* Anno 113 - Numero 169 *

LA STAMPA

* Domenica 29 Luglio 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65.641 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.641) Telex 221 131 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1340): consegna decentrata alla posta anno L. 50.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 10, Belgio fb 20, Danimarca cr. 4, Francia fr. 3, Germania D.M. 1.30, Grecia dr. 22, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 12, Olanda fl. 1.50, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 55, Svizzera frs. 1.20, Svizzera Ticino frs. 1.10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10138, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6-10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.626; Bolzano, via Portici 30, A. tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 47, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe modulo mm. 42 x 45, per feriali, posizione a data di rigore tariffa indicata in parentesi: Occasionale L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000); Istituzionale L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, redazionali L. 110.000 (158.000); Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 11000) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

I LAICI

Il complesso problema dell'alternativa alla più che trentennale leadership della democrazia cristiana.

di Giovanni Spadolini

A PAGINA 10

EQUO CANONE

Ancora interpretazioni divergenti. Per il sindacato inquilini la legge scatta il 1° agosto e il 1° novembre.

di S. Conti e G. Gallo-Orsi

CRISI DI GOVERNO

Il Presidente prigioniero

La lunghissima crisi di governo fa riflettere ancora una volta alle molte lacune della nostra Costituzione.

Elaborata — ed era naturale così avvenisse — come reazione al fascismo, timore di un Presidente della Repubblica eletto direttamente dal popolo, che avrebbe potuto, si temeva, tramutarsi in dittatore, molto maggiore diffusione data alla proclamazione di diritti che alla enunciazione di doveri, ed un fondamentale ottimismo, che non prevede disposizioni particolari non solo per lo stato di guerra, ma neppure per le più gravi perturbazioni dell'ordine pubblico: scioperi che arrestino tutti i servizi pubblici essenziali, gravissime crisi economiche, e, per venire al nostro caso, impossibilità di formare un governo che abbia per sé un'adeguata base parlamentare.

Il Capo dello Stato non solo deve promulgare le leggi approvate dalle due Camere (cui può solo inviare un messaggio, un invito a riflettere, che non ha mai avuto effetto alcuno); ma non gli è dato rivolgersi al popolo: non è previsto un proclama. Sarebbe certamente tacciato d'incostituzionalità il Capo dello Stato che in un discorso alla radio polemizzasse con le Camere mostrando i mali che possono nascere da quella legge che è tenuto a promulgare; mentre il solo strumento efficace sarebbe di concedergli il potere d'indire un referendum popolare, quando una legge gli apparisse veramente nefasta. Non può sospendere l'attività delle Camere per qualche settimana, come faceva la monarchia con la chiusura della Sessione in cui allora si frazionava la legislatura, che potrebbe essere misura opportuna in momenti di forte agitazione popolare, allorché il Parlamento fosse coartato da dimostrazioni, tumulti.

La Costituzione non dice che il Governo debba avere la fiducia del Capo dello Stato, implicita al momento della nomina dei ministri, ma che potrebbe venir meno successivamente.

Fondamentale invece l'art. 94, per cui il Governo deve avere la fiducia delle due Camere. Non è però previsto cosa segua, se in mancanza di un accordo tra i partiti nessuna combinazione ministeriale riesca ad avere questa fiducia. E la soluzione è ancora resa più difficile dal principio adottato dai maggiori partiti, che un Governo non debba restare in carica se la maggioranza su cui si sostiene non sia tale senza l'apporto dei voti dei partiti estranei all'«arco costituzionale», quale si ritiene il movimento sociale e quasi razionalmente dovrebbero ritenersi i partiti a sinistra di quello comunista, ch'essi considerano non più schietto rappresentante del proletariato.

I costituzionalisti, avendo notato la possibilità che nessun governo ad un certo momento abbia la maggioranza dei voti di fiducia, hanno pure insegnato che in tali casi la via di uscita c'è, l'appello al Paese, cioè nuove elezioni. Ma non sono andati oltre, e non si sono chiesti cosa segua se le nuove elezioni diano il medesimo risultato delle precedenti o se sarebbe agevole prevedere che questo seguisse, dato che l'attuale Parlamento è costituito in base a elezioni recenti; ed evidentemente non si può pensare a continui rinnovi di elezioni, destinate a dare sempre risultati eguali, non essendo agevole ritenere che nello spazio di settimane o di pochi mesi cambi l'orientamento politico del Paese.

E' una grossa lacuna, che non è possibile colmare senza una modifica della Costituzione, la quale potrebbe, ad esempio, disporre che, verificandosi una situazione di tal genere, possa un Governo esercitare le sue funzioni per un anno anche senza la fiducia delle Camere, ma solo con quella del Presidente della Repubblica, rinnovandosi al termine dell'anno il voto di fiducia.

La Costituzione non dice quali siano i poteri del Governo dimissionario per non aver ottenuto la fiducia delle due Camere; non parla di proroga, mentre all'art. 85 parla di proroga dei poteri del Presidente della Repubblica ove il suo settennato termini mentre le Camere sono sciolte o manchino meno di tre mesi alla loro cessazione. La vecchia formula era quella che il Governo dimissionario restava in carica per il mantenimento dell'ordine pubblico e per gli affari in ordinaria amministrazione. Oggi esigenze concrete possono imporre al Governo dimissionario qualcosa di più: l'emanazione di decreti-legge, ed anche la presentazione di disegni di legge.

Peraltro quel che più importa in concreto, fuori del meccanismo legislativo, è tutto ciò che i ministri dimissionari possono compiere con nomine ad uffici, concessioni amministrative, ritocchi di tariffe, e via dicendo, oggi che tutto è pubblicizzato, che non c'è ramo dell'economia in cui non si faccia sentire un indirizzo politico, per rafforzare il loro partito, o la corrente di questo cui appartengono. Fa contrappeso ciò che viceversa non possono fare (qual è la credibilità internazionale di un Governo dimissionario?) o possono dichiarare di non intendere di fare per lasciare libere le mani ai loro successori.

Chi scrive è stato un critico della Costituzione sin dalla sua formazione, apparendogli che il costituente non avesse prestato la dovuta attenzione a tutti gl'inconvenienti che si erano presentati durante un secolo circa, non solo nel nostro, ma in tutti i sistemi parlamentari, e cercando di evitare questi scogli già emersi; e con suo dolore gli pare che le sue critiche non fossero infondate.

A. C. Jemolo

Già questa sera o domani sarà sciolta la riserva

Il psi non tratta con Pandolfi deciderà il voto in Parlamento

Chiede che la nuova formazione sia «scolorita» ed abbia uomini nuovi - Il psdi contrario a un monocolore - Offerta una partecipazione diretta ai liberali (ma incontra qualche perplessità tra i repubblicani) - Pieno appoggio della dc

ROMA — Pandolfi dovrebbe tornare da Pertini questa sera o domani per sciogliere positivamente la riserva. Questo, non vuol dire che il tragitto sarà deciso dal voto del Parlamento, dove Pandolfi si presenterà entro la fine della settimana senza una maggioranza certa.

Ieri, nel corso delle consultazioni con tutti i partiti, il presidente incaricato ha chiesto ai psi, ai psdi, ai pri e ai pli (oltre, ovviamente alla dc) di appoggiare il suo governo estivo-autunnale, formato da politici e da tecnici. Il psi gli ha detto subito «No, grazie». Per i socialisti, quello di ieri è stato il primo ed ultimo incontro ufficiale con il nuovo premier. Non solo la delegazione socialista ha rifiutato di partecipare al giro di consultazioni di oggi, ristretto ai soli partiti dell'area di governo, ha anche fatto capire con molta chiarezza che per ottenere una indispensabile astensione tecnica il nuovo ministero dovrà assolutamente avere alcuni requisiti di non facile realizzazione.

Primo requisito: massima scolorittura politica, se Pandolfi presenterà un governo tale da favorire, in via diretta o indiretta, la presunta arroganza di potere della dc avrà il «no» dei socialisti. Secondo requisito: uomini nuovi, il meno possibile legati alle varie correnti dc e un buon programma, breve e concreto. Solo con questi requisiti, il governo che, in teoria, dovrebbe preparare una futura intesa tra le forze cattoliche, socialiste e laiche avrà una svogliata astensione socialista, concessa in omaggio alle scelte del Capo dello Stato e per risolvere, per alcuni mesi, il problema della governabilità.

«Il nostro prossimo incontro sarà in Parlamento», ha detto Craxi congedandosi dal presidente incaricato. Stamani, l'«Avanti!» precisa in modo ancor più netto la linea del segretario socialista: «Con quello governo il psi non farà trattative, proprio perché è evidente a tutti che accordi politici sono da escludere».

Dalla delegazione socialista, Pandolfi ha avuto, in pratica, una sola notizia positiva: il non sgradimento, anzi, il cauto favore, per un'entrata dei liberali nel governo. Non è una sorpresa: il pli si è sempre comportato con molta lealtà durante il tentativo Craxi, che ha incoraggiato. Ora, Craxi ha restituito il favore, anche se in una situazione diversa e senza tanti clamori.

L'offerta ai pli di far parte del governo (o almeno, secondo una tesi più sottile, di allargare il tripartito dc-psdi-pri all'area liberale con la promozione a ministro di un esperto come Salvatore Valitutti) sarebbe stata accolta da Zanone in modo positivo se dal discorso fatto da Pandolfi alla delegazione liberale non fosse trapelata, qua e là, qualche incertezza, talune perplessità.

Pare che Pandolfi abbia fatto ai liberali, più o meno, questo discorso: «Per me e per i socialdemocratici il vostro ingresso va benissimo. I socialisti non hanno niente in contrario. Ho, invece, qualche problema con alcuni repubblicani e qualche dc. Ma sono problemi che conto di superare». E' un discorso che a Zanone è piaciuto sino a un certo punto. Il leader liberale avrebbe detto: «Entrare in un governo di tregua per noi ha un significato preciso: favorire, a poco a poco, la ripresa di una coalizione a cinque, che ha bisogno tanto dei liberali quanto dei socialisti. Dunque, il chiedismo non di farci assolutamente entrare, ma di spiegarci chiaramente se ci sono delle ragioni politiche che tendono ad escluderci».

Pandolfi ha negato l'esistenza di tale «aut aut» e l'«Avanti!», copiando la frase di Badoglio del 26 luglio, annuncia: «La crisi continua».

E' come se i partiti ordinassero a Pandolfi, con la battuta del comici del vecchio avanspettacolo: «Ragazzo, lasciaci lavorare». Con apprensione, l'America attende la fine del '79, intuendo che la crisi al vertice potrebbe coinvolgere di nuovo il suo benessere e la sua sicurezza. Alle grandi aspettative, nate dalle grandi promesse del blitz cartiniano del '76, sono subentrate la stanchezza e la sfiducia.

All'analisi e cura di questa condizione Carter e la «guardia georgiana» della Casa Bianca hanno dedicato di fatto tutto luglio. Le loro conclusioni sono note: appello a una lotta patriottica contro l'establishment politico e industriale, varo di un progetto energetico il cui bilancio — 142 miliardi di dollari — è quasi sei volte quello Apollo per la conquista della Luna, un ripiego governativo drastico e disordinato, l'ovvio, nella sostanza se non ancora nella forma, della campagna elettorale per il 1980. Il Presidente medita di ripetere l'exploit del '76, e sulle orme della moglie Rosalynn, chiamata questa settimana a mobilitare il partito democratico, si accinge a trascorrere il mese di agosto «on the road», cioè nelle piazze, da un comizio all'altro, rinunciando alle vacanze.

Probabilmente fino a giugno tale strategia avrebbe sortito qualche effetto. Favorivano Carter la stabilità del dollaro, la relativa serenità dell'economia, il buon esito del vertice Salt con Brezhnev. Ma da allora sono esplosi i prezzi del petrolio, è aumentato del 50 per cento l'oro, ed è tornata per la prima volta dal '74 la «stagflation», la recessione unita all'inflazione. Da discutibile virtù, l'attendismo è divenuto un grave errore. La controffensiva del Presidente rischia di perdersi nei dubbi e nella spirale della congiuntura negativa. «Se ieri poteva battersi per un recupero di autorità e di efficacia — ha scritto il Washington Post — oggi deve lottare per la propria sopravvivenza». L'autorevole senatore Jackson è stato più brutale: «Il partito democratico ha un solo modo di salvarsi — ha detto — Presentare Kennedy candidato alla Casa Bianca».

La sensazione che a Carter non verrà rinnovato il suo mandato è condivisa dall'America che conta. Limitata negli ultimi mesi ai sondaggi d'opinione, adesso si diffonde rapidamente ai sindacati e al Congresso, ai ministeri e nella Borsa, tra gli studiosi e le ambasciate. La memoria elettorale dell'80, che vedeva il Presidente contrapposto a un carattere di ritorno, Ronald Reagan, anticipa una dura contesa tra Kennedy e Connally, l'ex governatore del Texas e ministro del Tesoro sotto Nixon. Sebbene le «primarie» siano lontane — quelle democratiche incomincieranno alla fine di gennaio — il loro verdetto è dato per scontato. Ma osservato il politologo George Reedy, ex consigliere del presidente Johnson: «L'isolamento di Carter crescerà col crescere delle difficoltà. Se non annuncerà la sua rinuncia al rinnovo del mandato, dividerà e danneggerà il Paese».

A parole Kennedy non in-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

MENTRE CALA LA STELLA DI CARTER

Il terzo Kennedy alla soglia del potere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Non senza rammarico, all'approssimarsi del suo ultimo anno la presidenza di Carter viene paragonata spesso a quella di Johnson e di Nixon. Si parla di prematuro fallimento, attribuendolo, anziché al Vietnam e al Watergate, all'energia: di una incomunicabilità crescente col Congresso, dovuta ad abuso non di sicurezza e arroganza ma di dilettantismo, di una perdita di credibilità sia nella pubblica opinione che tra gli alleati occidentali per vuoto di potere, invece che per dissenso o scandalo. Con apprensione, l'America attende la fine del '79, intuendo che la crisi al vertice potrebbe coinvolgere di nuovo il suo benessere e la sua sicurezza. Alle grandi aspettative, nate dalle grandi promesse del blitz cartiniano del '76, sono subentrate la stanchezza e la sfiducia.*

All'analisi e cura di questa condizione Carter e la «guardia georgiana» della Casa Bianca hanno dedicato di fatto tutto luglio. Le loro conclusioni sono note: appello a una lotta patriottica contro l'establishment politico e industriale, varo di un progetto energetico il cui bilancio — 142 miliardi di dollari — è quasi sei volte quello Apollo per la conquista della Luna, un ripiego governativo drastico e disordinato, l'ovvio, nella sostanza se non ancora nella forma, della campagna elettorale per il 1980. Il Presidente medita di ripetere l'exploit del '76, e sulle orme della moglie Rosalynn, chiamata questa settimana a mobilitare il partito democratico, si accinge a trascorrere il mese di agosto «on the road», cioè nelle piazze, da un comizio all'altro, rinunciando alle vacanze.

Probabilmente fino a giugno tale strategia avrebbe sortito qualche effetto. Favorivano Carter la stabilità del dollaro, la relativa serenità dell'economia, il buon esito del vertice Salt con Brezhnev. Ma da allora sono esplosi i prezzi del petrolio, è aumentato del 50 per cento l'oro, ed è tornata per la prima volta dal '74 la «stagflation», la recessione unita all'inflazione. Da discutibile virtù, l'attendismo è divenuto un grave errore. La controffensiva del Presidente rischia di perdersi nei dubbi e nella spirale della congiuntura negativa. «Se ieri poteva battersi per un recupero di autorità e di efficacia — ha scritto il Washington Post — oggi deve lottare per la propria sopravvivenza». L'autorevole senatore Jackson è stato più brutale: «Il partito democratico ha un solo modo di salvarsi — ha detto — Presentare Kennedy candidato alla Casa Bianca».

La sensazione che a Carter non verrà rinnovato il suo mandato è condivisa dall'America che conta. Limitata negli ultimi mesi ai sondaggi d'opinione, adesso si diffonde rapidamente ai sindacati e al Congresso, ai ministeri e nella Borsa, tra gli studiosi e le ambasciate. La memoria elettorale dell'80, che vedeva il Presidente contrapposto a un carattere di ritorno, Ronald Reagan, anticipa una dura contesa tra Kennedy e Connally, l'ex governatore del Texas e ministro del Tesoro sotto Nixon. Sebbene le «primarie» siano lontane — quelle democratiche incomincieranno alla fine di gennaio — il loro verdetto è dato per scontato. Ma osservato il politologo George Reedy, ex consigliere del presidente Johnson: «L'isolamento di Carter crescerà col crescere delle difficoltà. Se non annuncerà la sua rinuncia al rinnovo del mandato, dividerà e danneggerà il Paese».

A parole Kennedy non in-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Intervallo d'estate

Questa volta lo chiamano di tregua, il governo che ci aspettiamo da Pandolfi. Lui gli aggiunge la qualifica di «operosa», il giornale del suo partito la definisce «costruttiva», altri si arrischiano a parlare addirittura di governo «concreto», ma sono aggettivi puramente augurali. L'accento è posto sulla tregua, la sospensione: quello che si vuole è un governo neutrale di non belligeranza che consenta la decantazione, anzi la «decolorazione» politica, come si legge sui giornali.

L'idea comune a democristiani e non-democristiani è che la politica in una cosa troppo seria per lasciarla fare ai governanti. Per lo stesso motivo in altri tempi Clemenceau voleva sottrarre la guerra alla competenza dei generali. Correntemente, «Il Popolo» di ieri ammonisce Pandolfi a non illudersi di «porsi quale elemento di interferenza nel dialogo fra i partiti», e l'«Avanti!», copiando la frase di Badoglio del 26 luglio, annuncia: «La crisi continua».

E' come se i partiti ordinassero a Pandolfi, con la battuta dei comici del vecchio avanspettacolo: «Ragazzo, lasciaci lavorare». Il ragazzo Pandolfi che tutti ci descrivono un esemplare primo della classe ha già garantito la propria discrezione: «E' necessario — ha detto — avere ben chiari i limiti entro cui si deve stare». Si tratta, insomma, di tenersi pronti ad andarsene quando torneranno i partiti.

E' questo che si intende per governo di tregua? L'etichetta è più dignitosa di quelle che si usarono una volta — governo ponte, di attesa, di parcheggio o balneare — ma la sostanza non cambia: altro non è che provvisorio, non più che provvisorio, penosamente provvisorio contro tutte le illusioni.

v. g.

Quanto è difficile andare in vacanza

Genova. Gli ultimi frettolosi preparativi prima di salire sul traghetto per la Sardegna. Fortunati sono coloro che sono riusciti ad imbarcarsi, poiché inizia questa sera uno sciopero di 48 ore degli autonomi delle compagnie private. Le città sono ormai deserte, mezza Italia s'è trasferita sulle spiagge, o nelle località montane. (Foto La Stampa) Servizi alle pagine 2 e 4

Dichiarazioni dell'avvocato Guzzi legale del finanziere Sindona

Minacciose telefonate a Ambrosoli da un «picciotto» siculo-americano

Gli «avvertimenti» vennero segnalati al giudice - Sindona fu informato di notte dell'assassinio di Ambrosoli - Disse: «Questo è il colpo finale di una congiura» - Storia di 142 miliardi reclamati dalla Banca d'Italia

ROMA — «Avvocato, io cosa mi ha portato il Natale?». No, cosa? «Le minacce del picciotto». Era il 10 gennaio 1979. Così, Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca Privata Italiana (la fallita azienda di credito di Michele Sindona) cominciò a raccontare a Rodolfo Guzzi, uno dei legali del bancarottiere siciliano, la storia di una lunga serie di telefonate, iniziate molti mesi prima.

A telefonare con frequenza sistematica, racconta oggi Guzzi, era un personaggio palesemente incolto, con accento tra il siculo e il siculo-americano, che tentava di convincere Ambrosoli a recarsi a New York. Il tono minaccioso veniva ogni tanto addolcito da blandizie tipo «faccia il buono, devo sapere se ci vuole aiutare, non sia cattivo, venga a New York che parliamo da amici».

Un'altra telefonata, aggiunge Guzzi, «arrivò proprio quando mi trovavo nello studio di Ambrosoli»: il picciotto domandava cosa avesse deciso: «Viene o no in America?». Poi, improvvisamente chiese se l'avvocato di Sindona gli aveva portato il memoriale. Alla risposta negativa aggiunse queste testuali parole: «Che figghiu di bottana, questo avvocato. Allora, non è lei il cattivo, sono questi avvocati che non si interessano».

Dice Rodolfo Guzzi, che insieme con Michele Sirina e Agostino Gambino, difende da anni Michele Sindona nei numerosi processi in cui il bancarottiere è imputato, ricostruiamo le tappe della vicenda conclusasi tragicamente il 12 luglio scorso con l'assassinio del giovane liquidatore della Banca Privata. Dice Guzzi: «Uscii spomento dallo studio di Ambrosoli. Nel pomeriggio di quello stesso giorno telefonai a Sindona facendogli, uso un eufemismo, le mie rimostranze. Sindona giurò che non c'entrava per niente. Mi accontentai di quella spiegazione, ma due giorni dopo, esattamente venerdì 12 gennaio, Ambrosoli mi chiamò a Roma e mi disse: "E' avvenuto ciò che pensavo. Il picciotto con tono minaccioso mi ha detto che sono un figlio di puttana perché registro le telefonate. Lei ha forse parlato con qualcuno della telefonata alla quale l'altro giorno ha assistito?". Dissi ad Ambrosoli la verità e cioè che ne avevo riferito a Sindona, al quale tra l'altro avevo anche precisato che le telefonate del picciotto venivano registrate. Ambrosoli mi ringraziò per la mia lealtà. La settimana successiva su quanto sapeco resi testimonianza al pubblico ministero Viola del tribunale di Milano che mi aveva convocato».

Ma lei, domandiamo, chiese a Sindona se poteva dare una spiegazione di queste telefonate di minaccia? «Certo, mi ribadì la sua estraneità, ma avanzò l'ipotesi che l'iniziativa potesse essere partita da altri». Cioè? «Non posso dirlo, mi sono impegnato al segreto istruttorio». Non può essere, avvocato, che qualcuno degli «amici» di Sindona abbia avuto, per così dire, un eccesso di zelo, pensando di aiutarlo? «Non lo so, allo stato dei fatti posso solo aggiungere che la comunità italiana a New York ha sempre mostrato molta simpatia per Sindona». Quale comunità, avvocato? Quella mafiosa? «Questo è un dubbio che avanza lei. Io faccio l'avvocato in Italia e non frequento comunità italiane all'estero».

Il risultato, comunque, dell'intervento del «picciotto» fu che del progetto, sul quale si lavorava da tempo e che doveva mettere una pietra sul crack della Banca Privata Italiana, alleggerendo in tal modo la posizione giudiziaria di Sindona, non si parlò più. «A dire il vero, aggiunge Guzzi, non si parlò più neanche di minacce. Con Ambrosoli continuammo a vederci per discutere di altre cause, ad esempio delle 4 mila azioni della Fasco che il mio cliente sostenevo essergli state illegalmente sottratte. Il 19 luglio, lo incontrai ancora al Tribunale di Milano per la rogatoria sul processo relativo al fallimento della Franklin National Bank in cui Ambrosoli, su richiesta della magistratura americana, doveva deporre. Pensammo un altro appuntamento per il 12 mattina, ma la notte precedente...».

Chi comunicò a Sindona la morte di Ambrosoli? «Gli telefonammo alle otto del mattino (in America erano le due di notte) Michele Sirina ed io. Ebbi l'impressione che ne fosse sconvolto». Non fece commenti, non chiese particolari? «Non mi pare; disse soltanto: "Questo è il colpo finale della congiura ordita a mio danno"».

Il racconto di Guzzi, per la parte riguardante l'assassinio di Ambrosoli, finisce qui. Ma il legale di Sindona ha vissuto in prima persona anche l'antefatto di questa tragica storia nella quale escono alla ribalta altri illustri personaggi.

Anche il pri chiede inchiesta su Sindona

ROMA — Dopo le iniziative del partito comunista, di quello radicale e del gruppo della sinistra indipendente anche il partito repubblicano presenterà un progetto di legge per un'inchiesta parlamentare sul caso Sindona.

Il progetto prevede la nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di accertare, nel giro di sei mesi: 1) Se l'avvocato Michele Sindona abbia ricevuto sostegno o appoggi per le sue iniziative finanziarie da parte di esponenti politici e di governo; 2) Se uomini politici, esponenti di governo, funzionari della pubblica amministrazione abbiano favorito l'avv. Michele Sindona nei tentativi di evitare o ritardare la accettazione della domanda di estradizione; 3) Se vi siano stati interventi di uomini politici ed esponenti del governo volti a favorire la posizione dell'avv. Sindona.

«A metà del '78, sottolinea Guzzi, quindi quattro anni dopo il fallimento della Banca Privata Italiana, insieme con i miei colleghi verificammo quali possibilità c'erano di chiudere la procedura fallimentare e i riflessi di questa anticipata chiusura sul processo penale. Io personalmente rilevai che si poteano pagare, attraverso quanto recuperato da Ambrosoli, i creditori chirografari al 56 per cento». I portatori di crediti chirografari altri non erano che le tre banche di interesse nazionale (Banco di Roma, Credito Italiano e Banca Commerciale) che nel '74 si erano costituite in consorzio, surrogandosi ai debiti che la Banca Privata aveva verso i depositanti.

In pratica, verso la fallita banca di Sindona era rimasto un solo creditore e cioè il consorzio delle tre banche. Di quanto? «400 miliardi». «Attenzione, però, precise Guzzi: di questa ingente somma, le tre banche avevano tirato fuori di tasca loro soltanto 258 miliardi. Il resto, cioè 142 miliardi era il profitto netto di operazioni fatte in applicazione al decreto ministeriale del 27 settembre '74». Cosa significa? «Una cosa molto semplice anche se è sfuggita a molti, ma sulla quale si è incentrata alla fine l'opposizione della Banca d'Italia. Quel decreto consentiva alle tre banche di farsi dare anticipazioni dalla Banca d'Italia per circa 1.100 miliardi al tasso di interesse dell'1 per cento. Le anticipazioni dovevano servire per acquistare un'emissione speciale di Buoni del Tesoro al tasso di rendimento del 13,50 per cento. A circa un anno data, restituite le anticipazioni, alle banche restava un utile netto»

Natale Gillo

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Dopo i primi due salvataggi delle navi italiane nel Mar della Cina

Tanti falsi allarmi, ma profughi nessuno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MAR DELLA CINA MERIDIONALE (Messaggio trasmesso via radio da bordo della «Vittorio Veneto» nella notte di sabato) — Abbiamo già navigato 1300 miglia. Da due giorni non vediamo più il sole, la burrasca ci accompagna levando in aria onde brunastre, il caldo si appiccica, intorno umidità. L'acqua di bordo resta razionata alle ore dei cambi di guardia, i giorni se ne vanno con segni di provvisori tensione.

I centoventiotto vietnamiti raccolti tre giorni fa restano nei locali assegnatigli sotto il ponte di volo, nel corridoio di sinistra. Il colonnello medico ha imposto l'embargo fino a oggi. Ci sono molti casi di dissenteria, ogni precauzione pare necessaria. Stamo imbottiti tutti di antipestecidi, la vaccinazione per colera, vaiolo e febbre gialla è stata generale. L'interprete, padre Philippe, porta di sopra versioni di racconti, storie drammatiche piene ancora di disperazione. Una bimba dagli occhi tristi gioca con una bambolina che una moglie di Taranto ha messo nella valigia di un sergente.

Fuori, portati via dal vento, i rumori e la musica arrivano improvvisi, per pochi secondi, da dietro una lancia di salvataggio o un riccio rotondo di gommone. La nave sembra deserta: murate, cannoni e radar nascondono ogni presenza. Per contrasto gli ufficiali e i marinai in plancia di comando sono una folla. Lavorano a turni ventiquattro ore al giorno, con gli occhi dei tecnici incollati ai radar, mentre gli ufficiali seguono la rotta con i binocoli e le carte nautiche. Ricordano certe immagini rubate ai film di guerra. La sala radar è sempre buia, illuminata solo dalla luce gialla che viene fuori dai sei schermi di controllo. I calcolatori tracciano numeri velocissimi, i giovanotti alla consolle trasmettono attraverso le cuffie sigle e parole in codice. Il tracciato dell'ago segna nuvole, bersagli, piccole code filate di colore arancio.

Sin da Singapore le tre navi stanno viaggiando a rastrello: procedono su rotte parallele, mantenendosi a distanza di dieci miglia l'una dall'altra, la «Vittorio Veneto» tra la «Doria», al largo, e la «Stromboli» verso costa. Calcolando dieci miglia dalle due parti delle navi, la formazione tiene sotto controllo-radar costante una striscia di quaranta miglia di mare. Di giorno il lavoro di ricerca non presenta grandi difficoltà; ogni «bersaglio» segnalato da un radar (che può intercettare a dieci miglia anche un tronco di pochi metri) è comunicato a uno degli elicotteri sempre in volo, che si sposta verso la zona indicatagli dalla nave e controlla visivamente il «bersaglio».

La rotta, 16 nodi di velocità, può filare sempre diritta, a meno che — come tre giorni fa — l'elicottero non scopra che il «bersaglio» è una barca di profughi. La notte, invece, gli elicotteri restano sulla nave, perché — per le singolari convenzioni nella regola militare — «sono obiettivi facilmente abbattibili, dovendon muovere con un faro acceso». Ogni «bersaglio» segnalato dal radar deve perciò essere controllato direttamente dalla nave, che si accosta e lo illumina con le sue fotoelettriche. Questo comporta variazioni continue di rotta e una tensione fortemente accresciuta.

Ogni notte i «bersagli» avvistati dal radar sono stati quasi un centinaio. Erano tutti pescherecci, qualcuno con luci più o meno regolamentari, altri senza nemmeno luci a bordo. E' stato necessario controllarli uno per uno. In un barcone thailandese, svegliati all'improvviso dal fascio di luce e impressionati dal bestione che gli veniva incontro, i pescatori hanno levato le mani in alto, poi uno si è messo a sventolare affannosamente la sua bandiera.

Stiamo navigando da tre giorni all'interno di una fascia di mare larga 200 miglia e lunga più di 600. E' come un rettangolo dalle dimensioni più o meno dell'Italia. Sono stati controllati, fino a questa notte, un migliaio di «bersagli». Una operazione incredibile, che ha dato come risultato solo i 128 profughi raccolti da noi e i 68 dell'Andrea Doria».

Il monsone cambia, il vento di Sud-ovest spinge ora verso le Filippine la rotta delle fughe. A meno che i mafiosi non ricacciino in mare barche cariche di profughi lasciate alla deriva. A essere qui un mese fa, non sarebbe bastata l'intera flotta italiana a raccogliere i boat-people in cerca di un approdo.

Mimmo Càndito

La linea continua indica la rotta delle navi italiane, quelle tratteggiate sono le rotte dei profughi. L'asterisco indica la località dove sono state intercettate le prime due imbarcazioni di vietnamiti

I terroristi presi a Rieti finanziavano gli autonomi?

Pietro Bonano, uno degli arrestati in seguito alla scoperta del rifugio-prigione di Vescovio, nei pressi di Rieti, ha confessato ai magistrati che le «Unità combattenti comuniste» hanno finanziato con 50 milioni di lire «Metropoli», la rivista dell'Autonomia operaia. La sconcertante rivelazione proverebbe un collegamento tra il gruppo di Rieti e gli autonomi arrestati.

Nel corso dell'interrogatorio, Pietro Bonano ha descritto anche le fasi del rapimento D'Ambrosio, confermando che le «Unità combattenti» si servivano nelle loro azioni dell'aiuto della mafia calabrese. Ieri è stata perquisita ad Amalfi, senza risultato, la villa del produttore cinematografico Carlo Ponti: si cercava il latitante Lanfranco Pace.

(A pagina 11 il servizio di Fabrizio Carbone)

INDIA

E' nato fra mille guai il nuovo governo. Charan Singh guida una coalizione

Servizio a pagina 12

IRI

Sette: abbiamo 21.600 miliardi di debiti, ma possiamo risanare il gruppo

di Mario Salvatorelli

Servizio a pagina 13

Un fenomeno che ha valicato i confini della Sicilia

La lunga guerra dei clan mafiosi con alleanze e «patti di sangue»

Don Tano Badalamenti e il capo della Mobile Giuliano, assassinato a Palermo C'è chi vuole incrementare il traffico della droga e chi i sequestri di persona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Si vedevano spesso negli ultimi tempi. Da una parte Boris Giuliano, capo della Mobile, 49 anni, nel pieno delle energie, l'intelligenza sorretta dalla vasta esperienza, e dall'altra quell'uomo più avanti negli anni, di media statura, dimesso nell'aspetto, sciatto nel vestire eppure ricchissimo, dalla mente vigile e astuta, pronto a cogliere ogni sfumatura nelle parole dell'interlocutore, agile nello scansare insidie sottili: Gaetano Badalamenti, detto «don Tano», già «re» di Cinisi, già padrino che solo l'anagrafe poteva far considerare avviato verso il viale del tramonto.

Negli uffici della Questura, dove avvenivano gli incontri erano schermaglie verbali condotte senza mai alzare il tono della voce, erano lunghi sguardi, a volte lunghi silenzi da parte di don Tano, pronto a parlare dei raccolti e della pioggia ma vago, sfumato e impenetrabile quando il discorso si avviava verso altri argomenti che interessavano in modo diretto l'opera degli investigatori.

Boris Giuliano, che di lì a poco sarebbe stato falciato dalla mano per ora ignota di un killer, studiava rapporti, documenti, formulava ipotesi sull'attività della mafia in Sicilia e sui suoi collegamenti internazionali e cercava una traccia, un indizio, un rimro che potesse costituire implicita conferma.

La pista seguita dall'inquirente con l'accanimento di un mastino era quella del traffico degli stupefacenti in cui la Sicilia era divenuta tappa d'obbligo e forse anche luogo dove la droga, giunta allo stato grezzo dal Medio Oriente, era raffinata prima di essere immessa per lo spaccio e il consumo nel mercato americano. Le tracce c'erano ed erano tracce fresche: qui a Punta Raisi una valigia piena di dollari, là nelle banche di Napoli oltre tre miliardi intestati a prestanome che conducevano però a quel Beppe Di Cristina, boss abbattuto l'anno scorso sull'asfalto di Uditore, e infine là ad Alcamo e qui nel cuore della stessa Palermo sacchi con chili di eroina pura.

L'ipotesi era che il traffico illecito, tradizionalmente controllato secondo i sospetti degli inquirenti dal clan di Cinisi, fosse passato o stesse per passare dopo i sussulti di una guerra di cui il Di Cristina, legato a Badalamenti, era forse la vittima più illustre e sulla base di un accordo ingiulatorio al clan cosiddetto dei corleonesi.

E' la cosca erede di Luciano Liggio, finito in carcere e crepacciato ora dal latitante Leoluca Bagarella, divenuto marito di Antonietta Riina, invischiata anch'essa con la mafia tant'è vero che fu la prima donna ad essere mandata al confino) con la benedizione di padre Agostino Coppola, condannato a 14 anni per il sequestro di Rossi di Montelera. In un alloggio di via Pecori Giraldi, a Palermo, scoperto l'8 luglio scorso dopo una serie di rocambolleschi avvenimenti, erano nascosti documenti di Bagarella e quattro chili di eroina.

La sensazione degli investigatori era e rimane che ci si trovasse di fronte a una nuova svolta nella storia della mafia siciliana, a una tappa da considerare con la massima attenzione perché poteva coincidere con un nuovo assetto interno dell'organizzazione criminosa preludio di altre imprese e scorrerie o forse non era del tutto privo di significato il fatto che proprio in coincidenza con simili sommovimenti dell'isola il 12 luglio scorso incontrasse morte violenta in America quel Carmine Galante che non aveva mai nascosto la sua predilezione per il gruppo siciliano di Cinisi.

La tappa precedente portava la data del novembre 1971. Secondo un rapporto degli inquirenti, come ricorda il giornalista Lucio Galluzzo che ha seguito sempre con molta attenzione queste vicende, si era svolto un vertice dei capi clan di Cinisi, Corleone, Partinico, Bagheria, Carini, Palermo, Bolognetta e Villabate. L'oggetto del vertice era stato l'indirizzo da imprimere alle imprese criminali. Lo scontro si era rivelato netto.

C'era chi voleva proseguire nelle attività illecite diciamo così tradizionali quale l'inserimento negli appalti e subappalti con l'aiuto di estorsioni e di compiacenze e collusioni con il potere politico (connotato imprescindibile dell'attività mafiosa) o rivitalizzare il traffico degli stupefacenti, non però lo sfascio e il consumo in Sicilia. E c'era chi (soprattutto la cosca di Corleone) voleva incrementare nell'isola imprese quali il sequestro di persone.

Il primo costituiva un indirizzo più prudente perché evitava il sorgere dell'allarme sociale che deriva dallo spaccio e dal consumo della droga o dal rapimento con conseguente aumento del controllo da parte delle forze dell'ordine, quella che i terroristi chiamano oggi la «militarizzazione» del territorio. Il secondo indirizzo appariva più irruente e spregiudicato ispirato al principio del «*tutto e subito*» quali che fossero i rischi.

E' difficile dire se allora si raggiunse un accordo basato su un compromesso con la mediazione di Badalamenti, figura carismatica a quel tempo, oppure no. Il fatto è che i sequestri rallentarono in Sicilia e fiorirono nell'Italia Settentrionale. L'impressione per la verità è che sia stata una scelta necessitata perché al Nord gli esponenti del clan di Corleone favorevoli appunto ai rapimenti andarono non per libera scelta ma spediti in soggiorno obbligato, provvedimento quanto mai improvvido, visto che ha dato risultati opposti a quelli desiderati.

Appaiono forse troppo schematiche e semplicistiche le stesse categorie concettuali con cui il non esperto cerca di avvicinarsi al fenomeno mafioso. Un'organizzazione gerarchica strutturata secondo i canoni tradizionali anche con il persistere di proprie liturgie sembra esistere ancora indizio rilevante: dichiarazione resa dall'imputato di sequestro Leonardo Vitale al pubblico ministero Domenico Signorino il 19 marzo 1973), ma c'è stato nel complesso un grande rimescolamento di carte con confusione di ruoli, alleanze con altre organizzazioni criminali tipo 'ndrangheta, probabili oscuri legami con certe organizzazioni terroristiche, collusioni sempre più accentuate con certe branche del potere politico e anche economico. E' un intrico poderoso che avviluppa l'intera Penisola e che ha dimensioni internazionali.

Clemente Granata

Da questa sera a martedì sera ferme molte navi della Tirrenia

Sciopero selvaggio dei traghetti Per migliaia vacanze in pericolo?

Agitazione degli autonomi - Ai viaggiatori prenotati che non possono partire verranno assegnati i primi posti liberi nei giorni successivi - La situazione a Genova e a Sassari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per due giorni, da questa sera fino a martedì sera, sarà molto difficile raggiungere le isole. I sindacati autonomi dei marittimi della società «Tirrenia» hanno confermato lo sciopero di 48 ore che si concluderà alla mezzanotte del 31 luglio. Il disagio sarà gravissimo per decine di migliaia di passeggeri già prenotati che dovranno ritardare le vacanze di qualche giorno.

Anche se i traghetti delle Ferrovie dello Stato funzioneranno regolarmente e i marittimi aderenti a Cgil-Cisl-Uil non aderiscono all'agitazione, i viaggi da e per le isole saranno ugualmente molto ostacolati.

Difficoltà peraltro messe in rilievo anche da un comunicato della società «Tirrenia» relativo all'aumento del traffico passeggeri, pari al 18 per cento in più per i passeggeri rispetto all'estate scorsa e al 22 per le automobili al seguito. Questo incremento, aggiunge il comunicato è stato assorbito grazie al potenziamento estivo attuato dalla «Tirrenia» che praticamente raddoppiato le corse da e per la Sardegna rispetto al resto dell'anno, mettendo anche in servizio, tra Civitavecchia ed Olbia, il nuovo supertraghetto merci «*Staffetta mediterranea*» che, distolto dal normale impiego commerciale, è stato destinato al trasporto di auto al seguito (fino a 500 a viaggio). Il traffico ora si arresterà per 48 ore.

GENOVA — Il terminal delle navi traghetto della «Tirrenia» per la Sardegna, nel porto di Genova, ha vissuto ieri e vivrà per quasi tutta la prossima settimana il suo momento cruciale. E' in questi giorni che la società, alla quale tocca il compito di «traghettare» dal continente alla Sardegna decine di migliaia di turisti e di sardi che rientrano a casa per le ferie, affronta i problemi più grossi. Non è infatti pensabile che la «Tirrenia» dimensioni la propria flotta in proporzione all'afflusso di questo periodo perché poi durante gli altri mesi dell'anno il troverebbe con le navi inutilizzate e con costi di esercizio astronomici.

Per questo il comandante Lucio Bubbi direttore della sede genovese della società, che fa parte del gruppo «Finmare» (la finanziaria statale per l'esercizio della flotta) assieme con i dirigenti della sede centrale, a Napoli, deve affrontare problemi enormi e tra questi non ultimo quello della spada di Damocle degli scioperi dei marittimi aderenti al sindacato autonomo che anche per questa settimana hanno preannunciato due giorni di agitazione.

Nel porto di Genova, ieri, sono arrivate ben otto navi traghetto e sette sono ripartite. Solo queste ultime hanno imbarcato, complessivamente, oltre 6 mila passeggeri e 1250 auto al seguito. Sono partite la Freccia blu per Palermo, il Cinguro bianco per Barcellona, la Sardegna per Olbia, l'Espresso Ravenna per Cagliari, il Petrarca, la Città di Napoli e la Domiziana tutti per Porto Torres.

A proposito di scioperi ma per quelli passati ma, eventualmente, per quelli futuri, sorge una domanda. Cosa succede al passeggero che avendo prenotato il suo passaggio, ad esempio per oggi domenica 29 luglio, non può usufruirne perché c'è lo sciopero?

«*Per legge il biglietto viene annullato, cioè il contratto tra il passeggero e la società decade per causa di forza maggiore* — spiega il comandante Lucio Bubbi — *e se il passeggero vuole la società gli rimborsa l'intero prezzo. Altrimenti verchiamo di farlo partire con le corse successive e speciali che predisponiamo ogni volta che ci sono avvisaglie di sciopero*».

«*E' chiaro* — spiega ancora il direttore della sede genovese della Tirrenia — *che chi ha la prenotazione per la corsa del giorno in cui riprende il servizio, dopo lo sciopero, ha la precedenza. Il biglietto valido è il suo, non quello del passeggero del giorno prima. Ma noi non abbiamo mai lasciato a terra nessuno per questo motivo. Abbiamo sempre considerato validi tutti i biglietti e con corse speciali o altri mezzi abbiamo sempre onorato il nostro impegno*».

Nel porto di Genova ieri erano affollati non solo il terminal dei traghetti, ma anche la stazione marittima. Infatti sono arrivate, provenienti da crociere quasi tutte nel Mediterraneo, ben otto navi passeggeri e altrettante sono ripartite in serata, sempre per crociere mediterranee. Il movimento complessivo è stato di alcune decine di migliaia di passeggeri.

«*Un lavoro tremendo* — spiega il vicequestore dottor Vito Mattera, dirigente del commissariato del porto e dell'aeroporto di Genova — *soprattutto per gli agenti addetti al controllo passaporto. Ma ci sono anche problemi di sicurezza non trascurabili, soprattutto per quelle unità che nel loro viaggio toccano porti israeliani o del Medio Oriente in genere*».

Paolo Lingua

SASSARI — Da questa sera il sistema dei trasporti marittimi da e per la Sardegna entrerà di nuovo in crisi per uno sciopero di due giorni che i sindacati autonomi aderenti alla Federmar hanno proclamato. Questo nuovo sciopero segue di dieci giorni una analoga agitazione che aveva già causato disagio a molti viaggiatori, alcuni dei quali avevano dovuto passare una notte all'addiaccio, mentre altri avevano addirittura rinunciato alla vacanza in Sardegna, ma che era stato per così dire «assorbito» grazie al fatto che in diverse navi in servizio la partecipazione allo sciopero era stata nulla o molto scarsa e le navi avevano potuto viaggiare regolarmente.

Cancellati ieri due voli per la Sardegna

CAGLIARI — Sono solo due i voli «cancellati» ieri dall'Alisarda per lo sciopero dei piloti aderenti all'Anpac (il sindacato autonomo dei piloti). Tutti gli altri collegamenti tra la Sardegna e il continente, seppure con gravi ritardi, sono stati assicurati.

Minacciose telefonate a Ambrosoli

(Segue dalla 1ª pagina)

di 142 miliardi, pari alla differenza tra l'interesse pagato alla Banca d'Italia e quello riscosso con i Buoni del Tesoro».

Così effettivamente avvenne come i documenti provano e le stesse banche confermano. In tal modo, l'esposizione effettiva si riduceva a 128 miliardi per il Banco Roma e a 64 miliardi ciascuno per la Banca Commerciale e il Credito Italiano. C'è di più: «*Ambrosoli, dice Guzzi, era nel frattempo andato avanti ed arrivò a definire una percentuale del 65 per cento da pagare ai creditori. In sostanza, le tre Bin recuperarono quanto da loro effettivamente sborsato*».

Di questo progetto, continua il legale di Michele Sindona, informai la presidenza del Consiglio e alcuni rappresentanti del governo. «*Dissi loro che si poteva chiudere il fallimento della Banca Privata Italiana utilizzando l'articolo 118 numero 2 della legge fallimentare che prevede appunto la chiusura della procedura quando è dimostrato che i creditori sono stati soddisfatti. Aggiunsi anche che Ambrosoli era d'accordo, con la sola condizione che a Sindona non andasse una lira*».

Con chi esattamente ne parlò nell'ambito del governo? «*Con Evangelisti, il quale naturalmente se avrebbe informato Andreotti e qualche tempo dopo con il ministro Stammati. Mi lasci spiegare un attimo. Capivo da solo che un caso tanto scottante non si poteva chiudere senza un intervento dell'esecutivo. Tra l'altro, avevo illustrato il progetto anche ai legali del Banco di Roma che avevano accettato di esaminarlo se ci fosse stata l'approvazione della Banca d'Italia. Per questo, convinto di essere sulla buona strada, chiesi un appuntamento con il vicedirettore generale Mario Sarcinelli, a quel tempo responsabile della vigilanza. Sarcinelli, però, non volle ricevermi, facendomi dire dalla segreteria che ogni contatto andava preso tramite Ambrosoli. Il perché dell'atteggiamento di Sarcinelli lo seppi subito*». E prosegue: «*Secondo la Banca d'Italia, l'operazione di anticipazione che aveva a suo tempo portato alle tre banche il profitto di 142 miliardi non si era mai chiusa. Questa cifra, nella misura del possibile, andava recuperata dal fallimento della Banca Privata. Per noi, invece, quella operazione si era definitivamente chiusa nel momento stesso in cui le banche avevano restituito le anticipazioni ricevute. Fu questa la ragione per cui mi rivolsi a Stammati: era stato ministro del Tesoro, presidente della Banca Commerciale, conosceva a fondo l'intera vicenda e come tecnico — io sono stato suo allievo — poteva chiarire il dubbio interpretativo sollevato da Sarcinelli e tentare una possibile convergenza tra le diverse opinioni*».

Il racconto di Guzzi termina praticamente a questo punto. E' ormai la fine del 1978. Pochi giorni dopo, il 10 gennaio, Guzzi subirà la penultima delle oltre 30 telefonate fatte dal «picciotto». La discussione sul progetto si interrompe. L'affare Sindona si trascina ancora stancamente per sei mesi, fino alla terribile conclusione dei quattro colpi di pistola sparati ad Ambrosoli. Cui prodest? «*Non a Sindona, dice Guzzi, che anzi aveva tutto l'interesse a chiudere la liquidazione della Banca Privata*». A chi allora? Cercherà forse di stabilirlo il Parlamento con l'indagine richiesta da tutte le forze politiche. Ma le indagini parlamentari si sa quando cominciano, non si sa mai quando finiscono.

Natale Gillo

I retroscena di un tentativo nel diario del vicesegretario del psi Signorile

Gardner e il Vaticano avevano detto sì ad un governo guidato dal socialista Craxi

ROMA — Un governo presieduto dall'on. Craxi era ben visto in importanti settori imprenditoriali, in larghi strati della dc, del pri e in tutto il psdi. Il vicesegretario del psi, on. Signorile, ha ricostruito minuziosamente, in un articolo scritto nella forma del diario, che sarà pubblicato sull'«Espresso», tutto ciò che è avvenuto da lunedì 9 luglio, giorno in cui il Presidente della Repubblica conferì il mandato a Craxi, fino al momento della sua rinuncia, e anzi fino alla vigilia del conferimento del nuovo incarico.

Signorile, dopo aver raccontato i fatti, ha fatto alcune riflessioni sulla vicenda, riferibili al 26 luglio. «*Il paese è maturo per un cambiamento politico* — ha scritto Signorile. — *Accetto un presidente socialista, vuole un nuovo modo di governare, mentre i partiti sono molto più freddi. I comunisti, in fondo, si sono messi alla finestra per vedere come andava a finire. I socialdemocratici ci sono stati più vicini, ma con la segreta speranza di sostituirsi al nostro tentativo. I repubblicani, freddi: c'è sempre, in loro, un anticraxismo viscerale. I dc, infine, bocciando pregiudizialmente Craxi hanno fatto del suo governo (che avrebbe avuto carattere transitorio, d'emergenza) il simbolo di una svolta politica: del capolavoro di 'lungimiranza'. Il prossimo congresso della dc farà, armai, sul rapporto col psi e il nodo cruciale di questo rapporto sarà la Presidenza del Consiglio*».

Subito dopo il conferimento del mandato a Craxi, il 9 luglio, Signorile telefonò al Presidente del Consiglio nazionale dc, on. Flaminio Piccoli, per dargli assicurazione che i socialisti non intendevano muoversi contro nessuno. Ma non riuscì a parlargli. Lo stesso accadde con Zaccagnini. L'unico che potè «contattare» fu il capo della segreteria politica dc, on. Pisanu. Pisanu fu cordiale, «ma freddo — ricorda Signorile — *ragamente polemico con l'inaspettata decisione del Capo dello Stato. 'Non è giusto'*, disse».

Il sen. Chiaromonte del pci, che Signorile sentì subito dopo, parlò dell'incarico come di «*un fatto importante*». Le reazioni dei democristiani il vicesegretario socialista le avrebbe avute giovedì 12, con il primo incontro del presidente incaricato con la delegazione dc. Zaccagnini e i suoi non volevano Craxi, ma non sapevano «come dirgli di no», osserva Signorile. L'esponente del psi pensa, a questo punto, che si debbano «dissipare i loro sospetti, ridurre la loro ostilità, indurli ad accettare una trattativa».

«*Trovo in Francesco Cossiga, vicino alla segreteria democristiana, un prezioso intermediario. Vado a pranzo con Giulio Andreotti* — scrive Signorile — *in casa di un amico comune. Il presidente dimissionario mi dice che l'operazione è arrivata troppo presto, ma sostiene che la strada è praticabile*».

Dopo una lunga conversazione con uno dei capi dorotei, Attilio Ruffini, Signorile constatò che la prospettiva di un fallimento di Craxi lo inquietava. «*Antonio Buaglio, Carlo Donat-Cattin, il nuovo capo dei deputati, Gerardo Bianco, mi dicono* — ricorda ancora Signorile — *che ci appoggiano. Insomma l'area della dc che pare disponibile è abbastanza ampia. Solo la sinistra sembra contraria. La segreteria resta inarrivicinabile*».

Sempre giovedì Signorile ebbe modo di avvertire anche le prime reazioni del pri. Giorgio La Malfa era cattile, Oddo Biasini freddo, «ma Aristide Gunnella e il ministro Francesco Compagna sono con noi. *Nessun problema per i socialdemocratici*».

«Il Corriere della Sera ci aiuta. Stampa, Repubblica, Messaggero anche — scrive ancora Signorile —; Claudio Martelli si tiene in continuo contatto con loro. Ho parlato con Agnelli e con alcuni dei maggiori imprenditori privati, nonché con alti dirigenti delle Partecipazioni Statali, risposta: bene».

Signorile riferisce poi, sempre per la giornata di giovedì: «*L'ammiraglio Torrisi, Capo di stato maggiore della Marina, e diverse altre autorità militari, ripongono una sostanziale fiducia nel tentativo di Craxi. Stesso atteggiamento al Consiglio di Stato, al vertice dei carabinieri, nella guardia di Finanza alla Banca d'Italia*».

«*Attraverso l'ambasciatore presso la Santa Sede e il nunzio apostolico ci canali istituzionali di cui gode Wojtyla ci servi* — racconta Signorile — *ma anche tramite miei rapporti privati mi sono segnali di benevola neutralità del Vaticano. Gli Stati Uniti sono ben disposti: ho parlato a quattr'occhi con l'ambasciatore Gardner e un mio amico, che risiede a Washington, ha sondato con successo gli umori degli assistenti di Carter, al National Security Council. Analogo atteggiamento dell'Internazionale socialista e dell'ambasciata sovietica. Dai sindacati ricevo migliaia di telegrammi di appoggio. Ho l'impressione che in società italiana sia matura*».

Martedì 17, quando già venerdì 13 c'era stata una presa di posizione contraria a Craxi da parte della direzione della dc, Signorile viene informato «*che Fanfani ha spezzato una lancia a favore del tentativo di Craxi: è una iniziativa utile. Non concordo con coloro* — commenta Signorile — *che la interpretano come un'autocandidatura del presidente del Senato nel caso di un fallimento di Bettino. Fanfani, finora, ci ha fatto capire* — prosegue Signorile — *di nonredere con favore l'ipotesi di un suo governo perché ritiene, giustamente, che un eventuale incarico sarebbe transitorio e perché considera più tranquillo, e produttivo, stare cinque anni a Palazzo Madama che sei mesi a Palazzo Chigi*».

Il no della direzione democristiana riunita nuovamente non coglie impreparati i socialisti giovedì 19. «*Discuto per telefono* — scrive Signorile — *con Bettino sulla richiesta di fornire una precisa proposta politico-programmatica e, mentre i giornali escono con l'annuncio del nostro fallimento, decidiamo che non bisogna rinunciare*».

«*Venerdì 20 alle nove siamo al Quirinale. Pertini è molto irritato, come noi* — ricorda Signorile — *per l'atteggiamento dc. Anche lui è convinto che il tentativo deve proseguire e che bisogna dare una risposta a Zac*».

Signorile riporta a questo punto l'impressione, però, che «*carte da giocare non ce ne sono. Un giro di telefonate* — scrive — *mi fa capire che, alla stretta finale, nessun dc è in condizione di contrapporsi alla segreteria perché la base è in subbuglio e l'assenso a Craxi equivarrebbe a un atto di sfiducia contro Zaccagnini*».

Sabato 21 Craxi completa le consultazioni. La partita, secondo Signorile, è sostanzialmente chiusa. Ora perciò si tratta di gestirne bene le ultime battute. Lunedì 23 viene spedito ai segretari dei partiti il documento politico-programmatico. «*Il giudizio negativo* — afferma Signorile — *di Zaccagnini è scontato. Ma vogliamo che l'uno e l'altro restino agli atti e diventino un punto di riferimento. La politica è lunga. Può darsi che il problema della Presidenza del Consiglio a un socialista sia prematuro. Può darsi che doveva essere preparato meglio, può anche darsi che sia dilazionabile, ma sono certo che è inevitabile in questa legislatura*».

Martedì 24 Signorile si incontra di buon'ora con Craxi, già pronto per restituire il mandato. «*E' disteso, sereno, attende solo il verdetto ufficiale dei capi dc, di nuovo riuniti. Quel che non ci aspettiamo* — scrive Signorile — *è il voto contrario di Arnaldo Forlani alla decisione della sua segreteria. Mi fa piacere, finalmente un atto di chiarezza*».

Mercoledì 25 «*Il Presidente della Repubblica* — ricorda ancora Signorile — *mi manda a chiamare. Vuol conoscere gli umori del partito. Glieli espongo: la base, sbollita la rabbia, è tranquilla, ma assai ferma e polemica nei confronti della dc*».

Signorile dice anche al Capo dello Stato di non vedere, per ora, «possibilità di trattative e di accordi con il partito di maggioranza relativa. Prospettivo immediate, il passaggio all'opposizione. Vedremo come conciliare questa collocazione con la sopravvivenza della legislatura. *In qualsiasi favoriremo un governo di tregua*».

Kennedy alla soglia del potere

(Segue dalla 1ª pagina)

tende accettare la candidatura. Dall'inizio dell'anno ripete che si aspetta che «Carter si presenti alle elezioni» e che lo appoggerà. Ma cerca il gran rifiuto del generale Sherman: «Non parteciperò alla campagna se designato, non servirò se eletto». Il suo comportamento, anzi, è quello del candidato in pectore. Ai principali progetti-legge del presidente Carter contrappone i propri, dalla riforma della sanità a quella dell'energia. Contrasta con vigore i tentativi della «mafia georgiana» di fare spostare le primarie degli Stati del Nord-Est, la cosiddetta «cintura della neve», dopo quelle del profondo Sud. Come ha sottolineato il New York Times, non rifugge dal parlare del tragico incidente di 13 anni fa a Chappaquiddick, in cui morì la giovane ventenne che lo accompagnava, Mary Jo Kopechne.

Il segretario della federazione del partito democratico del Michigan, Murley Winograd, non dubita che Kennedy «farà in modo da emergere come l'unico che può conservare la nostra maggioranza in Parlamento, e restituire una leadership all'America». Egli concorda con le previsioni del senatore Jackson: «Il governatore della California Brown, che è invisa alla maggioranza delle segreterie, otterrà più voti del Presidente nelle nostre primarie. Si profilerà il pericolo di una vittoria repubblicana nel novembre dell'80. Nell'interesse nazionale e del partito, verrà chiamato Kennedy. E Kennedy non rifiuterà». Con l'abituale franchezza, Jackson ha sostenuto che la strategia temporeggiatrice di Kennedy è la migliore e la più sicura: «Sarebbe controproducente, soprattutto nel profondo Sud, se dimostrasse di voler scalzare a tutti i costi Carter».

Un confronto Kennedy-Connally non è ancora certo. Il segretario nazionale democratico, White, e lo speaker della Camera, O'Neill, due uomini d'incalcolabile influenza, sostengono Carter. Così fanno due terzi dei governatori, legati tradizionalmente alla Casa Bianca. Ed esiste sempre la possibilità che entro un anno il Presidente riesca a risanare l'economia, riconquistando quindi la fiducia del Paese. Ma solo l'annuncio personale e inequivocabile di Kennedy che egli respingerà l'incarico restituirebbe l'America all'attuale Capo di Stato e di governo. In questo momento le minoranze, donne e negri innanzitutto, i comitati elettorali, in particolare quelli che lo aiutarono nel '76, gli organismi operai e di federazione, stanno disertando Carter, anche in segno di protesta per la sua linea conservatrice.

Anche sulla scelta di Connally tra i repubblicani pesano parecchi interrogativi. Reagan è un cavallo di ritorno, ma ha un largo seguito, possiede molto sfondamento. Il senatore Baker, che si distinse nella commissione sul Watergate, è attende tra le quinte l'ex presidente Ford. Né Connally è esente da critiche: già democratico, passò ai repubblicani per sovrintendere al deprezzamento del dollaro, e fu coinvolto in processi di corruzione nel '74. E' avversato inoltre dagli «esternerà», la borgheria intellettuale della costa dell'Atlantico. Tuttavia in tre mesi egli ha raccolto più fondi di qualsiasi rivale, e il responso popolare ai suoi comizi, basati su un liberismo tipo Thatcher, è stato caloroso. Sarebbe un destino singolare contrapporlo, lui, ferito col presidente Kennedy a Dallas nel '63, al fratello che 17 anni più tardi se rivendicherebbe il mito.

Ennio Caretto

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Capire la nostra crisi

Il discorso sulla libertà, che ha avviato la settimana scorsa, sembra aver destato un qualche interesse: c'è chi si attende che lo continui, che mi spieghi meglio, e c'è chi mostra allarme e teme che vada a parare chissà dove. Qualcuno vi ha scorto uno spiraglio, forse, da cui trapela un filo di luce sulla crisi profonda del nostro tempo, e qualcun altro si prepara a scagliare anatemi sopra una ennesima, delittuosa dissacrazione.

Il groviglio dei nostri pensieri confusi, dei nostri valori sradicati, le stesse abitudini del nostro vivere quotidiano, in cui si intrecciano relitti tribali della preistoria e mode capricciose dell'ultima ora, dev'essere dipanato con infinita attenzione e pazienza, se vogliamo ritrovare qualche bandolo dei troppi fili spezzati e rimescolati, se dobbiamo in qualche modo ritornare a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Un punto da cui partire potrebbe essere, per esempio, la presa di coscienza del carattere totalizzante, dell'invadenza sfrenata, che è venuto assumendo nella nostra vita il potere politico. Un tempo esso si limitava a darci una ragione del dovere di obbedire a un'autorità, ci diceva a chi dovessimo pagare le tasse e per chi morire in guerra. Non era poco, ma almeno lasciava spazi al «privato». L'illusione, almeno, che essa politica fosse il soltanto per tutelare, incanalare, rendere possibile una convivenza, in cui ciascuno, in qualche misura, restava ancora padrone di se stesso.

Adesso la politica è tutto. Non solo si è impadronita dell'economia fino all'ultimo granello di risorse e all'ultima goccia di sudore, ma ci vuole imporre fedi granitiche, partecipazioni corali, una vera e propria teologia di massa. In passato, la politica si limitava a tutelare una compatta religione di Stato e a prestare il suo braccio armato per emarginare i dissidenti più temerari; adesso, partiti occasionali si ispirano (o fanno mostra di ispirarsi) a valori religiosi e condizionano con le scelte, che tutti ci coinvolgono, in base a valori che dovrebbero essere strettamente personali e privati, anche perché hanno basi puramente fideistiche. Affidare a un sacrestano un industria di Stato significa esercitare una violenza non meno intollerabile di quella che in passato si esercitava a quaresima sugli ebrei, costringendoli ad ascoltare le prediche sacre.

Così, quando leggo le elucubrazioni dell'estrema sinistra, posso anche seguire le sottigliezze acrobatiche dell'analisi marxiana e i dibattiti fra i gruppuscoli, raffinati e sterili al punto da far impallidire gli scolastici parigini del Duecento. Ma quando vedo l'etichetta unitaria dei movimenti rivoluzionari «per il comunismo», cioè la matrice che sembra legittimare ogni violenza, mi domando come mai lo spirito critico li si arresti e i disputanti approdino felici e concordi alle spiagge della teologia.

Perché il dibattito serio del nostro tempo non dovrebbe cercare argomentazioni politiche nei suoi testi, ma affrontare il problema della possibilità reale di un «comunismo dal volto umano», studiare se il futuro dell'intera umanità tecnica, nel cuore dell'era atomica, sia compatibile in qualche modo con un residuo regime di libertà, analizzare se e come un socialismo riuscito si possa differenziare dal comunismo, infine, misurare giorno per giorno il progresso di un comunismo latente, che via via pervade le società capitalistiche. In perfetto parallelo con il raffinare di istanze indirizzi dualistici e libertarie nelle società (pensiamo in Cina!) che credevano di essere diventate totalmente comuniste.

Dal primato della politica siamo così passati alla tirannide — talvolta subdola, talvolta sanguinaria — della politica. Una società permissiva, materialista e consumista, dilapidatrice di risorse naturali e insofferente di freni morali, si fa governare da astruttezze dogmatiche. L'cercando la rilassatezza, la comodità, il piacere, ha creduto che questa fosse una conquista di libertà, ignorando che la libertà totale è la negazione della natura (anche della nostra natura) e che perciò coincide con l'auto-distruzione.

Perché la libertà della natura si chiama entropia, cioè disaggregazione, supremo disordine, l'universo ridotto a polvere gelida e immobile, mentre per contro l'esistere, il positivo, è l'ordine, la selezione, l'anticaos, cioè l'elettrone in orbita, il cervello orientato, la membrana osmotica, la catena di aminoacidi, la cellula metabolica, su su fino al più alto prodigio di complessità e di miniaturizzazione finora riscontrato, il cervello dell'uomo.

Se spogliamo la libertà dei suoi addobbi, rischiamo di scoprire una realtà terra terra, ma che è pure la nostra condizione umana. Una volta i moralisti dicevano che l'uomo non è libero, se è schiavo dei vizi, delle passioni. Ma non indulgere ai vizi (perché nocivi), non abbandonarsi alle passioni (perché irrazionali), non è forse una perdita della libertà assoluta di essere se stessi, di realizzarsi secondo l'interna inclinazione o il messaggio genetico, o l'accumulazione culturale? Non comporta, cioè, repressione, rinuncia, sacrificio?

Un punto dovrebbe essere chiaro ormai: che un qualsiasi discorso sulla libertà è privo di senso, se prima non si è definito, a mo' di postulato euclideo alle soglie della geometria, un punto fermo a priori, che è la definizione dell'uomo. Senza una nuova antropologia non riusciremo nessuna società migliore; anzi, è probabile la nostra prossima auto-distruzione. E' dunque un discorso che vale la pena di approfondire.

Pandolfi

(Segue dalla 1ª pagina)

stenza di veti politici: avrebbe fatto capire che nella dc e nel pri alcuni leaders non dimenticano che i liberali hanno votato contro il governo di solidarietà nazionale. Zanone avrebbe risposto che il pli non ha fatto che anticipare nel tempo scelte alle quali sono arrivati tutti, prima o poi. I liberali attendono, già da stamane, discorsi più precisi. Altrimenti, potrebbero addirittura negare un'astensione.

I socialdemocratici — che stamane Pandolfi vedrà dopo i liberali e prima del pri e della dc — hanno avanzato due richieste molto precise per il loro «sì» al governo. La prima è implicita, ma Longo ha voluto mettere subito le cose in chiaro: niente «monocolore» dc, ai quali il psdi voterà sempre contro, comunque vadano le trattative. Niente governo di soli tecnici.

Par di capire — e questa sembra un'altra grana per Pandolfi — che il psdi voglia colorire di significato politico, almeno in parte, un ministero che invece i socialisti intendono abolire al massimo. «Dopo la fase dei veti incrociati e contrapposti — dice un comunicato del psdi approvato all'unanimità — *non resta che una soluzione di tregua, che consenta di affrontare con il massimo impegno i problemi più gravi della crisi morale, economica e sociale (...). Per quanto riguarda il nuovo governo, la direzione del psdi ritiene che questo può nascere sulla base del contributo diretto che le singole forze politiche, a ciò sollecitate dal presidente incaricato, sono disposte a dare*».

I repubblicani non hanno posto a Pandolfi problemi politici ma di programma. «*E' necessaria una tregua alle polemiche tra i partiti e nello stesso tempo vi è l'assoluta esigenza di un governo efficace* — ha dichiarato il segretario Biasini —; *problemi come l'energia, l'inflazione, l'ordine pubblico non sono ulteriormente rinviabili*».

Le altre delegazioni hanno ribadito a Pandolfi posizioni note: opposizione costruttiva del pci, che insiste perché un governo venga fatto al più presto; opposizione intransigente del pdup e dei radicali.

Luca Giurato

Al posto di Ambrosoli

Due liquidatori alla Banca Privata

MILANO — Al posto di liquidatore della Banca Privata Italiana, occupato per cinque anni dall'avvocato Giorgio Ambrosoli, ucciso quindici giorni fa da sicari prezzolati, siederanno da domani il commercialista veneziano Giovanni Rubboli e il legale milanese Adolfo Dolmetta.

Attorno a loro, e più in generale alla Banca Privata Italiana, la magistratura ha deciso di disporre una maggiore sorveglianza anche perché, di recente, nei pressi dell'istituto di credito è stato notato un movimento sospetto di persone.

Ieri, intanto, al palazzo di giustizia, è terminata la rogatoria internazionale relativa al procedimento intentato nei confronti del finanziere Michele Sindona dai giudici statunitensi. Magistrati americani e legali di Sindona hanno acquisito attraverso interrogatori (soprattutto quello di Ambrosoli e documenti, numerosi dati sull'accusa mossa all'ex banchiere di «uso improprio di fondi di una banca Usa» articolata in 90 comportamenti delittuosi diversi.

VERSO NUOVI EQUILIBRI IN ITALIA

Alternativa laica o delle sinistre?

Giuseppe Tamburrano, un politologo di estrazione socialista che ha senso storico (due attributi difficili a sommarsi), collegava giorni fa, in un dibattito a Roma, il tentativo di La Malfa al tentativo di Craxi — distanziati di appena cinque mesi — sotto il segno della comune ricerca dell'alternativa laica, e dell'alternativa di sinistra. L'occasione era data dalla presentazione di una serie di testi inediti, o quasi, dello scomparso presidente repubblicano, testi che la rivista *Archivio trimestrale*, dalla testata così cattaneiana, aveva recuperato dalla polvere delle biblioteche, spaziando in un periodo di oltre vent'anni, dall'estremo *Mondo* di Giovanni Amendola nel 1926 al programma del partito d'azione nel 1942 o a quello di democrazia repubblicana nel 1946.

Alternativa laica e alternativa di sinistra? Toccò a chi scrive queste note, in affettuosa polemica con Tamburrano, sottolineare che in nessun caso i due termini potevano essere identificati. Fautore da sempre della terza forza laica e riformatrice, La Malfa, per fare l'esempio in quell'occasione più calzante, era sempre stato avversario dell'«alternativa di sinistra», come formula destinata a rompere gli equilibri della vita italiana codificati dal patto costituzionale, per tanti aspetti segnato dall'unghia del partito d'azione, delle sue speranze e dei suoi slanci.

Gli stessi equilibri che dalla Costituente erano arrivati fino a noi: un partito cattolico collocato al centro, sottratto alle tentazioni del blocco d'ordine o del blocco clericofascista (in base agli stessi titoli di legittimità della Repubblica), una sinistra divisa dai postumi mai risarciti del congresso di Livorno nelle due confessioni comunista e socialista, un'area laica intermedia che si collocava tendenzialmente come «terza forza», il sogno, mai ammainato, del partito d'azione, il pino del gruppo Parri-La Malfa dopo la scissione saragattiana, il tentativo del repubblicanesimo lamalfiano, in sintonia con la sinistra liberale e col radicalismo della prima maniera.

Seconda o terza forza? Il socialismo italiano, prima della svolta di Craxi, la «svolta» che ha portato il giovane segretario socialista alle soglie di Palazzo Chigi, non si era mai considerato come «terza forza». Si era considerato come parte essenziale della sinistra, tendente a recuperare in prospettiva l'egemonia sul movimento operaio, strappata, durante la lotta antifascista e dopo, dal partito comunista. Tutta la polemica sulla «terza forza» in Italia, dal '49 in avanti, dal *Mondo* di Mario Pannunzio in poi, non vede mai al centro interlocutori socialisti che si considerino comprimari o protagonisti. Perfino Saragat, che era Saragat (sempre molto amato da Pannunzio), collocava la socialdemocrazia al di fuori del «terza-forzismo» laico, radicale e repubblicano: quasi espressione di una storia differenziata da quella del movimento operaio, in tutte le sue infinite articolazioni e varianti (in cui rientrava pure l'antico riformismo bissolatiano, di cui egli era erede) e irriducibile a esso.

Le due espressioni che Tamburrano tendeva quella sera a immedesimare, alternativa laica e alternativa di sinistra, non sono mai apparse come la stessa cosa nel corso della trentennale storia della Repubblica (con la sola eccezione del radicalismo seconda maniera, quello di Pannella). Se volessimo seguire il gusto delle distinzioni che ci ha insegnato l'amico Bobbio, potremmo e dovremmo dire che nessuna alternativa di sinistra, nel contesto tormentato della società italiana, è possibile senza l'apporto delle forze di democrazia laica, radicale, repubblicana, non socialista, quelle che ebbero la loro più alta espressione in Ugo La Malfa. Ma ci sarà pure un perché — fu la mia obiezione a Tamburrano — nell'opposizione assoluta e implacabile di La Malfa all'alternativismo, un'opposizione che spiegava pure la sua linea coraggiosa e da tanti equivocata e contraffatta sull'emergenza e sulla formula di salute pubblica estesa al pci.

Al di là di quella fondamentale distinzione, l'incarico a La Malfa e l'incarico a Craxi, sia pure su piani e con accenti diversi, hanno significato nella pubblica opinione un ritorno alla componente laica, oltre il tradizionale e quasi codificato equilibrio fra laici e cattolici, degasperiano o moroteo. La prima vissuta nel segno della solidarietà nazionale (La Malfa non sarebbe mai uscito da quella cornice, anche col voto dimissionario, e da lui auspicato, di socialisti e comunisti), la seconda proiettata sulla sfida del psi alla centralità democristiana.

E' risuonato un po' dovunque lo *slogan* «*E' l'ora dei laici*». Segno di fermenti confusi nella società nazionale o indice di una svolta destinata a durare? E' certo che in nessun Paese dell'Occidente si è avuta una fissità e quasi immobilità di guida politica come nell'Italia del dopoguerra. La *leadership* democristiana (all'amico Gonella non piace la parola «egemonia» e non la uso per lui) subisce inevitabilmente il logoramento di trent'anni di governo e di una trasformazione radicale degli stessi ceti su cui si fondava il potere dei correttivi dello Stato assistenziale non bastano più.

* *

Qualcosa di definitivo, negli equilibri di fondo della società italiana, è avvenuto col referendum sul divorzio, incautamente voluto da taluni alti del laicato credente e cui il Papa perplesso non seppe opporsi. Lo spaccato delle due Italie è emerso da quella prova. Italia laica e Italia cattolica hanno ricevuto una conferma clamorosa che ha messo a dura prova i faticosi e quasi miracolosi equilibri costruiti da De Gasperi e da nessuno, fino a quel momento, seriamente insidiati.

L'espressione «*laico*» riceve una sua forza, forza di rottura e di sfondamento, dopo il '74. L'avanzata radicale nasce da quel momento. La legittimazione comunista all'emergenza muove dalla linea corretta e ieratica che il pci assume nel fronte divorzista: una linea tutt'altro che giacobina o intollerante.

Moro, che aveva capito tutto, tenterà di imbrigliare i fermenti anche scomposti della società civile, ristabilendo la logorata «guida» democristiana sulle basi dell'emergenza, cioè di un secondo patto costituzionale e sociale a trent'anni dalla costituzione della Repubblica. Chi ha smesso gli *Skorpion* del 16 marzo '78 ha puntato a spezzare un intero ciclo della vita italiana, a destabilizzare il sistema.

Dopo il 16 marzo tutto è tornato in discussione: anche il rapporto fra forze laiche e cattoliche (proprio mentre, paradossalmente, la dc accentuava la sua obiettiva laicizzazione e giungeva alla cattedra di Pietro un Papa destinato ad allargare, e di molto, le rive del Tevere). Nel nuovo clima il Paese ha salutato con soddisfazione l'avvio della svolta storica della presidenza laica, sia con La Malfa, per certi motivi, sia con Craxi, magari per altri.

Adesso la situazione è estremamente difficile. Se laicismo dovesse identificarsi *tout court* con alternativismo, la via della spaccatura radicale della nazione sarebbe aperta, su uno scenario quasi cileno. Se viceversa le forze laiche trovassero divergenti equilibri fra di loro, un piverno rapporto anche culturale prima che politico, forme di diretta «alternanza» potrebbero via via correggere la sclerosi della vita italiana (ha ragione Scalfari quando dice che comunque la questione socialista dominerà tutta la legislatura).

Sullo sfondo rimane un problema: seconda o terza forza? Se il partito socialista continuerà a considerarsi «seconda forza», non potrà sottrarsi alla logica dell'alternativa, anche dopo il formale ripudio del marxismo. La prospettiva l'alternanza alla guida del Paese non si identifica con l'alternativa né per i laici socialisti né per i laici non socialisti.

Giovanni Spadolini

INTERVISTA CON HENRY MILLER: LE DONNE, IL SESSO, L'ALDILA'

«Siamo nelle mani del diavolo»

L'autore del «Tropico del Cancro», a ottant'anni, si dice «vittima di un mito» - «Sono un caos, un bugiardo, sono quasi tutto tranne che un assassino, ma ho ancora tempo» - «Oggi uno scrittore non può fare più nulla per la gente, nessuno può fare nulla: Dio è scomparso» - «Non mi piacciono le casalinghe» - «Senza amore, il sesso è solo disperazione»

Lo scrittore Henry Miller in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

PACIFIC PALISADES — *«Sono vittima di un mito, e il successo a volte è peggio di un fiasco. Poiché ogni giorno ricevo un mucchio di lettere da tutto il mondo, ho inventato una cartolina sulla quale è stampato:* «O le rispondo o comincio un altro acquerello, che può far molto bene al mio animo. Se non riceverà una risposta, saprà che cosa ho scelto». *Gli autografi, per esempio, sono una cosa assillante. I tedeschi me ne chiedono a migliaia: m'inviano fotografie — le loro fotografie! — perché le firmi. E io tengo le foto e non rispondo mai. La mia vita è piena di alti e bassi. Ho atteso sessant'anni prima di avere un po' di soldi in tasca. E' stata la guerra a salvarmi: ironico, vero? Sono stati i soldati americani a comprare i miei libri: è orribile, ma senza la guerra forse oggi nessuno mi leggerebbe. Sarei ancora quel mendicante che si trascinava a Manhattan, nella sua città, ma senza alcun successo.*

— Uno scrittore ha ancora influenza sulla gente?

— *Uno scrittore non può fare nulla. Nessuno può fare nulla. Siamo nelle mani del diavolo: Dio è scomparso.*

— Lei riderà sempre anche se il mondo esplode...

— *Voglio esplodere con lui. Sono convinto che il mondo un giorno esploderà, è imminente... domani o dopodomani... o fra cent'anni è la fine. Quando avevo cominciato anni fa* lessi *Spengler,* Il tramonto dell'Occidente. *Questo libro mi ha influenzato per tutta la vita. La civilizzazione è l'arteriosclerosi, la morte di una cultura. L'uomo ha creato la sua morte, ma in mezzo a questa morte si può essere allegri: è il mio temperamento. Curioso, no?*

— Spesso il nome Miller è associato a sesso, a scandalo, ai *Tropici.* Secondo lei questa reputazione è fondata o bugiarda?

— *All'inizio la gente era scandalizzata, nessuno era abituato a leggere queste cose. Eppure, tutti ne parlavano, tutti le facevano... Era solo ipocrisia. Oggi mi fa ottore ascoltare la parola «sesso», soprattutto qui, negli Stati Uniti, dove si pratica il sesso senza amare. Ora le due cose sono legate. Gli uomini hanno paura delle donne. E' incredibile! Sono dei deboli che sostengono di essere virili. E le mamme coltivano spesso queste maschere di mascolinità.*

— In *Tropicomia* lei ha rivissuto con un'altra donna situazioni identiche a quelle che aveva conosciute con June-Mara-Mona, cinquant'anni prima: le attese nei bar, le bugie...

— *E' vero: mi piacciono molto le donne drammatiche, le attrici, le cantanti, non le casalinghe che cucinano. Spesso dicevo a amici scrittori come me: non sposatevi! Siete sposati con la vostra arte, non servite un buon marito.*

— Ma lei si è sposato cinque volte.

— *Adesso basta... Ogni volta mi dicevo: Henry, in amore, passi più tempo col tuo lavoro che con tua moglie. E' ingiusto per le mogli.*

— Anais Nin ha scritto nel suo Diario che la contraddizione era la sua arma preferita.

— *Oh sì! Io sono tutto una contraddizione. Sono un caos, un bugiardo, sono quasi tutto tranne che un assassino... e potrei anche esserlo, sono ancora in tempo. Nessuno è tutto buono o tutto cattivo.*

— In ogni romanzo ha messo in mostra suoi amici, senza nascondere nulla. Come hanno reagito? Si riconoscevano?

— *C'erano alcuni amici che non mi piacevano. Frankel, per esempio. Ne ho fatto le caricature, e anche loro erano felici di ritrovarsi nei miei libri. «Grazie, grazie, è meraviglioso!», mi dicevano. La vanità degli uomini...*

— Che cosa sono diventati i suoi amici-personaggi? Perlès?

— *Vive in Inghilterra da vent'anni. Scrive sempre, ma non viene mai pubblicato. Ha scritto un libro su di me.* Il mio amico Henry Miller, *che è molto bello.*

— E June, la sua seconda moglie, e l'eroina dei *Tropici, di Sexus, Plexus, Nexus*?...

— *L'ho rivista a New York, per caso. Era triste. Così vecchia, tutta curva, piena di rughe... Giorno e notte seduta davanti alla Tv... Ma una sera era talmente feed-up che prese il televisore e lo gettò dalla finestra. La ricoverarono, poi la rimandarono a casa. Vive in Arizona, non ha più avuto notizie... Curiosamente, era molto innamorata... Dopo tanto tempo, sono ancora un dio per lei. Prima era la mia dea... A proposito di amore, non ho alcuna religione, ma la donna più grande è Eloisa. Verso la fine della vita scrive a Abelardo:* «Vorrei amare il mio dio come amo voi». *E era una monaca! Notevole, no? Ecco cos'è l'amore. Il sesso, solo, non è nulla, è una forma di disperazione.*

— A Pacific Palisades lei vive circondato dai suoi quadri e dai suoi acquerelli. Quando si è scoperto un talento di pittore?

— *Non credevo di poter dipingere. Ma quando ho incontrato grandi pittori, mi hanno detto tutti:* «Lei è un pittore». «Ma io non so come fare un disegno». «Non vuol dire niente, continui! E soprattutto non vada a lezione!». *Picasso disse a Léger o a Chagall, a una mostra di opere di bambini:* «Ah, se soltanto potessimo fare ciò oggi!». *E' una grande verità. Con la conoscenza, si perde sempre qualcosa. Quello che ci serve è il coraggio, l'animo... e piedi e naso.*

— Come vede l'avvenire della letteratura?

— *Presto non ci sarà più letteratura. Non c'è più bisogno di libri. La televisione inghiottirà tutto. Sono del tutto pessimista...* (Miller fa una risata) *ma io non ci sarò più... Spero di essere leggit. Dove? Non lo so.*

— Lei sa che nell'edizione tascabile il suo libro l'*Universo del sesso* è censurato e alcune parole sono state sostituite con dei puntini?

— *Ah, davvero? In Francia per poco non mi misero in prigione per Sexus. Quel libro turbava gli uomini di legge. Mi convocarono alla Corte di giustizia: era una corte speciale per chi non era un criminale ma il era reso colpevole di qualche malefatta. Eccomi davanti al giudice col mio avvocato.* «Mi deve rispondere onestamente», ripeteva il giudice. *La cosa andava avanti da mesi'ora e dovevo andare al gabinetto. A voce bassa chiesi al mio avvocato dove era. Mi rispose:* «Non ci sono gabinetti qui, la faccia nei pantaloni». *La feci. E un rivolo scorse fino a dove si trovava il giudice. Non era utile alla mia causa. Tuttavia il giudice non volle accorgersene:* «Attenzione monsieur Miller, l'ultima domanda...». *Aveva un aspetto cupo, molto serio.* «Lei pensa che uno scrittore abbia il diritto di scrivere in un libro tutto quello che vuole?». *Naturalmente sapevo già la risposta, ma finsi di riflettere profondamente, la testa tra le mani... poi alzai la testa:* «Signor giudice, lo credo di sì». *C'era un chierico che applaudiva sotto il suo banco. Poi il giudice scese dal suo palco e mi abbracciò:* «Lei è dei nostri, della famiglia dei Villon e dei Rabelais».

— Ha nostalgia di Parigi?

— *Oh sì. Qui vivo in un obitorio, non c'è vita. E' bello, pulito, troppo pulito, come in Germania. D'estate nuoto in piscina. Ma a Parigi ho molto camminato, un vero ambulante come Rimbaud.*

— Ci sono altri punti in comune tra lei e Rimbaud.

— *E' vero.*

— Ha sempre mostrato interesse per l'occulto, la reincarnazione, la teosofia. Di che si occupa oggi?

— *Resto follemente nel mistero: non ho alcuna certezza; tutto è mistero, tutto, tutto, tutto! Non c'è nulla che possa veramente conoscere, in cui possa veramente credere, e sono contento che tutto sia misterioso: l'universo, la creazione, il problema di Dio, la reincarnazione. E' impossibile conoscere tutto ciò. Non sono un agnostico, ma piuttosto un ignorante che si diverte.*

— Ma alla fine di tutto c'è la morte...

— *Il mio amico Renoir è morto di recente. Non ho pianto. Mi sono detto:* «Perlès sta meglio di me là dov'è adesso». *Vede, l'Inferno è qui sulla terra...*

— E se esistesse la reincarnazione?

— *Non voglio più tornare. E' finita. Spero sia l'ultimo giro. Ma credo di aver avuto altre vite per alcune intuizioni che non possono venire dal mio intelletto. Secoli e secoli fa, credo d'essere stato un mongolo come Attila, da una parte, e un ebreo, dall'altra.*

— Lei parla d'intuizioni... e mi pare che le sue intuizioni abbiano guidato e la sua vita e la sua opera.

— *Certo. I miei incontri, soprattutto. Mi dicevo a volte:* «Sta per arrivare qualcuno». «Riceverò una lettera che conterrà qualche dollaro di cui ho bisogno». *E questo succedeva. Ho molte intuizioni e è per questo che sono molto attratto dalle donne. Penso che coltivino questo «dono» mentre gli uomini si perdono nell'astrazione. Mi lasci dire ancora una cosa: ho ricevuto la lettera d'una vecchia signora del Sud che aveva letto* Tropico del Cancro. *Scrive:* «Lei mi ha fatto ringiovanire». *A ottant'anni ha scoperto gioia e fiducia nella vita e forse l'amore. Forse... Qui, in America, un uomo comincia a sentirsi vecchio a quarantacinque anni. Io non avevo ancora cominciato a vivere a quarantacinque anni. Curioso, no?*

Pascal Vrebos

Copyright di «Le Monde» e, per l'Italia de «La Stampa»

Giscard discute di Maupassant con i critici

PARIGI — Il presidente Giscard d'Estaing ha partecipato alla trasmissione settimanale tv *Apostrophes*, dedicata ieri sera a Guy de Maupassant. Ha discusso con l'editore Louis Forestier, con lo scrittore e regista Alexandre Astruc e col romanziere Lanoux.

A *Apostrophes* Giscard è stato preceduto più volte dal leader socialista François Mitterrand, del quale gli specialisti ricordano con interesse un intervento su Dino Buzzati.

TENTA CON SHAKESPEARE A BROADWAY LA GRANDE CARTA DEL TEATRO

Al Pacino, Riccardo III mascalzone

Incontro col famoso attore, che interpreta il misterioso re maledetto come un personaggio della mala newyorkese - Qualche critico raffronta la recitazione alle battaglie di «Tom and Jerry» e del Gatto Silvestro - Dice: «Mi sono preso l'antica responsabilità del capocomico» - E ogni serata è un successo

Al Pacino: «Non è vero che assomiglio a Dustin Hoffman»

NEW YORK — Al Pacino è stato «*un piccolo bandito*», «*un comico confidenziale*», «*un irresistibile amico*», «*un adorabile sfortunato*», sempre insieme, nella sua carriera di attore, relativamente breve, piuttosto fortunata, da due ombre: la fastidiosa somiglianza con Dustin Hoffman (non tutti sanno dire entro cinque secondi chi dei due attori ha interpretato *Il laureato* o *Una giornata da cani*) e una fila di aggettivi che col tempo hanno finito per diventare il suo ritratto. Gli aggettivi sono «carino», «simpatico», «tenero» (nel senso che fa tenerezza), e anche: «candido» e «innocente». Fra questi due nemici l'attore italo-americano ha scelto quello di combattere il secondo, la battaglia di aggettivi.

«*Non è vero*, lui dice aggressivo, preciso, un poco esaltato, nel camerino del teatro di Broadway dove sta recitando da mesi con un «tutto esaurito» costante. *Non è vero che ci sia somiglianza fra me e Dustin Hoffman. C'è nel senso di un "genere di uomo" che può interpretare un "genere di ruoli". In quel senso James Stewart e Gregory Peck si assomigliavano eppure erano diversissimi. Parlo del tempo in cui la vecchiaia non li aveva segnati. Quando invecchi, invecchi sempre in modo speciale. I bambini sono tutti uguali e i vecchi sono tutti diversi, vero o no?*».

Al Pacino sta vivendo la sua grande giornata. Non è necessariamente il parere dei critici. Ma la sala è piena e Pacino è certamente un attore che dispone di spettatori fedeli. I suoi ammiccchi riscuotono, in sala, la risposta di mormorii confidenziali o di improvvisi scrosci di applausi, anche in momenti che non trovano alcuna giustificazione di scena.

«*Non capisce che si tratta di una vendetta? "Dolce vendetta, quando il cuore ti guida, il destino ti asseconda e il nemico cede alla tua presa"*»: Pacino cita liberamente dal testo che ha scelto per il suo «ritorno» in teatro. La parola «ritorno» è il primo motivo di scetticismo dei critici più severi.

«Dicono che lei non è mai stato un vero attore di teatro e che questo suo tentativo è sproporzionato». «*Lo dicano. Rispondo il pubblico*». In termini sportivi Al Pacino potrebbe essere definito «su di giri». Nella tradizione teatrale è uno che «resta in parte», che riesce a staccarsi dal ruolo. Il ruolo è, come dicono anche i suoi amici, «*un colpo di testa*». Pacino sta interpretando a Broadway *Riccardo Terzo* di Shakespeare, una prova che sarebbe risultata dura anche per Richard Burton o Alec Guinness.

Prima obiezione: Al Pacino non «possiede la lingua». «*Quale lingua? L'inglese di Shakespeare è bellissimo. Ma come lo pronunciavano i teatranti vagabondi del periodo elisabettiano? Come lo capiva il popolo? Chi ha detto che bisogna sempre fare delle serate universitarie?*».

Senza dubbio Pacino non solo non si sforza di dare accento o intonazioni inglesi al suo turpe Riccardo. Ma liberamente lo interpreta come un mascalzone di Brooklyn, un personaggio della mala newyorkese. E' qui che il critico inizia la marcia del suo distacco. Ma è qui — e l'istinto teatrale di Al Pacino sembra aver fatto centro — che il pubblico si riscalda e comincia il gioco di ammiccamenti, sorrisi sornioni, risposte, approvazioni rumorose, risate.

«C'è chi ha parlato di sacrilegio». «*Io non ho niente in contrario a considerare il teatro come qualcosa di religioso. Ma hanno trasformato persino la messa. Adesso non si recita più in latino. Perché non dovrebbe esserci un Riccardo Terzo popolare, voglio dire un tipo di una malvagità che tutti possono capire, persino condividere, invece che un remoto e misterioso re maledetto?*».

Cautamente gli viene fatto osservare che qualcuno (ma sono pochi i critici della raffinata cattiveria di John Simon) ha notato una somiglianza fra il Riccardo Terzo di Al Pacino e le battaglie di Tom and Jerry, O la frustata a banana cattiveria del Gatto Silvestro. Al Pacino, seduto come un re nella larga poltrona del suo camerino, ultimo in fondo al corridoio del Booth Theatre di Broadway, è in vena di non offendersi: «*Ho sempre amato sia Tom and Jerry che il Gatto Silvestro. E poi, senso scherzi, questi signori della perfezione formale sarebbero capaci di uccidere una platea con sole venti parole del loro aulico vocabolario*».

Una cosa va detta in difesa di Al Pacino-Riccardo Terzo. Non solo il pubblico lo segue e lo ama, non solo il teatro si riempie ogni sera, ma l'attore ha vinto anche una più sottile e meno notata scommessa con la più recente tradizione del teatro colto.

«Si può dire che il suo *Riccardo Terzo* non ha regia. Fa tutto lei. E' d'accordo?». «*Mi sono preso l'antica responsabilità del capocomico, del primo attore di una volta. Questo è vero. Ma c'è un bravo regista, un bravo scenografo...*».

Al Pacino, con cortese camerismo di maniera, elenca nomi e indica talenti. Ma fra tutte le scuse (o critiche, o complimenti, secondo il punto di vista) questa è la più fondata. La regia è elementare come quelle dei festival universitari. La scena sono pochi oggetti che si spostano, poche luci che cambiano. Tutto ruota intorno al suo modo speciale di interpretare uno dei più complessi caratteri shakespeariani.

«*La mia idea è che la cattiveria, l'invidia, la doppiezza, l'insidiosità sono universali, non tanto radicate nella storia, quanto nella natura umana. Perciò la lotta per impossessarsi di un ristorante di Manhattan può essere molto simile agli intrighi tranelli di un principe frustrato che vuole il suo regno. L'altra idea è che Shakespeare non ha affatto detto non chi si deve stare, in situazioni così ambivalenti e complesse. Non è un autore da eroi positivi ed eroi negativi. Il suo teatro è una porta girevole di sentimenti, di affetti, di odi e tensioni. Io faccio girare quella porta il più in fretta possibile*».

«Ma è un fatto che il pubblico "tiene" per lei, è dalla parte dell'assassino, del mostro...». «*E allora? Non accade anche nella vita? Un mascalzone può essere simpatico*». Al Pacino si alza e riprende la posizione tipica con cui recita per tre ore: un po' zoppo, un po' storto, con un braccio paralizzato. La grande tromba corsaiate nel giugno partecipe che rivolge al suo pubblico come dire: «*Loro non sanno che cosa mi preparando, ma voi, che siete con me, non avete che da seguirmi e vedrete, vedrete...*».

Quel ghigno provoca regolarmente risposte di solidarietà rumorosa. Non è lo Shakespeare che tre decenni fa era stato riconsegnato al grande teatro da Sir Laurence Olivier. Ma è uno Shakespeare che porta autobus stracarichi di folla nelle strade non sempre gremite di Broadway. E non per vedere il solito musical.

Al Pacino torna in scena per il terzo atto ed è subito accolto da una scrosciò di applausi. Gli voltano le spalle non solo i critici ma anche gli esperti del teatro elisabettiano. «*E' un inoccettabile trucchetto istrionico mettere un personaggio di Shakespeare a contatto col pubblico come farebbe un comico di avanspettacolo*». Al Pacino, invece, nel suo camerino, seduto sulla poltrona-trono aveva insistito sul tema della «vendetta», che del resto è la trama del suo *Riccardo*.

«*Carino, simpatico, candido, innocente? Credo di avere dimostrato che sono un attore*»: la risposta, nei termini in cui la questione è stata posta dal nostro uomo, resta indecisa. Di certo Al Pacino ha provato di avere uno straordinario istinto della platea, di sapere costruire all'istante un pubblico leale e fedele, dei *fans* come si trovano solo nei concerti di rock. Non è tutto ma è molto. E', dicono, una delle qualità più importanti del «grande attore».

Furio Colombo

Proteste contro Pacino gay (in film)

NEW YORK — Vivaci manifestazioni per impedire la lavorazione di *Cruising*, il nuovo film di William Friedkin con Al Pacino protagonista, nel ruolo di un detective che indaga su una serie di misteriosi delitti in cui le vittime tutte gay, sono sempre accoltellate e evirate, e che alla fine scopre di avere lui stesso tendenze omosessuali sado-masochistiche.

Per la seconda notte un migliaio di omosessuali, uomini e donne, hanno inscenato una violenta, protesta al Greenwich Village tentando di assalire automezzi e macchinari appartenenti alla società produttrice del film che, secondo i manifestanti, distorce «*lo stile di vita dei diversi*». Due arresti, sedici feriti; massicci rinforzi di polizia hanno ristabilito l'ordine.

La condizione della donna
in una millenaria affascinante civiltà

ARMANDA GUIDUCCI

ALL'OMBRA DI KALI

Relegate da secolari tradizioni nella metà oscura dell'esistenza, le donne dell'Asia rivolgono il viso verso la donna europea: e questa, al di là di credenze costumi distanze, le scopre sue sorelle più di quanto avrebbe creduto. Decisa da miti remoti, anche su di loro pesa l'ombra dell'essere donna. Cade l'ombra di Kali

"La Scala" RIZZOLI

centroedizioni

IL ROMANZO PER L'ESTATE

LA FIABA VERA, MONDANA E PICCANTE, DELLA GIOVANE PRINCIPESSA DI UN PICCOLO PAESE MEDITERRANEO: L'OCCASIONE PER UNA PASSEGGIATA IRONICA NEL PIANETA DEL JET SET.

IN EDICOLA e IN LIBRERIA

Dopo la fuga in massa da tutte le grandi città del Nord con l'ultimo weekend di luglio

Già milioni di italiani al mare e ai monti

L'esodo in Riviera intenso ma ordinato

Poche code e autostrade sgombre - Ma in questi due giorni la popolazione di Sanremo (64.000 abitanti) è salita a 200.000

La mappa del traffico

Valle d'Aosta — Traffico intenso. Colonna di 4 chilometri in uscita al casello di Aosta. Attesa di circa 4 ore. Il 90 per cento delle vetture sono di stranieri che rientrano in patria.

Alto Adige — Traffico intenso su tutte le strade. Sull'Autobrennero, all'uscita di Vipiteno, ieri mattina c'era una coda di 8 chilometri. Movimento anche sulla Bolzano-Merano.

Friuli-Venezia Giulia — Eccezionale sull'autostrada Amaro-Trieste-Venezia. Al valico di Coccau (Austria) ieri a mezzogiorno coda di 4 chilometri. Valico di Fernetti (Jugoslavia): 1 chilometro, quello di Pese (Fiume): 3 chilometri.

Lombardia — Scorrevole sulle autostrade in uscita da Milano. C'è anche il rientro: ieri alle 11, al casello di Melegnano, c'era una coda di 4 chilometri.

Emilia — Intenso, senza problemi. Rallentamento sull'Autosole tra Modena e Bologna in corrispondenza dello sbocco dell'Autobrennero. Previsto molto traffico mercoledì 1° agosto e sabato 4 agosto.

Lazio — Sciolto sulle autostrade e strade consolari. Situazione difficile al casello Nord dell'Autosole a Roma: coda in uscita lunga 9 chilometri.

Campania — Dalle 18,30 di venerdì alle 6,30 di ieri, sulle strade della regione, sono transitati 750 mila veicoli. Molte targhe straniere.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — La Torino-mare e la Genova-Savona rovesciano in Riviera migliaia di auto: l'esodo per eccellenza, che segue la chiusura delle grandi fabbriche del Nord, è in pieno svolgimento. Il «gruppo» è arrivato ieri, ma la tregua sarà di breve durata: mercoledì è il primo agosto, con il tradizionale «cambio della guardia» per molti turisti.

La Polizia stradale, in genere, è soddisfatta di come procedono le cose. «*Traffico intenso, ma scorrevole*», è la frase che pare d'obbligo ai centralini delle autostrade, della polizia, dei carabinieri. Parlano con cautela sempre necessaria in casi simili (basta un incidente per capovolgere la situazione), ma intanto due giorni del grande esodo se ne sono andati senza le code che avevano caratterizzato, ad esempio, i primi week end di luglio.

I motivi? Sembra che qualcuno abbia imparato a evitare le ore di punta. Dicono alla direzione della Genova-Savona: «*Il traffico è continuato per tutta la notte, ma meno intenso*». E' un buon segnale, di notte si viaggia più freschi e si arriva prima.

Le barriere di Vado (per la Genova-Savona) e di Altare (per la corrente dal Piemonte) hanno sopportato il peso maggiore. Code sì, ma nessun dramma: dieci minuti d'attesa, un quarto d'ora al massimo, poi è stato possibile pagare il pedaggio. Tutti i «varchi» aperti e superlavoro per gli addetti, ma almeno la soddisfazione, questa volta, di avere aiutato gli automobilisti.

Stamane la situazione potrebbe peggiorare a causa del turismo domenicale, degli spostamenti locali. Nell'occhio del ciclone ancora i «nodi» autostradali, perché pochi hanno imparato a servirsi dei «*percorsi alternativi*» dell'entroterra, che consentirebbero di viaggiare al fresco e, in definitiva, di fare più presto.

Qualche cifra. Sanremo raggiungerà questa sera le 200 mila presenze (i residenti, per avere un termine di paragone di come «gonfiino» in estate le località balneari, sono 64 mila): le seconde case sono 2500. Bordighera è il centro che fa registrare l'incremento maggiore rispetto all'anno scorso: un vero e proprio boom, di cui si stupiscono gli stessi operatori del settore. Il Salone dell'umorismo, che si è appena aperto, contribuisce a provocare il «*tutto esaurito*» d'obbligo. Altrove si può trovare qualche camera per il week end, ma solo fino a mercoledì sera. Dal primo agosto non sarà più possibile.

Situazione analoga in provincia di Savona. Nel Finalese non c'è ressa. L'Azienda di soggiorno avverte: «*Siamo in piena stagione, presenze e arrivi sono in aumento, ma il pienone è previsto solo da mercoledì in poi. Anche per questo l'esodo è abbastanza scorrevole e qualche camera ancora libera*».

In questi giorni c'è la conferma forse più importante. La Riviera è piena zeppa di stranieri, che sono tornati in Liguria trascurando mercati più lontani e in definitiva più cari. Merito della campagna promozionale all'estero, dei miglioramenti nel campo della lotta all'inquinamento marino, del programma di manifestazioni particolarmente nutrito. Per divertirsi ci sono i sistemi tradizionali (hanno scelto la Riviera, per iniziare le loro tournée, il duo Dalla/De Gregori, Ray Charles, Adriano Celentano, tutte le vedettes della canzone girano da queste parti) e il consueto «polmone» dell'entroterra con le migliaia di feste e sagre che può offrire.

E' passata la grande paura della benzina. Solo Sanremo accusa qualche difficoltà (è chiuso il trenta per cento degli impianti, ma quelli aperti sono in grado di soddisfare le esigenze, anche se fare il pieno può costare qualche minuto di coda), i distributori sulle autostrade non hanno «buchi». Da lunedì si dovrebbe tornare alla completa normalità. La vicenda ha anche un risvolto giudiziario. Il sindacato dei benzinai della provincia di Savona ha presentato un esposto alla procura della Repubblica, chiedendo se la mancanza di gasolio e di super di questi giorni non sia stata causata da aggiotaggio. Dice il presidente provinciale della categoria, Luciano Tizzi: «*Adesso vorremmo vederci chiaro su quanto è successo. Siamo sicuri che la benzina ricomparirà come per incanto. Perché?*».

Da segnalare ancora il pericolo che corrono gli automobilisti che scelgono nei tratti vietati fra Savona e Finale: le vetture saranno rimosse col carro attrezzi, per consentire il passaggio degli autobus di linea. In caso contrario gli autisti sospenderebbero il servizio, con disagi immaginabili per chi non ha l'auto e deve servirsi del mezzo pubblico.

Sandro Chiaramonti

Vacanze in Sardegna. Prendere confidenza con l'acqua, con la mamma vicino, è un gioco che non presenta rischi (Foto C. Bogo)

Quanto denaro si può portare fuori Italia

L'episodio più clamoroso ebbe per protagonista, l'anno scorso, una coppia di non più giovani coniugi trentini in vacanza a Sanremo. Un giorno decisero di fare una puntata in Francia e la signora, preoccupata dei ladri, pensò di portarsi dietro il libretto di banca sul quale erano depositati i risparmi di tutta una vita, poco più di dieci milioni. Alla frontiera, il libretto fu scoperto dalla Guardia di Finanza. I coniugi arrestati, rinchiusi nel carcere di Sanremo, processati, condannati per esportazione di capitali.

La legge valutaria dell'aprile '76, introdotta per bloccare la fuga dei miliardi (era il momento in cui la lira cadeva in picchiata e il dollaro saliva verso «quota 900») è molto severa e, soprattutto, non fa distinzione tra esportatori di capitali ed incauti turisti. Chi progetta, durante le ferie, una puntata oltre frontiera, deve quindi fare molta attenzione per evitare amare sorprese.

A chi va all'estero per turismo la legge consente di portare un massimo di 750 mila lire l'anno in una volta sola o a più riprese.

Occorre per questo recarsi in banca con il passaporto o la carta d'identità (la patente non serve); la banca effettua l'assegnazione e la registra su un attestato (Vi); una copia viene consegnata al turista, l'altra inviata all'Ufficio Italiano dei Cambi il cui cervello elettronico segnala le eventuali violazioni del «tetto». Il massimale di 750 mila lire è concesso anche per i bambini.

L'assegnazione di valuta può essere composta di: 100 mila lire in banconote italiane spicciole (una cosa è assicurare l'esportazione della banconota da 100 mila lire); l'equivalente di 100 mila lire in banconote estere; l'equivalente di 550 mila lire che possono essere in assegni turistici in lire, oppure lettere di credito su una banca del Paese in cui il turista è diretto, ordini di pagamento su una banca estera, assegni-tratta su una banca estera non trasferibili e non negoziabili in Italia, travellers cheques.

Chi non si attiene a queste norme, rischia grosso; se la cifra «fuorilegge» non supera le 500 mila lire, va incontro, oltre alla confisca dell'eccedenza del denaro, ad una sanzione pecuniaria che può andare fino al quintuplo della cifra illegalmente esportata; se vengono superate le 500 mila lire, la pena è la reclusione da 1 a 6 anni e la multa dal doppio al quadruplo della somma illegalmente esportata. Se la cifra supera i 5 milioni, è prevista l'arresto immediato.

Al rientro in patria, la valuta estera non spesa deve essere restituita ad una banca entro 7 giorni pena una multa fino al quintuplo della valuta non consegnata; dopo 30 giorni o se il valore della valuta supera le 500 mila lire, reclusione da 1 a 6 anni e multa dal doppio al quadruplo della somma.

Il «Vi» ha validità di 7 giorni trascorsi i quali la valuta estera deve essere versata in banca e si deve chiedere un altro «Vi».

Per portare fuori Italia un libretto di risparmio, occorre l'autorizzazione del ministero del Commercio con l'estero; si può invece portare il libretto di assegni in bianco (in quanto il loro eventuale pagamento passerebbe comunque attraverso la banca italiana che lo segnerebbe all'Uic); si può passare la frontiera con la «carta assegni» valida solo in Italia (proprio perché all'estero non serve) mentre chi espatria con le «carte assegni» valide all'estero deve fare attenzione a non superare il tetto delle 750 mila lire perché il fatto sarebbe segnalato all'Uic e quindi, sia pure a scoppio ritardato, scatterebbero le sanzioni.

Non possono essere portati all'estero i titoli di credito quali assegni, cambiali, buoni fruttiferi, obbligazioni, che verrebbero comunque confiscati alla frontiera e darebbero luogo alle solite sanzioni. Chi, per la propria professione, è abituato ad effettuare frequenti incassi, farà bene a controllare nel proprio portafogli o nel cassetto portaoggetti dell'auto prima di dirigersi al confine.

Non occorre il «Vi» per espatriare portando soltanto 100 mila lire a testa; invece è indispensabile se, insieme con le lire italiane, si possiede anche un minimo di valuta straniera. Sempre senza «Vi» si possono esportare monete metalliche italiane o straniere in quantità ragionevole, in pratica per un ammontare di qualche migliaio di lire.

Un avvertimento particolare a chi, per andare in vacanza nell'estremo Ponente ligure, passa per il Tenda: oltre il tunnel è Francia e quindi devono essere osservate tutte le norme di cui si è detto.

Vittorio Ravizza

Nonostante l'estate eccezionalmente favorevole

Gli albergatori in Val d'Aosta insoddisfatti di questa stagione

COURMAYEUR — Trovare una camera negli alberghi della Valle d'Aosta in questo periodo è impresa difficile, ma meno ardua che nell'estate dello scorso anno. Il «tutto esaurito» non si segnala ovunque. Gli albergatori non si dichiarano soddisfatti. Scuotono il capo: «*Questa stagione, sebbene favorita da un tempo splendido* — dicono — *non sembra essere delle migliori. Abbiamo il pieno per il fine settimana. La maggior parte dei turisti si ferma per quattro-cinque giorni. Sembrano finiti i tempi delle settimane in montagna*».

Il malumore è diffuso un po' ovunque. A Courmayeur e a Cervinia un po' meno che altrove, grazie alla notorietà di queste due stazioni, che consentono buoni bilanci anche di gestione anche per l'ultima eccellente stagione invernale. Ma nei due maggiori centri turistici valdostani, così come a La Thuile, Cogne, Champoluc, Gressoney, Pila, Champorcher, Valtournanche, molti albergatori confessano l'intenzione di trasformare i loro esercizi in residence o in motel: «*Le spese oggi sono di molto aumentate rispetto agli scorsi anni* — si giustificano —, *soprattutto quelle per il personale, che dobbiamo assumere per lo meno stagionalmente, nelle prime settimane di luglio avevamo più dipendenti che clienti*».

D'altra parte, la trasformazione di esercizi alberghieri in altre forme di residenza è una tendenza già da anni in atto in Valle d'Aosta. La restrizione della ricettività nel settore alberghiero è stata contenuta soltanto grazie all'apertura di nuovi esercizi, i quali però, nella maggior parte dei casi, sono di piccole dimensioni.

Eppure, nonostante queste lamentele, la Valle d'Aosta appare in questi giorni colma all'inverosimile. La stessa Aosta, pur rimanendo ancora luogo di transito, in questa estate dal clima straordinariamente buono anche in montagna (le temperature massime raggiungono i 30-31 gradi e la sera si passeggia senza pullover) rivela inaspettata fisionomia di centro turistico cosmopolita, in cui le auto straniere sembrano superare per numero quelle dei residenti.

I problemi creati da questa massiccia ondata turistica di passaggio, ma che trova in Aosta l'occasione di una sosta, ha indotto gli amministratori comunali ad attuare una piccola rivoluzione nella circolazione cittadina: tra i provvedimenti per aumentare la capienza dei parcheggi, vi è quello del divieto di sosta in alcune zone del centro durante l'orario di affluenza ai posti di lavoro.

Anche negli altri centri il numero dei turisti è aumentato in modo considerevole, ma a questo non corrisponde l'aumento delle presenze negli alberghi. Parecchi gestori dicono che i turisti arrivano il mattino, ma partono la sera: non hanno alcuna necessità di pernottare in Valle.

Gli albergatori guardano con estremo realismo alla situazione, con occhio pratico di chi alla fine della giornata fa i conti di cassa.

Giorgio Giannone

Farà 1500 km su una canoa

MANTOVA — Da Ratisbona in Germania, partirà questa mattina per un lungo e avventuroso viaggio in canoa sul Danubio il dottor Franco Magi, un dirigente d'azienda di 40 anni, di Ostiglia, non nuovo a straordinarie imprese sportive.

Sulla piccola imbarcazione intende percorrere circa 1500 chilometri, attraversando l'Austria, la Cecoslovacchia, l'Ungheria e la Jugoslavia sino a Belgrado da dove farà ritorno ad Ostiglia in treno: il rientro è previsto per il 22 agosto.

Capri e Ischia, le primedonne

NAPOLI — Interminabili fiumi d'auto sulle grandi arterie di scorrimento veloce verso le Puglie e la Calabria: navigazione intensa nelle acque del golfo, con un eccezionale movimento di traghetti, aliscafi, natanti da diporto. Con qualche giorno di anticipo si è iniziato il clima festoso delle grandi vacanze e dall'alba sono cominciate ad affluire le prime macchine dell'ondata lunga diversi chilometri messasi in moto venerdì dai grandi centri del Nord Italia diretta al Sud.

Decisamente favorevoli sono le condizioni del tempo e anche il caldo reso sopportabile da brezze agevola il cammino verso le mete prescelte: Capri, Ischia, Sorrento, Amalfi, Positano, e più in giù in Cilento, Maratea... le coste della Calabria e della Sicilia. Ad incrementare un così eccezionale esodo, contribuisce la certezza di poter finalmente rifornirsi di carburante lungo il percorso. Ai raddoppiati varchi del casello dell'«Autosole» si registra un flusso di oltre tremila vetture all'ora e si calcola che in giornata non siano transitate meno di centomila auto, con punte di maggior traffico intorno alle undici-mezzogiorno e nelle ore pomeridiane.

Folla eccezionale anche alla stazione per l'arrivo di convogli straordinari provenienti da Torino e Milano, stracolmi di meridionali insieme con le loro famiglie. E' gente che ha trovato lavoro al Nord e ora rientra ai paesi d'origine per trascorrervi il periodo delle ferie. L'attività della polizia ferroviaria, come quella della «stradale» e dei carabinieri, contribuisce a che l'inizio delle grandi vacanze vada nel migliore dei modi senza dover pagare un pesante tributo di vittime.

Nella mappa sentimentale delle vacanze in Campania, Capri occupa sempre una posizione di rilievo, con l'isola ristrutturata per una nuova funzione turistica non più legata al mondo dorato degli Anni Cinquanta. E' affollata di forestieri, villeggianti, di numerose comitive di «*stranieri pendolari*», che la sera rientrano stanchi a Napoli, a Roma, o Firenze. Ischia, con le sue cure termali, fa il pieno di tedeschi, che hanno requisito alberghi e pensioni. Vi è nell'isola il tutto esaurito fino al 30 settembre.

Boom del turismo giovanile su tutte le spiagge e gli arenili, verso cui manifestano nettamente le preferenze. I chilometri e chilometri della riviera, da Formia a Palinuro, si possono considerare trasformati in un interminabile soffitto di ombrelloni, sotto i quali si organizzano i nuclei familiari, i clan di giovanni per preparare serate al night o in discoteca o per una pizza nei caratteristici locali in riva al mare.

Sardegna: comincia il giorno più lungo

SASSARI — Centomila turisti stanno arrivando in queste ultime settimane in Sardegna, la media giornaliera è di circa quindicimila. Ma la prossima settimana sarà quella che farà registrare il maggiore afflusso; e allora l'isola avrà, come si dice, fatto il pienone.

Sono dodici le navi che giornalmente approdano agli scali di Olbia (provenienti da Genova e Civitavecchia), di Golfo Aranci (provenienti da Civitavecchia), di Porto Torres (da Genova e Civitavecchia), di Cagliari (Civitavecchia, Genova, Napoli, Palermo e Trapani); e sono 48 gli aerei di linea che giornalmente atterrano negli scali sardi (23 a Cagliari, 13 a Olbia-Costa Smeralda, 12 a Fertilia), ai quali si aggiungono i voli internazionali, mediamente cinquanta la settimana, che trasportano i turisti provenienti da ogni parte dell'Europa Occidentale.

Chi sono e che cosa trovano questi turisti che vengono in Sardegna? Diciamo anzitutto che trovano da una parte una industria delle vacanze ancora ai primi passi, il che probabilmente delude qualcuno, dall'altra un turismo molto sofisticato, esclusivo, accessibile a chi arriva con favolosi yachts e con aerei personali. Ma il primo, più diffuso su tutta l'isola, è fondato su una struttura alberghiera soddisfacente, su alcuni villaggi attrezzati, su qualche camping che sta cominciando a funzionare decentemente; il secondo è limitato ad alcune zone e la sua incidenza nel movimento generale è abbastanza scarsa.

Dove sono più forti i contingenti turistici (Costa Nord-orientale, da Santa Teresa di Gallura a Olbia, costa Nord-occidentale da Alghero a Stintino, costa Centro-orientale, da Siniscola a Arbatax, costa Centro-occidentale, da Oristano a Bosa, costa Sud, da Villasimius a Teulada) sono nate le iniziative promozionali per assicurare all'ospite diversivi di vario genere. Recite in piazza nei centri più famosi, spettacoli folcloristici, gite organizzate all'interno della regione dove si conoscono e si apprezzano gli aspetti più genuini della tradizione e della cultura agropastorale; e poi stranieri sportive con manifestazioni di tennis, pallacanestro, ping-pong, eccetera, fino ad arrivare ai campi di golf della Costa Smeralda e alle famose regate veliche che per tutto agosto vedono i mari intorno all'isola pullulare di barche di ogni dimensione e di vele di ogni colore.

Antonio Pinna

Bagnante ucciso da un motoscafo

CATANIA — Un pensionato di 68 anni, Arturo Mannino, è stato ucciso da un motoscafo mentre nuotava fra i faraglioni di Acitrezza, ad una cinquantina di metri dalla riva. Il proprietario del motoscafo, l'avv. Carmelo Sapienza, 40 anni, che era al comando dell'imbarcazione, è stato fermato dai carabinieri e messo a disposizione del pretore di Acireale.

L'incidente è accaduto nelle prime ore del pomeriggio di ieri ed è stato lo stesso Sapienza a dare l'allarme alla capitaneria di porto, dopo avere avvertito un colpo sotto lo scafo. Nella zona sono stati inviati un elicottero ed una motovedetta dei carabinieri che hanno recuperato il corpo di Arturo Mannino.

Ponte di traghetti sullo Stretto di Messina per trasbordare 15-16 mila auto al giorno

REGGIO CALABRIA — Tredici navi (7 delle ferrovie e 6 di compagnie private) che fanno la spola ininterrottamente tra le due rive dello Stretto di Messina già da ieri mattina non riescono più a smaltire il traffico di automezzi e di treni diretti in Sicilia. Questo dato da solo basta a dare la sensazione dell'enorme flusso di emigranti e turisti che dal Nord e dall'estero sta scendendo verso il Sud, specialmente se si considera che a Villa San Giovanni arrivano esclusivamente quelli che sono diretti in Sicilia.

«*Come prevedevamo* — dice il maggiore Lo Monaco, comandante la polizia stradale di Reggio ed impegnato assieme ai suoi uomini alla disciplina del traffico — *l'ondata è giunta nella nottata e nelle prime ore della mattinata si era già formata sulla autostrada A3 in prossimità di Villa San Giovanni una coda lunga almeno un paio di chilometri. Nelle prossime ore la colonna è destinata ad allungarsi ancora di parecchi chilometri, speriamo che gli automobilisti non commettano scorrettezze e non intralcino tutte le corsie come è successo lo scorso anno quando praticamente non fu possibile più raggiungere via autostrada Reggio per due giorni*».

In effetti, fino a martedì e mercoledì prossimi si calcola che almeno 80 mila autovetture dovranno essere traghettate sull'altra sponda con un ritmo di 15-16 mila mezzi al giorno. «*Già da ieri le nostre navi* — spiegano alla "Caronte" — *non hanno sosta un attimo ed ogni ora traghettiamo mediamente 500 mezzi tra auto e camion. Comunque tutto per ora è regolare*».

«*In questi giorni* — impreca gli abitanti di Villa San Giovanni — *nella nostra cittadina non si può vivere invasa com'è di auto e di gente che prende letteralmente d'assalto negozi e bar dato che la loro sosta non durerà meno di 16-20 ore sotto un sole implacabile, con condizioni disumane specialmente per i bambini che già hanno un giorno e più di viaggio*».

Se Villa San Giovanni vive la sua settimana infernale, gli altri centri della regione invece si vanno via via riempiendo di emigranti e villeggianti. Gli 800 chilometri di costa rappresentano la meta preferita fino al 30 di agosto di centinaia di migliaia di turisti. I maggiori concentramenti si registrano anche quest'anno sulla costiera tirrenica e cosentina, lungo il promontorio di Tropea, sulla costa «araba», nello Ionio catanzarese.

A tal proposito va menzionata una inchiesta iniziata proprio in questi giorni dalla procura della Repubblica di Catanzaro tendente ad un controllo dei prezzi dopo che erano state segnalate «stangate» eccezionali in alcuni locali e ritrovi della costa ionica. Gli stranieri si contano in maggior numero a Tropea e al Club Mediterranee di Nicotera sul Tirreno, nei villaggi Valtour e Robinson sullo Ionio. «*Preferiscono come più isolate ed appartate* — spiegano all'assessorato regionale al turismo — *perché c'è più tranquillità in tutti i sensi. Alcuni milanesi, torinesi, gli italiani in genere invece preferiscono prevalentemente i tuti centri dove c'è più confusione, più occasione di divertimenti, più feste popolari*».

In effetti non c'è paesino grande o piccolo che non abbia in questo periodo la sua sagra con banda musicale e fuochi di artificio, con manifestazioni artistiche e fiere di artigianato locale. In qualche caso però si tratta di vere e proprie manifestazioni di rilievo e di grande richiamo: a Bagnara Calabra tra le altre serate pubbliche ve n'è una dedicata a Severino Gazzelloni, a Roccella Ionica sono in programma concerti sinfonici ed una rassegna cinematografica internazionale.

«*Siamo convinti* — dice l'assessore regionale al turismo, Sergio Scarpino — *che nonostante tutto anche quest'anno in Calabria i forestieri trascorreranno una vacanza tranquilla con il nostro mare pulito e la cordialità della nostra gente.*

Enzo Laganà

Veneto: fra gli appuntamenti culturali anche una «piccola Baviera» tedesca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Sciamano sui litorali, sulle sponde del lago di Garda. Cercano di distendere i nervi, dopo la grande fatica del viaggio, l'ardua conquista della vacanza. Il Veneto li accoglie con la consueta generosità.*

Ma non è stato davvero facile arrivare. Nel tratto terminale dell'autostrada «Serenissima», sotto un sole implacabile, anche ieri il «serpentone» di auto s'allungava a perdita d'occhio. Attese snervanti, il volo di qualche imprecazione nell'aria pesante, la lentissima ripresa della marcia. Poi, altri paurosi intasamenti lungo le arterie che conducono alle località balneari, che parevano diventare mete lontanissime.

Adesso si spartiscono nei centri del Veneto questa domenica che chiude il grande esodo. E sono centinaia di migliaia. Venezia è stracolma di turisti, sta vivendo una stagione eccezionale, che sembra compensarla un poco dei suoi affanni. Si calcola che, in questo momento siano circa altrettanta gli ospiti della Serenissima. La fiumana di gente si spande per le calli ed i campielli, affolla nella piazza San Marco resa più gaia dalle orchestrine dei bar. E l'afflusso continua, dal ponte translagunare e dalla stazione ferroviaria.

Si registra perfino qualche intemperanza agli imbarcaderi: nella calca, nella calura, nell'assalto ai vaporetti, qualcuno perde il controllo, ed il primo giorno di vacanza si tramuta in litigio. Ma il fascino di Venezia cancella presto queste contrarietà.

Nelle località del litorale veneto è un brulicare. Secondo i calcoli degli operatori turistici, tra Jesolo, Punta Sabbioni e Cavallino sono raccolti circa 90 mila villeggianti. E sembrano straripare di gente altre località, come Sottomarina e Caorle.

Vacanza intensa, insomma, nelle zone del Veneto. La maggioranza degli ospiti, da queste parti, è straniera: i più «affezionati» sono i tedeschi, quelli che per le loro ferie seguono itinerari tradizionali a Jesolo e in altri centri balneari dell'Alto Adriatico, i turisti passati dal Brennero formano schiere compatte, gremiscono le birrerie, i locali caratteristici, i piccoli angoli «barocreati» appositi per le esigenze della loro vacanza.

Altre decine di migliaia di tedeschi invadono le sponde del lago di Garda, un'altra delle zone che il turista d'oltralpe predilige. Ci sono, sulle rive del Benaco, anche olandesi, francesi, inglesi. Ma i villeggianti scesi dalla Germania formano la «colonia» delle vacanze più numerosa attorno al Garda: sono disseminati nelle ville acquistate o prese in affitto, negli alberghi che si affacciano sul lago, nelle lunghe file di campeggi tra gli ulivi.

Oltre a quello delle grandi masse, degli affollamenti, si pratica nel Veneto un genere di turismo più quieto e contemplativo: è quello che conduce alla visita dei centri storici, di certi angoli carichi di suggestione. Si attraversano le città lasciate semideserte dagli abitanti, si fa grappolo davanti ai monumenti, alle chiese, ai capolavori della pittura.

Momenti di vacanza dedicati all'ammirazione dell'opera del Palladio a Vicenza, degli affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova, dell'intimo silenzioso cortile della casa di Giulietta a Verona, dove i turisti s'addentrano quasi in punta di piedi a cogliere nell'ombra sotto il balcone il mito della fanciulla scespiriana.

C'è anche, in questa estate veneta, una serie di manifestazioni, di spettacoli che tengono ben desta la vacanza delle migliaia di ospiti. Nell'Arena di Verona, il melodramma continua a mietere successi, ripete il fenomeno dell'enorme siepe di gente sulle scalinate. I tedeschi, gli olandesi, i francesi, gli inglesi, e anche moltissimi italiani, vengono con i pullman dai centri del lago di Garda e dai litorali dell'Adriatico per «Turandot» o la «Traviata» o il «Mefistofele» rappresentati sul gigantesco palcoscenico dell'anfiteatro.

Giuliano Marchesini

Vietate le auto per 17 giorni ad Ustica

PALERMO — Dal 3 al 20 agosto sarà vietata la circolazione automobilistica ai non residenti nell'isola di Ustica (Palermo): lo ha disposto con apposita ordinanza il sindaco Filippo Vassallo.

Il divieto è stato ordinato dall'amministratore nella sua qualità di ufficiale di governo in base all'articolo uno del testo unico di pubblica sicurezza che disciplina il transito dei veicoli in rapporto alla sicurezza e alla incolumità dei cittadini.

Il sindaco ha rilevato che nel periodo di maggiore affluenza turistica la rete viaria dell'isola è insufficiente e in alcuni tratti non idonea.

Il padre è un gibbone, la madre una "siamang,, asiatica

Scimmia nata allo zoo d'Atlanta da due genitori di specie diverse

L'evento, molto raro tra i Primati, è avvenuto quattro anni fa - Ora l'animale sta bene e non si esclude che esso possa riprodursi - Presenta caratteristiche delle due specie originarie

Possibile un incrocio tra uomo e scimmia?

WASHINGTON — Il mondo scientifico è stato messo a rumore da analisi genetiche confermanti che per la prima volta è stato ottenuto, nello zoo di Atlanta in Georgia, un «primate ibrido» nato da due diverse specie di scimmia. Il padre è infatti un gibbone, e la madre una scimmia «siamang», entrambi originari delle foreste del Sud-Est Asiatico, liberamente accoppiatisi nella gabbia [illegible] allo zoo di Atlanta.

L'ibrido, una femmina nata in perfette condizioni e oggi di quattro anni d'età, è stata sottoposta ad approfonditi esami genetici i quali hanno confermato la «commistione» dei geni dei genitori nonostante la loro fortissima diversità. Il gibbone ha in particolare 44 cromosomi mentre la scimmia siamang ne ha 50: l'ibrido ne ha ereditati 22 dal padre e 25 dalla madre per un totale di 47, e presenta alcune caratteristiche di una specie insieme ad altre della seconda specie.

Così come tutti gli ibridi, si presume che la scimmietta di Atlanta sia sterile, ma gli scienziati non ne sono affatto sicuri.

Secondo le note teorie scientifiche la dissimilarità dei cromosomi rende l'incrocio tra specie diverse difficilissimo, se non impossibile quando le specie sono troppo lontane e quindi, soprattutto, quanto più si sale nella scala evolutiva. Questo concetto scientifico potrebbe tuttavia essere destinato a venir ridimensionato da questo primo ibrido di primati, potendo far ipotizzare incroci tra specie ancor più divergenti di scimmie e forse anche tra i geni di scimmia e quelli umani.

L'importanza dell'evento ha anche implicazioni riguardo alle teorie evoluzionistiche, tendendo a suffragare le recentissime tesi secondo cui nuove specie possono sorgere non tanto da una prolungata serie di piccole mutazioni sull'arco di migliaia di anni (come ha detto Darwin) quanto da occasionali ma decisivi incroci di materiale genetico tra specie diverse.

L'avvenuta nascita di un ibrido fra due diverse specie di scimmia non è una novità in senso assoluto e dal punto di vista concettuale non stupisce, così come non ha stupito gli scienziati, l'anno scorso, la nascita in Inghilterra di un bimbo in provetta. In ambedue i casi si è trattato di un evento fuori della normalità, il primo fondamentalmente «naturale» (le scimmie si sono accoppiate in piena libertà, nella loro gabbia, senza aiuto di tecnici o di veterinari) e il secondo voluto dall'intelligenza umana, ma né l'uno né l'altro violano le grandi leggi della vita. Queste dicono soltanto che l'ibrido resta sempre sterile, nel primo caso, e per il secondo caso dicono che l'intervento del seme maschile è necessario per ottenere la fecondazione, negli organismi superiori; che poi questa fecondazione avvenga fuori dell'utero e soltanto in un secondo tempo il minuscolo embrione venga reinserito nel seno materno è un fattore rilevante, sì, ma non di importanza estrema.

«Nel caso riferito dallo zoo di Atlanta — *commenta il prof. Sergio Curtoni, titolare della cattedra di Genetica medica nell'Università torinese* — vi sono tuttavia due elementi che presentano un grande interesse: il fatto che l'interfecondazione sia avvenuta tra due Primati piuttosto lontani dal punto di vista cromosomico come il gibbone e il siamang (Hylobates klossii) e che in questo caso i cromosomi paterni siano riusciti a convivere e collaborare con quelli materni nella formazione del nuovo organismo, mentre invece nella maggior parte dei casi degli ibridi nati da specie non tanto vicine prevale il patrimonio genetico del genitore maschio e la madre presta, per così dire, soltanto il citoplasma della sua cellula-ovo, fornendo più materiale nutritizio che indicazioni genetiche».

Resta il fatto che il nuovo ibrido, cioè l'ibrido nato da uno strano connubio, non è mai capace di riprodursi, è sterile. Ciò risulta già dalla stessa definizione di specie, «un insieme di individui capaci di produrre prole a sua volta suscettibile di dar vita a nuove generazioni». Non si capisce quindi su che base gli studiosi di Atlanta non escludono che l'ibrido di scimmia possa risultare fertile.

In realtà ci troviamo di fronte a quella che potremmo definire una sorta «barriera biologica», la fermezza della natura nel limitare l'interfecondazione agli individui di una stessa specie. Se i due genitori appartengono a specie diverse, sia pure non tanto diverse da precludere un qualsiasi richiamo amoroso, di solito non si forma neppure un embrione, oppure se si forma esso, cioè l'ibrido nato da uno strano connubio, non è mai capace di riprodursi, è sterile. Ciò risulta già dalla stessa definizione di specie, «un insieme di individui capaci di produrre prole a sua volta suscettibile di dar vita a nuove generazioni». Non si capisce quindi su che base gli studiosi di Atlanta non escludono che l'ibrido di scimmia possa risultare fertile.

In realtà ci troviamo di fronte a quella che potremmo definire una sorta «barriera biologica», la fermezza della natura nel limitare l'interfecondazione agli individui di una stessa specie. Se i due genitori appartengono a specie diverse, sia pure non tanto diverse da precludere un qualsiasi richiamo amoroso, di solito non si forma neppure un embrione, oppure se si forma non giunge alla nascita, o se anche nasce (esempio classico il mulo, dalla cavalla e dall'asino) il prodotto è sterile. Questa «legge» che in fondo caratterizza la speciazione, è iscritta nel cromosòmi, grumi di materia vivente nascosti in ogni cellula, in ciascuno dei quali sono disposti, in un ordine ben preciso, centinaia di migliaia di «geni», i quali a loro volta determinano la formazione dei caratteri ereditari. La scienza ormai sa molte cose su questi cromosomi e geni, è in grado di descriverli quasi tutti chimicamente e strutturalmente, ne conosce abbastanza bene la collocazione reciproca, sa come funzioni ciascuno di essi. Ma molte altre cose le ignoriamo ancora. In particolare, non sappiamo come questa barriera venga a formarsi, a poco a poco, tra individui che vanno lentamente differenziandosi in due specie diverse.

La prima foto diramata dalle autorità dello zoo di Atlanta della scimmietta nata da un «gibbone» maschio e da una femmina di «siamang», cui è stato messo il nome di Shawn Shawn

Che le specie si trasformino lentamente è certo, l'intera evoluzione presuppone proprio questo lento trapasso. Il prof. Chiarelli (professore di Antropologia all'università di Torino, e primatologo di fama internazionale) scriveva recentemente in una sua opera diventata ormai un classico: «Teoricamente, si può ragionevolmente credere che tra l'uomo e le grandi scimmie africane sia ottenibile sia la fecondazione sia lo sviluppo d'un feto almeno nei suoi primi stadi. Le somiglianze cromosomiche fra l'uomo e il gorilla o lo scimpanzè sono eguali, o ancora maggiori, delle somiglianze fra cavallo e asino o fra coniglio e lepre. Una vera barriera genetica fra la scimmia africana e l'uomo può esser fatta risalire a 5 o 8 milioni di anni fa. In termini di generazioni, significherebbe 300 mila o 400 mila generazioni. Questa distanza in termini di mutazioni genetiche è responsabile della differenziazione che si è creata fra il cavallo e l'asino o fra il coniglio e la lepre dal loro comune antenato».

La barriera della specie (più forte ancora di quella che si erge tra individuo e individuo e che si presenta come rigetto biologico nei trapianti) si va dunque formando, nel corso dell'evoluzione, e ancora non sappiamo se è possibile farla regredire, e fino a che punto. Il valore applicativo di queste ricerche sugli ibridi è comunque enorme (sia nell'allevamento del bestiame sia nell'agricoltura, si pensi soltanto al granoturco) ma più importante ancora è lo studio teorico di questi fenomeni. Un'ultima affermazione, per curiosità: nonostante le molte leggende (a cominciare da quella del Minotauro) non risulta storicamente che sia mai nato un ibrido da un accoppiamento tra uomo e animale.

Umberto Oddone

Consigli alle donne gravide

Viaggio aereo col «pancione»

La recente notizia di un bimbo venuto al mondo durante un volo aereo, ripropone — in periodo d'esodo estivo — il problema dei rischi conseguenti al trasporto aereo delle gestanti.

E' vero che il maggior numero dei voli, in gravidanza, si effettua in genere assai prima del termine di essa (e con viaggi di durata non superiore alle 2-3 ore): ma è trascurabile il rischio?

Rispetto ai viaggi sui normali mezzi di trasporto, due questioni sono «speciali» per la gravida che viaggia in aereo: l'«ipossia» (da diminuzione della pressione dell'ossigeno negli alveoli polmonari) e la precarietà dell'assistenza all'eventuale «aereo» lieto evento.

In molte zone delle Ande peruviane e boliviane molte donne vivono stabilmente ad altezze superiori ai 3500-4000 metri, (ma differenti sono i fattori costituzionali e l'abitudine a condizioni diverse di vita). Gli aerei hanno cabine pressurizzate (teoricamente a quote barometriche massime di 800-1500 metri sul livello del mare), ma questo non esclude — anche perché non sono eccezionali le pressurizzazioni difettose — un maggior rischio in certe condizioni patologiche, non di raro associate alla gravidanza (gestosi, diabete, gravidanza protratta).

La gestante può tollerare bene altezze sino a 1500 metri (a costo, però, di un aumento della frequenza e della profondità di respiro e, per il feto, di un incremento «compressorio» del battito cardiaco da 10 sino a 30 e oltre battiti al minuto). Non per nulla di recente è stata data notizia della minaccia d'interruzione di gravidanza della moglie di Niki Lauda per la sua permanenza in montagna (sui 2000 metri).

E' quindi consigliabile che la gravida eviti sempre voli «non stop» oltre le 12 ore e tenga presente che anche quel minimo stress del volo (dissimulato o non apparente), unito all'ipossia è fattore che tende a stimolare le contrazioni uterine e quindi il parto.

Nei viaggi a lungo raggio è consigliabile che la gravida di tanto in tanto pratichi qualche movimento di deambulazione per attivare il circolo venoso degli arti inferiori; e che si ricordi di allacciare la cintura ben al di sopra dell'utero gravido.

Non dimentichiamo che in caso di imprevisto espletamento del parto durante il volo tre sono i fattori che rendono ardua la soluzione corretta di questa urgenza: 1) la carenza di personale esperto d'assistenza ostetrica. 2) la mancanza d'un ambiente ove l'espletamento del parto possa avvenire con la dovuta privatezza; 3) la necessità di materiale di pronto intervento specialistico.

Sono sempre più numerose le viaggiatrici che malgrado l'obbligo dei regolamenti di volo, non denunciano il loro stato di gravidanza e questo non è certo il miglior modo per favorire l'opportuna prevenzione d'assistenza.

Emilio Rebecchi

Le giornate mediche

Il semaforo anti-cicogna

VIBO VALENTIA — Una speciale «cartina», che immersa nell'urina cambia colore se nella donna è in corso l'ovulazione è l'ultima novità in fatto di sistemi anticoncezionali fondati sulla continenza periodica. E' stata presentata nella quarta delle «Giornate mediche internazionali» di Vibo Valentia da tre ricercatori, i professori Lenzi, Lambertini e Saccucci.

Le donne che, per motivi morali e per controindicazioni mediche, non vogliono o non possono far ricorso alla pillola o agli altri anticoncezionali esistenti, dovrebbero finalmente poter avere a disposizione un sistema praticamente sicuro.

A Vibo Valentia s'è anche parlato però della infertilità.

Un'importante scoperta fatta con le tecniche dell'immunofluorescenza è quella dell'esistenza di un tipo di anticorpi che attacca gli spermatozoi.

L'impotenza a generare insulse può derivare da una infezione delle sedi seminali: nel convegno sono state individuate le cure possibili con adeguati antibiotici. Un'altra causa, però eccezionale, può essere lo sforzo fisico, anche nelle gare sportive, che può scatenare — è stato detto — «una bufera endocrina» nell'organismo.

AL SALONE

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

è in vendita

Carlo Casalegno

IL NOSTRO STATO

GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA UCCISO DALLE BRIGATE ROSSE. A CURA DI ALESSANDRO GALANTE GARRONE. PREFAZIONE DI GIOVANNI SPADOLINI

L. 5.500

Le lettere della domenica

Il salto di Bompiani

Grazie dell'intervista scritta con garbo e simpatia in occasione dei cinquant'anni della Casa editrice. Le ultime parole, purtroppo, si prestano ad un equivoco che vorrei chiarire.

Io avrei detto che a causa delle pesanti spese sostenute per la preparazione del nostro «Dizionario delle opere, dei personaggi e degli autori di tutti i tempi e di tutte le letterature», alla fine lo «ero salato».

Sembra che la Casa editrice a quel tempo abbia avuto una crisi o peggio. Al contrario sin dal primo volume il «Dizionario letterario» ha avuto grande fortuna sia in Italia che all'estero. Tradotto e integralmente pubblicato anche nei paesi di più gelosa civiltà letteraria, quali la Francia, la Germania, la Spagna eccetera, l'opera rappresenta oltretutto un clamoroso riconoscimento della cultura italiana.

Valentino Bompiani
Milano

Anche la Cina scopre l'impresa

Fra le molte cose interessanti dette da Frane Barbieri sulla Cina nell'articolo del 22 luglio, ce n'è una, segnalata quasi di sfuggita, che può essere utile ai reggitori pubblici di casa nostra: per la prima volta si è arrivati a discutere sulla possibilità di chiudere le imprese non redditizie (secondo i dati forniti nello stesso testo, sarebbe in perdita un'azienda su tre).

E noi ci ostiniamo a credere, o a far finta di credere, che imprese morte e sepolte debbano continuare a vivere artificialmente, con la scusa del mantenimento dei posti di lavoro. Ma altri posti, e più remunerativi per il singolo e per l'economia nazionale, potrebbero essere creati al posto di quelli agonizzanti. Solo occorrerebbero un po' più di razionalità e di coraggio: e questi non sono prodotti di mercato.

Giuseppe Martini, Venezia

Contingenza solo apparente

Mi sia permesso di contraddire quanto si legge sui giornali ogni qualvolta scatta la scala mobile, e cioè che nella busta paga gli operai e gli impiegati troveranno *tot* lire in più per l'aumento dell'indennità di contingenza. Purtroppo non è così.

La cifra dell'aumento, come del resto tutta l'indennità di contingenza, è lorda. Su tale voce va detratta l'Irpef in proporzione alla scaglione della retribuzione. Infine c'è da considerare una perdita sulla somma d'aumento per la svalutazione della moneta.

Facendo bene i conti, il lavoratore dipendente non ha nessun interesse all'aumento del costo della vita, poiché la contingenza non gli copre l'aumento reale del carovita. Tale voce dovrebbe essere esclusa dall'Irpef, se si vuole che raggiunga lo scopo per la quale è stata istituita.

Adriano Bolla, Vercelli

Perquisizioni a Rieti

L'Associazione della Stampa estera in Italia, a proposito di quanto scritto nei giorni scorsi sulle perquisizioni avvenute a Rieti, precisa che la collega Yvonne Schulten, collaboratrice della Radio televisione olandese, non è mai stata fermata né tantomeno arrestata, in quanto la giornalista era a Roma da diversi giorni per il proprio lavoro professionale: la perquisizione avvenuta nell'abitazione della collega ha dato esito totalmente negativo.

Erich Kusch, Roma

Tanti modi di pagare le tasse

Parlando di lotta all'evasione fiscale non è corretto considerare evasori i possessori di depositi bancari e di conti correnti, perché versano sui detti conti l'imposta salata del 30 per cento. Faccio inoltre presente che i titoli di Buoni del Tesoro sono esenti per legge da tasse, quindi non sono soggetti a denuncia fiscale; che gli immobili sono abbondantemente tartassati in relazione al loro reddito esiguo (considerate anche le forti spese di manutenzione degli stabili) e che l'Ilor colpisce precisamente i fabbricati. Sottolineo inoltre che l'Invim, di cui si contesta la costituzionalità, è una super tassa che riduce notevolmente il valore del fabbricato.

Non capisco quindi l'accanimento dei sindacati contro questi supposti evasori. Il risultato che certamente ne conseguirà sarà uno solo: quello di allontanare il cittadino dal risparmio e di indurlo al consumismo.

Enzo Roschetti
Sordevolo (Vc)

Nodi triestini tra passato e futuro

Illustri firme, anche su *La Stampa*, hanno discusso i «nodi triestini». Ben venga l'interessamento, ma come si può pretendere che i triestini, che hanno invocato l'Italia per quasi dieci anni, che ricordano i loro ragazzini morti per le strade nel '52, che rammentano l'entusiasmo del 26 ottobre 1954, che non dimenticano tutte le promesse spergiure di tanti governi italiani, non solo accettino la parte politica del Trattato di Osimo, ma addirittura ringrazino?

Il progetto della zona industriale mista ha risvegliato nei triestini il ricordo, ormai sopito da lunghi anni di pacifica convivenza, dell'obiettivo dichiarato di Tito: il confine all'Isonzo. Altri ricordi sono riaffiorati: i «quaranta giorni», le foibe, l'esodo dei trecentomila profughi dall'Istria. Come può accettare passivamente una città, che ha conosciuto sulla sua pelle e continua a conoscere il nazionalismo altrui, un «cavallo di Troia» come la zona industriale mista?

I triestini chiedono comprensione e soprattutto rispetto. Vengano, i grandi personaggi, incontro a Trieste con un po' di umiltà: troveranno gente pronta a discutere con realismo non più sul passato della città, ma sul suo futuro; gente però che non è più disposta a subire l'arroganza di chi si ricorda di Trieste solo in campagna elettorale.

Cristina Onofri, Trieste

Assicurazioni a ritroso

Dal 1970 i premi assicurativi della Rc-auto cominciarono a lievitare fino a giungere ai livelli attuali. Si può calcolare che, tenendo anche conto dei bonus-malus, l'aumento sia mediamente nel rapporto da 1 a 2,5 mentre i massimali sono sempre quelli del 1970.

Considerato che premio e massimali sono formati dalle stesse svalutatissime lire, è evidente che se l'assicuratore aumenta il premio ma lascia invariati i massimali, ne trae un indebito profitto. Per il mantenimento dell'equilibrio, un massimale di 10 milioni del 1970 dovrebbe essere oggi rappresentato in 25 milioni circa, senza aumento di tariffa.

Il discorso diventa più convincente se viene fatto un raffronto con un qualsiasi tipo di merce: se nel 1970 un chilo di mele costava 300 lire ed oggi ne costa 900, è vero che il prezzo risulta triplicato, ma è anche vero che il compratore si ritrova sempre con lo stesso chilo di mele. L'assicurato, invece, paga di più ma riceve meno di prima.

Maurino Odella, Torino

Quei soffioni forniscono energia

Ho letto con interesse «Dal sottosuolo arriva calore» (Lettere del 22 luglio). Anch'io mi interesso di fonti alternative di energia e segnalo, fra le proposte, quella di sfruttare adeguatamente i soffioni boraciferi di Larderello in Toscana, che possono fornire energia pulita e naturale a basso costo per ben 189 anni.

Ivaldo Carelli
Casale Monferrato (Al)

Sardegna isola lontana

Vista come patria di banditi e analfabeti o come paradiso dei soliti ricchi, la Sardegna ancora una volta vive i suoi drammi in uno splendido isolamento. Mi riferisco alla recente protesta generale nell'isola per gli aumenti delle tariffe nei collegamenti aerei e navali.

Se ne è parlato con sufficienza, come se si trattasse di un fastidio in più per chi intende villeggiare nell'isola o come di un mugugno lontano, poniamo di una piccola popolazione africana. Forse proprio così ci considerano gli «italiani»: una colonia per avventure industriali, tipo Sir, o per speculazioni turistico-immobiliari.

G. Sulis, Capliori

Un poeta dimenticato

Recentemente è scomparso Blas de Otero, uno dei maggiori poeti spagnoli contemporanei, ma dalle colonne de *La Stampa* non è trapelata la benché minima notizia. Devo forse ricordare agli amici della redazione culturale che esiste anche un'altra poesia oltre a quella «epigrammatica» di Arpino?

Aldo Ruffinatto, Torino

Giovanna d'Arco ad Avignone

Sono stata per anni collaboratrice di Joseph Delteil, e nel corso dell'anno ho collaborato a «*Une fille à brûler*» di cui ha dato notizia un articolo di Cecilia Davico Bonino nella *Stampa* del 19 luglio.

Sono lieta che il nostro spettacolo sia piaciuto al critico, ma vorrei domandargli perché mai, e in base a quale imperativo morale o ordine di scuderia, bisogna «demistificare» a tutti i costi una delle più belle storie dell'umanità, bisogna «consumare un oltraggio in pubblico». E perché, in questo caso, debba fatalmente essere «infantile».

Janine Lecellier Brossi
Avignone (Francia)

Lavoro, ragione e fatica

Nel «Perché lavorare» di Francesco Barone (*La Stampa*, 26 luglio) colgo due affermazioni che mi paiono suscettibili di approfondimento. Attribuendone il giudizio a Vittorio Tranquilli, di cui commenta l'opera, Barone cita «l'errore filosofico» che contrappone la ragione alla corporeità, facendo della prima il vero fine dell'uomo e relegando il lavoro, la fatica fisica, a puro momento negativo. Non mi pare che l'autore dell'articolo esprima il suo parere sul dualismo ragione-corporeità: può essere argomento da riprendere.

Così come meriterebbe maggiore attenzione, e qualche dissenso, la definizione «servile» data al lavoro, che Barone sembra accettare proprio quando afferma non essere deviante e colpevole la concezione del lavoro come necessità fisica a cui l'individuo umano cerca di sottrarsi. Il lavoro è servile, quando? Quando è fatica fisica? O quando è pura esecuzione di ordini gerarchici? In quest'ultimo caso non basterebbero certo le macchine a nobilitarlo riducendone la fatica.

G. Ferrari, Lodi (Mi)

In Svizzera maturità a giugno

Per ciò che riguarda le riforme scolastiche, in Italia, siamo in arretrato di almeno cinquant'anni. Basterebbe fare un confronto fra i metodi didattici dei nostri licei e quelli della scuola superiore svizzera, dove i candidati alla maturità — per fare un esempio — sostengono le prove di cultura entro il mese di giugno, contemporaneamente alle altre classi. Nessun sacrificio estivo è richiesto ai docenti e alle famiglie degli studenti, e la sessione autunnale d'esami è abolita da tempo.

Irma Torello, Cuneo

Per poter badare ai figli handicappati

Per consentire ai genitori di poter accudire ai figli gravemente handicappati e aiutarli nella cura di riabilitazione, chiediamo una legge che riconosca loro questi diritti:

poter assentarsi dal lavoro continuativamente, senza retribuzione ma conservando il posto di lavoro, fino al compimento del sesto anno di età del bambino;

nel caso in cui il figlio handicappato necessiti di cure anche dopo il sesto anno, ottenere permessi (non retribuiti) per accompagnare il figlio a scuola;

facilitazioni e preferenze nelle ammissioni ai posti di lavoro statali o non, estendendo così i diritti già concessi ad altre categorie;

la possibilità di concordare un orario di lavoro ridotto.

Renzo Andrich, Bellano
Comitato d'intesa associazioni volontaristiche

Troppo presto per le tortore

A seguito della legge-quadro sulla caccia, le date di apertura della stagione venatoria per specie di selvaggina possono essere stabilite dalle singole Regioni in deroga a quanto stabilito dalla stessa legge. Ciò inevitabilmente comporta degli scompensi tra Regioni e Regioni, soprattutto per la selvaggina migratoria.

Con il 15 agosto, ad esempio, data di apertura della caccia agli stanziali e alla tortora nell'Italia settentrionale, si sparerà alle tortore senza tener conto delle giovani nidiate ancora implumi.

Forse una sanatoria a queste discrepanze potrebbe essere rappresentata dallo spostamento della data di apertura della stagione venatoria, per tutti, alla seconda domenica di settembre.

Alfredo Persano, Lecce (e altre 10 firme)

Equo canone come un rebus

Ringrazio *La Stampa* per il tentativo di chiarire la complessa legge detta dell'equo canone e spiegarne l'applicazione. Ma, come risulta dagli stessi articoli pubblicati, alcune norme restano tuttora oscure.

E' troppo chiedere agli organi competenti (il ministero, credo) di essere informati per tempo sull'aggiornamento latu? Ed è ammissibile che, dopo un anno dall'entrata in vigore della legge, ancora non si sappia con esattezza e per tutti i casi come e quando gli aumenti del canone devono essere attuati? Sono già state ventilate delle modifiche: mi auguro che la correzione non sia ancora peggiore del testo primitivo.

G. Martelli, Novara

Quasi un'America in Meridione

Per aiutare a capire il Meridione, oggi, possono servire tre immagini del mio paese, quattromila abitanti, in provincia di Cosenza.

Abbiamo un efficiente servizio di ruspe, camion, compressori, dumpers, eccetera, con i contributi dello Stato, naturalmente, perché anche l'amministrazione è molto efficiente. Tutti questi mezzi sono tenuti attivi, spianando, tagliando, asfaltando magari per la decima volta le vie del paese. Poi il terreno frana, come è accaduto due anni fa. Vennero gli elicotteri con le cineprese, e fu una gran festa per tutti.

Poi ci sono i lavori di tipo assistenziale, «per lenire la piaga della disoccupazione», come quelli del Consorzio di bonifica e di rimboschimento. Come prospettiva di benessere, andare a lavorare al Consorzio è l'equivalente del partire per l'America di un tempo, con la differenza che non si passa il mare, si lavora di meno e si è pagati meglio.

La terza immagine è dedicata al tempo libero. A pochi chilometri dall'abitato, c'è uno spiazzo ideale per una partita a bocce. Ogni sera vi si recano infatti otto giovanotti con otto macchine distinte. Otto, non sette.

Si discute spesso per stabilire se questa crisi è più o meno grave di quella del dopoguerra. Errore. Allora non c'erano le strutture, ma c'era l'uomo. Oggi ci sono le strutture, ma bisogna ricostruire l'uomo. E questo non è compito di politici, ma di missionari.

G. Coppola, Cosenza

CASA D'ASTE

"VILLA RIVETTI"

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

ASTA

di un'importante collezione di mobili ed oggetti di antiquariato di provenienza ereditaria

Sono compresi:

- MOBILI di varie epoche
- ARGENTI italiani ed europei
- PORCELLANE: Sèvres, Capodimonte, Limoges
- QUADRI del XVIII e XIX sec.
- TAPPETI ORIENTALI
- AVORI & GIADE

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base:

Banditore: Giovanni MATTA
Esposizione da oggi

ASTA

Domenica 29/7 ore 16 continuato

L'eccezionale vendita avverrà presso i saloni di

VILLA RIVETTI

Via Rivetti, 15 - BIELLA FAVARO
Tel. 015/22466

ITINERARIO
da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa

Importante complesso residenziale in Torino

CERCA

FAMIGLIA PER GESTIONE RISTORANTE

Si richiedono ottime referenze

Scrivere **Publikompass 7 - 10100 Torino**

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
Un medico dell'istituto effettua prove di applicazione gratuite
TORINO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534800
ASTI Mercoledì 1 Agosto Albergo Nazionale ore 8-12
NOVARA Giovedì 2 Agosto Albergo d'Italia ore 8-12
VERCELLI Venerdì 3 Agosto Albergo Viotti ore 8-12
BIELLA Lunedì 6 Agosto Albergo Commercio ore 8-12
CASALE Martedì 7 Agosto Albergo Boria d'Oro ore 8-12
Istituto A.M. Di Bernardo Milano Stazione Centrale P.le Lotto 7

Nelle edicole di Torino è in vendita

TORINO COME ERAVAMO

un ricordo della vecchia Torino a cura di

LA STAMPA - STAMPA SERA

L. 2000

AUTOMOBILISTI

LA PIÙ CONVENIENTE in esclusiva dei:

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

POTENZA IN CV. da oltre	fino a	IMPORTO
—	10	L. 71.000
10	12	L. 105.000
12	14	L. 113.000
14	16	L. 148.000
oltre 16		L. 180.000

Compagnia convenzionata CID

- COMPRESI I TRASPORTATI
- FRANCHIGIA
- MASSIMALE L. 100 MILIONI

BORGARELLO
VIA CERNAIA 16 T. 518514

Dopo un mese di tensione per 15 mila giovani

Maturità, buone speranze

I primissimi risultati degli scrutini sono confortanti - Le commissioni impegnate 10-15 ore al giorno in un lavoro reso più difficile da mille disposizioni

Anno scolastico 1978-'79, ultimo atto. Domani si conosceranno i risultati degli esami di maturità. E' il momento più atteso dai 15.204 candidati, dopo un anno di impegno e un mese di tensione. Presto per fare previsioni: dalle aule, dove sono riunite le commissioni, non trapela nulla e i presidenti trincerandosi dietro il «segreto d'ufficio» ripetono: «*Esaminiamo caso per caso, il giudizio è frutto di una lunga discussione. Dite agli studenti che siamo ben disposti, che lo studio sarà premiato*».

Gli addetti ai lavori ritengono che la percentuale dei promossi sarà attorno al 90 per cento, confermando che la media di Torino è fra le più alte d'Italia. I primi risultati esposti ieri pomeriggio in alcune scuole si adeguano alle aspettative. Al classico «*Alfieri*» la terza commissione ha respinto due candidati su 70; al commerciale «*Sella*» la quinta commissione ha dichiarato tutti «maturi» (75 su 75). Idem al *Primo liceo artistico* di via Accademia Albertina: 47 promossi. Cinque i respinti al *Nono scientifico* su 24 candidati delle sezioni «A» e «B».

La paventata strage, visti i risultati dei primi scrutini, non dovrebbe esserci e tutto lascia pensare che la percentuale dei promossi sarà superiore a quella dell'anno scorso: 90 per cento. Come è già accaduto in passato, anche nella «maturità '79» le «vittime» saranno in maggioranza i privatisti. Per loro l'esame è stata una fatica doppia (hanno dovuto sostenere un precolloquio con dieci-dodici materie) ed è chiaro che molti di essi non raggiungeranno l'agognata meta del diploma.

Saranno soprattutto loro a dover riflettere, sulla troppa fiducia accordata ai «corsi accelerati» che promettono promozioni facili. Anche quest'anno i privatisti sono stati la spina nel fianco di tutte le commissioni, costrette ad esaminare casi di adulti che hanno affrontato l'esame per migliorare la propria condizione sociale ed economica.

Così, da domani, leggendo i tabelloni, scopriremo che padri di famiglia non sono «maturi», mentre lo sono invece giovani non ancora diciottenni. Perché? Purtroppo per gli insegnanti il metro di misura è sempre lo stesso e il giudizio finale formulato, come sempre, sulla preparazione «specifica» del candidato. Il «colloquio» introdotto con la minriforma non ha cambiato, di fatto, il rapporto allievo-professori e continua ad essere l'unico strumento per formulare un parere. Oltre tutto rimane il dubbio di come sia possibile una valutazione, in meno di mezz'ora.

Nel «concilave» dei commissari il giudizio sulla maturità del candidato è espresso in sessantesimi. Spesso la decisione è una quadratura del cerchio. Prof. Giovanni Ferrero, docente di algebra presso l'università di Parma, presidente di commissione all'«Alfieri»: «*Ci manca la definizione di maturità: ognuno di noi giudica in base al proprio metro*». Vincenzo Paparo, grecista di Catania, presidente dell'ottava commissione al «Gobetti»: «*Noi abbiamo tenuto conto della prova scritta, dell'orale e soprattutto del "curriculum" di ogni studente. Abbiamo valutato complessivamente, analizzando prima ogni singola prova. Ammetto che spesso non è facile esprimere il parere finale e giustificarlo sui verbali*».

Per un presidente dell'«Alfieri», che desidera mantenere l'anonimato, la difficoltà nel giudizio è causata dalle «*obsolete disposizioni ministeriali*» e dall'enorme quantità di circolari che piovono sui tavoli dei commissari. Dice: «*Oggi gli esami di Stato si possono paragonare ad un "controllo fiscale" e noi abbiamo poche possibilità di sondare l'effettiva preparazione e maturità del candidato. Se ha studiato a memoria Tacito passa; altrimenti riforma il prossimo anno*». Aggiunge il prof. Mario di Jorio ordinario all'università di Pisa: «*La commissione deve avere poteri completi, essere sovrana. Solo così può esprimere un parere. Non ci serve il libretto stampato dal ministero e contenente le istruzioni su come giudicare uno studente*».

Nonostante la polemica degli insegnanti la supermacchina degli esami anche quest'anno ha funzionato. Non l'ha inceppata la giostra di disposizioni ministeriali, di firme e controfirme da mettere su ogni foglio. Il merito va ai commissari che in questi giorni si sono sottoposti a un «tour de force» massacrante: 10-15 ore di scrutini. Conclude il prof. Vincenzo Paparo: «*E' vero che la burocrazia ci ha schiacciato anche questa volta, ma alla fine abbiamo vinto noi*».

Emanuele Montà

temperatura di ieri	
massima	+31,7
minima	+21,4
media	+26,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 71%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +31,9; minima +17,9; media +24,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,11; tramonta 21. Temperatura delle acque anno a Torino: max +30,8; min. +30.

Così può rinascere il Lago di Candia

E' stata la «*branchiomicosi*» a uccidere migliaia di scardole e tinche del lago di Candia. L'Istituto italiano di idrobiologia di Pallanza, dipendente dal Consiglio nazionale delle ricerche, ha comunicato in questi giorni i primi risultati dello studio sulla morìa che all'inizio di luglio colpì il laghetto canavesano. Per liberarlo dai pesci morti intervenne anche l'esercito.

Viene così confermata la diagnosi del prof. Pietro Ghittini, dell'Istituto zooprofilattico delle Regioni Piemonte e Liguria, il quale subito affermò che la strage era da attribuire ad un fungo (appunto del genere Branchiomyces) che colpisce le branchie dei pesci, ostruendone i capillari sanguigni e provocandone la morte per infarto.

Gli esperti dell'Istituto di Pallanza, nella loro relazione, esaminano in particolare le cause che possono aver favorito l'insorgere e il diffondersi del morbo che già ha colpito altri laghi italiani: alta produttività biologica (cioè acque troppo ricche di elementi nutritivi), elevati valori di temperatura e di acidità, presenza massiccia di sali di ammonio ed elevata densità numerica delle specie di pesci colpite dalla malattia.

Viene invece negato che una diminuzione di livello delle acque, pari a quella verificatasi a Candia nei giorni precedenti la morìa, sia causa diretta e determinante dei guai del lago. Gli esperti, d'altra parte, hanno rilevato livelli (7 metri e mezzo di massima profondità) identici a quelli osservati nel 1894. Cadono quindi le polemiche sull'altezza delle acque che avevano accompagnato la strage dei pesci.

Che fare per rallentare l'invecchiamento del lago? Gli esperti di Pallanza non nascondono che l'operazione è ardua. Non è realizzabile un controllo dei nutrienti algali, per impedire quindi il troppo arricchimento delle acque, sconsigliabile risulta il ricambio idrico per il tipo di sorgenti circostanti al lago, tutte molto ricche.

Vengono suggeriti due interventi. Il taglio dei canneti nel momento di massimo sviluppo (con l'asportazione del materiale tagliato) e il controllo, con pesche periodiche selettive, delle specie ittiche sovrabbondanti, la scardola in particolare, moltiplicatasi oltre misura perché trascurata dai pescatori in quanto non remunerativa.

Per il canneto vengono raccomandate particolari precauzioni. La fascia di piante sul litorale funge infatti da filtro naturale e ciascuna canna ingloba materiali organici e nutrienti, in essa accumulatisi durante il ciclo vegetativo, sottratti quindi alle acque. Con il taglio e l'asportazione del materiale si eliminerebbe questa possibilità di «*inquinamento*» naturale, un tempo impossibile poiché le erbe palustri venivano impiegate per la fabbricazione di stuoie e cordami, attività ora abbandonate.

La vita del lago, quindi, ricomincia: pesci ne sono ancora rimasti molti (solo un 5-6 per cento è stato colpito dalla malattia). Comune di Candia e assessorato all'ecologia della Provincia si sono impegnati a seguire i consigli degli esperti chiamati al capezzale di un lago che resta uno dei più pittoreschi del Piemonte.

g. b.

Fruttuose indagini dei carabinieri torinesi

Rapina nel Belice: killer fa i nomi dei 5 complici

L'assalto in banca a Montevago il 4 giugno scorso - Il 6 luglio il principale responsabile è preso a Nichelino e vuota il sacco

I carabinieri del nucleo operativo di Torino sono riusciti a identificare, dopo averne già arrestato il 6 luglio scorso a Nichelino il principale responsabile, gli autori della rapina avvenuta il 4 giugno a Montevago (un Comune della Valle del Belice in Sicilia) all'agenzia del Banco Sicilo in cui morì assassinato il brigadiere dei carabinieri Baldassarre Nastasi, 42 anni, mentre un altro, Lorenzo Brunetti, 36, fu gravemente ferito. Due banditi, scoperti in un boschetto alla periferia di Montevago mentre si cambiavano gli abiti usati per la rapina, risposero a colpi di pistola ai due militari avvicinatisi per chiedere i documenti.

Il primo a essere catturato fu Francesco «Ciccio» Scovazzo, 28 anni, arrestato in un alloggio di Nichelino dove aveva trovato rifugio in casa di un'amica, Angela Zanca, 40 anni, via Buonarroti 9. A stringergli le manette attorno ai polsi fu il capitano della legione di Palermo, Titobaldo Honorati (soprannominato «Petrosino» per la sua tenacia nel cercare gli autori di qualche misfatto), che l'aveva inseguito per tutta Italia e che, finalmente, aveva avuto l'«imbeccata» giusta: «Ciccio si nasconde a Torino». Con la collaborazione del nucleo operativo della nostra città era stato poi facile individuarne il rifugio.

Interrogato, «Ciccio» Scovazzo ha vuotato il sacco e i suoi «colleghi» sono stati tutti denunciati alla procura della Repubblica di Marsala. Giovanni Felice, 31 anni, residente a Palermo in via Mulini 15, pregiudicato, è stato individuato come il rapinatore che, assieme allo Scovazzo, sparò sui carabinieri durante l'assalto, il premio più grosso e più bello, non ci volevo credere. Ho pensato ad uno scherzo».

E invece l'altra mattina ha ricevuto le chiavi dell'utilitaria dalcieri. Ciro Napolitano, direttore della filiale Fiat di corso Bramante. «Ho la patente, ma non la macchina, giro su una motorella scassatissima. Quest'auto sarà utile anche per i miei».

Giorgio Barberis, 20 anni, via Lauro Rossi 19, un frequentato l'ultimo anno di perito chimico all'istituto tecnico industriale Fisi di Casale; da due anni aiuta il padre a mandare avanti un piccolo laboratorio di vetreria. «Ho partecipato alla corsa con un'amica, Valeria e il mio cane, Rocky». Si iscriverà alla prossima Stratorino? «Certamente, è un dovere. Anche perché apprezzo lo scopo benefico della manifestazione».

d'inchiesta ha accertato che sparò contemporaneamente a «Ciccio» e, anche per lui, l'imputazione è di omicidio aggravato e tentato omicidio. Sono poi stati anche denunciati per rapina: Eduardo Landolina, Angelo Sammartano, Gioacchino Intavala e Vincenzo Rumore tutti pregiudicati palermitani.

★ L'ispettore della «Vigilanza Rivoli», Gian Carlo Porcelli, in servizio per controllare una nuova guardia assunta da un paio di mesi, ha scoperto che il suo dipendente era d'accordo con i ladri ed è arrivato giusto in tempo, ieri notte, per fare arrestare tre giovani che avevano appena messo a segno due colpi in altrettanti magazzini di Beinasco affidati alla custodia del neo vigilante Gesualdo Muroni, residente ad Airasca in via Roma 146.

Il Porcelli, passando davanti ai magazzini della «Imaf-Vif-Vitaloni», si è insospettito non vedendo nella guardiola il Muroni; intanto tre sconosciuti nella strada caricavano su una «Dyane» verde della mercé. Avvertiti così la ricetrasmittente i carabinieri di Beinasco, i tre sono stati bloccati, arrestati e identificati per Vincenzo Macrì, Mauro Di Lorenzo e Domenico Lovopa, amici del Muroni, che avevano appena messo a segno un colpo alla «Vitaloni». Poco prima erano «passati» anche dal magazzino della ditta «Catello» dove il Muroni aveva trascorso il primo turno di guardia.

Queste le cinque risposte della Giunta agli omosex

Il testo della lettera, firmata dal sindaco

In merito alla polemica aperta dal movimento omosessuale contro la Giunta del Comune, ecco il testo delle risposte, sottoscritte dal sindaco, alle cinque richieste presentate, a nome del «Fuori» dal segretario regionale Ezio Francone.

1) La Giunta Comunale non può che ribadire la sua ferma condanna e tutto il suo impegno politico contro ogni forma di violenza e di discriminazione nei confronti di ogni cittadino; *di fronte ad eventuali ben specifiche azioni che venissero denunciate non esiterà ad assumere le iniziative necessarie presso le autorità* preposte alla tutela dell'ordine pubblico affinché vengano assunti tutti i provvedimenti necessari perché tali violenze siano stroncate.

2) Per ciò che si riferisce alla richiesta di una sistematica da parte del Comune per la realizzazione di un filmato sulla realtà omosessuale cittadina, l'Amministrazione non è in grado di soddisfarla poiché da anni sono stati aboliti interventi finanziari sotto forma di contributi o sovvenzioni. Ci preme segnalare però che nei mesi scorsi è stato raccolto a Torino un consistente materiale cinematografico sul problema dell'emarginazione. Tale documentazione, che riguarda anche la realtà degli omosessuali, viene messa a disposizione di coloro che intendono farne uso per scopi socio-culturali.

3) Non esistono preclusioni aprioristiche nei confronti di eventuali manifestazioni sia culturali che di dibattito politico allargate sui temi indicati, purché rimangano nell'ambito appunto di manifestazioni culturali. A tal fine, come è prassi consolidata di questa Amministrazione, qualora venissero presentate proposte, il competente assessorato le esaminerà con la dovuta attenzione. In questo spirito, *nelle biblioteche comunali e di quartiere saranno messi a disposizione dei cittadini libri e documenti che illustrino da un punto di vista scientifico, culturale, politico e sociale questa tematica.*

4) Nei consultori familiari e in qualsiasi altra struttura di assistenza pubblica gestita dall'Amministrazione comunale non viene effettuato alcun tipo di cura medico-psicanalitica coatta nei confronti di omosessuali, al semplice quindi la verifica e non dimostrata alcuna nei confronti dei servizi municipali.

5) Per ciò che riguarda le assunzioni o i licenziamenti del personale municipale si smentisce che esistano *forme di discriminazione fissate da leggi o da regolamenti municipali* e soprattutto si smentisce che tali discriminazioni siano state attuate dall'Amministrazione comunale di Torino.

Morte nella fabbrica chiusa per le vacanze

All'Aspera Motor un operaio della manutenzione è caduto a capofitto da 5 metri - Incidenti della strada: uccisi da auto un uomo e un ragazzo

Mortale infortunio sul lavoro ieri pomeriggio nello stabilimento «Aspera Motor» di via Delle Cacce 99, chiuso per ferie. Un operaio, Walter Garofalo, 38 anni, abitante con la moglie in via Pascoli 13 a Rivalta, è caduto da una scala frattura ndosi il cranio ed è spirato alle Molinette. Il Garofalo era dipendente della ditta «Coimpel», di Vincenzo La Gatta, con sede in via Collegno 10.

L'«Aspera Motor», in coincidenza con la sospensione dell'attività produttiva per le grandi ferie, ha affidato alla ditta di via Collegno la manutenzione degli impianti elettrici. Il Garofalo, elettricista, aveva il compito di sfilacciare una linea aerea ad una estremità, posta a 5 metri d'altezza.

La tragedia è stata improvvisa. «*Ho sentito un urlo* — ha raccontato Pietro Piacentino, 19 anni, strada delle Pervinche 28, che lavorava poco distante, — *mi sono voltato. Ho visto Walter cadere a capofitto sul pavimento*».

★ Ancora un grave incidente sulla Torino-Savona. Ma questa volta il responsabile è un «pirata» della strada già arrestato. E' accaduto all'altezza di Carcare. Una moto di grossa cilindrata, che procedeva in direzione di Savona, con in sella Isoaldo Stroppiana, 40 anni e la figlia Ivana, 13 anni, Torino, via Matera 20, è venuta a collisione, di striscio, con un camion che procedeva in direzione opposta. I due motociclisti sono stati sbalzati: la ragazza se l'è cavata con pochi graffi, grazie anche al casco protettivo, Isoaldo Stroppiana invece è volato oltre il guardrail precipitando in un profondo fossato. All'ospedale di Savona l'uomo è stato ricoverato con prognosi riservata ed è deceduto poco dopo.

Il guidatore del camion, subito dopo l'incidente, ha proseguito la marcia senza fermarsi, ma è stato inseguito da una pattuglia della polizia stradale di Carcare, che lo ha bloccato a Fossano, dopo una quarantina di chilometri. L'uomo, Walter Trinchero, 33 anni, abitante a Torino, è stato trasferito al comando della polizia stradale di Savona, dove è stato arrestato per omicidio colposo e omissione di soccorso.

★ Giuseppe Leggero, 15 anni, abitante a Villareggia, è stato ucciso da un'auto mentre pedalava su un tandem sulla statale per Cigliano. L'amico che era con lui, Graziano Leggero, 17 anni, ha riportato solo ferite di poco conto. L'incidente è avvenuto venerdì sera, poco prima di mezzanotte. I due ragazzi rincasavano da Cigliano. Alle loro spalle è arrivata una «Citroen» guidata da Antonio Rignazio, 24 anni, pure di Villareggia. L'autista non si è accorto del tandem e lo ha investito. Le condizioni di Giuseppe sono apparse subito disperate.

Il Consiglio regionale la discuterà domani

La nuova legge sulla caccia tutela soprattutto la fauna

Questo è l'obiettivo che intende raggiungere - Ma le associazioni naturalistiche protestano e dicono: «È ancora troppo permissiva»

Dopo mesi di discussioni e numerosi rinvii, il consiglio regionale dovrebbe approvare, martedì, la nuova legge sulla caccia. Bellantotto articoli con un titolo significativo: «Norme per la tutela della fauna e disciplina dell'attività venatoria». Infatti la legge, dice il primo articolo, intende «*attuare un piano programmato di salvaguardia dell'ambiente e di recupero dell'equilibrio ambientale-faunistico del Piemonte*».

La relazione con la quale la giunta ha presentato il disegno di legge, afferma: «*La caccia va considerata in funzione di interesse pubblico, il cacciatore non è più titolare di un diritto che non può incontrare limitazioni se non marginali, ma un cittadino al quale viene consentita una determinata pratica sportiva in quanto le sue manifestazioni vengono a coincidere con una funzione di controllo faunistico come fattore di equilibrio ambientale*».

Nell'esame degli articoli, la V Commissione, che in questi giorni ha lavorato a oltranza, ha dovuto tener conto dei molti rilievi emersi durante le consultazioni e condensati nei giorni scorsi da Italia Nostra, Lega italiana protezione uccelli, WWF, Pro Natura, in un documento inviato a tutti i consiglieri.

Un giudizio inizialmente positivo, che accomuna la vecchia legge regionale del 1973 («*certamente la migliore d'Italia e fra le migliori d'Europa*»), ma subito dopo questa affermazione, ecco che arrivano le critiche e le richieste di innovazione. Giustificate. Infatti, dicono i naturalisti, «*nonostante le continue pressioni dei cacciatori, in Piemonte si caccia soltanto da settembre a dicembre e quasi tutte le specie più rare sono protette*», però, precisa, «*la sola bontà della normativa non può bastare*».

E fa un confronto con Inghilterra, Olanda, Germania, che pure sono paesi sovrappopolati come il nostro, ma dove nessuna zona ha la densità di cacciatori come il Piemonte: su 25 mila chilometri quadrati, 100 mila cacciatori locali più 50 mila che vengono da fuori. La loro attività è micidiale: basti pensare che in genere i piani di tiro al camoscio vengono esauriti il primo giorno di apertura della caccia. Poi ci sono i veleni, gli inquinamenti, che fanno il resto. Di conseguenza i naturalisti chiedono che la nuova legge «*sia più restrittiva nei tempi, nei luoghi e nei carnieri di quello che vige oggi*».

All'articolo 40 la legge stabilisce (se non ci saranno mutamenti tra domani e martedì) i termini di apertura dalla prima domenica di settembre al 31 dicembre: i protezionisti chiedono che l'apertura avvenga a metà ottobre. Inoltre chiedono che non venga approvato il prolungamento dal 1° al 31 gennaio che la legge consente sia pure «*esclusivamente da appostamento fisso*»; che i giorni di caccia settimanali siano due anziché tre, che l'orario venga ridotto dall'alba al tramonto senza gli «*scamatages*» di mezz'ora concessi.

Ma c'è un punto molto contrastato, la cattura per scopo scientifico consentita dagli articoli 22 e 27. «*Di questo passo* — dicono gli oppositori — *si arriva ad autorizzare di nuovo l'uccellagione con reti*».

«*Riconosciamo l'importanza della ricerca scientifica e della sperimentazione didattica* — dice la Lega per la protezione degli uccelli — *tuttavia siamo sicuri che sotto questo titolo sarà legittimata la barbarie di sempre e la normativa sarà utilizzata anche dai soliti barbari pirati per scopi abietti*».

Un'ultima osservazione, che nessuna delle associazioni naturalistiche ha fatto: la legge piemontese tutela anche orsi e lupi. Magari ci fossero, in Piemonte, orsi e lupi da proteggere.

d. garb.

Si fa innestare i capelli e perde i pochi che ha

Dallo stress da calviziе all'umiliazione della truffa (o qualcosa di simile): questo l'itinerario di un compitissimo ragioniere che vuole essere risarcito dalla società a cui aveva affidato la testa con la speranza di vederla un giorno ricoperta da una folta capigliatura.

Il fatto è presto detto: aggiungiamo che non è notizia di tutti i giorni. Da un lato c'è il rag. Carlo Rosero di Torino affetto da precoce calvizie. E' giovane, ha un buon impiego, e il lavoro lo pone a contatto con il pubblico, e il pubblico, si sa, non è sempre benevolo. C'è chi fa finta di niente ma c'è pure il furbetto che posa lo sguardo sulla «pelata» del ragioniere e magari si abbandona a battute di dubbio gusto.

Ecco come mettono Rosero in croce: lui soffre sul serio. Finalmente lo scuote un annuncio pubblicitario. Ed ecco dall'altra parte spuntare «Votre Jeunesse» con sede in via Medici, società che promette trapianti di bulbi e sicuri risultati «tecnici ed estetici». Il «cliente» ansioso stipula un contratto, paga più di un milione e mezzo, si sottopone al trapianto, aspetta di veder spuntare qualche pelo.

Ogni momento davanti allo specchio a sbirciare, ogni giorno a domandare a chi gli sta vicino «Vedi qualcosa?». Niente. Delusione: non solo non spuntano i nuovi, ma cadono anche i capelli rimasti. Lo sconforto è totale. I parenti dicono: «*Per molti giorni è rimasto a letto e chiuso in casa*». Poi, si sa, la vita continua, anche senza capelli.

Ma a questo punto il ragioniere rivuole almeno i soldi. Non ci riesce con le buone e deve rivolgersi al giudice, dott. Scalese, del tribunale civile. Lo assistono gli avvocati Segre e Colonna. La causa è aperta, prossima udienza a novembre: in quella occasione un perito dovrà spiegare al magistrato se il Rosero ha subito davvero un «danno estetico» tale da prostrarlo psichicamente.

p. p. b.

Rogo nella notte alla Dea: i danni sono ingenti, non si esclude il dolo

I vigili del fuoco hanno lavorato oltre tre ore per domare le fiamme divampate poche ore dopo l'inizio delle ferie - La direzione aziendale ha presentato denuncia contro ignoti

Il fuoco ha devastato per cause ancora imprecisate (ma non si esclude il dolo) il reparto spedizione e imballaggi della ditta Dea, «Digital Electronic Automation», strada Torino 70, Moncalieri.

E' successo ieri all'alba poco dopo le 4,30; nella fabbrica c'era soltanto il custode. I danni ammontano a 800 milioni, ma non c'è pericolo per l'occupazione. La maggior parte dei 600 dipendenti (quasi tutti operai specializzati) è in ferie dalle 22 di venerdì sera e rientrerà nello stabilimento, che produce misuratori di alta precisione, il 20 agosto quando tutto sarà sistemato. In ferie (forzate una settantina, tra operai e impiegati che avrebbero dovuto lavorare la settimana prossima per assicurare l'ordinaria amministrazione e smaltire le ultime scorte di materiale destinato all'esportazione.

Proprio le «*macchine di misura pilotate da un calcolatore*» destinate a Jugoslavia, Germania e Romania sono rimaste distrutte dalle fiamme, levatesi altissime e improvvise in un capannone di 500 metri quadrati leggermente danneggiato dal resto dello stabilimento.

Sono stati gli abitanti di alcune villette vicine a notare i bagliori e a dare l'allarme. Sul posto sono accorse da Torino quattro squadre di vigili del fuoco che hanno lavorato circa tre ore prima di domare l'incendio.

I carabinieri di Moncalieri, che svolgono le indagini, escludono per ora l'ipotesi dell'origine dolosa del rogo. Ma la direzione della Dea, «*appurato che l'incendio è scoppiato lontano da qualsiasi fonte di energia e che dalle 22 in poi nella fabbrica non c'era più nessuno che involontariamente potesse dare origine all'incendio*» ha sporto denuncia contro ignoti.

★ I carabinieri di Collegno hanno arrestato a bordo di un'auto rubata Emanuele Brun, 18 anni, via De Gasperi 2, Collegno; Dante Olioli, 18 anni, via Orioli 2, Cattico; Maurizio E., 16 anni, via Curiel, Collegno. Condotto in carcere il terzetto, che aveva tenuto nei confronti dei militi un atteggiamento provocatorio, è stato rimesso in libertà dopo alcune ore dal magistrato di turno. «*In questo modo* — hanno detto i carabinieri — *il lavoro investigativo e arrestare ladri se dopo poche ore li vediamo nuovamente passeggiare in città alla ricerca di un nuovo colpo da mettere a segno*».

★ Due giovani armati di pistola e coltello hanno fatto irruzione ieri alle 10,30 nel negozio di pettinatrice al numero 89 di via Venaria di Silvana Previale, 19 anni. Hanno portato via 50 mila lire dalla cassa e altre 50 mila lire a una cliente, Mara Bidone, 29 anni, che era sotto il casco. Sono fuggiti su una «500».

★ Antonio Scaramella, 30 anni, via Bonfante 2, è stato arrestato per rapina. Alle 0,30 di ieri, con altri due complici non ancora identificati, ha aggredito Mario Pomengo, 34 anni, corso Siracusa 177, che stava rincasando.

Sotto la minaccia di un coltello il Pomengo ha dovuto consegnare ai malviventi 200 mila lire, l'orologio e un accendino. Due «volanti», accorse su segnalazione della vittima, hanno fatto una perlustrazione nella zona: poco dopo un equipaggio ha notato lo Scaramella che cercava di nascondersi sotto un'auto in sosta. Accompagnato in Questura, il giovane che aveva un coltello in tasca, è stato messo a confronto con il rapinato e arrestato.

★ Vittorio Cremisi, 79 anni, via Sant'Anselmo 6, ha denunciato alla Mobile il furto di una pistola 7,65 e di sette proiettili che aveva in un armadio.

Desolante aspetto del capannone distrutto dall'incendio

Cento candeline

Cento candeline oggi per Maria Bottero, vedova Oramito, corso Moncalieri 428. Nata a Lusema San Giovanni il 29 luglio 1879, la donna ha avuto nove figli, cinque dei quali viventi. Ancora straordinaria la sua vitalità: lavora all'uncinetto senza occhiali, legge il giornale, segue con interesse i programmi televisivi. L'assiste una figlia, anch'essa vedova.

Caselette cresce l'acqua diminuisce

Disagi a Caselette per scarsità d'acqua. Numerosi cittadini hanno protestato perché in estate, da due anni, per brevi periodi i rubinetti si prosciugavano in alcune ore della giornata: «*Colpa delle aziende e delle nuove costruzioni*».

«*Nel bilancio preventivo del '79* — spiega il sindaco Frigieri — *abbiamo stanziato una somma per trivellare un nuovo pozzo. Purtroppo in aprile le località periferiche e la zona alta hanno accusato un brusco calo di pressione nelle tubature che erogano acqua sabbiosa. Abbiamo avuto la spiegazione dai tecnici solo un mese più tardi: si tratta di una frana che ha in parte ostruito il pozzo, 110 metri di profondità, dal quale ricaviamo 17 litri al secondo*».

Venerdì pomeriggio anche la parte bassa è rimasta senz'acqua. Dice ancora il sindaco: «*Il cantoniere ha scoperto che qualcuno aveva chiuso una saracinesca per fare aumentare la pressione nella zona più elevata. Bisognerà avere pazienza ancora per alcuni mesi perché a settembre s'inizieranno i lavori e, dopo i tempi tecnici necessari per gli allacciamenti, non ci saranno più problemi per nessuno*».

Chieri — Il Consiglio comunale ha deciso lavori di manutenzione di una quindicina di vie, strade e viali danneggiati dal gelo e dal traffico per una spesa di 160 milioni.

Consegnata l'auto della Stratorino a un emozionato studente di 20 anni

Visibilmente emozionato, Giorgio Barberis lo studente (Fiat, assieme ad altre 40 mila persone il 27 maggio scorso partecipò alla Stratorino, ha ritirato, prima di partire per le ferie, la «131». Fiat, il dono più importante della «stracittadina» giunta alla sua terza edizione. «*Sono stato davvero fortunato. Quando pochi giorni dopo la corsa mi telefonarono per dirmi che avevo*

Specchio dei tempi

Quando una goccia fa traboccare il vaso (il ragioniere capo, dopo 34 anni, ha perso la pazienza) - Allibito - "Di lui mi restava solo quel ciondolo,, - Avigliana, ahimè - Tram gratis agli invalidi?

Un lettore ci scrive:

«Sono il ragioniere capo del Comune di Torino, che dopo 34 anni di lavoro senza protestare, assieme agli altri dirigenti comunali si è ora permesso di scioperare visto che lo stipendio iniziale spettante alla sua categoria, con il nuovo contratto di lavoro veniva a ridursi da 580 mila lire a 490 mila mensili nella comprensive naturalmente delle indennità di contingenza.

«Considerata la giungla retributiva esistente tuttora in Italia e tenuto presente che la sua funzione comporta la responsabilità della gestione della seconda azienda di Torino e pertanto la gestione di un bilancio comunale di oltre mille miliardi di entrate e spesa annuali nonché il controllo della gestione delle quattro aziende municipalizzate della città, non credeva di aver compiuto un'azione riprovevole.

«Ora però ritengo di non poter tacere leggendo *La Stampa* di domenica 22 luglio: a pag. 8 viene dichiarato che "*con l'accordo sui vecchi contratti dei comunali dovrebbe terminare lo stato di tensione e di polemica suscitato da un gruppo di dirigenti che pretende il ripristino di indennità nuove contro la linea contrattuale che prevede invece la fine di ingiustificate vecchie indennità*".

«Davanti a questa affermazione (di cui i cronisti della *Stampa* dovrebbero verificare l'autenticità), vorrei chiedere all'opinione pubblica se la richiesta di conservare uno stipendio netto mensile di 580 mila lire può essere classificata una richiesta ingiustificata oppure soltanto la protesta di chi, nonostante tutto, ha sempre fatto ugualmente il suo dovere essendo compreso tra quelle persone, ormai molto rare, che antepongono i doveri ai diritti della loro carica.

«Però stavolta, leggendo certe notizie, ho avuto l'impressione della goccia che può far traboccare il vaso anche perché le gross[illegible] Responsabilità e il rischio conseguente non possono essere compensati con certi stipendi previsti per i dirigenti comunali.

«Chiedo scusa per il disturbo che arreco ma preferirei di pubblicare la presente lettera al fine di far conoscere ai lettori della *Stampa* la realtà purtroppo amara della situazione che si presenta per i diligenti comunali con l'applicazione del nuovo contratto previsto per i dipendenti degli Enti locali. Distinti saluti».

Giuseppe Fabussa

Un lettore ci scrive:

«Di quando in quando accade di leggere di lamentele su presunti disservizi in pubblici uffici. Recentemente ha avuto luogo uno sciopero dei dirigenti comunali, con inconvenienti al macello, chiusura di farmacie, ecc. Leggo, nel volantino distribuito che, ad esempio, lo stipendio base di un dirigente, il capo ripartizione, peraltro scalino della piramide burocratica e che precede una decina di altri livelli, ha nell'ultimo confronto (tra l'altro già scaduto e peraltro neppure ancora applicato), lo stipendio base annuo di lire 6 milioni 240 mila. Ebbe, diviso per 12 e detratto un 30% di ritenute fiscali e previdenziali, significa L. 364 mila mensili.

«Anche se questa cifra non è comprensiva della scala mobile, e di qualche scatto di anzianità, io mi domando quali saranno gli stipendi della decina di livelli che precedono il grado di capo ripartizione, di funzionari e impiegati che debbono magari mantenere una moglie e qualche figlio. E allora vengo che qualche volta gli uffici pubblici non funzionino non per incapacità, mancanza di volontà, ma per esaurimento da fame, per dipartimento organico, per assenza, per scelta praeg[illegible]nica.

«E ancora non basta. Legge che i dirigenti provinciali sono in agitazione perché hanno scoperto che i colleghi comunali guadagnano più di loro! Più che allibito sono esterrefatto».

dott. Alessandro Camussi

Una lettrice ci scrive da Venaria:

«Sono una mamma che 7 mesi fa ha perduto, in un incidente, il suo figliolo più piccolo, di appena 18 anni. Da quel giorno ho sempre portato al collo il suo ritratto più recente. L'unico che me lo ricorda così com'era. Nel negozio di mia figlia, parrucchiera a Venaria, mentre ero sotto il casco asciugacapelli, ne sono state rapinate da due giovani, ragazzi come quel figlio che mi è appena morto.

«Vorrei appellarmi loro perché mi restituiscano quel ciondolo, che è la cosa più cara che ho al mondo. Prego particolarmente quel ragazzo che, dopo avermelo strappato dal collo, davanti alla mia disperazione ha cercato invano di restituirlo, senza riuscirci a causa della fretta e dell'agitazione. Grazie».

Orfanella Alpignano
via A. Scissa 61, Venaria (To)
tel. 49.31.09

Un lettore ci scrive da Avigliana:

«Non sempre il vivo desiderio di cambiare le cose ottiene un adeguato appagamento. E' il caso che abbiamo cercato di fare in Avigliana quattro anni orsono. Abbiamo cambiato i suonatori ma la musica è rimasta la stessa, anzi, è peggiorata.

«Il trasferimento del secolare mercato di piazza Conte Rosso è stato una mazzata mortale alla già misera economia del centro storico ed ha accresciuto anche i disagi per gli abitanti, in prevalenza immigrati.

«La facciata del palazzo municipale alto in tale pregevole piazza, sudicia e scrostata, è un monumento all'incuria e alla scarsa considerazione che gli amministratori locali nutrono per il genio creativo degli antenati.

«Dopo quello ambulante, è ora la volta del commercio fisso ad essere invitato a traslocare in piazza del Popolo in un costidetto "centro commerciale" che verrà costruito sacrificando quel po' di verde esistente.

«Il Comune spende annualmente 7 milioni per la "manutenzione di parchi e giardini" che nessuno sa dove si trovano.

«All'imbrunire psicopatici motorizzati si esibiscono in assordanti caroselli e acrobazie nelle anguste vie del centro storico. Nessuno li ferma. Inquinamento, da rumore? Tutte storie, l'importante è costruire!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, volevo segnalarti un fatto che mi riguarda personalmente. Sono anziana e mutilata della gamba sinistra. L'azienda tranviaria offre gratuitamente la tessera ai pensionati con la minima pensione e concede la riduzione mensile a molti altri.

«Chiedo alla direzione tranviaria se questa riduzione può concedersi anche ai mutilati civili, i quali hanno veramente necessità di spostarsi con il tram.

«Spero *Specchio dei tempi* che la tua voce venga ascolta e presa in considerazione. Ringrazio e porgo cordiali saluti».

Segue la firma

Molti sono partiti ma altrettanti sono rimasti

Ma quest'esodo c'è davvero?

Ieri, weekend d'apertura delle ferie, la città era piena di vita: molti negozianti, presi in contropiede, sono rimasti all'asciutto - Forse il grosso partirà il 1° agosto, quando saranno disponibili le case affittate per la vacanza

Chi s'attendeva ieri una città semideserta dopo l'ora x dell'esodo estivo, ha sbagliato previsione. La notte tra venerdì e ieri, il cuore di Torino ha pulsato quasi al ritmo abituale. Animato il passeggio in via Roma e dintorni, quasi esauriti i posti nei ristoranti della collina. Ma allora è partita meno gente del previsto? Presto ancora per affermarlo, ma i sintomi che lo confermano ci sono.

Alcune considerazioni già si possono fare: la gente questa volta è partita in turni più scaglionati preferendo le ore meno calde del giorno; molte famiglie del ceto medio basso quest'anno devono rinunciare forzatamente alle vacanze (la conferma viene dall'insolita animazione ieri nei quartieri popolari) perché il bilancio non lo consente. La città sta rivestendo in questi giorni la pelle di leopardo: popolata più intensamente nelle zone operaie e sottoproletarie, semideserta nei quartieri dell'alta borghesia.

Nelle ventiquattr'ore fra le sei di venerdì e la stessa ora di ieri, al casello autostradale di Villanova d'Asti, sulla Torino-Piacenza, uno dei termometri più indicativi del traffico automobilistico, sono transitate 27 mila auto, contro una media di 15 mila nei giorni normali. L'anno scorso i transiti, nelle stesse ventiquattr'ore, sono stati superiori di qualche migliaio.

Nel luglio '78 le punte di maggior traffico si sono registrate nelle ore del primo mattino, questa volta in quelle serali e notturne. Anche ieri comunque le «entrate» sulla Torino-Piacenza sono state superiori al normale, con code di 15-30 minuti.

Ritmi consueti di partenze e di convogli straordinari alla stazione di Porta Nuova con nutrita presenza di turisti stranieri facilmente riconoscibili: in maggioranza giovani con sacco a pelo e abbigliamento stravagante. Si trovano in una città immersa in un'afa che in certi momenti diventa insopportabile.

● A Porta Palazzo, come un sabato qualsiasi, c'è la solita ressa, su via Milano e corso Regina il traffico procede a rilento, il parcheggio dietro le Porte Palatine è tutto pieno. Un panorama che stupisce gli ambulanti, nessuno si attendeva una mole di lavoro e di affari così normale per il week-end dell'esodo.

Qualcuno è addirittura stato preso in contropiede: pensando alla tradizionale scarsità di clienti non si è preoccupato di acquistare troppa merce e adesso si trova con la bancarella già quasi del tutto vuota. Osservano parecchi venditori: «Già l'anno scorso *la fuga verso le ferie era stata inferiore al previsto, o almeno era stata abbastanza scaglionata nella settimana a cavallo tra luglio ed agosto. Ma ora, diremmo proprio che lo strombazzato esodo non c'è stato. Guardi, oggi abbiamo la folla tipica di ogni sabato*».

Stesse valutazioni e stessa soddisfatta sorpresa tra i commercianti del centro: sotto i portici di via Roma l'animazione, nonostante il caldo, è più che discreta: bar e gelaterie registrano incassi ottimi.

La mancata partenza in massa per mari e monti ha lasciato delusi non pochi. Un vigile, all'incrocio di corso Vittorio con via Nizza, allarga le braccia avvilito: «*Qui va a finire che la Torino deserta resta soltanto un bel ricordo. Sto a vedere che nemmeno in queste tre settimane avrò un po' di requie, e sarò sempre alle prese con il solito inferno di clacson*».

Fa eco, nella guardiola dell'Atm all'angolo di piazza Carlo Felice, un autista di pullman: «*Più o meno oggi c'è la stessa circolazione di ieri, dell'altro sabato. Ho fatto le ferie a taglio proprio contando sul fatto che ad agosto si lavora bene, senza tanto stress. Ma, se la gente non se ne va, che delusione*».

Crisi quindi anche per l'esodo? Secondo numerosi cittadini intervistati nel caos di Porta Palazzo un bilancio sul «negativo» è molto azzardato. Questo il commento più frequente: «*Se ne andranno ancora a migliaia. Non dimentichiamo che parecchi hanno affittato un alloggio al mare o in montagna dal 1° agosto, probabile che mercoledì ci sia un grosso traffico sulle autostrade. Inoltre, con quello che costano oggi le vacanze, è logico che non ci sia stata la consueta fuga. Molti, forse la maggior parte dei vacanzieri, sono stati costretti a dare un taglio ai giorni di riposo. Partiranno soltanto sotto Ferragosto per stare fuori Torino una settimana o, al massimo, due*».

Servizio di: **Claudio Giacchino e Guido J. Paglia.**

Porta Nuova, meno partenze del '78

Flessione del 10 per cento - Ma fino al 10 agosto prenotazioni esaurite

A Porta Nuova, i primi due giorni di esodo sono stati vissuti in relativa tranquillità. I numerosi treni straordinari, ieri se ne sono contati 11, hanno assorbito agevolmente l'incremento di passeggeri sui lunghi tragitti. «*Anche perché* — ha rilevato il sovrintendente della stazione, Pietro Cavagnero — *c'è stata una flessione di circa il 10 per cento rispetto allo scorso anno*. Ma non si tratta di un calo in assoluto, infatti fino al 10 agosto tutti i posti disponibili sono già prenotati. «*Saremmo nei guai se, oltre ai due convogli speciali giornalieri previsti per questo periodo (oggi sono 3), si verificasse un afflusso improvviso di viaggiatori: non ci sono più né treni, né personale di macchina*».

Anche senza considerare l'imprevista quanto opportuna «autoregolamentazione» nelle partenze, che dimostra come molte persone preferiscano perdere un giorno di ferie piuttosto che viaggiare scomode. Compartimento delle ferrovie e Polfer hanno predisposto un piano semplice ma, a quanto sembra, efficace per snellire tutte le operazioni e garantire nel contempo la maggior sicurezza possibile. Innanzi tutto la soppressione dei posti prenotati nei due giorni di massima densità di traffico, cioè ieri e l'altro ieri. Poi formazione dei treni con parecchio anticipo e in binari chiusi al traffico in transito.

Spiega il col. Paolo Cirnigliaro, comandante della Polizia Ferroviaria: «*In questo modo i passeggeri che sono arrivati ore prima, disposti a sopportare lunghe code pur di accaparrarsi i posti migliori o, nel peggiore dei casi, almeno un sedile libero, hanno potuto salire senz'altro sui convogli, evitando di formare ingorghi sulle banchine. Si è così agevolato il lavoro degli agenti, una ventina oltre ai rinforzi del reparto Celere, che hanno potuto tenere d'occhio eventuali malintenzionati e intervenire con sollecitudine negli inevitabili casi di contestazione*».

Si è provveduto a rendere più sicuro anche il viaggio dando a tutti i treni una scorta armata di due poliziotti fino a Roma. «*Rarissime, quasi nulle* — prosegue l'ufficiale — *sono state le denunce per borseggi o furti. L'unica raccomandazione a questo proposito che si può rivolgere alla gente è di fare attenzione alle ore notturne, quando è più facile addormentarsi e cadere vittime di ladruncoli*».

Tutto bene dunque nei treni in partenza, qualche disagio negli arrivi. In particolare il Roma-Torino che, invece di arrivare alle 22,21, ha accumulato 150 minuti di ritardo in parte dovuti ad un guasto al locomotore, presso Ronco.

c. nov.

Necessaria la strada del Fréjus

Autostrade, tema scottante. Se da una parte il vice presidente della Regione, Bajardi, chiede il raddoppio della Torino-Savona per la sua pericolosità (27 morti e 146 feriti in 8 mesi), dall'altra il presidente della Sitaf, la società che sta ultimando il traforo del Fréjus, Walter Martini, chiede, con una punta polemica, che si pensi anche al problema della viabilità in Val di Susa dove si sono persi anni in discussioni sulla necessità o meno di una via di scorrimento veloce.

In un comunicato, Martini prende atto «*con viva soddisfazione delle iniziative che la Regione Piemonte ha assunto per la soluzione di alcuni gravi problemi relativi alla rete autostradale piemontese (Torino-Savona)*». Inoltre auspica che «*nel quadro delle scelte assunte si pensi anche alla funzione dell'importante collegamento viario della bassa e alta Val di Susa, in modo tale che in un tempo ragionevolmente breve il traforo del Fréjus possa entrare nella pienezza della possibilità del suo esercizio così come previsto*».

Nel comunicato del presidente della Sitaf si ricorda il recente incontro con il ministro dei Lavori pubblici, al quale sono stati esposti i futuri programmi in vista dell'apertura del tunnel nel luglio '80. Per ora gli appalti coprono tratti esigui (traforo-Savoulx, gallerie di Serre la Voute, circonvallazione di Bussoleno) mentre l'Anas si appresta ad approvare prima delle ferie due interventi (Novaretto-Condove e l'allargamento di 650 metri di strada in prossimità di Bardonecchia) e, a settembre, la costruzione di un viadotto a Chiomonte. Tutto ciò fa presagire la possibilità di un traffico «*turistico e di curiosità*» per l'80 e qualcosa di più per l'anno successivo. Sicuramente, comunque, transiti inferiori a quelli pensabili per un traforo costato poco che costa più di 200 miliardi.

Ma non ne era stata proposta qualche tempo fa l'abolizione?

Una marea di falsi buoni per la benzina arriva assieme alle schiere dei turisti

"Ce ne sono migliaia, alcuni sono perfettamente imitati" dicono alla Faib - Chi ci rimette è il distributore: le compagnie petrolifere chiedono rimborsi, la Finanza denuncia

Buoni benzina falsi dappertutto: la Guardia di Finanza indaga, il fenomeno non regredisce, a rimetterci sono, in buona parte, i gestori degli impianti di distribuzione ai quali le compagnie chiedono rimborsi per decine di milioni e la magistratura minaccia incriminazioni per truffa allo Stato.

Alla Faib-Confesercenti, il sindacato dei benzinai, sono preoccupati: «*Il sistema dei buoni benzina è assurdo poiché si favorisce quel turismo straniero, tedesco ad esempio, che già è richiamato dalla facilitazioni dovute alla valuta. Siamo perplessi sul fatto che con 160 miliardi, a cui rinuncia l'erario, si incamerino in ogni stagione 5-6 mila miliardi di proventi turistici*».

Dice Bolzoni, della segreteria Faib: «*Ci sono troppi traffici sui buoni benzina. Se si calcola la loro quantità, rispetto alle presenze di stranieri la differenza è enorme. Ai confini esistono i "pendolari" dei buoni. Si riforniscono di benzina agevolata, ma non ci portano nulla. Fanno il pieno e se ne vanno*». Bolzoni non lo dice, ma nessuno ignora che nei Comuni di frontiera i buoni si vendono. E lo Stato ci rimette.

Il danno è ancora maggiore per il fenomeno dei falsi: «*Ce ne sono migliaia in giro* — dicono alla Faib — *e alcuni sono imitati perfettamente. Non si può continuare con un sistema i cui rischi sono poi riversati sui gestori: le compagnie chiedono i rimborsi, la Finanza denuncia. Un gestore dell'autostrada si è visto presentare un "conto" di 14 milioni, tutti buoni falsi, un altro di 4 milioni e mezzo*».

In Italia esiste una «*giungla dei buoni*», tanto che le compagnie petrolifere ne hanno stampato veri e propri «*cataloghi*» a colori per permetterne il riconoscimento e per spiegare le relative procedure per il rimborso: vi sono buoni della Nato, della Città del Vaticano, del corpo diplomatico, dei carabinieri, delle autoambulanze. Ma qui i falsi non esistono.

La truffa viene invece dai buoni dell'Automobile Club e dell'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo) che vengono dati agli stranieri, 400 litri a 420 lire il litro, quando vengono nel nostro Paese. I «buoni» risultati falsificati in questo periodo sono quelli della serie *AA* e *AZ* dell'Aci. Mancano della filigrana (che però è pessima anche in quelli veri), nell'angolo a destra in basso non hanno la firma dell'incisore (Antonello) leggibile, mentre la scritta «*IPS - Off. Carte Valori - Roma*» manca dei trattini di delimitazione tra una parola e l'altra. Più in generale si notano colori sbiaditi e sovrapposti per l'imprecisione della stampa. Questo fenomeno si registra anche sui buoni Enit contraffatti, tutti privi di filigrana. Recentemente la Guardia di Finanza ne avrebbe sequestrati grossi quantitativi, ma le indagini sono ancora in corso.

Finite le ferie l'Olivetti riapre

Mentre i torinesi lasciano in massa la città ad Ivrea la vita riprende il ritmo regolare: domani riaprono gli stabilimenti Olivetti nel Canavese dopo la chiusura per le ferie estive di tre settimane. Quest'anno, rispetto ad un recente passato, ci sono state meno assenze: i problemi energetici (e gli scioperi dei metalmeccanici prima) hanno costretto diversi eporediesi a rinunciare alle tradizionali vacanze nei luoghi di villeggiatura a favore di ferie casalinghe vissute nelle vallate canavesane, sulle rive dei laghi che attorniano la città e la vicina Valle d'Aosta. Già ieri Ivrea appariva quasi al completo. Gli ultimi ritorni sono attesi in giornata. In vacanza — per una o due settimane — andranno soltanto i «ritardatari», coloro i quali per esigenze di servizio hanno dovuto rimandare la partenza: ma sono una esigua minoranza.

Santena: inchiesta per la farmacista

La dott. Margherita Scamuzzi, titolare della farmacia di Santena, in relazione alla notizia apparsa il 24 luglio precisa: «*E' falsa e priva di fondamento la affermazione secondo la quale "l'ente mutualistico avrebbe rimborsato medicine mai prescritte dal medico". Senza, all'origine della comunicazione giudiziaria, sta la contestazione fatta dal Consigliere Istruttore aggiunto a 20 farmacisti o condirettori dell'apposizione di "falso bollino a stampa, relativo a prezzo di medicinale aggiornato, direttamente su ricette mediche o su d'un cartone applicato poi alla ricetta o su fustello di campioni gratuiti di medicinali". Risulta evidente la diversità morale e pratica che intercorre tra la falsa affermazione e la reale situazione*».

Gli operai rifiutano il direttore riassunto

La recente sentenza del vicepretore di Lanzo che ordinava alle Officine di Ceres la riassunzione del direttore tecnico Gino Masserio ha avuto una conseguenza inattesa. Il Masserio è stato contestato non dalla proprietà ma dalle maestranze che, al suo rientro in fabbrica, si sono messe in sciopero dichiarandosi contrarie alla sua riassunzione.

Il fatto è inconsueto in una fabbrica dove non si era mai scioperato. Una delegazione dei cento dipendenti ha avuto un incontro col Masserio, ma senza risultato. Il giorno dopo il Masserio è andato in ferie e così pure gli operai. Lo stabilimento riaprirà il 21 agosto, se ne riparlerà quindi dopo le vacanze.

● Un pensionato di Ivrea, Prospero Ponsetti, 66 anni, via Cascinette, è stato derubato del portafogli che teneva nella tasca posteriore dei pantaloni. Il bottino è di oltre mezzo milione.

● E' in coma alle Molinette Salvatore Barcelli, 20 anni, di Rivoli: mentre, ieri pomeriggio, viaggiava su una Vespa diretto verso la Liguria, fra Carmagnola e Sommariva Bosco, in località Due Province, è sbandato, pare a causa di un po' di ghiaia.

Fenestrelle — I prodotti artigiani sono esposti da ieri alla «Seconda rassegna dell'artigianato» (cui partecipano 58 espositori) organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune e la Regione.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 28 luglio '79 - N. 30)

Bari	34	85	83	48	46
Cagliari	80	28	83	70	89
Firenze	73	50	71	58	26
Genova	11	89	80	78	87
Milano	15	81	10	30	86
Napoli	12	58	37	49	24
Palermo	38	59	13	82	56
Roma	7	64	16	80	27
Torino	44	75	65	54	89
Venezia	5	60	13	40	81

Ristoranti aperti oggi in città

CENTRO — *Gino*, v. Arsenale 42; *Hong Kong*, v. Goito 4; *Montecatini*, v. Andrea Doria 4; *Tibi Dabo*, v. Pomba 6; *Delle Indie*, v. Verdi 10; *Dock Milano*, v. Cernaia 46; *Ferrero*, c. Vittorio 54; *Cesare*, v. Carlo Alberto 3; *Da Ignazio*, v. Rattazzi 1; *Gaslaus*, v. [illegible] 3; *Porto di Savona*, p. Vittorio Veneto 2; *Risorgimento*, v. Volta 3; *La Caravella*, v. F.lli Vasco 2; *La Tinera*, v. Parini 13; *Neri*, v. Giulia di Barolo 5; *Statuto*, p. Statuto 17; *Mare Chiaro*, v. San Francesco d'Assisi 21; *Frejus*, c. Beccaria 2; *Pistoresi*, v. San Quintino 3; *Da Nicola*, v. Po 30; *Plinio*, c. San Martino 10; *Taverna Fiorentina*, v. Palazzo di Città 6 bis; *Buffet Stazione Porta Nuova*; *Lo Scugnizzo*, c. San Maurizio 34.

SAN SALVARIO-VALENTINO — *Al Valentin*, c. Massimo d'Azeglio 3; *Piatto d'oro*, v. Galliari 8; *Lo Spiedo*, c. Raffaello 14; *Due Mondi*, v. Saluzzo 3; *Iacopone*, v. Madama Cristina 45; *Alba*, v. Pio V 8; *Lina*, v. Galliari 2; *Belfiore*, v. Belfiore 38; *Lo Scudiero*, v. Donizetti 12; *La Stamberga*, v. Nizza 38.

SAN SECONDO-CROCETTA — *Sorriso*, v. San Secondo 43; *Del Toro*, v. Torricelli 59; *Gianfaldoni*, v. Pastrengo 2; *Del Quadrifoglio*, v. Gioberti 36; *Massena*, v. Massena 83; *Montevecchio*, v. Montevecchio 13; *Circolo*, c. De Gasperi 60; *Baffo*, v. Pigafetta 56; *La Cuevà*, v. Vespucci 53; *Biancone*, c. Turati 39 b; *Cinque Scalini*, v. Pigafetta 44.

SAN PAOLO — *Rosa*, c. Lione 40; *Il piccolo ranch*, v. San Paolo 64 a; *Remo*, v. Rivalta 51; *Il corvo bianco*, v. San Paolo 35; *L'astricolo*, v. Rivalta 23; *Universo*, c. Peschiera 166; *Pillot*, v. Moncenisio 8; *L'Arca*, v. Pollenzo 30.

CENISIA-CIT TURIN — *Cambusa*, v. Valdieri 3; *Da Sanlino*, v. Vernazolo 40; *Principe*, v. Principe d'Acaja 35; *Il Drago*, v. Beaumont 31; *De Matteis*, v. Cenischia 8.

CAMPIDOGLIO-SAN DONATO — *Anaconda*, v. Angiolino 18; *Su Forru*, v. San Donato 8.

AURORA ROSSINI-VALDOCCO — *San Giors*, v. Borgo Dora 3; *Regina*, c. Regina 107; *Al Pramsan*, v. Beinasco 5; *Marza*, c. Giulio Cesare 53; *Pagni*, v. Priocca 28; *Tonini*, v. Aldo Cecchi 60; *Mandrake*, lungo Dora Napoli 16; *Argenta*, v. Cigna 48; *Lucio*, c. Regina 108; *Masina*, p. Repubblica 26.

VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA — *La Rosa di Francia*, v. Santa Giulia 57; *La Ruota*, v. Giulia di Barolo 50; *Piemontese*, v. Napione 43; *Toscana*, c. Belgio 96; *Bevilacqua*, c. Belgio 26.

MILLEFONTI-NIZZA — *Entremetier*, v. Nizza 210; *Galli*, c. Bramante 81; *Gastroclinica*, v. Nizza 234; *Petrelli*, v. Tepice 8; *Del Marinaio*, v. Genova 63.

LINGOTTO — *Noè*, p. Guala 143; *La Castigliera*, v. Giordano Bruno 210.

SANTA RITA — *Di Lembo*, c. Sebastopoli 147; *Quadrifoglio*, v. Benevagienna 22; *Olimpia*, v. Barletta 56; *Roberto e Luciano*, v. Tripoli 38; *I due Cuochi*, v. Tripoli 100; *Le Wagon*, v. Tripoli 158; *Gennargentu*, c. Legnano 4; *Negro*, c. Unione Sovietica 123; *Proclamato*, v. Gorizia 173; *Don Carlo*, v. San Marino 56.

MIRAFIORI NORD — *Città Giardino*, v. Guido Reni 171; *La Grotta*, v. Carlo Del Prete 72.

POZZO STRADA — *La Paloma*, c. Brunelleschi 99; *Monte Bianco*, c. Monte Cucco 58; *Le Due Torri*, c. Peschiera 300; *Lino e Brana*, v. Luca della Robbia 28.

PARELLA — *Casa Bill*, v. Ghemme 11; *La Porta Rossa*, c. Appio Claudio 227; *Da Nino*, v. Bianchi 46; *Da Nando*, c. Francia 446; *Girasole*, c. Francia 279; *Procopio*, c. Monte Grappa 75.

LE VALLETTE-LUCENTO — *Lucciola*, v. Segantini 15.

MADONNA DI CAMPAGNA — *Friuli*, c. Potenza 180; *Rigal*, c. Grosseto 248; *Da Mario*, Lgo Borgaro 42; *Lanzo*, v. Lanzo 123; *Sestito*, c. Potenza 100.

BORGATA VITTORIA — *Vittoriano*, c. Grosseto 182; *Seri*, v. Giachino 71.

BARRIERA DI MILANO — *Aiuto Nicolò*, v. Martorelli 5; *Tavolaria*, c. Palermo 101; *Valentino*, c. Giulio Cesare 150; *Senci*, v. Cuneo 8; *Da Raffaele*, v. Gottardo 37.

FALCHERA — *La Pinta*, p. Rebaudengo 7; *Hosteria Sardegna*, c. Vercelli 360; *Spina*, p. Rebaudengo 14.

LA BARCA-BERTOLLA — *Ferrarini*, c. Giulio Cesare 338; *Gatti*, v. Caro 12.

MADONNA DEL PILONE — *Da Beppe*, c. Chieri 71; *Cane*, strada Cartman 59.

BORGO PO-CAVORETTO — *Bella Vista*, strada Santa Margherita 163; *Belvedere*, v. Al Ronchi 53; *Cafasso*, strada Valsalice 178; *Campagnola*, c. Casale 162; *Gran Corona*, c. Moncalieri 502; *Remo*, v. Thovez 60 bis; *Alberoni*, c. Moncalieri 288; *Cit Cocorel*, strada al Ronchi 14; *Garden*, strada Valsalice 2.

MIRAFIORI SUD — *Al Fofot*, c. Orbassano 460; *Unione*, c. Unione Sovietica 335; *Las Manoas*, v. F.lli De Maistre 41; *Le Tre Lanterne*, c. Orbassano 277; *Rocco*, c. Orbassano 376.

Medici e farmacie

Per visite a domicilio — Medico generico (5747); pediatra (549.000; a pagamento).

Dentisti in servizio — 760.517; 542.406; 530.042; 447.1005.

Ambulanze — Croce Rossa 5775; Croce Verde 549.000.

Centro Antiveleni — 637.637.

Guardia ostetrica permanente — 787.676 (Maria Vittoria); 501.515 (Mauriziano); 697.286 (S. Anna).

Se serve un cachet

Dalle 8,30 alle 19,30: p. Vittorio Veneto 10; v. Stradella 166; c. Fiume 4; c. De Gasperi 6; c. Francia 83; v. Roma 24; v. Asinari di Bernezzo 124; v. Ivrea 47/49; v. Guido Reni 155/157; v. Garzigliana 1; c. G. Agnelli 56; p. Paleocapa; p. Repubblica 21; v. Cibrario 83; c. S. Maurizio 35; viale dei Mughetti 11 (Vallette); v. Cigna 44; c. Belgio 41; c. Taranto 183/C (p. Sofia); v. Bologna 93; largo Orbassano 70; v. Di Nanni 71; c. Traiano 158; v. Stradella 38; v. De Sanctis 62; p. Pitagora 9; c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; c. Francia 1 bis; v. Madama Cristina 30; v. Giosuè Borsi 116; v. Bardonecchia 114 ang. c. Montecucco; v. Berino 6 ang. v. Lanzo; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; c. Unione Sovietica 417; v. Nizza 108.

Unità coronarica servizio d'estate

Il reparto di terapia intensiva coronarica della Clinica Pinna Pintor rimarrà aperto durante tutto il periodo delle ferie estive. Nello stesso tempo rimarrà in funzione anche l'ambulatorio cardiologico ed i servizi di poligrafia, ecocardiografia, prove da sforzo e registrazione Holter. Servizio diurno di reperibilità cardiologica, anche festiva.

A chi telefonare per casi urgenti

Polizia — Soccorso pubblico di emergenza 113.

Carabinieri — 212.121.

Polizia Stradale — 533.833; pronto impiego infortunistica 541.833.

Vigili urbani — 26.091.

Vigili del fuoco — 22.222.

Soccorso Stradale (Aci) 116.

Aeroporto Caselle 57.781; informazioni 577.6380.

Stazione Porta Nuova (ore 7-23) 537.766; Porta Susa (5-23) 538.513.

Taxi 5737; 5730; 5744.

Atm (informazioni) 630.101.

Poste e Telegrafi 518.100.

Veterinario (24 ore) 906.6751.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Pollenzo 34 (383.420); v. Santa Giulia 31/c (371.137). **Elettrauto**: c. Racconigi 138/c (379.885); v. Ambrosini 4 (7390.030). **Servizio Fiat** (8,30-12,30; 14,30-19): v. Stradella 144 (290.123); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea (800.1985). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14,30-18,30): lungo Dora Firenze 55 (284.573). **Servizio Alfa Romeo** (8-13): v. San Francesco da Paola 16 (511.364).

Appuntamenti per sette giorni

Teatro, cinema, musica e manifestazioni: questi i programmi

Segnaliamo alcuni degli appuntamenti più importanti della settimana per il teatro, la musica e il cinema a Torino.

Teatro

Per i *Punti verdi* va in scena martedì al Parco Rignon l'Eunuco di Terenzio con la cooperativa «Teatro U»; mercoledì al Parco Sempione «**Come mi gira, mi gira, mi gira**» recital di Raffaella De Vita; giovedì, sempre al Sempione, «**La doppia incostanza**» con la cooperativa teatro «Franco Parenti»; venerdì, al Sempione performance del cantautore **Alberto Camerini**; al Rignon «**George Dandin**» di Molière con la cooperativa «Teatrogg» (questo spettacolo verrà replicato anche sabato); domenica, infine, al Parco della Mandria «**Storia di Roma**» con Tino Buazzelli.

Per *Asti Teatro 1*, domani sera nel cortile del Michelerio: «**Entrez, s'il vous plaît**» con Pierre Byland e Mareike Schnitker; mercoledì nel palazzo del collegio «**L'uccello di fuoco**» di Igor Stravinskij con il Théâtre du silence di Parigi.

Danza

Per i *Punti verdi* oggi nel Parco della Mandria «**Balletto spagnolo Antologia**» con Maria Del Sol e Mario La Vega (replica domani al Sempione).

Per il *Primo Stage internazionale di Vignale Monferrato* domenica 5 agosto Concerto di danza con il Collettivo del Teatro Nuovo (Loredana Furno, Jean Pierre Martal, Roberto Nieddu e Marina Fissa).

Musica

Per *La gru che ride* a Grugliasco questa sera nel piccolo teatro ballo liscio; all'ospedale «**Bertolt Brecht e la donna**» canzoni di Raffaella De Vita.

Per il *Campo musicale nei castelli del Monferrato* questa sera ai piedi della Torre di San Salvatore musica all'aria aperta; martedì nel castello di Piovera lezione-concerto; giovedì nel castello di Piovera «**Li Gieus de Robin et de Marion**» opera in un atto di Adam De La Halle (replica sabato).

Per il *Festival musicale* segusino venerdì nella chiesa della Collegiata di Briançon Concerto d'organo di **Roberto Cognazzo**; sempre venerdì a Sauze d'Oulx chiesa di San Giovanni, concerto «**L'ambiente musicale cosmopolita della Londra primo Settecento**».

Cinema

Per i *Punti verdi* domani al Rignon «**Gli uccelli**» di Hitchcock; martedì al Sempione «**Una squillo per l'ispettore Klute**» di A. J. Pakula; giovedì al Rignon «**Complotto di famiglia**» di Hitchcock; sabato, al Sempione, Una notte tutta da ridere «**Giorno di festa**» di Tati; «**Totò, medico dei pazzi**» di Mattoli; «**Una notte a Casablanca**» di Mayo.

In settimana riaprono numerose sale di prima visione dopo le ferie estive. Dal 4 agosto riprendono l'attività l'Arlecchino (*Niente vergini in collegio*); il Cristallo (*Scacco matto a Scotland Yard*); il Lux (*Fermate l'Orient Express*); il Romano (*L'ultimo handicap*). Altri film previsti in prima, questa settimana: «**I tre giorni del Condor**» (riedizione all'Ambrosio); «**Heidi a scuola**» (riedizione all'Ariston); «**Ricorda il mio nome**» (Doria); «**California 400**» e «**Bacio nel buio**».

Saper spendere

Calce nell'orto

Un coltivatore dilettante ha qualche dubbio sull'uso del prodotto per concimare il terreno

«*Coltivo un pezzo d'orto* — scrive Clemente Gianotti — *e mi hanno detto di spargere sul terreno calce bianca e concime calciocianamide. Ho bisogno di aiuto: un esperto mi può precisare qualcosa su questo trattamento e soprattutto sui vantaggi che ne derivano?*»

★★ Largo agli orti che danno frutti graditi, soltanto se ferve il lavoro e l'iniziativa del contadino improvvisato o no.

La dott. Elena Accati, dell'Istituto di Orticoltura e Floricoltura dell'Università di Torino, spiega: «La calciocianamide è un concime inorganico, azotato. Essa viene preparata per via sintetica partendo dal carbone, dal calcare e dall'azoto. Contiene il 15-22 per cento di azoto, oltre a carbone, calce, carbonato di calcio, ha reazione alcalina. Si presenta sotto forma di una polvere nera, molto fine, un poco oleata, oppure sotto forma di granuli. Non è sempre facile conservarla a lungo: se il locale in cui è posta non è più che asciutto, essa si altera, si gonfia e forma degli ammassi compatti e duri.

«Spargere la calciocianamide sotto forma di polvere è lavoro penoso: occorre distribuirla proteggendosi mani e occhi. Se si usa la calciocianamide granulare l'operazione è facilitata. Nel terreno, data la presenza di umidità, la calciocianamide subisce trasformazioni di carattere chimico e biologico passando a cianamide libera e a carbonato di calcio. La cianamide libera passa poi ad urea ed ancora a carbonato ammonico. Conviene perciò distribuire la calciocianamide prima della semina, anche se può venire usata in copertura. Ha azione concimativa (si impiega per tutte le colture che richiedono il concime azotato), ha funzione di correttivo, disinfettante, insetticida ed erbicida».

Continua l'esperta: «La calce (l'ossido di calcio = calce viva e l'idrossido di calcio = calce spenta) è un correttivo dei terreni acidi. La determinazione del fabbisogno in calce, cioè del quantitativo di correttivo necessario per portare l'acidità a valori accettabili, non è eseguibile dal singolo agricoltore, bisogna ricorrere all'aiuto di un laboratorio chimico. Secondo il tipo di terreno varia la quantità di calce da apportare. Nel caso dei terreni argillosi si tratta di quantitativi assai elevati (che rendono costoso l'intervento, anche in considerazione del fatto che l'azione correttiva si protrae per un periodo di tempo relativamente limitato).

«Dopo 2-3 anni nei terreni sabbiosi e 5-8-10 anni nei terreni compatti è necessario ripetere le "calcitazioni". In pratica, si tende il più possibile ad allungare il periodo di tempo che separa due "calcitazioni" successive, abbondando con la dose. Ad esempio 20 q/ha di calce viva o 25 q/ha di calce spenta sono un'applicazione abbastanza comune. La frequenza di applicazione dipende dalla specie coltivata e dalla porosità dell'ambiente. Il correttivo (cioè la calce) viene sparso in autunno ed interrato poco profondamente con l'aratura seguita da 2-3 erpicature per favorirne meglio il rimescolamento».

Ma il lettore, tradito evidentemente dalla scarsa esperienza, ha dimenticato il dato più importante: spiegare quali specie coltiva nel suo orto. Per questo non è possibile essere più precisi nell'aiuto. La dott. Accati lo avverte: «Ricordi che se si tratta di un buon terreno da orto, ricco di sostanze organiche, ben di rado è necessario un apporto di calce».

★ Da Rivarolo Canavese Francesco Pella scrive: «*Persona amica mi chiede dal Brasile una copia di una rivista il cui titolo sarebbe "Decorazioni e rivestimenti di mobili e stoffe". Non sono riuscito a trovarla: forse tra i lettori di Saper spendere qualcuno ne ha notizia? Qualcuno sarà così gentile da rispondermi?*»

★ Maria F. di Montà (prov. di Cuneo) ha un problema che forse resterà senza soluzione. Non ci è possibile infatti precisare il nome della cucina a tre fornelli a gas in bombola alla quale si riferisce la lettrice: sarebbe una forma di pubblicità e la nostra rubrica l'ha sempre rifiutata. Possiamo soltanto dare una vaga indicazione: la marca è tedesca. Ed ecco il problema: «*E' stata acquistata nel '67 ed è ancora in ottimo stato. Vorremmo adattarla a gas di città. Un tecnico interpellato ha detto che era possibile. Alla cucina però manca una "pipa", quella più grande. Nessun concessionario della zona ne ha trovate. Possibile?*». Sicuramente. E' una caratteristica di molte industrie quella di non fare pezzi di ricambio in gran quantità e, soprattutto, cambiare i modelli del prodotto in modo da costringere chi ha un tipo vecchio, rotto, a doverlo sostituire non essendo più possibile ripararlo.

★ «*C'è un mezzo economico e pratico* — scrive una lettrice — *per pulire la vecchia vasca da bagno ingiallita? Né l'uso della candeggina né di antiruggini né le polveri in commercio mi hanno dato risultati soddisfacenti. D'accordo, ha 22 anni, ma cambiarla è — ahimè — un sogno*». Resterà probabilmente un sogno anche farla tornare allo splendore bianco originale. Buoni risultati erano stati ottenuti da molti lettori con la polvere di marmo in vendita in sacchetti in un magazzino. Ma forse neppure questa riuscirebbe a sconfiggere i segni del tempo. Occorrerà cambiare sogno e tenersi la vasca, anzianotta, così com'è.

★ Un lettore crede nell'abilità dei suggerimenti dei lettori. Scrive: «*Ho conservato in un recipiente di latta e al buio per tre anni dell'olio di oliva. Ora purtroppo il sapore è rancido. Esiste un metodo per renderlo gradevole al palato? Oppure devo buttar via tutto?*»

Simonetta

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 10 Ma sera con coi; 11,30 Clutch Cargo; 11,50 Mi piace, non mi piace; 14,30 La Regina delle nevi; 15,30 Rock movie; 16,45 «**Kid, il monello del West**»; 18,15 Allegria romagnola; 19,15 documentario; 20,10 Speciale casa; 20,30 «**Gli aquiloni non muoiono in cielo**»; 22,15 «**Divorzio lei, divorzio lui**»; 23,50 Umberto Tozzi; 0,20 film della notte.

Giornale Radio Piemonte (43-60 Uhf) — 7 «**La pattuglia invisibile**»; 8,30 «**Fiume giallo**»; 10 «**La rimpatriata**»; 11,30 documentario; 12 Vangelo festivo; 12,15 «**Ora X colpo sensazionale**»; 14 cartoni animati; 14,30 «**L'incredibile affare Kogerenko**»; 16,30 «**Bisturi mafia bianca**»; 20,30 «**Ieri oggi domani**»; 22 Arcobaleno; 22,45 partita campionato brasiliano, Vasco de Gama-Gremio; 23,45 «**Concerto di fuoco**»; 1 film; 2,30 «**Gli infermieri della mutua**»; 4 «**Il tesoro delle SS**»; 5,30 «**Mille cadaveri per mister Joe**».

Televisione Subalpina (46 Uhf) — 17 cartoni animati; 17,30 «**Le quattro chiavi**»; 19 telefilm; 20 «**Stalingrado**»; 21,30 Speciale casa; 21,45 «**Mi chiamavano Requiescant**»; 23 «**La ragazza di scorta**».

Video Gruppo (52 Uhf) — 12 «**Paura nella notte**»; 13,45 relax; 14 «**I tre implacabili**»; 16 Vento di terre lontane; 17 «**Saranno uomini**»; 19 Videostory; 20 «**Il cacciatore di fortuna**»; 22 Tex Willer; 22,30 «**Giochi sulla pelle**»; 24 «**La vittima designata**».

Tele Europa 3 (58-35 Uhf) — 10 «**Il giovane selvaggio**»; 11,30 Stars on ice; 12 telefilm; 13 «**Notte di bivacco**»; 15 Pop rock & soul; 15,30 «**Nei mari dell'Alaska**»; 17 telefilm; 17,30 «**Pugni, pupe e pallottole**»; 19 cartoni animati; 19,30 Pianeta off; 20 Invitato speciale; 20,30 «**Gun Point**»; 23 film; 1 «**La nave dei dannati**».

Tele Torino International (61-50 Uhf) — 21 «**Cavalcata della rivolta**» 22 Superclassifica show; 23 «**L'invitata**» col.

Itinerari per monti e per valli

A cura della Commissione Sentieri e segnavia alpini e sotto gli auspici dell'Ente Turismo, è uscita in questi giorni la terza edizione della «*Guida dei sentieri e segnavia alpini della provincia di Torino*», prezzo lire duemila.

Essenziale e nitida la «guida» rappresenta non solo un veicolo pubblicitario di sicura efficacia per le montagne torinesi ma anche un invito a percorrere i 336 itinerari illustrati. Le persone interessate all'acquisto potranno rivolgersi a tutte le sezioni del Cai, del Cai-Uget e della Fie o nelle principali librerie.

ECHI DI CRONACA

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nei loro magazzini di via Duchessa Jolanda 3

TV soccorso TV 472510 Videocolor 488289
Interventi immediati bianco nero colori, diurno serale festivo ore 8-22

Lux.Mot il Casamico via Sistaper 8 tel. 732290
Letti in ottone, lampadari, arredi bagno, tutto a prezzi d'amico, visitateci.

TV da riparare? Teleurgente tel. 595.005
In 30 minuti da Voi ripariamo TV colore e bianconero ore 8-22 anche festivi.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club V. Nizza 43 - tel. 580 898
ANTONIO Intercoiffeur al 173 di P.zza S. Carlo - Tel. 512 029
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO Via S. Teresa 10 - Tel. 519.053
DENTISTA orario continuato, anche festivi. V. C. Alberto 59 - Tel. 530 047. Riparazione protesi urgenti
DENTISTA SPECIALISTA. Telefono 760.517. V. Cibrario 47, aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi
DEAL-TO L'ARREDAMENTO via Nizza 41, via Cantello 26 (Lungo Stura Lazio) Tel. 851 596
COLORIFICIO TORINO - Via S. Donato 40 - Tel. 481.791, carta parati moquettes, copripavimenti
SACCHETTA calzature, abbigliamento pelletterie sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3 - Torino
PELLICCERIA GARINO assortimento pelli, laboratorio V. Garibaldi 28
PARATI NINO - Via Torino, 66 - Tel. 939 278 - S. Ambrogio (To)
TENDEFAN IL PUNTO OMBRA - presente all'agosto per richieste di tende da sole, ricoperture, tende verticali. Tel. 011-236.114 Torino
TINTORIA IDEAL - Via Filadelfia 142 - Tel. 322 553 - Via Barletta 104 - Tel. 356 743
TUTTOMOBILI svende e chiude. 3999 articoli a prezzi di fabbrica. Vastissimo assortimento, consegna immediata. Pagamento rateale 6 mesi senza interessi solo fino al 31 agosto. Via Galvani 22
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria. V. Po 14 - Tel. 530.661

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.865 - 658.444

COMUNE DI ORBASSANO

Provincia di Torino

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di

Un posto di APPLICATO.

Età: minima anni 18 - massima anni 35.
Titolo di studio: diploma scuola media inferiore.
Stipendio annuo lordo: Lire 2.150.00 oltre le altre indennità di legge.
Scadenza del concorso: ore 12 del 31 agosto 1979.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla segreteria comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Raso
IL SINDACO
dott. [illegible]

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.934 - 538.682

TUTTOMOBILI

COLPO DI GRAZIA — SVENDO E CHIUDO

La più grande esposizione ai prezzi più bassi 3999 articoli su 8500 mq.

Alcuni esempi		Valore	Vendita
Camera da letto veneziana laccata con armadio stagionale e 6 porte	L.	1.600.000	1.040.000
Poltrona Pellex	L.	90.000	60.000
Divano letto	L.	180.000	85.000
Divano Pellex con letto matrimoniale	L.	220.000	155.000
Salotto Pellex con letto angolo	L.	390.000	255.000
Salotto in pelle garantito	L.	1.000.000	790.000
Soggiorno moderno 4 elementi tavolo allung. più 4 sedie	L.	630.000	445.000
Tappeti 1,70 × 2,40 in offerta speciale	L.	190.000	100.000
Salotto barocco 4 pezzi	L.	[illegible]	[illegible]
Ingressi in stile e moderni da	L.	240.000	130.000
Settimanali Spagnoli	L.	150.000	60.000
Salotti spagnoli	L.	600.000	450.000
Poltrona letto Pellex	L.	190.000	100.000

Alcuni esempi		Valore	Vendita
Armadioni 3 porte in noce Tanganica	L.	320.000	270.000
Camera letto Rinascimento in noce massello	L.	2.400.000	1.550.000
Soggiorno Rinascimento in noce massello	L.	2.600.000	1.850.000
Mobili letto	L.	100.000	49.000
Soggiorni moderni tavolo e sedie	L.	640.000	485.000
Materassi a molle favolosi	L.	50.000	29.000
Lavanderia 3 [illegible]	L.	45.000	29.000
Attaccapanni	L.	48.000	29.000
Armadione stagionale veneziano	L.	340.000	270.000
Camera da letto in noce moderna	L.	940.000	740.000
Materasso lana	L.	[illegible]	79.000
Specchi e [illegible]	L.	36.000	18.000
Sedie impagliate in noce	L.	21.000	16.500
[illegible] legno massello	L.	140.000	80.000
Materassi a molle per divani e mobili letto	L.	26.000	15.000

Filiale 1: via Passo Buole, 58
Filiale 2: via Mad. Cristina, 22

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

★ **Via GALVANI 22** ★
ANGOLO VIA PINELLI 57

148 21

L'opera dell'inglese John Blow a Barga

Venere e Adone nel Seicento alla corte del re Carlo II

DAL NOSTRO INVIATO

BARGA — Già una volta Opera Barga, questa istituzione fondata da due inglesi innamorati del melodramma italiano, aveva offerto alla patria d'adozione uno scampolo del teatro musicale inglese. Fu alcuni anni or sono, quando al Teatro dei Differenti venne rappresentato un lavoretto contemporaneo, l'umoristico atto unico *L'orso* di sir John Walton. Ora invece il direttore d'orchestra Richard Marlow e il regista Michael Schluter-Padberg hanno presentato in anteprima (seguita poi da un'esecuzione a Sabbioneta e altre due qui, nel parco del Palazzo Oliverardi) un palinsesto dell'opera inglese, il «Masque for the entertainement of the King» *Venus and Adonis* dell'organista secentesco John Blow.

Il «Masque» era uno di quegli spettacoli misti di canto e danza, magari anche recitazione parlata, che in ogni paese d'Europa hanno preceduto la nascita dell'opera vera e propria, come gli Intermedi in Toscana, o il *ballet de cour* in Francia. Risalendo al 1682, *Venus and Adonis* è un *masque* per modo di dire: non siamo più ai primordi del teatro con musica, neppure in Inghilterra, Monteverdi e Lulli erano ormai ben noti (la loro influenza si sente fortissima nel lavoro di John Blow, quella di Monteverdi specialmente nelle sezioni corali), e *Venus and Adonis* deve intendersi senz'altro come una opera vera e propria, sebbene di piccole dimensioni, e fortemente aperta alla danza.

L'estrazione cortigiana è ben visibile, nella gentilezza ed eleganza che distinguono tutta la partitura (pochi archi, con basso continuo di cello e clavicembalo). L'opera era stata commissionata dal re Carlo II per dimostrare le doti d'una delle sue favorite e di sua figlia Mary Tudor. Sicché sarabande, ciaccone, «grounds» e altre danze l'attraversano di continuo, spesso anche coinvolgendo le parti vocali. Queste sono di varia e un po' generica espressione, sopra un tono costante di elegante decoratività, che non stringe molto a fondo né la parola né l'azione, a differenza di quanto aveva saputo fare con ben altro realismo Monteverdi.

Ma il lamento finale di Venere e del coro (praticamente singole voci isolate consociate) sulla morte del bell'Adone, ucciso dal cinghiale, raggiunge un acme emotivo autentico, lasciando presagire il sublime finale che Purcell, allievo di Blow, darà a *Dido and Aeneas*. Non è da escludere che questo lamento di Venere fosse presente a Strawinsky, quando scrisse la chiusa della *Carriera del libertino*, là dove Tom Rakewell, dolcemente impazzito, vaneggia in manicomio credendosi Adone, scambia per Venere l'affettuosa presenza della sua Anne.

L'operina si giova molto della rappresentazione all'aperto, su un palco circolare idesto da Gillian Armitage Hunt, sotto alte fronde di piante pregiate, con gli attori che escono correndo dalla porta illuminata del cinquecentesco Palazzo Oliverardi. Una bionda contadinella s'arrampica su un albero come un gatto, e seduta alla biforcazione dei rami canta un'arietta. E' probabilmente Katharina Dickel, mentre Maria Ventura è Venere, Hiroyuki Okayama è Adone, Mary Beers, Cupido, Giuseppe Folisi e Dirk Sagemüller pastori, Pasqualino Migliaccio un cacciatore. Balletto di allieve della Scuola Romana di Franca Bartolomei, coreografa. Costumi vaporosi e botticelliani di Gillian Armitage Hunt, realizzati nei laboratori di Opera Barga dai partecipanti ai corsi professionali; giovani e volonterosi gli archi dell'orchestra di Opera Barga.

Massimo Mila

In Italia "mundial" di rock and roll

PARMA — La Federazione europea di rock and roll ha assegnato all'Italia i campionati del mondo per il 1979. I mondiali — afferma un comunicato della Federazione italiana danze e jazz — si svolgeranno a Mantova il 15 e 16 novembre e vi parteciperanno rappresentanti di: Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone, Germania Est, Germania Ovest, Austria, Svizzera, Spagna, Francia, Italia, Svezia, Belgio, Inghilterra, Norvegia e Turchia.

Una mostra di documenti a Carignano

Il Po narra la sua storia

Il corso del Po a Carignano in una carta del 1574

CARIGNANO — Un'avvincente mostra su «Il Po a Carignano» è stata allestita a cura della commissione del Museo civico «Giacomo Rodolfo» nel salone della Biblioteca civica, dove un'ampia scelta di documenti — dagli antichi statuti civici alla cartografia d'epoca e alle più recenti fotografie — illustra oltre cinque secoli di vita locale.

Del 1474 sono infatti, gli «Statuti riformati» di Carignano che figurano in mostra aperti alla pagina che detta norme per la vendita del pesce da trattarsi unicamente sul mercato della città, facendo obbligo ai pescatori di esporvi per almeno sei ore la loro mercanzia prima di poterla offrire altrove.

Una pergamena del 1483, conferma invece il pagamento da parte della comunità carignanese di 60 fiorini all'anno per diritti di «*pedaggio e ponteggio*» dovuti ai Savoia che fin dal 1439 s'erano impegnati a concedere in cambio il perpetuo uso del ponte e del traghetto.

Tre carte cinquecentesche, particolarmente preziose per il loro stesso valore grafico, acquistano rilevanza storica sia per il territorio che rappresentano, e che è stato continua fonte di contese tra Carignano e Carmagnola, sia per l'ubicazione delle più antiche cascine, torri, e fortificazioni presso il fiume, sino a Borgo Cornalese (dove tuttora vi sono zone in cui l'ambiente ha conservato intatti i suoi caratteri).

Un ruolo notevole ha sempre avuto, naturalmente, il ponte sul Po. Fin dal 1200, si ricorda, esisteva un trattato con Asti per la sua manutenzione, in quanto consentiva agli astigiani diretti in Francia di evitare il maggior costo dei pedaggi di Torino e Moncalieri. Non lontano da quel ponte, nel 1630 si affrontarono Spagnoli e Piemontesi da un lato, Francesi dall'altro in formazioni di cui il prof. Giacomo Rodolfo aveva graficamente ricostruito le posizioni in una carta che oggi trova preciso riscontro in un disegno francese di recente trovato da Augusta Lange nella Biblioteca nazionale di Parigi.

Ma sono esposte anche fotografie di armi e parti d'armature restituite dopo secoli dall'alveo del fiume che nei suoi spostamenti aveva ricoperto la zona dov'erano stati sepolti 700 spagnoli caduti vittime più della peste che delle milizie avversarie.

Una loro attrattiva hanno i documenti relativi al corso del fiume e alle opere messe in atto nel tentativo di evitarne le piene disastrose. Tra queste, i famosi «tagli» su cui sovente e a lungo contesero Carmagnola e Carignano, di volta in volta fiancheggiate dai tecnici più rinomati ma spesso di diverso avviso, sicché si doveva ricorrere agli arbitrati disposti anche dai re.

A questo modo nel 1763 si giunse a un progetto di drizzamento del fiume che prevedeva ben cinque «tagli», tra Casalgrasso e Lombrisco sino a Carignano. In suo favore s'erano pronunciati tra gli altri il padre Beccaria, gli ingegneri militari A. Vittorio Papacino d'Antoni e capitano Vayra, l'esperto di macchine ms. de Malé, l'architetto Giovanni Tommaso Prunotto. Di parer contrario era stato invece l'ingegnere idraulico Francesco Domenico Michelotti, perché «tanto il Po fa poi come vuole». E puntualmente, fin dal 1778, i rilievi d'una «*carta delle regie caccie*» gli davano ragione, rivelando come i «tagli» del 1764 avessero già ceduto ai naturali spostamenti del fiume.

Angelo Dragone

Acqui: Carrà fra le due guerre

ACQUI TERME — Si è aperta ieri sera, nell'aula magna del liceo classico «Saracco» di Acqui Terme, la mostra antologica dedicata a Carlo Carrà, il grande artista monferrino (nato nel 1881 a Quargnento, morì a Milano nel 1966). Sono una quarantina di opere realizzate tra le due guerre.

Loy sostituirà Renzo Arbore?

ROMA — Nanni Loy sarà probabilmente il sostituto di Arbore nei pomeriggi domenicali, sulla rete due. La voce circola a viale Mazzini, e pare tragga conferma dal fatto che Renzo Arbore diventerà l'animatore di una trasmissione serale.

Chiude la rassegna del balletto a Nervi

"Spartacus,, dalla Siberia

NERVI — *Il balletto di stato dell'Opera di Novosibirsk, musicista compagnia accademica di 90 elementi, è chiamato a chiudere la rassegna di Nervi, dove fino a stasera i rappresenta in esclusiva per l'Italia* Spartacus *di Kaciaturian.*

Fondato nella capitale siberiana nel 1945, il complesso è ora tra i maggiori dell'Urss, subito a ridosso dei Bolscioi e del Kirov, e dei due massimi balletti sovietici ricalca il repertorio, utilizzandone persino gli allestimenti e le coreografie. E' il caso di questo Spartacus *offerto nella versione di Juri Grigorovic, direttore del Bolscioi, nota anche in Italia appunto attraverso le rappresentazioni del complesso moscovita che lo rappresentò alla Scala e all'Opera di Roma nel 1970.*

Il compositore armeno Arum Kaciaturian è conosciuto, nel campo del balletto, soprattutto per Gayané, *con la popolare «danza delle spade».*

Approntando nel 1956 la musica per questo Spartacus *non potè avvalersi del supporto etnofonico che colori quella composizione ispirata ad una vicenda contadina. Lo sbandamento di questa partitura è evidente fin dal motivo conduttore di Frigia e Spartaco, che sembra ricalcato da un melenso «musical» di Broadway.*

Tutta una grossa colonna sonora appare del resto questa musica, che i danzatori russi amano probabilmente per la sua funzionalità e il pubblico, anche di casa nostra, per la facilità melodica senza problemi.

Il libretto di Volkov coniuga, a mezzo tra l'apologo ideologico e il racconto edificante, la vicenda del gladiatore tracio che si ribellò nel 73 a. C. a Roma e fu sconfitto da Crasso. Dopo la primitiva versione di Jacobson a Leningrado, Spartacus è diventato uno dei pilastri del nuovo repertorio sovietico ed è oggi particolarmente conosciuto nella versione vista qui, soprattutto per merito della straordinaria interpretazione di Vladimir Vassiliev, che resta un esempio esplicito anche per i siberiani, così come Ekaterina Maximova fa da modello per il personaggio di Frigia.

Vladimir Rjabov, protagonista alla prima recita, era infatti una copia, in giovane e in atletico, di Vassiliev, danzatore senz'altro notevole come tecnica e presenza, inoltre partner sicuro della delicata Ljubov Gherschunova, la giovane stella della compagnia, una Frigia elegante ed intensa, che avremmo amato molto vedere come Odette-Odile nel Lago dei cigni, parte che ha sostenuto in altre città italiane. L'acrobatico e intenso passo a due del terzo atto, momento magico della coreografia, ha giustamente entusiasmato il pubblico genovese.

Luigi Rossi

TRIONFA all'IDEAL
UN NUOVO 007
NEL MIRINO DEL GIAGUARO

Girato con ottimo mestiere da Ernest Pintoff «Nel mirino del giaguaro» è uno scoppiettante racconto di spionaggio, con incursioni nel genere «giallo» e nel filone di Kung-Fu. Non per niente il disinvolto protagonista (l'esordiente Joe Lewis) è campione mondiale di lotta acrobatica: le sue esibizioni sono entusiasmanti. Valgono per tutte due sequenze: l'incontro di Karatè con i killer motorizzati; la lotta contro i samurai armati di spade nel tempio buddista di Hong Kong.

Gli altri interpreti compongono un cast di prim'ordine: Christopher Lee, Donald Pleasence, John Huston, Woody Strode, Capucine, Barbara Bach. v. s.

Orario 14,50 - 16,25 - 17,55 - 19,25 - 20,55 - 22,30

LILLIPUT
il cine più fresco ed accogliente
2ª SETTIMANA
Un sicuro divertimento con la prima e più comica inchiesta dell'
ISPETTORE CLOUSEAU

NAZIONALE
IL FENOMENO GIOVANILE DELL'ANNO
JOHN TRAVOLTA... da un insolito destino

E' esplosa la bomba comica dell'anno al
CENTRALE D'ESSAI
GENE WILDER / DONALD SUTHERLAND
FATE LA RIVOLUZIONE SENZA DI NOI

SPOPOLA AL
TORINO
IL FILM HARD TOUT EST PERMIS
SEX EMOTION
VIETATISSIMO ANNI 18

OLIMPIA
3ª SETTIMANA
Il film più bello e divertente di JOHN CASSAVETES
MOGLI Questo è il film che vostro marito, cacciandovi, desidererebbe vedervi!
JOHN CASSAVETES PETER FALK BEN GAZZARA
MARITI

CAPITOL a ritmo di risate «sale» «La febbre del sabato sera»
PIU' SCATENATO CHE MAI
ADRIANO CELENTANO
UNO STRANO TIPO

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARISTON: Il tè con mamma. Ore 15 - 17 - 19 - 20.45 - 22.30

ASTORIA EROTIC CENTER: Paese mondo porno. K Vietato ai minori. Viet. 18. Ore 15 - 17 - 19 - 20.45 - 22.30

CAPITOL: Una strana tipa. Adriano Celentano. Ore 14.40 - 16.40 - 18.40 - 20.40 - 22.40

CENTRALE d'Essai: Fate la rivoluzione senza di noi. di B. Yorkin con D. Sutherland, G. Wilder. col. Ore 15.40 - 17.20 - 19 - 20.45 - 22.30

CORSO: Truck drivers. Peter Fonda. Dr. 14.40 - 16.30 - 18.20 - 20.30 - 22.30

DORIA: Ricorda il mio nome. Geraldine Chaplin, Anthony Perkins. Viet. 14. Ore 14.40 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

IDEAL: Nel mirino del giaguaro. Non viet. Or. 14.50 - 16.25 - 17.55 - 19.25 - 20.55 - 22.30

LILLIPUT: La pantera rosa. con Peter Sellers. Or. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: L'isola dei piaceri proibiti. Jura Barkan. V. 18. Apertura ore 10 del mattino

NAZIONALE: John Travolta da un insolito destino. E. Cantarelli, G. Piedimonte. Non viet. Or. 15 - 16.45 - 18.40 - 20.35 - 22.30

OLIMPIA: Mariti. di John Cassavetes. Or. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

REPOSI: Amico stammi lontano almeno un palmo. Giuliano Gemma. Non viet. Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

TORINO: Sex emotion. colori. Viet. 18. Or. 14.30 - 16 - 17.45 - 19.10 - 20.50 - 22.30

VITTORIA: L'ispettore Martin ha teso la trappola. Walter Matthau, Bruce Dern. Viet. 14. Or. 15 - 17.25 - 19.50 - 22.20

TEATRI

I PUNTI VERDI
LA MANDRIA 17.00
BALLETTO SPAGNOLO «ANTOLOGIA»
di Maria Del Sol e Mario La Vega

ASTI TEATRO 1
Cortile Palazzo del Michelerio
Corso V. Alfieri 381 - Asti
Domani ore 21.30
ENTREZ, S'IL VOUS PLAIT
con
Pierre Byland - Mareike Schnitker
Prenotazioni
Torino - 544582 - 558246
Asti - 0141/50037
Alessandria - 0131/2933

GIUGGIASCO - LA GRU CHE RIDE
Parco del Ospedale Psichiatrico
(Via Sabaudia 164) ore 21.30
Recital di
Raffaella De Vita
«Berlot Brecht e le donne»
Ingresso L. 1000

RITROVI

le roi
ore 15.30 nel GIARDINO
DISCOTECA e ORCHESTRA
Stasera
BAL MUSETTE
Valzer, polka, mazurka
Se piove veranda coperta

BELLE ARTI - Valentino
15.30 Danze ore lisce
Ore 21 Can can e sempre festa
Domani dalla Romagna
arch. FARISELLI
Ingresso L. 3.500

CAPRICE Dancing
Arosio - Via Cuneo - Tel. 34734
TUTTE LE SERE
RENZO GALLO

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: Exhibition Strike. Bambina Romanov. techn. Vietato ai minori. Ore 14.20 - 16.20 - 18.20 - 20.20 - 22.30

LA PERLA: Cuori solitari. U. Tognazzi, B. Berger. Viet. 14. (Aria condizionata)

MAFFEI: Il mondo porno di due sorelle. techn. Viet. 18. Or. 14.30 - 16 - 17.40 - 19.10 - 20.50 - 22.30

MASSAUA: I vichinghi. Kirk Douglas, Tony Curtis, Janeth Leight. Non viet. Or. 14.35 - 16.30 - 18.25 - 20.20 - 22.30

PUNTODUE d'Essai: Cassandra Crossing di C. Pinch con R. Harris, A. Gardner, B. Lancaster. Or. 15.15 - 17.40 - 20.15 - 22.30

STATUTO: La chiamavano Bibbo. techn. Viet. 18. Ap. 15.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Ernest, di Salvatore Samperi con M. Placido, V. Lisi. Vet. 14. Ore 14.30 - 16.40 - 18.50 - 20.55 - 22.30

CONTINENTAL: Continuavano a chiamarlo Trinità. T. Hill, B. Spencer

ERBA d'Essai: Exodus di Otto Preminger con Paul Newmann, Eva Marie Saint, P. Lawford, L. J. Cobb, colori. Ore 18, 19.15, 21.30.

FIAMMA: La svignata. Victor Lanoux, Pierre Richard. Non viet.

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1 - tel. 215 613) Il giorno del delfino regia M. Nichols. Segnalato F.A.C. (Film Arte e Cultura). Film famiglia Ore 15, 17, 19, 21.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La culla del Cinema» ore 18 (spettacoli continuati) serie «Le grandi dive dell'erotismo» a generale richiesta 2 capolavori del film a soggetto: Jessica e Les petites filles (v.o. sott.)

CINECLUB (Calandra 15 - tel. 44.72.668) Hard-core n. 15. Vist. 18 (ingresso riservato soci L. 2000) Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

MOVIE CLUB: Le tombe dei resuscitati ciechi di Armando De Ossorio. Ore 20.45; 22.30

REGINA: Comportamento sessuale della studentesse, colori. Vist. 18.

VITT. VENETO Doppio fuoco rosso. Le pornomani. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: 2001 Odissea nello spazio. **VERCELLI:** Per le serie grandi films Kolossi di Richard Fleischer con M. Caine, P. Ustinov, D. Sharif, W. Holden, Rex Harrison, Katie Boyd. 3ª vis. Ore 14.35; 16.30; 18.25; 20.20; 22.30

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO: Geppo il folle, A. Celentano, C. Mori. techn. Non viet.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai: Prova d'orchestra di F. Fellini con B. Ade, C. Colasanto, E. Labi. Ore 15; 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Bruce Lee il maestro. Non vist.

LANTERNA: Melodrammore.

MAJOR: L'amico, Lisa Gastoni. Vist. 18.

ARCI-ZENIT: Brillantina rock, di Tarantini. Inizio ore 20

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: I 36 scalini di D. Sharp con R. Powell, D. Warner. Ore 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi) Professione Reporter di M. Antonioni con J. Nicholson, M. Schneider. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

SPEZIA: I mostri figli del drago verde. Non vist.

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Arco, Odeon Azzurro, Roma

Film segnalati dalla critica Professione reporter (Cabiria di Essai)

FUORI CITTA'

ALMESE

SADA: Anche gli angeli mangiano fagioli

AVIGLIANA

CORSO: L'uomo ragno colpisce ancora.

BORGONE

IDEAL: Mostro: un esercito di 5 uomini.

CARMAGNOLA

LUX: Il pornoshop della 2ª strada. Vist. 18.

MARGHERITA: Napoli serenata calibro 9. Non vist.

CASELLE

ROMA: Un genio, due compari, un polio.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Animal House

CIRIE'

CATALANO: John Travolta da un insolito destino.

NUOVO: Una strana tipa. A. Celentano, C. Mori. techn. Non vist.

COAZZE

MIRAMONTI: Patrick.

CUCEGLIO

PERONE: I tre dell'operazione drago.

GASSINO

ITALIA: Corpo caldo di femmina

GIAVENO

ALFIERI: Tutti a squola

S. LORENZO: Il Paradiso può attendere.

LANZO

CATALANO: Squadra antigangsters.

LEINI'

JUMBA: Gattaglia sulla Galassia.

NICHELINO

SUPERGA: In nome del papa re. Nino Manfredi, Giovannella Grifeo

ORBASSANO

MODERNO: Fiumi di sangue per cause di una vedova.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Capo Bellavita. Vist. 14

ITALIA: Infermiera di notte

RITZ: Guerre stellari.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Capricorn One

RIVAROLO

CRISTALLO: Mimì metallurgico ferito nell'onore. Vist. 14.

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: La bandiera.

SETTIMO

BECCARIS: Sergente Pepper's.

GARIBALDI: Continuavano a chiamarlo Trinità.

S. ANTONINO

MODERNO: Scontri stellari oltre la terza dimensione.

SUSA

CENISIO: Squadra antimafia.

VALPERGA

JUMBA: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.

VENARIA

DANTE: Pane burro e marmellata.

VEROLENGO

ITALIA: La mondana felice. Vist. 18.

TEATRI

ERBA: Vedi cinema 2ª visione

I PUNTI VERDI - LA MANDRIA: ore 17 Balletto spagnolo «Antologia» di Maria Del Sol e Mario La Vega

NUOVO: Stage estivo internazionale di Danza a Vignale Monferrato. Tel. (0142) 933.327.

GIUGLIASCO - LA GRU CHE RIDE. Parco del Ospedale Psichiatrico (v. Sabaudia 164) Recital di Raffaella De Vita «Berlot Brecht e le donne» ore 21.30 Ingr. L. 1.000.

IPPODROMI DI VINOVO: oggi ore 18 corse al galoppo. Premio Collegno L. 5.280.000. Parco giochi per bambini.

RITROVI

BELLE ARTI: 15.30 danze - ore lisce ore 21 Con noi è sempre festa

CLUB 84: 15.30-21 danze

CHALET: 15-21 Tip and Mo Bis

DU PARC: 15.45-21 Boccaccio 71

GANDINI: ore 21 Nuova edizione

MASSAUA DANZE: riapertura il 25-9

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - tel. 537.340) C. Spinardi e Roberto

SHAKER - PIANO BAR (c. Belloni 3 - T. 532.492) B. Thomas, W. Trooper.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Pino Show

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15 - **VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA**

GALLERIE - MUSEI

ARTE QUARZET (Giovino e Roma 27) Luglio, agosto pure S. Manfredi

INCONTRI (P.ta Casino - St.Vincent) pure Ignazio Berardo. 16-20; 21-24

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE Teatro Gianduja - S. Teresa 5. 530.336

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Ore 10-12; 15-19

UNA CACCIA SPIETATA AD UN MISTERIOSO ASSASSINO
VITTORIA
Walter Matthau - Bruce Dern

Diretto da Stuart Rosemberg
Vietato minori 14
Orario:
15 - 17,25 - 19,50 - 22,20

al REPOSI
Torna il western, quello vero! Dove gli uomini sono veri uomini, e gli amici sono veri nemici!
GIULIANO GEMMA in

con GEORGE EASTMAN
e con la partecipazione di MARISA MELL
regia di MICHELE LUPO

Successo al
CORSO
Lotta senza quartiere tra i giganti della strada

GRANDE SUCCESSO
al DORIA
Tu pensi che la donna sia indifesa e fragile
Lei invece

GERALDINE CHAPLIN
ANTHONY PERKINS
Viet. minori anni 14
Ore: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

A vete visto
il Mondo Porno di due Sorelle
al MAFFEI?
Aspettate che finisca sul rogo?
Ogni fotogramma è proibito!

Il Mondo Porno di due Sorelle
con Sherry Buchanan - Paola Montenero
Marina Frajese - Brunella Chiodetti
Daniele Dublino - regia di Fred Gardner
colori della Metrocampa

Edicole aperte a Torino
dal 30 luglio al 12 agosto 1979

QUARTIERE 1
CENTRO
C.so Regina Margherita, 143
Piazza Statuto, 18
Via Milano, 13
Via Garibaldi, 44
Via Cornalia, 8
Piazza XVIII dicembre
Via San Domenico, 7
Via Cernaia, 42
Via Porta Palatina, 13
Via Bartolomeo, 29
Via Cernaia
(angolo corso Siccardi)
Piazza Castello
(angolo via Garibaldi)
Via P. Micca, 20
Via San Tommaso, 13
Via Viotti, 1
Piazza Castello, 29
Via XX Settembre, 47
Corso Vinzaglio
(angolo corso Matteotti)
Piazza S. Carlo, 156
Via Po, 28
Piazza Carlo Emanuele II, 11
Corso Vitt. Emanuele
(angolo corso G. Ferraris)
Corso Re Umberto, 9
(angolo corso G. Matteotti)
Via XX Settembre, 26
Piazza Vittorio Veneto, 2
Piazza Vittorio Veneto, 12
Via Cavour, 5
Via Buozzi, 10
Via della Rocca, 12
Via Carlo Alberto, 45
Piazza Carlo Felice, 89
Corso Vittorio Emanuele, 36
Via Mazzini, 48
Via Vittorio Emanuele, 58

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
Via Nizza, 1
Via Galliari, 14
Via Berthollet, 16
Via Madama Cristina, 22/A
Via Nizza, 33
Via Ormea, 36
Via Madama Cristina, 65
Via Nizza, 79
Via Monti, 26
Via Nizza, 121
Via Nizza, 108
Corso d'Azeglio, 118

QUARTIERE 3
CROCETTA
Via Morosini, 9
Corso Vittorio, 61
Corso Re Umberto, 31
Via Sacchi, 20
Corso Duca degli Abruzzi, 35
Via Massena, 50
Via San Secondo, 60
Corso De Gasperi, 22
Corso Duca degli Abruzzi, 70
Corso Sommeiller, 20
Corso Duca Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
Corso Re Umberto, 76
Corso Re Umberto, 117
Corso Turati, 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
Via Monginevro, 192
Via Monginevro, 93/A
Via Braccini
(angolo via Spoleto)
Corso Racconigi, 153
Corso Rosselli, 168

QUARTIERE 5
CENISIA
Piazza L. Martini
Piazza Bernini, 11
Corso Vittorio Emanuele, 197
Via Duchessa Jolanda, 1
Via Fréjus, 128
Via Fréjus, 17
Corso Vittorio Emanuele, 120
Via Monginevro, 8
Corso Peschiera, 202
(angolo corso Racconigi)
Corso Peschiera, 172

QUARTIERE 6
S. DONATO
C.so Regina Margherita, 232
Corso Tassoni, 56
Via Livorno, 12
Via Cibrario, 97
C.so Regina Margherita, 208
Via Cibrario, 48-6/6
Via San Donato, 30
Corso Svizzera, 28
Corso Francia, 6

QUARTIERE 7
AURORA
Corso Novara, 2
Via A. Cecchi, 12
Corso G. Cesare, 57
Corso Brescia, 5-bis
Via Cigna, 48
Corso G. Cesare
Staz. Ciriè-Lanzo
Via Bellardi, 8
Via Borgo Dora, 21
Corso Regio Parco, 26
Via XI Febbraio, 7
C.so Regina Margherita, 132
C.so Regina Margherita, 82

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
Corso Cadorna, 27
Via Cropa, 61
Corso Belgio, 38
Corso Tortona, 4
Via Napione, 20
Via Vanchiglia, 25
Via S. Giulia, 53
Corso San Maurizio, 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
Via Nizza, 185
Piazza Bozzolo, 5
Via Nizza, 216
Via Ventimiglia, 50
Via Genova, 103
Via Genova, 177
Via Ventimiglia, 206
Corso Maroncelli
(angolo piazza Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Corso Unione Sovietica, 157
Via Turati, 92/A
Corso Corsica/Via La Loggia
C. Caio Plinio - Staz. Lingotto
Via Passo Buole, 66
Corso Unione Sovietica, 349
Corso Traiano, 106
Via Onorato Vigliani, 33

QUARTIERE 11
S. RITA
Via Gorizia, 46
Via Tripoli, 10/8
Corso Sebastopoli, 255
Corso G. Ferraris, 184
Via Barletta, 35
Via Braccini, 127
Via Tripoli, 118
Corso Orbassano, 368
Corso Agnelli, 58
Via San Mauro, 75
Corso Unione Sovietica, 256

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
Via Veglia, 2
Via G. Reni, 133
(angolo via Boston)
Via Cimabue, 9/bis
Via Gaidano, 8
Via Candido, 4
Via E. D'Arborea, 2

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
Corso Montecucco, 1
Corso Francia, 305
Corso Francia, 383
Corso Peschiera, 316
Corso Brunelleschi, 71
Via De Sanctis, 88
Corso Trapani, 110
Via Lancia, 103

QUARTIERE 14
PARELLA
Corso Telesio, 103
Via Sebastiano, 49
Via Ghemme, 9
Via Capelli, 35
Via Carrera, 117
Piazza Rivoli, 14

QUARTIERE 15
VALLETTE-LUCENTO
Viale dei Mughetti, 11
Via Lucento, 120
Via Lurisia, 106
Corso Lombardia, 132
Via Valdellatorre, 78
Via Pianezza, 97
(angolo corso Potenza)

QUARTIERE 16
MAD. CAMPAGNA/LANZO
Strada Lanzo, 77
Corso Grosseto, 205
Via Stradella, 197
Piazza Martiniana
Via Borgaro, 29/1
Via Sansovino, 151

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Corso Grosseto, 78
Via Coppino, 99
Via Bizzarini, 50
Via Stradella, 104
Via Chivasso, 53
P.za Baldissera - Staz. Dora

QUARTIERE 18
MILANO
Via Martorelli, 61
Corso Vercelli, 100
Via Spontini, 24
Corso G. Cesare, 119
Via Sesia, 60
Via Passerin, 38
Corso Palermo, 94
Via Bologna, 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO - FALCHERA
VALLARETTO
Viale dei Pioppi, 12
Corso Vercelli, 487
Corso Giulio Cesare, 261
Corso G. Cesare, 197

QUARTIERE 20
PIETRO MICCA-BERTOLLA
Strada S. Mauro, 172
Strada Settimo, 72
Via Bologna, 248
Via Pergolesi, 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C. Casale, 397 (Borgo Rosa)
Corso Casale, 126
Piazza Bottrighini
Corso Gunnino Bella, 143
Corso Chieri, 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
Corso Casale, 32
Piazza Adua, 6
Corso Moncalieri, 217
Corso Moncalieri, 492/D

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
Via Settembrini, 61
Corso Agnelli, 220
Corso Unione Sovietica, 429
Via Plemonte, 5
Via Rovereto, 8
Via Toghetti
(angolo via Rovereto)
Via Pisa, 52
(angolo via Pola)
Via Candiolo, 36
Corso Unione Sovietica, 592

Folla di visitatori al Salone dell'umorismo di Bordighera

Diecimila risate sul petrolio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORDIGHERA — La crisi energetica incombe come una nuova era glaciale e si ride. Si pensa agli ultimi giorni di Petrolini. A chi andava a trovarlo, il grande comico diceva: «*Sapessi che divertimento! Un pubblico di dottoroni, di professoroni, di infermiere. Vengono, si fanno quattro risate e intanto io muoio*».

Si ride al 32° Salone dell'umorismo di Bordighera, organizzato con passione e coraggio dal Perfetto padre e figlia. Tema fissato: il petrolio. Sono arrivati circa diecimila disegni da trenta nazioni, ne sono stati selezionati ed esposti sei, settecento. C'è molta fantasia e invenzione. La mostra resterà aperta tutto agosto, poi andrà a Strasburgo, al Palazzo d'Europa.

Il personaggio più ricorrente in queste vignette arrivate da tutti i Paesi occidentali e dell'Est, dal Sudamerica, dal Giappone e dalle Filippine, è l'arabo, lo sceicco. Per lo più è visto come un padrone del mondo, beffardo e un po' bieco, avido. Se gioca a biliardo (disegno di Trojano), sul panno verde ha automobiline invece di palle d'avorio. Se gioca alla roulette, invece di fiches punta taniche di petrolio (Jacovillo). Passa sprezzante davanti a un poveraccio che gli chiede la carità, tendendo invece del cappello un'automobile (Del Vaglio). Con le forbici taglia il tubo della fleboclisi di «oil» che tiene in vita un'auto nel letto d'ospedale, con la lingua che penzola dal radiatore e gli occhi-fari con sguardo implorante e terrorizzato (Germano).

L'arabo raccoglie fiori nel deserto e dove li ha strappati zampilla petrolio (Tacconi). Una zanzara lo punge in testa e subito schizza petrolio (Branko, jugoslavo). Ma finirà anche la ricchezza dell'arabo, e Almola disegna biancheria ad asciugare sul filo teso fra i tralicci dei pozzi secchi. Oppure, il petrolio non è tutto: nella vignetta del brasiliano Dino l'arabo è a tavola, malinconico davanti al piatto vuoto e la tanica «oil» invece della bottiglia.

Ci sono le vignette dei futurologi e degli apocalittici. Quella del turco Gademir: un barile di petrolio usato come bidone dei rifiuti e pieno di pneumatici, ventole, fanali coi fili penzolanti, bielle, altri pezzi dell'auto, una desolazione. Auto rimaste a secco impiccate col tubo del distributore di benzina. Automobilisti che si suicidano puntando alla tempia il tubo asciutto del rubinetto della pompa.

Ci sono Don Chisciotte che assaltano pozzi trasformati in mulini a vento e tre disegnatori hanno presentato Laocoonte e i suoi figli avvolti, invece che nelle spire del serpente, in quelle del tubo del distributore.

Automobili a vela, petroliere a remi, anche dagli oblò degli aerei escono remi. Una mano stringe la Terra come un limone per spremere l'ultima goccia di petrolio (il romeno Taru) e davanti a un bidone di benzina è tesa una trappola per sorci (Kosanovic, jugoslavo). Uno dei disegni più belli, di Clericetti: le nozze di Cana aggiornate, dove la Madonna dice al Figlio: «*Non hanno più benzina*». E poi, le molte statue della Libertà dove, invece della fiaccola, c'è la tanica.

Il tema petrolio ha ispirato anche vignette ecologiche. La scritta «Oil Ocean» davanti alle coste bretoni dove una petroliera affondò e inquinò (Michalzki, polacco). Un cartello che vieta di accendere fiammiferi vicino al mare (Tonho, brasiliano). In un mare tutto nero di petrolio, naviga una petroliera e il ponte è un'immensa vasca riempita di limpida acqua marina. (Oluhopolsky, ungherese).

C'è sempre folla in questo Salone di Bordighera. Una folla divertita. E' l'unico posto del mondo dove, almeno per un'oretta, si ride della crisi petrolifera.

l. c.

Viste e raccontate

Un bimbo scrive la lettera di Natale: «Caro Babbo Natale, poiché sono stato cattivo quest'anno, portami solo petrolio» *(di Zucchello).*

Il padre, sfinito e sudato, spinge l'auto con sopra la famiglia, dice: «Abbiamo già risparmiato due litri di benzina» *(Chen, Francia).*

Il benzinaio ha fatto il pieno, ma continua a pompare benzina, che ormai è un lago attorno all'auto, e dice alla guidatrice un po' sorpresa e spaventata: «Bisogna approfittarne, signorina, prima che quelli aumentino ancora il loro prezzo» *(Chaillé, Francia).*

Nel mare arriva eccitato un pesce ad annunciare agli altri pesci: «Ragazzi, una buona notizia: finalmente è finito il petrolio» *(Clericetti).*

New York: la partenza del crociato. Esce con manganello, mitra e lupara, coltellacci e bombe a mano, dice alla moglie e al figlio tremanti: «Vado a fare il pieno e torno subito» *(Palermo).*

Le nozze di Cana aggiornate. La Madonna si piega verso Gesù e gli sussurra: «Non hanno più benzina» *(Clericetti).*

Dal 14 agosto
Otto musical alla tv

ROMA — Comincia martedì 14 agosto, sulla rete 2 TV, alle 21,30, un ciclo di otto film dedicato alla commedia musicale americana.

Questo il calendario della rassegna, che presenta tutti film a colori:

14 agosto: «Notte e dì» (1946), di Michael Curtiz, con Cary Grant, Alexis Smith, Jane Wyman e Dorothy Malone.

21 agosto: «Spettacolo di varietà» (1953), di Vincente Minnelli, con Fred Astaire, Cyd Charisse, Jack Buchanan e Oscar Levant.

28 agosto: «Papà Gambalunga» (1955), di Jean Negulesco, con Fred Astaire e Leslie Caron.

4 settembre: «Baciami Kate» (1953), di George Sidney, con Kathryn Grayson, Howard Keel, Ann Miller, Tommy Rall e Bob Fosse.

11 settembre: «Sette spose per sette fratelli» (1954), di Stanley Donen, con Howard Keel, Jane Powell e Russ Tamblin.

18 settembre: «Le Girls» (1957), di George Cukor, con Gene Kelly, Mitzi Gaynor, Kay Kendall e Tania Elg.

25 settembre: «Viva Las Vegas» (1964), di George Sidney, con Elvis Presley, Ann-Margret e Cesare Danova.

2 ottobre: «Hello Dolly» (1969), di Gene Kelly, con Barbra Streisand e Walter Matthau.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Con Geraldine Chaplin come fiore all'occhiello

Ricorda il mio nome di Alan Rudolph, con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins. Stati Uniti, colore. Cinema Doria.

Prodotto da Robert Altman, il regista di Nashville e di Un matrimonio, questo Ricorda il mio nome, diretto dal giovane Rudolph, non meritava di finire tra gli scampoli della canicola, cioè della «morta» cinematografica, perché ha le carte in regola per essere un pezzo di piena stagione.

Emily s'è appena fatta parecchi anni di galera accusata di un omicidio che invece era una disgrazia. Il marito che lei amava ardentemente si è comportato da vile: l'ha abbandonata subito, è sparito, si è risposato. Ed ecco Emily ricercarlo, ritrovarlo, puntarlo come il cacciatore fa con la preda. Sorniona e paziente, astuta e inesorabile, appare e dispare a guisa di fantasma, e lo stringe sempre più dappresso, e gli terrorizza la sprovveduta moglie sino all'esasperazione. Ha giurato a se stessa di sconvolgergli a fondo la vita, e ci riuscirà.

Ovviamente non dirò in che modo. E non perché il film sia un giallo (anche se i momenti di tensione, ottenuti con semplici mezzi, sono piuttosto efficaci), ma perché non si può e non si deve raccontare. Non è l'intrigo che importa, ma per prima cosa l'ambiente descritto con tocchi apparentemente staccati e invece incisivi: un ambiente di provincia con gente meschina, perfida, convenzionale (il peso al proprietario del magazzino, alla stessa seconda moglie), uno squallido microcosmo dove ossessionantemente dominano le trasmissioni televisive più cretine, dai quiz ai consigli per riconquistare il coniuge sessualmente poco attivo, da banali disserlazioni tra il filosofico e il religioso ad una lugubre e grottesca cronaca di un immaginario terremoto che ha distrutto Budapest. La regia di Rudolph è abile, ma è anche lecito avanzare un sospetto: certe impennate, certe bizzarrie, certe malignità non sono da attribuire allo zampino del maestro Altman?

Ma il fiore all'occhiello del film è l'interpretazione di Geraldine Chaplin che sovrasta di parecchie spanne il partner Anthony Perkins. La sua è una figura insolita di donna, una disperata bisognosa d'amore che in un mondo ostile e sprezzante si difende attaccando con spietata durezza. Magra, affilata, tagliente, di un «brutto» altamente espressivo, è capace di sfumature comiche e di impensate dolcezze, la Chaplin, qui, sembra aspirare legittimamente all'eredità della grande Katharine Hepburn.

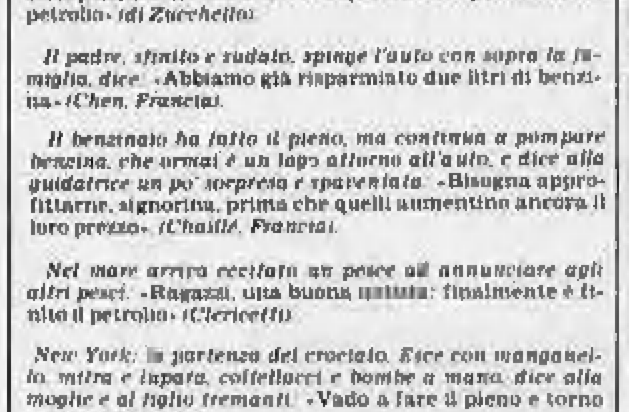
u. bz.

I punti verdi — Oggi al parco regionale La Mandria, alle 17 balletto spagnolo «Antologia» di Maria Del Sol e Mario La Vega.

Finito lo sciopero dei doppiatori

ROMA — Dopo 34 giorni di astensione dal lavoro si è concluso lo sciopero di doppiatori di film e telefilm.

Ne dà notizia un comunicato della federazione lavoratori spettacolo la quale precisa che la vertenza si è conclusa con un aumento medio delle tariffe superiore al 29 per cento, con la riduzione dell'orario da tre ore e mezzo a tre ore a turno, con il diritto di intervento per il controllo del mercato di lavoro da parte degli attori.



Henry Fonda in «Capitani e re», sulla rete uno, ore 20,40

Alla televisione

RETEUNO

11 — **Messa dalla chiesa di Santa Chiara della Croce** (Perugia)
11,55 **Ricerche ed esperienze cristiane** (c)
12,45 **Agricoltura domani** (c)
13 — **Paese che vai... gente che trovi**
13,30 **Telegiornale**
18,15 **L'amico della notte**, spettacolo di Marcello Marchesi e Gustavo Palazio condotto da Enrico Simonetti, con Gigliola Cinquetti, Riccardo Garrone, Gianni Nazzaro, Ric e Gian. Orchestra diretta da Enrico Simonetti
19,15 **E' permesso?** (c) galateo estivo
20,40 **Capitani e re**, sceneggiato. Regia di Douglas Heyes, con Henry Fonda, Richard Jordan, Anna Sothern, Barbara Parkins
21,40 **L'occhio che uccide**, piccole follie, con Marty Feldman (c), con Spike Milligan, Bob Todd, Hugh Paddick, Roger Moore e i «Totò»
22,10 **La domenica sportiva**. Cronache e commenti dei principali avvenimenti sportivi della giornata, a cura del TG1 (c)
23,55 **Prossimamente - Programmi per sette sere - Telegiornale - Che tempo fa**

RETEDUE

13 — **TG2 Ore tredici**
13,15 **L'altra domenica estate**. Selezione di concerti pop, rock e jazz (c)
14 — **TG2 Diretta sport** (c). Telegiornale di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero a cura di Beppe Berti. Da Roma: **Tennis da tavolo**, campionati europei giovanili. In eurovisione, collegamento tra le reti televisive europee, dalla Germania Occidentale, Hockenheim: **Automobilismo**, Gran Premio Germania di Formula 1. Da Pescara: **Ciclismo**, Trofeo Matteotti. Da Roma: **Nuoto**, finale Coppa Mosca
18,43 **Prossimamente. Programmi per sette sere**
18,55 **Nakia** (c), «L'ostaggio», telefilm
19,50 **TG Studio aperto**
20 — **TG2 Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della Domenica sportiva
20,40 **Ieri e oggi** (c), a cura di Leone Mancini e Lino Procacci. Presenta Luciano Salce con la partecipazione di Delia Scala e Warner Bentivegna, regia di Procacci
21,50 **TG2 Dossier** (c). Il documento della settimana
22,45 **TG2 Stanotte**
23,05 **Vinicius De Moraes e Tom Jobim in samba**, con la partecipazione di Toquinho e Miucha, regia di Paolo Poeti (ripresa effettuata dal Teatro Tenda di Firenze)

LA TV — di Ugo Buzzolan

Sempre tanto pubblico ma la tv cosa dà?

C'è da chiedersi se nel pieno dell'estate il calo dell'uditorio televisivo sia rilevante.

E' difficile dirlo perché logicamente le statistiche arriveranno tra qualche mese, se arriveranno (anche il servizio opinioni ha diritto ad una vacanza). Il calo c'è sicuramente ma non è molto rilevante. C'è anzitutto da tener conto che la platea tv è in costante aumento. Lo confermano gli ultimi dati che si riferiscono alla primavera: aumento della tv di Stato (87 per cento dell'uditorio totale), lieve calo delle tv straniere, consolidamento di quelle private (8,8 per cento) mentre la radio di Stato è sempre in fase decrescente e le radio private sempre in fase crescente.

Dicevo che ormai la platea televisiva è talmente vasta e il numero degli apparecchi così imponente che non è immaginabile uno sfoltimento di pubblico anche nel periodo più acuto di vacanze. Al contrario: accertamenti non ufficiali danno indici di ascolto elevati rilevando che nei luoghi di villeggiatura i televisori in alberghi, villaggi, ritrovi e soprattutto in case private sono aperti e funzionanti ogni sera dal telegiornale sino alla fine dei programmi. Del resto, per parte mia, devo dire che mi imbatto continuamente, anche in questa fase dell'estate, in gente che dimostra di aver seguito con attenzione la tv e che mi rimprovera perché non ho parlato, ad esempio, del mediocrissimo telefilm del terrore andato in onda a tarda ora di giovedì, quasi nel cuore della notte con presentazione di Orson Welles alla maniera di Hitchcock, o che discute sul film ungherese della rassegna delle registe, deprecando che il ciclo abbia un'introduzione in cui ogni volta si narra in anticipo quello che si vedrà subito dopo. In conclusione, anche d'estate, ora, la tv ha una presenza che si fa sentire in una maniera massiccia.

E la tv estiva come viene incontro a tanta platea? Bisogna riconoscere che roba ce n'è, ma bisogna pure registrare che le lamentele sono intense. Si accusa la tv di sfornare serate morte in cui c'è solo da boccheggiare di caldo e di noia, e di inserire con frequenza trasmissioni austere, pesanti e concettose che andrebbero meglio in altra stagione, e di trascurare rubriche leggere (autentiche riviste, spettacoli di cabaret, film e telefilm comici) gradite a chi è in ferie e a chi sta in città, e in mezzo alle quali si potrebbero con maggiore efficacia infilare servizi di attualità. Si richiede una tv più agile, più giovane, più fresca. Non è una richiesta da poco.

* *

Ieri chi era in viaggio non ha perso nulla. Canzoni soprattutto su una rete e sull'altra, ma per la musica leggera c'è già la radio. Unica cosa di rilievo la sesta e ultima puntata dello sceneggiato *Rock Follies* prodotto da una casa minore britannica, la Thames, che si è ripetutamente distinta in operazioni insolite. Anche questo sceneggiato — le peripezie di tre ragazze nel mondo dello spettacolo musicale — era confezionato con originalità ed estro, anche tra pause dovute all'eccessiva lunghezza della storia. Ieri c'era poi una ghiottoneria per raffinati: il primo atto (gli altri due sono andati distrutti, pure gettati in un camino per distrazione) di Claudine von Villabella di Schubert, su testo di Goethe.

* *

Più che su stasera, con programmi di normale amministrazione (in ieri e oggi compare la Delia Scala messa a confronto con la Delia Scala di tanti anni fa), richiamo l'attenzione sulla serata di domani dedicata — ma contemporaneamente — agli appassionati di cinema e d'opera.

Sulla rete uno c'è la chiusura del non soddisfacente ciclo di Nino Manfredi: dico non soddisfacente perché è stato troppo striminzito e troppo scarsamente indicativo. La chiusura avviene con un'antologia di tre episodi tratti dai film «L'amore difficile» (con regia dello stesso Manfredi), «I complessi» e «Le bambole» di Dino Risi. Dovrebbe essere ancora divertente il primo intitolato *L'avventura di un soldato*, da un racconto di Calvino.

Sulla rete 2 un'edizione di lusso di *Norma* di Bellini, con Montserrat Caballé, Jon Vickers, Jacqueline Vessey. L'orchestra e il coro sono del Teatro Regio di Torino.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 19, 21, 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Domenica nella giungla, varietà
7,35 Culto evangelico
8,40 Musica per un giorno di festa
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,13 All'ombra che facciamo?
11,05 Alberto Lupo in «Domenica io»
12 — Improvvisamente la canzone scorsa
12,30 Rally
13,15 Il calderone
16,30 Radio uno per tutti
19,25 Il calderone
20,15 «Arianne auf Naxos» in collegamento con la radio austriaca, orchestra filarmonica di Vienna
23,03 «Noi... le streghe»
23,38 Chiusura

RADIODUE

Giornale radio: 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,55, 18,30, 19,30, 22,30
6 — Un altro giorno musica
7 — Bollettino del mare
8,15 Oggi è domenica
8,45 Hit parade
9,35 Dodici anni di Gran Varietà
11 — Alto gradimento
12 — The Bee Gees
12,45 Toh! chi si risente
13,40 Belle époque
14 — Domenica con noi
17 — GR 2 - Musica e sport
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Spazio X formula 2
22,40 Buona notte Europa
23,29 Chiusura

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,15, 20,45
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,50 Il concerto del mattino
10,15 I protagonisti: quartetto Amadeus
11,30 A toccare lo scettro del re
12,45 Tempo e strade
12,50 Disco novità
14 — Concerti per pianoforte di Mozart
15 — Musica di festa
17 — «Francesca da Rimini»
20 — Il discofilo
21 — Clarinettista H. Schoeneberger, dirige W. Sawallisch, concerto trasmesso da Monaco
22,35 Ritratto d'autore: Joachin Turina
22,35 Il jazz
24 — Chiusura

RADIOMONTECARLO

7,15 Dolce risveglio
9 — Il calcio è di rigore
14 — Musica e sport
16 — Risultati sportivi
17,30 Il film misterioso, concorso
19,30 Fine delle trasmissioni

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 20, 21,30, 23,45
14,45 **Automobilismo** (c) Gran Premio di Germania
18,10 **Telerama** (c). Settimanale
18,40 **Il faro stregato** (c), telefilm
19,30 **Settegiorni** (c)
20,10 **La parola del Signore**
20,20 **I piaceri della musica** (c). Dallapiccola
21 — **Intermezzo** (c)
21,15 **Il Regionale** (c)
21,45 **Lo scialle rosso** (c) di Asmodi, con Ellen Schwiers
22,45 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

18,30 **Telesport** da Mosca: Spartachiadi
20,30 **L'angolino dei ragazzi, telefilm**
21 — **Canale 27** (c)
21,15 Risate semiserie. **I due figli di Trinità** (c); film di R. Kean con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Lucretia Love — *Figli dei fratelli Trinità, Franco e Ciccio hanno aperto nel West una stazione di servizio per cavalli, carrozze e cow boys in transito*
22,45 **Musicalmente** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 20,20, 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Paroliamo** (c), telequiz
19,52 **Telefilm**
20,30 **Sospetto - Sorvegliata speciale**
21,20 **Bollettino meteorologico**
21,25 **La beccanti**, film di G. Ferroni con Pierre Brice
23 — **Oroscopo** (c)
23,15 **Montecarlo sera**

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista s'impegna a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE vendo motocompressore K 2500 Dumper Bellancar 4 l 1200 trapano per scavi, baracca uso ufficio. Telefonare 548.710.

VENDESI trattore con rimorchio Cormatto per trasporti speciali. Telef. 243.188.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI IMMEDIATI ad impiegati, commercianti, casalinghe e dipendenti società. Fidim, corso Vittorio Emanuele 108, tel. 548.148 - 548.482.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX PROPONE 4 nuovi tassi minimi garantiti, pagamento poche ore. Prestiti su alloggi e per acquisto alloggi, su auto, sulla fiducia e per le vacanze. PRESTITI FINCOTEX CORSO FRANCIA 11 telefono [illegible]

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie [illegible] subito denaro contante. Tel. 302.969.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 - 580.570.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, commercianti, bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.813 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 - 538.777.

ALT prestiti in giornata ad operai, impiegati, commercianti, bancari, casalinghe, finanziamento [illegible] via Saluzzo 38. Tel. 587.708 [illegible]

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Viene anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.640.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

LEND nuova tutti i finanziamenti compreso leasing mutui immobili cessione 5° sconto cambiali via Maddalena 77 bis. Tel. 501.401.

MUTUI concediamo in 20 giorni a basso interesse solo per acquisto case. Rivolgetevi alla Centrale corso Francia 66. Tel. 741.022.

3 Aziende, negozi

ALASSIO cedo avviatissimo parrucchiera signore con recente [illegible] e sauna. Telefonare 0182.40.270 ore ufficio.

BAR adatto a cremeria arredato nuovo zona c. Bramante vendesi. Rivolgersi Tanaro c. Peschiera 148. Tel. 335.8044.

CEDESI agenzia pratiche auto intermediario. Tel. 608.1236.

CEDESI negozio pasticceria bene avviato causa trasferimento via Amari. Tel. [illegible] ore pasti.

[illegible] Mare cedesi negozio pasta fresca e gastronomia, centrale, reddito accertato. Tel. 0183-400.647.

VENDESI ristorante 2ª categoria pizzeria locale nuovo, attrezzatura completa, Moncalieri, via Torino 30. Scrivere: Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

4 Terreni

AZIENDA ricerca terreno industriale superficie mq 23-30 mila dintorni Torino, preferibilmente adiacente ferrovia. Scrivere: «Publikompass [illegible]» — 10100 Torino».

TERRENO mq 4500 con villetta in costruzione a Pralormo zona panoramica L. 10 milioni più 9 milioni mutuo. Telefonare 372.443.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto magazzino con posso carraio mq 100-200. Telefoni 534.670 - 587.570.

CERCO in affitto capannone o locale similare zona Collegno Grugliasco mq 800 - 1000. Telefonare ufficio 780.8116.

DITTA commerciale cerca per deposito locale in affitto in Torino o zona limitrofe. Telefonare al 790.283.

offerte

AFFITTASI cella frigorifera mq 40 ed ampi locali uso uffici garage laboratorio volendo anche divisi, zona Stazione Dora. Telefonare 377.110.

AFFITTASI subito uso studio centrale 3-4 camere servizi. Telefonare 513.294 ore pasti.

AFFITTASI via F. Tonnasso, negozio 4 vetrine retro servizio mq. 160 L. 320 mila «La Casa» 530.621 - 534.630.

AFFITTO capannone industriale uso in Rivoli di Chieracco nuova costruzione 2300 metri coperto più ampio parcheggio adatto a deposito ad esposizione. Telefonare 0172 - 412.570.

CENTROCASA 513.631 corso Francia vicinanze corso Racconigi muri negozio locale uffici-gastronomia, da 15 milioni 600 mila a 25 milioni 200 mila. Disponi.

CENTROCASA 513.631 Mirafiori box auto 7 milioni 800 mila. Avremo contanti disponibili.

CENTROCASA 513.631 bambere Milano commercialissimi muri negozi locali bar-drogheria 25 milioni disponi.

CENTROCASA 513.631 Porta Palazzo zona commerciale negozi vane metrature garanzie da 23 milioni a 54 milioni minimo contanti disponi.

CORSO Marconi via Saluzzo, mare sviluppato su due piani mq. 1300 ottimo [illegible] 170 milioni più mutuo 83 milioni. Avete 590.887 - 387.774.

IN posizione commercialissima via Mongineyro 93 vendiamo muri negozio mq 82 circa L. 24 milioni. Consulenza 633.322.

MAGAZZINO libero zona Giulio Cesare via Cervino 3-5 piano terreno mq 210 e 270 e eventualmente mq 530 comunicanti vende anche frazionatamente. Scrivere 539.856.

PIAZZA della Repubblica Porta Palazzo [illegible] Avete 590.887 - 387.774.

STABILE vendesi [illegible] pensionato casa di riposo, completo di 84 camere servizi cucina saloni cappella dotato di ascensore parco alberato. Prezzo da convenirsi. Centralissimo. Tel. 539.191.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 26enne pat. B presenza, ottima esperienza di guida autovetture, offresi scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 446.908.

PENSIONATO referenziato patente C offresi anche mezza giornata. Tel. 309.2081.

impiegati

A. IMPIEGATA pratica lavori ufficio, prima nota contabilità e ricordi, diplomata programmatore Cobol Assembler, offresi. Telefonare 326.527.

ESPERTA paghe-iva offresi per part-time o intera. Telefonare ore pasti 800.8718 Gabriella.

RAGIONIERA primo impiego offresi. Telefonare 888.3422.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI tracciatori esperti stampi pesante pratica conoscenza disegni disegnatore meccanico assumiamo. Telefonare 739.5362.

AZIENDA commercio ricambi auto cerca per proprio magazzino persona veramente esperta. Telefonare al 790.902.

CERCASI coppia pensionati per custodia villa dintorni Torino. Tel. ore ufficio 380.808 - 394.868.

CERCASI pellicciai civili - industriali anche solo periodo agosto. Telefonare per appuntamento al 686.5091 solo se in possesso di esperienza pluriennale.

CERCASI fresatore stampista per sgravio oppure fisso. Telefonare 0121.8162.

CERCASI personale referenziato libero da impegni familiari per assistenza persone anziane. Tel. 649.7035.

CERCASI turnista per custodia e piccoli lavori villa vicinanze Pinerolo. Scrivere indicando età e componenti famiglia a «Publikompass 5336 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA Renault assume meccanici specializzati. Si richiedono referenze. Eurocar, via Bagni San Michele 45.

LABORATORIO macchine scrivere cerca apprendista. Tel. 271.705.

MACELLAIO cerca qualificato banconiere fisso o stagionale disposto trasferirsi vicinanze Aosta. Telefonare ore pasti 0165-52.066.

MAGLIFICIO zona Venaria [illegible] lavoranti interne-esterne [illegible] Tel. 536.344.

PADRONCINO con autocarro portata 25 q.li cercasi per lavoro continuativo. Telefonare 850.286 ore ufficio.

PER stabile signorile centro, cercasi portiere coniugato giovanile volonteroso. Telefonare ore ufficio al 502.200.

RETTIFICATORE tangenziale 5° livello cerchiamo urgentemente per reparto attrezzeria zona Francia. Scrivere Publikompass 597 — 10100 Torino.

RISTORANTE cercasi cameriere/a e aiuto cuoco [illegible] Telefonare 840.240.

RISTORANTE in montagna cerca ragazza cameriera e aiuto. Telefonare 0171.937.760.

URGE infermiera professionale 35-40 anni per casa riposo 25 km Torino offresi compenso eventuale alloggio. Telefonare 538.838.

commessi, baristi

URGENTEMENTE assumo commessa 1° impiego, anche quindicenne. Bella presenza, seria. Presentarsi negozio Selva & Severino, via Frejus 10, domani 30, ore 9-12, 15-18.

impiegati

A.A. GRUPPO Rizzoli Corriere della Sera e Rizzoli Finanza, sede di Torino-Aosta, ricerca 4 ambosessi età minima 22 anni introdotti nel campo arti figurative da inserire nuovo organico, preferenza a chi provincia persone e nella propria. Ricerca inoltre 8 ambosessi per lavoro già organizzato. La zona interessata sono oltre Torino e provincia, Aosta e provincia, anche Asti e provincia, Cuneo e provincia. Assicurasi alto guadagno e inquadramento di legge per lavoro serio prestigioso e qualificante. Gli interessati possono scrivere dettagliando curriculum al seguente indirizzo: Rizzoli Finanza c/so F. Turati 15 - 10128 Torino. Assicurasi corrispondenza prima decade settembre. Non si danno informazioni per telefono.

ASSUMIAMO dal settembre '79 giovane ingegnere neolaureato 1° impiego mansioni tecniche commerciali indispensabile buona conoscenza tedesco, seguono referenze. Scrivere Casella Postale 205 Torino.

CERCASI [illegible] Telefonare 234.670 - 587.570.

CERCASI infermiera/e diplomata/o generica/o per conduzione casa di riposo. Tel. 0161-90.132.

GEOMETRA [illegible] Torino».

IMPORTANTE industria meccanica operante su scala mondiale cerca perito industriale per una attività di ufficio che comporta frequenti contatti con l'estero nel settore degli approvvigionamenti. I candidati dovranno avere un'età compresa tra i 30 e i 35 anni, possedere patente auto e dovranno allegare alla domanda un curriculum vitae dettagliato. Scrivere: «Publikompass 5313 — 10100 Torino».

dirigenti

PRIMARIA industria rubinetteria cucine cerca dirigente tecnico con pluriennale esperienza del settore. Inviare referenze e curriculum vitae a «Publikompass 3 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENZIA note case americane cerca agenti per To e prov. ottime provvigioni e fisso mensile. Telefonare 396.036 Torino.

IMPORTANTE azienda produttrice vini metodo Champenoise cerca per Piemonte abile ispettore di vendita residente Torino. Scrivere Publimilan 514 — 43100 Parma.

10 Prestazioni consulenze

TESI lauree ricerche livello universitario accurate puntuali consulenza. Studio Milano Bologna tel. BO 051.235471.

11 Baby sitter

domande

SIGNORINA offresi come baby sitter al mare, vacanza collaboratrice, referenziata. Telefonare 698.2604.

offerte

BABY SITTER cercasi per mese di agosto ospitata trasferta Finale Ligure, trattamento alla pari, stipendio 150 mila. Tel. 583.880 - 783.727.

URGENTE cerca per vacanze assistenza bimba 8 anni giovane diplomata responsabile indipendente munita auto vacanziera, interessata anche direzione casa. Tel. ore ufficio 543.770.

15 Autovetture

A.A.A. A.A.A. SIMCA Sunbeam 1000, Simca 1307-08 pronta consegna, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, minimo quota contanti, permute, prove, informazioni Savea, corso Francia 353, tel. 713.113; Savea, corso Vercelli 66, tel. 232.881, Torino Auto, corso Unione Sovietica 85, tel. 632.535.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Superoccasioni: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën DS, GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600-1800 e 2000, Bmw 1602. Ogni diesel, garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Baiardo corso Trapani 118.

A. AFFARI tratte per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Montecorno 141 pagamento come volete.

A. AFFARONE privato vende anche a rate Opel D 2000 '75 perfetta, tel. 705385.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Commerciale corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO comperiamo vetture di 2 a 3 anni, offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO paghiamo massimo 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALFETTA GTV '77 mono celle unico proprietario blu metallizzato vende Rinaldi, corso Francia 263, tel. 734.008.

ALFETTA 1.6 color avorio 19 mila km originali, 12 mesi, impianto stereo, antifurto, privato vende. Telefonare 383.049.

ALLA Sava corso G. Cesare 203 Tel. 285.738, 127, 73-74, 128, 71-74-75-77, 128 coupé 73-75, 131, familiare 1300 78-77-78, Alfasud 73-75-77, Giulia 1300 73, Renault R4 78, R5 75, R15 75, Simca 1000 GLS 75, 1307 78, Volkswagen Polo 76, Rekord diesel berlina e familiare 74-76-77, Lancia Fulvia coupé 71-76, vasto assortimento veicoli commerciali, berlina e diesel Bedford, Transit e Fiat.

AUTODESTEFANI Compra vende cambia autovetture spesso nate vendute con garanzia 6 mesi senza cambiali. Corso Grosseto 55 tel. 293.662.

AUTOVETTURE SCOPIT Lancia Autobianchi, selezionate nuove tutte marche pronta consegna, assortimento usato, permute, rateazioni. Scopit, corso Turati 13, tel. 589.678.

CAMPAGNOLA Fiat 9 posti tetto rigido autocaricato 15 mesi 9000 km vende permuta Autocentro Buzzo, tel. 945.0419.

COMPERIAMO autovetture recenti offrendo di più in contanti. Subito Lincarauto corso Principe Oddone 88.

DIPENDENTE vende 127 semestrale 3 porte azzurro metallizzato telefonare ore serali 8652711 - 690730.

FIAT concessionaria Savone 80NCB furgone tetto rialzato, 74 - 80NCB carro cammera 77 perfetto - 697 NPGA posteriore semicasse (50 cm anche ribaltabile - 681 N anche ribaltabile - Bussena c. 3 assi) vasto assortimento occasioni. 019.30555.

FIAT pronta consegna 126, 127, Ritmo. Automotor via Casseo 58, corso Traiano 76, via Roleni 24, tel. 609.606.

FIAT 124 spider nero con tettuccio rigido nuovo in lega Savea corso Francia 353. Tel. 713.113.

FORD Granada 1.9 L.D. superaccessoriata superbollo pagato metallizzato tetto apribile cristalli azzurri appoggiatesta retrovisore regolabile dall'interno antenna elettrica antifurto elettronico. Savea corso Francia 353. Tel. 713.113.

FORD Transit Diesel Torro [illegible] privato vende. Telefonare 640.7481 ore 12-13.

FURGONI CAMIONCINI vendiamo e comperiamo qualsiasi modello. Autostandar via Giulia di Barolo 5-D. Tel. 882.406 - 831.791.

GENCAR nuova Concessionaria Opel, via Nizza 180, tel. 696.6752, vende o permuta Rekord 2000 diesel anno 1977 unico proprietario azzurro metallizzato, anche a rate.

GENCAR nuova Concessionaria Opel, via Nizza 180, tel. 696.6752, vende o permuta Rekord familiare 2000 diesel anno 1978 anche a rate.

GENCAR nuova Concessionaria Opel, via Nizza 180, tel. 696.6752, vasto assortimento di vetture d'occasione selezionate controllate meccanicamente. La migliore valutazione del vostro usato. Anticipi contanti rateazioni fino a 36 mesi, anche senza cambiali.

GENCAR nuova Concessionaria Opel, via Nizza 180, tel. 696.6752, vende o permuta Citroën CX Super 2000 diesel familiare anno '77 unico proprietario azzurro metallizzato vera occasione anche a rate.

GENCAR nuova Concessionaria Opel, via Nizza 180, tel. 696.6752, vende o permuta Rekord 2000 diesel anno '78 unico proprietario bianco perfetta anche a rate.

GENCAR nuova Concessionaria Opel, via Nizza 180, tel. 696.6752, vende o permuta Ford Transit Kombi 2-3 diesel anno '75 unico proprietario roato km 40 mila occasione unica, anche a rate.

HORIZON Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 725 mila compresa Iva, Simca 1307-1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Sae, corso Orbassano 249, telefono 301.608.

LE più belle vetture d'occasione garanzie 6 mesi [illegible] senza cambiali. Autocommercio corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione F. [illegible] Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 88.

PASSAT 1300 impianto metano con garanzia. Vende concessionaria Rinaldi, corso Francia 262, tel. 790.736.

PER LA SCELTA della tua vettura d'occasione c'è Borma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Borma Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1977 205.2005.

PRIVATO vende A 112 base 8 mesi garanzia telefonare ore pasti 386.143.

PRIVATO vende A112 Abarth 70 HP se mesi km 6000. Tel. (0199) 84.149.

PRIVATO vende Peugeot 304 anno '77 pochi km vero affare eventuale permuta con utilitaria. Tel. 928.494 - 926.051.

PRIVATO vende Bmw 2002 1973 grigio metallizzato condizionatore radiomangianastri, stereo Blaupunkt 4 milioni 300 mila trattabili se contanti. Telefonare ore pasti 725.819.

PRIVATO vende furgone Bedford 10 q.li targato TO-P32948 ottime condizioni. Tel. 251.366.

PRIVATO vende Peugeot 304S 74, nero. Telefonare 595.345 dopo ore 19.

PRIVATO vende solo a privato Fiat 128 4 porte anno 1973 km 74 mila perfetta stato. Telefonare 391.487.

RENAULT 20TS nove mesi novemila km macchina società vende prezzo affare lire 7 milioni 600 mila. Tel. 518.810 ore ufficio.

ROVER 2000 TC vera occasione. Citroën CX 2000 diesel '77, Visa super 1100 4 mesi, Giulietta 1300 '78 come nuova. Vende concessionaria Rinaldi, corso Francia 262, tel. 790.736.

[illegible] 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

126 Personal mesi se rosso km 3000 vende. Telefonare ore serali telefono 308.2320.

16 Motocicli

SOFFIETTI via S. Anselmo 28 vi presenta le seguenti occasioni: Bmw Ricord km 4000 1978 borse Krauser, Bmw R 75-7 km 8 mila 1979 cupolino originale, Bmw R80-6 km 13 mila 1975 borse Krauser, Bmw R90-6 km 13 mila 1975 cupolino originale, Suzuki Gs 500 km 7000 1978 cupolino e borse Krauser, Gordon, Guzzi V50 km 10 mila 1978, ottime condizioni.

VENDO Laverda 750 SF [illegible] Carmagnola To. Tel. 973.489.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ABA' cerca casetta o villini indipendenti di 3-4 camere giardino anche da ristrutturare in Torino o primissima cintura. Telefonare 441583 - 441474 agenzia.

A.A. AMBROGIANI appartamenti e locali liberi-acquistati zona Francia Crocetta preconiera vendita rapida ed in contanti. Immobiliare Rizza 472.858.

A. A breve scadenza acquisto in contanti alloggio uso nuovo che da ristrutturare libero entro l'anno. Tel. 548.148.

A. CAPITALE da investire cerco di acquistare una casa in blocco in Torino o prima cintura. Contanti. Telefonare 306657.

A. CERCO di acquistare da privato appartamento in Torino libero entro 6 mesi. Pagamento contanti. Tel. 598.667.

A. CERCO urgentemente alloggio libero 2-3 camere possibilmente in Torino escluso casa ringhiera. Tel. mattino 549.492.

A. CERCO urgentemente alloggio libero 2-3 camere possibilmente in Torino escluso casa ringhiera. Tel. mattino 549.432.

A privato necessita acquistare alloggio libero in Torino composto di 1 o 2 camere [illegible] pagamento in contanti. Tel. 582.933.

ABBIOGNA a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi. Pagamento contante. Telefonare 651.5866.

ACQUISTABBI stabili in blocco alloggi singoli in Torino o prima cintura. Scrivere «Publikompass 501 — 10100 Torino».

ACQUISTABBI zona S. Rita alloggio libero 3 camere tinello e servizi assicurasi pagamento contanti. Tel. 741.023.

ACQUISTO appartamento in Torino 3-4 camere per urgente matrimonio figlio, paga subito contanti. Tel. 472.057.

ACQUISTO in contanti appartamento libero in Torino, massima urgenza. Tel. 535.512.

AL PROBLEMA della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un'unica soluzione: CASALEONIO la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7 - 835.493.

CENTRALEDILE vende anche in agosto in soli 30 giorni il vostro immobile garantendo il pagamento per contanti.

CERCO appartamento in Torino da acquistare con la massima urgenza. Tel. 379.709 sera.

CERCO entro 40 km Torino, casa rustica, con massimo 1000 mq terreno. Telefonare 710.609.

CERCO 2 camere tinello servizi in Torino, libero subito, pagamento contanti. Telefonare 728.298.

CINTURA Torino, acquisteo villetta libera indipendente, 4 camere e cucina, pagamento contanti. Tel. 539.191.

CONSULEDILE 533.327 acquista per conto clienti stabili in blocco pagamento in contanti massima riservatezza e rapidità.

EMIGRATI rimpatriando acquisterebbero per contanti alloggio libero in Torino 3 camere tinello bagno. Tel. 332.409.

(continua)

ENTE OSPEDALIERO S. LUIGI GONZAGA

OSPEDALE PNEUMOLOGICO
10043 ORBASSANO (TO) - Regione Gonzole 10 - Telefoni 900.30.33 - 900.24.14

Ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. in data 27.3.69, n. 130, è stato indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico a posti di

INFERMIERE PROFESSIONALE

— scadenza 31 luglio 1979, ore 12

Copia dell'avviso ed eventuali chiarimenti possono essere richiesti presso la Direzione Amministrativa dell'Ente.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (dott. Ernesto Romano)

IL PRESIDENTE (dott. Salvatore Gallo)

50 opere di CARLO CARRA'

nell'aula magna del liceo classico «Saracco» di Acqui Terme, corso Bagni 1. Dal 28 luglio al 5 settembre ad iniziativa dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

se hai bisogno di soldi

FID

ti apre la porta... 'subito'

FID

MUTUI IPOTECARI. Se hai un appartamento (anche se ipotecato) basta portare l'atto di proprietà per ottenere un prestito immediato.

TORINO - VIA CERNAIA 18
TELEFONO 542.834 - 530.645

Ancora interpretazioni divergenti sulle oscurità contenute nella legge

Il sindacato inquilini: l'equo canone scatta il 1° agosto e il 1° novembre

La prima scadenza riguarda i contratti non soggetti a proroga, che raggiungono così l'affitto «pieno» - La seconda scadenza interessa invece il secondo aumento parziale dei contratti soggetti a proroga (per i redditi inferiori agli otto milioni), ma è controverso

TORINO — La legge sull'equo canone, un anno fa, fu accolta con proteste e polemiche. Sembrava scontentare tutti, proprietari e inquilini, parti in causa barricati su opposti fronti. Un'accusa fu subito precisa: «*Manca la chiarezza. E' suscettibile di troppe interpretazioni*». A valanga ebbero inizio le contestazioni. E valanga piovvero gli sfratti. E non fu più pace per l'equo canone.

Quello che doveva essere un passo avanti nell'applicazione graduale della legge al compimento del suo primo anno si è rivelato ostico ostacolo irto di contrasti e difficoltà. Sul primo scatto dell'aumento, previsto dalla legge, non c'è stato accordo tra le parti sulla data di partenza: 1° agosto è la data indicata dalle organizzazioni dei proprietari per tutti gli inquilini; 1° agosto, per inquilini con reddito superiore agli 8 milioni annui, e 1° novembre, per redditi inferiori agli 8 milioni, sono le date indicate invece dal Sindacato inquilini.

Appena s'affaccia l'applicazione dell'aggiornamento Istat (indice del costo della vita) è quasi rissa tra le diverse associazioni di categoria. Per i cittadini, proprietari o inquilini, è la confusione assoluta.

La segreteria provinciale torinese del Sunia (Sindacato unitario inquilini assegnatari), in un documento, vuole chiarire la sua posizione sull'applicazione degli aumenti dei canoni e degli aggiornamenti derivanti dall'Istat, «*dopo le recenti polemiche e le interpretazioni che giustamente o ingiustamente ci vengono attribuite*».

Canoni delle abitazioni — La distinzione fatta dalla legge è tra contratti non soggetti a proroga (art. 65) e contratti soggetti a proroga (art. 62). I primi sono i contratti in corso al 30 luglio '78 con inquilini il cui reddito annuo, per l'intera famiglia, supera gli otto milioni. I secondi sono quelli in corso al 30 luglio '78 con inquilini il cui reddito, sommando gli introiti di tutti i membri della famiglia, sia inferiore agli otto milioni l'anno.

Afferma il Sunia: «*Per i contratti non soggetti a proroga (+ 8 milioni l'anno) scatta dal 1° agosto '79 la corresponsione del secondo aumento previsto dalla legge, pari al 50 per cento della differenza tra canone iniziale ed equo canone. Per i contratti soggetti a proroga (— 8 milioni l'anno), il secondo aumento pari al 20 per cento della differenza tra il canone iniziale e l'equo canone, decorre dal 1° novembre '79 e non — come sostiene la Confedilizia o come si attribuisce a questo o quel dirigente sindacale della proprietà — dal 1° agosto*».

L'Associazione proprietari di fabbricati urbani (Confedilizia), a sostegno della sua interpretazione per il 1° agosto, cita la relazione ministeriale dell'11 maggio '79. Controbatte il Sindacato Inquilini: «*Pur se è vero che la relazione ministeriale nel commento all'art. 62 della legge individua agosto '79 come data per lo scatto d'aumento del canone, è altrettanto vero che nella premessa alla stessa relazione (pag. 94-2° e 3° capoverso) testualmente si legge "La presente ha essenzialmente un valore documentale... Non vuol essere, né potrebbe essere... una relazione normativa"*».

Soltanto una discussione del Parlamento sulla relazione del ministro potrebbe dare le «norme» che superano le interpretazioni e pongono la parola fine al contrasto.

Precisa il Sunia: «*Questa "relazione" non può quindi essere invocata come vera e propria "circolare" ministeriale né le si può attribuire un valore vincolante*». Commenta: «*L'esigenza di distanziare di almeno un anno la successione degli aumenti era certamente presente al legislatore, preoccupato soprattutto dal primo urto della legge sui vecchi canoni bloccati. Se fosse vero l'ipotesi della Confedilizia, proprio nel mese di agosto avremmo un aumento generalizzato dei fitti contemporaneo all'aumento delle tariffe del gasolio, elettricità, pane e zucchero, eccetera*».

Aggiornamento Istat — Secondo il Sunia le diversità di interpretazioni derivano dalla distinzione di quattro casi previsti nella legge: a) canoni in riduzione immediata dal 1° novembre '78; b) canoni in aumento per contratti non soggetti a proroga (cioè inquilini con reddito superiore agli 8 milioni l'anno). I quali raggiungono l'equo canone integrale il 1° agosto di quest'anno; c) canoni soggetti o non soggetti a proroga nei Comuni inferiori a 5 mila abitanti, nei quali non si applica la parte economica dell'equo canone, ma soltanto quella normativa dal 1° agosto '78; d) canoni in aumento soggetti a proroga (cioè inquilini con reddito annuo inferiore a 8 milioni).

Sostiene il Sindacato Inquilini: «*L'ultimo caso dei canoni in aumento (in base ai calcoli dell'equo canone) soggetti a proroga è l'unico per il quale la legge (art. 63) rinvia l'aggiornamento Istat al terzo anno dall'entrata in vigore della legge*». In pratica, è l'unico esempio sul quale non possono esistere contestazioni. Per gli altri tre casi citati (canoni in riduzione immediata; canoni in aumento per contratti non soggetti a proroga, superiori a 8 milioni annui di reddito; canoni soggetti e non soggetti a proroga nei Comuni inferiori a 5 mila abitanti) secondo il Sunia «*la legge indica le date prima menzionate, cioè rispettivamente, 1° novembre '78 e 1° agosto '78, non come date di decorrenza dell'indicizzazione del canone, ma come momento di partenza per l'applicazione dell'art. 24 della legge 392*».

L'articolo 24 della legge «equo canone» dice: «... *il canone è aggiornato ogni anno in misura pari al 75 per cento della variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatosi nell'anno precedente*».

L'interpretazione del Sunia (che si ritrova anche nella relazione ministeriale, pag. 101, art. 24) è questa: «*L'aggiornamento è annuale avendo come "anno base" (anno di riferimento = 100) il 1978; l'indice Istat assume valore legale soltanto con la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (art. 81); l'aggiornamento decorre dall'anno successivo a quello di base, cioè dal 1979, esattamente un anno dopo le date prima indicate*».

Prima osservazione: «*Non hanno alcun valore gli aggiornamenti fatti sulla base degli indici mensili, tanto più se non sono stati tratti dalla Gazzetta Ufficiale*». Seconda osservazione: «*Le decorrenze servono a stabilire da quando il proprietario può fare richiesta dell'aggiornamento, che scatta soltanto se è rispettato il 2° comma dell'art. 24: "... dal mese successivo a quello in cui il padrone di casa ne fa richiesta"*».

Conclude il Sunia: «*Non è possibile l'applicazione dell'art. 24, aggiornamento del canone in misura pari al 75 per cento della variazione accertata dall'Istat dell'indice dei prezzi al consumo, fino a quando l'Istituto nazionale di Statistica non pubblicherà sulla Gazzetta Ufficiale la variazione media annuale riferita all'intero 1978*».

Non è così semplice. Affermano infatti i responsabili del Sunia di Torino: «*L'Istat ha finora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale sempre l'indice del costo della vita di un mese riferito al mese dell'anno precedente, esempio gennaio '79 a confronto con gennaio '78. Questo non serve. L'Istat fornisce anche la variazione annuale per il calcolo degli scatti della contingenza, ma questa non è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Da questo dato l'Istituto di Statistica dovrà ricavare la variazione media annuale per il '78 per l'equo canone e pubblicarla. Dovrà anche decidere se fare riferimento all'anno solare (gennaio-dicembre) o all'anno "legale" (agosto 1978-luglio 1979)*».

Il meccanismo individuato dagli uffici legislativi del ministero per l'indicizzazione dei canoni e presentato nella relazione del ministro è considerato dal Sunia «*l'unico metodo tecnicamente applicabile ed economicamente valido per l'art. 24, tiene conto infatti dell'obiettivo posto dal legislatore, cioè di mantenere inalterato nel tempo il potere d'acquisto dell'equo canone al 75 per cento del suo valore*».

Tuttavia l'aggancio dell'equo canone alla contingenza determina un pericoloso circolo: aumentando il canone scatta di conseguenza la voce «casa» presente nel paniere della contingenza che poi tornerà, l'anno successivo, a gravare sul canone. Commenta il Sunia: «*Il legame porta ad una situazione particolarmente pesante per le fasce a più basso reddito, soprattutto i pensionati, che non hanno stipendi collegati direttamente alla contingenza. Questo significa che in sede di revisione della legge si dovrà fissare un criterio meno automatico dell'attuale, che assoggetti cioè i canoni a variazioni, annuali o triennali, individuate da un atto politico del Parlamento*».

Simonetta Conti

Ogni 100 italiani solo 41 occupano case in affitto

ROMA — Meno della metà delle famiglie italiane (il 41,7 per cento) occupa l'abitazione a titolo di affitto; il rimanente 58,3% delle famiglie occupa l'alloggio a titolo di proprietà, usufrutto, uso gratuito. E' quanto emerge dall'indagine campionaria svolta dall'Istat, con riferimento al 1978, sulle caratteristiche delle famiglie italiane che abitano in affitto.

Nell'Italia nord-occidentale c'è un certo equilibrio tra i due gruppi (48,6 per cento delle famiglie in affitto e 51,4 in proprietà, usufrutto, ecc.). Nelle altre regioni invece sono più numerose le famiglie che occupano l'abitazione a titolo di proprietà, con un massimo del 63,7 per cento nell'Italia meridionale e insulare.

Considerando la condizione socio-economica del capofamiglia, l'indagine rileva che per le famiglie di lavoratori dipendenti dei rami extra-agricoli è prevalente l'affitto (52,4 per cento) mentre in quelle dei lavoratori indipendenti dell'agricoltura predomina la proprietà, l'usufrutto, ecc. (90,4 per cento).

Dall'indagine risulta infine che il canone medio di fitto effettivo (senza considerare spese di condominio, acqua e riscaldamento) era nel 1978 di 44 mila lire mensili con un aumento del 12,1 per cento rispetto al 1977.

Norme sui fitti troppo complesse

Il comunicato stampa, che espone la posizione del Sunia torinese, merita qualche precisazione, in quanto niente abbiamo a esso attribuito. Ci siamo limitati a richiamare il pensiero del Sunia nazionale, quale emerge dalle parole, che riportiamo testualmente, pubblicate su Il Sole - 24 Ore del 21 luglio scorso: «Dal 1° agosto (un anno dopo l'entrata in vigore della legge 392 sull'equo canone) ci sarà un nuovo aumento dell'affitto per tutti gli inquilini. L'entità, però, sarà differenziata:

- *50% della differenza tra vecchio ed equo canone per i conduttori con reddito annuo superiore a 8 milioni, più l'11,25% sulla cifra complessiva, che rappresenta il 75% dell'aumento del costo della vita negli ultimi 12 mesi sulla base degli indici Istat;*
- *30% della stessa differenza per gli inquilini che abitano un contratto soggetto a proroga. Per questi ultimi l'indicizzazione scatterà dall'anno prossimo.*

«Questi dati sono stati forniti dal Sunia nel corso di una conferenza stampa...».

Da tale comunicato emerge che, tra i più importanti e attuali problemi d'applicazione dell'equo canone, per i locali ad uso abitazione (salva forse la percentuale dell'11,25% che potrebbe variare con i dati del mese di luglio), in Italia proprietari e inquilini sono sostanzialmente d'accordo, ad eccezione evidentemente del Sunia torinese, che, però, è in contrasto con quanto affermato dalla sua presidenza nazionale.

E' necessario sottolineare ancora una volta che una legge, di così largo interesse come quella sull'equo canone, non contiene norme precise, organiche e di facile interpretazione.

Purtroppo, la materia relativa alle locazioni e alle loro proroghe non finisce di stupire: è questo anche il caso della legge 21 marzo 1972 n. 93 il cui articolo 4 quater dispone che gli enti pubblici previdenziali e le società ed enti assicurativi debbano, ogni mese, rendere pubblico l'elenco degli alloggi già destinati ad abitazione, che si rendano disponibili.

Si stabilisce il divieto di locare nuovamente gli alloggi disponibili, senza la pubblicazione di un avviso in Comune e in pretura e l'obbligo di preferire, quali inquilini, coloro che ne hanno fatto richiesta e che «dimostrino che, nei loro confronti, sono stati emessi i provvedimenti di rilascio indicati nei numeri 1) e 2) dell'articolo 2».

Per comprendere la disposizione, consultiamo l'articolo 2 che, al numero 2), prevede l'urgente e improrogabile necessità del proprietario, ma al numero 1) richiama i provvedimenti di rilascio dell'alloggio per morosità dell'inquilino. Orbene, la legge non distingue tra l'inquilino moroso per mancanza di reddito (al quale deve provvedere il fondo sociale, previsto dalla legge sull'equo canone) e l'inquilino che non paga il canone perché non vuole e che viene premiato a danno dell'economia e del buon senso.

Gianfranco Gallo-Orsi

Un paese in Sicilia ha un'ora d'acqua ogni due settimane

ROMA — Gli onorevoli Angela Maria Bottari, Rosanna Boggio, e Pernice del pci hanno rivolto un'interrogazione al presidente del consiglio per sapere «se è a conoscenza della grave situazione di disagio degli abitanti del Comune di San Fratello (Messina) che da anni ormai usufruiscono normalmente di un'ora di erogazione d'acqua ogni 4 giorni di inverno e di una ogni 10 giorni in estate».

«La drammatica situazione — affermano gli interroganti — è diventata insostenibile per il fatto che in questa stagione estiva l'acqua viene erogata per un'ora ogni 15 giorni. Tale situazione ha creato un profondo stato di malessere tra i cittadini che da alcuni giorni hanno dato inizio a manifestazioni di protesta che rischiano di sfociare in momenti di grande tensione, la causa di quanto verificatosi è il mancato completamento dell'acquedotto e della rete idrica».

Ricostruita dai testi la sciagura della colonia marina di Fondi

Inchiesta sulle bimbe annegate Imprudenza o scarsi controlli?

Una delle piccole che hanno rischiato di affogare dice: «Il mare era mosso. Qualcuna di noi si è spinta un po' troppo avanti. La suora che ci sorvegliava era rimasta a riva»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LATINA — A 48 ore dalla tragedia di Borgo Sant'Antonio, Fondi s'interroga sul «perché» della morte di tre bambine, travolte da un'ondata. Sciagura dell'imprevidenza o fatalità? E' quanto vogliono accertare il pretore Volpe e il vicequestore Del Mauro. Il primo sta vagliando le deposizioni raccolte dalla polizia: si tratta di una serie di precise testimonianze che hanno consentito una ricostruzione particolareggiata dell'episodio e resa inutile l'esame necroscopico.

Superato lo choc, ieri mattina sono state interrogate Maria Angela Scotti, 42 anni, suor Gemma, la religiosa che si trovava sulla spiaggia per sorvegliare le bambine, e suor Maria Meconi, cinquantaquattrenne, responsabile da anni della colonia estiva nei pressi di Fondi. «*Isabella Falcilla, Monica Ruta e Lucia Graziani* — ha spiegato la direttrice — *facevano parte di un gruppo di 25 bimbe giunte tre giorni fa a Fondi*».

«*Avevano pranzato tutte, come di consueto, alle 12,30* — ha aggiunto madre Maria Meconi —; *poi erano andate a riposare fino alle 15,30, ora in cui sono state raccompagnate sulla spiaggia per il bagno del pomeriggio*». Alle 16,30, quando suor Maria Angela le ha viste entrare nell'acqua, erano trascorse oltre tre ore dalla fine del pranzo. «*Quanto basta* — affermano al commissariato di Terracina — *a far scartare l'ipotesi di un malore sopraggiunto durante la digestione*».

A quell'ora il mare era agitato: lo avrebbe ammesso la sorvegliante pur precisando che, comunque, «*non metteva pensiero*». «*Suor Gemma* — ha raccontato Cristiana Grillo, una delle tre bambine sfuggite a stento all'annegamento — *mi ha detto che potevamo tenerci anche la testa sott'acqua per fare attenzione alle onde. Io* — ha aggiunto — *ero la più grande del gruppo e mi sono fermata dove l'acqua mi arrivava alle ginocchia. Le onde erano abbastanza grandi e vicino a me c'erano le altre cinque compagne. Appena ho finito di lavarmi i capelli mi sono accorta che alcune bambine erano più avanti, a una decina di metri, e annaspavano. Ho cercato di intervenire ma, fatti pochi passi, mi sono accorta che non toccavo più. Non so ancora nuotare bene* — si è giustificata Cristiana —; *avevo paura di annegare e ho cominciato a muovere le braccia per tenermi a galla*».

La tragedia era al culmine. Alcuni bagnanti si sono lanciati in mare riuscendo a portare in salvo Cristiana, Deborah Pisaniello ed Emanuela Bandella. Per Isabella, Licia e Monica era ormai troppo tardi: «*I loro corpicini* — ha detto Francesco Leoni, infermiere di un ospedale romano accorso in aiuto delle bambine — *erano stati rinvenuti...*

Terracina. Cristiana Grillo, una delle piccole superstiti e l'infermiera romana Maria Rizzelli che è stata fra i primi soccorritori delle bambine travolte dall'ondata sulla spiaggia (Telefoto Ansa)

Mentre l'inchiesta prosegue, ieri, nella camera mortuaria dell'ospedale di Terracina, parenti giunti da Roma hanno dovuto adempiere al pietoso riconoscimento, alla presenza del pretore Volpe, che ha autorizzato la sepoltura delle salme. Oltre alle indagini condotte dalla polizia e dalla magistratura, è probabile che sull'episodio venga aperta una seconda inchiesta, sollecitata alla provincia di Latina dall'assessorato alla Regione Lazio, che ha inviato tutte le disposizioni ad accertare la presenza, nelle colonie marine, di bagnini.

In attesa di stabilire se la sciagura è avvenuta per mancanza di controllo o per imprudenza, dalla clinica «Villa Azzurra» dove verrà dimessa fra qualche giorno, Cristiana Grillo, una delle ospiti del befotrofio romano (che assiste in gran parte orfani o figli di ragazze madri) ha cercato di scagionare la religiosa addetta alla sorveglianza. «*Suor Gemma* — ha detto — *non poteva pensare che sarebbe avvenuta una disgrazia del genere e si era seduta all'ombra. L'ho vista piangere dalla disperazione prima che le altre sorelle l'accompagnassero nella palazzina della colonia. Lei non sa nuotare, come poteva intervenire per salvarci?*».

Giuseppe Fedi

È il responsabile degli impianti costieri di Vibo Valentia

Arrestato il direttore d'un deposito Agip con l'accusa d'aver imboscato carburante

Protesta dei sindacati e della compagnia di Stato - I rifornimenti erano stati ritardati da scioperi - Nei pressi di Teano fermato un gestore: aveva chiuso in attesa dell'aumento

CATANZARO — La guardia di finanza e i carabinieri hanno operato due arresti nell'ambito delle indagini che sono in corso in tutta Italia per accertare eventuali manovre speculative sul carburante collegate ai recenti aumenti. A Vibo Valentia la guardia di finanza ha arrestato Francesco Mucciardi, di 46 anni, direttore dei depositi costieri dell'Agip di Vibo Valentia. Il dott. Mucciardi è accusato di aver violato l'articolo 501 bis del codice penale compiendo manovre speculative sul carburante.

Nei pressi di Teano i carabinieri hanno arrestato il gestore di un impianto Agip sulla statale Appia, Salvatore Cuccinella, di 54 anni. Cuccinella è accusato di aggiotaggio. L'uomo avrebbe sospeso l'erogazione di carburante, in attesa del previsto aumento del prezzo della benzina e del gasolio, con uno stratagemma: manomettendo alcuni cavi, avrebbe impedito all'energia elettrica di raggiungere le pompe.

Cuccinella ha detto ai carabinieri che un improvviso guasto aveva causato la sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica.

L'uomo è stato chiuso nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. Il carburante, circa 70 mila litri di benzina e gasolio è stato sequestrato.

All'arresto dei dott. Mucciardi si è giunti dopo un controllo nei depositi costieri dell'Agip da parte della guardia di finanza.

I militari hanno trovato nei depositi alcune tonnellate di benzina super e normale e di altro combustibile. In tutta la regione scarseggiavano i rifornimenti alla rete di distribuzione: molte stazioni di rifornimento avevano già esposto il cartello «tutto esaurito». I depositi costieri Agip di Vibo Valentia approvvigionano gran parte della rete distributiva sia della Calabria, sia della Sicilia.

Francesco Mucciardi è stato trasferito nel carcere di Vibo Valentia, e interrogato ieri dal pretore Laudonia.

A quanto si è appreso, Mucciardi ha giustificato il mancato rifornimento dalle situazioni di servizio della regione con le conseguenze di uno sciopero parziale degli autisti delle autocisterne, che ha impedito la distribuzione.

Il deposito di Vibo Valentia è il più grande della Calabria e serve per il rifornimento, ai dieci per cento, delle stazioni di servizio della zona costiera, al 35 per cento di quella catanzarese ed al 55 per cento di quella reggina.

Le indagini della guardia di finanza erano cominciate, su disposizione del pretore, il 30 giugno scorso. I rifornimenti giunti ai depositi costieri, che sono provvisti di 12 grosse cisterne, sono stati costanti negli ultimi tempi. L'approvvigionamento è avvenuto per mezzo di navi cisterna che hanno attraccato al porto di Vibo Valentia ed hanno scaricato nei serbatoi dei depositi prodotti combustibili soggetti ad imposta che, successivamente, sono stati adoganati e approntati per la commercializzazione. La guardia di finanza sta accertando la quantità di prodotti petroliferi attualmente in giacenza nei depositi.

Le organizzazioni sindacali del settore energia (Federenergia Cisl, Filcea Cgil e Uilpem Uil) hanno protestato vivacemente per l'incarcerazione di Francesco Mucciardi. «*Ancora una volta* — si afferma in una nota — *viene colpito un lavoratore la cui responsabilità è solo quella di attuare le disposizioni tecnico-operative decise dalla direzione aziendale. La cosa assume un carattere assurdo e ridicolo dal momento che l'Agip, con le proprie strutture, è la società che rifornisce il mercato nazionale con quote di prodotto notevolmente superiori a quelle dello scorso anno*».

In una nota di precisazione, l'Agip ha fatto rilevare che a Vibo e in altre località era in corso una agitazione sindacale che impediva l'ingresso dei mezzi di trasporto appartenenti a terzi, che abitualmente eseguono i trasporti di carburante nella zona rifornita dai depositi in questione. Proprio per questo l'Agip ha cercato di rifornire l'hinterland di Vibo con autocisterne trasferitesi direttamente dalla Sicilia. Del resto — osserva l'Agip — l'utenza è perfettamente in condizione di constatare che l'Agip è presente praticamente ovunque, a immettere al consumo quantitativi di carburanti nettamente superiori sia a quelli del corrispondente periodo dell'anno scorso, sia a quelli in programma.

Buoni benzina e aumento prezzo

ROMA — I turisti che faranno rifornimento di benzina con i buoni emessi prima del 28 luglio dovranno corrispondere al distributore di carburante la differenza di 50 lire al litro tra il vecchio ed il nuovo prezzo della benzina in vigore da ieri.

E' quanto precisa un comunicato diffuso dalla «Figisc» (Federazione tra i benzinai) «*ad evitare discussioni tra fornita e gestore*».

A seguito di accordi intercorsi con l'Aci — precisa il comunicato — per i buoni emessi prima del 28 luglio (la data si identifica sulla carta carburante) i gestori dovranno pretendere dal turista la differenza di 50 lire al litro, mentre per quelli emessi in data successiva nulla è dovuto in quanto sono considerati come scontati ai nuovi prezzi.

Autodromo Monza depositata perizia su morte Peterson

MILANO — E' stata depositata, ieri, la perizia sull'incidente avvenuto il 10 settembre 1978, a Monza, durante il Gran Premio automobilistico d'Italia. Nell'incidente perse la vita il corridore svedese Ronnie Peterson e anche l'italiano Vittorio Brambilla riportò lesioni per cui fu ricoverato in ospedale.

I risultati della perizia sono stati consegnati al sostituto procuratore Armando Spataro, lo stesso che aprì l'inchiesta. La perizia — secondo quanto ha poi precisato lo stesso magistrato — ricostruisce la dinamica dell'incidente. «*Escludo nella maniera più assoluta* — ha tuttavia precisato il dott. Spataro — *che indichi responsabilità di tipo diverso che di ordine*».

La Finanza cerca petroliere ferme nelle acque liguri

GENOVA — L'elicottero e le motovedette della guardia di finanza di Genova controlleranno nei prossimi giorni se nelle acque territoriali lungo la costa ligure ci sono petroliere ferme in attesa di scaricare il proprio carico.

Molte sono le novità anche nei cosmetici

Il trucco è nei colori dell'abito «Diventare nere» è fuori moda

Un trucco leggero, dalle sfumature intonate all'abito (Tel.)

«*Il gioco facile dei colori ci prenderà la mano. Sarà facile incominciare, difficile smettere*», assicurano in vetrina i consigli di Elizabeth Arden. E chi vuole smettere? Con la stessa spesa occorrente per un rossetto delle labbra, ecco una «palette» di ben dodici altrettante tonalità per far risplendere gli occhi, renderli luminosi, ma in armonia con l'abito che si indossa.

E' non occorre avere trentasei magliette, o gonne o vestitini da città o da mare, per divertirsi con la straordinaria collezione di ombretti (dura un intero anno) creata dalla Pikens: perché la norma del truccarsi gli occhi consiste proprio nell'accordo di una sfumatura chiarissima per la arcata sopracciliare e di una più scura o vivacemente brillante, magari spruzzata d'oro (vedi una sera in discoteca, essendo in vacanza), del colore degli occhi o dell'abito sulla palpebra.

Così gli ombretti da usare per il trucco sono due e il risultato è quello che ci vuole per l'estate 1979, tutta colore. Dal rame al giallo, dal rosso al viola, al verde tenero per i lini, le sete, i cotoni: e gli ombretti gli tengono dietro nelle tonalità tanto esatte che sbagliare non si può. Se vedete uno acetolino con due ombretti, uno giallo e uno caffè, non pensate a stranezze da diva: è il trucco più naturale con l'abbronzatura o senza.

Perché se gli occhi nell'estate '78 sono più che mai importanti, lo devono al particolare maquillage del volto. D'estate, si dice, il migliore fondo tinta è il sole a regalarlo. Ma in attesa di un'abbronzatura, si spera veramente estetica e salutare — e vedremo come le due cose coincidono —il fondo tinta estivi si preoccupato di proteggere la pelle dai raggi ultravioletti, di migliorarla, di renderla di grana uniforme, dando insieme un tocco naturale, di non truccato, setoso e semi-opaco.

C'è il sofisticato make up liquido, in tutte le gradazioni del beige (da quello freddo al tempestoso, dal miele al rosato) e c'è la avveteza giovanile del matitone. E' una primizia: matitoni, invece di rossetto, per le labbra o le guance ne esistevano già, per il fondo tinta no. E si tratta di un vero fondo tinta sotto forma di matita: docile, da stendere in fretta, utile per creare quegli effetti particolari che danno risalto agli zigomi, correggono la linea del mento o del naso, giocando sul colore scuro che assottiglia e quello chiaro che evidenzia.

Occhi colorati, delineati da uno sfumato sempre grigio o marrone, viso delicato, bocca vivacissima, lucida o invece d'un trasparente beige: ecco il trucco estate 1979.

Non pochi prodotti cosmetici in estate denunciano l'intento di evitare un'abbronzatura inconsulta e dannosa, che impedirebbe ogni possibile trucco per gli occhi e la bocca. Il diventare «nere» è fuori moda: sono in linea le abbronzature dorate meglio color del miele, quelle che stanno bene con l'abito giallo, viola, arancio, verde. Facile ottenerle badando all'indice di protezione dei diversi prodotti notari tanto considerati eccellenti se raggiungono il livello cinque o sei). Clinique, con una sua linea mare, lo supera per l'indice di protezione pari a otto, grazie a due solarize schermo, alla camomilla e alla allantoina e ancora il sesamo e l'olio di girasole.

Lucia Sollazzo

Prometteva favolose vacanze in Calabria

Falso agente di viaggio sparito con 800 milioni

GENOVA — Nessuna notizia del falso agente di viaggio, titolare di una fantomatica agenzia, la «Sunseaholidays» con sede a Bari e filiale a Milano, che è scomparso dalla circolazione con la segretaria e circa 800 milioni, truffati a persone che avevano prenotato vacanze «favolose» in Calabria e in Grecia.

Si tratta di Giancarlo Scaglioni, un giovane manager attivamente ricercato dalla Finanza, che ha coinvolto nella truffa numerose agenzie nei maggiori centri del Nord, soprattutto a Milano e in Emilia, in Veneto e in Romagna. Per ora il bilancio della truffa è provvisorio e sembra destinato ad aumentare: infatti ogni giorno crescono le segnalazioni di turisti che avevano prenotato la vacanza tramite la «Sunseaholidays» e che si trovano costretti a tornare indietro.

A Genova, due agenzie di viaggi, che come le altre si limitavano a trasmettere le ordinazioni e l'importo dei soggiorni alla «Sunseaholidays» (che avrebbe dovuto stipulare i contratti), hanno pagato di tasca loro le vacanze ai turisti, ma non dappertutto è avvenuto così.

A Napoli, in una lite

Uccide il figlio con una fucilata

NAPOLI — Un commerciante ortofrutticolo, Angelo Malone, 73 anni, nel corso di un litigio ha sparato con un colpo di fucile al capo il figlio trentenne Felice. Il giovane è deceduto quasi all'istante. L'omicida ha atteso poi l'arrivo dei carabinieri e si è lasciato ammanettare. «*Volevo sempre soldi* — ha detto — *non ce la facevo più a fronteggiare le sue richieste*».

Il fatto di sangue è avvenuto a Mariglianella, rione periferico di Napoli. Padre e figlio vivevano soli e lavoravano al mercato della frutta.

Secondo le testimonianze dei vicini, Felice Malone litigava spesso col padre. Ieri pomeriggio la discussione ha avuto toni più aspri; il dramma è avvenuto mentre i due stavano caricando cassette di pesche su un camion. Esasperato dall'atteggiamento del giovane, il commerciante si è armato di un fucile da caccia e ha sparato uccidendo il figlio con una scarica di pallettoni.

La Stato aveva espropriato pagando 26 miliardi

Si estende lo scandalo di Gioia Tauro: le terre tornano ai proprietari?

REGGIO CALABRIA — Per la Calabria, ancora promesse solennemente prese dal governo e mai mantenute. Il progetto per la siderurgia, che avrebbe dovuto assicurare 7500 posti di lavoro in una delle zone più depresse del paese, sta per trasformarsi in una beffa: dopo dieci anni di decisioni e di impegni, prima annunciati [illegible], poi modificati, dopo tante ansie e attese, se entro ottobre non succederà [illegible]cosa, nella zona di Gioia Tauro non sarà più possibile realizzare nemmeno gli insediamenti alternativi promessi dal governo dopo la definitiva rinuncia [illegible] centro siderurgico.

Entro quella data, infatti, i terreni espropriati per [illegible] costruzione dell'impianto, potranno tornare ai proprietari, perché è trascorso il periodo di cinque anni dal decreto di esproprio senza che siano stati utilizzati. I vecchi proprietari si sono già costituiti in comitato per chiedere la restituzione delle terre, in forza di una [illegible] clausola contenuta nel decreto di occupazione.

Gli espropri — che hanno interessato oltre 900 ettari — sono costati allo Stato, attraverso la Cassa per il Mezzogiorno, altre ventisei [illegible]. Se i proprietari la spunteranno, potranno comprare i loro ex terreni a un prezzo irrisorio, quello fissato per le terre incolte (cinque anni fa c'erano invece agrumeti stremuniti e coltivazioni pregiate che davano occupazione a migliaia di braccianti). Dunque, miliardi gettati al [illegible] (si fa per dire, perché buona parte è finita nelle tasche della mafia), per togliere occupazione al settore agricolo, senza creare un solo posto di lavoro nel comparto industriale.

Sintomatico è quanto sta accadendo per il porto di Gioia Tauro, la prima grande infrastruttura che doveva essere al servizio del centro siderurgico. Per diverse centinaia di operai si profila la cassa integrazione, essendo ormai all'orizzonte un progetto di ridimensionamento della grande infrastruttura.

«E' lo scandalo del secolo», ha detto ieri nel corso di una conferenza stampa il presidente del consorzio per l'area di sviluppo industriale di Reggio Calabria, avv. Salvatore Delfino. Egli ha rifatto la storia di quest'incredibile vicenda, che ha dato ai calabresi dieci anni di amarezze e di delusioni: non ai Fa il siderurgico, mancano al momento da parte del Cipe decisioni per gli insediamenti alternativi (proposti genericamente dal governo dopo la grande manifestazione dei quarantamila calabresi a Roma il 31 ottobre dello scorso anno), c'è stata una perdita secca di posti di lavoro in agricoltura e adesso, in quelle zone, c'è il [illegible] più completo.

Di chi sono le responsabilità? L'avvocato Delfino ha detto che fin dall'aprile del '73 il consorzio aveva invitato la Finsider a presentare domanda per l'assegnazione dei suoli. Ma a nessuna delle ripetute sollecitazioni che ci sono state in questi anni è stata data risposta. Ci sono anche altre responsabilità, da ricercare soprattutto nella mancanza di volontà politica, nell'assenza di seri indirizzi di programmazione industriale, nelle contraddizioni tra [illegible] atteggiamenti dei partiti e del movimento sindacale che, spesso, in Calabria parlano un linguaggio e poi a Roma sono costretti a piegarsi alla logica che fa sempre penalizzato il Mezzogiorno nelle grandi scelte di programmazione. Anche le forze rappresentative [illegible] Calabria [illegible] sono riuscite a costituire aggregazioni valide, in grado di rappresentare un interlocutore serio e valido per il governo.

Altre contraddizioni [illegible] date nella conferenza sono state il ricorso all'alto della [illegible] del [illegible] dell'acciaio, mentre la Finsider decideva di costruire un centro siderurgico in Brasile, e mentre a Bagnoli si procedeva alla [illegible] strutturazione e a Taranto il quarto centro veniva raddoppiato.

Quali sono le possibilità di intervenire in extremis? Intanto un decreto legge che proroghi di altri cinque[illegible] il vincolo per l'utilizzazione dei terreni espropriati (iniziative parlamentari in questo senso ci sono state nei giorni scorsi a opera di deputati e senatori calabresi) e, poi, che finalmente la Finsider prenda possesso dei terreni avviando la costruzione, quanto meno, del laminatoio a freddo, promesso dal governo nel contesto degli investimenti alternativi al quinto centro siderurgico.

Nel corso [illegible] conferenza, che si è poi allargata con l'intervento di diversi uomini politici fino a diventare un dibattito aperto, non sono mancati accenni di sfiducia e quasi di rassegnazione. Sentimenti che già regnano in molti calabresi.

Ieri a Roma c'è stato un incontro tra il ministro per il Mezzogiorno Di Giesi e alcuni amministratori della Calabria. Una nuova riunione con la partecipazione, stavolta, dei dirigenti del consorzio per l'area di sviluppo industriale è prevista per la prossima settimana.

Enzo Lagana

Inquinante la nave affondata?

L'armatore del «cargo» rinuncia all'ispezione

OLBIA — Domani, lunedì, il pretore di [illegible] dottor Beniamino Russo ordinerà pro[illegible] l'ispezione sul fondo del [illegible] in un punto tra le isole Tavolara e Molara, dove si trova, [illegible] a 90 fondale di 70 metri, il relitto del [illegible] «Kiearchos», affondato dopo [illegible] incendio, la [illegible] e con a bordo, presumibilmente, una rimanenza di prodotti chimici altamente [illegible] (arsenico) e meno tossici (dialchilstannati).

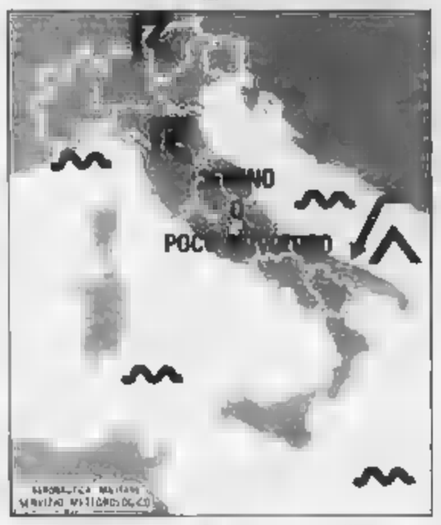
Ieri scadeva il termine posto all'armatore della «Kiearchos», il greco Markantonakis, titolare della s[illegible] «Lignes Piree» [illegible] sede a Londra, per un'ispezione del relitto [illegible] i palombari. [illegible] proprio [illegible] l'armatore faceva sapere, tramite il suo legale, di «sentirsi libero da ogni impegno assunto», e di attenersi esclu[illegible] alle disposizioni di legge.

Poiché gli [illegible] stato rivolto soltanto un [illegible]» a procedere all'ispezione entro ieri, e l'invito, che non ha potere coercitivo, è stato declinato, il pretore procederà direttamente.

Molte ditte [illegible] sono fatte avanti facendo pervenire al pretore le proprie offerte. Una di queste avrebbe già disposto mezzi e uomini sul posto da alcuni giorni. Se l'inchiesta avviata dal pretore dimostrerà che sul relitto della «Kiearchos» si trovano ancora sostanze tossiche, l'armatore greco non solo dovrebbe sostenere le spese [illegible] l'ispezione, [illegible] potrebbe essere chiamato a rispondere del reato d'inquinamento.

Una prima sanzione [illegible] verrà comunque comminata per non avere ottemperato all'or[illegible] della capitaneria di porto di pulire [illegible] sona dove la nave si è inabissata. **n. p.**

Il tempo oggi



[illegible]: sull'Italia permangono valori alti di pressione. Infiltrazioni d'aria relativamente [illegible] interessano le regioni meridionali adriatiche e joniche.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. [illegible] sviluppo di nubi cumuliformi [illegible] temporalesche nelle zone interne [illegible] le [illegible] più mite. Dalla sera tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità. [illegible] locali banchi di nebbia nelle ore notturne e del primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in lieve aumento nei valori minimi.

venti: deboli di [illegible] variabile [illegible] qualche rinforzo da nord sulla Puglia.

mari: leggermente mosso l'Adriatico meridionale; [illegible] calmo o poco mossi i rimanenti mari.

città [illegible]

Bolzano	[illegible]	[illegible]	L'Aquila	17	28
Verona	19	30	Roma	[illegible]	[illegible]
Trieste	21	27	Campobasso	17	27
Venezia	18	28	Bari	19	28
Milano	20	33	Napoli	20	32
Torino	21	32	Potenza	14	23
Genova	20	27	Reggio Calabria	24	30
Bologna	20	32	Messina	24	[illegible]
Pisa	19	31	Palermo	25	27
Ancona	17	32	Catania	18	32
Perugia	21	31	Alghero	18	[illegible]
Pescara	19	29	Cagliari	19	29

città estere

Amsterdam	22	30	sereno	Londra	20	27	sereno
Atene	22	37	sereno	Madrid	18	38	sereno
Bangkok	26	32	nuvoloso	C. del Messico	12	19	nuvoloso
Beirut	18	31	sereno	Monte	11	20	nuvoloso
Belgrado	11	25	sereno	Montreal	18	26	[illegible]
Berlino	10	22	nuvoloso	New York	24	33	nuvoloso
Bruxelles	16	26	sereno	Nizza (Costa)	26	30	sereno
Buenos Aires	14	25	sereno	Oslo	17	28	sereno
Copenaghen	11	18	coperto	Parigi	19	32	sereno
Dublino	12	20	coperto	Rio de Janeiro	19	27	[illegible]
Helsinki	11	20	coperto	Stoccolma	14	20	nuvoloso
Hong Kong	27	32	sereno	Sydney	7	15	sereno
Honolulu	25	27	sereno	Teheran	25	37	sereno
Il Cairo	23	36	nuvoloso	Tel Aviv	23	31	sereno
Johannesburg	0	15	sereno	Tokyo	24	30	sereno
Lisbona	12	11	sereno	Vienna	17	23	nuvoloso

Si procurava armi e soldi con l'aiuto della mafia calabrese

Il gruppo di Rieti: Abbiamo dato 50 milioni a Negri per Metropoli

L'avvocato difensore: «Dicono la verità, sono accusati [illegible] reati [illegible] ergastolo, e non vogliono essere condannati per ciò che non hanno [illegible] - Perquisita, senza risultato, la villa di Carlo Ponti: [illegible] latitante Pace

ROMA — C'è un collegamento tra le «Unità combattenti comuniste» e il gruppo Negri, Scalzone, Piperno? Questa l'ipotesi inaspettata che è saltata fuori ieri sera nel corso dell'interrogatorio di Piero Bonano, uno degli arrestati dopo la scoperta della prigione-rifugio-arsenale di Vescovio.

Bonano, ragioniere iscritto all'ordine dei commercialisti, sposato e padre di una bambina di due anni, è stato ascol[illegible] per quattro ore [illegible] sostituto procuratore generale Domenico Sica e [illegible] giudice [illegible] Ferdinando Imposimato, magistrato esperto [illegible] rapimenti. [illegible] parlava di denaro e di [illegible] avvenivano certi finanziamenti e l'imputato ha detto che 50 milioni di [illegible] furono [illegible] per permettere la pubblicazione [illegible] «Metropoli», la rivista dell'autonomia operaia. I soldi — avrebbe detto Bonano — furono portati [illegible] «Comarchio» e «Leo» (due nomi di battaglia dei capi colonna) direttamente a Toni Negri, a Oreste Scalzone e Lanfranco Pace. Il nome su cui Bonano si è detto certo è stato proprio quello di Pace, latitante da mesi.

Ieri la Digos era sulle tracce del Pace e, dietro segnalazione anonima, ha fatto una perquisizione nella villa di Amalfi del produttore Carlo Ponti. Nella casa abita [illegible] prima moglie di Ponti, Giuliana Pianzi. La polizia non ha trovato nulla: secondo [illegible] soffiata anonima era [illegible] figlio [illegible] Ponti, Guendalina, a proteggere la latitanza del Pace.

Le rivelazioni di [illegible] sera sono sconcertanti. Che valore dare alle dichiarazioni del Bo[illegible] Il suo difensore [illegible] fiducia, Lucio [illegible], ex ma[illegible], ha detto di essere sicuro [illegible] suo assistito: «Penso che parli [illegible] fede. Lui ha un ordine di cattura [illegible] in cui sono compresi quasi tutti i reati del codice penale e penso che voglia dire tutto quello che sa per non occultarsi più di quello che ha fatto e non scontare pene [illegible] ergastolo».

Così [illegible] comincia ad avere [illegible] quadro [illegible] queste «unità combattenti comuniste»: sembrerebbero essere [illegible] braccio finanziario di [illegible] organizzazione ramificata. Le Ucc maneggiavano e riciclavano miliardi: [illegible] quarantina di persone divise in cellule che progettavano e attuavano rapine, sequestri [illegible] persone e furti con l'aiuto della mafia calabrese, e fornivano denaro ad altre organizzazioni terroristiche. Si è parlato [illegible] contatti con le Br e di dissensi. Si è parlato anche dell'espulsione dalle Ucc proprio di questo gruppo ora scoperto.

Piero Bonano è al centro dell'attenzione. Nel corso dell'interrogatorio con Imposimato il giovane ha parlato a lungo del rapimento D'Ambrosio. Ha detto che fu eseguito da tre uomini e una donna e ha fatto i nomi di persone, già colpite da ordine di cattura.

Ieri sera si è saputo il nome [illegible] quinta persona arrestata. E' Anna Rita D'Angelo, anche lei proveniente dalla sezione Cinecittà di Potere Operaio. La D'Angelo era nel gruppo di [illegible]ano, Lanfranchi, Pecchia, Lapponi e fece parte dei gruppi d'intervento alla Fatme, diretti da Franco Piperno. Anna Rita D'Angelo va a raggiungere in carcere i due cugini Bonano, Ina Maria Pecchia e Paolo Lapponi, mentre è sempre latitante [illegible] Panzieri. La magistratura per ora non ha fornito i nomi degli altri ricercati.

Mentre vengono fuori nuovi particolari (Bonano ha detto che le armi di Vescovio [illegible] erano usate da aderenti al gruppo che passavano [illegible] là per riformirsi), sono smentiti ufficialmente collegamenti tra le Ucc e il rapimento del duca [illegible]milliano Grazioli, così come è smentito che i carabinieri [illegible] scavando intorno alla cascina di Vescovio o nella discarica vicino al paese di Torri in Sabina alla ri[illegible] corpo del duca, mai [illegible]. Più a suo tempo il giudice Imposimato a condurre l'inchiesta e [illegible] lui a dire che, dopo il pagamento del riscatto, l'uomo era stato ucciso dai suoi carcerieri.

[illegible] Rieti viene specificato che i carabinieri hanno chiesto alla magistratura il permesso di effettuare sondaggi e scavi nella discarica di Vescovio, ma non hanno ancora ottenuto l'autorizzazione. Proseguono perquisizioni e accertamenti da parte della polizia giudiziaria che è in [illegible] dei lunghi e delle persone chiamate [illegible] causa dalle confessioni dei due cugini Bonano.

Fabrizio [illegible]

Rieti. Giampietro Bonano viene condotto fuori del carcere per essere trasferito a [illegible]

Un gruppo di detenuti [illegible] pronto a [illegible] [illegible] breccia

Hanno rapito a due cariche di tritolo le mura del supercarcere di Fossombrone

I detenuti politici erano stati [illegible] pochi giorni [illegible] [illegible] lavori in corso - Nessuno è riuscito [illegible] fuggire: uno [illegible] reclusi [illegible] rimasto [illegible] lungo nel cortile minacciando un'altra esplosione - Il 20 luglio negli stivaletti d'un condannato [illegible] [illegible] scoperto un «panetto» [illegible] esplosivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Alcuni detenuti del supercarcere di Fossombrone, nelle Marche, hanno tentato di evadere, nel primo pomeriggio di ieri, facendo esplodere, [illegible] 14,45, due cariche esplosive (forse tritolo) a ridosso del muro di cinta. Subito dopo le deflagrazioni, che hanno messo in allarme la popolazione della cittadina marchigiana, [illegible] non hanno provocato gravi danni alle strutture murarie, i detenuti, di cui per [illegible] [illegible] vengono forniti i nomi, hanno tentato di raggiungere il muro lanciandosi di corsa nello spazio che separa la cittadella interna e cercando di scalare la parete. Sono stati rapidamente bloccati dagli agenti.

Le notizie dall'interno del [illegible] filtrano con molta difficoltà. Le forze di polizia hanno circondato la casa di pena e istituito posti di blocco in tutta la zona, anche per identificare eventuali complici all'esterno. Non si esclude peraltro che le cariche possano essere state scagliate da fuori contro il muro del carcere, dove comunque non sono custoditi detenuti politici, tutti trasferiti altrove [illegible] giulio a lavori in corso in questi giorni.

La direzione ha confermato per telefono che la situazione è sotto controllo. Sono crollate alcune volte della casa di pena, qualche agente è rimasto stordito, ma nessun detenuto è evaso e non ci sono stati feriti.

Un recluso, tuttavia (almeno fino a ieri sera) sarebbe ri[illegible] [illegible] cortile minacciando di far saltare il carcere con un'altra carica di esplosivo. [illegible] tuttavia che si tratti di una pura minaccia e lo stesso recluso avrebbe finito per desistere dal suo atteggiamento. Nel supercarcere [illegible]

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMON[illegible]

(Martedì 29 luglio 1879)

Fuoco al [illegible]

PIETROBURGO — Da parecchi giorni lettere gettate nelle vie di Mo[illegible] annunciavano che doveva scoppiare un incendio al Kremlin. Questa [illegible] doveva tardare [illegible] tradursi in atto. Difatti quattro case presero fuoco simultaneamente: ma [illegible] si lavorava a spegnere l'incendio, [illegible] ecco d'un tratto delle bandiere rosse inalberate sulle torri del Kremlin. Quindi [illegible] la rampana a [illegible]: il fuoco era nel castello [illegible] Potekhin), edificio che [illegible] era abitato che [illegible] un prete e [illegible] un sotto-ufficiale [illegible]. [illegible] edifici vicini al castello [illegible] fuoco anch'essi.

Un recluso, tuttavia (almeno fino a ieri sera) sarebbe ri[illegible] [illegible] cortile minacciando di far saltare il carcere con un'altra carica di esplosivo. [illegible] tuttavia che si tratti di una pura minaccia e lo stesso recluso avrebbe finito per desistere dal suo atteggiamento. Nel supercarcere [illegible] giunto il giudice di sorveglianza, dott. Savoldelli Pe[illegible], sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Urbino, anche per convincere il detenuto ribelle a rientrare in cella.

Nel carcere sono state condotte minuziose perquisizioni. Il tentativo di [illegible] viene messo in relazione, anche se non si hanno precisi elementi, con un episodio avvenuto otto giorni fa.

Il 20 luglio, [illegible] «panetto» di tre ettogrammi e [illegible] di tritolo fu trovato nei [illegible] degli stivaletti di un detenuto appena giunto nel carcere di Ferrara da quello di Fossombrone. Costui — il bergamasco Pietro Novali, di 29 anni — deve scontare pesantissime condanne per rapine, [illegible]ti di omicidio e di sequestro di persona.

Il 2 gennaio 1977 [illegible] evaso dal [illegible] «Santa Bona» di Treviso insieme con 12 com[illegible], fra i quali il brigatista rosso Prospero Gallinari ed il rapinatore Marco Saltarelli. Era [illegible] riacciuffato a Rovigo dopo una sparatoria.

A Ferrara un [illegible] piccolo quantitativo [illegible] tritolo fu trovato nei piantari degli zoccoli del detenuto, considerato particolarmente pe[illegible]oso. Novali era giunto a Fossombrone tre mesi fa. Stivaletti e zoccoli facevano parte del bagaglio del detenuto, che era [illegible] preso in [illegible] [illegible] guardie e riposto in un magazzino. Questi oggetti personali sono generalmente meno controllati all'arrivo nel carcere. [illegible] quelli che il recluso trattiene. Nel caso gli vengono successivamente [illegible] gnati devono quindi [illegible] prima sottoposti ad una serie di accertamenti.

A Ferrara Novali era giunto nella [illegible] del 20 luglio e, mentre il detenuto veniva perquisito, il direttore del carcere si era insospettito vedendo un paio [illegible] stivaletti invernali. Lì [illegible] fatti [illegible] ed era così [illegible] il tritolo. Nella città emiliana Novali era stato trasferito da Fossombrone per essere processato per ingiurie ad un magistrato, durante un processo a Rovigo: mercoledì scorso — comparso alla sbarra assieme ad alcuni complici — è stato condannato ad un anno e mezzo di reclusione.

In serata si è appreso che il direttore del «supercarcere», Aldo Maturo, è in ferie. Chi lo sostituisce si è limitato ad affermare [illegible] «non è successo nulla di allarmante [illegible] tutto è stato sedato in due minuti». I detenuti «ribelli» non sono politici: di essi non sono stati forniti i nomi perché «sono in [illegible]ero accertamento».

Sia l'esplosione di ieri, sia la scoperta di esplosivo nei tacchi di [illegible] «sono cose che possono accadere».

[illegible] Grifoni

Questura [illegible] vieta un concerto per gli arrestati del 7 aprile

ROMA — La questura di Roma ha vietato, per motivi di ordine [illegible], un concerto-spettacolo indetto per ieri sera a Villa Pamphili dal «Comitato 7 aprile» in segno di solidarietà verso gli arrestati del 7 aprile scorso, ossia verso gli autonomi padovani.

Il partito radicale ha inviato ieri mattina un telegramma di protesta al ministro dell'interno, Rognoni, e al questore [illegible] Roma, De Francis[illegible], nel quale si legge tra l'altro che, «con il pretesto di non dar precisati motivi di ordine pubblico, si violano e misconoscono palesemente diritti costituzionalmente garantiti ai cittadini».

Il senatore radicale Gianfranco Spadaccia — informa [illegible] comunicato del partito — [illegible] preannunciato un'interrogazione al [illegible] Rognoni, mentre Walter Vecellio, della segreteria nazionale [illegible] partito, ha annunciato che presenterà [illegible] denuncia per abuso di potere e attentato ai diritti costituzionali.

Continua la "guerra,, a New York

Uccisi due uomini di Carmine Galante

WASHINGTON — Il ritrovamento di altri due cadaveri [illegible] sospetti membri [illegible] «famiglia» [illegible] ha confermato i timori [illegible] poliziamewyorkese [illegible] una nuova «guerra» in seno [illegible] organizzata, venuta clamorosamente [illegible] luce pochi giorni fa con l'uccisione di Carmine Galante al tavolo di [illegible].

Le due nuove vittime sono Kevin Aiasa, di 22 anni, e Cesare Ursulea, di 20, i cui corpi sono stati trovati su un binario morto delle ferrovie municipali nell'agglomerato di Middle Village (quartiere di Queens), a un chilometro dalla tomba di Carmine Galante.

A quanto sembra i giovani Aiasa e Ursulea (che rivestivano incarichi di minimo livello) sarebbero [illegible] furia di persone in un luogo diverso da quello del ritrovamento. I loro cadaveri sarebbero stati trasportati e abbandonati a Middle Village [illegible] titolo [illegible] sfregio e ammonimento.

Dopo l'eliminazione del «capofamiglia» sono già sei i membri [illegible] legati a Ga[illegible] che sono stati uccisi, presumibilmente ad opera di altre «famiglie» intenzionate a distruggere il potere [illegible] banda rivale.

Rapallo: [illegible] la donna vigile

GENOVA — Ha preso [illegible] servizio, ieri, dopo una settimana di polemiche, la prima donna vigile del comune di Rapallo. Si tratta [illegible] Laura Gamalieri, 24 anni, laureata in ingegneria [illegible], che presentatasi al concorso indetto dal comune per l'assunzione a tempo determinato di tre vigili urbani per il periodo estivo, era stata scartata, nonostante avesse superato le prove, con la motivazione: «Si tratta di un lavoro spesso difficile [illegible] svolgersi anche nelle ore notturne».

Il comune aveva proposto [illegible] giovane un altro tipo [illegible] lavoro, ma Laura Gamalieri aveva rifiutato sostenendo che, avendo vinto il concorso, era suo diritto essere assunta come vigile. La giunta comunale, dopo il clamore [illegible] tato dal caso e le proteste di alcune femministe, ha deciso di conferire l'incarico.

Un convegno con 100 esperti

L'arte e la religione nell'uomo preistorico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRESCIA — Si è inaugurato ieri a Ponte di Legno, in Val Camonica, il terzo simposio internazionale sulle espressioni intellettuali dell'uomo preistorico, con particolare riferimento [illegible]rte e alla religione: in questa valle, famosa nel mondo per le incisioni rupestri preistoriche, sono convenuti più di cento studiosi esperti di 35 nazioni, per discutere in modo interdisciplinare problemi di archeologia, storia, preistoria, antropologia, etnologia e psicologia connessi [illegible] problema generale dell'origine delle religioni) e delle [illegible]ni artistiche.

La discussione si svilupperà in tre sezioni. La prima tratt[illegible] delle origini [illegible] manifestazioni intellettuali dell'uomo di fronte alla morte e delle relazioni fra evoluzione biologica e fattori culturali a questo proposito. La seconda, che [illegible] anche la più estesa, si occuperà delle espressioni religiose e ritualistiche dei popoli [illegible] scrittura. [illegible] terza verterà sul tema «Arte rupestre e religione».

I presidenti delle tre sezioni saranno il prof. Brunetto Chiarelli, direttore dell'Istituto di antropologia dell'Università di Torino, il prof. Julien Ries, direttore dell'Istituto orientalistico dell'Università Cattolica di Louvain (Belgio), e i professori [illegible]der, direttore dell'Istituto di archeologia dell'Università di Oslo e di Antonio Beltram, decano della [illegible] di lettere dell'Università di Saragozza (Spagna).

La manifestazione, che si svolge sotto gli auspici dell'Unesco, è presieduta dal professor André Leroi Gourhan, del Collège de France, presi[illegible] dell'International association [illegible] the study of prehistorical [illegible] etnological religions.

Comunicazioni concernenti recenti scoperte archeologiche, nuove interpretazioni dell'arte rupestre, inediti studi su vari aspetti della storia delle religioni e dei meccanismi psico-emotivi [illegible] la ricorrenza di [illegible]i archetipi e altro aiutano a prevedere un simposio pieno [illegible] stimoli.

p. c.

Perché l'ospedale è chiuso

[illegible] a Sapri Bloccati tutti i treni

[illegible] — Per la mancata riapertura dell'ospedale civile, [illegible] [illegible] persone hanno fatto, nella tarda [illegible] di ieri, [illegible] manifestazione [illegible] protesta. I dimostranti, dopo aver [illegible]tr[illegible] in corteo le strade del comune, hanno occupato, a tempo [illegible]to, la stazione ferroviaria e i binari.

La manifestazione è cominciata quando circa 2000 persone, hanno fatto un blocco sulla strada statale che porta da Salerno in [illegible]. Conclusa la prima [illegible] della protesta, i dimostranti si sono divisi in due gruppi: uno ha fatto un'occupazione simbolica, l'altro si è diretto alla stazione ferroviaria.

La protesta è stata organizzata dal «Comitato di lotta cittadino», creato alcuni anni fa, per tentare di dare una soluzione ai problemi della città e tra questi a quello dell'ospedale di Sapri che, pur essendo [illegible] completato nelle strutture, non sarebbe ancora entrato in funzione per una serie di difficoltà burocratiche.

Decine di treni sono bloccati nelle stazioni precedenti e seguenti quella di Sapri: i convogli, provenienti [illegible] Nord e diretti [illegible] e in Sicilia, sono gremiti di viaggiatori, in prevalenza emigrati [illegible] tornano al Sud per trascorrere le vacanze. L'azienda delle Ferrovie [illegible] Stato [illegible] organizzato, nelle varie stazioni dove i treni sono in sosta forzata, [illegible] di [illegible].

Nella stazione di Sapri sono confluiti, anche da centri vicini, carabinieri ed [illegible] di polizia. Sono attesi rinforzi [illegible] Salerno. I manifestanti hanno detto [illegible] voler parlare con due commissari dell'ospedale civile di Salerno, [illegible] ha [illegible] potestà amministrativa sul nosocomio di Sapri.

Per i sindacati

Grave situazione all'aeroporto [illegible] Capodichino

N[illegible] — I rappresentanti sindacali della Cgil, Cisl e Uil denunciano lo stato di abbandono che esiste all'aeroporto di Capodichino. Una situazione che se non verrà risolta in breve tempo porterà presto alla completa chiusura dello scalo aereo.

(Continua a pag. 12)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Urbano Carbone
Lo piangono: Ilde Valerio con Giuseppe Mussolin, Cesare con Carolina e Gisella, Massimiliano con Fiorella, parenti, amici, congiunti, nipoti e pronipoti tutti i funerali dalla parrocchia di Rivalgiuso partenza ore[illegible] lunedì alle ore 9
— Rivalgiuso, 27 luglio 1979

Ida, Aldo e Federico Cappellano con la famiglia profondamente colpiti per la repentina scomparsa dell'amico carissimo
Ing. Urbano Carbone
partecipano commossi al grande dolore di Valeria Cesare e Massimiliano
— Torino, 28 luglio 1979

Partecipano al dolore di Cesare e Valeria
Emilio e Rosanna Stroppiana
Pierluigi e Tina Balma Boidi

Si uniscono al dolore di Cesare e famiglia, gli amici
Alberto e Anna Bertinaria
Alfredo e Angela Pinelli
Aldo e Anna Bertinaria
Primo Dalla
Tino Basilio
Franco e Marcella Magnetto
Lorenzo e Matilde Gianni
Giovanni Bonelli

I Colleghi del Reparto Tessile - Infissi di Grassano San Paolo - Bertolo Cirullo Pandiscio sono vicini al geom. Massimiliano nel suo profondo dolore

Mario Tessadrella profondamente addolorato partecipa al dolore dell'amico Cesare per la perdita del caro PAPÀ'.

Aldo Bandinella con i figli e le loro famiglie è affettuosamente vicino a Valeria, Cesare, e Mario nel dolore e nel ricordo del
Ing. Urbano Carbone
— Torino, 28 luglio 1979

Piangono i reciproci sposi
Lidia Madruzza Astengo
i figli Giorgio e Paolo, la mamma, il fratello Guido con Carla, Lalli Roberto Nella, il cognato Augusto Astengo con Gisella e Monica, e sorella Maria Astengo, le zie Maddalena e Liliana. Funerali a Torre Pellice il 30 luglio ore 15 nella Chiesa Metodista.
— Torre Pellice, 29 luglio 1979.

Ricordano la cara Lidia con pena e amore
Ghigi Pent e famiglia
Nella e Pierangelo Pent
Aldo e Maria Bertinaria
Primo Dalla
Tino Basilio
Franco e Marcella Magnetto
Lorenzo e Matilde Gianni
Giovanni Bonelli

I Colleghi del Reparto Tessile - Infissi di Grassano San Paolo - Bertolo Cirullo Pandiscio sono vicini al geom. Massimiliano nel suo profondo dolore

Mario Tessadrella profondamente addolorato partecipa al dolore dell'amico Cesare per la perdita del caro PAPÀ'.

Aldo Bandinella con i figli e le loro famiglie è affettuosamente vicino a Valeria, Cesare, e Mario nel dolore e nel ricordo del
Ing. Urbano Carbone
— Torino, 28 luglio 1979

Piangono i reciproci sposi
Lidia Madruzza Astengo
i figli Giorgio e Paolo, la mamma, il fratello Guido con Carla, Lalli Roberto Nella, il cognato Augusto Astengo con Gisella e Monica, e sorella Maria Astengo, le zie Maddalena e Liliana. Funerali a Torre Pellice il 30 luglio ore 15 nella Chiesa Metodista.
— Torre Pellice, 29 luglio 1979.

Ricordano la cara Lidia con pena e amore
Ghigi Pent e famiglia
Nella e Pierangelo Pent
Aldo e Maria Bertinaria
Primo Dalla
Tino Basilio
Franco e Marcella Magnetto
Lorenzo e Matilde Gianni
Giovanni Bonelli

Si uniscono al dolore di Giorgio e Paolo e famiglia gli amici
Alfredo e Lalla Balma
Pierluigi e Bertilla e famiglia
Luciano e Anna Bertinaria
Laura Campagnolo e famiglia
Mario e Giorgio Costa Mongardini
Angelo e Peppino Jalla
Aldo Mandelli e famiglia Rosso
Nora e Vittorio Martinengo
Costanzo e Nelly Peyrot
Giuseppe e Giorgio Peyrot
Lidia e Martino Peyrot
Rosetta e Piero Bermejolo
Rina Bonansea
Elsa e Gianni Fundi
Aldo e Camilla Vercellino
Lisa Villa
— Torre Pellice, 29 luglio 1979

Gli Amici del Tennis di Torre Pellice partecipano vivo parte al dolore di Giorgio e Paolo per la scomparsa del caro Papà
Lidia Madruzza Astengo
— Torre Pellice, 29 luglio 1979

Graziella Gori e famiglia, addolorati, sono affettuosamente vicini a Giorgio e Paolo

Dopo giorni di speranza, è improvvisamente mancato
Mauro Salerno
di anni 22
La annunciano con grande dolore i genitori, il fratello Aldo, la fidanzata Tiziana, i parenti e gli amici tutti
— Rubiana, 28 luglio 1979

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mauro Salerno
gli amici
Graziano Bruno
Carlo Pivetti
Luciano Carrera
Alberto Grandi
Graziano Grande
Anna Argento
Piero Villani
Giuseppe Colella
Lucia Sanna
Walter Bertolo
Daniela Rinaldi
Maria Teresa Grandi
Enzo Bruno
Simone Magnetto
Claudio Villa
Angelo Neri
Massimo Marino
Gino Mario Passalacqua
Nicola Calipari
Claudio Calipari
Cosimo Giunta
[illegible]
Gregorio Giunta
Walter Pivetti
Mario Matarrese
Mario Gatto
Alessandro Daniele Milano
Carlo Daniele Pier Franco
— Rubiana, 29 luglio 1979

Gli Amici della Bandiella Magnetti dell'Asilo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di MAURO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Augusto Mana
Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina, le figlie Margherita, genero, nipoti, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 10,30 nella parrocchia di Rivalgiuso partenza ovest funebri alle ore 9.
— S. Mauro T.se, 29 luglio 1979

Clara e Luciano Bonaiti e Gigia sono vicini a Margherita

Famiglia Bigiano è vicina a Margherita e famiglia per la scomparsa del caro Papà.

Improvvisamente è mancata
Matilde Graglia ved. Asinardi
Addolorati la annunciano i figli Giuseppe con la moglie Rina, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì ore 10,15 parrocchia Sacra Cuore di Maria.
— Torino, 29 luglio 1979

Condomini, inquilini, Amministratori, Condominio via Pietro Giuria 5-5 bis partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Bellia e Abrate partecipano al dolore dell'amico [illegible] per la scomparsa del papà
Giacomo Pastore
— Torino, 29 luglio 1979

Il rag. Enrico Pittini e Simona Bellia partecipano al dolore per il [illegible] della perdita subita
Rosy Rosa-Clot
— Torino, 29 luglio 1[illegible]

Cristianamente è mancato
Giuseppina Alletto ved. Pistone
La piangono e mamma Peppa, le sorelle Concettina, Nella Emilia, zia Norberta, i nipoti Giuseppe, Giovanni, Michela e Luigi, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 9 alla parrocchia San Giuseppe Artigiano, partendo dall'abitazione corso Appio Claudio 205. La cara salma proseguirà per Carafalvagiore (Cz) ove sarà tumulata in tomba di famiglia. La preghiera e partecipazione a mezzogiorno.
— Torino, 29 luglio 1979

I Dipendenti della Ditta Alletta si uniscono al dolore [illegible] loro titolare [illegible] nel[illegible] della [illegible] CONSORTE.

I Condomini [illegible] Amministratori [illegible] del corso Appio Claudio 203-205-207, partecipano al dolore [illegible]

Giovanna e [illegible] Antonio con Laura Vittorio [illegible] e loro famiglie partecipano al dolore di zio Mario.

Charan Singh guida [redacted] coalizione

E' nato fra mille guai il governo dell'India

Sei deputati del partito del Congresso non si sono presentati [redacted] gi[redacted]to - Anche Indira Gandhi gli ha tolto l'appoggio

New Delhi. Charan Singh (a destra) presta giuramento davanti al presidente Neelam S. Reddy

NEW DELHI — Il primo governo di coalizione in India è stato formato ieri da Charan Singh, dopo le dimissioni presentate il 15 luglio da Morarji Desai, il quale ha abbandonato venerdì ogni attività politica.

Il governo insediato ufficialmente nel pomeriggio è costituito da sette membri del partito di Charan Sing, il «Janata laico», costituito all'inizio di luglio, da sette membri del «partito del Congresso» e da [redacted]lista.

All'atto del giuramento, però, sei dei ministri congressisti non si sono presentati ed ha giurato nelle mani del capo dello Stato, Neelam Sanjivan Reddy, il solo Y.B. Chavan (da non confondere col nuovo premier [redacted] Singh). L'assenza dalla cerimonia del giuramento dei sei ministri congressisti è stata causata da un grave dissenso sor[redacted] in [redacted] al gruppo parlamentare del Congresso sulla selezione dei loro ministri.

La coalizione tripartitica capeggiata dal primo ministro [redacted] Singh [redacted] nata sotto una cattiva stella. In aggiunta, al grave dissidio [redacted] all'interno del gruppo parlamentare congressista [redacted] è registrata infatti una inattesa presa di posizione da parte del Congresso-I (Indira Gandhi).

Il leader [redacted] gruppo parlamentare di quest'ultimo partito, C.M. Stephen, ha dichiarato alla stampa che l'appoggio del Congresso-I al nuovo governo è cessato con la nomina di Charan Singh a primo ministro. «Il futuro appoggio al nuovo governo [redacted] parte del nostro partito dipenderà [redacted] situazione [redacted] emergerà», ha detto.

Tali dichiarazioni suonano come una smentita alle assicurazioni, date sia dal «Janata laico» sia dal «Congresso», che l'appoggio dall'esterno del «Congresso-I» era «senza condizioni», e ciò al fine di convincere altri gruppi rimasti[redacted]trali a consentire al nuovo governo di raccogliere una «comoda» maggioranza.

Singh, idolo dei contadini

Chaudhary Charan Singh viene ironicamente soprannominato dai suoi avversari «chair (sedia) Singh», il che dimostra quanto ambisca al po[redacted]. Ma per [redacted] [redacted] [redacted] al potere nel momento in cui meno se l'aspettava. Nessun primo ministro (dei quattro dall'indipen[redacted] a oggi) è stato tanto vicino all'India rurale, l'India dei 580 mila villaggi nei quali vive la maggior parte della popolazione.

«E' il nostro uomo» dicevano con orgoglio i contadini che a centinai[redacted] migliaia nel dicembre scorso parteciparono ad una grande manifestazione popolare per il suo compleanno. E fu una [redacted] all'autorità di Desai che [redacted] poteva aspirare ad un simile successo. L'ex primo ministro è un bramino aristocratico influenzato dal gandhismo e dalla borghesia del Gujrat; Charan Singh è il tipico rappresentante della classe rurale dominante, capace di sfruttare le moderne tecniche di produzione (la «rivoluzione verde»), ma profondamente attaccata alle tradizioni indù.

[redacted] Singh [redacted] ama essere definito «leader dei Jat», non [redacted] perché gli uomini politici non insistono sulla propria casta, ma anche perché i Jat, come i Rajput, costituiscono una potente comunità di soldati e di ag[redacted] che dominano la vita economica, politica e sociale di una parte dell'India nordoccidentale, e perché di un Jat, come di un Punjabi, si dice che ha più [redacted]uscolare che cervello.

Singh è nato nel 1902 in una modesta famiglia di contadini di Noorpur, villaggio del distretto di Meerut, nell'Uttar Pradesh occidentale, in quella ricca terra che divide il Gange dal [redacted] affluente Yamuna. Laureato in legge, ha [redacted] l'attività politica entrando nel Congresso e partecipando [redacted] movimento per l'indipendenza. Per 15 anni ha incarichi ministeriali nell'Uttar Pradesh, e sarà due volte capo del governo dello Stato, che ha [redacted] milioni di abitanti. Si scontra più volte con il primo ministro Nehru, che vuole allargare il sistema cooperativo alla produzione agricola e sviluppare grandi industrie di base finanziate dal settore pubblico.

Lascia il Congresso e nel 1970 con la «lobby dei kulak», sostenitori dell'industria privata, e alcuni socialisti, forma il Bharatiya Lokdal, un movi[redacted] che con il Jan Sangh (destra nazionalista e induista) costituirà il nucleo più forte del Janata. Singh disputa il posto di primo ministro a [redacted] dopo il trionfo della coalizione formata contro Indira Gandhi, [redacted] il cui regime è stato incarcerato.

Ministro dell'Interno e «numero 2» del governo, nel luglio '78 si oppone al premier chiedendo di fare un'inchiesta sulle accuse di corruzione al figlio di Desai e di accelerare il processo ai responsabili dello stato d'emergenza. Desai lo invita a lasciare il go[redacted] con Raj Narain, il suo luogotenente, che in questo mese è stato l'istigatore [redacted] dimissioni di quasi un terzo dei membri del Janata, scatenando la [redacted]. E per evitare che la crisi esplodesse troppo in fretta, Charan Singh viene richiamato al suo posto e addirittura promosso vice primo ministro e ministro delle Finanze.

Il suo programma comporta la flessione della politica economica a favore degli agricoltori. Si [redacted] fare a meno dei prodotti industriali, spiega, non del cibo. L'industria non deve essere sacrificata, ma continuata ad un ruolo secondario e subordinata all'agricoltura. Singh è un accanito sostenitore della gestione familiare della campagna; ha indicato addirittura un «modello» di sviluppo e un «profilo» della fattoria, che dovreb[redacted] essere di 15 ettari. Il che permette di vivere decentemente in India, ma non di dare la terra a tutta la popolazione agricola attiva.

Il nuovo premier è contrario alle grandi proprietà, ma anche ad un sistema cooperativo troppo rigido e soprattutto alla collettivizzazione delle terre, e a tutto ciò che è «grande». Una via indiana, insomma, ispirata a quella indicata dal Mahatma, che insiste sul villaggio e le tradizioni. Singh ha tradotto nei fatti la sua politica quando era a capo dell'Uttar Pradesh. Deve la sua popolarità nello Stato all'abolizione della grande [redacted] alla concessione dei diritti sulle terre che coltivano a mezzadri e fattori. In compenso, è profondamente attaccato alle strutture sociali inegalitarie dell'India, e non ha mai dato prova di simpatia per gli intoccabili.

Non è amato dagli intellettuali, né dagli industriali che gli rimproverano di non avere un'ottica nazionale. [redacted] fatto il suo primo viaggio all'estero due anni fa, a Sri Lanka. Considerato amministratore abile, autoritario e incorruttibile, vive modestamente e porta l'abito tradizionale dei contadini agiati.

Gerard Viratelle

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Intervista [redacted] Jatrov, il direttore per l'energia

Non basta mai il petrolio Urss

Il piano per il primo semestre '79 «non è stato raggiunto per il maltempo, [redacted] siamo il solo Paese industriale autosufficiente» - Presto l'estrazione con i giapponesi alle Sakhalin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Serghiei Jatrov è uno dei massimi banchieri dell'oro nero, un manager del futuro energetico. Nell'Urss divenuta ormai il primo produttore di petrolio del mondo (571 milioni di tonnellate nel 1978) egli dirige l'Istituto per i problemi dei carburanti e dell'energia al «Gosplan», l'ente sovietico di pianificazione centrale. Passa per le sue mani la politica energetica del Paese, i cui consumi interni e le cui esportazioni costituiscono uno dei fattori principali dell'economia internazionale dei combustibili.*

E' anche membro della com[redacted] sovietico-americana per la cooperazione energetica, viaggia negli Stati Uniti alcune volte l'anno e il suo ufficio (una sola come un'al[redacted]) in un edificio disadorno come tanti altri nella nuova Mosca tu[redacted] verticale, dietro il Viale dei Sindacati, già in periferia) ospita ogni mese delegazioni di esperti stranieri del settore. Ha l'aspetto un po' grigio comune ai grandi commis di Stato russi cresciuti nel dopoguerra, un atteggiamento sicuro di sé e tuttavia guardingo. Senza essere top-secret, il tema è nondimeno di quelli dei quali nessuno parla volentieri.

Alla prima domanda Jatrov socchiude gli occhi, manda uno sguardo malizioso. «Dati ufficiali relativi al primo semestre 1979 mostrano che il piano per la produzione del petrolio non è stato compiuto, perché?» *se l'aspettava. Risponde:* «E' stato a causa del [redacted]po. Abbiamo avuto un inverno durissimo, freddo e ghiaccio hanno reso impraticabile la taiga; ma recupereremo il tempo perduto».

Ammicca ancora sentendo parlare della Cia: «Il rapporto reso noto dai servizi d'infor[redacted]zione americani nel 1977 affermava che avreste avuto meno petrolio a partire dal prossimo anno: voi cosa dite?» *Jatrov ricorda che gli specialisti della Cia sono in disaccordo con quelli svedesi, della Cee e dell'Ocse. [redacted] fa cifre.* «Noi prod[redacted] sulla base di un programma economico. Siamo il solo Paese industriale sviluppato energeticamente autosufficiente. Negli ultimi 15 anni abbiamo incrementato il ruolo del petrolio nel bilancio energetico nazionale. Abbiamo creato una [redacted] base di sfruttamento nella Siberia occidentale, in condizioni geografiche e climatiche avverse, lontano dalle linee ferroviarie. Questa base fornisce oggi il 30 per cento del petrolio sovietico».

«Ed è l'energia più a buon mercato di cui disponga l'urss?» «Con gli ultimi tre piani abbiamo incrementato di 2,3 volte l'estrazione del petrolio, [redacted] 6,5 volte quella del gas. L'incidenza reale [redacted] questi due prodotti nell'economia generale del Paese ne è risultata raddoppiata. Ciò ha consentito [redacted] risolvere problemi sociali [redacted] l'elettrificazione [redacted] quasi tutte le reti ferroviarie, l'industrializzazione dell'agricoltura, [redacted] distribuzione del gas a tutti i centri urbani. Ma abbiamo anche aumentato l'estrazione del carbone: 710 milioni di tonnellate [redacted] 1978».

«In quanto grande Paese produttore l'aumento dei prezzi del petrolio [redacted] dovrebbe dispiacervi, [redacted] tutto tende a rendere economici anche i giacimenti più difficili. L'Urss pensa di aderire all'Opec, come sembra voler fare la Gran Bretagna?» *Dell'Opec Jatrov dice di non sapere nulla.* «Quanto ai prezzi, la regola delle nostre esportazioni è basata sul mercato internazionale, sebbene [redacted] vi sia alcun automatismo». «Ciò vale [redacted] per il futuro?» *Jatrov premette che non si annovera fra i catastrofisti, [redacted] incita alla cautela.*

«E' [redacted] opinione che i prezzi [redacted] petrolio continueranno [redacted] [redacted] poiché aum[redacted] continuamente i costi di estrazione. Per quanto ne trarremo fuori sarà sempre insufficiente. Bisogna approntare fonti alternative. Ciò non vuol dire che l'industria petrolifera stia per chiudere i cancelli: dovrà però trasformarsi. I [redacted] capitalisti e quelli in [redacted] [redacted] sviluppo dispongono [redacted] complessivamente di circa [redacted] miliar[redacted] [redacted] tonnellate di petrolio. [redacted] questo potenziale, sfruttabile solo al 30-40 per cento per ragioni tecniche, il 67 per cen[redacted] non è stato finora esplorato».

«E quale è la disponibilità [redacted] avete in progetto lo sfruttamento di qualche nuovo giacimento importante?». *Jatrov tace sulla disponibilità dell'Urss. Ammette, evitando ogni dettaglio, che ci sono giacimenti in Estremo Oriente [redacted] esplorati e che potrebbero essere posti presto in funzione. Ma non è certo.* «State facendo ricerche off-shore?» *Jatrov annuisce, dice che è stato creato per questo un nuovo ente.* «E a che punto sono arrivate le ricerche intraprese insieme da sovietici e giapponesi al largo delle isole Sakhalin?» *Jatrov consulta un assistente e spiega che le cose laggiù vanno bene:* «Presto cominceremo ad estrarre, le perforazioni compiute hanno dato risultato positivo».

Livio Zanotti

Riforma economica annunciata a Mosca

[redacted] — Una riforma economica di ampia portata è stata appro[redacted] Unione Sovietica dal comitato centrale del pcus e oggi sarà pubblicata su tutti i giornali. Sul suo contenuto, [redacted], non esistono anticipazioni di alcun tipo.

Dell'ampio progetto economico si conosce solo il titolo: «*Del miglioramento della pianificazione e del maggior effetto del [redacted] [redacted] sull'aumento dell'efficienza della produzione e della qualità del lavoro*».

Dall'etichetta non è ancora possibile giudicare il contenuto delle «riforme» preparate dalle autorità sovietiche. Lo stesso vocabolo «riforma» viene accuratamente evitato (con lunghi giri di parole) nell'evidente tentativo di mostrare che non ci si trova di fronte a una svolta clamorosa dell'economia sovietica o a una rottura nei confronti del passato.

Resta da vedere se il contenuto di tale riforma sarà paragonabile a quello dei provvedimenti varati negli Anni Sessanta (conosciuti come «*riforma Kossighin*» in Occidente) o se [redacted] tratterà di qualcosa [redacted] meno [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] progetto viene però presentato, l'impressione [redacted] che non si tratti [redacted] innovazioni di poco conto. Non dovrebbero [redacted] [redacted] avere) sorprese clamorose: viene infatti anticipato che scopo della riforma è «*intensificare l'efficacia degli incentivi economici e metterli [redacted] diretta relazione con l'efficienza e la qualità del la[redacted]*».

Teheran annulla esportazioni di gas

TEHERAN — L'Iran ha deciso di cessare tutte le proprie esportazioni di gas naturale: lo ha annunciato il direttore della societ[redacted] nazionale del gas, Hassan Morched.

Morched ha precisato che «*questa politica verrà applicata anche alle esportazioni di gas verso l'Unione Sovietica*».

Ex membro della Baader-Meinhof

Il "carcere aperto" all'avvocato Mahler

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — Per uno dei fondatori della Frazione Armata Rossa, l'ex avvocato Horst Mahler, condannato nel 1973 a 14 anni di prigione, si aprono le porte della libertà. Trasferito in questi giorni in una prigione «senza sbarre» di Berlino, [redacted] autunno potrà [redacted] le giornate fuori del carcere e affrontare una nuo[redacted] carriera ed una nuova vita in una casa editrice [redacted] [redacted]stra. Potrà anche trascorrere i weekend in famiglia o con gli amici. Nel 1980 avrà ormai scontato i due terzi della condanna, e potrà quindi contare sulla scarcerazione [redacted].

Mahler è un tipico rappresentante della generazione del dopoguerra dei rivoluzionari tedesco-occidentali, quasi tutti di origine borghese. Ne[redacted] Anni Sessanta era un avvocato [redacted] successo. Membro del Sds (partito socialdemocratico), venne espulso per le sue posizioni marxiste. Dopo peregrinazioni politiche che lo portarono al maoismo, divenne uno dei difensori ufficiali dell'Apo (opposizione [redacted] parlamentare).

Fu arrestato nell'ottobre del 1970. Non c'era da stupirsi che fosse sospettato di aver partecipato alla liberazione di Andreas Baader: M[redacted] faceva parte, con Ulrike Meinhof, del gruppo che organizzò il movimento terroristico nella Repubblica Federale. In mancanza di prove sufficienti venne [redacted]. Ma nuove azioni giudiziarie furono intraprese contro di lui: lo si accusò di [redacted] avuto un ruolo importante in un'«organizzazione criminale». Più contestata fu la sua condanna per partecipazione all'attacco di una banca.

Oggi il dilemma è: Mahler ha rotto con il passato? Con una dignità rara in altri ex terroristi, l'ex avvocato non ha mai voluto migliorare la propria sorte testimoniando contro i suoi ex compagni; in compenso nel 1975 ha dato prova della sua svolta ideologica in modo clamoroso, rifiutando di essere liberato quando i membri della Frazione Armata Rossa rapirono il capo dell'opposizione cristiano-democratica a Berlino Ovest. Non accettò di partire per lo Yemen del Sud e scelse di restare nella sua prigione [redacted] Berlino.

L'anno [redacted], in un'intervista rilasciata dal carcere, Mahler è stato [redacted] più esplicito, riconoscendo che gli attentati della Frazione Armata Rossa erano diretti «contro il popolo» invece [redacted] servire la causa del popolo.

L'ex avvocato deve molto a Gerhard-Moritz Meyer (liberale), senatore di Berlino che fu responsabile del Dipartimento della Giustizia. Contro il parere dell'opposizione cr[redacted]stiano-democratica e del borgomastro socialdemocratico di Berlino, Meyer l'anno scorso aveva fatto a Mahler alcune concessioni grazie alle quali l'ex terrorista aveva potuto riprendere qualche contatto con la vita della gente in libertà.

Jean Wetz

Copyright Le [redacted] e per l'Italia La Stampa

Libanese arrestato per il caso Mohsen

PARIGI — Nel quadro delle indagini sull'assassinio [redacted] Zuheir Mohsen, il [redacted] [redacted] dipartimento [redacted] dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina ucciso da un killer a Cannes, la poli[redacted] ha arrestato dopo 12 ore di interrogatorio [redacted] uomo d'affari libanese del quale non è stato reso noto il nome.

La polizia ha smentito le notizie pubblicate dal quotidiano «As-Sharq» di Beirut secondo le quali gli assassini sarebbero un killer di professione tedesco-orientale ed un egiziano.

Minacciato taglio di 7 miliardi al suo bilancio

Sarà vittima dell'austerity il servizio estero della Bbc

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[redacted] — Le [redacted] [redacted] estere della Bbc, le più ascoltate al mondo, sono minacciate dai severi progetti di riduzione della [redacted] pubblica annunciati [redacted] governo conservatore. Il servizio estero della Bbc, a differenza delle trasmissioni nazionali, rientra nel bilancio [redacted] Foreign Office, che ha l'ultima parola sulle lingu[redacted] diffusione e sulle destinazioni, ma non sui contenuti. Sir Michael Swann, presidente [redacted] consiglio d'amministrazione della Bbc, è stato informato dal ministro degli Esteri Lord Carrington che i 40 milioni [redacted] sterline (circa 70 miliardi) di lire) previsti per le trasmissioni internazionali subiranno una riduzione del dieci per cento nell'anno fiscale che avrà inizio nell'aprile [redacted].

Questa economia di 4 milioni di sterline ridurrà dal 17 al 25 per cento, secondo le scelte che [redacted] fatte, le ore [redacted] trasmissione. «*Se si decidono rid[redacted]e di questa portata, sarà il più grave colpo, dalla guerra ad oggi, ai servizi esterni della Bbc*», afferma il loro direttore Gerard Mansell.

Quale parte della rete mondiale sarà colpita? Secon[redacted] [redacted] esperti ci potrebbe [redacted] essere la soppressione di tutti i servizi diretti all'Europa dell'Est, a quella occidentale e all'America Latina, cioè dieci lingue in meno [redacted] [redacted]. Altra ipotesi: la scomparsa di tutte le trasmissioni per l'Asia, il sub-continente indiano e una [redacted] dell'Africa, cioè 13 lingue. Nel migliore dei [redacted] almeno 300 dei 3350 dipendenti sarebbero licenziati.

Giovedì sera Michael [redacted], viceleader del partito laborista, [redacted] è appellato [redacted] governo affinché riesamini questo progetto «vergognoso». [redacted] mattino il quotidiano conser[redacted] Daily Telegraph [redacted]va criticato — per la prima volta dopo la [redacted] scalata al potere — l'équipe della signora Thatcher, facendo la stessa richiesta in un editoriale.

I servizi esterni della Bbc, creati nel 1932 sotto il titolo di «*servizi dell'Impero*», sono considerati i migliori al mon[redacted] per la loro caratteristica d'indipendenza. La Bbc [redacted] trasmette che 700 ore la settimana verso l'estero, mentre i sovietici producono duemila ore in 83 lingue; gli Stati Uniti 1800, la Cina 1500. Ma la Bbc dà informazioni, mentre i suoi concorrenti molto frequentemente offrono propaganda. Ecco perché, in tutto il mondo, ha 75 milioni di ascoltatori regolari e 140 milioni di occasionali.

Negli ultimi vent'anni le trasmissioni internazionali sono aumentate del 300 per cento. Poiché dal 1955 a oggi il numero degli apparecchi [redacted] dio è aumentato da 350 milioni a un miliardo, alla Bbc non si comprende l'utilità di queste economie — un millesimo del piano di riduzione della spesa pubblica — che relegherebbero i servizi esteri della Bbc dietro quelli della Corea del Nord, dell'Albania e dell'Egitto.

Londra: accordo per il «Times»?

LONDRA — Un accordo di massima che «potrebbe portare alla riassunzione del personale e alla ripubblicazione di tutte le testate» è stato raggiunto a Londra fra rappresentanti dei dipendenti e della proprietà delle edizioni «Times Newspapers».

L'accordo è stato definito «un altro significativo [redacted] avanti sulla via della ripubblicazione» del «Times», del «Sunday Times» e dei suoi tre supplementi, le cui uscite è stata interrotta dal primo dicembre scorso.

Con [redacted] nomina del ministro dei Trasporti

Finito il rimpasto nel governo Carter

WASHINGTON — Con la nomina, venerdì sera, del sindaco di Portland (Oregon), Neil Goldschmidt, a nuovo ministro dei Trasporti, il presidente Carter [redacted] completato il rimpasto del governo. L'incarico è tutt'altro che secondario, considerato il colossale piano di sviluppo dei trasporti di massa con cui Carter, nel quadro del [redacted] progetto energetico, intende rivoluzionare la vita degli americani, finora imperniata sull'automobile.

La scelta [redacted] due sindaci «provinciali» (l'altro è Moon Landrieu di New Orleans, ora ministro all'urbanistica) riflette la dichiarata intenzione di Carter [redacted] stringere maggiormente i rapporti con l'America non washingtoniana, intenzione non priva di significati elettorali.

Carter terrà domani alla Casa Bianca un grande pranzo cui ha invitato le oltre 130 persone (esponenti politici, [redacted] anche gente della [redacted]) con cui [redacted] avuto consultazioni durante il «vertice interno» di Camp David che ha portato al clamoroso rimpasto. [redacted] presidente, ha detto la Casa Bianca, vuole ringraziare dell'aiuto e dei consigli ricevuti, e illustrare la nuova linea [redacted] sua presidenza.

Concluso il rimpasto governativo Carter procederà nelle prossime settimane a[redacted] preannunciata «ristrutturazione» della Casa Bianca.

Managua aderisce ai «non allineati»

MANAGUA — Il nuovo governo del Nicaragua ha presentato domanda di ammissione al movimento dei Paesi non allineati, chiedendo inol[redacted] di potere partecipare con una sua delegazione [redacted] [redacted]sta conferenza al vertice dell'organizzazione, in programma per il prossimo settembre a Cuba.

Una lettera a questo effetto è stata inviata dal ministro degli Esteri nicaraguegno Miguel d'Escoto [redacted] presidente del comitato di coordinamento dei non allineati.

Diciannove inglesi lungo un percorso mai fatto

Giro del mondo in 3, forse 5 anni passando per polo Sud e polo Nord

LONDRA — «L'ultima, [redacted] spedizione possibile sulla Terra». [redacted] [redacted] *definisce il protagonista, Sir Ranulph Fiennes, 35 anni, salpera [redacted] Greenwich il 2 settembre prossimo. Cinquantamila miglia (88 mila 500 chilometri), da tre a cinque anni di viaggio, passando per i due Poli con un inverno in Antartide e un altro in Artide, per terra e per mare, attraverso il deserto, la giungla e i ghiacci. E' la via più difficile, nessuno ha mai pensato [redacted] percorrerla.*

La nave che porterà il baronetto inglese ed i suoi 18 compagni d'avventura verso l'Africa, prima tappa del viaggio, sarà comandata per un breve tratto dal principe Carlo d'Inghilterra. Tra i membri della spedizione, la moglie [redacted] Sir Ranulph, Virginia, 32 anni, che ha sempre seguito il marito nei suoi spericolati vagabondaggi.

Il programma ideato dal baronetto prevede l'attraversamento del Sahara e dell'Afri[redacted], poi quello dell'Antartide, lungo un percorso inesplorato di 900 miglia (1450 chilometri), passando per il Polo Sud per raggiungere [redacted] costa opposta del continente. Qui riprenderà la navigazione: Sydney, Los Angeles e Vancouver in Canada. Poi, una spedizione attraverso l'Alaska e il continente Artico, naturalmente via Polo Nord. Infine la Norvegia e il ritorno a Greenwich.

Con Lady Virginia, Sir Ranulph — il cui motto di famiglia è «Cerca uno spirito prode» — ha percorso la Norvegia in canoa e i Pirenei a dorso di mulo, si è paracadutato su un ghiacciaio inesplorato dell'Artico, si è trovato in mezzo alla guerriglia nell'Oman e ha disceso torrenti fra i più impetuosi del mondo nel Canada. Un particolare curioso: il baronetto detesta il freddo.

Un altro particolare: Sir Ranulph, che ha trascorso più di sette anni a organizzare la spedizione, non ha speso e non spenderà [redacted] sterlina. Con sponsorizzazioni (590 società) e sovvenzioni è riuscito a ottenere tutto il necessario. Ecco un elenco incompleto: una nave rompighiaccio, un aereo, cibo sufficiente per [redacted] persone e per [redacted] anni, attrezzature per trasportarlo e conservarlo nelle condizioni climatiche più difficili. Nell'equipaggiamento sono comprese cose straordinarie, come le «scarpe d'acqua», piccoli kayak di plastica adattabili ai piedi che permettono [redacted] «camminare» sull'acqua.

La spedizione, per pubblicizzare i prodotti degli spon[redacted], sarà presente a otto fiere commerciali (sempre che il programma possa venir rispettato): Parigi, Los Angeles, Barcellona, Abidjan, Città del Capo, Auckland, Sydney e Vancouver. Ma Sir Ranulph si dice convinto di riuscire a rispettare i piani.

Perché [redacted] simile corvée? «Forse — ha dichiarato Sir Ranulph — ciò che spinge ad affrontare questi [redacted]aggi è la speranza di poter tornare a casa e trovare un bagno caldo e un buon letto».

e. st.

(Segue da pagina 11)

Il giorno 27 luglio è mancato il

dott. comm. Carlo Voena

uomo di grande cultura, testimone di cristiana [illegible]. Ne danno l'annuncio la moglie Maria Luisa, il figlio Giacinto con la moglie Laura ed i diletti nipoti [illegible], il fratello Giuseppe con la famiglia, la cognata [illegible], i nipoti [illegible] [illegible]. Ringraziano l'amico prof. Angelo Crava [illegible] [illegible] [illegible].
— Torino, 29 luglio 1979

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Voena.

[illegible] sono affettuosamente vicini a Giacinto e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

[illegible] partecipano al lutto del prof. Giacinto Voena.

[illegible] partecipano al dolore di Giacinto per l'improvvisa scomparsa del padre

dott. Carlo Voena

— Torino, 29 luglio 1979

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore Amministrativo e Sanitario, Medici e Personale dell'Ospedale [illegible] prendono parte al lutto del prof. Giacinto Voena per la morte del padre

dr. Carlo Voena

— Torino, 29 luglio 1979

[illegible] partecipano al dolore della famiglia.

[redacted] partecipano commossi al dolore di Giacinto e Laura.

I Medici e il Personale del Reparto [illegible] partecipano al lutto del loro primario prof. G. Voena.

[illegible] partecipa al lutto.

I nipoti [illegible] partecipano al dolore dei cugini Giacinto e Laura.

[illegible] prendono vivissima parte al dolore di Giacinto e Laura rimpiangendo il carissimo zio CARLO.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze [illegible] ricordo di una vita operosa, dedicata alla crescita ed al progresso della S.A.I.S.O. Spa, annunciano la scomparsa del

dott. Carlo Voena

fondatore della società e partecipano al dolore dei suoi cari.
— Ciriè, 27 luglio 1979

[illegible] ricordano con grande affetto il

dott. Carlo Voena

partecipano al dolore di tutta la sua famiglia e sono vicini all'amico prof. Giacinto.
— Torino, 27 luglio 1979

[illegible] ricordano tanti anni di collaborazione e partecipano al dolore del

dott. Carlo Voena

e sono vicini ai suoi familiari.
— Torino, 27 luglio 1979

[illegible] partecipano con affetto al grande dolore di Giacinto, Laura e figli.

Dopo lunga malattia è mancato

Mario Braccio

di anni 64

Addolorati l'annunciano la moglie [illegible], i figli [illegible], sorella, cognati, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Franco Maurizio Reschi. Funerali domani ore 9,45 dall'abitazione via Cibrario 29/7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1979

E' mancata ai suoi cari

Francesca Bocchino ved. Fracchia

Con dolore ne danno l'annuncio le sorelle [illegible], nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle persone che le sono state vicine con affetto. La cara salma sarà benedetta lunedì ore 15 Cap. Colleengo indi proseguirà per [illegible] ove alle 17 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1979

Strappato da un male inesorabile è mancato in S. Margherita Ligure

Mario Mazzadi

di anni 66

Ne dà il doloroso annuncio la moglie [illegible] e parenti tutti. I funerali verranno celebrati nella Parrocchia di S. [illegible] lunedì 30 luglio ore 10.
— S. Margherita Ligure, 29 luglio 1979

Serenamente si è spento

Aldobrandino Longo

Con rimpianto lo annunciano la figlia Adriana con il marito [illegible], nipoti [illegible] con la moglie [illegible] e bimbo, [illegible] con il marito [illegible] e bimbo, il fratello [illegible], cognate, nipoti, la consuocera, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15,45 da Ospedale Molinette.
— Torino, 29 luglio 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nonna

Luigia Spinardi ved. Zabaldano

anni 86

Lo annunciano con infinito dolore i nipoti [illegible], il figlio [illegible], la nuora [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10 del 30 luglio 1979 in via [illegible] n. 14 Torino.
— Torino, 29 luglio 1979

E' cristianamente mancata

Adele Pomella

Ne danno il triste annuncio i cugini Pomella, Cornaglia, De Grisogio, la cara amica [illegible], conoscenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 da Ospedale [illegible].
— Torino, 29 luglio 1979

E' cristianamente mancata

Gaetana Sitardo vedova Padellaro

Addolorati ne danno il triste annuncio figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 da [redacted].
— Torino, 29 luglio 1979

Cristianamente [redacted]

Carlo [redacted]

ex ispettore Sati

L'annunciano la moglie Carla [illegible], parenti tutti. Funerali oggi 29 con ore 17 in Oulx [illegible] [illegible].
— [illegible], 29 luglio 1979

Cristianamente è mancato

Giuseppe Zecca

Vice brigadiere Pubblica Sicurezza

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì corrente ore 9,30 nella parrocchia [illegible].
— Torino, 29 luglio 1979

A funerali avvenuti annunciano il decesso di

Bianca Pozzi

i nipoti [illegible] con le rispettive famiglie, cugini e la ricordano a quanti la stimarono [illegible].
— Torino, 27 luglio 1979

Improvvisamente è mancato

Bruno Mazzon

Lo annunciano affranti moglie e familiari. Funerali martedì 31 ore 9,45 Nuovo Astanteria (Largo Gottardo).
— Torino, 27 luglio 1979

Associazione Provinciale Esattori, Ricevitori, Tesorieri Imposte Dirette di Torino prende viva parte al grande dolore che ha colpito il segretario generale dell'Anect (Associazione Nazionale), avvocato Raffaele Fornario, per l'improvvisa scomparsa del fratello

avv. Carlo Fornario

Presidente nazionale della Corte [illegible]
— Torino, 29 luglio 1979

L'A.P.E.R.T. di Catania prende viva parte al dolore dell'avv. Raffaele Fornario, segretario generale dell'Associazione Nazionale Esattori, per la scomparsa del fratello avv. CARLO.
— Catania, 29 luglio 1979

Partecipano al dolore dell'avv. Raffaele Fornario gli amici [illegible]: [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Amerio n. Coltro

Ne danno l'annuncio il marito Arturo, la figlia Laura con il marito [illegible] e la piccola nipotina [illegible], sorella, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 30 c. m. ore 15 partendo da via Cavallo 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 29 luglio 1979

[illegible] con profondo dolore partecipano al grave lutto che ha colpito Laura per la scomparsa della cara mamma DELFINA.

La famiglia [illegible] e [illegible] esprimono le più vive condoglianze alla famiglia Amerio.

La famiglia [illegible] è fraternamente vicina alla famiglia Amerio per la scomparsa della cara DELFINA.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore di Arturo e Laura per la scomparsa di DELFINA.

Gli Amici dell'Associazione [illegible] di Venaria partecipano al dolore della famiglia Amerio.

Improvvisamente è mancata in Val [illegible]

Pina Boazzo n. Giacomasso

Ne danno il doloroso annuncio il marito Fernando, i cugini [illegible], Aldo e Pristina, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di [illegible].
— Torino, 29 luglio 1979

[redacted]

La famiglia del compianto

Vincenzo Fossa

commossa sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 3 settembre alle ore 18 nella parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 29 luglio 1979

La famiglia Argentieri ringrazia tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la perdita della cara mamma

Maria Nannarone

— Torino, 29 luglio 1979

[redacted]

1967 1979

Umberto Orlando

[illegible]

Lo ricordano a quanti lo conobbero, lo stimarono e gli vollero bene. Messa [redacted] 30 luglio, ore 8, in Santa Cristina.

1978 1979

Mario Colombino

Nel primo anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Santa Messa sabato 4 agosto 1979, ore 18.30 parrocchia Regina Mundi.
— [illegible], 29 luglio 1979

Nella ricorrenza del quinto anniversario [redacted] scomparsa di

Ferdinando Moretta

la famiglia lo ricorda sempre con tanto affetto e infinito rimpianto.
— Cordova di Castiglione T.se, 30 luglio 1979

1978 1979

Engi Maggiani n. Bonino

I figli Roberto e Gabriella e famiglie la ricordano con immenso affetto e rimpianto. Messa lunedì 30 luglio ore 18.30, Chiesa Santa Cristina.

[illegible] 1979

Rag. Osvaldo Giardinelli

A cinque anni dalla sua scomparsa sempre ricordato con affetto e rimpianto dai suoi cari.

Franco Maina

La famiglia lo ricorda con infinita tristezza e rimpianto.
— [illegible], 29 luglio 1979

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa di

Angelo Polei

affettuosamente la moglie ricorda.
— Torino, 29 luglio 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maddalena Musso ved. Scolastico

la figlia Carmen la ricorda a parenti e amici.
— [illegible], 29 luglio 1979

1976 1979

Gino Castagneri

I tuoi cari ti ricordano sempre con immutato dolore e infinito rimpianto.

1977 1979

Michele Pezzuti

La moglie Fedelina e i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1972 1979

Cav. Gustavo Gerhard

Carrozziere

Luminoso ricordo infinito rimpianto. La moglie.

1972 1979

Paolo Casalegno

L'ubbie amore

Nel secondo anniversario della scomparsa della cara

Delfina Romano n. Carnino

i familiari la ricordano.
— Lanzo, 29 luglio 1979

LE DIFFICOLTA' GENERALI NON SEMBRANO PESARE SUI MERCATI MOBILIARI

Buone prospettive per i titoli petroliferi

La crisi dell'energia non turba Wall Street

Il Piano Carter per l'energia sembra aver alcun impatto su Wall Street. Trattandosi d'un piano decennale, la cui attuazione vedrà all'opera almeno due diversi presidenti, lo scorrere di quasi tre legislature e una lotta che si preannuncia durissima nei confronti di gruppi potentissimi, il mercato esprimerà una valutazione più precisa mano a mano che leggi efficaci sanzioneranno le tappe del piano stesso.

Lasciato il Piano al suo lunghissimo iter, torniamo allora al mercato e ai problemi che si trova davanti e che spartiranno certo in poche settimane.

A dispetto delle rosee previsioni dell'Amministrazione e di quelle meno rosee ma pur sempre tinte di ottimismo di tanti illustri istituti econometrici e singoli esperti ed analisti, il quadro attuale non differisce molto da quello del 1973-74. L'inflazione corre ad un tasso del 13 per cento, la recessione è in atto e nessuno in coscienza può oggi dire se sarà morbida, dura o durissima; la crisi petrolifera è argomento di quotidiano dibattito. L'unica cosa certa è che se interventi monetari o fiscali di sapore elettorale consentiranno a questa recessione di compiere tutto il suo lungo corso, tra due o tre anni ce ne troveremo dinanzi una peggiore; e, con la situazione monetaria esistente, i pericoli per il mondo ricorrenti «stagflazioni» cresceranno, come è risaputo, in dismisura.

Che cosa fanno i mercati in presenza d'una recessione? Di norma scendono: anzi, precisiamo che dal 1897 Wall non è mai salita durante una recessione. Qualche volta poi, come nel '70 o nel '73-74, è crollata. Tutto come l'ultima volta, dunque? Lo crediamo, e pensiamo si debba distinguere all'interno del mercato in generale. All'inizio di ogni recessione, quanto gli ultimi diciotto mesi, il Dow Jones si trovava sui livelli massimi; oggi è di circa il 20 per cento più del suo massimo del Com'è noto, l'indice è composto da trenta tra le più importanti industriali americane, la cui capitalizzazione supera il 50 per cento dell'intera capitalizzazione di Borsa.

l'indice N.Y.S.E., rappre- 1800 titoli del principale mercato azionario americano, il salito del 20 per cento circa dalla fine del 1978; l'indice dei venti titoli dei trasporti sta sfiorando il massimo storico; infine l'indice Amex, in cui confluiscono tutti i titoli del americano, quello titoli secondari, sale ininterrottamente dal 5. epoca dalla quale si è moltiplicato per cinque.

Ora, durante una recessione, due cose sono certe: gli utili si erodono e i finanziamenti diventano più difficili; il processo naturalmente è più complesso, come spiegato Modigliani, e ci ritorneremo poi; ma in sostanza è questo.

Il discorso ci appare pertanto chiaro. Le imprese medio-piccole hanno sempre avuto utili più vulnerabili delle grandi; inoltre rifinanziarsi tassi attuali potrebbe metterne molte in gravi difficoltà. La logica vuole pertanto che ci si liberi dei titoli secondari, anche se la discesa non è detta che sia immediata. Il rischio, più che una minusvalenza, può essere il capitale. La logica vuole anche che si accumulino lentamente i grandi titoli che dei due anni scendono o sono statici; da questi escluderemmo i ciclici, specie gli automobilistici, che affronteranno un grande sciopero a partire dal 15 settembre, ma anche i siderurgici, taluni chimici e le grandi distribuzioni.

La recessione durerà, come si tenta di ipotizzare, tre trimestri, l'accumulo dovrebbe concludersi tra gennaio e marzo del con buone probabilità di aver acquistato una parte ai minimi.

Se non si vuole credere a Carter pare opportuno credere all'Opec. Il settore energetico si presenta come importante settore di investimento, nonostante il rialzo già percorso. Nello specifico campo del petrolio hanno buone prospettive i titoli il cui prezzo ragionevole rispetto alla dei giacimenti: citiamo Phillips Petroleum, Amerada Hess, Union Oil, Marathon Oil, Cities Service, Indiana. Vi sono poi con carbone e petrolio come Continental Oil e Amax, e quelli petrolio e gas naturale come General American, Houston Natural Gas., nonché i grandi internazionali come Mobil e Standard Oil of California. Infine, sempre nel settore, i produttori di macchine per l'estrazione di petrolio come Schlumberger e Hughes e i ferroviari proprietari di vasti giacimenti come Union Pacific e Chesale System.

Resta a mano che la recessione farà il suo corso, la rosa di settori si allargherà. Ma queste indicazioni ci sembrano sufficienti per verificare, tra un anno o forse meno, se la correlazione tra economia e Borsa è rimasta immutata nonostante la sua attuale apparente divergenza.

Antonello Zunino

Settimana positiva a New York

NEW YORK — positiva per il mercato di New York malgrado il timore per l'inflazione via rinnovato notizia che i prezzi al consumo sono aumentati dell'1,1% in giugno.

L'indice Dow Jones guagliato l'1,41% salendo da 839,67 a 839,78. designazione — a metà settimana — di Paul Volker a nuovo presidente della Riserva Federale, che ha incentivato il gradimento degli ambienti finanziari, si è riflesso in un miglioramento del dollaro e dei titoli azionari. Volker avrebbe dichiarato per una politica monetaria «disciplinata» intesa a realizzare di «stabilità».

FRANCOFORTE — L'assenza di stranieri ha determinato un notevole calo negli scambi mercato di Francoforte ma non dopo qualche cedimento a metà ha in il settore bancario dopo l'annuncio della Banca Centrale di nuove misure di facilitazioni del credito.

L'indice azionario è passato da 783 a 753,80 guadagnando lo 0,12%.

ZURIGO — Dopo un'apertura debole, il listino di Zurigo ha fatto registrare un crescendo di quotazioni per tutta la settimana. Malgrado il clima pre-festivo che ha visto scendere gli scambi ai livelli più bassi dell'anno, il buon andamento dei tassi attuali ed in genere la stabilità sui mercati valutari hanno favorito gli investimenti. Il ribasso dei tassi d'interesse delle obbligazioni a breve ha depresso il credito

L'indice azionario ha guadagnato lo 0,86% rispetto da di rialzi e 70 di ieri.

PARIGI — La Borsa parigina si mantiene molto ben orientata e guadagna nella settimana circa il 2,5% nonostante alcuni elementi sfavorevoli, quali l'inflazione sempre vicina al 10% (10,5% in giugno) e la costante aumento dei tassi d'interesse. Il prime si è generalizzato al 9,75% e i dal dei non sono saliti a quasi il 10,5% per i fondi a vista. Al rialzo ha contribuito alla ripresa del mercato dei risultati.

LONDRA — L'indice Financial Times degli industriali ha ceduto circa il 3% con un rilancio conclusivo ad ogni seduta e si trova ora al livello più basso da fine febbraio e prossimo ai minimi dell'anno.

Le novità stimolano la Borsa La Invest incorpora la Fingest

Il gruppo inglese Hambro rafforza la propria posizione in Italia

— *Il compattamento della Borsa in questa fine luglio non può che sorprendere. Da una serie di fattori esistenti non mancherebbero motivi di incertezza tali da indurre alla cautela: la situazione politica, la crisi energetica mondiale, la pressione inflazionistica e la relativa flessione dei prezzi, l'instabilità dell'economia internazionale, argomenti tutti di cui si parla da tempo, ma in questo periodo particolarmente pressanti.*

Nonostante tutto ciò in settimana in Borsa è mossa nella direzione della ripresa concedendosi una pausa riflessiva solo nella giornata di mercoledì. Successivamente alla incertezza si è instaurata una certa fermezza, le mani compratrici hanno avuto il sopravvento, e non sempre sugli stessi titoli, con benefici anche cospicui, in alcuni casi per le quotazioni.

Da un venerdì all'altro l'indice generale mette a segno una ripresa dell'1,64 per cento guadagno è quota 45,74, poco lontano dal massimo dell'anno di 46,16 toccato il 26 marzo. L'attività, discreta all'inizio di settimana, si è fatta più consistente nel corso delle varie sedute sia in termini di quantità che di valore. Tale fermento trova la sua giustificazione nella conferma di alcuni spostamenti verificatisi recentemente nella geografia dei controlli azionari di varie società quotate.

L'ultima notizia emersa in chiusura di settimana ha riguardato la decisione da parte del gruppo Bonomi di fare incorporare la Fingest dalla Invest dopo la sua recente acquisizione. Tale operazione, che darà luogo alla nascita di una grande finanziaria comporterà anche una serie alquanto ampia di variazioni nell'ambito del gruppo che vengono ipotizzate e seguite con grande interesse ed attenzione da parte del mercato.

Momenti consistenti si sono avuti ancora sui valori assicurativi facenti capo alla Fingest, in particolare Fondiaria Incendio e Compagnia Milano che mettono a segno progressi rispettivamente del 10,1 per cento la prima e del 10,8 per cento la seconda.

Consegue tutto il comparto assicurativo si è mosso con diverse al rialzo evidenza si sono poste soprattutto le Ras con più 10,3 per cento, seguite dalle Toro (+ 10,1 per cento) nonché da Assicuratrice, Alleanza e Generali. Altra accorporazione annunciata in questi giorni è quella Finanziaria Cabido da parte della Milano Centrale, l'immobiliare del Cotonificio Cantoni recentemente acquistata dal gruppo Hambro, che evidentemente intende rafforzare la sua posizione nel nostro Paese.

Sono proseguiti in settimana i movimenti sui del gruppo Mondi con le Alba Gemino che segnano un rialzo del 13,1 per cento, seguite dalle Agricole (+ 6,8 per cento) e dalle Saffa (+ 5,3 per cento); le Ercolana, invece, si limitano a consolidare le loro posizioni. L'annuncio dato dalla Magneti Marelli relativo alla conversione di azioni privilegiate in ordinarie e ad una prossima emissione di azioni di risparmio è stato accolto con particolare favore dagli operatori dato che il titolo migliora del 14,6 per cento.

Sono proseguiti i sulle Olivetti, che guadagnano un altro 4,6 per cento e sulle Alivar (i cui maggiori benefici si sono avuti per il titolo privilegiato + 19,6 per cento). Le Fiat loro si sono mosse in linea con l'indice generale

c. cel.

I 10 migliori e i 10 peggiori

Nai	+35,4%	Fiarex	— 15,5%
Rotondi	+32,6%	Anic	— 11,1%
Saipem	+21,5%	De Medici	— 10,2%
Rinascente priv.	+19,6%	Romanica	— 6,9%
Perchetti	+18,9%	Jolly	— 6,5%
Sernide ord.	+18,8%	Bill ord.	— 6,1%
Fondiaria Incendio	+18,1%	Westinghouse	— 3,7%
Montedison	+15,8%	Cantoni	— 3,6%
Petrolifera	+15,8%	Bill priv.	— 3,4%
Magneti	+14,4%	Liquigas priv.	— 3,1%

Il reddito fisso

MILANO — L'attività sul mercato del reddito si è mantenuta su livelli esigui, si è lavorato nella classica atmosfera di attesa che precede l'asta mensile Bot, avvenuta il 25. Banche in lettura liquidità non si stanno particolari la tendenza degli operatori istituzionali è stata incline soprattutto alle anche in vista del versamento in acconto delle imposte sugli interessi su depositi e conti correnti che entro il 6 agosto le banche dovranno effettuare al Tesoro.

Per quanto riguarda l'asta dei Bot vi è da rilevare che, contrariamente alle previsioni, si sono avute sottoscrizioni per un quantitativo superiore di qualche centinaio di miliardi a quello in scadenza (oltre miliardi, contro 3677 miliardi anche i tassi si sono mantenuti nella media sui livelli dell'asta di giugno (il 12,30%, invariato, per l'emissione annuale l'11,21%, contro 11,16%, per quella semestrale). Tale consolidamento è comunque influenzato dall'intervento in sede d'asta della Banca d'Italia, che ha sopperito all'insufficienza del mercato. Nelle due giornate seguenti l'attività sui Bot è stata nulla senza oscillazioni di prezzo.

Btl secondario già si praticamente limitati ai due comparti di titoli Enel e Certificati di credito del che sempre in periodo di inflazione offrono migliore protezione. Per quanto riguarda i Cct preferenze sono state per quelli di più recente emissione biennali che intervalli e per le giugno ed agosto.

graziano

graziano & c. s.p.a.
15057 tortona - via bettarini, 15
capitale sociale L. 3.307.500.000 int. versato
registro società tribunale di tortona n. 23

CAPITALE SOCIALE
L. 3.307.500.000 A L. 3.780.000.000
ED E O OBBLIGAZIONARIO
CONVERTIBILE

OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI RIMASTI INOPTATI

Si comunica che in ottemperanza all'art. 13 della Legge 7 giugno 1974 N. 216 l'agente di cambio ALDO NOVARINO - via Andrea Doria, 13 - 10123 Torino - provvederà su nostro incarico e per nostro conto ad offrire al meglio presso la Borsa Valori di Torino i diritti di opzione non esercitati relativi alle operazioni indicate in oggetto.
Tali diritti, alla chiusura delle operazioni, sono risultati complessivamente n. 836.759 per n. 119.537 azioni e n. 984.781 per numero 982.732 obbligazioni.
L'offerta avverrà alla grida presso la Borsa Valori di Torino, come segue:
— nelle riunioni dei giorni 30-31 luglio, 1 e 2 agosto 1979, per ciascun giorno n. 197.000 diritti per la sottoscrizione di azioni e n. 197.000 diritti per la sottoscrizione di obbligazioni;
— il giorno 3 agosto n. 188.759 diritti per la sottoscrizione di azioni e n. 196.781 diritti per la sottoscrizione di obbligazioni.
A tali quantitativi verranno eventualmente via via aggiunte le quote non collocate nei giorni precedenti.
A fronte dei diritti acquistati saranno consegnati buoni d'opzione, che a pena di decadenza dovranno essere presentati presso la sede sociale dalle ore 9 alle ore 11 dei giorni 4 e 6 agosto 1979 per la sottoscrizione delle azioni e delle obbligazioni ed il pagamento di quanto dovuto.
Sette diritti relativi all'aumento del capitale danno titolo alla sottoscrizione di una azione contro pagamento di L. 1000 di V.N. più L. 200 quale sovrapprezzo; sette diritti relativi al prestito obbligazionario danno titolo alla sottoscrizione di quattro obbligazioni, cadauna a L. 1000 di V.N. più L. 9 per rateo interessi dal 1°-7-79, dedotta la ritenuta del 10% di cui all'art. 12 della Legge 2-12-1975 n. 576.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Codice Fiscale N. 1200490032

Programma Regionale di cui alla Legge 5-8-1978 n. 457
Delibera del Consiglio Regionale n. 439/CP/9/5 del 20-2-1979

Avviso di licitazioni private per la costruzione di alloggi popolari

Si rende noto che in ottemperanza all'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14 si rende che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Novara in attuazione dei programmi finanziari con la Legge 5-8-1978 n. 457 deve procedere a n. 7 distinti appalti dei seguenti lavori di costruzione di alloggi di edilizia pubblica residenziale:

n. 2 edifici in NOVARA, Prato Est, con n. 48 alloggi e 192 vani, importo a base d'asta L. 736 000 000
n. 1 edificio in ARONA, via Monte Nero con n. 36 alloggi e 136 vani, importo a base d'asta L. 522 000 000
n. 1 edificio in BORGOMANERO, via per Cureggio, con n. 24 alloggi e 116 vani, importo a base d'asta L. 443 700 000
n. 1 edificio in BORGO TICINO, via Leonardo da Vinci, con n. 20 alloggi e 96 vani, importo a base d'asta L. 372 512 000
n. 1 edificio in DOMODOSSOLA, località via Scapaccino, con n. 20 alloggi e 96 vani, importo a base d'asta L. 378.000 000
n. 2 edifici in GRAVELLONA TOCE, via Stampa, con n. 40 alloggi e 192 vani, importo a base d'asta L. 745 140 000
n. 1 edificio in ROMAGNANO SESIA, via Caduti sul Lavoro, con n. 20 alloggi vani, importo a base d'asta L. 372 000.

L'aggiudicazione dei lavori per le singole licitazioni private avverrà secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera c) della Legge 2-2-1973 n. 14.
Le imprese interessate iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori rispettivamente per gli importi corrispondenti alle succitate e distinte licitazioni private, possono chiedere di essere invitate alla predetta gara mediante nel termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, apposita domanda in carta legale alla Presidenza dell'Istituto Case Popolari della Provincia di Novara via Boschi 2.
È facoltà dell'Istituto accogliere o meno le richieste di partecipazione alla gara d'appalto sopradescritta.

IL PRESIDENTE
Dr.

GRUPPO
ricerca per Stabilimento in provincia di
a) un Ingegnere o Meccanico
b) un Perito Elettronico o Meccanico

Requisiti: — esperienza di lavoro di almeno due anni per la posizione a);
— esperienza quinquennale di lavoro per la posizione b);
— perfetta conoscenza di almeno una delle seguenti lingue: Inglese, Francese, Tedesco

Offresi: inquadramento e retribuzione commisurati alle qualità professionali ed all'esperienza del candidato prescelto

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a Pubblikompass S - 16121 Genova.

Comune di San Maurizio Canavese
Provincia di Torino
C.A.P. 10077
Tel. 9278084 - 9276171

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

Ai sensi del 4° comma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e successive modificazioni, avverte che questa Amministrazione procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'acquedotto comunale 1° lotto

L'importo base d'appalto è di L. 186.900.000 e la licitazione sarà tenuta in base all'art. 1 lett. a) della citata legge 2 febbraio 1973, n. 14 con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) e con il procedimento previsto dal successivo art. 78 comma 1° - 2° - 3° del R. D. 23-5-1924 n. 827, senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso

Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale, visibili presso la Segreteria comunale nelle ore d'ufficio

Chi intende partecipare alla gara dovrà fare domanda d'invito al sottoscritto entro e non oltre giorni (ore 12) decorrenti dalla presente pubblicazione

La lettera di invito non vincola questa Amministrazione.

Dalla Residenza Municipale, li 29/7/1978

IL SINDACO
(Tregolo Pier Giovanni)

TRIBUNALE DI GENOVA
Sezione Fallimentare

Fallimento Gamper & Lavarello s.n.c.

Avviso vendita all'incanto di villa sita in Champoluc (Aosta)

Il giorno 12 (dodici) settembre 1979 ore 10 nella della Pubblicazione della 1ª Sezione civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) saranno posti in vendita in un unico lotto e nei modi di legge i seguenti immobili

LOTTO UNICO - Villa denominata «La Clairière» sita in Champoluc (Comune di Ayas), composta di n. 5 vani+ due saloni e servizi, completa di arredamento, nonché annesso terreno della superficie di mq. 2 200 circa

Prezzo base Lire 160 000 000, Cauzione L. 16 000 000, deposito per spese L. 18 350 000, aumenti minimi L. 500 000

L'immobile potrà essere visitato durante tutto il mese di agosto, previo accordo telefonico con il numero 307174, prefisso 0125

Le domande di partecipazione all'incanto, in bollo da L. 700, con due marche da bollo ordinarie da L. 300 cadauna ed accompagnate dai predetti depositi per cauzione e spese, entro due giorni assegni circolari trasferibili emessi sulla «piazza» di Genova, ed intestati a «Cancelliere Fallimentare Tribunale di Genova», saranno ricevute in Cancelleria la mattina dell'incanto e sino alle ore 11 del giorno precedente.
I partecipanti dovranno essere muniti di valido documento di identità personale e del numero di codice fiscale.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare

IL CANCELLIERE
(G. Scalia)

L'AVIS

la appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue

DONA SANGUE

Danneggiati i dipendenti pubblici?

Gli assegni familiari due pesi e due misure

È costituzionalmente legittima la norma secondo cui nella pubblica amministrazione l'aggiunta di famiglia per i genitori a carico spetta soltanto se quest'ultimi convivono con il lavoratore interessato mentre tale requisito non è necessario per gli assegni familiari relativi ai genitori dei dipendenti delle imprese private?

La Corte Costituzionale, a cui la questione venne già sottoposta, ha confermato la legittimità dell'articolo 3 del decreto 723-1965 che fa dipendere dal requisito convivenza la concessione delle quote aggiuntive di famiglia per i genitori a carico del pubblico dipendente.

«Tra i due ordinamenti del pubblico e del privato impiego — ha sostenuto fondamentali differenze di organizzazione, di struttura e di finalità, per cui i dipendenti dell'uno e dell'altro settore vengono a trovarsi in condizioni differenti».

A questo proposito la Corte ricorda di aver già messo in rilievo con un'altra sentenza che la stabile inerente al pubblico impiego, disciplinato da leggi che regolano le assunzioni, le promozioni, i trasferimenti, le retribuzioni non può essere posto sullo stesso piano di quello privato, dominato da norme prevalentemente economiche, sorrette dalla volontà dei contraenti.

Di qui la legittimità di discipline dell'aggiunta di famiglia «che si differenzia anche nel nome dagli assegni familiari spettanti ai lavoratori dell'impiego privato». È vero prosegue la sentenza, che lo legislatore non ha inteso legislatore non ha inteso più la convivenza per i privati prestatori d'opera e si considerano conviventi i genitori quando essi risultino compresi nello stato di famiglia del lavoratore, ed è vero che il medesimo principio potrebbe essere adottato per i pubblici dipendenti, ma il non averlo adottato non contrasta di per sé con i principi di razionalità.

«Non può negarsi — conclude l'estensore della sentenza — che il legislatore si sia uniformato ad intuitivi criteri in tema di pubblico amministrazione, quale la necessità di evitare possibili frodi, tanto più pregiudizievoli in quanto si tratta di pubblico interesse, oppure abbia considerato che la perdita — in rare persone — dell'aggiunta di famiglia sia compensata da altri vantaggi e garanzie di cui godono i dipendenti dell'impiego pubblico (stabilità di impiego, riduzioni ferroviarie, ecc., n.d.r.)».

In altre parole la norma che nel pubblico impiego subordina la corresponsione delle quote aggiuntive per i genitori al requisito della convivenza non contrasta con i principi d'eguaglianza sanciti dalla Costituzione.

A questo riguardo esistono altre notevoli diversità per esempio sul limite d'età stabilito per la corresponsione degli assegni, che è di 60 anni per il padre e di 55 per la madre nel settore privato, e di 70 anni per entrambi i genitori nella pubblica amministrazione. Ancora più stridenti i limiti di reddito stabiliti allo stesso fine: 156 mila lire mensili per un genitore e 278 000 per due genitori nel settore privato, e rispettivamente 11 mila e 31 mila lire mensili in quello pubblico. E qui il confronto è addirittura provocatorio.

Osvaldo Fatta

General Motors 12.500 sospensioni

WASHINGTON — Dopo la Chrysler e la Ford, la crisi energetica che ha sconvolto il mercato dell'auto americano ha costretto anche la General Motors a ridurre la produzione dei modelli «Chevrolet» e «Cadillac» di grande cilindrata, sospendendo dal lavoro oltre 12.500 operai.

Il numero dei licenziamenti nell'industria automobilistica americana è salito a oltre 65 nella unità.

Aumentano in Usa i «beni-rifugio»

CHICAGO — Aumenta il numero di coloro che, negli Stati Uniti, acquistano proprietà antiche anziché mettere soldi in banca: lo si deve all'inflazione che galoppa al ritmo del 13%. Pur proteggersi da questo mostro divoratore di danaro, vi comprano immobili, opere antichità, monete ecc.

La Federal Reserve Board (banca centrale Usa) calcola che la percentuale del reddito familiare destinata a proprietà tangibili è salita al 52,3% nel 1978 dal 48,9% nel Al stesso i risparmi personali, in rapporto al reddito disponibile, sono scesi al 5,3% nel 1978 dal 7,8% nel 1973.

Sette è sicuro: si può risanare l'Iri Siderurgia e nucleare i primi passi

Attualmente i debiti, 21.600 miliardi, superano il fatturato del gruppo

DI RITORNO DA TOKYO — L'Iri, alla data del 31 marzo scorso, aveva 21.600 miliardi di debiti. E' una cifra che supera il fatturato dell'intero gruppo, pari a 20.300 miliardi di lire nel 1978, inclusi anche gli scambi interni tra le sue più mille società. Questi, il fatturato «consolidato», pur costituendo un nuovo record per l'Italia, scende a 16.700 miliardi.

Per parlarne con il presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale, Pietro Sette, abbiamo dovuto seguirlo in Giappone, cogliendo l'occasione della firma del prestito di 200 milioni di dollari, accordato all'Iri da un banche giapponesi. A sarebbe stato impossibile riunire intorno a un tavolo, per due ore, l'intero nuovo vertice dell'Iri, costituito, con Sette, dal nuovo direttore generale, Antonio Zurzolo, e dal nuovo responsabile per gli finanziari, Pietro Rastelli, come, invece, abbiamo potuto fare l'altra sera, all'Hotel Palace di Tokyo, al termine d'una giornata di colloqui con ministri, finanzieri e industriali giapponesi.

Pietro Sette conferma la cifra di 21.600 miliardi, precisa che, di questi, 7000 sono a breve termine (i più costosi), 12.600 a medio e 2000 a lungo termine. Gli chiediamo se la situazione è peggiore, o migliore, di quella che si aspettava, assumendo la presidenza dell'Iri nel febbraio scorso. La risposta è un rifiuto a parlare del passato, e un accenno a «sensibile miglioramento» di questi ultimi mesi, con il passaggio a termine d'una parte dei debiti a breve, e un conseguente risparmio di qualche decina di miliardi negli oneri finanziari.

In questi sei della presidenza Sette, infatti, sono successi all'Iri alcuni fatti nuovi, che non erano mai verificati nell'ormai vita dell'Istituto (che, all'anagrafe, nato nel 1933). Per esempio, nello scorso aprile è che alcuni programmi, presentati dalle finanziarie in vista del piano quinquennale 1979-'83 dell'Istituto, non sono stati approvati. L'Iri, a per esso il suo presidente, li ha ritenuti sufficientemente approfonditi, e li ha restituiti ai rispettivi autori, affinché li integrassero con i chiarimenti opportuni.

Il fatto è stato accolto con una certa sorpresa, per dato l'uso di valutazione analitica che il nuovo vertice dell'Iri ha scelto come mezzo di lavoro. Superata la sorpresa, i piani sono stati ripresentati, approvati e inseriti nel piano che prevede 18.000 miliardi d'investimenti in questo e nei prossimi quattro anni.

Il risanamento dell'Iri, chiediamo a Sette, deve partire, quindi, dalla situazione finanziaria?

«Il risanamento è una componente, importante, ma sempre una componente. Tutte le cose si devono muovere parallelamente, senza impossibili colpi di bacchetta magica. Così da poco più di un mese, è stato nominato il nuovo direttore generale, e con lui stiamo esaminando a fondo le eventuali modifiche di struttura e il loro completamento».

In queste modifiche rientrano i nuovi rapporti con le finanziarie?

«Con le finanziarie c'è un colloquio sempre più stretto e consapevole. Penso che questa strada porterà all'individuazione non solo dei problemi da risolvere, anche, e soprattutto, dei rimedi da porre in atto». Continua Sette: «Qualche volta, il problema è più complesso, perché, per esempio, la siderurgia, la cantieristica, ci sono altri fattori, umani, sociali, gestionali, che richiedono interventi e rettifiche di posizione».

Può fare degli esempi?

«L'esempio che verrebbe più facile, quando si parla di fattore sociale, è l'Alfa Sud. Però, se non lo faccio, perché ritengo che l'Alfa Sud sia un fatto estremamente complesso, non soltanto sociale. Si tratta d'una opinione personale, che richiede verifiche, in seguito alle quali, tra qualche mese, l'opinione potrebbe cambiare radicalmente. Ma oggi, mia sensazione è che la situazione all'Alfa Sud sia molto diversa da settore a settore. Alcuni marciano meravigliosamente, altri discorso tutto. È necessario andare in fondo. Allora si può arrivare alla conclusione, faccio un esempio tutto che siamo in Giappone, che nel reparto che non marcia c'è la statua di Budda che non si può toccare. quest'esame ce fatto con un colloquio continuo, a tutti i livelli, per accertare se le cose stanno veramente così».

Per Pietro Sette, insomma, il problema Alfa Sud va ripreso daccapo, e radiografato settore per settore. I risultati dell'analisi li sapremo a ottobre, come si è già detto ieri. Oggi, tutto è ancora aperto. «Perché — dice Sette — quando si fa una panoramica mondiale, può anche darsi che domani si concluda sulla base di una idea che oggi non fa parte del bagaglio alcuno. Può darsi che si concluda con l'idea più stantia che esiste, ma può anche darsi che la fantasia dell'ultimo arrivato tiri fuori un'idea nuova, con molteplici aspetti, dall'accordo commerciale a quello finanziario».

L'intervista al presidente dell'Iri, e ai suoi più stretti collaboratori, si altri settori di questo gigantesco gruppo, i cui dipendenti diretti circa 550.000. C'è la cantieristica, di cui si è già detto ieri che non può sopravvivere. queste dimensioni, una legislazione e interventi governativi particolari. C'è la siderurgia, che attraversa, in tutto il mondo, una crisi di cui tutto si può dire, meno che sia già stata superata. C'è il settore nucleare, di cui Sette ricorda nel 1978 esportato il per della produzione. «È questo — dice — significa molto, in termini tecnici, occupazione, e di bilancia dei pagamenti».

Sono proprio il nucleare e quello siderurgico, che negli ultimi mesi hanno concentrato le maggiori attenzioni del nuovo vertice Iri, e provocato i più numerosi colloqui con gli Iri gruppi, italiani ed esteri. Anche in Giappone, che ha i più grossi gruppi siderurgici del mondo, ed ha in funzione 19 centrali elettriche nucleari, le possibilità d'iniziative in questi settori sono state approfondite dalla missione della Finmeccanica, che nei giorni scorsi abbiamo incontrato a Tokyo. Anche Sette vuole «provincializzare» l'Iri, e girare per il mondo, «dove s'incontrano — dice — le più numerose e interessanti possibilità». Ma, aggiunge, prima di tutto c'è l'Italia, dove l'Iri le sue radici, e dove «può riprendere in pieno il ruolo che gli è stato proprio».

Salvatorelli

Nuovo vertice alla Stock

TRIESTE — Dario Cogni è il nuovo presidente della Stock: lo ha eletto l'assemblea degli azionisti dopo che Dario Wagner aveva presentato le proprie dimissioni dalla carica. Dopo che ha confermato tutti i membri uscenti consiglio direttivo, si è riunito il consiglio di amministrazione che ha nominato vicepresidente Mario Morpurgo e amministratore delegato lo presidente Consigliere d'elegato il Fred Leon Segal.

Lanerossi in Egitto

ROMA — Un accordo di collaborazione tra la Lanerossi e la Oodi, ente nazionale egiziano per gli investimenti, è stato firmato a Roma al palazzo dell'Eni.

L'accordo prevede la cessione di tecnologia dal gruppo italiano all'industria tessile nazionale egiziana nonché la fornitura di impianti tessili e tessuti italiani.

Questa intesa, che segue da poco l'altra firmata la Montubhai, darà un impulso all'esportazione del gruppo

L'Alfa cerca un partner, non è in vendita

Massacesi rassicura il Consiglio di fabbrica - Comunicato dell'Iri, intervento di Viezzoli

ROMA — Due vertici ravvicinati dell'Iri e della Finmeccanica hanno ieri immediatamente sgombrato la ricerca della possibile messa in vendita dell'Alfa Romeo — o gruppi stranieri o italiani. Fiat compresa — venerdì quanto anticipato dal settimanale «Panorama» che ha interrotto Pietro Sette. Una nota ufficiale dell'Iri chiarisce che le dichiarazioni del presidente state mal interpretate. Precisa l'Iri che la situazione produttiva e gestionale dell'Alfa Romeo, come del resto più volte affermato dai diretti responsabili della società il presidente Massacesi se vivere diffusamente partito in occasione della recente assemblea degli azionisti e di poter realmente dei problemi».

Ma da qui a vendere, o addirittura, mettere all'asta la casa automobilistica di Arese, ce corre, anche se, aggiunge la nota della più grande holding italiana, ciò porta a non escludere tra le ipotesi di un necessario rinnovamento in corso di studio da parte della Finmeccanica, anche eventuali possibilità di collaborazione, cooperazione e partecipazione con importanti gruppi automobilistici di qualsiasi nazionalità».

L'obiettivo è quindi limitato alla ricerca di accordi sul piano commerciale o di un partner come, del resto, la stessa Sette ha illustrato nell'intervista pubblicata ieri su «La Stampa». Nessuna intenzione di ricercare acquirenti per trattare la cessione della fabbrica e il suo dipendenti della Italsider e Aerfer.

Ancor più dura la precisazione del presidente e amministratore delegato della Finmeccanica (la capogruppo dell'Alfa) Franco Viezzoli: «Smentisco nel modo più netto che siano in corso trattative per la cessione dell'Alfa al gruppo Fiat. L'Alfa Romeo ha avuto nel 1978 e sta avendo nel 1979, nonostante le gravi difficoltà a tutti note, significativi successi nel campo commerciale ed economico, che ne confermano la validità e vitalità. Ovviamente, come ogni gruppo industriale che pensa al proprio avvenire, l'Alfa Romeo, in pieno accordo con la Finmeccanica, ha contatti con altre aziende del settore per quelle collaborazioni in campo tecnico-commerciale e produttivo che possano ottimizzare i risultati».

In tutto, conclude Viezzoli, in prospettiva di sviluppo dell'azienda, è «senza ipotizzare forme che in qualche modo ridimensionino l'autonomia nell'ambito del gruppo Iri-Finmeccanica».

Un'ulteriore rassicurazione è venuta dal presidente dell'Alfa, Massacesi, che si è allarmato a tranquillizzare il consiglio di fabbrica e tutti i lavoratori ha voluto precisare che nella recente visita in Giappone di una delegazione della Finmeccanica non è stato affrontato alcun problema di autosufficienza. «È stata una tipica missione di studio — ci ha detto Massacesi — che ha preso contatto con i manager delle grandi aziende giapponiche. Noi abbiamo mandato un nostro rappresentante solo perché sembrava assurdo che la Finmeccanica muovesse una missione e fosse assente una azienda come l'Alfa che ha il 50 per cento della consistenza degli effettivi. Però, non c'è stato alcun tipo di colloquio».

L'Alfa Romeo da tempo a circa 40 mila dipendenti. 25 mila impegnati nelle fabbriche di Arese e 15 mila a Pomigliano d'Arco negli stabilimenti dove si produce l'Alfasud. Nei primi cinque mesi del 1979 il gruppo ha prodotto 91 500 vetture contro le 81 mila dello stesso periodo dello scorso anno.

a. p.

La Barilla ritorna italiana

— La «Finbarilla» ha acquisito dalla società americana «Grace» il 99,5 per cento delle azioni della «Barilla». La finbarilla è una società recente- costituita con capitale misto italo-svizzero detenuto per il 25 per cento da Pietro Barilla.

L'operazione — a quanto si apprende — è stata sollecitata Barilla internazionale a riprendere l'attività svolta per molti anni nella società parmense. Barilla — che mantiene la presidenza della società — ha anche ottenuto un contratto di opzione della durata di sei anni per l'acquisto della maggioranza della Finbarilla.

Il «management» della Barilla dopo operazione non muterà. Manfredo Manfredi, attuale presidente e amministratore delegato della società, conserva quest'ultima carica.

La denuncia in un convegno svoltosi a Cremona

Troppe frodi con il latte

Per stroncare le sofisticazioni, basterebbe un rivelatore nel latte per gli animali

Il latte, con la sua complessa lavorazione, si presta a sofisticazioni difficilmente individuabili

CREMONA — Organizzato dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto è svolto a Cremona la scorsa settimana un convegno sulla situazione del mercato lattiero-caseario.

Nell'introdurre l'argomento l'assessore regionale all'Agricoltura della Lombardia ha sottolineato come il 78% della produzione italiana sia concentrata nelle quattro regioni menzionate, che risentono dunque della crisi più delle altre.

L'assessore Franco Borgo, della Regione Veneto, ha sottolineato gli aspetti negativi della nostra bilancia commerciale per le derrate alimentari i forti aumenti importazioni). L'aumento dei consumi ha ridotto il tasso di autoapprovvigionamento italiano anche se la produzione italiana di latte è aumentata considerevolmente. La crisi che ha colpito i produttori è soprattutto dovuta ai prodotti a lunga e media stagionatura (parmigiano, grana padano, provolone, asiago, ecc.), in conseguenza delle forti importazioni.

La crisi certamente ha le sue origini nella sovrapproduzione comunitaria: quindi eccedenze smaltire, sia come latte in polvere, che come b... notevoli, viste poi la convenienza e versatilità di impiego delle produzioni stoccate.

La sovrapproduzione innesca sovente e concorrenza sleale a danno dell'intero mercato lattiero-caseario, dove si riversano questi prodotti. Anche la legislazione relativa al reimpiego della polvere latte, in alcuni Paesi comu... permette queste alterazioni di mercato.

La conce... e la vendita dei montanti compen..., artificio che con l'avvio dello Sme non più trovare giustificazione, ben... primaa... dei mon... compensativi il ... in Italia a 120-125 lire in meno del prezzo nazionale, permettendo grossi guadagni agli importatori. Si aggiungono alcune anomalie — è stato detto al convegno — cioè la presenza sul mercato dei prodotti finiti a prezzi molto ..., il che non può che derivare da frodi e truffe ai danni della Cee e del consumatore perché si tratta di prodotti riciclati anche più volte.

Ci sono poi fatti che implicano rapporti extracomunitari riguardanti la commercializzazione del burro, frodi più volte denunciate dalla Federlatte.

Dal ... sono alcune proposte per normalizzare e regolamentare il mercato del latte:

1) Incorporare nel latte ... quinto ... organismi di tr... un rivelatore per stroncare le frodi.

2) ... i montanti compensativi.

3) Abolire per ... la tassa di corresponsabilità perché assurda e contraddittoria, in quanto in questo modo i produttori italiani pagano le eccedenze degli altri Paesi e l'Italia viene penalizzata come Paese con insufficiente produzione. Occorrerebbe invece premiare il nostro Paese come consumatore delle eccedenze del settore lattiero-caseario della Cee.

Nel documento elaborato al ...ine del convegno si sottolinea, a livello comunitario, una maggior difesa e valorizzazione delle produzioni tipiche, prezzi d'intervento più favorevoli tenendo conto dei reali prezzi di produzione dei formaggi parmigiano reggiano e grana padano, e a livello nazionale l'applicazione della legge 306 con le necessarie modifiche. Si auspica inoltre una maggior presenza dei produttori sul mercato con spacci e centri di vendita diretta.

Livio Barale

MERCATI

TORINO — **Cereali:** *frumento nazionale* comune mercantile, tenero 76-78 c.p. 2% al q.le 19.100 - 19.300. Fiorello e Marzotto ... 79-80 c.p. 1% al q.le ... - 21.700; estero Utility al q.le 23.800 - 24.000. Plata ... 20.600 - ... *mais* nazionale al q.le 18.600 - 18.700; estero bianco peso ... giallo ... al q.le 20.000 - 20.100; avena nazionale al q.le n.q.; estera Plata al q.le n.q.; *granoturco* nazionale ... 19.250 - ..., estero Yellow ... al q.le ... - 20.000. Plata al q.le 20.500 - 20.600.

TORINO — ... al pezzo: 5000; ... 3900; tronchi per seghetto ..., per cioccolami: 2600.

ASTI — **Vino:** Grignolino d'Asti 100.000 - ... da pasto tipo 5-7 10-12 ... - 24.000. Moscato ... d'Asti 85.000 - 75.000. Dolcetto 90.000 - 75.000.

ALBA — **Vino:** Dolcetto 120.000 - ... Nebbiolo d'Alba 90.000 - 130.000, Barolo 120.000 - 190.000, Barbaresco 110.000 - 190.000.

Vanno di moda le graminacee

Proteggono il terreno perché lasciano assorbire l'acqua - Consociando erba medica con Festuca si migliora la produttività

Il successo produttivo del prato, sia esso composto da graminacee prative che da quelle foraggiere, sta nella sua epoca di semina e deve avvenire a cavallo tra l'estate e l'autunno.

Le graminacee prative, concorrenti dell'erba medica nei terreni asciutti e del trifoglio ladino nei terreni umidi o irrigui, hanno virtù nascoste, troppo spesso sottovalutate.

Si dice infatti che, scomparso il cavallo come animale da ..., le graminacee non abbiano più ragione di essere coltivate, vendendo meno la loro destinazione a foraggio per tali ... Venendo meno l'uso alimentare di questo foraggio, vale invece la pena di considerarne il ruolo protettivo del terreno.

Infatti, sotto la coltre della *Festuca elatior* o della *Festuca arundinacea* e di *Phleum pratense* il suolo assorbe in un ... primo circa ... metri cubi di acqua piovana per ogni ettaro di coltre, mentre il suolo arato ne assorbe solo ... metri cubi.

Altra opinione errata è che, ... la coltre delle graminacee, non possa esistere una vi... azotofissatrice pari o quasi a quella delle leguminose. La sperimentazione ha invece assodato che una vita microbica particolarmente attiva è riscontrabile nel suolo investito a *Lolium italicum* e *loiesa*, e presenza di ... aerobi fissatori di ... sotto le ... di Festuca rubra.

Ma il ... delle graminacee prative è quello di produrre meno delle leguminose, a parità di condizioni ambientali e colturali, di contro sta la virtù della facilità nella fienagione, nell'insilamento, ... sottrarre i ruminanti alla frattura del meteorismo o timpanite.

Per rimediare all'inferiore potenzialità produttiva, giova ... l'erba medica alla *Festuca arundinacea* o alla *Festuca elatior*, con la *Dactylis glomerata* o erba mazz... oppure con il *Bromus inermis*. Giova pure consociare il *ladino* con il *Lolium*.

Bruno Pesteria

Libri agricoli

Pietro Zanghe...: «Ecologia e società attuale» (Edagricole, ... 386 pagine, 5000 lire).

La nostra società ha raggiunto uno sviluppo che ha suo attivo molti... nefici... ma già si possono valutare i difetti ... molte operazioni. Il ... dello sviluppo ha dunque una densa pagina passivo.

L'ambiente ha pagato il più elevato scotto, le componenti di tale ambiente, anche quelle più indispensabili vita mostrano i chiari ... di deleterie conseguenze. L'inquinamento, dovuto diffon... tanti veleni posti in circolazione, agli abbondanti scarichi e rifiuti d'ogni sorta, è penetrato dovunque ed ha compromesso ogni naturale purezza ed ogni naturale bellezza.

Le ... delle risorse rinnovabili (petrolio, metalli, etc.) che nel corso di milioni di anni si erano accumulate nelle viscere della Terra, si sono più che mai paurosamente ridotte negli ultimi 35-40 ... Nel brevissimo corso di questi 35-40 anni l'inquinamento ha prodotto danni ... di quelli verificatisi nei precedenti lunghi secoli presi globalmente; ... medesimo arco tempo la popolazione del mondo è cresciuta sino a raddoppiare, ... accadrà se nei ... non si ridurranno ... i ritmi della ... ta demografica, delle intensità d'inquinamento, ... risorse?

... pagine del volume di Zanghieri si propongono di illustrare il contesto di questi drammatici temi.

Rimborso alla pari di cartelle e obbligazioni Sanpaolo per oltre 58 miliardi di lire
SANPAOLO

Con la nuova legge regionale approvata in Piemonte

Si coltiveranno 221 mila ettari di terre incolte o abbandonate

La prima regione in Italia con tale normativa - Quali sono le procedure e le garanzie

TORINO — Da anni si discute sul problema delle terre incolte. Pare ... si sappia nemmeno quante esse siano in realtà: uno studio dell'Istat risalente al 1970 le fa ammontare a 2.293.000 ettari, ma già nel ... lo stesso Istituto di ... denunciava l'esistenza ... 3.251.000 ettari di terreno non inseriti in unità produttive perché abbandonati o incolti, o destinati a usi diversi da quello agricolo.

Come mai una così vasta superficie è stata abbandonata dagli agricoltori? Una parte del fenomeno è dovuta all'imponente esodo degli Anni 50 e 60, che ha trascinato nelle città quasi cinque milioni di contadini; di un'altra parte è colpa è dei proprietari, che preferiscono mantenere i loro terreni senza coltivarli, piuttosto che affittarli a canoni che ritengono troppo bassi.

Comunque, ... qualche anno si sono sviluppate iniziative e ... di legge per rimettere a coltura almeno una parte di queste terre: c'è una ... nazionale, ma soprattutto bisogna dire che specie alcune regioni si sono mosse ... solerzia in questa direzione. Una di queste regioni è il Piemonte, che si è data appunto una legge per il recupero ... ettari di terreni incolti. La legge è ... approvata il 12 luglio scorso dal Consiglio regionale.

La ... approvata da tutti i partiti con l'astensione della dc, si riferisce a una fascia di terre valutata nell'ordine di 221 mila ettari, pari a oltre il dieci per cento della superficie agraria e forestale della regione. Secondo uno studio ... regionale, in Piemonte sono oltre tremila gli ettari già coltivati in aziende oggi abbandonate in collina, quasi seimila quelli in pianura e ... 80 mila quelli in montagna, dove il Piemonte detiene il primato in Italia.

La legge regionale è stata approvata in attuazione di una legge nazionale (n. 440-'78), la quale stabilisce che le ... provvedano all'assegnazione e alla coltivazione di terre incolte, ... donate o insufficientemente coltivate. La procedura per attuare la legge in Piemonte sarà questa: l'Esap (Ente di sviluppo agricolo) e le commissioni costituite per i piani agricoli zonali individueranno le zone caratterizzate da estesi fenomeni di abbandono di terre suscettibili di utilizzazione.

Ciascun comprensorio invierà dall'Esap una proposta di censimento di tali terreni per il territorio di propria competenza. Il comprensorio approverà tale censimento, che verrà quindi pubblicato sul «Bollettino ufficiale della Regione» e all'Albo pretorio dei comuni interessati. Il provvedimento sarà notificato ai proprietari: ... avesse intenzione di opporre ricorso, avrà ... tempo per farlo.

Passato questo tempo, le terre possono essere assegnate a chi ... presentato ...

Impiegati agricoli

TORINO — Si è concluso presso la sede della Federazione regionale agricoltori del Piemonte il ... del contratto interregionale per gli impiegati agricoli del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Il contratto, che scadrà il 31 dicembre 1981 interessa un migliaio circa di impiegati.

Rosmarino, erba d'estate

Passeggiavo l'altro giorno in un'amena località ligure sopra Albenga e subito attratto da un meraviglioso, profumatissimo bouchetto di rosmarino in fiore. Questa pianta che vegeta presso il mare e presso i nostri laghi viene coltivata con amore anche nei nostri orti in posizioni assolate e addirittura sui balconi di casa assieme al basilico.

«Rosmarinus officinalis», detto anche «ramerino» in Toscana, è una pianta mellifera per eccellenza, le api vi posano con particolare frequenza sui piccoli fiori azzurro-violacei dell'erbusto per succhiarne tutto il nettare che dona al miele uno straordinario aroma.

Il rosmarino coltivato nei nostri orti cresce in ogni terreno e non ha bisogno di particolari cure, basta concimare ad inizio di stagione, è una pianta che non soffre eccessivamente il secco, indispensabile per gli arrosti e per diversi piatti della nostra cucina viene coltivato assieme al lauro ed alla salvia.

Un rametto di tutte e tre le piante assieme a una patata e a una costola di sedano forma il «bouquet garni», cioè il classico mazzetto degli odori per le nostre pietanze. I contadini di certe parti d'Italia fanno macerare il rosmarino, anche nel vino per poi bere il liquido filtrato, dicono che sia un perfetto tonico per lo stomaco.

L'umile rosmarino dalle foglie piccole e puntute, ha il compito di dare il saluto della bella stagione imminente e i fiori azzurri di questa modesta pianticella ci fanno caldo profumo ci annunciano che i campi stanno per darci i primi frutti.

Roberto Biasiol

Troppo poco il gasolio

ROMA — La Federazione nazionale cooperative agricole della Confcooperative si è mossa nuovamente in questi ... per far sì che la priorità della distribuzione del gasolio in favore dell'agricoltura e della pesca, sancita con il decreto ministeriale 4 luglio 1979, a firma del ministro dell'Industria Nicolazzi, venisse effettivamente rispettata.

Anche il presidente della Giunta regionale piemontese, Viglione, ha inviato un tele... a Marcora e Nicolazzi, per avvertire che ... tutte le società petrolifere operanti in Piemonte il decreto ... Nicolazzi ... la priorità distribuzione del gasolio all'agricoltura. Viglione sollecita con urgente intervento per scongiurare l'interruzione delle lavorazioni.

Nuovi premi per le vacche

TORINO — ... *allevatori di razza piemontese, aderenti alla selezione ufficiale, riceveranno un premio di buon allevamento di 150 mila lire per ogni femmina nata in selezione e allevata fino alla prima decade di cinque mesi.*

La ... deliberato la Giunta regionale del Piemonte, la quale intende così compensare il sacrificio economico sopportato dagli allevatori che si dedicano al miglioramento e alla selezione del bestiame femminile di ... piemontese.

Analogo provvedimento la Giunta regionale ha assunto con premi di buon allevamento da 75 mila a 50 mila lire, in favore delle razze bovine bruno-alpina e reidfoglana pezzata rossa.

Bieticoltori

... Il ...

ROMA — Per le bietole da zucchero, dopo l'aumento del prezzo dello zucchero al consumo, si ritenevano quest'anno facilmente superabili le resistenze dell'industria e si prevedeva quindi un accordo tempestivo e ...ciente. Le consegne di bietole già iniziate nel Sud e la prevedibile anticipata ... al Nord ... seguito ... siccità ed alle alte temperature, trovano invece i produttori scoperti ... contratto.

Il diniego del riconoscimento delle legittime richieste dei produttori ad opera dell'industria saccarifera, dichiarano le ... bieticole, mette ancora una ... in forse lo sviluppo del ... e sollecitano pertanto l'intervento risolutore del ministro Marcora.

Vendemmia forse ottima

ROMA — *Le previsioni circa la futura vendemmia sembrano positive; se l'andamento climatico si manterrà favorevole come attualmente finora, è infatti probabile che la nostra produzione di uve da vino risulterà abbondante e di eccezionale qualità.*

Inoltre, secondo recenti valutazioni, si preannuncia in parte importanti zone produttive un anticipo di maturazione di circa ... giorni rispetto al normale calendario.

Il programma ... 13 Festa del Vino (Douja d'Or) prevede, per lunedì 17 settembre ..., una Tavola Rotonda dedicata a «Vino e salute» che si svolgerà alla Camera di Commercio con la partecipazione, in veste di relatori, di illustri medici e studiosi italiani e stranieri.

Antincendio

... Il ...

TORINO — La Regione Piemonte promuoverà nella prossima stagione autunno-inverno una iniziativa atta a prevenire e reprimere gli incendi nei boschi.

La Giunta Regionale del Piemonte, con un provvedimento divenuto esecutivo, ha approvato la costituzione e l'organizzazione dei servizi di prevenzione e repressione degli incendi dei boschi per mezzo di cantieri tramite la stipulazione di un apposito contratto di noleggio con una ditta di volo aereo specializzata nel settore.

Le ditte interessate debbono fare richiesta ... dello schema di offerta e fare pervenire la risposta non oltre il 20 ... 1979 all'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte.

ingros
self service all'ingrosso
aperto tutto agosto
MONCALIERI, via Savona 97
Orario ... vendita 8-21 (dal lunedì al venerdì)

SONDRIO — La Banca Popolare di S... ha stanziato 5 miliardi per la concessione di prestiti agrari di esercizio a tasso agevolato denominati «operazione verde», a favore di coltivatori diretti (3.000.000 per ogni ... elevabili a 5.000.000 e oltre ... di prestazionamento per l'acquisto di macchine ...ple), cooperative agricole (fino a 20.000.000 per ogni cooperativa).

La Renault Turbo del francese parte in testa nel G.P. di Germania

[redacted] favorito, [redacted]

Il pilota (miglior tempo venerdì) [redacted] ha neppure preso parte alle prove [redacted] - [redacted] (2°) e [redacted] (3°) hanno [redacted] le posizioni migliorando però [redacted] le prestazioni [redacted] giro - Le Ferrari hanno [redacted]o: [redacted] 5°, [redacted] 9° - Qualificati [redacted] e De Angelis

Così alla partenza

G. P. di Germania, decima [redacted] del Campionato mondiale di Formula 1, inizio ore 15 italiane. 45 giri del circuito di 6789 metri per km. 305,460. Questo lo schieramento di partenza:

1ª fila: Jabouille (Renault, n. 15) 1'48"48, media 225,285, e Jones (Williams, 27) 1'48"75

2ª fila: Laffite (Ligier, 26) 1'49"43 e Piquet [redacted] Alfa, 6) [redacted]"50

3ª fila: Scheckter (Ferrari, 11) 1'50"00 e Regazzoni (Williams, 28) 1'50"17

4ª fila: Lauda [redacted] Alfa, 5) 1'50"37 e Pironi (Tyrrell, 3) [redacted]

5ª fila: Villeneuve (Ferrari, 12) 1'50"41 e Arnoux (Renault, 16) 1'50"46

6ª fila: Andretti (Lotus, 1) 1'50"68 e Watson (McLaren, 7) 1'50"86

7ª fila: Reutemann (Lotus, 2) 1'50"94 e Ickx (Ligier, 25) 1'51"02

8ª fila: Tambay (McLaren, 8) 1'51"47 e Lees (Tyrrell, 4) 1'51"50

9ª fila: Rosberg (Wolf [redacted] 1'53"01 e Mass (Arrows, 30) 1'52"74

10ª fila: Patrese (Arrows, [redacted] 1'53"03 e Lammers (Shadow, 17) 1'53"30

11ª fila: De Angelis (Shadow, 18) 1'53"73 e Fittipaldi (Copersucar, 14) 1'54"21

12ª fila: Stuck (Ats, 9) 1'54"47 e Rebaque (Lotus, 31) [redacted]

Non qualificati: Gillard (Ensign, 22) 1'55"16 e Merzario (Merza[redacted] 2'01"84.

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

HOCKENHEIM — Una macchina pronta a fare corsa da so[redacted] la Renault turbo di Jean-Pierre Jabouille, e dietro [redacted] grande [redacted]. Questo il moti[redacted] dominante del Gran Premio di [redacted] decima prova [redacted] Campionato mondiale [redacted] For[redacted] 1 che si disputa oggi nel circuito-stadio davanti ad [redacted] folla che sarà di gran lunga superiore alle 120 mila persone, secondo le previsioni meno ottimistiche. Tanta è la supremazia dimostrata [redacted] francese che ieri il suo pilota parigino dalla straordinaria rassomiglianza con l'attore comico americano Danny Kaye (quando quest'ultimo era giovane), non ha praticamente partecipato alla sessione conclusiva di prove di qualificazione, restando a vedere cosa facevano gli avversari.

[redacted] che il suo 1'48"48 ottenuto venerdì [redacted] battuto, Jabouille è sceso in pista soltanto a dieci minuti dalla fine degli allenamenti cronometrati. Quando il solido e tenace australiano Alan Jones con la Williams è riuscito ad arri[redacted] 1'48"75, ottenendo il secondo tempo che gli consentirà di par[redacted] in prima [redacted] a fianco d[redacted] Renault. Per giungere a questo limite però Jones ha [redacted] rischiare al limite, con speciali gomme da qualificazione che durano un solo giro e poi sono da buttare via.

L'australiano comunque non è [redacted] l'unico a migliorare la propria performance. Pur mantenendo distacchi rispettabili ed indicativi da Jabouille, quasi tutti i candidati ad essere protagonisti della gara hanno progredito. [redacted] ha confermato il terzo tempo, passando a quell'1'49"43 che aveva pronosti[redacted] venerdì quando aveva dovuto prov[redacted] con il [redacted] [redacted]sto. Un notevole passo [redacted] ha fatto anche Nelson Piquet ancora una volta più veloce di Lauda e progressi notevoli han[redacted] fatto [redacted] giunto [redacted] un ottimo quinto posto con Scheckter e al nono con Villeneuve.

Per ottenere questi miglioramenti le macchine di Maranello sono state sottoposte dai tecnici e dai piloti ad una serie incredibile di test, spostando alettoni, modificando assetti, cambiando decine di set di pneumatici. «Abbiamo ottenuto il miglior compromesso per questa pista — ha detto al termine l'ing. Forghieri — [redacted] sacrificando un pochino la tenuta in curva per avere una maggiore velocità sui rettilinei e nella parte più veloce del circuito».

Jody Scheckter è apparso piuttosto soddisfatto del lavoro svolto, sebbene molto affaticato. «Ad Hockenheim — ha affermato — mi sono piazzato quattro volte secondo. Spero di fare [redacted] buona corsa anche [redacted] [redacted] mio maggiore timore [redacted]rda i pneumatici. Mi auguro di scegliere un tipo che abb[redacted] un comportamento costante per tutti i 45 giri. Se la scelta sarà azzeccata potrò venire fuori qualsiasi risultato anche se sarà molto dura acchiappare Jabouille, Jones e Laffite».

Villeneuve, al contrario, [redacted] dimostrato di patire un pochino il tipo di circuito che non gli è congeniale. Per un pilota come lui che guida sempre al limite, l'ele[redacted] velocità comporta troppi rischi. Ne sa qualcosa [redacted] Reutemann che [redacted] dalle prove si è visto partire via poco prima della netkurve la sua Lotus mentre viaggiava a [redacted] orari. «Ho sentito un colpo — ha spiegato pallido dopo essere stato in infermeria per un controllo medico dopo l'incidente pauroso — e poi non ho capito più nulla. Non so cosa sia successo». La macchina si è fermata contro le protezioni semidistrutta senza una ruota e con una fiancata ridotta in briciole. Per fortuna il pilota non ha riportato danni.

Non ci [redacted] altri incidenti [redacted] non sono [redacted] i guasti. Andretti ha avuto problemi meccanici, Villeneuve ha [redacted] cambiare [redacted] macchina perché ad un certo punto il motore non prendeva più i giri. Arnoux ha fatto pochi giri di prova per la rottura del supporto delle valvole motore della sua Renault. C'è da prevedere che se il caldo continuerà con i 30 gradi di ieri, saranno pochi ad arrivare indenni alla fine della corsa. Chi riuscirà a completarla avrà la possibilità di un piazzamento. Fra questi anche Patrese e De Angelis che hanno leggermente migliorato ma partono sempre fra gli ultimi. Con una macchina come quella del padovano che sembra un siluro ma in curva si torce come un salamino, del resto, non si può pretendere molto.

In [redacted] per l'indubbia abilità di Patrese non mancano. Ieri Ecclestone lo ha convocato per un colloquio riguardante l'eventuale passaggio del pilota italiano alla Brabham per il prossimo [redacted]. Il manager inglese (che non ha perso il sorriso in quanto come organizzatore del G. P. di Germania è stato calcolato che potrà incassare circa due miliardi di lire) è stato costretto ad agire in tutta fretta in quanto al novantanove per cento è stato abbandonato da Niki Lauda. Ieri l'austriaco è stato per quasi un'ora nel van della McLaren dove pare praticamente certo che abbia firmato un contratto per il 1980 con la Marlboro come sponsor. Tutto sarà comunque [redacted] ufficialmente [redacted] prossime ore.

Cristiano Chiavegato

In Finlandia oggi forse si decide il mondiale [redacted] 500

Ferrari è meno veloce di Roberts [redacted] ha molta fiducia [redacted] la gara

Contestati i tempi delle prove che vedono in testa Van Dulmen, Uncini e Roberts - «Sarà durissima» dichiara il pilota italiano «se pioverà la [redacted] diventerà una roulette»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IMATRA — Nella confusione [redacted] generale, [redacted] dalla alternanza continua di sole e pioggia, si sono svolte ieri ad Imatra le prove ufficiali del Gran Premio di Finlandia, undicesima prova del campionato mondiale motociclistico. Per [redacted] classe 500, ad esempio, fino alle 20 di ieri sera il servizio cronometraggio aveva assegnato il miglior tempo a [redacted] Sarron, che avrebbe rifilato quasi due secondi di distacco a tutti i suoi avversari. Lo stesso pilota francese, che quest'anno non è mai salito sul podio, ammetteva francamente che gli era stato [redacted]ato qualcosa ed alla fine il servizio stampa ci ha consegnato una classifica delle prove [redacted] classe 500 che vedeva Van Dulmen in prima posizione davanti a Uncini e Roberts. [redacted] era soltanto diciottesimo.

«I tempi delle prove dicono poco e la gara vera è quella che si [redacted] domani» ha commentato Ferrari affermando di essere soddisfatto delle prestazioni della sua moto che in teoria, sui lunghi rettilinei di Imatra che permettono di raggiungere velocità dell'ordine dei 285 chilometri orari, avrebbe dovuto [redacted] lievemente più lenta della Yamaha di Roberts.

[redacted] comunque una battaglia durissima — ha concluso Virginio — e la mia unica preghiera è che non piova perché con questo tipo di asfalto sarebbe come giocare alla roulette russa».

[redacted] meno [redacted] era Barry Sheene, che arrivato in sala stampa con la classifica della 500 in mano, ha detto: «La prossima volta non [redacted] più prove ufficiali: metteremo i nostri nomi in [redacted] cestino ed estrarremo chi dovrà partire in prima posizione». Non ci sono stati invece commenti da parte di Robe[redacted] che con due punti di vantaggio su Ferrari nella [redacted] iridata oggi si gioca probabilme[redacted] il mondiale e ieri subito dopo le prove si è chiuso nel suo motor-home a parlare con i meccanici. I tempi comunicati [redacted] termine delle prove delle altre [redacted] non sono stati invece contestati dai piloti interessati che hanno ritenuto abbastanza verosimili le classifiche delle [redacted] delle 250 e delle 350.

Per la classe minore i cro[redacted] nel [redacted] Dorflinger, che [redacted] MBA, il [redacted] veloce assegnando al francese [redacted] la seco[redacted] posizione. Bianchi, che ieri accusava qualche dolore alla gamba rotta proprio un anno fa in Finlandia, aveva il quarto tempo con la Minarelli con cui domenica scorsa aveva vinto in Svezia. Lazzarini aveva ottenuto il quinto tempo a Ma[redacted] il decimo mentre Marchetti — caduto con la MBA — [redacted] riportato la frattura dello scafoide destro.

Per la classe 250 le prove hanno indicato nel tedesco Mang, che ha una Kawasaki molto veloce, il rivale più pericoloso [redacted] Rossi che [redacted] Morbidelli ha vinto gli ultimi tre [redacted] premi ed oggi parte [redacted] seconda posizione davanti a Ballington, il leader della classifica iridata. Il pilota sudafricano probabilmente oggi e nelle prossime [redacted] si accontenterà di piazzamenti che gli consentiranno di conservare, sia pure ridotto, un vantaggio su Rossi e Hansford che lo [redacted] guono.

Ballington [redacted] invece stabilito il miglior tempo delle 350 davanti al francese Fernandez che nella classifica del [redacted] lo segue con 8 punti di distacco ed [redacted] tenterà di impegnarlo al massimo. Walter Villa nella gara delle 250 partirà in ottava posizione [redacted] è stato solo quattordicesimo nelle prove delle 250.

Carlo Florenzano

Classe 125: 1. Dorflinger 2'12"3; 2. Plisson 2'12"5; 3. Mul[redacted] 2'12"5; 4. Bianchi 2'12"7; 5. Lazzarini 2'12"7.

Classe 250: 1. Mang 2'03"; 2. Rossi 2'04"5; 3. Ballington 2'04"8; 4. Estrosi 2'05"0; 5. Fernandez 2'05"7.

Classe 350: 1. Ballington 2'00"5; 2. Fernandez 2'00"8; 3. Mang 2'00"9; 4. Hansford 2'01"5; 5. Hubin 2'01"6.

Classe 500: 1. Van Dulmen 1'55"7; 2. Uncini 1'55"7; 3. Roberts 1'55"9; 4. Cecotto 1'56"2; 5. Hartog 1'56"5; 12. Ferrari 1'56"7; 14. Lucchinelli 1'58"1; 21. Rossi 2'02"0.

[redacted] - Pergusa [redacted] il più [redacted]

PERGUSA — Sulla pista di Pergusa si corre oggi il decimo e terz'ultimo atto del campionato europeo di Formula 2. La corsa si preannuncia interessante in quanto la situazione in testa alla classifica è ancora tutta da definire con Eddie Cheever, Marc Surer e Brian Henton, tutti con le carte in regola per poter puntare alla successione di Bruno Giacomelli sul trono europeo della formula cadetta.

Il più veloce nelle prove ufficiali di ieri è stato l'inglese Henton, che sull'anello di Pergusa è riuscito a sfruttare magnificamente le caratteristiche di vera «macchina ala» della [redacted] Ralt Hart. Al fianco dell'inglese partirà il piacentino Beppe Gabbiani, l'unico dei ventidue contendenti che sia riuscito a contrastare [redacted] qualche maniera Henton. Positive anche le prestazioni dell'inglese [redacted], dell'irlandese Daly (che in Formula 1 cerca un rilancio dopo le delusioni della Formula 1) e dell'argentino Guerra.

Su livelli apprezzabili anche il milanese Fabi, l'italo-americano Cheever e Alberto Colombo, che hanno ottenuto rispettivamente il sesto, settimo e ottavo tempo. Il primo, al volante della Scalzi-March, pur avendo perso buona parte delle prove a causa del cedimento del motore, ha dimostrato di poter dare oggi una sicura conferma dopo la bella prestazione di Zandvoort, dove si è classificato secondo.

L'alfiere della Beta-Osella, leader del campionato, ha pensato più che altro a curare la migliore messa a punto della vettura per la corsa. Colombo avrebbe potuto fare anche meglio [redacted] alla prima sessione, quando la temperatura era più mite, avesse utilizzato i nuovi radiali «PA 11» che la Pirelli ha approntato come gomme da tempo. e. c.

Assente Moser al Trofeo Matteotti [redacted] Pescara

[redacted]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESCARA — C'è Saronni ma non c'è Moser, è impegnato in kermesses all'estero, si allena e intanto porta a casa franchi francesi, belgi e svizzeri, e poi andrà a raccogliere marchi al giro di Germania. Si direbbe che unisca l'utile al dilettevole, ma è [redacted] fino a un certo punto. «In Germania — dice il c.t. Martini — si troverà di fronte Thurau, De Vlaeminck e quasi tutti i più forti, non potrà quindi andare a [redacted]. E aggiungo che forse è meglio così, anche perché [redacted] dei mondiali l'ambiente del ciclismo italiano fatalmente si surriscalda e Francesco, come temperamento, è già «caldo» ab[redacted]. «D'altra parte — spiega ancora Martini — se avessi bisogno di mettere Moser sotto [redacted] per dargli [redacted] maglia azzurra, farei meglio a rinunciare all'incarico». Insomma ti alleni come e dove vuole, di lui si fida.

Moser e Saronni, è scontato, saranno le due «punte» azzurre per i mondiali di Valkenburg ma oggi, dopo il Trofeo Matteotti, forse si potrà sapere qualcosa di più. Il quadro c'è, ma anche la cornice è importante, è proprio quella a creare le polemiche. La prima riguarda Baronchelli, che punta ad essere il «terzo uomo» della squadra. Ma chi lo vuole?

[redacted] una Nazionale che [redacted] due «capitani», cioè ha già problemi di convivenza, Baronchelli sarebbe di troppo; questo pensano (e l'hanno detto, seppur a voce tanto bassa) Moser e Saronni. Ha spiegato Saronni: «Ci vogliono corridori disposti a sacrificarsi per la squadra, ci [redacted] insomma gre[redacted] forti, abituati a questo ruolo. Che ruolo avrebbe, Baronchelli?». [redacted] altre parole: se uno è abituato ad essere aiutato, difficilmente [redacted] di colpo nella mentalità di chi deve aiutare.

Ma Baronchelli, è chiaro, non accetta di essere «boicottato» a priori da Moser e Saronni. «Deciderà Martini [redacted] se dimostrerò di andare forte, non vedo perché dovrei restare fuori». Dopo il suo forfait al Giro d'Italia ed il suo amaro ritiro al Tour, Gibì punta molto sui «mondiali». Che lo papà, d'altra parte, non si accontenta di chiacchiere ed i discorsi sulla staffetta valgono una volta, valgono due, ma non possono valere sempre, anche se Gibì pare che la staffetta l'abbia inscenata giudicare da troppo tempo.

Il secondo problema riguarda Bortolotto e Fraccaro. [redacted] due tra i migliori gregari di Moser [redacted] la prossima stagione passeranno alle dipendenze di Saronni e Francesco, si sa, considera questo trasferimento quasi come un'offesa personale. Vannucci, direttore sportivo di Moser, dice: «A Francesco, comunque, piacerebbe averli con sé in azzurro». Ma, secondo alcuni, non è vero. E può anche darsi che, per evitare che siano presenti [redacted] «indicative» che costano di più (appunto l'ultimo) costringendo così Martini a lasciarli fuori, i due [redacted] (avviati con Moser al Giro di Germania, in programma dal 6 all'11 agosto. Forse di quei due gregari Moser non si fida più tanto, anche se sa che hanno offerto un ingaggio molto alto e si rende conto che ai soldi è difficile dire di no.

Quello di [redacted] è la prima «indicativa» per i mondiali, [redacted] le polemiche, come [redacted] vede, sono già cominciate e, seguendo antiche usanze, probabilmente continueranno, con Martini a far da paciere.

Contro Saronni, favorito d'obbligo in Italia quand[redacted] non c'è Moser, oggi c'è un solo straniero di valore, Roger De Vlaeminck. Il belga, caduto a Clusone, ha dovuto farsi ingessare il metacarpo della mano sinistra, lamenta ancora i postumi di escoriazioni e contusioni, però è capace di tutto. Di ritirarsi, [redacted] anche di vincere.

Mentre Battaglin, dopo un Tour massacrante ma per lui non avaro di soddisfazioni, una maglia azzurra dovrebbe essere sua e pare che Moser e Saronni non si oppongano. Ma oggi sarà [redacted] vedere soprattutto come Baronchelli riuscirà ad opporsi a Saronni, il suo ex compagno di squadra che non lo vuole in Nazionale. Gibì correrà col dente avvelenato ed è un bene, troppe volte gli è mancata [redacted] rabbia per spingere sui pedali come sa, o come sapeva.

Maurizio Caravella

Oggi il Premio Collegno (ore 16)

Galoppo, a Vinovo [redacted] chiude la stagione

VINOVO — Si conclude oggi al Federico Tesio la s[redacted] primaverile estiva di galoppo, articolatasi in 21 giornate [redacted] [redacted] (non si è g[redacted]to sabato 12 maggio per evitare la con[redacted] col «meeting» [redacted]no imperniato sul «derby»). E' stata una stagione particolarmente fortunata sia come media di partenti che come [redacted]. Anche oggi il programma presenta motivi di interesse.

La prova di maggior rilievo del pomeriggio (inizio ore 16) è il Premio Collegno di 6 milioni 280 mila lire, riservato ai puledri di «3 anni» sei dei quali si allineeranno allo start dei 1500 metri in pista grande. Sono: Turiello (G. Frontini, kg. 53½), Dafni (C. Guadagnino kg. 50½), Coera (G. Pinto, kg. 52), Montiery (A. Marcialis, kg 53½), Rides (A. Di Nardo, kg. 52½), e Sir Trum [redacted] Pertanti, kg. 56½).

Pronostico difficile con Rides, Turiello e Sir Trum su un piano di parità, e Dafni e Montiery possibili «outsider». Nelle altre corse indichiamo: [redacted] Parco Europa, True Love, Taimo. Pr Bellice, Canadian Club, Sorbonne; Pr Pozzo [redacted] Gladwell, [redacted]. Pr Bimelo: My Hurricane, Baarond. Pr. Argentera: Vanello, Massi; Pr Ilva: Cagliostro, Palabrac.

Bilancio di Radice al [redacted] prima [redacted] di allenamento

Il Torino meglio delle milanesi [redacted] il Perugia è [redacted] gradino [redacted]

Fiducioso l'allenatore granata: «Siamo pronti, quest'anno intendiamo far [redacted] figura anche in Coppa Uefa» - [redacted] domani la squadra in ritiro ad Asti - Tranquilla la situazione reingaggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHAMONIX — C'è [redacted] festa di colori a Chamonix. Folla di turisti al mercato, una coda senza fine di auto verso il traforo del Bianco. E' mezzogiorno ed il Torino sta preparando le valigie dopo l'ultimo allenamento. Gigi [redacted] rientra in albergo in bicicletta, i giocatori commentano con [redacted] la scoppola [redacted] Casinò. Graziani e Terraneo hanno vinto duecentomila lire a testa alla roulette, Paolino Pulici ha preferito non [redacted]iare, Pianelli una cifra un po' più consistente.

Radice è allegro, scherza con Abramo, giovane senegalese che studia nella scuola alberghiera. Abramo, possente nella corporatura, ha un abito nero che pare una vestaglia da donna. Porta una nota d'un mondo lontano, ma è perfettamente calato nell'ambiente, già tifa per i granata. Dunque si siede e ascolta a bocca aperta il suo amico allenatore [redacted] il punto dopo la prima settimana di preparazione.

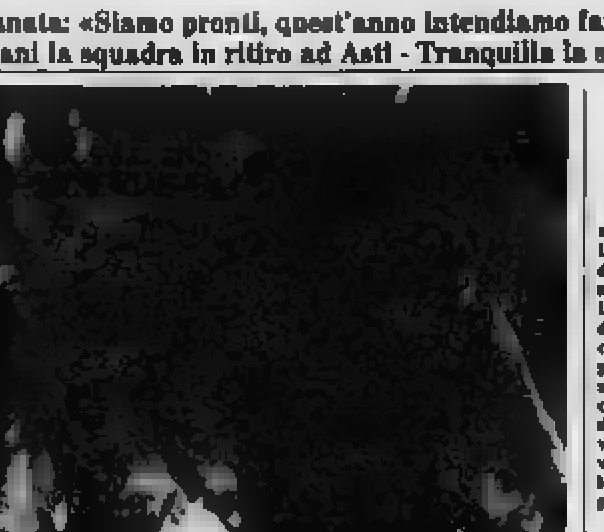
Si lascia la Francia e da domani si proseguirà il lavoro ad Asti. Cosa hanno detto queste giornate spese a sudare al sole, proprio sotto i massicci ghiacciai? «Direi molto — *spiega Gigi* —, quest'anno per fortuna siamo partiti col piede giusto. Nessun [redacted] *(eccetto un leggero stiramento per il giovane Bonesso e qualche dolorello muscolare per tutti, n.d.r.),* nessun chiasso tra società e squadra sulla questione-reingaggi. Abbiamo fatto tesoro d'una certa esperienza. Abbi[redacted] ripetuto le tabelle, i percorsi. Non s'è fatto molto col pallone perché logicamente non ci hanno permesso di usare i campi da golf e lo spazio lì intorno era esiguo, ma questo non è un problema. Sono contento perché l'atmosfera [redacted] è diversa. Siamo partiti con l'intenzione di creare un gruppo compatto [redacted] l'aspetto psicologico e ci stiamo riuscendo alla perfezione».

Il Torino ha scordato ogni disgrazia, ogni dolore. Non teme nessuno, non si è scomposto quando [redacted] conosciuto un calendario che gli riserverà un avvio d'incontri terribili. «Avremo — *interviene Radice* — una partenza un [redacted] in [redacted]ta e intendiamo essere protagonisti. La stagione [redacted] sarà [redacted] delle indicazioni. Certo che [redacted] girone [redacted] ritorno quelle partite delicate, [redacted] dietro l'altra, potrebbero decidere. Se perdi qualche colpo, la [redacted] Orrani nel calcio [redacted] sempre meno possibilità [redacted] riparare [redacted] eventuali [redacted]. Per tale motivo è importante [redacted] fondamentale, partir bene, senza [redacted]. I ragazzi lo [redacted], non hanno neppure bisogno di sentirlo dire».

Radice comanda col solito tono di voce, ma sembra cambiato dopo quel tragico mattino d'aprile. Appare più morbido col prossimo. Sul volto i segni delle ferite vanno scomparendo, il recupero fisico è stato miracoloso. «Non credevo — *confessa felice* — d'essere qui. Tra un po' forse potrò anche [redacted], il ginocchio sta andando a posto. Siamo [redacted] pronti, insomma, per accettare la sfida. Il Torino adesso può contare su due giocatori, Volpati e Carrera, che [redacted] dare un notevole apporto al reparto difensivo. Il complesso è quadrato, competitivo. Io credo che quest'anno le "torinesi" sapranno offrire un rendimento maggiore rispetto a Milan e Inter. Il Milan, d'accordo, ha fatto [redacted] [redacted] stagione, ma noi [redacted]. Dunque siamo tutti lì in fila, il Perugia [redacted] è un gradino più [redacted] Paolino Rossi, il Torino comunque può dare fastidio a chiunque, a patto che Claudio Sala, Pulici e Graziani diano tutto. Non è [redacted] preghiera, [redacted] fermo invito e dei professionisti seri che sono reduci da un'annata così così per tante ragioni. Non varia la preparazione, [redacted] meno la nostra tattica. E chi dice che la nostra [redacted] è prevedi[redacted] lascio presente invece che si [redacted] della forza, dello spirito del Torino. Su queste basi intendiamo centrare dei traguardi importanti, come la Coppa Uefa, quell'esame internazionale che ci ha provocato molte delusioni».

I giocatori seguono le direttive senza difficoltà «perché adesso — *bisbigliano* — non ci saranno [redacted] problemi sui soldi anche se diversi di noi non hanno ancora firmato, perché quest'anno, visto che Radice [redacted] eseguire, sono scomparse finalmente le arrampicate per far posto alle passeggiate che ci [redacted] fondo, ma mantenere [redacted] condizione [redacted] perché c'è quell'armonia che [redacted] tempi dello scudetto».

Ferruccio Cavallero



Claudio Sala sarà ancora il capitano del Torino

Vannini in ospedale

NORCIA — Franco Vannini è in ospedale a Perugia. Ha lasciato Norcia su consiglio del medico a causa di un edema alla gamba destra, che è la stessa gamba fratturata durante una partita lo scorso campionato. Sotto sforzo nei primi allenamenti si è ingrossata una vena. Il riposo e le cure hanno ridotto gonfiore e dolore, ma i sanitari vogliono vederci chiaro ed hanno ricoverato il giocatore in ospedale per alcuni giorni di riposo e per esami.

Si prevede che possa riprendere l'attività gradualmente fra una settimana.

Paolo Rossi ha firmato l'ingaggio con il presidente del Perugia, D'Attoma, ma non se ne conosce la cifra. Con Rossi hanno sottoscritto gli accordi tutti i giocatori facenti parte della «rosa» dei titolari e delle riserve.

Lavoro intenso per i bianconeri

VILLAR PEROSA — Continua la preparazione dei bianconeri a Villar Perosa. Manca sempre Tavola, a cui dovrebbe essere concessa una licenza entro i primi giorni di agosto. Anche oggi, domenica, lavoro normale, con due sedute di atletica e palleggi. Un leggero infortunio [redacted] a Tardelli (ferita a [redacted] gamba) non desta preoccupazioni.

Raduno [redacted] Sampdoria e partenza per Borgotaro

Giorgis [redacted] la [redacted] di squadra [redacted]

GENOVA — [redacted]ati, ci [redacted] a Borgotaro. *Vi auguro buon lavoro e in bocca al lupo».* [redacted] Mantovani, neo presidente (ma tifoso [redacted] vecchia data) [redacted] Sampdoria, è stato pressoché lapidario, oggi pomeriggio, quando è arrivato allo stadio di Marassi per salutare i blucerchiati in partenza per il ritiro [redacted] Borgo[redacted]. Le poche parole del [redacted] dirigente sampdoriano stanno però a significare una cosa parecchio importante per i giocatori: e cioè che proprio Mantovani, in prima persona, definirà [redacted] Orlandi e soci la questione [redacted] reingaggi e dei premi. E i giocatori sanno che Mantovani, anche se non è disposto a far follie, è parecchio generoso. Per cui i convocati (all'appello mancava [redacted] Pezzella, che essendo in attesa di diventare padre, raggiungerà direttamente i suoi nuovi compagni da Lecce) si sono imbarcati [redacted] pullman pieni di fiducia.

Una fiducia che traspare anche dalle dichiarazioni dell'allenatore Giorgis e [redacted] tutti i giocatori. Dice il [redacted]: «*Sono convinto che la società, sul [redacted] ha operato bene. La squadra, indubbiamente, si è rafforzata*». Ma Giorgis ci tiene anche a smorzare, e con [redacted]sione, gli entus[redacted] troppo facili. Dice infatti: «*Non mi sta però bene che [redacted] includano la Sampdoria tra le squadre favorite per la promozione. Si vedrà tra due o tre mesi dove potremo arrivare. Noi, per parte nostra, abbiamo cercato di impostare un discorso proiettato nel futuro. Ci sono con noi elementi giovani, come dimostra [redacted] media dell'età (23 anni), tra le più basse del campionato cadetto*».

«Ma i tifosi vogliono la promozione...».

«*Non mettiamo il carro davanti ai buoi. Il programma a lunga scadenza della società prevede il ritorno nella massima divisione: questo è fuori [redacted] dubbio, ma centrare l'obiettivo quest'anno non sarà facile. Quel che è certo, comunque, è che questa squadra ha i mezzi per farsi rispettare [redacted] un torneo lungo e difficile come quello cadetto*».

Tra i giocatori, l'obiettivo promozione diventa meno sfumato, rispetto alle dichiarazioni del tecnico. La Sampdoria è al suo terzo campionato di serie B, la tifoseria pretende quel salto di [redacted] troppi anni promesso e [redacted] mantenuto. E i giocatori, che [redacted] i più [redacted] agli [redacted] dei tifosi, [redacted] che difficilmente verr[redacted] loro perm[redacted] un nuovo passo falso. Per tutti parla Orlandi, il centrocampista che quest'anno, dopo la partenza del «vecchio» [redacted] colori [redacted], [redacted] come età) Lippi, dovrebbe avere [redacted] fascia [redacted] capitano.

«*Siamo tutti su di giri — dice — la società ha fatto un'ottima campagna acquisti, la squadra è più forte rispetto a un anno fa. Soprattutto si è rinforzata in difesa, che [redacted] il [redacted] punto debole. [redacted] anche l'attacco è migliorato, anche se, [redacted] il modulo tattico del "mister", all'attacco continueremo a pensare anche noi centrocampisti, come già lo scorso an[redacted]. Forse non si ricorda i gol miei e di Roselli?*».

Quest'anno, poi, c'è anche Sartori, il centra[redacted] che [redacted] Sampdoria ha preso in comproprietà [redacted] (unico acquisto, [redacted] tutto, non al cento per cento blucerchiato) e che a Genova [redacted] il [redacted]. Così come lo cerca Chiorri, che finalmente ha concluso il servizio militare, per cui Giorgis assicura che «*questo sarà il suo anno, quello della [redacted] definitiva affermazione*».

Agli ordini di Giorgis, a Borgotaro, ci [redacted] [redacted] ventun giocatori: i portieri Garella e Ga[redacted] i difensori Arnuzzo, Ferroni, Logozzo, Pezzella, Poggi, [redacted] Rossi, Talami e Venturini, i centrocampisti Caccia, Guerini, Orlandi, Redomi, Roselli, Monaco e Navona, [redacted] Chiorri, [redacted] Giorgis e Sartori. A Borgotaro [redacted] Sampdoria [redacted] fino dopo Ferragosto. Il primo impegno sarà contro la Valtarese, poi il 18 agosto la squadra genovese [redacted] a Modena.

Giorgio Bidone

Dopo [redacted] vinto i derby d'Inghilterra e Irlanda

Troy trionfa anche ad Ascot

La [redacted] edizione [redacted] «King George VI [redacted] Queen Elizabeth [redacted] Stakes», [redacted] ieri [redacted] Ascot, è stata vinta dal favorito Troy, un «tre anni» figlio di Petingo e La Milo, di proprietà dell'inglese Michael Sobel. [redacted] questo successo Troy, che aveva in sella Willie Carson, il fantino che il 1° luglio scorso a Vinovo ha montato Iskanderun nell'«Amedeo» e Green Lass nelle «Royal Mares», coglie la sua terza vittoria nelle classiche più pr[redacted]giose d'Europa, dopo il Derby di Epsom e il Derby del Curragh a Dublino. Al secondo posto si è classificato il «quattro anni» francese Gay Mecene a una lunghezza e mezzo dal vincitore; più staccata Ela Mana Mou ha regolato l'argentino Telescopico.

La corsa, alla quale hanno preso parte solo sette concorrenti, era dotata di 125 mila sterline, pari a 230 milioni di lire [redacted] proprietario di Troy spettano [redacted] milioni.

[redacted] delle grandi occasioni, ovviamente, ad Ascot, per quel [redacted] Diamond meeting, che oltre [redacted] premi in denaro regala al proprietario, all'allenatore e al fantino del vincitore ricchissimi doni in preziosi.

[redacted] fatto l'andatura Road to Glory, compagno [redacted] scuderia [redacted] Troy, fino all'ingresso della dirittura d'arrivo, quando Troy, con un'azione fluida, potente e micidiale, è balzato al comando, [redacted] inseguito prima da Ela [redacted] e poi dal più [redacted] Gay Mecene. Il prossimo traguardo di Troy è l'Arc de Triomphe a Parigi ai primi di ottobre.

a. deb.

La corsa Tris

La corsa Tris svoltasi venerdì a Cesena ha dato i seguenti risultati: 18-15-12. Modesta la quota: 85.575 lire ai 3338 vincitori.

Motonautica sul Po

[redacted] primo nella [redacted] di Casale

[redacted] — *Renato Molinari ci ha abituati ad ogni sorpresa. A Casale, dopo avere spaccato il motore nelle prove del Trofeo Canon, ha riparato il suo Johnson-Evinrude a tempo di record e sempre a una velocità eccezionale, cioè a quasi 200 all'ora di media, ha dominato i più forti motonauti del mondo nella prima manche del trofeo. In questa dura prova, che comprendeva 45 minuti di gara, Renato è partito in testa e ha doppiato tutti i rivali ad eccezione dell'inglese Spalding. E non aveva neppure accomodanti.*

Il secondo è il vincitore del trofeo stesso nella scorsa stagione, il terzo, l'americano Seebold, specialista in ogni campo della motonautica, compreso l'idroscivolante, e vanta il titolo mondiale per la classe OZ (oltre 2000 cc).

Nelle altre categorie si sono imposti l'inglese Wilson dopo un bel duello col casalese Fioretto nella categoria fino a 2000. Gardesi nella sport senza limiti di cilindrata e Colombo tra gli 850.

Oggi, a partire dalle 10 e fino alle 18, continueranno e si concluderanno le gare internazionali di Casale.

Ecco la classifica Trofeo Canon (prova di durata 45 minuti): 1. Renato Molinari, che compie, in 45' 144,8 chilometri, alla media di 192,798; 2. Spald[redacted] (Inghilterra); 3. Seebold (Stati Uniti) a un giro; 4. Jenkins (Inghilterra) a 2 giri; 5. Percival (Inghilterra); 6. Vassena (Italia); 7. Wils[redacted] (Inghilterra), 1. della classe ON fino a 2000 cc; 8. Fioretto (Italia); 9. Gardini (Italia), 1. della classe sport oltre 2000 cc); 10. Colombo (Italia), 1. della classe f[redacted]

Vince l'Olimpia d'Asuncion

[redacted] a Buenos Aires per la [redacted]

BUENOS AYRES — Il Boca Junior ha pareggiato (0 a 0) contro l'Olimpia di Asuncion, e i paraguaiani, che avevano vinto in casa la prima partita per 2 a 0, hanno conquistato la Coppa Libertadores, che è la Coppa dei Campioni del Sud-America. E' un risultato a sorpresa, perché gli argentini guidati da Lorenzo, erano favoriti [redacted] primo sfavorevole risultato.

La [redacted] è stata particolarmente [redacted] e l'arbitro uruguaiano Cardellino ha espulso ben quattro giocatori, due argentini Bune e Bettiles e due paraguaiani Paredes e Kiesse. Da ricordare che il Boca aveva vinto le ultime due edizioni dell'importante e prestigioso trofeo.

Durante la gara c'è stato un lancio di pietre e petardi fra tifosi con un fuggi-fuggi generale, si sono contati ben trenta feriti, tutti ricove[redacted] in ospedale. Di questi cinque sono stati trattenuti per visite d'accertamento. c. p.

Queste le formazioni delle due squadre: **Olimpia:** Almeida, Solalinde, Paredes, Gimenez, Piazza, [redacted], Torres (G[redacted]), Talavera, [redacted], Villalba, Aquino (Delgado). [redacted]: Gatti, Pernia, Sa, Capurro, [redacted], Bettiles, [redacted], Sanabria (Salguero), Mastrangelo, Salinas, Rocha (Pal[redacted]

Oggi in Tv

RETE 2: dalle 14 alle 14.45 Campionati europei giovanili di tennis-tavolo; [redacted] automobilismo, Gran Premio di Germania Formula 1; 17-18, da Roma, nuoto, finali della Coppa Mosca; dalle 18.35 alle 18.40 da Pescara, ciclismo, Trofeo Matteotti; ore 20 «Domenica sprint».

RETE 1: ore 22.10 circa «La domenica sportiva».

Pallone elastico

Oggi Bertola contro Berruti

La terza giornata di ritorno del campionato di pallone elastico offre ai tifosi l'emozione palpitante sfida fra Bertola e Berruti. Si giocherà al «Mermet» di Alba alla presenza di grande pubblico, cornice naturale allo scontro fra i due campioni. I favori del pronostico vanno questa volta a Bertola che può contare su di una squadra più affiatata e che sembra attraversare un migliore periodo di forma del rivale.

L'albese, franco spesso, ha già superato Berruti nell'andata e consta ora di riparsi, l'incontro comunque si presenta come al solito spettacolare. Inizio ore 16. (g. b.)

Programma: ad Alba: Bertola-Berruti; a Castelletto Molina: Arrigo-Belmonte; ad Andora: Alcardi-Balocco. (Rosso-Doria giocata ieri).

NOTIZIE FLASH

Torneo di tamburello

Le partite di oggi (ore 17): Ovada-Marmorolo, Casale-Salvi, Bussolengo-Lazise, Arcene-Cremolino, Il Fioriano-Aldeno.

«Boccia» le cestiste

I dirigenti federali del basket hanno deciso di non inviare una rappresentativa italiana femminile ai Giochi universitari.

Galindez-Johnson

L'argentino Galindez ha [redacted] cettato di mettere in palio il titolo mondiale dei medio-massimi contro lo statunitense Johnson il 15 settembre.

Barazzutti fuori

Barazzutti è stato eliminato nel terzo turno del [redacted] di Louisville dallo statunitense Terry Moor 6-3, 6-4.

Kim Sung Jun campione

Il sudcoreano Kim Sung Jun ha difeso vittoriosamente oggi il titolo mondiale dei mini mosca (Wbc), imponendosi ai punti allo sfidante filippino *Siony Carupo*.

Azzurre [redacted] a [redacted]

L'Italia [redacted] è classificata [redacted] nei campionati europei juniores femminili [redacted] disputa[redacted] a Madrid. Nell'ultima partita le [redacted] sono state [redacted]te dalla Polonia per 3-0 (15-14; 15-4; 15-0).

Basket calendario lunedì

La lega delle società di pallacanestro di serie A diramerà lunedì prossimo il calendario del campionato di A 1 ed A 2 con la previsione delle date fino al termine dei play-off.

Nuoto a Santa Clara

Lo statunitense Brian Goodell, duplice campione olimpionico e primatista mondiale dei 400 stile libero, ha realizzato la migliore prestazione [redacted] prima giornata della Riunione internazionale di Santa Clara nuotando i 400 in 3'56"28. Il primatista mondiale dei 200 e 400 misti Jesse Vassallo si è imposto nei 200 dorso in 2'03"35. La sola sorpresa della giornata è stata la sconfitta del primatista mondiale dei 100 farfalla Joe Bottom, secondo in 54"35 dietro a Jeff Stuart (54"28).

Grossi alla Teksid

La Teksid Torino, campione d'Italia femminile di basket, si è [redacted] con l'acquisto [redacted] ventenne romana Orietta Grossi, m. 1,86.

[redacted] i semipro si parla di sponsor

FIRENZE — All'assemblea delle società semiprofessionistiche ha parlato il dott. Franchi. Accennato ai vantaggi che deriveranno al calcio dalla «legge Evangelisti», il presidente della Figc ha parlato della sponsorizzazione che è utile, ma bisogna salvare «il nome della società ed il colore delle maglie».

Questo [redacted] stabilito: lunedì verrà esaminata la [redacted] varie società. [redacted] saranno stabiliti gli organici, giovedì [redacted] formati i gironi [redacted] C e della D.

«La S[redacted] 29 luglio 1979 è uscita in [redacted] 545.500 esemplari

LA STA[redacted]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Risso

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copie stampate e tecnicamente garantite
DEC S.p.A. via Tourdes 1919 Roma

CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

perosino

VASTA SCELTA DI LETTI, LETTINI, ECC. A PREZZI CONVENIENTI

C.so B. Telesio 95 - Tel. 726 013

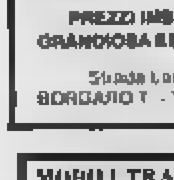
PROBLEMI D'ARREDAMENTO? la premiata CASA DEL MOBILE

con i suoi esperti arredatori risolve gratuitamente i vostri problemi

PREZZI IMBATTIBILI GRANDIOSA ESPOSIZIONE

Strada Lanzo 48 BORGARO T. - Tel. 470 1500

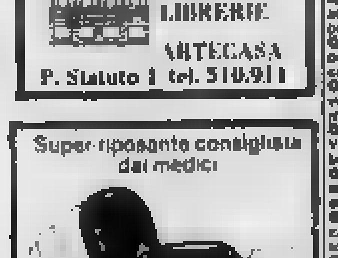
MOBILI TRADIZIONALI INGLESI



vasto assortimento LIBRERIE

ARTECASA P. Statuto 1 tel. 510.911

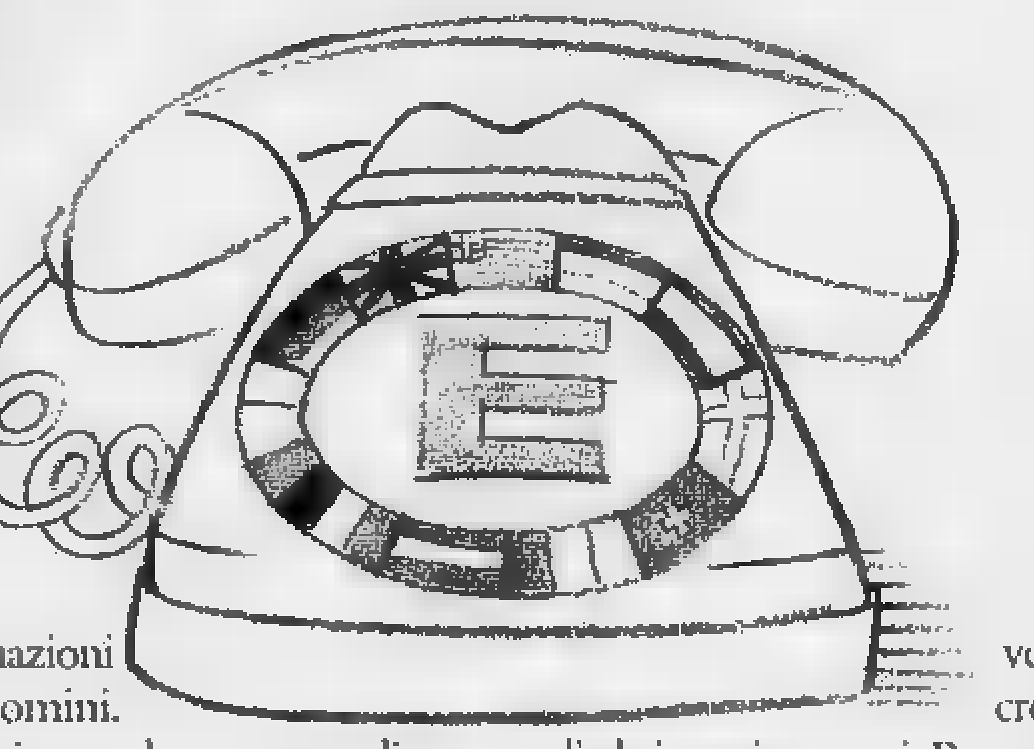
Super riposante consigliata dai medici



Casa del Sofà e Salotto F.LLI BERGALLO

Unica sede: C. G. Cesare 170

Il telefono come Europa.



L'Europa: 11 nazioni e 300 milioni di uomini. Insieme potremo vivere e lavorare meglio. Per questo abbiamo bisogno di comunicare: discutere di affari o parlare con le persone care, con gli amici.

Per questo abbiamo bisogno del telefono. Di un telefono efficiente, nel nostro paese come nel resto d'Europa.

Un sistema telefonico integrato europeo esiste già e vive grazie ad un continuo progresso tecnologico, uniforme ed omogeneo su tutto il territorio europeo.

In Italia, la realtà di oggi è che non basta mantenere i livelli raggiunti se vogliamo crescere insieme agli altri paesi europei. Per telefonare da tutta Europa senza che la linea cada o la voce sia incomprensibile, dobbiamo continuare ad investire nel nostro sistema telefonico e ad introdurre nuove tecnologie, fin da ora.

E questo costa. Costa a chi garantisce l'efficienza e lo sviluppo del servizio telefonico.

E costa anche a chi semplicemente si serve del telefono.

Ma il denaro che spendiamo oggi per il telefono ci farà risparmiare domani.

SIP

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico.

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 [illegible], collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Dopo un mese di tensione per 15 mila giovani

Maturità, buone [redacted]

I primissimi risultati degli scrutini sono confortanti - Le commissioni impegnate 10-15 ore al giorno in un lavoro reso più difficile da mille disposizioni

Anno scolastico 1978-79, ultimo atto. Domani si conosceranno i risultati degli esami di maturità. E' il momento più atteso dai 15.204 candidati, dopo un anno di impegno e un mese di tensione. Presto per fare previsioni: dalle aule, dove sono riunite le commissioni, non trapela nulla e i presidenti trincerandosi dietro il «segreto d'ufficio» ripetono: «Esaminiamo caso per caso. Il giudizio è frutto di una lunga discussione. Dite agli studenti che siamo ben disposti, che lo studio sarà premiato».

Gli addetti ai lavori ritengono che la percentuale dei promossi sarà attorno al 90 per cento, confermando che la media di Torino è fra le più alte d'Italia. I primi risultati esposti ieri pomeriggio in alcune scuole si adeguano alle aspettative. Al classico «Alfieri» la terza commissione ha respinto due candidati su 70; al commerciale «Sella» la quarta commissione ha dichiarato tutti «maturi» (73 su 73). Idem al Primo liceo artistico di via Accademia Albertina: 47 promossi. Cinque i respinti al Nono scientifico su 34 candidati delle sezioni «A» e «B».

La paventata strage, visti i risultati dei primi scrutini, non dovrebbe esserci e tutto lascia pensare che la percentuale dei promossi sarà superiore a quella dell'anno scorso: 90 per cento. Come è già accaduto in passato anche nella «maturità '79» le «vittime» saranno in maggioranza i privatisti. Per loro l'esame è stato una fatica doppia (hanno dovuto sostenere un precolloquio con dieci-dodici materie) ed è chiaro che molti di essi non raggiungeranno l'agognata meta del diploma.

Saranno soprattutto loro a dover riflettere, sulla troppa fiducia accordata ai «corsi accelerati» che promettono promozioni facili. Anche quest'anno i privatisti sono [redacted] la spina nel fianco di tutte le commissioni, costrette ad esaminare casi di adulti che hanno affrontato l'esame per migliorare la propria condizione sociale ed economica.

Così, da domani, leggendo i tabelloni, scopriremo che padri di famiglia non sono «maturi», mentre lo sono ragazzi giovani non ancora diciottenni. Perché? Purtroppo per gli insegnanti il metro di misura è sempre lo stesso e il giudizio finale formulato, come sempre, sulla preparazione «specifica» del candidato. Il «colloquio» introdotto con la miniriforma non ha cambiato, di fatto il rapporto allievo-professori e continua ad essere l'unico strumento per formulare un parere. Oltre tutto rimane il dubbio di come sia possibile una valutazione in meno di mezz'ora.

Nel «conclave» dei commissari il giudizio sulla maturità del candidato è espresso in trentesimi. Spesso la decisione è una quadratura del cerchio. Prof. Giovanni Ferrero, docente di algebra presso l'università di Parma, presidente di commissione all'«Alfieri»: «Ci manca la definizione [redacted] maturità; ognuno di [redacted] giudica in base al proprio metro». Vincenzo Paparo, preside di Catania, presidente dell'ottava commissione al «Gobetti»: «Noi abbiamo tenuto conto della prova scritta, dell'orale e soprattutto del "curriculum" di ogni studente. Abbiamo valutato complessivamente, analizzando prima ogni singola prova. Ammetto che spesso non è facile esprimere il parere finale e giustificarlo sui verbali».

Per un presidente dell'«Alfieri» che desidera [redacted] mantenere l'anonimato, la difficoltà nel giudizio è causata dalle «assolute disposizioni ministeriali» e dall'enorme quantità di circolari che piovono sui tavoli dei commissari. Dice: «Oggi gli esami di Stato si possono paragonare ad un "controllo fiscale" e noi abbiamo poche possibilità di vagliare l'effettiva preparazione e maturità del candidato. Se ha studiato a memoria, Tacito passa; altrimenti ritorna il prossimo anno». Aggiunge il prof. Mario di Iorio ordinario all'università di Pisa: «La commissione deve avere poteri completi, essere sovrana. Solo così può esprimere un parere. Non si serve il libretto stampato dal ministero e contenente le istruzioni su come giudicare uno studente».

Nonostante la polemica degli insegnanti la «macchina» degli esami anche quest'anno ha funzionato. Non l'ha inceppata la giostra di disposizioni ministeriali di firme e controfirme da mettere su ogni foglio. Il merito va ai commissari che in questi giorni [redacted] sono sottoposti a un «tour de force» massacrante: 10-15 ore di scrutini. Conclude il prof. Vincenzo Paparo: «E' certo che la burocrazia ci ha schiacciato anche questa volta, [redacted] alla fine abbiamo vinto noi».

Emanuele Montà

Morte nella fabbrica chiusa per le [redacted]

All'Aspera Motor un operaio della manutenzione è caduto a capofitto da 5 metri - Incidenti della strada: uccisi da auto un uomo e un ragazzo

Mortale infortunio sul lavoro ieri pomeriggio nello stabilimento «Aspera Motor» di via Delle Cacce 99, chiuso per ferie. Un operaio Walter Garofalo, 39 anni, abitante con la moglie in via Pascoli 13 a Rivalta, è caduto da una scala frantumandosi il cranio ed è spirato alle Molinette. Il Garofalo era dipendente della ditta «Colimpel» di Vincenzo La Gatta con sede in via Collegno 18.

L'«Aspera Motor», in coincidenza con la sospensione dell'attività produttiva per le grandi ferie, ha affidato [redacted] ditta di via Collegno la manutenzione degli impianti elettrici. Il Garofalo, elettricista, aveva il compito di allacciare una linea aerea ad una cabina, posta a 5 metri d'altezza.

La tragedia è stata improvvisa: «Ho sentito un urlo — ha raccontato Pietro Piacentino, 19 anni, strada delle Perrinche 26, che lavorava poco distante, — mi sono [redacted]: Ho visto Walter cadere a capofitto sul pavimento».

★ Ancora un grave incidente sulla Torino-Savona. Ma questa volta il responsabile è un «pirata» della strada già arrestato. E' accaduto all'altezza di Carcare. Una moto di grossa cilindrata, che procedeva in direzione di Savona, con in sella Isoaldo Stroppiana, 40 anni e la figlia Ivana, 13 anni, Torino, via Matera 20, è venuta a collisione, di striscio, con un camion che procedeva in direzione opposta. I due motociclisti sono stati sbalzati: la ragazza se l'è cavata con pochi graffi, grazie anche al casco protettivo, Isoaldo Stroppiana invece è volato oltre il guard-rail precipitando in un profondo fossato. All'ospedale di Savona l'uomo è stato ricoverato con prognosi riservata ed è deceduto poco dopo.

Il guidatore del camion, subito dopo l'incidente, ha proseguito la marcia senza fermarsi, ma è stato inseguito da una pattuglia della polizia stradale di Carcare, che lo ha bloccato a Fossano, dopo una quarantina di chilometri. L'uomo, Walter Trinchero, 29 anni, abitante a Torino, è stato trasferito al comando della polizia stradale di Savona, dove è stato arrestato per omicidio colposo e omissione di soccorso.

★ Giuseppe Leggero, 15 anni, abitante a Villareggia, è stato ucciso da un'auto mentre pedalava su un tandem sulla statale per Cigliano. L'amico che era con lui, Graziano Leggero, 17 anni, ha riportato solo ferite di poco conto. L'incidente è avvenuto venerdì sera, poco prima di mezzanotte. I due ragazzi rincasavano da Cigliano. Alle loro spalle è arrivata una «Citroen» guidata da Antonio Rigazio, 26 anni, pure di Villareggia. L'autista non si è accorto del tandem e lo ha investito. Le condizioni di Giuseppe sono apparse subito disperate.

Il Consiglio regionale la discuterà domani

La nuova legge sulla caccia tutela soprattutto la fauna

Questo è l'obiettivo che intende raggiungere - Ma le associazioni naturalistiche protestano e dicono: «È ancora troppo permissiva»

Dopo mesi di discussioni e numerosi rinvii, il consiglio regionale dovrebbe approvare, martedì, la nuova legge sulla caccia. Settantotto articoli con un titolo significativo: «Norme per la tutela della fauna e disciplina dell'attività venatoria». Infatti la legge, dice il primo articolo, intende «attuare un piano programmato di salvaguardia dell'ambiente e di recupero dell'equilibrio ambientale-faunistico del Piemonte».

La relazione con la quale la giunta ha presentato il disegno di legge, afferma: «La caccia va considerata in funzione di interesse pubblico, il cacciatore non è più titolare di un diritto che non può incontrare limitazioni se non marginali, ma un cittadino al quale viene consentito una determinata pratica sportiva in quanto le sue manifestazioni vengano a coincidere con una funzione di controllo faunistico come fattore di equilibrio ambientale».

Nell'esame degli articoli, la V Commissione, che in questi giorni ha lavorato a oltranza, ha dovuto tener conto dei molti rilievi emersi durante le consultazioni e condensati nei giorni scorsi da Italia Nostra, Lega italiana protezione uccelli, WWF, Pro Natura, in [redacted] documento inviato a tutti i consiglieri.

Un giudizio inizialmente positivo che accomuna la vecchia legge regionale del 1973 («certamente la migliore d'Italia e fra le migliori d'Europa»), ma subito dopo questa affermazione, ecco che arrivano le critiche e le richieste di innovazione. Giustificate, infatti, dicono i naturalisti, «nonostante le continue pressioni dei cacciatori, in Piemonte si caccia soltanto da settembre a dicembre e quasi tutte le specie più rare sono protette», però, precisa, «la sola bontà della normativa non può bastare».

E in un confronto con Inghilterra, Olanda, Germania, che pure sono paesi sovrappopolati come il nostro, ma dove nessuna zona ha la densità di cacciatori come il Piemonte: su 25 mila chilometri quadrati, 100 mila cacciatori locali più 30 mila che vengono da fuori. La loro attività è micidiale: basti pensare che in genere i piani di tiro al cinghiale vengono esauriti il primo giorno di apertura della caccia. Poi ci sono i veleni, gli inquinamenti, che fanno il resto. Di conseguenza i naturalisti chiedono che la nuova legge «sia più restrittiva nei tempi, nei luoghi e nei carnieri di quella che vige oggi».

All'articolo 40 la legge stabilisce (se non ci saranno mutamenti tra domani e martedì) i termini di apertura della prima domenica di settembre al 31 dicembre. I protezionisti chiedono che l'apertura avvenga a metà ottobre. Inoltre chiedono che non venga approvato il prolungamento dal 1° al 31 gennaio che la legge consente «su parere esclusivamente di appostamento fisso», che i giorni di caccia settimanali siano due anziché tre, che l'orario venga ridotto dall'alba al tramonto senza gli «sconfinamenti» di mezz'ora consentiti.

Ma c'è un punto molto contrastato: la cattura per scopi scientifici consentita dagli articoli 22 e 23. «In questo punto — dicono gli oppositori — si arriva ad autorizzare di nuovo l'uccellagione con reti».

«Riconosciamo l'importanza della ricerca scientifica e della sperimentazione didattica — afferma la Lega per la protezione degli uccelli — tuttavia siamo certi che sotto questo titolo sarà legittimata la barbarie di sempre e la normativa sarà utilizzata anche dai soliti furbetti giusti per scopi diversi».

Un'ultima osservazione, che nessuna delle associazioni naturalistiche ha fatto: la legge permette tutela anche a orsi e lupi. Magari ci fossero, in Piemonte, orsi e lupi da proteggere.

d. garb.

Così può rinascere il Lago di Candia

E' stata la «branchiomicosi» a uccidere migliaia di scardole e tinche del lago di Candia. L'Istituto italiano di idrobiologia di Pallanza, dipendente dal Consiglio nazionale delle ricerche, ha comunicato in questi giorni i primi risultati dello studio sulla moria che all'inizio di luglio colpì il laghetto canavesano. Per liberarlo dai pesci morti intervenne anche l'esercito.

Viene così confermata la diagnosi del prof. Pietro Ghittini, dell'Istituto zooprofilattico delle Regioni Piemonte e Liguria. Il quale subito affermò che la strage era da attribuire ad un fungo (appunto del genere Branchiomyces) che colpisce le branchie dei pesci, ostruendone i capillari sanguigni e provocandone la morte per infarto.

Gli esperti dell'Istituto di Pallanza, nella loro relazione, esaminano in particolare le cause che possono aver favorito l'insorgere e il diffondersi del morbo che già ha colpito altri laghi italiani: alta produttività biologica (cioè acque troppo ricche di elementi nutritivi), elevati valori di temperatura e di acidità, presenza massiccia di sali di ammonio ed elevata densità numerica delle specie di pesci colpite dalla malattia.

Viene invece negato che una diminuzione di livello delle acque, pari a quella verificatasi a Candia nei giorni precedenti la moria, sia causa diretta e determinante dei guai del lago. Gli esperti, d'altra parte, hanno rilevato livelli (7 metri e mezzo di massima profondità) identici a quelli osservati nel 1894. Cadono quindi le polemiche sull'altezza delle acque che avevano accompagnato la strage dei pesci.

Che fare per rallentare l'invecchiamento del lago? Gli esperti [redacted] nascondono che l'operazione è ardua. Non è realizzabile un controllo dei nutrienti algali, per impedire quindi il troppo arricchimento delle acque, sconsigliabile risulta il ricambio idrico per il tipo di sorgenti circostanti al lago, tutte molto ricche.

Vengono suggeriti due interventi. Il taglio dei canneti nel momento di massimo sviluppo (con l'asportazione del materiale tagliato) e il controllo, con pesche periodiche selettive, delle specie ittiche sovrabbondanti, la scardola in particolare, moltiplicatasi oltre misura perché trascurata dai pescatori in quanto non remunerativa.

Per il canneto vengono raccomandate particolari precauzioni. La fascia di piante sul litorale funge infatti da filtro naturale e ciascuna canna ingloba [redacted] sali organici e nutrienti, in esse accumulatisi durante il ciclo vegetativo, sottratti quindi [redacted] acque. Con il taglio e l'asportazione del materiale si eliminerebbe questa possibilità di «ingiovanimento» naturale, un tempo impossibile poiché le erbe palustri venivano impiegate per la fabbricazione di stuoie e cordami, attività ora abbandonate.

La vita del lago, quindi, ricomincia: pesci ne sono ancora rimasti molti (solo un 6-8 per cento è stato colpito dalla malattia). Comune di Candia e assessorato all'ecologia della Provincia [redacted] pegnati a seguire i consigli degli esperti chiamati al capezzale di un lago che resta uno dei più pittoreschi del Piemonte.

g. b.

[redacted] fa innestare i capelli e perde i pochi che ha

Dallo stress da calvizie all'accusa di truffa (o qualcosa di simile): questo l'itinerario di un compitissimo ragioniere che vuole essere risarcito dalla società a cui aveva affidato la testa con la speranza di vederla un giorno ricoperta da una folta capigliatura.

Il fatto è presto detto; aggiungiamo che non è notizia di tutti i giorni. Da un lato c'è il rag. Carlo Rosero di Torino afflitto da precoce calvizie. E' giovane, ha un buon impiego, e il lavoro lo pone a contatto con il pubblico, e il pubblico, si sa, non è sempre benevolo. C'è chi fa finta di niente ma c'è pure il furbetto che posa lo sguardo sulla «pelata» del ragioniere e magari si abbandona a battute di dubbio gusto.

Son cose che mettono Rosero in crisi: lui soffre sul serio. Finalmente lo scuote un annuncio pubblicitario. Ed ecco dall'altra parte spuntare «Votre Jeunesse» con sede in via Medici, società che promette trapianti di bulbi e sicuri risultati tecnici ed estetici». Il «cliente» ansioso stipula un contratto, paga più di un milione e mezzo, si sottopone al trapianto, aspetta di veder spuntare qualche pelo.

Ogni momento davanti allo specchio a ispezionare, ogni giorno a domandare a chi gli sta vicino: «Vedi qualcosa?». Niente. Delusione: non solo non spuntano i nuovi, ma cadono anche i capelli rimasti. Lo sconforto è totale. I parenti dicono: «Per molti giorni è rimasto a letto e chiuso in casa». Poi, si sa, la vita continua, anche senza capelli.

Ma a questo punto il ragioniere rivuole almeno i soldi. Non si tiene con le buone e deve rivolgersi al giudice, dott. Scalese del tribunale civile. Lo assistono gli avvocati Segre e Colonna. La causa è aperta, prossima udienza a novembre: in quella occasione un perito dovrà spiegare al magistrato se il Rosero ha subito davvero un «danno estetico» tale da [...].

p. p. b.

Fruttuose indagini dei carabinieri torinesi

Rapina [redacted] fa [redacted] 5 complici

L'assalto in banca a Montevago il 4 giugno scorso - Il 6 luglio il principale responsabile è preso a Nichelino e vuota il sacco

I carabinieri del nucleo operativo di Torino sono riusciti a identificare, dopo averne già arrestato il 6 luglio scorso a Nichelino il principale responsabile, gli autori della rapina avvenuta il 4 giugno a Montevago, un Comune della Valle del Belice in Sicilia all'agenzia del Banco Sicilia in cui morì assassinato il brigadiere dei carabinieri Baldassarre Nastasi 41 anni mentre un altro, Lorenzo Brunetti, 30, fu gravemente ferito. Due banditi, sorpresi in un boschetto alla periferia di Montevago mentre si cambiavano gli abiti usati per la rapina, risposero a colpi di pistola ai due militari avvicinatisi per chiedere i documenti.

Il primo a essere catturato fu Francesco «Ciccio» Bozzazzo, 24 anni, arrestato in un alloggio di Nichelino dove aveva trovato rifugio in casa di un'amica, Angela Zotta, 46 anni, via Buonarroti. A stringergli le manette attorno ai polsi fu il capitano della legione di Palermo Tribaldo Hornstein [...]. Per trovato per la sua tenacia nel ritrarre gli autori di quella rapina che aveva destato nuovo sdegno in tutta Italia e che finalmente, aveva avuto i «contatti» giusti. «Ciccio» si nascondeva a Torino. Con la collaborazione del nucleo operativo della nostra città era stato poi facile individuarne il rifugio.

Interrogato, «Ciccio» Bozzazzo ha vuotato il sacco e i suoi «colleghi» sono stati tutti denunciati alla procura della Repubblica di Marsala. Giovanni Felice, 33 anni, residente a Palermo in via Mutini 15, pregiudicato, è stato individuato come il rapinatore che, assieme allo Bozzazzo, sparò sui carabinieri (l'inchiesta ha accertato che sparò contemporaneamente a «Ciccio» e anche per lui l'imputazione è di omicidio aggravato e tentato omicidio). Sono poi stati anche denunciati per rapina: Edoardo Landolino, Angelo Sammartano, Gioacchino Iuticada e Vincenzo Romano tutti pregiudicati palermitani.

★ L'ispettore della «Vigilanza Rivoli», Gian Carlo Porcelli, in servizio per controllare una nuova guardia assunta da un paio di mesi, ha scoperto che il suo dipendente era d'accordo con i ladri [redacted] giusto in tempo ieri notte, per fare arrestare tre giovani che avevano appena messo a segno due colpi in altrettanti magazzini di tessuti affidati alla custodia del neo vigilante Osvaldo Marini, residente ad Airasca in via Roma 10.

Il Porcelli, passando davanti al magazzino della «Imar-Vil-Vitaloni», si è insospettito non vedendo nella guardiola il Marini; ha udito tre sconosciuti nella strada caricare su una «Dyane» verde della merce. Avvertiti con la ricetrasmittente i carabinieri di Beinasco, i tre sono stati bloccati arrestati e identificati per Vincenzo Mauri, Matteo Di Lorenzo e Domenico Lavoppa, amici del Marini, che avevano appena messo a segno un colpo alla «Vitaloni». Poco prima erano «passati» anche dal magazzino della ditta «Castello» dove il Marini aveva trascorso il primo turno di guardia.

temperatura [redacted] ieri	
massima	+ 31,7
minima	+ 21,4
media	+ 26,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 71%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +31,8; minima +17,8; media +24,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli; [redacted] buona; temperatura stazionaria. Sole: sorge 6.11, tramonta 21. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +30,4; min. +20.

Queste le cinque risposte della Giunta agli [redacted]

Il testo della lettera, firmata dal sindaco

In merito alla polemica aperta dal movimento omosessuale contro la Giunta del Comune ecco il testo delle risposte sottoscritte dal sindaco alle cinque richieste presentate a nome del Fuori, dal segretario regionale Enzo Francone.

1) La Giunta Comunale non può che ribadire la sua ferma condanna e tutto il suo impegno politico contro ogni forma di violenza e di discriminazione nei confronti di ogni cittadino; di fronte ad eventuali fatti specifici di cui abbia notizia, non esiterà ad intervenire e prendere le iniziative necessarie presso le autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico affinché vengano assunti tutti i provvedimenti necessari perché tali violenze siano troncate.

2) Per ciò che si riferisce alla richiesta di uno stanziamento da parte del Comune per la realizzazione di un filmato sulla realtà omosessuale cittadina, l'Amministrazione non è in grado di soddisfarla poiché da anni sono stati aboliti interventi finanziari sotto forma di contributi o sovvenzioni. Ci preme segnalare però che nei mesi scorsi è stato raccolto a Torino un consistente materiale cinematografico sul problema dell'emarginazione. Tale documentazione che riguarda anche la realtà degli omosessuali, viene messa a disposizione di coloro che intendono farne uso per scopi [...].

3) Non esistono preclusioni aprioristiche nei confronti di eventuali manifestazioni sia culturali che di dibattito politico allargate su temi indicati, purché rimangano nell'ambito appunto di manifestazioni culturali. A tal fine come è prassi consolidata di questa Amministrazione qualora venissero presentate proposte il competente assessorato le esaminerà con la dovuta attenzione. In questo spirito nelle biblioteche comunali e di quartiere saranno messi a disposizione dei cittadini libri e documenti che illustrino da un punto di vista scientifico, culturale, politico e sociale questa tematica.

4) Nei consultori familiari e in qualsiasi altra struttura di assistenza pubblica gestita dall'Amministrazione comunale non viene effettuato alcun tipo di cura medico-psicanalitica coatta nei confronti di omosessuali, si smentisce quindi la veridicità e non dimostrata accusa nei confronti dei servizi municipali.

5) Per ciò che riguarda le assunzioni o i licenziamenti del personale municipale si smentisce che esistano forme di discriminazione fissate da leggi e da regolamenti municipali e soprattutto si smentisce che tali discriminazioni siano state attuate dall'Amministrazione comunale di Torino.

La ditta, che ha sede [redacted] Moncalieri, produce misuratori di precisione

[redacted]

I vigili del fuoco hanno lavorato oltre tre ore per domare le fiamme divampate poche ore dopo l'inizio delle ferie - La direzione aziendale ha presentato denuncia contro ignoti

Il fuoco ha devastato per cause ancora imprecisate (ma non si esclude il dolo) il reparto spedizione e imballaggio della ditta Dea, «Digital Electronic Automation», strada Torino 70, Moncalieri.

E' successo ieri all'alba poco dopo le 4,30; nella fabbrica c'era soltanto il custode. I danni ammontano a 600 milioni, ma non c'è pericolo per l'occupazione. La maggior parte dei 600 dipendenti (quasi tutti operai specializzati) è in ferie dalle 22 di venerdì sera e rientrerà nello stabilimento, che produce misuratori di alta precisione, il 20 agosto quando tutto sarà sistemato. In ferie forzate una settantina tra operai e impiegati che avrebbero dovuto lavorare la settimana prossima per assicurare l'ordinaria amministrazione e smaltire le ultime scorte di materiale destinato all'esportazione.

Proprio le «macchine di misura» simili da un calcolatore destinate a Jugoslavia, Germania e Romania sono rimaste distrutte dalle fiamme, levatesi altissime e improvvise in un capannone di 500 metri quadrati leggermente distaccato dal resto dello stabilimento.

Sono stati gli abitanti di alcune villette vicine a notare i bagliori e a dare l'allarme. Sul posto sono accorse da Torino quattro squadre di vigili del fuoco che hanno lavorato circa tre ore prima di domare l'incendio.

I carabinieri di Moncalieri, che svolgono le indagini, escludono per ora l'ipotesi dell'origine dolosa del [redacted]. Ma la direzione della Dea, «appurato che l'incendio è scoppiato lontano da qualsiasi fonte di energia e che dalle 22 in poi nella fabbrica non c'era più nessuno che involontariamente potesse dare origine all'incendio», ha sporto denuncia contro ignoti.

★ I carabinieri di Collegno hanno arrestato a bordo di un'auto rubata Emanuele Brun, 18 anni, via De Gasperi 2, Collegno; Dante Olioli, 18 anni, via Orsini 2, Gattico; Maurizio E., 16 anni, via Curiel, Collegno. Condotto in carcere il terzetto, che aveva te[redacted] nei confronti dei militari un atteggiamento provocatorio, è stato rimesso in libertà dopo alcune ore dal magistrato di turno. «In questo modo — hanno detto i carabinieri — si vanifica il nostro operato: non è la prima volta che capita. E' inutile inseguire e arrestare ladri se dopo poche ore li vediamo tranquillamente passeggiare in città alla ricerca di un nuovo colpo da mettere a segno».

★ Due giovani armati di pistola e coltello hanno fatto irruzione ieri alle 10,30 nel negozio di pettinatrice al numero 69 di via Venaria di Silvana Previale, 19 anni. Hanno portato via 30 mila lire dalla cassa e altre 50 mila lire a una cliente, Mara Bidone, 26 anni, che era seduta sotto il casco. Sono fuggiti su una «[...]».

★ Antonio Scaramella, 20 anni, via Bonfante 2, è stato arrestato per rapina. Alle 0,30 di ieri con altri due complici non ancora identificati, ha aggredito Mario Porcengo, 34 anni, corso Sirtori 171, che stava rincasando.

Sotto la minaccia di un coltello il Porcengo ha dovuto consegnare ai malviventi 300 mila lire, l'orologio e un accendino. Due «volanti», accorse su segnalazione della vittima, hanno fatto una perlustrazione nella zona: poco dopo un equipaggio ha notato lo Scaramella che cercava di nascondersi sotto un'auto in sosta. Accompagnato in Questura, il giovane che aveva un coltello in tasca, è stato messo a confronto con il rapinato [...].

★ Vittorio Cremini, 70 anni, via Sant'Anselmo 6, ha denunciato alla Mobile il furto di una pistola 7,65 e di sette proiettili che aveva in un armadio.

Attentato all'alloggio di due dipendenti [redacted]

Attentato ieri sera poco dopo le 23 in via Lima 9 alla porta dell'alloggio dei coniugi Attilio Russo e Maria Canavesio, dipendenti Fiat. L'atto terroristico è stato rivendicato dai fascisti Nar (Nuclei armati rivoluzionari), che, dopo aver dato alle fiamme una tanica di benzina, fatta filtrare sotto l'uscio, hanno firmato l'impresa con tre sigle sulla porta dell'alloggio di fronte, sull'ascensore e sul muro lungo le scale.

I Russo erano al cinema. Nell'alloggio c'era un loro amico, Massimo Brugnolo, 21 anni, insegnante nelle medie. Stava guardando la tv, quando ha visto la vampata. E' subito intervenuto, cercando di spegnere il rogo.

I vicini hanno telefonato ai vigili del fuoco. E' intervenuta la Digos. Il Brugnolo è stato accompagnato al Mauriziano con un'ambulanza per una leggera intossicazione da fumo e [redacted]. Subito ripresosi, è stato dimesso.

Poco dopo mezzanotte i Russo sono rientrati stupiti e spaventati. «Non riusciamo a capire» [...] ha detto; «Forse tutto è stato un errore [...]».

★ Armando Di Montalto, 18 anni, piazza Vittorio Veneto 11 e Giovanni Scappino, 41 anni, via Calatafimi, sono stati sorpresi da una «Volante» mentre alle 3,40 di ieri tentavano di forzare la pompa di un benzinaio.

★ Un medico delle Molinette, il dott. Franco Presti, 53 anni, via Lamarmora 7, aiuto primario di gastroenterologia, è rimasto ferito in un singolare incidente ieri pomeriggio, vista la giornata afosa, si era recato in una piscina in strada Superga 67. Nel tuffarsi il dott. Presti ha battuto la testa.

Cento candeline

Cento candeline oggi per Maria Bottero, vedova Granito, corso Moncalieri 436. Nata a Luserna San Giovanni il 29 luglio 1879, la donna ha avuto nove figli, cinque dei quali viventi. Ancora straordinaria [redacted] sua vitalità: lavora all'uncinetto senza occhiali, legge il giornale, segue con interesse i programmi televisivi. L'assiste una figlia, anch'essa vedova.

Caselette cresce l'acqua diminuisce

Disagi a Caselette per scarsità d'acqua. Numerosi cittadini hanno protestato perché in estate, da due anni per brevi periodi i rubinetti si prosciugano [redacted] in alcune ore della giornata: «Colpa delle aziende e delle nuove costruzioni».

«Nel bilancio preventivo del '79 — spiega il sindaco Frigieri — abbiamo stanziato una somma per trivellare un nuovo pozzo. Purtroppo in agosto le località periferiche e la zona alta hanno [...] delle tubature che erogano acqua stabilmente. Abbiamo avuto la spiegazione dei tecnici solo un mese più tardi: si tratta di una frana che ha in parte ostruito il pozzo, [...] di profondità, dal quale ricaviamo 17 litri al secondo».

Venerdì pomeriggio anche la parte bassa è rimasta senz'acqua. Dice ancora il sindaco: «[...] per fare aumentare la pressione nella zona più elevata. Bisognerà avere pazienza ancora per alcuni mesi perché a settembre s'inizieranno i lavori e, dopo i tempi tecnici necessari per gli allacciamenti, non ci saranno più problemi per nessuno».

Chieri — Il Consiglio comunale ha deciso lavori di manutenzione di una quindicina di vie, strade e viali danneggiati dal gelo e dal traffico per una spesa di 140 milioni.

Consegnata l'auto della Stratorino a un emozionato studente di 20 anni

Visibilmente emozionato, Giorgio Barbera, lo studente che, assieme ad altre 40 mila persone il 27 maggio scorso partecipò alla Stratorino, ha ritirato prima di partire per le ferie, la 126 Fiat, il dono più importante della «stratorinata» giunta alla sua terza edizione. «Sono stato davvero fortunato. Quando pochi giorni dopo [redacted] corsa mi chiamarono per dirmi che avevo vinto l'auto, il premio più grosso e più bello, non ci volevo credere. Ho pensato ad uno scherzo».

E invece l'altra mattina ha ricevuto le chiavi dell'utilitaria dal dott. Ciro Napolitano, direttore della filiale Fiat di corso Bramante. «Ho la patente, ma non la macchina, giro su una motoretta scassatissima. Quest'auto sarà utile anche per i miei».

Giorgio Barbera, 20 anni, via Lauro Rossi 19, ha frequentato l'ultimo anno di perito chimico all'Istituto Bravi di Casale; da due anni aiuta il padre a mandare avanti un piccolo laboratorio di vetreria. «Ho partecipato alla corsa con un'amica, Valeria e il mio cane, Rocky. Mi iscriverò alla prossima Stratorino». [...]

Specchio dei tempi

Quando una goccia fa traboccare il vaso (il ragioniere capo, dopo 34 anni, ha perso la pazienza) - Allibito - "Di lui mi restava solo quel ciondolo„ - Avigliana, ahimè - Tram gratis agli invalidi?

Un lettore ci scrive:

«Sono il ragioniere capo del Comune di Torino, che dopo 34 anni di lavoro senza protestare assieme agli altri dirigenti comunali si è ora permesso di scioperare visto che lo stipendio iniziale spettante alla sua categoria con il nuovo contratto di lavoro veniva a ridursi da 560 mila lire a 490 mila mensili [redacted] comprensive naturalmente delle indennità di contingenza.

«Considerata la giungla retributiva esistente tuttora in Italia e tenuto presente che la sua funzione comporta le responsabilità della gestione della seconda azienda di Torino e pertanto la gestione di un bilancio comunale di oltre mille miliardi di entrate e spese annuali nonché il controllo della gestione delle quattro aziende municipalizzate della città, non credeva di aver compiuto un'azione riprovevole.

«Ora però ritengo di non poter tacere leggendo La Stampa di domenica 22 luglio a pag. 6 viene dichiarato che "con l'accordo sul vecchio contratto dei comunali dovrebbe terminare lo stato di tensione e di polemica suscitato da un gruppo di dirigenti che pretende il ripristino [redacted] indennità [...] contro la linea contrattuale che prevede invece la fine di [redacted] vecchie indennità".

«Davanti a questa affermazione (di cui i cronisti della Stampa dovrebbero verificare l'autenticità), vorrei chiedere all'opinione pubblica se la richiesta di conservare uno stipendio netto mensile di 560 mila lire può essere classificata [redacted] richiesta ingiustificata oppure soltanto la [redacted] chi, nonostante tutto, ha sempre fatto ugualmente il suo dovere essendo compreso tra quelle persone, ormai molto rare, che antepongono i doveri ai diritti della loro carica.

«Però stavolta, leggendo certe notizie, ho avuto l'impressione della goccia che può far traboccare il vaso anche perché le grosse responsabilità e il rischio conseguente non possono essere compensati con certi stipendi previsti per i dirigenti comunali.

«Chiedo scusa per il disturbo che arreco ma pregherei di pubblicare la presente lettera al fine di far conoscere ai lettori della Stampa la realtà purtroppo amara della situazione che si presenta per i dirigenti comunali con l'applicazione del nuovo contratto previsto per i dipendenti degli Enti locali. Distinti saluti».

Giuliano Tabusso

Un lettore ci scrive:

«Di quando in quando accade di leggere di lamentele su presunti disservizi in pubblici uffici. Recentemente ha avuto luogo uno sciopero dei dirigenti comunali con inconvenienti al macello, chiusura di farmacie [redacted]. Leggo, nel volantino distribuito [redacted], ad esempio, lo stipendio base di un dirigente, il capo ripartizione, cioè lo scalino della piramide [redacted] rocratica e che precede una [redacted] [...] contratto (tra l'altro già scaduto e peraltro neppure ancora applicato) [redacted] lo stipendio base annuo di lire 6 milioni 240 mila. Che diviso per 12 e [redacted] un 30% di ritenute fiscali e previdenziali significa L. 364 mila mensili.

«Anche se questa cifra non è comprensiva della scala mobile, e di qualche scatto di anzianità, io mi domando quali saranno gli stipendi della decina di livelli che precedono il grado di capo ripartizione, di funzionari e impiegati che debbono magari mantenere una moglie e qualche figlio. E allora ritengo che qualche volta gli uffici pubblici non funzionino non per incapacità, mancanza di volontà, ma per esaurimento da fame, [redacted] deperimento organico, per anemia, per abulia [redacted].

«E ancora non basta. Leggo che i dirigenti provinciali sono in agitazione perché hanno scoperto che i colleghi comunali guadagnano più di loro! Più che allibito sono esterrefatto».

dott. Alessandro Camussi

Una lettrice ci scrive [redacted]:

«Sono una mamma [redacted] 7 [...] ha perduto, in un incidente, il suo figliolo più piccolo, di appena 18 anni. Da quel giorno ho sempre portato al collo [...] più recente, l'unico che me lo ricorda così com'era. Nel negozio di mia figlia, parrucchiera a Venaria, mentre [redacted] sotto il casco asciugacapelli, ne sono stata rapinata da due giovani, ragazzi come quel figlio che mi è appena morto.

«Vorrei appellarmi [redacted] perché mi restituiscano quel ciondolo che è la cosa più cara che ho al mondo. Prego particolarmente quel ragazzo che, dopo avermelo strappato dal collo, davanti alla mia disperazione ha cercato invano di restituirlo, senza riuscirci a causa [redacted] fretta e dell'agitazione. Grazie».

Ortensia Alpignano
via A. Sciesa 61, Venaria (To), tel. 49 31 09

Un lettore ci scrive da [redacted] gliana:

«Non sempre il vivo desiderio di cambiare le cose ottiene un adeguato appagamento. E' ciò che abbiamo cercato di fare in Avigliana quattro anni orsono. Abbiamo cambiato i suonatori ma la musica è rimasta la stessa, anzi è peggiorata.

«Il trasferimento del secolare mercato di piazza Conte Rosso è stato una mazzata mortale alla già misera economia del centro storico ed ha accresciuto anche i disagi per gli abitanti, in prevalenza anziani.

«La facciata del palazzo municipale sita in tale pregevole piazza, sudicia e scrostata, è un monumento all'incuria e alla scarsa considerazione che gli amministratori locali nutrono per il genio creativo degli antenati.

«Dopo quello ambulante, è ora la volta [redacted] fisso ad essere rivisto a [redacted] in piazza del Popolo in un cosiddetto "centro commerciale" che verrà costruito sacrificando quel po' di verde esistente.

«Il Comune spende annualmente 7 milioni per la "manutenzione di parchi e giardini" che nessuno sa dove si trovano.

«All'imbrunire pacocchie motorizzati si esibiscono in assordanti [redacted] e acrobazie nelle [redacted] vie del centro storico. Nessuno li ferma. Inquinamento da rumore? Tutte storie. [redacted] tante è costruire!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro Specchio dei tempi volevo segnalarti un fatto che mi riguarda personalmente. Sono un'anziana e mutilata della gamba sinistra. L'azienda tranviaria offre gratuitamente la tessera ai pensionati con la minima pensione e concede la riduzione mensile a molti altri.

«Chiedo alla direzione tranviaria se questa riduzione può concederla anche ai mutilati civili, quali hanno veramente necessità di spostarsi con il tram.

«Spero, Specchio [redacted] tempi, che la tua voce venga sentita e presa in considerazione. Ringrazio [...]».

Segue la firma

La Stato aveva espropriato pagando 26 miliardi

Si estende lo scandalo di Gioia Tauro: le terre tornano ai proprietari?

REGGIO CALABRIA — Per la Calabria, ancora promesse solennemente prese dal governo e mai mantenute. Il progetto per la siderurgia, che avrebbe dovuto assicurare 7500 posti di lavoro in una delle zone più depresse del paese, sta per trasformarsi in una beffa: dopo dieci anni [redacted] decisioni e di impegni, prima annunciati poi smentiti, poi modificati, dopo tante ansie e attese, se entro ottobre non succederà qualcosa, nella zona di Gioia Tauro non sarà più possibile realizzare nemmeno gli insediamenti alternativi promessi dal governo dopo la definitiva rinuncia al centro siderurgico.

Entro quella data, infatti, i terreni espropriati per la costruzione dell'impianto, potranno tornare ai proprietari, perché è trascorso il periodo di cinque anni dal decreto di espropriazione senza che siano stati utilizzati. I vecchi proprietari si sono già costituiti in comitato per chiedere la restituzione delle terre, in forza di una precisa clausola contenuta nel decreto di occupazione.

Gli espropri — che hanno interessato oltre 900 ettari — sono costati allo Stato, attraverso la Cassa per il Mezzogiorno, oltre ventisei miliardi. Se i proprietari la spunteranno, potranno comprare i loro ex terreni a un prezzo irrisorio, quello fissato per le terre incolte (cinque anni fa c'erano invece agrumeti sterminati e coltivazioni pregiate che davano occupazione a migliaia di braccianti). Dunque, miliardi gettati al vento (si fa per dire, perché buona parte è [redacted] nelle tasche della mafia), per togliere occupazione al settore agricolo, senza creare un solo posto di lavoro nel comparto industriale.

Sintomatico è quanto sta accadendo per il porto di Gioia Tauro, la prima grande infrastruttura che doveva essere al servizio del centro siderurgico. Per diverse centinaia di operai si profila la cassa [redacted] integrazione, essendo ormai all'orizzonte un progetto di ridimensionamento [redacted] grande infrastruttura.

«E' lo scandalo del secolo» ha detto ieri nel corso di una conferenza stampa il presidente del consorzio per l'area di sviluppo industriale di Reggio Calabria, avv. Salvatore Delfino. Egli ha rifatto la storia di questa incredibile vicenda, che ha dato ai calabresi dieci anni di amarezze e di delusioni: non si fa il siderurgico, mancano al momento da parte [redacted] Cipe decisioni per gli insediamenti alternativi (proposti genericamente [redacted] governo dopo la grande manifestazione dei quarantamila calabresi a Roma il 31 ottobre dello scorso anno), c'è stata una perdita secca di posti di lavoro in agricoltura e adesso, in quelle zone, c'è il deserto più completo.

Di chi sono le responsabilità? L'avvocato Delfino ha detto che fin dall'aprile del '73 il consorzio aveva invitato la Finsider a presentare domanda per l'assegnazione del suolo. Ma a nessuna delle ripetute sollecitazioni che ci sono state in questi anni è stata data risposta. Ci sono anche altre responsabilità, da ricercare soprattutto nella mancanza di volontà politica, nell'assenza di seri indirizzi di programmazione industriale, nelle contraddizioni tra gli atteggiamenti dei partiti e del movimento sindacale che, spesso, in Calabria parlano un linguaggio e poi a Roma sono costretti a piegarsi alla logica [redacted] ha sempre penalizzato il Mezzogiorno nelle grandi scelte di programmazione. Anche le forze rappresentative della Calabria non sono [redacted] riuscite a costituire aggregazioni valide, in grado di rappresentare un interlocutore serio e valido per il governo.

Altre contraddizioni ricordate nella conferenza sono state il ricorso all'alibi della crisi del mercato dell'acciaio, mentre la Finsider decideva di costruire un centro siderurgico in Brasile, e mentre a Bagnoli si procedeva alla ristrutturazione e a Taranto il quarto centro veniva raddoppiato.

Quali sono le possibilità di intervenire in extremis? Intanto un decreto legge che proroghi di altri cinque anni il vincolo per l'utilizzazione dei terreni espropriati (iniziative parlamentari in questo senso ci sono state nei giorni scorsi a opera di deputati e senatori calabresi) e, poi, che finalmente la Finsider prenda possesso dei terreni avviando la costruzione, quanto meno, del laminatoio a freddo, promesso dal governo nel contesto degli insediamenti alternativi al quinto centro siderurgico.

Nel corso della conferenza, che si è poi allargata con l'intervento di diversi uomini politici fino a diventare un dibattito aperto, non sono mancati accenni di sfiducia e quasi di rassegnazione. Sentimenti che già regnano in molti calabresi.

Ieri a Roma c'è stato un incontro tra il ministero per il Mezzogiorno Di Giesi e alcuni amministratori della Calabria. Una nuova riunione con la partecipazione, stavolta, dei dirigenti del consorzio per l'area di sviluppo industriale è prevista per la prossima settimana.

Enzo Laganà

Inquinante la nave affondata?

L'armatore del «cargo» rinuncia all'ispezione

OLBIA — Domani, lunedì, il pretore [redacted] Olbia dottor Beniamino Russo ordinerà probabilmente l'ispezione sul fondo del mare in un punto tra le isole Tavolara e Molara, dove si trova, adagiato su un fondale di 70 metri, il relitto [redacted] del cargo greco «Klearchos», affondato dopo un incendio, la settimana scorsa, e con a bordo, presumibilmente, una rimanenza [redacted] prodotti chimici altamente tossici (arsenico) e meno tossici (disinfestanti).

Ieri scadeva il termine posto all'armatore della «Klearchos», il greco Markantonakis, titolare della società «Lines Pireo» con sede a Londra, per un'ispezione del relitto con i palombari. Ma proprio [redacted] l'armatore faceva sapere, tramite il suo legale, di «ritenersi libero da ogni impegno assunto», e di attenersi esclusivamente alle disposizioni di legge.

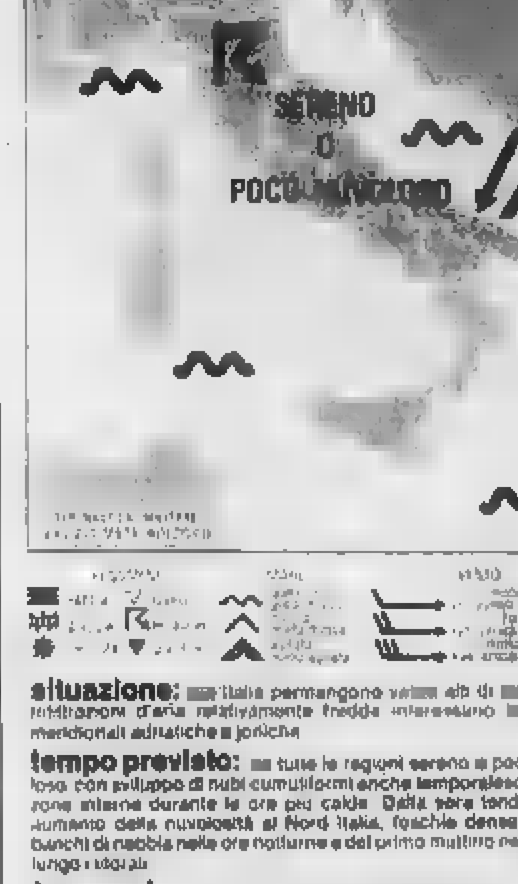
Poiché gli era stato rivolto soltanto un «invito» a procedere all'ispezione entro ieri, e l'invito, che non ha potere coercitivo, è stato declinato, il pretore procederà direttamente.

Molte ditte si sono fatte avanti facendo pervenire al pretore le proprie offerte. Una di queste avrebbe già dislocato mezzi e uomini sul posto da alcuni giorni. Se l'inchiesta avviata dal pretore dimostrerà che sul relitto della «Klearchos» si trovano ancora sostanze tossiche, l'armatore greco non solo dovrebbe sostenere le spese per l'ispezione, ma potrebbe essere chiamato a rispondere del reato d'inquinamento.

Una prima sanzione gli verrà comunque comminata per non avere ottemperato all'ordinanza della capitaneria di porto di pulire la zona dove la nave si è inabissata.

a. p.

Il tempo oggi



situazione: [redacted] Italia permangono valori alti di [redacted] infiltrazioni d'aria relativamente fredda interessano [redacted] regioni meridionali adriatiche e joniche

tempo previsto: [redacted] tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi anche temporaleschi [redacted] zone interne durante le ore più calde. Dalla sera tendenza ad aumento della nuvolosità al Nord Italia, foschie dense e locali banchi di nebbia nelle ore notturne e del primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in lieve aumento nei valori minimi

venti: deboli di direzione variabile con qualche rinforzo da nord sulla Puglia

mari: leggermente mosso l'Adriatico meridionale, quasi [redacted] o poco mossi i rimanenti [redacted]

città italiane

Bolzano	13	33	L'Aquila	17	[illegible]
Verona	[illegible]	30	Roma	20	[illegible]
Trieste	21	27	Campobasso	17	27
Venezia	19	29	Bari	19	28
Milano	20	32	Napoli	20	32
Torino	21	32	Potenza	14	23
Genova	26	27	Reggio Calabria	24	30
Bologna	20	32	[redacted]	24	31
Pisa	19	31	Palermo	25	[illegible]
Ancona	17	32	Catania	19	32
Perugia	21	31	Alghero	15	29
Pescara	19	29	Cagliari	19	30

città estere

Amsterdam	[illegible]	[illegible]	sereno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	sereno
Atene	[illegible]	[illegible]	sereno	Madrid	[illegible]	[illegible]	sereno
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	sereno	Città del Messico	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Beirut	[illegible]	[illegible]	sereno	Mosca	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Belgrado	[illegible]	[illegible]	sereno	Monaco	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Berlino	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	New York	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	sereno	Nuova Delhi	[illegible]	[illegible]	sereno
Buenos Aires	[illegible]	[illegible]	sereno	Oslo	[illegible]	[illegible]	sereno
Copenaghen	[illegible]	[illegible]	sereno	Parigi	[illegible]	[illegible]	sereno
Ginevra	[illegible]	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	27	nuvoloso
[illegible]	[illegible]	[illegible]	sereno	Stoccolma	[illegible]	[illegible]	sereno
Hong Kong	[illegible]	[illegible]	sereno	Sydney	[illegible]	[illegible]	sereno
[illegible]	[illegible]	[illegible]	sereno	Tokio	[illegible]	[illegible]	sereno
[illegible]	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Tel Aviv	[illegible]	[illegible]	sereno
[illegible]	[illegible]	[illegible]	sereno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	sereno
[illegible]	[illegible]	[illegible]	sereno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	nuvoloso

Si procurava armi e soldi con l'aiuto della mafia calabrese

Il gruppo di Rieti: Abbiamo dato 50 milioni a Negri per Metropoli

L'avvocato difensore: «Dicono la verità, sono accusati di reati da ergastolo, e non vogliono essere condannati per ciò che [redacted] hanno commesso» - Perquisita, senza risultato, la villa di Carlo Ponti: si cercava il latitante Pace

Rieti. Giampietro Bonano viene condotto fuori del carcere per essere trasferito a Roma

ROMA — C'è un collegamento tra le «Unità combattenti comuniste» e il gruppo Negri, Scalzone, Piperno? Questa l'ipotesi inaspettata che è saltata fuori ieri sera nel corso dell'interrogatorio di Piero Bonano, uno degli arrestati dopo la scoperta della prigione-rifugio-arsenale [redacted] Vescovio.

Bonano, ragioniere iscritto all'ordine dei commercialisti, sposato e padre di una bambina di due anni, è stato ascoltato per quattro ore dal sostituto procuratore generale Domenico Sica e dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato, magistrato esperto in rapimenti. Si parlava di denaro e di come avvenivano certi finanziamenti e l'imputato ha detto che 50 milioni di lire furono dati per permettere la pubblicazione di *Metropoli*, la rivista dell'autonomia operaia. I soldi — avrebbe detto Bonano — furono portati da «Comancho» e «Leo» (due nomi di battaglia dei capi colonna) direttamente a Toni Negri, a Oreste Scalzone e Lanfranco Pace. Il nome su cui Bonano si è detto certo è stato proprio quello di Pace, latitante da mesi.

Ieri la Digos era sulle tracce del Pace e, dietro segnalazione anonima, ha fatto una perquisizione nella villa di Amalfi del produttore Carlo Ponti. Nella casa abita [redacted] prima moglie di Ponti, Giuliana Fiastri. La polizia non [redacted] trovato nulla: secondo la soffiata anonima era la figlia di Ponti, Guendalina, a proteggere la latitanza del Pace.

Le rivelazioni di ieri sera sono sconcertanti. Che valore dare alle dichiarazioni del Bonano? Il suo difensore di fiducia, Lucio Palange, ex magistrato romano, ha detto di essere sicuro del suo assistito: «*Penso che parli* [redacted] *buona fede. Lui ha un ordine di cattura in cui sono compresi quasi tutti i reati del codice penale e penso che voglia dire tutto quello che sa per non accollarsi più di quello che ha fatto e non scontare pene da ergastolo*».

Così si comincia ad avere un quadro di queste «unità combattenti comuniste»: sembrerebbero essere il braccio finanziario di una organizzazione ramificata. Le Ucc maneggiavano e riciclavano miliardi: una quarantina di persone divise in cellule che progettavano e attuavano rapine, sequestri di persone e furti con l'aiuto della malavita calabrese, e fornivano denaro ad altre organizzazioni terroristiche. Si è parlato di contatti con le Br e di dissensi. Si è parlato anche dell'espulsione dalle Ucc proprio di questo gruppo ora scoperto.

Piero Bonano è al centro dell'attenzione. Nel corso dell'interrogatorio con Imposimato il giovane ha parlato a lungo del rapimento D'Ambrosio. Ha detto che fu eseguito da tre uomini e una donna e ha fatto i nomi di persone, già colpite da ordine di cattura.

Ieri sera si è saputo il nome della quinta persona arrestata. E' Anna Rita D'Angelo, anche lei proveniente dalla sezione Cinecittà di Potere Operaio. La D'Angelo era nel gruppo di Marsorio, Leoni, Pecchia, Lapponi e fece parte dei gruppi d'intervento alla Palme, diretti da Franco Piperno. Anna Rita D'Angelo va a raggiungere in carcere i due cugini Bonano, Ina Maria Pecchia e Paolo Lapponi, mentre è sempre latitante Fabrizio Panzieri. [redacted] magistratura per ora non ha fornito i nomi degli altri ricercati.

Mentre vengono fuori nuovi particolari (Bonano ha detto che le armi di Vescovio venivano usate da aderenti al gruppo che passavano di là per rifornirsi), sono smentiti ufficialmente collegamenti tra le Ucc e il rapimento del duca Massimiliano Grazioli, così come è smentito che i carabinieri stiano scavando intorno alla cascina di Vescovio o nella discarica vicino al paese di Torri in Sabina alla ricerca del corpo del duca, mai ritrovato. Fu a suo tempo il giudice Imposimato a condurre l'inchiesta e fu lui a dire che, dopo il pagamento del riscatto, l'uomo era stato ucciso dai suoi carcerieri.

Da Rieti viene specificato che i carabinieri hanno chiesto alla magistratura il permesso di effettuare sondaggi e scavi nella discarica di Vescovio, ma [redacted] hanno ancora ottenuto l'autorizzazione. Proseguono perquisizioni e accertamenti da parte della polizia giudiziaria che è [redacted] cerca dei luoghi e delle persone chiamate in causa dalle confessioni dei due cugini Bonano.

Fabrizio Carbone

Questura di Roma vieta [redacted] concerto per gli arrestati del 7 aprile

ROMA — La questura di Roma ha vietato, per motivi di ordine pubblico, un concerto-spettacolo indetto per ieri sera a Villa Pamphili dal «Comitato 7 aprile» [redacted] segno di solidarietà verso gli arrestati del 7 aprile scorso, ossia verso gli autonomi padovani.

Il partito radicale ha inviato [redacted] ieri mattina un telegramma di protesta [redacted] ministro dell'interno, Rognoni, e al questore [redacted] Roma, De Francesco, [redacted] quale si legge tra l'altro che, «*con il pretesto di non ben precisati motivi di ordine pubblico, si violano e minacciano palesemente diritti costituzionalmente garantiti ai cittadini*».

Il senatore radicale Gianfranco Spadaccia — informa un comunicato del partito — ha preannunciato un'interrogazione al ministro Rognoni, mentre Walter Vecellio, della segreteria nazionale del partito, ha annunciato che presenterà una denuncia per [redacted] di potere e attentato ai diritti costituzionali.

Un gruppo [redacted] detenuti era pronto a infilare la breccia

Hanno resistito a due cariche di tritolo le mura del supercarcere di Fossombrone

I detenuti politici erano stati trasferiti pochi giorni fa per lavori in corso - Nessuno è riuscito a fuggire: uno dei reclusi è rimasto a lungo nel cortile minacciando un'altra esplosione - Il 20 luglio negli stivaletti d'un condannato era stato scoperto un «panetto» di esplosivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Alcuni detenuti del supercarcere di Fossombrone nelle Marche hanno tentato di evadere, nel primo pomeriggio di ieri, facendo esplodere, alle 14.45, due cariche esplosive (forse tritolo) a ridosso del muro di cinta. Subito dopo le deflagrazioni, che hanno messo in allarme la popolazione della cittadina marchigiana, [redacted] hanno provocato gravi danni alle strutture murarie, i detenuti, di cui per ora non vengono forniti i [redacted], hanno tentato di raggiungere il muro lanciandosi di corsa nello spazio che separa la cittadella interna e cercando di scalare la parete. Sono stati rapidamente bloccati dagli agenti.

Le notizie dall'interno del carcere filtrano con molta difficoltà. Le forze di polizia hanno circondato la casa di pena e istituito posti di blocco in tutta la zona, anche per identificare eventuali complici all'esterno. Non si esclude peraltro che le cariche possano essere state scagliate da fuori contro il muro del carcere, dove comunque non sono custoditi detenuti politici, tutti trasferiti altrove [redacted] seguito a lavori in corso in questi giorni.

La direzione ha confermato per telefono che la situazione è sotto controllo. [redacted] crollate alcune vetrate della casa di pena, qualche agente è rimasto stordito, ma nessun detenuto è evaso e non ci sono stati feriti.

Un recluso, tuttavia (almeno fino a ieri sera) sarebbe rimasto nel cortile minacciando di far saltare il carcere [redacted] un'altra carica [redacted] esplosivo. Sembra tuttavia che si tratti di una pura minaccia e lo stesso recluso avrebbe finito per desistere dal suo atteggiamento. Nel supercarcere è giunto il giudice di sorveglianza, dott. Savoitelli Pedrocchi, sostituto procuratore della Repubblica di Urbino, anche per convincere il detenuto ribelle a rientrare in cella.

Nel carcere sono state condotte minuziose perquisizioni. Il tentativo di evasione viene messo in relazione, anche se non si hanno precisi elementi, con un episodio avvenuto otto giorni fa.

Il 20 luglio, un «panetto» di tre ettogrammi e mezzo di tritolo fu trovato nei tacchi degli stivaletti di un detenuto appena [redacted] nel carcere di Ferrara da quello di Fossombrone. Costui — il bergamasco Pietro Novali, di 29 anni — deve scontare pesantissime condanne per rapine, tentati omicidi e sequestro di persona.

Il 2 gennaio 1977 era evaso dal carcere «Santa Bona» di Treviso insieme con 12 compagni, fra i quali il brigatista rosso Prospero Gallinari ed il rapinatore Marco Baltorelli. Era stato riacciuffato a Rovigo dopo una sparatoria.

A Ferrara un altro piccolo quantitativo di tritolo fu trovato nei plantari degli zoccoli del detenuto, considerato particolarmente pericoloso. Novali era giunto a Fossombrone tre mesi fa. Stivaletti e zoccoli facevano parte del bagaglio del detenuto, che era stato preso in consegna dalle guardie e riposto in un magazzino. Questi oggetti personali sono generalmente meno controllati, all'arrivo nel carcere, di quelli che il recluso trattiene. Nel caso gli vengano successivamente consegnati devono quindi essere prima sottoposti ad una serie di accertamenti.

A Ferrara Novali era giunto nella mattinata del 20 luglio e mentre [redacted] detenuto veniva perquisito, il direttore del carcere si era insospettito vedendo un paio di stivaletti invernali. Li aveva fatti smontare ed era così apparso il tritolo. Nella città emiliana Novali era stato trasferito da Fossombrone per essere processato per ingiurie ad un magistrato, durante [redacted] processo a Rovigo: mercoledì [redacted] — comparso alla sbarra assieme ad alcuni complici — è stato condannato ad un anno e mezzo di reclusione.

In serata si è appreso che il direttore del «supercarcere», Aldo Maturo, [redacted] in ferie. Chi lo sostituisce si è limitato ad affermare che «*non è successo nulla di allarmante e tutto è stato sedato in due minuti*». I detenuti «ribelli» non sono politici; di essi non sono stati forniti i nomi perché «sono in corso accertamenti».

Sia l'esplosione di ieri, sia la scoperta di esplosivo nei tacchi di Novali «*sono cose che possono accadere*».

Ernesto Grifoni

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 29 luglio 1879)

Fuoco al Kremlin

PIETROBURGO — Da parecchi giorni lettere gettate nelle vie di Mosca annunziavano che doveva scoppiare un incendio al Kremlin. Questa minaccia non doveva tardare a tradursi in atto. Difatti quattro case presero fuoco simultaneamente. [redacted] mentre si lavorava a spegnere l'incendio, si videro d'un tratto delle bandiere rosse inalberate sulle torri del Kremlin, quindi suonò la c[redacted] a stormo: [redacted] fuoco era nel castello di Poteshnij, edifizio che non era abitato che da un prete e da un sotto-ufficiale contabile. Gli edifici vicini [redacted] castello presero fuoco anch'essi.

Continua la "guerra" a New York

Uccisi due uomini di Carmine Galante

WASHINGTON — Il ritrovamento di altri due cadaveri di sospetti membri della «famiglia» Galante ha confermato i timori della polizia newyorkese di una nuova «guerra» in seno alla malavita organizzata, venuta clamorosamente alla luce pochi giorni fa con l'uccisione di Carmine Galante al tavolo di un ristorante.

Le due nuove vittime [redacted] Kevin Alsa, di 22 anni, e Cesare Urulea, di 20, i cui corpi [redacted] stati trovati su un binario morto delle ferrovie municipali nell'agglomerato di Middle Village (quartiere di Queens), a un chilometro dalla tomba di Carmine Galante.

A quanto sembra i giovani Alsa e Urulea (che rivestivano incarichi di minimo livello) sarebbero stati uccisi a furia di percosse in un luogo diverso da quello del ritrovamento. I loro cadaveri sarebbero stati trasportati e abbandonati a Middle Village a titolo di sfregio e ammonimento.

Dopo l'eliminazione del «capofamiglia» sono già sei i membri minori legati a Galante che sono stati uccisi presumibilmente ad opera di altre «famiglie» intenzionate a distruggere [redacted] potere della banda rivale.

Rapallo: assunta la donna vigile

GENOVA — Ha preso servizio ieri, dopo una settimana [redacted] polemiche, la prima donna vigile del comune di Rapallo. Si tratta di Laura Gamaleri, 34 anni, laureata in ingegneria civile, che presentatasi al concorso indetto dal comune per l'assunzione a tempo determinato di tre vigili urbani per il periodo estivo, era stata scartata, nonostante avesse superato le prove, con la motivazione: «*Si tratta di un lavoro spesso difficile da svolgere* [redacted] *nelle ore notturne*».

Il comune aveva proposto alla giovane un altro tipo di lavoro, ma Laura Gamaleri aveva rifiutato sostenendo che, avendo vinto il concorso, era suo diritto essere assunta come vigile. La giunta comunale, dopo il clamore suscitato dal caso e le proteste di alcune femministe, ha deciso di conferire l'incarico.

Un convegno con 100 esperti

L'arte e la religione nell'uomo preistorico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRESCIA — Si è inaugurato ieri a Ponte di Legno, in Val Camonica, il terzo simposio internazionale sulle espressioni intellettuali dell'uomo preistorico, con particolare riferimento all'arte e alla religione. In questa valle, famosa nel mondo per le incisioni rupestri preistoriche, sono convenuti più di cento studiosi esperti di 35 nazioni, per discutere in modo interdisciplinare problemi di archeologia, storia, preistoria, antropologia, etnologia e psicologia connessi col problema generale dell'origine delle religioni e delle manifestazioni artistiche.

La discussione si svilupperà in tre sezioni. La prima tratterà delle origini delle manifestazioni intellettuali dell'uomo di fronte alla morte e delle relazioni fra evoluzione biologica e fattori culturali a questo proposito. La seconda, che sarà anche la più estesa, si occuperà delle espressioni religiose e ritualistiche dei popoli senza scrittura. La terza verterà sul tema «Arte [redacted]stre e religione».

I presidenti delle tre sezioni saranno il prof. Brunetto Chiarelli, direttore dell'Istituto [redacted] antropologia dell'Università di Torino, il prof. Julien Ries, direttore dell'Istituto orientalistico dell'Università Cattolica di Lovanio (Belgio), e i professori Mastrandier, direttore dell'Istituto di archeologia dell'Università di Oslo e di Antonio Beltran, decano della facoltà di lettere dell'Università [redacted] Saragozza (Spagna).

La manifestazione, che [redacted] svolge sotto gli auspici dell'Unesco, è presieduta dal professor André Leroi Gourhan, del Collège de France, presidente dell'International association for the study of prehistorical and etnological religions.

Comunicazioni concernenti recenti scoperte archeologiche, nuove interpretazioni dell'arte rupestre, inediti studi su vari aspetti della storia delle religioni e dei meccanismi psico-emotivi dell'uomo, la ricorrenza di fattori archetipici e altro aiutano a prevedere un di[redacted]to pieno di stimoli.

p.r.

Perché l'ospedale [redacted] chiuso

Manifestazione a Sapri Bloccati tutti i treni

SAPRI — Per la mancata riapertura dell'ospedale civile, circa 2000 persone hanno fatto, nella tarda mattinata [redacted] ieri, una manifestazione di protesta. I dimostranti, dopo aver attraversato in corteo le strade del comune, hanno occupato, a tempo indeterminato, la stazione ferroviaria e i binari.

La manifestazione è cominciata quando circa 2000 persone, hanno fatto un blocco sulla strada statale che porta da Salerno in Basilicata. Conclusa la prima fase della protesta, i dimostranti si sono divisi in due gruppi: uno ha fatto un'occupazione simbolica, l'altro si è diretto alla stazione ferroviaria.

La protesta è stata organizzata [redacted] «*Comitato di lotta cittadino*», creato alcuni anni fa, per tentare di dare una soluzione ai problemi della città e tra questi a quello dell'ospedale di Sapri che, pur essendo già completato nelle strutture, non sarebbe ancora entrato in funzione per una serie di difficoltà burocratiche.

Decine di treni sono bloccati nelle stazioni precedenti e seguenti quella di Sapri. I convogli, provenienti dal Nord e diretti in Calabria e in Sicilia, sono gremiti di viaggiatori, in prevalenza emigrati che tornano al Sud per trascorrere le vacanze. L'azienda delle Ferrovie dello Stato ha organizzato, nelle varie stazioni dove i treni sono in sosta forzata, servizi di ristoro.

Nella stazione di Sapri sono confluiti, anche da centri vicini, carabinieri ed agenti di polizia. Sono attesi rinforzi da Salerno.

Morto [redacted] cineasta George Seaton

NEW YORK — Il produttore e cineasta americano George Seaton, che scrisse copioni per i fratelli Marx e realizzò il film *Airport* è morto a 68 anni dopo una lunga malattia.

Seaton aveva ricevuto due Oscar, uno nel 1947 per il copione del film *Miracolo nella 34ª strada*, l'altro nel 1953 per l'adattamento cinematografico dell'opera di Clifford Odets *La* [illegible] *di campagna*.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Urbano Carbone

Ne danno il triste annuncio la moglie Valeria con Giuseppe Mansueto, Cesare con Carolina e Giulia, Massimiliano con Fiorella, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore [illegible]
— Reviglasco, 27 luglio 1979

Ida, Italo e Federico Cappablanca con le famiglie profondamente colpiti per la repentina scomparsa dell'amico caro [illegible]

Ing. Urbano Carbone

partecipano commossi al grande dolore di Valeria, Cesare e Massimiliano
— Torino, 28 luglio 1979

Partecipano al dolore di Cesare e Carolina
Emilio e Rosanna Stroppiana
Pierluigi e Titti [illegible]

Si uniscono al dolore di Cesare e famiglia gli amici:
Alfredo e Angela [illegible]
Aldo e Anna Bertagnolio
Franco Oana
Tina Bosio
Franco e Marialisa Mignola
Lorenzo e Marida Bonzo
Giovanni Bonzo

I Colleghi del Reparto Tecnico - Istituto Bancario San Paolo - Servizio Credito Fondiario sono vicini al geom. Massimiliano nel suo profondo dolore

Mario Ronchetta profondamente addolorato partecipa al dolore dell'amico Cesare per la perdita del caro PAPÀ.

Ada Ronchetta con i figli e le loro famiglie è affettuosamente vicina a Valeria, Cesare e Mario nel dolore e nel ricordo dell'

Ing. Urbano Carbone

— Torino, 28 luglio 1979

Improvvisamente è scomparsa

Lidia Madruzza Astengo

Lo annunciano Giorgio e Paolo, la mamma, i fratelli Giulia con Carlo, Luigi Roberto Nello, il cognato Augusto Astengo con Maria e Mario, il suocero [redacted] Astengo, le zie Marcella e Liliana. Funerali a Torre Pellice il 30 luglio ore [illegible] nella Chiesa Valdese.
— Torre Pellice, 28 luglio 1979

Ricordano la cara LIDIA con affetto e amore
Gigi Poet e [illegible]
Rita e Francesco Poet
Matilde e Giuseppe Merlo
Giuliana e Luciano Galli

Nel ricordo dell'amica carissima

Lidia Madruzza Astengo

si stringono affettuosamente a Giorgio e Paolo e famiglia gli amici:
Paolette e Loris Sem
Rosetta Berthet e famiglia
Luciana e Arturo Bouchard
Laura Campanaro e famiglia
Maria e Giorgio Calis Morandini
Haydée e Ruggero Henking
Elda Martelli e famiglia Rosso
Nora e Vittorio [illegible]
Costanza e Ruby Peyrot
Silvana e Giorgio Revelli
Luisa e Marino Revelli
Rosita e Piero Scarognino
Rina Simonetti
Elsa e Gianni Turati
Aldo e Camilla Vercellone
Lia Villa
— Torre Pellice, 29 luglio 1979

Gli Amici del Tennis di Torre Pellice prendono viva parte al dolore di Giorgio e Paolo per la scomparsa della mamma

Lidia Madruzza Astengo

— Torre Pellice, 29 luglio 1979

Gabriella Bert e famiglia, addolorati, sono affettuosamente vicini a Giorgio e Paolo

Dopo giorni di sofferenza è improvvisamente mancato

Mauro Salente

di anni 21
Lo annunciano con grande dolore i genitori, il fratello Ezio, la fidanzata Tiziana, i parenti e gli amici tutti.
— Rubiana, 28 luglio 1979

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mauro Salente

gli amici:
[redacted] Bruno
Carlo Pratesi
Luciano Carosio
Alberto Grandi
Graziano Gioda
Anna Argento
Piero Villani
Giuseppe Caleffo
Luca Savoia
Walter Bertolo
Daniela Rinaldi
Maria Teresa Grandi
Ezio Bruno
Simona Magnetto
Claudio Villa
Sergio Bert
Stefano Marica
Gino Nizza Pescalasone
Renato Cogno
Claudio Cotella
Cesare Gioda
Osvaldo Cogerino
Diego Rosseti
Gilberta Gioda
Walter Finotti
Maria Naterrese
Wanda Gatta
Riccardo Daniela Ellena
Carlo Daniela Poo Franca
— Rubiana, 28 luglio 1979

Gli Amici della Scuderia Magazzini [redacted] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di MAURO

Confortata dai Sacramenti è mancata all'affetto [redacted] suoi cari

Augusto Mena

Addolorati [redacted] la moglie Giuseppina, la figlia Margherita, genero, Valerio, sorelle [redacted] e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 30 luglio alle ore 10.30 nella parrocchia di Genola (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio Can., 28 luglio 1979

Clara e Luciano
Sandra e Beppe
sono vicini a Margherita

Famiglia Bianco è vicina a Margherita e famiglia per la scomparsa del caro PAPÀ.

Serenamente è mancata

Malvina Graglia ved. Asinardi

Addolorati lo annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Rina, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10.15 parrocchia Sacro Cuore di Maria
— Torino, 29 luglio 1979

Consoemi, [redacted], [redacted] Condominio via Pietro Giuria 6-8 bis partecipano al dolore della [redacted] famiglia

La famiglie Sella e Morardo partecipano al dolore dell'amico Sergio per la [redacted]

Giacomo Pastore

— Torino, 29 [redacted]

I rag. Enrico Fiorini e Silvana Bacco partecipano al dolore [redacted] per la scomparsa della giovane

Rosy Rosa-Clot

— Torino, 28 luglio 1979

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Allietta nata Pistone

[illegible] il marito Pietro, le sorelle Consolata, suor Emilia, suor Umberta, i fratelli Giuseppe, Giovanni, Michele e Luigi, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 29 [illegible]

I dipendenti della Ditta Allietta si uniscono al dolore del [illegible] per la scomparsa della CONSORTE

I Condomini, l'Amministrazione di corso Appio Claudio 203-205-207, partecipano al dolore del signor Allietta

Genesina e Sebastiano Audisio con [redacted] Gerome [illegible]

(Continua a pag. 12)

La Renault Turbo del francese parte in testa nel G.P. di Germania

Jabouille favorito, poi bagarre

Il pilota (miglior tempo venerdì) ieri [redacted] ha neppure preso parte alle prove conclusive - Jones (2°) [redacted] Laffite (3°) hanno confermato le posizioni migliorando però sensibilmente le prestazioni sul giro - Le Ferrari hanno progredito: Scheckter è 5°, Villeneuve 9° - Qualificati anche Patrese e De Angelis

Così alla partenza

G. P. di Germania, decima prova del Campionato mondiale di Formula 1, inizio ore 15 italiane, 45 giri del circuito di 6789 metri per km 305,505. Questo lo schieramento di partenza:

1ª fila: Jabouille (Renault), [illegible] e Jones (Williams), [illegible]
2ª fila: Laffite (Ligier), [illegible] e Piquet (Brabham Alfa), [illegible]
3ª fila: Scheckter (Ferrari), [illegible] e Regazzoni (Williams), [illegible]
4ª fila: Lauda (Brabham Alfa), [illegible] e Pironi (Tyrrell), [illegible]
5ª fila: Villeneuve (Ferrari), [illegible] e Arnoux (Renault), [illegible]
6ª fila: Andretti (Lotus), [illegible] e Watson (McLaren), [illegible]
7ª fila: Reutemann (Lotus), [illegible] e Ickx (Ligier), [illegible]
8ª fila: Tambay (McLaren), [illegible] e Jarier (Tyrrell), [illegible]
9ª fila: Rosberg (Wolf), [illegible] e Mass (Arrows), [illegible]
10ª fila: Patrese (Arrows), [illegible] e Lammers (Shadow), [illegible]
11ª fila: De Angelis (Shadow), [illegible] e Fittipaldi (Copersucar), [illegible]
12ª fila: Stuck (Ats), [illegible] e Rebaque (Lotus), [illegible]
Non qualificati: Gaillard (Ensign), [illegible] e Merzario (Merzario), [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HOCKENHEIM — Una macchina pronta a fare corsa da sola, la Renault turbo di Jean-Pierre Jabouille, e dietro una grande bagarre. Questo il motivo dominante del Gran Premio di Germania, decima prova del Campionato mondiale di Formula 1 che si disputa oggi nel [illegible]-stadio davanti ad una folla che sarà di gran lunga superiore alle 120 mila persone, secondo le previsioni [illegible]. Tanta è la supremazia dimostrata dalla monoposto francese che ieri il suo pilota, [illegible] Danny Kaye [illegible], non ha praticamente partecipato alla sessione conclusiva di prove di qualificazione, restando a vedere cosa facevano gli avversari.

Sicuro che il suo 1'48"48 ottenuto venerdì non sarebbe stato battuto, Jabouille è sceso in pista soltanto a dieci minuti dalla fine degli allenamenti cronometrati. Quando il solido e tenace australiano Alan Jones con la Williams è riuscito ad arrivare a 1'48"75, ottenendo il secondo tempo che gli consentirà di partire in prima fila a fianco della Renault. Per giungere a questo limite però Jones ha dovuto rischiare al limite, con speciali gomme da qualificazione che durano un solo giro e poi [redacted] da buttare via.

L'australiano comunque non è stato l'unico a migliorare la propria performance. Pur mantenendo distacchi rispettabili ed indicativi da Jabouille, quasi tutti i candidati ad essere protagonisti della gara hanno progredito. Laffite ha confermato il terzo tempo, passando a quell'1'49"43 che aveva promesso venerdì quando aveva dovuto provare con il cambio guasto. Un notevole passo avanti lo ha fatto anche Nelson Piquet ancora una volta più veloce di Lauda e progressi notevoli hanno [redacted] fatto registrare le Ferrari giunte ad un ottimo quinto posto con Scheckter e al nono con Villeneuve.

Per ottenere questi miglioramenti le macchine di Maranello sono state sottoposte dai tecnici e dai piloti ad una serie incredibile di test, spostando alettoni, modificando assetti, cambiando decine di set di pneumatici. «Abbiamo ottenuto il miglior compromesso per questa pista — ha detto al termine l'ing. Forghieri —. [illegible]».

Jody Scheckter è apparso piuttosto soddisfatto del lavoro svolto, sebbene molto affaticato. «Ad Hockenheim — ha affermato — mi sono piazzato quinto [illegible]. Spero di fare una buona corsa anche oggi. [illegible] un tipo che abbia un comportamento costante per tutti i 45 giri. Se la scelta sarà azzeccata potrà tenere fuori qualsiasi risultato anche se sarà molto duro acchiappare Jabouille, Jones e Laffite».

Villeneuve, al contrario, ha dimostrato di patire un pochino il tipo di circuito che non gli è congeniale. Per un pilota come lui che guida sempre al limite, l'elevata velocità comporta troppi rischi. Ne sa qualcosa Carlos Reutemann che al terzo giro delle prove si è visto partire via poco prima della Ostkurve la sua Lotus mentre viaggiava a 260 orari. «Ho sentito un colpo — ha spiegato pallido dopo essere stato in infermeria per un controllo medico dopo l'incidente pauroso — e poi non ho capito più nulla. Non occorra sia accaduto». La macchina si è fermata contro le protezioni semidistrutta senza una ruota e con una fiancata ridotta in briciole. Per fortuna il pilota non ha riportato danni.

Non ci sono stati altri incidenti ma non [redacted] mancati i guasti. Andretti ha avuto problemi meccanici, Villeneuve ha dovuto cambiare la macchina perché ad un certo punto il motore non prendeva più i giri, Arnoux ha fatto pochi giri di prova per la rottura del supporto delle valvole motore della sua Renault. C'è da prevedere che se il caldo continuerà con i 30 gradi di ieri, saranno pochi ad arrivare indenni alla fine della corsa. Chi riuscirà a completarla avrà la possibilità di un piazzamento. Fra questi anche Patrese e [redacted] Angelis che hanno leggermente migliorato ma partono sempre fra [redacted] ultimi. Con una macchina come quella del padovano che sembra un siluro ma in curva si torce come un salamino, del resto, non si può pretendere molto.

In ogni caso i riconoscimenti per l'indubbia abilità di Patrese non mancano. Ieri Ecclestone lo ha convocato per un colloquio riguardante l'eventuale passaggio del pilota italiano alla Brabham per il prossimo anno. Il manager inglese (che non ha perso il sorriso in quanto come organizzatore del G. P. di Germania è stato calcolato che potrà incassare circa due miliardi di lire) è stato costretto ad agire in tutta fretta in quanto al novantanove per cento è stato abbandonato da Niki Lauda. Ieri l'austriaco è stato per quasi un'ora nel van della McLaren dove pare praticamente certo che abbia firmato un contratto per il 1980 con la Marlboro come sponsor. Tutto sarà comunque deciso ufficialmente nelle prossime ore.

Cristiano Chiavegato

In Finlandia oggi forse si decide il mondiale della 500

Ferrari è meno veloce di Roberts ma ha molta fiducia per la gara

Contestati i tempi delle prove che vedono in testa Van Dulmen, Uncini e Roberts - «Sarà durissima» dichiara il pilota italiano «se pioverà la corsa diventerà una roulette»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IMATRA — Nella confusione più generale aggravata dalla alternanza continua di sole e pioggia, si sono svolte ieri ad Imatra le prove ufficiali del Gran Premio di Finlandia, undicesima prova del campionato mondiale motociclistico. Per la classe 500, ad esempio, fino alle 21 di ieri sera il servizio cronometraggio aveva assegnato il miglior tempo a Cristian Sarron, che avrebbe rifilato quasi due secondi di distacco a tutti i suoi avversari. Lo stesso pilota francese, che quest'anno non è mai salito sul podio, ammetteva tranquillamente che gli era stato regalato qualcosa ed alla fine il servizio stampa ci ha consegnato una classifica delle prove della classe 500 che vedeva Van Dulmen in prima posizione davanti a Uncini e Roberts, mentre Ferrari era soltanto dodicesimo.

«I tempi delle prove dicono poco — la gara vera è quella che si corre domani» ha commentato Ferrari affermando di essere soddisfatto delle prestazioni della sua moto che in teoria sui lunghi rettilinei di Imatra che permettono di raggiungere velocità dell'ordine dei 265 chilometri orari avrebbe dovuto essere leggermente più lenta della Yamaha di Roberts.

«Sarà comunque una battaglia durissima — ha concluso Virginio — e la mia sola speranza è che non piova perché con questo tipo di asfalto sarebbe come giocare alla roulette russa».

[illegible] Barry Sheene, che arrivato in sala stampa con la classifica delle 500 [illegible] ha detto: «La prossima volta non faremo più prove ufficiali, metteremo i nostri nomi in un cestino ed estrarremo chi dovrà partire in prima posizione». Non ci sono stati invece commenti da parte di Roberts che con due punti di vantaggio su Ferrari nella classifica iridata oggi si gioca probabilmente il mondiale e ieri subito dopo le prove si è chiuso nel suo motorhome a parlare con i meccanici. I tempi comunicati al termine delle prove delle altre classi non sono stati invece contestati dai piloti interessati che hanno rilevato abbastanza verosimili le classifiche delle 125, delle 250 e delle 350.

Per la classe minore i cronometristi hanno indicato nel tedesco Dörflinger, che corre con una MBA, il più veloce [illegible] Bianchi che [illegible] in Finlandia aveva il quarto tempo con la Minarelli con cui [illegible] Lazzarini aveva ottenuto il quinto tempo e Mussi [illegible].

Per la classe 250 le prime battute [illegible] Mang, che su una Kawasaki [illegible] il rivale più pericoloso di [illegible] Morbidelli Eskil [illegible] Ballington, il leader della classifica iridata. [illegible]

Fabbricante oggi e nelle prossime gare si accontenterà di piazzamenti che gli consentiranno di conservare, sia pure ridotto, un vantaggio su Rossi e Hansford che lo seguono.

Ballington ha invece stabilito il miglior tempo delle 350 davanti al francese Fernandez che [illegible] e del mondiale lo [illegible] di distacco ed [illegible] di ipotecare il [illegible] Walter Villa nella prima [illegible] partita in ottava posizione [illegible] nelle prove delle 250.

Carlo Florenzano

Classe 125: 1. Dörflinger 2'12"3; 2. Rossi 2'12"5; 3. Müller 2'12"5; 4. Bianchi 2'12"7; 5. Lazzarini 2'12"7.
Classe 250: 1. Mang 2'01"...; 2. Rossi 2'04"5; 3. Ballington 2'04"6; 4. Estrosi 2'05"5; 5. Fernandez 2'05"8.
Classe 350: 1. Ballington 2'0...; 2. Fernandez 2'00"8; 3. Mang 2'00"9; 4. Rossi 2'01"3; 5. Hubin 2'01"6.
Classe 500: 1. Van Dulmen 1'51"7; 2. Uncini 1'53"7; 3. Roberts 1'53"0; 4. Cecotto 1'56"2; 5. Hartog 1'58"6; 12. Ferrari 1'58"7; 14. Lucchinelli 1'59"1; 21. Rossi 2'02"0.

[illegible] F2 a Pergusa Henton il più veloce

PERGUSA — Sulla pista di Pergusa si corre oggi il decimo e terz'ultimo atto del campionato europeo di Formula 2. La corsa si preannuncia interessante in quanto la situazione in testa alla classifica è ancora tutta da definire con Eddie Cheever, Marc Surer e Brian Henton, tutti con le carte in regola per poter puntare alla successione di Bruno Giacomelli sul trono europeo della formula cadetta.

Il più veloce nelle prove ufficiali di ieri è stato l'inglese Henton, che sull'anello di Pergusa è riuscito a sfruttare magnificamente le caratteristiche di vera «macchina ala» della sua Ralt Hart. Al fianco dell'inglese partirà il piacentino Beppe Gabbiani, l'unico dei sessanta contendenti che sia riuscito a contrastare in qualche maniera Henton. Positive anche le prestazioni dell'inglese South, dell'irlandese Daly che in Formula 2 cerca un rilancio dopo le delusioni della Formula 1 e dell'argentino Guerra.

Su livelli apprezzabili anche il milanese Fabi, l'italo-americano Cheever e Alberto Colombo, che hanno ottenuto rispettivamente il sesto, settimo e ottavo tempo. Il primo, al volante della Scaini-March, pur avendo perso buona parte delle prove a causa del cedimento del motore, ha dimostrato di poter dare oggi una sicura conferma dopo la bella prestazione di Zandvoort, dove si è classificato secondo.

L'alfiere della Beta-Osella, leader del campionato, ha pensato più che altro a curare la migliore messa a punto della vettura per la corsa. Colombo avrebbe potuto fare anche meglio se alla prima sessione, quando la temperatura era più mite, avesse utilizzato i nuovi radiali «PA 12» che la Pirelli ha approntato come gomme da tempo.

c. c.

Assente Moser al Trofeo Matteotti di Pescara

Baronchelli cerca un posto fra gli azzurri ai Mondiali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESCARA — [illegible] Saronni e [illegible] Moser, è scontato, saranno le due «punte» azzurre per i mondiali di Valkenburg ma resta dopo il Trofeo Matteotti, forse si potrà sapere qualcosa di più. Il quadro è [illegible] ... [illegible]

In una Nazionale che ha due «capitani», cioè ha già problemi di convivenza, Baronchelli sarebbe di troppo: questo pensano [illegible] Moser e Saronni. «Ci vogliono corridori disposti a sacrificarsi per la squadra, ci vogliono dei gregari [illegible] a questo ruolo. Che ruolo avrebbe Baronchelli?». In altre parole, [illegible] difficilmente entra in [illegible].

Ma Baronchelli, è chiaro, non accetta di essere «lasciato» a priori da Moser e Saronni. [illegible] Martini. Ma se dimostrerà [illegible]

Il secondo problema riguarda Battaglin e Knudsen [illegible] la prossima stagione [illegible]

Quella di oggi è la prima «[illegible]» per i mondiali, ma le [illegible]

Contro Saronni, favorito d'obbligo in Italia quando non c'è Moser, [illegible] Roger De Vlaeminck. [illegible]

Renato Battaglin [illegible] Moser e Saronni [illegible] si oppongano. Ma oggi non interessante vedere soprattutto come Baronchelli riuscirà ad opporsi a Saronni, il suo compagno di squadra che non lo vuole in Nazionale. [illegible]

Maurizio Caravella

Atletica, l'Italia 50-49 sulla Spagna

BARCELLONA — Gli atleti azzurri della squadra B sono in vantaggio 130-120 sulla Spagna dopo la prima giornata dell'incontro. L'Italia ha vinto cinque gare con Grazioli (100 in 10"49), Simeon (disco a 61,10), Bianchi (100 piani in 11"41), Battaini (100 hs in 56"80), D'Alfiero (3,50 nell'asta). Entrambe le staffette della 4x100 sono state squalificate per perdita del testimone all'ultimo cambio.

Vinovo, chiude il galoppo

VINOVO — [illegible]

[illegible]

Pronostico: [illegible] Pr. Ponzo Strada, Oladwell, Quarzo, Pr. Simeto, My Hurricane, Kamond, Pr. Argentera, Vanelo, Mazzi; Pr. Ilva, Cagliostro, Palabrac.

Con un mezzo giro conclusivo da 1'17", Fornero ha messo la museruola a Pisoni ieri sera a Vinovo, sui 1600 metri del Premio Piaggi prova di centro della notturna di trotto.

Dopo un primo chilometro a passo turistico, Fornero ha attaccato ai 500 finali, superando Pisoni e appaiandosi a Batti in strada. Imbo. In retta d'arrivo, mentre Fornero accelerava il ritmo, Pisoni si è portato a centro pista e ha fondato il suo sprint, pettaceelare, che gli ha permesso di superare [illegible] ma non di battere l'avversario. Terzo Bitto (2ª rispetto a una [illegible]) Pontilia. Tempo del vincitore 1'20"5, totalizzatore: vincente 15, piazzati 12, 12; accoppiata 14.

Bilancio di Radice al termine della prima fase di allenamento

Torino meglio delle milanesi ma il Perugia è un gradino in su

Fiducioso l'allenatore granata: «Siamo pronti, quest'anno intendiamo far bella figura anche in Coppa Uefa» - Da domani la squadra in ritiro ad Asti - Tranquilla la situazione reingaggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHAMONIX — [illegible]

Radice è allegro [illegible]

Si lascia la Francia e da domani si proseguirà il lavoro ad Asti. [illegible] «Direi molto — spiega Gigi — quest'anno per fortuna siamo partiti col piede giusto. Nessun infortunio tra i tanti [illegible]

Claudio Sala sarà ancora il capitano del Torino

[illegible] Non si è fatto molto col pallone perché logicamente non ci hanno permesso di usare i campi da gioco e lo spazio fra i boschi era esiguo, ma questo non è un problema. Sono contento perché l'atmosfera qui è diversa. Siamo partiti con l'intenzione di creare un gruppo compatto sotto l'aspetto psicologico e ci stiamo riuscendo alla perfezione».

Il Torino ha scordato ogni disgrazia, ogni dolore. Non teme nessuno, non si è scosso quando ha conosciuto un calendario che gli riserverà un cielo d'incontri terribile. «Avremo — interviene Radice — una partenza un po' in salita e intendiamo essere protagonisti. La stagione darà subito delle indicazioni. Certo che nel girone di ritorno quelle partite delicate, una dietro l'altra, potrebbero decidere. Se perdi qualche colpo, la concorrenza ti elimina. Ormai nel calcio esistono sempre meno possibilità per riparare ad eventuali errori. Per tale motivo è importante».

Radice comunica col solito tono di voce, ma sembra cambiato dopo quel tragico [illegible]. Appare [redacted] [illegible] delle ferite [redacted] [illegible]. «Non credevo — confessa felice — di essere qui. Tra un po' forse potrò anche correre, il ginocchio sta andando a posto. Siamo tutti pronti, insomma, per accettare la sfida. Il Torino adesso può contare su due giocatori, Volpati e Carrera, che possono dare un notevole apporto al reparto difensivo. Il complesso è quadrato, competitivo. Io credo che quest'anno le "torinesi" sapranno offrire un rendimento maggiore rispetto a Milan e Inter. Il Milan, d'accordo, ha fatto bene nell'ultima stagione, ma noi siamo maturati. Dunque siamo tutti in fila. Il Perugia invece è un gradino più in su con Paolino Rossi. Il Torino comunque può dare fastidio a chiunque, a patto che Claudio Sala, Pulici e Graziani diano tutto. Non è una preghiera, ma un fermo invito a dei professionisti seri che sono reduci da un'annata così così per tante ragioni. Non varia la preparazione, tutto uguale la nostra tattica. A chi dice che la nostra manovra è prevedibile faccio presente invece che si tratta della forza, dello spirito del Torino. Su queste basi intendiamo centrare dei traguardi importanti, come la Coppa Uefa, quell'esame internazionale che ci ha provocato molte delusioni».

[illegible] — [illegible] Radice era costretto al [illegible] per [illegible] in condizione prima.

Ferruccio Cavallero

Raduno della Sampdoria e partenza per Borgotaro

Giorgis rifiuta la qualifica di squadra guida della Serie B

GENOVA — «Ragazzi, ci vediamo a Borgotaro. Vi auguro buon lavoro e in bocca al lupo». Paolo Mantovani, neo presidente (ma tifoso di vecchia data) della Sampdoria, è stato presente lo stesso, ieri pomeriggio, quando è arrivato allo stadio di Marassi per salutare i blucerchiati in partenza per il ritiro di Borgotaro. Le poche parole del massimo dirigente sampdoriano stanno però a significare una cosa parecchio importante per i giocatori e cioè che proprio Mantovani, in prima persona, definirà con Orlandi e soci la questione del reingaggi e dei premi. E i giocatori sanno che Mantovani, anche se non è disposto a far follie, è parecchio generoso. Per cui i contratti (all'appello mancava il solo Pezzella, che essendo in attesa di diventare padre, raggiungerà direttamente i suoi nuovi compagni da Lecce) si sono imbarcati sul pullman pieni di fiducia.

Una fiducia che traspare anche dalle dichiarazioni dell'allenatore Giorgis e di tutti i giocatori. Dice il trainer: «Sono convinto che la società, sul mercato, ha operato bene. La squadra, indubbiamente, si è rafforzata». Ma Giorgis è bene anche a chiarezza, e con decisione, gli entusiasmi troppo facili. Dice infatti: «Non mi sta però bene che tutti ritengano la Sampdoria tra le squadre favorite per la promozione. Si vedrà fra due o tre mesi dove potremo arrivare. Noi, per parte nostra, abbiamo cercato di impostare un discorso proiettato nel futuro. Ci sono con noi elementi giovani, come dimostra la media dell'età (23 anni), tra le più basse del campionato cadetto».

«Ma i tifosi vogliono la promozione...».

«Non vogliamo il carro davanti ai buoi. Il programma a lunga scadenza della società prevede il ritorno nella massima divisione, questo è fuori di dubbio, ma centrare l'obiettivo quest'anno non sarà facile. Quel che è certo, comunque, è che questa squadra ha i mezzi per farsi rispettare in un torneo lungo e difficile come quello cadetto».

Tra i giocatori, l'obiettivo promozione diventa diverso, [illegible] rispetto alle dichiarazioni del tecnico. La Sampdoria è al suo terzo campionato di serie B, la tifoseria pretende quel salto di qualità per troppi anni promesso e mai mantenuto. E i giocatori, che sono i più sensibili agli umori dei tifosi, sanno che difficilmente verrebbe loro permesso un nuovo passo falso. Per tutti parla Orlandi, il centrocampista che quest'anno, dopo la partenza del «vecchio» (ormai colori sociali), [illegible] dovrebbe avere la fascia di capitano.

«Siamo tutti su di giri — dice — la società ha fatto un'ottima campagna acquisti, la squadra è più forte rispetto a un anno fa. Soprattutto si è rinforzata in difesa, che era un po' il nostro punto debole. Ma anche l'attacco è migliorato, anche se, con il modulo tattico del "mister" all'attacco conteranno a pensare anche noi centrocampisti, come già lo scorso anno. Forse non ci riusciamo i gol di [illegible]».

Quest'anno, poi, c'è anche Sartori, il centravanti che la Sampdoria ha preso in comproprietà dal Milan (unico acquisto, oltre tutto non al cento per cento blucerchiato) e che a Genova cerca il riscatto. Così come lo cerca Chiorri, che finalmente ha con base di terzino titolare per cui Giorgis assicura che egli farà il [illegible] quella della sua definitiva affermazione.

Agli ordini di Giorgis, a Borgotaro, ci saranno ventun giocatori: i portieri Garella e Gavioli, i difensori Arnuzzo, Ferroni, Logozzo, Pezzella, Poggi, Romei, Rossi, Talami e Vetturini, i centrocampisti Cascia, Guerini, Orlandi, Redomi, Roselli, Monaco e Savoldi. Gli attaccanti Chiorri, De Giorgis e Sartori. A Borgotaro la Sampdoria resterà fino dopo Ferragosto. Il primo impegno sarà contro la Valtarese, poi il 19 agosto la squadra genovese sarà di scena a Modena.

Giorgio Bidone

Vannini in ospedale a Perugia

NORCIA — Franco Vannini è in ospedale a Perugia. Ha lasciato Norcia su consiglio del medico a causa di un edema alla gamba destra, che è la stessa gamba fratturata durante una partita lo scorso campionato. Nello stesso nei primi allenamenti si è ingrossata una vena. Il riposo e le cure hanno ridotto gonfiore e dolore, ma i sanitari vogliono vederci chiaro ed hanno ricoverato il giocatore in ospedale per alcuni giorni di riposo e per esami.

Si prevede che possa riprendere l'attività graduale fra una settimana.

Paolo Rossi ha firmato l'ingaggio con il presidente del Perugia, D'Attoma, ma non se ne conosce la cifra. Con Rossi hanno sottoscritto gli accordi tutti i giocatori facenti parte della «rosa» dei titolari e delle riserve.

Lavoro intenso per i bianconeri

VILLAR PEROSA — Continua la preparazione dei bianconeri a Villar Perosa.

Manca sempre Tavola, a cui dovrebbe essere concessa una licenza entro i primi giorni di agosto. Anche oggi, domenica, lavoro normale, con due sedute di atletica e palleggi. Un leggero infortunio a Tardelli (ferita a una gamba) non desta preoccupazioni.

Dopo aver vinto i derby d'Inghilterra e Irlanda

Troy trionfa anche ad Ascot

Il cavallo favorito ha fatto vincere al suo proprietario 140 milioni

La 29ª edizione delle «King George VI and Queen Elizabeth Diamond Stakes», disputatasi ieri ad Ascot, è stata vinta dal favorito Troy, un «tre anni» figlio di Petingo e La Milo, di proprietà dell'inglese Michael Sobel. Con questo successo Troy, che aveva in sella Willie Carson, il fantino che il 1 luglio scorso a Vinovo ha montato Irlandeuil nell'«Amedeo» e Green Lass nelle «Royal Mares», coglie la sua terza vittoria nelle classiche più prestigiose d'Europa, dopo il Derby di Epsom e il Derby del Curragh a Dublino. Al secondo posto si è classificato il quattro anni francese Gay Mecene a una lunghezza e mezzo dal vincitore; più staccato Ela Mana Mou ha regolato l'argentino Telescopico.

La corsa, alla quale hanno preso parte solo sette concorrenti, era dotata di 121 mila sterline, pari a 230 milioni di lire. Al proprietario di Troy spettano 140 milioni.

Folla delle grandi occasioni, ovviamente, ad Ascot, per questo Diamond meeting, che oltre ai premi in denaro regala al proprietario, all'allenatore e al fantino del vincitore ricchissimi doni preziosi.

Ha fatto l'andatura Road to Glory, compagno di scuderia di Troy, fino all'ingresso della dirittura d'arrivo, quando Troy, con un'azione fluida, potente e inarrestabile, è balzato al comando, lasciando il secondo posto da Ela Mana Mou e poi dal più tenace Gay Mecene. Il prossimo traguardo di Troy è l'Arc de Triomphe a Parigi ai primi di ottobre.

a. deb.

La corsa Tris

[illegible]

Motonautica sul Po

Molinari primo nella gara di Casale

CASALE — Renato Molinari ci ha abituati ad ogni sorpresa. A Casale, dopo avere speculato il motore nelle prove del Trofeo Canon, ha spiegato il [illegible]

Ecco la classifica Trofeo Canon (prova di durata 45 minuti): 1. Renato Molinari, che compie in 45' ... alla media di 102,799; 2. Spalding (Inghilterra); 3. Seebold (Stati Uniti) a un giro; 4. Jenkins (Inghilterra) a 2 giri; 5. Percival (Inghilterra); 6. Vascotti (Italia); 7. Wilson (Inghilterra). [illegible]

Il secondo è il risultato del trofeo [illegible], il terzo, l'americano Seebold, specialista in ogni campo della motonautica, [illegible] è campione mondiale per la classe OZ oltre 2000 cc.

Nelle altre categorie si sono imposti l'inglese Wilson dopo un bel duello col canadese Fonetti nella categoria fino a 2000, Cardini nella sport senza limiti di cilindrata e Colombo tra gli 850.

Oggi, a partire dalle 10 e fino alle 15, continueranno e si concluderanno le gare internazionali di Casale.

[illegible]

Pallone elastico

Oggi Bertola contro Berruti

La terza giornata di ritorno del campionato di pallone elastico offre ai tifosi l'ennesima palpitante sfida fra Bertola e Berruti. Si giocherà al «Merlo» di Alba alla presenza di grande pubblico, come naturale allo scontro fra i due campioni. I favori del pronostico vanno questa volta a Bertola che può contare su di una squadra più affiatata e che sembra attraversare un migliore periodo di forma del rivale.

L'albese, fresco sposo, ha già superato Berruti nell'andata e conta ora di ripetersi. L'incontro comunque si presenta come al solito spettacolare. Inizio ore 16.

g. b.

NOTIZIE FLASH

Azzurre seste a Madrid

L'Italia si è classificata sesta nei campionati europei juniores femminili di pallavolo disputatisi a Madrid. Nell'ultima partita le azzurre sono state sconfitte dalla Polonia per 3-0 (10-14, 15-4, 15-6).

Torneo di tamburello

Le partite di oggi (ore 17): [illegible]

Bocce, trofeo Bosco

Si conclude oggi al C.B. Madonna del Pilone di Parco Michelotti la gara internazionale di bocce a quadrette valida per l'assegnazione della targa d'oro «Trofeo Pilo Bosco»: in gara oltre 300 bocciatori.

Oggi in Tv

RETE 1: dalle 11 alle 11,45 Campionati europei giovanili di tennis-tavolo; dalle 13,15 alle 17, automobilismo, Gran Premio di Germania Formula 1; 17-18, da Roma, nuoto, finali della Coppa Mosca; dalle 16,45 alle 18,10 da Pescara, ciclismo, Trofeo Matteotti; ore 20 «Domenica sprint».

RETE 1: ore 21,10 circa «La domenica sportiva».

Assegnato in anticipo lo scudetto della pallanuoto

La Canottieri Napoli campione

Sconfitta la Pro Recco - Fiat Ricambi batte Camogli (4 a 3)

La Canottieri Napoli, battendo la Pro Recco davanti al pubblico amico, si è laureata campione d'Italia 79 di pallanuoto a due giornate dalla conclusione del torneo. I partenopei si trovano infatti a condurre la classifica con 5 punti di vantaggio proprio sui liguri, campioni uscenti, e sui toscani della Florentia Algida che si contenderanno, col secondo posto, la possibilità di disputare la Coppa delle Coppe.

Un successo, quello della Canottieri Napoli, che fa rispecchiare l'andamento di una stagione che l'ha sempre vista nettamente dominare. In tutto il campionato la squadra di Fritz Dennerlein ha infatti subìto una sola sconfitta, in casa della Florentia. E questo nonostante sia costretta a giocare ormai da molte settimane senza il suo uomo-squadra, Dante Marsili, e senza l'allenatore, chiamato lontano, in America, per seguire l'odissea della giovane figlia affetta da un grave male. Una circostanza questa che ha pesato non poco sul morale dell'intera formazione.

È questo il settimo scudetto della Canottieri: uno scudetto che era stato preannunciato anche dalla cabala. I napoletani infatti avevano conquistato il titolo nel 71, nel 73 e nel 77, tutti anni dispari. Il 79 era nuovamente dispari e lo scudetto a Napoli non poteva mancare. L'arrivo di Marsili ha reso più facile la cosa, ma anche senza di lui la squadra ha dimostrato di essere la più forte.

Alle spalle della Canottieri le solite Florentia e Recco e la rivelazione Fiat Ricambi e Camogli. Nel confronto diretto tra queste ultime, nella piscina Olympic Rosa di Torino, è riuscita a spuntarla la squadra di casa, raggiungendo l'avversaria sul quarto scalino della classifica. Partita bella e gagliarda quella tra Fiat Ricambi e Camogli. I torinesi hanno segnato due gol a freddo, grazie ad un Collina in giornata di gran vena. Per il resto dell'incontro non hanno fatto che amministrare il loro vantaggio, a tratti con sicurezza, a tratti con affanno. Non sono più stati raggiunti.

Parecchie polemiche ha anzi suscitato la seconda rete dei liguri, realizzata da Casazza proprio nel momento in cui la sirena suonava la fine del terzo tempo. Gli arbitri, i napoletani Merola e Di Stefano, non hanno avuto dubbi nel convalidare il gol. Di diverso avviso erano invece i giocatori torinesi.

Il Camogli può rimproverarsi di aver «bagnato» un rigore, che Crosetto ha mandato sul palo della porta difesa da Alberani quando il risultato era ancora in bilico. Anche il numero dei pali parla a favore dei liguri: 4 a 2. Con tutto questo il Fiat Ricambi non ha rubato nulla, giocando su livelli tecnici e spettacolari decisamente buoni e dimostrando di tenere in pugno la partita. Di Collina, bravissimo, già si è detto. Bene anche Albertani, Ragosa e Bartolino. Tra i liguri su tutti si è distinto l'azzurro Antonucci.

m. san.

Risultati: Fiat Ricambi-Camogli 4-3; Can. Napoli-Pro Recco 7-5; Civitavecchia-Nervi 7-7; Lazio-Mameli 16-7.

Classifica: Can. Napoli p. 38; Pro Recco e Florentia Algida 33; Camogli e Fiat Ricambi 20; Pescara e Civitavecchia 10; Nervi 10; Bogliasco 11; Lazio 10; R.N. Napoli 4; Mameli 2.

«La Stampa» di oggi 29 luglio 1979 è uscita in 545.500 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Caracciolo, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riello
[illegible] LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

REDAZIONE: Via Cavour, 3 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

GLI ELI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 31.30; Tortona t. 868.313; Valenza t. 91.062; Acqui t. 23.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Migliaia [redacted] alessandrini sono già partiti per le ferie

Com'è vuota la città

Strade deserte, negozi chiusi, bar vuoti - Gran parte dei cittadini hanno scelto il mare, ma sono [redacted]che in molti quelli che si sono diretti verso le montagne

ALESSANDRIA — E' iniziata la grande vacanza. La maggior parte delle fabbriche hanno chiuso i battenti — o stanno per farlo, lasciando in ferie i dipendenti; personale a ranghi ridotti, o ridottissimi, in numerosi uffici; conclusi gli esami di maturità, via libera, quindi, anche per migliaia di famiglie che avevano i figli «coinvolti» nell'impegnativa prova scolastica.

Sempre più numerosi i cartelli «chiuso per ferie» sulle porte dei negozi e dei laboratori artigiani.

Gli alessandrini, allora, [redacted] me milioni e milioni di italiani, dopo un anno di lavoro, di sacrifici (magari per risparmiare [redacted] i soldi necessari alle ferie), di ansie e preoccupazioni, stanno lasciando la città, per un periodo, più o meno breve, di meritata vacanza.

Una vacanza che lascia scordare le tristezze e le preoccupazioni; una vacanza che dovrà ricreare lo spirito ancora prima del fisico. Sono partiti a migliaia, altri si apprestano a farlo nelle prossime ore: le strade sono sempre più deserte.

Gli alessandrini lasciano la città. Quali le mete? Difficile dirlo, poco attendibili le solite inchieste alle agenzie di viaggio.

Le preferenze, comunque, sono per il mare, la vacanza tradizionale; molti però apprezzano la montagna, non mancano gli amanti della tranquillità del lago. A migliaia, ovviamente, gli immigrati che, legati saldamente alla loro terra, approfittano del periodo di ferie per un viaggio, magari di ore e ore sotto il sole, in autostrada, o stipati in treno, verso i loro luoghi di nascita.

Un ritorno che si verifica anche in senso contrario. In Monferrato, culla di tradizioni. E' una terra che lega i suoi figli, e sono in molti, mentre le città si spopolano, quelli che, costretti ad andare altrove in cerca di lavoro, stanno in questi giorni facendo ritorno ai loro paesi monferrini, per ritrovare, dopo i lunghi mesi di lavoro, il vecchio amico, per riscoprire la gioia dei giorni felici dell'infanzia.

Vacanze. Per tutti, anche per i commercianti. Alcune categorie, come panetterie e latterie, hanno prestabilito i turni, per rendere meno disagevole la vita a chi in vacanza non va ancora.

Franco Marchiaro

Alessandria. Due immagini della città deserta (Telefoto)

Inaugurata ad Acqui

Una mostra di Carrà

ACQUI [redacted] — Interessante appuntamento: alle 21 di ieri sera, nell'aula magna del liceo classico «Saracco», in corso Bagni, è stata inaugurata una mostra antologica dedicata al grande pittore monferrino Carlo Carrà (Quargnento 1881 - Milano 1966) e organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno di Acqui Terme in collaborazione con il Comune.

L'«antologica» rinnova una tradizione iniziata nel 1972, con mostre dedicate ogni anno a noti artisti. (f. m.)

Per alcune aziende della provincia continua la crisi anche durante le vacanze

Agli operai Poletti non è stata pagata la quattordicesima

CASALE MONFERRATO — *Maestranze in ferie al «Poletti e Osta»: [redacted] la ripresa lavorativa riporterà probabilmente giorni caldi per la vertenza aziendale della ditta di Strada Valenza che si trascina ormai da sedici mesi.*

Alle maestranze non è stata ancora pagata la quattordicesima, per la quale è stato versato solo un acconto. Ricordiamo che dopo l'intervento di mediazione dell'amministrazione comunale, tutti i lavoratori (circa 160), una decina di giorni fa [redacted] rientrati in fabbrica, con l'impegno di limitare le agitazioni affinché si creasse, al ritorno in azienda, [redacted] clima di collaborazione.

Secondo la proposta, accettata dalle due parti, l'azienda avrebbe dovuto sospendere la disdetta [redacted] alcuni contratti, tra i quali quelli riguardanti quattordicesima e mensa.

Mercoledì scorso l'amministrazione e i capigruppo consiliari hanno chiesto all'azienda di «specificare in tempi utili le modalità di attuazione degli impegni»: di fronte ad un atteggiamento giudicato evasivo, hanno convocato venerdì la direzione della «Poletti e Osta» che però non si è presentata.

A questo punto amministrazione e capigruppo hanno redatto [redacted] documento in cui ravvisano «una situazione di rottura della trattativa» e annunciano di aver fissato per venerdì 24 agosto la data dell'inizio delle trattative sulla vertenza aziendale tra le due parti. Fissare tale data, secondo gli accordi, spettava infatti proprio all'amministrazione.

Questa, qualunque sia il documento di considerare l'accoglimento [redacted] tale proposta di [redacted] trattativa «un primo segno concreto per il rinnovato tentativo di ricercare, tra le parti, un'intesa stabile».

La direzione aziendale giustifica l'assenza all'incontro con l'impossibilità a parteciparvi e aggiunge che non è stato possibile pagare l'intera quattordicesima per mancanza di fondi dovuto al blocco dell'azienda, ma che conta [redacted] farlo al più presto. «Ci stupiamo — dichiara il capo del personale Luigi Caprioglio — di questa reazione del Comune in quanto avevano fatto presente questo tipo di difficoltà».

Anche la Fim ha deciso di indire per settembre, [redacted] merito alla vertenza «Poletti e Osta», uno sciopero generale provinciale metalmeccanico. m. v.

Un finanziamento di 4 miliardi salverà la Fidass di Serravalle

Dieci banche hanno deciso di riaprire il credito all'azienda interrotto per la crisi finanziaria - L'industria dolciaria, con quasi 300 dipendenti, è in amministrazione controllata dal 16 maggio

SERRAVALLE SCRIVIA — Ci sono tutte le premesse per salvare la Fidass, l'importante industria — 300 lavoratori circa, in prevalenza donne — in amministrazione controllata dal 16 maggio scorso.

Un consorzio di dieci banche ha deciso di riaprire il ciclo dei finanziamenti interrotto per la crisi finanziaria che travagliava l'azienda — ci sarà un primo finanziamento di 4 miliardi, intanto è stato assicurato il pagamento del salario di luglio e della quattordicesima e i lavoratori sono in arretrato di circa due mesi [redacted] vecchio salario) — ed inoltre è stata raggiunta un'interessante intesa tra sindacato e azienda per studiare e seguire insieme il programma di bilancio della Fidass.

Un'azienda — ha tenuto a sottolineare Angelo Reperto della Federazione Cgil, Cisl, Uil presentando, con Clara Viola e Marcello Castellani della Filia (Federazione unitaria lavoratori industrie alimentari) l'intesa — «*valida come produttività e tecnologia con tutte le caratteristiche per avere assicurato l'avvenire sia come unità produttiva che come livelli occupazionali. [redacted] la crisi è soltanto finanziaria, per lo stato debitorio causato dalla proprietà*». Sembra che il passivo superi i 10 miliardi.

L'intesa è stata raggiunta presenti gli assessori regionali al Bilancio ed all'Industria, i rappresentanti sindacali ed il consiglio di fabbrica, l'Unione industriale e [redacted] dottor Rossi, un esperto del settore che ha la procura generale dal socio accomandatario, Dante Divano, e sta preparando il piano di ristrutturazione.

Lavoratori e sindacato avranno incontri mensili con l'azienda per definire il piano produttivo, l'utilizzo delle risorse finanziarie, la ricerca dei mercati, programma che verrà verificato, settimana per settimana, dal consiglio di fabbrica.

Un incontro allargato [redacted] avrà poi, a novembre, per definire il piano per il 1980 che viene studiato dal dottor Rossi. A seguito dell'intesa il sindacato ha accettato due-tre settimane di cassa integrazione per 150 lavoratori.

Della stessa proprietà della Fidass è la Mia, pure di Serravalle: anche per questa azienda è stata chiesta l'amministrazione controllata. f. m.

Quale il futuro?

Montedison liquida la linea

ALESSANDRIA — *La linea, l'azienda alessandrina del settore macchine tessili, appartenente al gruppo di Foro Bonaparte, sarà posta in liquidazione. Così ha deciso la Montedison che in futuro si occuperà solo più del settore chimico, dandone notizia ai 120 lavoratori proprio alla vigilia delle ferie.*

Come immediata reazione al provvedimento e per contrastarlo, difendendo l'intera unità produttiva, i lavoratori, hanno, da venerdì notte, proclamato l'assemblea aperta, con la continua presenza delle maestranze.

«*La decisione — dicono al Consiglio di fabbrica* — viene chiaramente attuata dalla Montedison dopo avere disatteso ed ignorato tutte le richieste dei lavoratori per una più moderna ed efficiente capacità dell'azienda, in grado di utilizzare appieno tutta la capacità degli impianti, la professionalità della mano d'opera e le strutture di progettazione presenti». In particolare — *aggiungono* — l'azienda, dopo avere messo in cassa integrazione il grosso degli operai, ha rinunciato ad operare per la ripresa dell'attività, rifiutandosi di esaminare le iniziative del sindacato. r. sc.

Ha inventato la violenza per giustificare il ritardo

Lo ha confessato la quindicenne d'Acqui Terme

ACQUI TERME — «Sono rientrata a casa molto tardi e non sapendo come giustificare ho inventato tutto»: questa la confessione della studentessa quindicenne A.S. interrogata dai carabinieri, presenti i genitori.

La studentessa abita a Terzo e frequenta l'istituto professionale [redacted] Acqui. Alcune notti fa, rientrata verso le 2, aveva raccontato di essere stata costretta a salire sulla «126» di due giovani, che l'avrebbero poi violentata.

[redacted] qui la denuncia. Ora la studentessa ha confessato di aver inventato tutto. L'ecchimosi registrate al pronto soccorso dell'ospedale erano dovute [redacted] qualche scappellotto dei genitori, per il ritardo. g. p.

SONO GIA' FINITE LE VACANZE PER I CALCIATORI DELL'ALESSANDRIA

I grigi al raduno d'Ovada

Domani ultime visite mediche poi partenza per [redacted] periodo [redacted] allenamenti - [redacted] fissato il calendario degli incontri pre-campionato - Chi sarà scelto per l'undici che difenderà i colori locali?

Alessandria. Colombo, Fanetto e Barozzi al raduno (Zeta)

ALESSANDRIA — Ultime [redacted] di riposo per i calciatori grigi. Domani mattina vecchi e nuovi completeranno le visite mediche prima di partire martedì per Ovada, [redacted] del ritiro pre campionato.

In attesa di sciogliere le incognite relative ad eventuali acquisti dell'ultimo momento, Eugenio Fantini condurrà con sé i seguenti giocatori: Lucotti e Cannarozzi, portieri; Cascella, Tonello, Lagnaro III, Raffaeli, Niro, Colombo, Levigni, Molinari, Gaudenzi, difensori; Tibolla, Bongiorni, La Loggia, Piccotti, Viale, Bravo, centrocampisti; Berardo, Picco, Barozzi e Voglietti, attaccanti.

Oltre all'ex modenese Cascella figurano in prova Tibolla e Bravo, l'anno scorso in [redacted] al Merano (serie D girone B) [redacted] i giovani Levigni e Viale. Fra gli esclusi, figurano atleti che molto probabilmente cambieranno maglia. Si tratta di Baghin destinato al Pietrasanta, Pandolfi al Derthona, Ferraris I al Modena, Ferrari II alla Novese, Minati all'Omegna, Brunetti e Vezzulli in [redacted]cò di sistemazione.

Inoltre Natalino Fossati non farà più parte dell'Alessandria, come del resto il lucchese Sergio Ferrari.

Finora, le [redacted] previste sono, in agosto, contro Ovadamobili a Albese; il 5 settembre invece sarà di scena al «Moccagatta» la Juventus. r. r.

Tambass, serie A

Ad Ovada arriva Marmirolo

Pericolo per l'Ovada e in arrivo il Marmirolo, la giovane squadra-rivelazione di questo campionato di tamburello. I mantovani domenica scorsa hanno battuto il Cavaion portandosi nella zona alta della classifica, e hanno il morale alle stelle. L'Ovada deve stare attenta se la possibilità di vincere [redacted] dell'andata, a Marmirolo, si impose 19-10, ma non deve distrarsi.

Partita proibitiva per la Mossano Casale che riceve il Salvi S. Massimo. I ragazzi di Bissone devono rimandare ad altra occasione la conquista di punti preziosi per la salvezza, i veronesi di Torre Bassi sono decisamente ad un altro livello.

In B, [illegible] ad Asti, dove è di scena il Murisengo, mentre Pozzengo, Cocconato - Revigliasco interessa il discorso retrocessione.

Serie A [redacted] 17; Ovada (20) - Marmirolo (16); Casale (4) - Salvi ([redacted]) [redacted]sofengo (20) - Lacne (5); Arcene (9) - Cremolino (5); S. Floriano (20) - Aldeno (8). Riposa il Cavaion (19).

Serie B piemontese: Edilconsai Asti (24) - Murisengo (16); Controllo Cocconato (5) - Chiusano (22); Vigliano (15) - Callianetto (10); Pozzengo Cocconato (4) - Revigliasco (3). (m. san.)

Il Mogni vince [redacted] Villaromagnano

VILLAROMAGNANO — I bianchi dell'Elettrotermica Mogni superano la formazione del New Freedom Club di Carbonara Scrivia e si sono aggiudicati [redacted] la 2ª edizione del torneo notturno di calcio patrocinato da La Stampa. Sul Don Zarba, dopo due mesi di gare si è così spento definitivamente [illegible].

All'ultimo appuntamento erano oltre 1500 persone ai bordi del campo.

La prima gara, quella valevole per il terzo e quarto posto, ha visto affrontarsi [redacted] Prodotti Agricoli Pina Palazzina imporsi [redacted] una secca vittoria sulla Ceramiche Del Ponte di Tortona, risultato finale 7-3 a favore della prima. Come era logico aspettarsi l'interesse maggiore del numeroso pubblico presente a Villaromagnano era rivolto alla seconda partita quella [redacted]to per l'assegnazione dell'ambito trofeo.

Partita di attesa nei tempi regolamentari tra New Freedom e Mogni, nei supplementari tre reti nell'arco di pochi minuti hanno deciso, [illegible] mettendo ai bianchi tortonesi di aggiudicarsi con largo margine di vantaggio la posta in palio.

Il punteggio finale di tutta partita chiuso: Elettrotermica Mogni 6, New Freedom di Carbonara Scrivia 2. e. r.

Illy Campione

FELIZZANO — Confermando le previsioni, gli alessandrini dell'Illy hanno conquistato il titolo di leader del torneo di pallavolo in notturna, al Centro sociale - Circolo Acli di Felizzano. Si sono aggiudicati la vittoria battendo nella finalissima, per tre [redacted], [redacted] grande sicurezza, proprio la squadra del Centro sociale che nei tre anni precedenti si era aggiudicata il trofeo.

Meritatamente il [redacted] del torneo la formazione alessandrina ha dimostrato di non temere avversari: ha vinto tutte le partite disputate durante l'intero arco del torneo. (f. m.)

Gavi Ligure — Il Voltaggio ha vinto la seconda edizione del torneo notturno di calcio organizzato dal sottocomitato della Cri per le feste di S. Giacomo. Nella finalissima ha battuto la Cri per 5 a 4 dopo i calci di rigore. Arbitro Reio [redacted] della sezione [redacted] Novi.

S. Agata Fossili — Prosegue il decimo torneo calcistico notturno. I risultati: Odicino Tv Novi-Lustico di Serravalle 2-1, Givazzana-Gar Mauro di Viguzzolo 8-1. Questa sera alle 21,30 Stazzano contro Montegioco, alle 22,30 Villalvernia-Mobilificio Giordano Novi.

SPETTACOLI OGGI

[redacted]

Alessandrino: chiuso per ferie
Ambra: Dove vai in vacanza?
Comunale: L'uomo che fuggì dal futuro
Corso: Gardenia
Cristallo: Sesso e volentieri
Galleria: Vogliadonna
Moderno: Amico, stammi lontano almeno un palmo

ACQUI TERME
Ariston: chiuso per ferie
Cristallo: chiuso per ferie
Garibaldi: Inferno
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO
Moderno: [illegible]
Nuovo: chiuso per ferie
Politeama: [illegible]
Vittoria: chiuso per ferie

GAVI LIGURE
Il Forte: Qualcuno sta per uccidere i più grandi cuochi d'Europa

NOVI LIGURE
Iris: Patrick
Italia: chiuso per ferie
Moderno: chiuso per ferie

[redacted]

Lux: Amarti
Moderno: [illegible]
Torriani: Fuga di mezzanotte

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA
Italia: [illegible]
Lux: [illegible]

TORTONA
Moderno: [illegible]
Sociale: chiuso per ferie
Verdi: Hardcore

VALENZA PO
Nuovo Italia: [illegible]
Politeama: chiuso per ferie
Teatro: [illegible]

VOGHERA
Arlecchino: [illegible]
Galvani: chiuso per ferie
Roma: Per un dollaro [illegible]

Temperatura ieri ad [redacted]

massima	31
minima	21

Umidità media 45%. Temperatura il 28 luglio dell'anno scorso: 27, 21. Il sole sorge alle 6.01 e tramonta alle 21.00.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Visibilità buona.

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (30-21), Casale Monferrato (32-21), Novi Ligure (31-21), Ovada (30-20), Tortona (31-21), Valenza (29-20).

FARMACIE

Alessandria: [illegible]
Acqui: [illegible]
Casale: [illegible]
Ovada: [illegible]
Novi: [illegible]
Tortona: [illegible]
Valenza: [illegible]
Voghera: [illegible]

Sagre, feste, gare e manifestazioni

Voghera — Gli abitanti del quartiere Medassino hanno chiesto l'intervento del Comune di Voghera, del Crial (Comitato regionale antinquinamento atmosferico) e dell'Amministrazione provinciale di Pavia per l'eliminazione dei fumi delle lavorazioni delle materie plastiche di una fabbrica di suppellettili. L'azienda è accusata di inquinare il quartiere e di mettere in pericolo la salute pubblica.

Cabella Ligure — A cura della Pro loco [illegible] pittura sul tema «Paesaggi della Val Borbera» [illegible].

Frascolla — [illegible] S. Anna [illegible].

Voghera — Sono migliorate le condizioni del bambino vogherese Luca Bruno, 7 anni, precipitato mercoledì dal balcone dell'abitazione della nonna in via Montebello 12 [illegible].

Gamalero — [illegible]

Arquata Scrivia — [illegible]

[illegible] alle 21 marcia non competitiva di dieci chilometri circa, [illegible].

San Salvatore Monferrato — Appuntamento alle 21,30 al [illegible].

Ragazzo e ragazza sono accusati d'omicidio colposo

ALESSANDRIA — [illegible]

lezione-concerto sotto la guida dei maestri Giorgio Ferrari, Carlo Pozzi e Piero Lori: musiche di Mozart, Brahms, Beethoven e Quantz.

CASALE — Pasquale Iarla, 47 anni, abitante a Reggio Calabria e Angelo Calezone, [illegible] di Alessandria, via Brigate Ravenna 4, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore rispettivamente per truffa e complicità in truffa.

Voltaggio — Si conclude il Festival dell'Unità. [illegible] concorso di scultura e di disegni per bambini sul tema «Stiamo in Voltaggio», alle 21 serata danzante con il complesso «I Nomadi».

Novi Ligure — Nel parco del castello termina questa sera il torneo di danze standard e latino-americane.

Voghera — Per la seconda volta i ladri hanno visitato l'abitazione di Luigi Pattignini, vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Pavia e assessore alla Sanità. Entrati nella villa di Silvano Pietra dopo aver forzato una finestra, [illegible] oggetti d'oro e d'argento. Il bottino [illegible] tre milioni.

ECONOMICI

[illegible]

a Novi Ligure c'è
spazioverde [redacted] centro della città

[redacted] gioia di abitare [redacted] casa confortevole
ambientata nel verde con spazi attrezzati per il gioco, lo sport, il riposo

- tre fabbricati con alloggi da 2 a 6 vani planificati [redacted] un'area di 23.795 m
- costruiti con tecniche di avanguardia e finiture accurate dovute ad una seria esperienza trentennale nel settore
- massima protezione termoacustica
- ampie facilità di pagamento oltre il mutuo fondiario

è una realizzazione
costruzioni mediterranee S.p.A.
premio Oscar per l'edilizia 1977

vendite: [redacted] via [redacted]ese - [redacted] isola - tel. [redacted] 73585
[redacted]
informazioni: p.za [redacted] - tel. [redacted] 2959 [redacted]

MAXIDANCING **LIFE**
MIRABELLO MONFERRATO
TEL. (0142) 63538

Domenica 29 luglio sera
I POOH
[redacted] balla tutti i [redacted] *(liscio)*
[redacted] domenica *(moderno)*
Prossimi appuntamenti:
Giovedì 16 agosto **ALAN SORRENTI**
Giovedì 30 agosto **LUCIO DALLA**

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
[illegible]
GENOVA
[illegible]

L'AVIS
fa appello alla vostra generosità
DONA SANGUE
dale [redacted] po' del vostro sangue

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Si è svolto regolarmente l'esodo dei vercellesi in vacanza

La città si è svuotata lentamente

I distributori sono stati presi d'assalto - In pochi giorni il servizio [redacted] rifornimenti si normalizzerà

VERCELLI — Prosegue in modo molto ordinato l'esodo dei vercellesi verso le località di villeggiatura. Non si segnalano incidenti gravi né intasamenti o code, soltanto un aumento, più che notevole, dei veicoli in entrata sulle autostrade (in particolare sulla Santhià-Voltri).

Dai dati a disposizione sembra di poter dire che questo week-end non ha ancora esaurito tutte le partenze verso le località di villeggiatura. Molti vercellesi sono ancora in città e si presume che l'esodo proseguirà ancora nei prossimi giorni.

La situazione del carburante, dopo l'aumento del prezzo, si è fatta drammatica. L'assalto alle pompe per assicurarsi gli ultimi litri di super a 500 lire ha letteralmente prosciugato la maggior parte dei distributori della zona. Ieri era difficilissimo trovare un impianto fornito. Da segnalare anche un fatto sconcertante: nelle due sere precedenti l'aumento tutti i distributori «self service» della città erano «guasti».

La situazione per quanto riguarda le benzina, dovrebbe normalizzarsi nel giro delle prossime ore. Rimane sempre quasi irreperibile, invece, il gasolio. Per quanto riguarda i punti di rifornimento autostradali, i problemi maggiori sono sulla Santhià-Voltri, anche per lo scarso numero di piazzole con distributori.

Nel tratto da Santhià fin dopo Alessandria c'è solamente l'area di servizio «Le Risaie» a 7 chilometri da Vercelli: qui benzina e gasolio sono disponibili per pochi giorni la settimana. E' dunque preferibile, per chi parte per il mare, fare il «pieno» prima di entrare sull'autostrada.

Dario Corradino

Centomila alla [redacted] di verdi [redacted] valsesiane

ALAGNA — Oltre centomila turisti hanno preso d'assalto la Valsesia. Gli arrivi [redacted] minciati in massa già durante l'altro pomeriggio, sono proseguiti ieri e, probabilmente, si concluderanno soltanto mercoledì mattina quando, negli appartamenti, gli «affittuari» di agosto prenderanno il posto di quelli di luglio.

Molti gli stranieri, soprattutto francesi e tedeschi, richiamati in Italia dal cambio favorevole. Le mete preferite sono sempre le località dell'alta valle: Alagna, Scopello, Riva Valdobbia, punti di partenza per lunghe escursioni nelle incontaminate vallate laterali (Vogna, Otro e Sermenza).

In alcuni alberghi è già comparso il cartello che annuncia il tutto esaurito. Il «pienone» è previsto, però, dal 1 al 20 di agosto, in coincidenza con la chiusura di tutte le industrie dei grossi centri. Lievitati leggermente rispetto all'anno scorso i prezzi di [redacted] giorno; nelle locande la quota giornaliera di «pensione» varia dalle 9 alle 10 mila lire, negli alberghi di seconda categoria si toccano le 25 mila.

Di generale [redacted] di carburante finora non ha provocato eccessive difficoltà ad albergatori e turisti. Tutte le colonnine della valle del Rosa sono rifornite [redacted] benzina super, solo il 50 per cento denuncia mancanza di gasolio. Negli alberghi il combustibile è assicurato dalla locale associazione degli albergatori che provvede periodicamente ai rifornimenti. **e. ma.**

Alagna. I turisti affollano i piccoli centri della Val Vogna

Alagna. Passeggiata nel verde e nel silenzio (Foto Rodoni)

[redacted] — Penultimo concerto della prima parte delle «Vacanze chitarristiche 1979». Questa sera alla sala Pro Loco del Centro Zegna di Trivero suonerà il duo Passati-Cuoghi (violino e chitarra).

Vercelli — Il ristorante Sport-Veranda parteciperà al concorso «Cocco d'oro internazionale», in programma a Garmaio.

Sono partiti alle 6 ora Biella riposa

BIELLA — La città è ormai deserta. Gli ultimi a partire sono stati i lavoratori del turno di notte, che sono usciti dalle fabbriche ieri mattina alle 6.

Hanno lasciato il Biellese un po' preoccupati per l'ondata di piena sulle autostrade, che nel pomeriggio ha raggiunto le punte più elevate. A rendere meno piacevole la partenza per le località turistiche c'è stato l'aumento della benzina, considerato, [redacted] qualche tempo, inevitabile. Il rincaro però, influisce solo relativamente sul «pieno»: 1000 [redacted] ogni 20 litri di benzina.

I [redacted] dell'esodo, [redacted] a pochi giorni [redacted] sfumati, appaiono ora miti: le strade sono percorse da un minor numero di auto per i parcheggi c'è solo l'imbarazzo della scelta e la maggior parte dei negozi ha le saracinesche abbassate. Per chi rimane in città sono però stati assicurati i servizi essenziali.

L'ufficio Annona e polizia urbana ha disposto controlli, per evitare che in certe [redacted] della città [redacted] ci siano troppi negozi di generi alimentari chiusi. **d. ca.**

Ancora sconosciuto giovane investito

VERCELLI — Non è ancora stato identificato il giovane investito e dilaniato da un'auto mentre, all'[redacted] dell'altra notte.

Si sa soltanto che si chia[redacted] Giorgio, aveva [redacted] anni ed era originario [redacted] Genova; aveva anche dei tatuaggi sul braccio sinistro.

Questi particolari sono stati riferiti alla polizia stradale da altri giovani con i quali Giorgio conviveva in una «comune» ospitata in una cascina sulla statale per Torino.

Il giovane stava appunto tornando alla ca[redacted] q[redacted] do, nell'attraversare, è stato investito. **e. d. m.**

Come Biella si prepara ad accogliere i profughi

Polemiche [redacted] fra i consiglieri comunali

BIELLA — Una lunga discussione sugli aiuti ai profughi del Vietnam, che a tratti si è fatta particolarmente aspra perché è scivolata nella politica, ha caratterizzato la terza seduta consecutiva del consiglio comunale, considerata conclusiva dai presenti pur non essendo stati trattati tutti gli argomenti all'ordine del giorno. Se ne riparlerà a settembre.

A proposito dei tragici avvenimenti del sud-est asiatico, qualche settimana fa il capogruppo democristiano Gabriele Pagani aveva presentato una breve mozione per sollecitare il governo ad intervenire. E' stata poi superata dall'intervento delle nostre navi e di conseguenza è stata modificata, si condivide l'azione del governo e si invita quest'ultimo a proseguire su questa strada. I tre socialisti — Gustavo Buratti, Franco Bielli e Edilio Galuppi — hanno presentato una interrogazione al sindaco per conoscere i provvedimenti in programma a favore dei profughi.

Franco Borri Brunetto ha ottenuto di discutere i due argomenti unitamente alla delibera, con cui la giunta propone un primo stanziamento di 2 milioni. Lidia Lanza, assessore ai servizi sociali, ha riferito che sono pervenute 7 richieste scritte, di cittadini che intendono dare ad altrettanti profughi alloggio e lavoro. Il sindaco ha aggiunto che il Comune è pronto a mettere a disposizione tutti quei servizi che potranno contribuire all'inserimento dei vietnamiti nel tessuto sociale della città.

Le prime proteste [redacted] parte della maggioranza dei presenti sono state suscitate da Anello Poma, (pci), che dopo aver condannato l'imperialismo americano, al quale ha attribuito tutta la colpa di quanto sta succedendo, ha definito «iniziativa plateale» l'invio delle nostre navi in aiuto ai profughi. Cattivato e appassionato l'intervento, condiviso da molti, di Buratti, il quale ha sottolineato che è, sì, finita l'azione dell'imperialismo americano, russo e quello cinese.

Si sono susseguiti numerosi altri interventi. Ha suscitato disapprovazione anche [redacted] parte del suo compagno di partito Poma un giudizio del comunista Adriano Leone sulle adozioni degli orfani: «Li prendono — ha detto — come si potrebbe acquistare un cagnolino razza esotica».

Alla fine, la mozione di Pagani è stata messa ai voti. L'hanno respinta solo i comunisti e gli indipendenti di sinistra. Questo gruppo ha presentato un altro documento, contenente in più una condanna agli Stati Uniti e alla decisione della Cee di interrompere gli aiuti al Vietnam. L'hanno approvato anche i socialisti, sottolineando che non è in contrasto con la mozione di Pagani. «No» dei due missini e astensione di tutti gli altri. Unanimità, invece, per la delibera. **p. m.**

Un cocktail di pastiglie ha ucciso il tossicomane

VERCELLI — Non è stata un'«over-dose» di eroina a uccidere Walter Fas. Il giovane tossicomane biellese trovato morto, l'altro giorno, nel letto messo a [redacted] disposizione dalle suore di Santa Marta di Loreto nel loro istituto di piazza d'Angennes 4, a Vercelli.

Walter Fas, 20 anni, nato a San Vito di Cagliari e abitante a Biella in via Gorei 8, è morto probabilmente per aver ingerito un letale miscuglio di pastiglie di vario genere, prese forse nel tentativo di ricreare un'ennesima fuga dalla realtà. (d. co.)

Walter Fas

Ecco i risultati

I maturi al liceo classico

BIELLA — Al Liceo Classico i risultati sono stati esposti ieri mattina: i maturi sono stati 58, pari al 96,5 per cento, due soli i respinti. L'unica privatista, Raffaele Guardi ha ottenuto 54 su 60.

I maturi sono: Sezione A: Anna Maria Bolla 60/60, Anna Carla, 48, Nicoletta De Toma, 41, Manuela Feudaroli, 48, Claudio Gallina 49, Maria Rosaria Gianotti 40, Maria Grotto 46, Anita Hary 37, Massimo Jaselli 44, [redacted] Loro Lama Domi 47.

Andrea Maggia 40, Anna Maria Mascherpa 47, Anita Monte 45, Elena Motta 37, Marco Ossola 56, Antonella Petri 46, Cristina Pidello 47, Cristina Ramella Pezza 50, Anna Rita Salmo 47, Augusta Tosetti 37, Vittoria Verna 37.

Sezione B: Chiara Aimone Prina 50, Gianluca Bacchio 41; Giorgio Battistella 52, Elettra Boccaletto 58, Anna Buscaglia 48, Marco Casaino 50, Chiara Caretti 42, Monica Cerruti Prinzi 37, Maurizio Colombo 47, Elena Del Piano 58, Carla Di Broccio 49; Roberta Ferraris 45; Marina Fiem 57, Andrea Hary 41; Gianna Locatelli 55; Giovanni Mandelli 49.

Daniela Mosca 50, Elisabetta Olivero 30, Daniela Ragazzoni 40, Giulio Sala 37, Sandra Sassu 39; Gian Franco Tamagno 52, Franco Bardoni 58, Marco Bernardi 57, Giovanni Cugini 45, Denise De Pozzo 50; Alberto Fiorina 56; Alessandro Longo 60, Michele Marmo 38, Monica Naldini 51, Luisa Penis 40; Lorella Pantenni 46; Giovanna Piano 50; Luca Savio 50, Giuseppe Serpieri 41, Roberto Vecceri [redacted] Riccardo Ventura 48. **[redacted] m.**

NEGOZI IN NOVARA

Vi[redacted] l'Italia angolo corso [redacted] Vittoria

Consegna [redacted] GIUGNO 1980

VENDONSI od AFFITTANSI

con patto di riscatto

Minimo contanti, interessi agevolati rateazioni pluriennali

[redacted] sole **Lire 380.000 il mq**

INFORMAZIONI: [redacted] Mario Greppi n. [redacted] - NOVARA

Cooperativa Nova Major - Tel. 34.224 - 23.342 anche sabato - Ore 9-19

NOTIZIE SPORTIVE

Baratto abbandona [redacted] che condizioni?

VERCELLI — C'è attesa in tutta la città per il prossimo incontro, che si spera decisivo, fra il gruppo Prola-Forte e il presidente della Pro Vercelli Ettore Baratto. Dovrebbe avvenire nei prossimi giorni, [redacted] martedì, sempre in Municipio e sempre con la mediazione del sindaco Ennio Baiardi.

Il «gruppo» [redacted] di cui sono portavoce il gioielliere Francesco Prola e l'imprenditore Luciano Forte si è riunito ieri sera per concordare [redacted] proposta economica da sottoporre a Baratto. Se il presidente la considererà soddisfacente abbandonerà la Pro Vercelli, dando l'addio alla società che ha guidato [redacted] sei anni con decrescente fortuna. Negli ultimi tempi, Baratto ha ammesso i suoi errori e si è onestamente addossato ogni responsabilità. *«Non fosse altro che per questo — dicono [redacted] tifosi — merita almeno un po' di comprensione».*

La risoluzione del problema dirigenziale è la chiave [redacted] tutto il futuro della Pro Vercelli. L'inizio del prossimo campio[redacted] e la squadra non ha ancora un allenatore e una precisa fisionomia. Per quanto riguarda il trainer, non passa giorno senza che qualcuno si offra spontaneamente di guidare la squadra.

«Abbiamo ricevuto — dice l'addetto-stampa Vanzini — telefonate da ogni dove, [redacted] siamo messi in contatto con [redacted] anche grossi personaggi ma non possiamo prendere impegni con nessuno fino a che non si chiarirà la situazione dirigenziale. Quasi sicuramente la preparazione della squadra sarà inizialmente affidata a Lamberti il quale cederà quindi le consegne». **e. d. m.**

Convocata una riunione dei soci

Il futuro bianconero si disegna lunedì

BIELLA — Lunedì sera nell'assemblea straordinaria dei soci, si conoscerà definitivamente il futuro della Biellese. La riunione, resa d'obbligo dopo le contemporanee dimissioni della «Finanziaria» e del Consiglio direttivo, dovrà dare una risposta agli innumerevoli interrogativi sorti, dopo [redacted] drammatica situazione.

Anche se di notizie ufficiali non ne sono venute dalla sede di Piazza Adua, avvolta nel più ermetico dei «top-secret», pare che il tutto debba risolversi nel migliore dei modi. Infatti il febbrile lavoro svolto in questo [redacted] periodo dai membri della «Finanziaria», ai quali stanno ancora a cuore le sorti della Biellese, del direttore sportivo Edoardo Fasero e del segretario Paolo Carpani, avrebbe dato frutti positivi.

L'incubo della doppia retrocessione, o di un campionato di C I nelle vesti di Cenerentola o addirittura di un ritiro dall'attività agonistica, sarebbe stato fugato. Il pericolo [redacted] una rottura completa ha minato le acque.

[redacted] dovrebbe essere una collaborazione più fattiva, si sono aperte trattative con società di rango (pare la Juventus) per alcuni prestiti, c'è inoltre la possibilità di rinforzare [redacted] squadra supplementare, cosa che permetterà alla Biellese di disputare nella prossima stagione agonistica il campionato di C I con una formazione in grado di ben figurare.

Ciò ha determinato la ripresa di un contatto con l'allenatore Roberto Gori, il quale sarà convocato al più presto per rendere operativa la ricostruzione della squadra. Dopo le numerose partenze, infatti, la Biellese è rimasta con soli sei [redacted] titolari, ai quali vanno aggiunti gli acquisti [redacted] Norbiato e di Rigamonti del Varese.

Considerato che [redacted] Treviso dovrà cedere un suo elemento alla Biellese, come da accordi contenuti dopo la cessione di Cuntorio per completare la «rosa» occorreranno ancora sei o sette giocatori. Qualcosa si è già fatto a tale proposito, il resto lo si farà al più presto, onde permettere l'inizio della preparazione per la prima [redacted] cade di agosto. **g. s.**

BREVI DI SPORT

Vercelli — Si sta avviando a conclusione il Trofeo Sant'Andrea di bocce a quadrette. Il Tennis nel girone A, con una marcia regolare, ormai si può considerare finalista, mentre per il secondo posto sono in lizza Montefibre e Olimpia. Nel girone B la lotta è più incerta. Sono impegnate per la conquista dei due posti di finale Bonaria, Cabada e Fiat Petrol.

Vercelli — I corridori di seconda categoria Udace saranno impegnati oggi in circuito ad Arce Castello. Prima partenza alle ore 15 per debuttanti, gentlemen e veterani: percorso 12 giri pari a 48 chilometri. Seconda partenza alle ore 16.30 per cadetti, junior e senior: percorso 16 giri, per 56 chilometri. Il ritrovo è fissato in piazza Grosso.

Vercelli — Incontro-dibattito sulle Olimpiadi nelle scuole per l'anno olimpico di Mosca e per l'anno del fanciullo. Sul tema: «Olimpiadi oggi: qual è il loro significato?», sono stati invitati il presidente della Federazione italiana atletica leggera Primo Nebbiolo, l'olimpionico di atletica Livio Berruti, di spada Franco Bertinetti e Gino Cantone e due giudici che hanno preso parte ai giochi olimpici Renato Ranghino e Gianni Zuccato.

Sostegno — Circa 180 cicloturisti [redacted] parte oggi [redacted] «1° giro cicloturistico di Asei» organizzato dall'associazione ciclistica di Sostegno. La partenza è fissata per le 9.30.

CELLIO — Il Gran Premio Valle di Cellio-Salumificio Valsesiano è giunto alla [redacted] edizione e si [redacted] [redacted] 14.30 sette atleti che da Cellio porteranno a Borgosesia. Gattinara, Roasio, Sostegno, Crevacuore, per concludersi attorno alle 16.30 nel piazzale ... Cellio. Il tracciato è di 71 chilometri.

SPETTACOLI OGGI

VERCELLI

Astra: ... **Civico**: ... **Nuovo Italia**: ... **Principe**: chiuso per ferie **Verdi**: chiuso per ferie **Viotti**: chiuso per ferie

BORGO D'ALE **Vittoria**: ...

CIGLIANO **Splendor**: ...

GATTINARA **Italia**: ... **Lux**: chiuso per ferie

LIVORNO FERRARIS **Moderno**: ...

SALUGGIA **Comunale**: chiuso per ferie

SAN GERMANO **Italia**: ...

SANTHIA' **Ideal**: chiuso per ferie **Splendor**: ...

MUSEI **Borgogna**: 10.30-12 **Leone**: 10-12

[redacted]

FARMACIA A SANTHIA'

BIELLA

Apollo: ... **Impero**: ... **Mazzini**: ...

BORGOSESIA **Teatro Sociale**: ...

COGGIOLA **Ermo**: ...

COSSATO **Michelotti**: ... **Primavera**: ...

CREVACUORE **Aurora**: ...

SERRAVALLE **Corso**: ...

VARALLO **Teatro Civico**: ... **Sottoriva**: ...

FARMACIE **Biella**: ... **Borgosesia**: ... **Cossato**: ... **Varallo**: ...

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	30	22
Biella	30	21

Temperature il 28 luglio dell'anno scorso: Vercelli (28, 19); Biella (29, 22). Umidità media: Vercelli 68%, Biella [redacted]. A Vercelli il sole sorge alle 6.00 e tramonta alle 20.56. A Biella sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.57. **Le previsioni**: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli. Visibilità buona.

ECONOMICI

CERCHIAMO nella zona [redacted] ...

IMMOBILIARE ELISA

Via Matteotti 10 - Tel. 0184-...

Ospedaletti

Prenota in Residence Signorile

Mono-bi-trilocali in costruzione

Compra-Vende-Affitta in Ospedaletti - Sanremo

Massima serietà e riservatezza

OPERAZIONE ESTATE 1979

i migliori mobili a prezzi di fabbrica

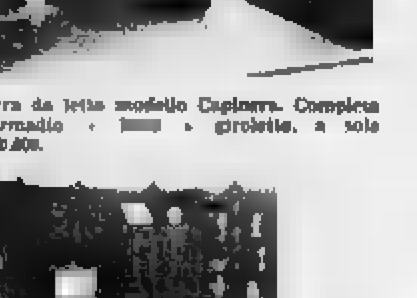
Sui 10.000 mq. di mostra

MOBILI AIAZZONE BIELLA

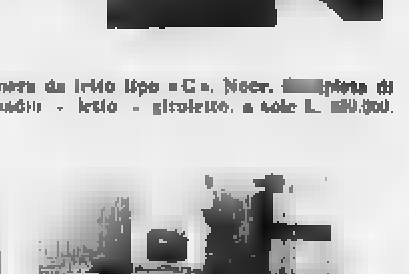
C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI

CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

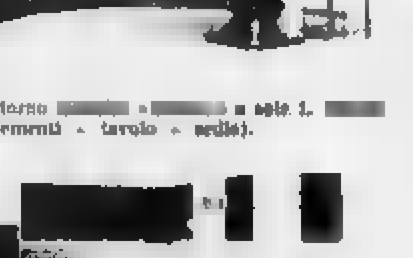


Camera da letto modello Capinera. Completa di armadio «[redacted]» giroletto, a sole L. 240.000.

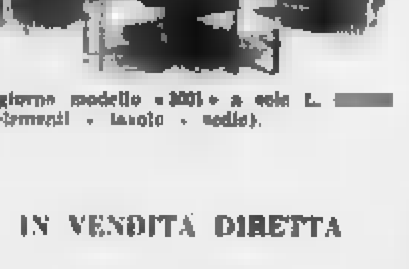


Camera da letto tipo «C». Noce, [redacted] di armadio - letto - giroletto, a sole L. 180.000.

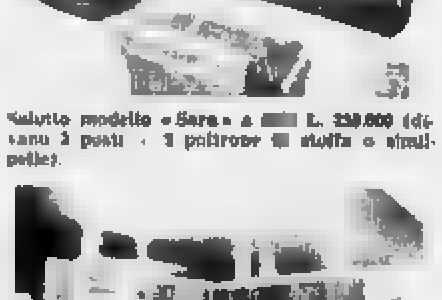
Camera da letto stile [redacted] completa, a sole L. 150.000



Soggiorno [redacted] a sole L. [redacted] (4 elementi - tavolo - sedie).



Soggiorno modello «2001» a sole L. [redacted] (4 elementi - tavolo - sedie).



Salotto modello «Sara» a [redacted] L. 230.000 (divano 3 posti - 2 poltrone [redacted] stoffa o similpelle).

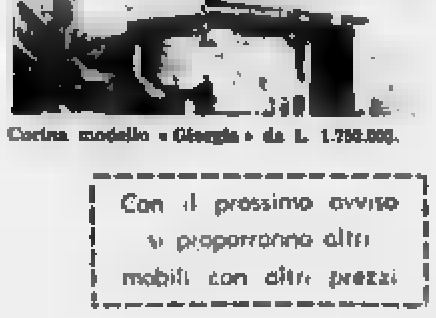
Cucina «modulo 15» da L. 1.450.000.

IN VENDITA DIRETTA

CUCINE

AIAZZONE

A PREZZI DI FABBRICA



Cucina modello «Giorgia» da L. 1.750.000.

PAGAMENTO [redacted]

[redacted] 30 MESI

SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso si proporranno altri mobili con altri prezzi

Le [redacted] dei «politici» astigiani

Dove va in ferie signor sindaco?

ASTI — Tempo di vacanza anche per i «personaggi» della vita politica astigiana. Mercoledì sera, all'ultima seduta del Consiglio Comunale erano presenti solo 24 consiglieri su 40: appena tre in più del numero legale necessario per ritenere valida la riunione. Molti degli assenti [redacted] partiti per [redacted] ferie. Altri lo hanno fatto in questi giorni, qualcuno aspetterà invece a Ferragosto per concedersi un po' di relax.

Ferie dunque, anche per i politici, gli amministratori, i sindacalisti. Ma quali [redacted] le loro scelte turistiche? Come risolvono l'annoso dubbio fra mare o montagna? Preferiscono la vita all'aria aperta dei campeggi o il confort dei grandi alberghi?

Una breve indagine ci ha permesso di scoprire i «segreti» delle ferie di alcune delle figure più note della vita politica astigiana.

Il sindaco, Gian Piero Vigna, quest'anno ha scelto la Sardegna: ha infatti prenotato in un albergo della costa nord dell'isola per le due settimane a cavallo del Ferragosto.

[redacted] vice sindaco, Giorgio Galvagno, assessore ai lavori pubblici, è invece in campeggio nella zona di Punta Ala in Maremma. Sullo stesso litorale andrà, in caravan, l'assessore alla pubblica istruzione Laurana Lajolo.

Poco più a nord, in Versilia, trascorrerà il capogruppo repubblicano, Germano Cantarelli, il quale però ha tenuto a precisare che: «*La mia permanenza [redacted] breve e non credo che durerà un mese di terra*».

Il sud lo invece attirato Anna Amerio-Vignazzola, consigliere socialista, che è in campeggio sulla costa jonica calabrese. In Campania passerà le sue vacanze il segretario della federazione comunista astigiana Claudio Caron: esattamente ad Agropoli, in provincia di Salerno, paese d'origine della moglie, il suo «collega» Piero D'Adda, segretario provinciale della della scelta l'Isola di Capraia, dove soggiornerà fino al [redacted] agosto.

La vicina Liguria sarà invece la meta del sindacalista Mario Amerio, segretario della Camera del Lavoro. «*Andrò in campeggio ma non so ancora in che località*». Non mancano però gli «esterofili». Il più attrezzato di tutti pare sia il capogruppo democristiano Guglielmo Berzano che, con il suo camper, andrà con tutta la famiglia in Olanda. «Quasi un [redacted] di studio — ha precisato — mi interessa infatti soprattutto di persona gli aspetti più interessanti dell'agricoltura olandese e, nello stesso tempo, ne approfitteremo per visitare il paese».

All'estero anche Guglielmo Travasino, direttore del mercato ortofrutticolo che ha scelto un soggiorno in Ungheria, mentre l'assessore all'urbanistica Giorgio Platone, ha già deciso che farà un giro in auto per l'Europa (ha «Non abbiamo ancora scelto quale paese lasciare».

Quasi in contrapposizione a chi va all'estero c'è poi la pattuglia di coloro che le ferie le passano senza allontanarsi troppo da casa. Tra questi l'assessore alle finanze Gian Carlo Canestri che si è «rifugiato» a Ponzone, un paesino [redacted] colline dell'Acquese dove, ha notato con ironia: «*Potrò finalmente stare lontano dalle cifre e dai bilanci*».

Il presidente dell'Amministrazione provinciale Pietro Amirante, non si allontanerà invece dalla «sua» Castelnuovo Don Bosco, mentre il segretario provinciale della Cisl, Sergio Paro, sarà a Casablanca, la frazione di Asti di cui è originario: «*E' il posto più tranquillo del mondo*» precisa con soddisfazione.

[redacted] altro che [redacted] chilometri ne farà pochi è Luigi Zunino, presidente del consiglio di amministrazione dell'Ospedale civile «Cesare Arrigo Mazzola»: «*Ho prenotato una roulotte che ci fa un po' da seconda casa*».

v.m.

Giochi d'acqua in un pomeriggio d'estate

ASTI — Finalmente le ferie sono incominciate: operai e impiegati, circa 12 mila, artigiani e bagagli sulle auto sono partiti per le località [redacted] villeggiatura. L'afa degli ultimi giorni, con la colonnina del termometro che ha toccato più volte i 31 gradi, ha fatto desiderare maggiormente il momento della partenza.

Comunque, benché ancora lontani dall'ora della partenza molti astigiani cercano già di entrare nel «clima vacanza». In questi giorni la piscina «Lido» è affollata da persone che cercano un po' di refrigerio dalla opprimente canicola. La maggior affluenza si segnala nel tardo pomeriggio, ma non manca chi preferisce le ore più calde.

f. la.

Denunciano carenze di comunità [redacted] ospedale

Dure critiche dei sindacati all'assistenza psichiatrica

ASTI — «*Le comunità sul territorio provinciale per l'inserimento dei pazienti usciti dagli ospedali psichiatrici sono degli autentici ghetti privi di contatti con le famiglie degli assistiti e con il mondo del lavoro*».

Questa è una delle critiche contenute nel documento con cui la federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil ha preso posizione sull'attuale servizio che opera su scala territoriale e che a giudizio delle organizzazioni sindacali, non svolge un'adeguata attività di prevenzione, limitandosi [redacted] esclusivamente alla cura post-ospedaliera specialmente mediante [redacted].

Il sindacato non risparmia critiche anche al reparto psichiatrico dell'Ospedale le cui inefficienze vengono fatte risalire alla «*scarsità del personale medico e paramedico di cui si è tradizionalmente caratterizzato l'oggettivamento professionale e che è isolato all'interno della stessa ospedale*».

Il documento indica alcune linee che dovrebbero consentire una riorganizzazione e un rilancio del servizio psichiatrico. In particolare propone di «*sviluppare gli interventi a favore del malato tenendo conto sempre della sua situazione economica e familiare e affidandolo ad équipe che comprendano non soltanto il medico specialista ma anche gli altri operatori, come infermieri, psicologi e assistenti sociali*».

Le organizzazioni sindacali danno particolare rilievo al problema [redacted] personale dalla cui soluzione ritengono dipenda il successo di una ristrutturazione inserita nelle unità locali dei servizi socio-sanitari. Si chiede che l'amministrazione provinciale provveda all'assunzione di nuovo personale «specializzato» e che venga regolarizzata la «*posizione dei lavoratori precari attualmente in servizio*».

Sono proposte che a giudizio della Cgil, Cisl e Uil non avrebbero trovato posto nei progetti dell'ente provinciale che «*intende costituire dei servizi zonali senza tenere conto dei luoghi dove è maggiormente necessario l'intervento assistenziale e ha programmi di qualificazione professionale generici e astratti*».

Al sindacato che chiede di ampliare il dibattito a tutti i lavoratori interessati, agli utenti del servizio e agli organi amministrativi che si occupano del problema — risponde l'assessore alla sanità Giuseppe Salia «*Le critiche sindacali non contengono indicazioni concrete — afferma — è sufficiente una visita alla comunità Chiesa di Tigliole dove i 14 assistiti si dedicano all'agricoltura specializzata con ottimi risultati o alla comunità dei «Tuffi» di Cassinasco, per rendersi conto dell'efficienza dei nostri centri terapeutici*».

Attualmente [redacted] operatori dei servizi psichiatrici sono 50. Nei programmi della Provincia dovranno essere 110, distribuiti fra il reparto psichiatrico dell'ospedale, i due centri di zona di Nizza e Canelli, i 9 ambulatori valbormidesi e le 16 comunità.

«*La creazione degli ambulatori di zona, contestata [redacted] sindacato, è utile dal momento che le unità locali dei servizi non sono ancora in attività* — conclude l'assessore Salia — *Nei nostri programmi deve essere il medico che va dal paziente e non il contrario*».

d. q.

Edicole aperte durante le ferie

Asti — Queste le edicole che rimarranno aperte in [redacted] dal 30 luglio al 12 agosto: Bertero, via Garibaldi 1; Bonelli, c.so Casale 175; Bordino Piazza Palio; Ceccarelli, edicola Maternità; Franzé, via Carlo Alberto 1; Gay, c.so Alfieri 140; Magnone p.zza Statuto 1.

Martini, c.so Alfieri 167; Mirabelli, [redacted] Massaua, c.so Dante; Petracca; Parena, via Cristoforo Colombo 1; Robba, viale Vittoria [redacted]; Rosso, c.so Alfieri 283; Ruffetta piazza San Secondo 2.

Murisi, c.so Savona 101; Briccarello, c.so Matteotti 103; Martinetti, c.so Torino 119; Stradella, p.za 1 Maggio; Bassi, via Conte Verde 67; Perrellana, c.so Savona 341; [redacted], via Gioberti 38; A. Malandrone, viale Cimitero; Accornero, viale Pilone 139.

Al martedì, giovedì [redacted] domenica

Mercato [redacted] Motta per il "quadrato,,

MOTTA DI COSTIGLIOLE — Si apre il mercato del famoso «Peperone quadrato». Le contrattazioni si ripeteranno ogni martedì, giovedì e domenica fino al esaurimento del prodotto. Il mercato si terrà sulla piazza Sotti, di fronte alle fonti termali sottorose.

Il raccolto si presenta buono [redacted] per qualità che per quantità e si stima che la produzione si aggiri intorno ai 15 mila quintali.

Anche quest'anno buona parte del raccolto sarà mobilizzata all'estero, specialmente Svizzera e Germania dove questo prodotto è molto apprezzato. «*I nostri peperoni* — spiegano i produttori — *assaporano nel terreno, reso particolarmente fertile dal tufaceo, una base di fosforo e altri sali in percentuale superiore di quelle di altre zone che conferiscono quel caratteristico sapore e consistenza che li rendono molto adatti all'esportazione*».

«*E' il primo anno che viene realizzata una tale iniziativa* — dicono gli organizzatori — *Crediamo che l'apertura di questo mercato offra l'opportunità di un miglior e più vantaggioso incontro tra produttori ed consumatori*».

La pro loco ha poi organizzato, in collaborazione con la Camera di Commercio di Asti dal 4 al 7 agosto, la «Sagra del peperone» che comprenderà la mostra dei prodotti ortofrutticoli e degustazione dei prodotti stessi.

Il 12 agosto infine l'ortaggio per eccellenza di Costigliole sarà protagonista ad Alassio della prima «sagra del peperone» organizzata dal comune [redacted] ligure: il «quadrato di Costigliole» sarà distribuito al pubblico.

l. f.

«Asti teatro 1» Si conclude la prima parte

Asti — Con *Ritrez* «il rosa piaît» si conclude domani sera nel cortile del palazzo del Michelerio, la parte dedicata ai mimi della rassegna «Asti teatro 1».

Gli organizzatori del teatro del Mago Povero ai quali è stata affidata la sezione mimica, hanno scelto per lo spettacolo conclusivo uno degli apprezzati mimi della scuola francese Pierre Byland.

Insegnante di arroganza denominata e tecnica del clown e maschere presso la scuola parigina di Jacques Lecoq, l'artista [redacted] francese è anche diplomato in pianoforte al Conservatorio e ha partecipato [redacted] spettacoli dei più famosi mimi [redacted] Marcel Marceau.

Ritrez «il rosa piaît» è un susseguirsi umoristico di situazioni diverse che partono da aspetti comuni della vita quotidiana.

Discussioni su dove ricostruire il monumento

La stele ai Caduti ha diviso gli abitanti di Mombercelli

MOMBERCELLI — Ormai a dieci anni dal bombardamento di caduti della guerra mondiale venne ricostruito nel posto dove sorgeva originariamente. La decisione è stata presa dal consiglio comunale all'unanimità, ma non tutti sono convinti che sia la soluzione migliore.

Il gruppo è stato abbattuto una settimana fa perché pericolante ma con il proposito di ricostruirlo al più presto. Le polemiche sono nate proprio da quando si è trattato di decidere in quale punto si sarebbe dovuto ricollocarlo.

Ordinariamente il monumento, una colonnina romana posta su di un basamento dell'altezza di due metri costruito con blocchi [redacted] pietra del Caroso era posto al crocevia delle due piazze del paese, piazza Roma e piazza Unione Europea. Dopo il suo abbattimento c'era chi lo voleva «spostare definitivamente in una delle due piazze, chi lo riteneva allo stesso posto e addirittura chi considerava una inutile spesa la sua ricostruzione.

Il monumento fu inaugurato nel 1921 su interessamento del generale Ravazza che procurò sia la colonna romana che le pietre per il basamento ed i proiettili di cannone che cingevano l'opera.

«*Siamo stati noi a chiedere che fosse abbattuto* — afferma Pasquale Amerio, presidente dell'Anpi (associazione partigiani) — *Sotto al monumento vi erano una vecchia fogna, che improvvisamente ha ceduto. La stele della colonna ci è addossata e la stessa colonna si è inclinata di lato. In quella posizione era decisamente pericolosa e minacciava il crollo da un momento all'altro*».

Intanto al monumento venuto meno parte delle transenne ma non bastarono a fermare i bambini del paese che, da generazioni, sono abituati a giocare nel basamento della colonna.

«*E stato necessario allontanarli* — sostiene Carlo Gagliardi che ha seguito l'opera di demolizione — *e si cercherà di costruirlo allo stesso modello. Sarebbe stato più logico però ricollocarla nella sede nel centro di piazza Unione Europea, lasciando dal posto originale due rappresentate solo un ingombro per il traffico. Inoltre quella posizione è ricordo dell'immediato dopoguerra, non va in fato*».

Il consiglio comunale, chiamato a decidere sulla questione, ha preferito lasciare tutto come prima.

«*Il monumento è troppo vicino. E se non c'è nulla che corre pericolo* — ha detto il sindaco Aldo Barberis — *ci sono che vuol dire che il terreno in quel punto non offre garanzie e indizi di sprofondare ancora. Se abbiamo deciso di ricostruirlo uguale nei minimi particolari perché non rimanga compromesso il valore storico*».

Molti non sono d'accordo con questa spiegazione: «Quando si tempona una vecchia fogna, che improvvisamente ha ceduto — sostengono — si rischia sempre di bloccare il traffico dell'intero paese. Spendete centri molto più in là con il monumento».

f. la.

Le sagre oggi

ROBELLA — Si svolgerà oggi la terza edizione del «Carnevale d'estate robellese» la manifestazione comprende la sfilata di carri allegorici bande musicali e majorettes.

Partirà alle ore 16 con «I Marchesi» e la Marchesa, le due maschere robellesi, che apriranno la sfilata, seguite dal gruppo folcloristico di Crescentino, il gruppo «I san Rocchesi» di Asti e le majorettes di Castagnole Monferrato. Al termine distribuzione di angurie e sangria.

MONTALDO SCARAMPI — Continuano oggi i festeggiamenti patronali di San Giacomo. Sono in programma gare sportive, manifestazioni folcloristiche ed in serata gare di ballo sul piazzale di fuori estate. Domani i festeggiamenti proseguiranno con un torneo di tamburello.

AGLIANO — Si festeggia oggi il patrono San Giacomo. Sono previste varie manifestazioni, tra cui una processione con i trattori addobbati per i bambini, una corsa ciclistica non competitiva ed in serata ballo a palchetto.

Interruzione estiva per il torneo

Tambass, si gioca pensando al mare

MONCALVO — Anche il tambass va in ferie. Si disputa oggi il diciannovesimo turno: poi gli 11 quintetti che da quattro mesi si affrontano nel quarto torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da «La Stampa», sospenderanno le ostilità fino al 19 agosto.

Programma unico ore 17: **Castell'Alfero-Portacomaro:** lo scontro diretto fra la prima e la seconda formazione del torneo aveva fino ad una settimana fa il sapore della resa dei conti definitiva. Ma la botta in che il Castell'Alfero ha subito a Grazzano (19-4) fa della partita di oggi uno spettacolo ad altissimo livello tecnico senza importanza ai fini della classifica. A quattro turni dal termine e viste le ultime partite del calendario, il Portacomaro, che conduce con 4 punti di vantaggio, può anche permettersi il lusso di perdere questa partita.

Moncalvo-Grazzano: classica del Tambass a muro che da [redacted] secolo assicura sempre il pieno della «fossa del tronco». Anche se i due quintetti sono ben lontani dalla migliore condizione, la loro rivalità è garanzia di quel gioco piacevole tanto apprezzato dagli amatori dell'agonismo al limite [redacted] condizione fisica. Identiche le possibilità.

Grana Calliano — Anche qui il risultato è incerto perché senza la stella Maurizio Monzeglio la linea del Grana è debile. Sul filo probabile delle tre ore di gioco a decidere saranno soltanto le tenute atletiche.

S. Giorgio-Montemagno e Vignale-Tonco — Il fattore campo dà al duo quintetti alessandrini qualche possibilità di interrompere quel digiuno di punti che dura da mesi. Però gli ospiti non partono battuti.

r.pr.

Asti — Il calendario podistico prevede oggi due corse: a Castel-Rocchero e in programma la seconda «camminata» delle Rocche». La partenza verrà data alle 9.45. La distanza è di 10 chilometri. Ad Agliano si corre la prima marcia «Amis d'Aglian». Il percorso è di 11 km. il via sarà dato alle ore 9.

SPETTACOLI OGGI

ASTI

Lux: [redacted]
Politeama: [redacted]
Odeon: La sera della prima
Splendor: [redacted]

Temperatura ieri [redacted] Asti

massima 33
minima 19

Umidità media [redacted] 60%. Temperatura [redacted] 28 luglio dello scorso anno: 27, 17. Il sole sorge alle 6.01 tramonta alle 21.32.
Le previsioni: cielo sereno, poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento.
Le temperature massima e minima di ieri a: Canelli 32 20; Moncalvo [redacted] 19; Nizza [redacted] 19.

Teatro: [redacted]
Vittoria: [redacted]

CANELLI

Balbo: [redacted]
Regina d'Oro: [redacted]

MONCALVO

Nuovo: [redacted]

NIZZA

Ausonia: [redacted]
Centrale: [redacted]
Sociale: [redacted]
Verdi: [redacted]

SAN DAMIANO

Lux: [redacted]
Splendor: [redacted]
Cristallo: [redacted]

FARMACIE

Asti: [redacted]
Canelli: Farfalla [redacted]
Moncalvo: [redacted]
Nizza: [redacted]

studiano le frane di Vaglio Serra

VAGLIO SERRA — Geologi e tecnici sono stati invitati dalla Regione per studiare i movimenti franosi che negli ultimi anni hanno sconvolto il paese. «*Il territorio del Comune* — ha detto il sindaco Galleano — *è tra quelli più colpiti dai fenomeni franosi. La rete stradale è stata gravemente distrutta ed è preciso la stabilità di numerose case. La Regione [redacted] preso Vaglio Serra come comune campione per lo studio del fenomeno*».

Tecnici di [redacted] ditta milanese stanno effettuando dei sondaggi a grandi profondità, con un'attrezzatura speciale. In cinque località diverse del Comune, mentre una équipe di geologi ha iniziato studi sulla morfologia del terreno.

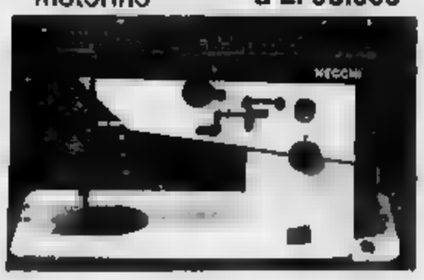
ECONOMICI

[redacted]

ANGELA BONVICINO
C.so Alfieri, 214
ASTI
Tel. (0141) 53.295

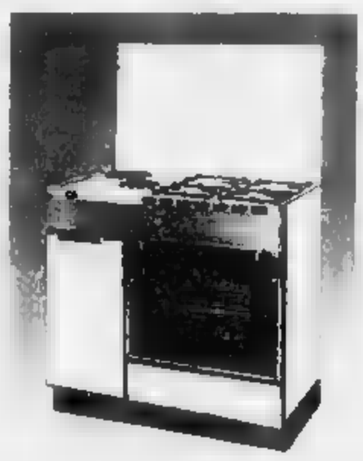
Unica esclusivista
per Asti e Provincia
delle seguenti marche T.V.C.
BRIONVEGA - [redacted] -
SELECO - SIEMENS -
BLAUPUNKT - SHARP
Elettrodomestici
MIELE - AEG - SMEG -
SIEMENS - BOSCH

CONCESSIONARIA [redacted]
ASTI [redacted] PROVINCIA
NECCHI
1 macchina NECCHI completa di valigetta e motorino a L. 98.000



LUGLIO 1979 QUESTO E' IL MESE DEI
frigoriferi e cucine MAGIC CHEF e dei congelatori IGNIS

A TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO UN FRIGORIFERO O UN CONGELATORE
UNA RADIO A F.M. GRATIS



Acquistare ora... conviene

LA STAMPA — Anno 113 - Numero 169 - Domenica 29 Luglio 1979

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE - Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 43.300; Savigliano, t. 30.331; Bra, t. 41.040; Ceva, t. 71.086; Fossano, t. 62.003

Ci sono già molti francesi a Cuneo e nelle vallate

La città si è svuotata ma arrivano i turisti

CUNEO — La città [illegible] weekend nei dintorni [illegible] accentuata — sono giunti turisti, stranieri ed italiani.

Gli uffici pubblici [illegible] metà del personale [illegible]

Il sindaco Guido Bonino ha lasciato la città per una vacanza in una località del centro dell'Italia del sud. «Non dico dove — ha spiegato prima di partire con la famiglia — perché vorrei proprio poter riposare senza essere assillato dai soliti problemi». I suoi più stretti collaboratori, comunque, comunicano con il sindaco telefonicamente.

Il movimento turistico nella provincia è in sensibile aumento: già nel 1978 c'era stato un incremento nelle presenze negli alberghi e negli esercizi stagionali [illegible] [illegible]

Mobili di ieri e di oggi in vetrina a Mondovì

S'inaugura oggi la mostra dell'artigianato

MONDOVÌ — *Sarà inaugurata stamattina alle 10 nel palazzo delle scuole elementari di piazza d'Armi la dodicesima edizione della Mostra dell'artigianato* [illegible]

[illegible]

Esperienza — continua il presidente — tutto l'arredamento di una casa d'altri tempi [illegible] terracotta, ferro [illegible] g. f.

[illegible] l. s.

A Castellinaldo la Compagnia della buona terra

Come quando si «metteva via» frutta e verdura per la famiglia

Nell'associazione aziende che tutelano la genuinità dei prodotti

CASTELLINALDO — *Tutti possono vedere di persona il modo in cui lavoriamo* [illegible] Giuseppe Baracco [illegible] «Compagnia della buona terra», un piccolo gruppo di aziende agricole a conduzione familiare [illegible]

[illegible]

I prezzi sono decisamente più alti rispetto a quelli dei prodotti industriali [illegible]

Alessandra Comazzi

Canale: la sagra si conclude con 180 ospiti francesi e tedeschi

Festa delle pesche, dimenticando i prezzi

I contadini vendono la frutta a 200-300 lire il chilogrammo, ma nei negozi costa 2000

CANALE D'ALBA — La XXXVII Sagra del Pesco che si conclude oggi all'insegna dell'amicizia europea con circa 180 ospiti francesi e tedeschi, è cominciata quest'anno con un periodo di crisi del mercato di questa frutta. I prezzi sono scesi in questi giorni a livelli scarsamente remunerativi ed il malcontento tra gli agricoltori è notevole.

[illegible]

Quali le cause di questo fenomeno? La crisi del mercato canalese è strettamente legata alla situazione del mercato ortofrutticolo italiano che non trova sbocchi all'estero e scarso collocamento presso le industrie conserviere. Alle cause generali si aggiungono motivazioni locali come carenza di strutture per la conservazione del prodotto, mancato rinnovamento di impianti da parte dei peschicoltori che talvolta portano sul mercato una produzione di qualità non più soddisfacente.

[illegible] g. f.

Muore nell'auto fuori strada

BUSCA — Bernardo Maero, 30 anni, operaio, sposato, abitante nella frazione montana di San Martino, è morto l'altra sera in un incidente automobilistico. Il Maero viaggiava con Livio Cervetti, 16 anni, via Risorgimento 12, sulla sua Fiat 130, quando alla periferia della cittadina, all'altezza della cascina «Quadrio», sbandava finendo fuori strada.

Alcuni automobilisti prestavano i primi soccorsi ed avvisavano la Croce Rossa ed i carabinieri di Busca. Il Maero, morto sul colpo, veniva trasportato all'ospedale del luogo. Livio Cervetti alle Molinette di Torino, dove i sanitari riscontravano un politrauma cranico. La prognosi è riservatissima.

Ieri mattina a Barge, danni per circa 400 milioni

Incendio distrugge una cascina

BARGE — Quattrocento milioni di danni sono il pesante bilancio di un furioso incendio che si è sviluppato ieri mattina nella cascina dell'agricoltore Michele Crespo, 67 anni, in località Torriana. Nel rogo — le cui cause non sono state ancora accertate — sono andati distrutti alcuni trattori, sedicimila cassette per la frutta, cinquecento quintali di paglia, numerosi attrezzi e un capannone.

A domare le fiamme, dopo cinque ore di duro lavoro, sono stati i vigili del fuoco di Saluzzo e di Barge. L'allarme è stato dato dai nipotini dell'agricoltore, che stavano giocando in cortile: dalla stalla usciva un fumo nero e denso e subito hanno avvisato la mamma che, resasi conto di quanto stava accadendo, ha invocato aiuto.

Subito sono accorsi i contadini dalle cascine vicine, che hanno iniziato l'opera di spegnimento: dai campi dove stavano lavorando sono arrivati Michele Crespo e il figlio Alfonso. Nel paese, intanto, suonava la sirena d'allarme dal campanile della parrocchia. «Tre colpi lunghi: è il segnale per gli incendi in campagna», spiega il vigile del fuoco volontario Ettore Ribotta — e subito si radunava la squadra degli «ausiliari» che, con due autopompe, raggiungeva la cascina in fiamme.

Durante il lavoro di spegnimento uno dei vigili volontari Domenico Ribotta, si è ferito cadendo da una scala, mentre cercava di domare le fiamme. g. gc.

Revello — Una donna di 25 anni, Mirella Pastrone, abitante a Bantroni, via Paesana [illegible] è stata ricoverata all'ospedale di Saluzzo [illegible] alla periferia di Revello.

PANORAMA DEL CUNEESE

Boves — Sono più di cento i ragazzi di Cuneo e Torino che da una decina di giorni raccolgono lamponi in frazione Rivoira, versando il ricavato per i «bambini che muoiono di fame». [illegible]

[illegible] — Bertola e Verrua nuovamente [illegible] campionato di pallone [illegible]

Sanfrè — Un incendio divampato per cause non accertate in via Valle ha distrutto gli alberi di un bosco. In un'ora e mezza i vigili del fuoco di Bra hanno circoscritto e spento il rogo.

Cuneo — Per la prima volta una donna ha celebrato un matrimonio in Comune con rito civile: è il consigliere comunale Giustina [illegible] che ha unito in matrimonio Carlo Gallo, impiegato della «Michelin», ed Elda Dotto, pettinatrice. [illegible]

Mondovì — [illegible] il tribunale amministrativo regionale ha respinto [illegible]

Savigliano — Dibattito stamane al teatro Milanollo, su «Grano, farina e pane» promosso dalla Sagra del grano. [illegible]

Un'interpellanza sulla Questura

CUNEO — [illegible]

[illegible]

Savigliano — Domenico [illegible]

Dronero — [illegible]

Limone Piemonte — [illegible]

Ceva — [illegible]

Fontane — [illegible]

Monterosso — [illegible]

Lesegno — [illegible]

Monticello d'Alba — [illegible]

Sfuma l'accordo col Torino

Albese, addio alla serie C 2?

ALBA — Con ogni probabilità l'Albese dovrà rinunciare al campionato di serie C 2. L'atteso accordo di collaborazione con il Torino (prestito gratuito di giocatori) sul quale molto contavano i dirigenti [illegible] per la prosecuzione dell'attività ad alto livello, è sfumato [illegible]

Il Torino ha preferito la [illegible]

Spettacoli e taccuino

CUNEO · ALBA · BENE VAGIENNA · BORGO S. DALMAZZO · BOVES · BRA · CAVALLERMAGGIORE · COSTIGLIOLE SALUZZO · DRONERO · FOSSANO · MONDOVÌ · ORMEA · PAESANA · PIASCO · RACCONIGI · SALUZZO · SAVIGLIANO · VERZUOLO · VILLAFALLETTO [illegible]

Temperatura ieri a Cuneo

massima [illegible]
minima 17

[illegible]

FARMACIE

[illegible]

ECONOMICI

[illegible]

Vivere in un'oasi di pace in pieno relax con panorama stupendo
Vivere oltre
«LA BICOCCA»
Villaggio residenziale completamente urbanizzato a 10 minuti d'auto da Cuneo sulla strada Vignolo - Roccasparvera
Visitatelo, confrontate i prezzi e ne sarete entusiasti!
Impresa Geom.
ETTORE FANTINO
Corso Nizza n. [illegible] - CUNEO
tel. 3483 - 2810

ARREDA 2B BONGIOVANNI
Via Funga 159
Telef. (0171) 839021
S. LORENZO PEVERAGNO (Cuneo)
progettazione
realizzazione
arredamenti
[illegible] - negozi
sale [illegible]

Condominio ARISTON
Immobiliare SATIP
Vendonsi in Saluzzo
zona centrale ma silenziosa
APPARTAMENTI
da 2-3-4-5 camere più servizi — forniture di lusso — isolamento termico e acustico
Rivolgersi
AUTOLINEE S.A.T.I.P.
SALUZZO - Via Circonvallazione, 19
Tel. (0175) 43 744

INIZIO PRENOTAZIONI DE
la residenza del parco
a MADONNA DELL'OLMO nel verde della zona «VILLA TORNAFORTE» con comodità servizi
- villette con giardino e parco comune
- alloggi con giardino
- alloggi da 60 mq. in su prezzi [illegible] concorrenza
- in ufficio vendite esposizione del plastico
VENDITE:
de FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
Piazza Europa 5 - Tel. (0171) 2910 - 2918
CUNEO
ti offre il vantaggio di acquistare direttamente dal costruttore

[illegible]
QUESTA SERA
[illegible] 3
• Nel giardino d'estate
BRUNO [illegible]
Musica per i giovani
• Nel salone delle feste
I [illegible]
Gallizio - Pezzuto Castellazzo
Liscio per [illegible] le età
• Nel Cupolino
R. [illegible]
QUARTETT
Musica per innamorati
Venerdì prossimo
I [illegible]
la trattoria dei ricordi

L'AVIS
fa appello alla vostra generosità
DONA [illegible]
date un po' del vostro sangue

de-ca
RIVESTIMENTI PLASTICI MURALI
Tel. (0175) 86.362 - 12030 Manta (CN)
rivestimenti granulati [illegible] graffiati, rullati, lamati, ecc.
prodotti speciali per restauro facciate

EDILGROSSO
Ceramiche • Marmi
Moquettes • Sanitari
Accessori per bagno
VIA DEL SANTUARIO 54 - TEL. (0172) 633.282 - FOSSANO

Cameo
QUESTA SERA ORE 21
per voi giovani suonerà il complesso
EVA 2000
per il BALLO LISCIO
suonerà l'orchestra GRIBECO

PRESTITI IMMEDIATI
a commercianti, artigiani casalinghe e dipendenti
prestiti personali, auto, cessioni 1/5 dello stipendio, ipotecari
Tel. 0172/33.339
Via Trento, [illegible] (ang. Via Saluzzo)
SAVIGLIANO (CUNEO)

Ci sono già molti francesi [redacted] Cuneo e nelle vallate

La città si è svuotata ma arrivano i turisti

CUNEO — La città si è svuotata: centinaia sono partiti per la villeggiatura marina o montana, per un breve weekend nei dintorni. Al loro posto, come tutti gli anni — ma questa estate in misura accentuata — sono giunti i turisti: stranieri ed italiani.

[illegible]

Muore nell'auto fuori strada

BUSCA — Bernardo Macco, 30 anni, operaio, sposato, abitante nella frazione montana di San Martino, è morto l'altra sera in un incidente automobilistico. [illegible]

Mobili di ieri e di oggi in vetrina [redacted] Mondovì

S'inaugura oggi la mostra dell'artigianato

MONDOVI' — *Sarà inaugurata stamattina, alle 10 nel palazzo delle scuole elementari di piazza d'Armi, la diciottesima edizione della Mostra dell'artigianato, organizzata dagli Amici di Piazza.*

[illegible]

Canale: [redacted] sagra si conclude con 180 ospiti francesi [redacted] tedeschi

Festa delle pesche, di[redacted]do i prezzi

I contadini vendono la frutta a 200-300 lire il chilogrammo, ma nei negozi costa 2000

CANALE D'ALBA — La «XXXVII Sagra del Pesco» che si conclude oggi all'insegna dell'amicizia europea con circa [redacted] ospiti francesi e tedeschi, è coincisa quest'anno [redacted] un periodo di crisi del mercato di questa frutta. I prezzi sono scesi in questi giorni a livelli scarsamente remunerativi ed il malcontento tra gli agricoltori è notevole.

[illegible]

Nonostante la crisi nelle vendite delle pesche, la sagra ha richiamato per tutta la settimana numerosi visitatori, grazie anche alle molte iniziative promosse dal «Comitato festeggiamenti canalese» presieduto da Mauro Correggia. Le delegazioni delle due [redacted] gemelle di Canale, Rodilhan (Francia) e Bersheim (Germania), capeggiate dai rispettivi sindaci Pierre Barrere e Peter Nook, vengono ricevute in mattinata dal sindaco canalese Piero Bracco e assisteranno poi alle manifestazioni in programma. **g. f.**

Ieri mattina a Barge, danni per circa 400 milioni

[redacted] distrugge [redacted]

BARGE — Quattrocento milioni [redacted] danni sono il pesante bilancio di un furioso incendio che si è sviluppato ieri mattina nella cascina dell'agricoltore Michele Crespo, 67 anni, in località Torriana. Nel rogo — le cui cause non sono state ancora accertate — sono andati distrutti alcuni trattori, sedicimila cassette per la frutta, cinquecento quintali di paglia, numerosi attrezzi e un capan[redacted].

[redacted] domare le fiamme, dopo cinque ore di duro lavoro, sono stati i vigili del fuoco di Saluzzo e di Barge. L'allarme è stato dato dai nipotini dell'agricoltore, che stavano giocando in cortile: dalla stalla usciva un fumo nero e denso e subito hanno avvisato la mamma che, resasi conto di quanto stava accadendo, ha invocato aiuto.

Subito sono accorsi i contadini dalle cascine vicine, che hanno iniziato l'opera di spegnimento: dai campi dove stavano lavorando sono arrivati Michele Crespo e il figlio Alfonso. Nel paese, intanto, suonava la sirena d'allarme dal campanile della parrocchia. «Tre colpi lunghi: è il segnale per gli incendi in campagna», spiega il vigile del fuoco volontario [redacted] Ribotta — e subito si raduna la squadra degli «ausiliari» che, con due autopompe, raggiungeva la cascina in fiamme.

Durante il lavoro di spegnimento uno dei vigili volontari Domenico Ribotta, si è ferito cadendo da una scala, mentre cercava di domare le fiamme. u. gc.

Revello — [illegible]

A Castellinaldo la Compagnia della buona terra

[redacted] quando si «metteva via» [redacted] e verdura [redacted] la famiglia

Nell'associazione aziende che tutelano la genuinità dei prodotti

CASTELLINALDO — *«Tutti possono vedere di persona il modo in cui lavoriamo e rendersi conto che la genuinità che vantiamo per i nostri prodotti non è soltanto uno slogan commerciale»:* Giuseppe Baracco fa parte della «Compagnia [redacted] buona terra», un piccolo gruppo di aziende agricole a conduzione familiare, piemontesi e toscane, che offrono i prodotti caratteristici delle due regioni: vini, conserve alimentari, olio di frantoio, miele, erboristeria.

[illegible]

Alessandra Comazzi

ECONOMICI

[illegible]

Vivere in un'oasi di pace
in pieno relax
con panorama stupendo.

ve lo offre

«LA BICOCCA»

Villaggio residenziale
completamente urbanizzato
a 10 minuti d'auto da Cuneo
sulla strada
Vignolo - Roccasparvera

Visitatelo, confrontate i prezzi
e [redacted] sarete entusiasti!

Impresa Geom
ETTORE FANTINO
Corso Nizza n. 2 - CUNEO
tel. 3483 - 2810

PANORAMA DEL CUNEESE

[illegible]

Un'interpellanza sulla Questura

CUNEO — [illegible]

Sfuma l'accordo col Torino

Albese, addio alla serie C 2?

ALBA — Con ogni probabilità l'Albese dovrà rinunciare al campionato di serie C 2. L'atteso accordo di collaborazione con il Torino (prestito gratuito di giocatori) sul quale molto contavano i dirigenti azzurri per la prosecuzione dell'attività ad alto livello è sfumato in mattinata.

Il Torino ha preferito la [illegible]

Spettacoli e taccuino

CUNEO

[illegible]

Temperatura ieri a Cuneo

massima 26
minima 17

FARMACIE

[illegible]

ARREDA 2B
BONGIOVANNI
Via Funga 159
Telef. (0171) 839021
S. LORENZO PEVERAGNO
(Cuneo)
★
progettazione
realizzazione
arredamenti
bar - negozi
sale da [redacted]

Condominio
ARISTON
Immobiliare SATIP
Vendonsi in Saluzzo
zona centrale ma silenziosa
APPARTAMENTI
da 2-3-4-5 camere più servizi — forniture di lusso — isolamento termico e acustico
Rivolgersi
AUTOLINEE S.A.T.I.P.
SALUZZO - Via Circonvallazione, 19
Tel. (0175) 43.744

deica
RIVESTIMENTI PLASTICI MURALI
Tel (0175) 86.382 - 12030 Manta (CN)
rivestimenti granulati di marmo
graffiati, rullati, lamati, ecc.
prodotti speciali per restauro facciate

INIZIO PRENOTAZIONI DE
la residenza [redacted] parco
[redacted] MADONNA DELL'OLMO nel verde della [redacted] «VILLA TORNAFORTE» con comodità servizi
- villette con giardino e parco comune
- alloggi con giardino
- alloggi da 60 mq. in su prezzi di concorrenza
- in ufficio vendite esposizione del plastico
VENDITE:
de FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
Piazza Europa 5 - Tel. (0171) 2910 - 2919
12100 CUNEO
ti offre il vantaggio di acquistare direttamente dal costruttore

[redacted] bibo
QUESTA SERA
3 [redacted]
Nel giardino d'estate
BRUNO D'ANDREA
Musica per i giovani
Nel salone delle feste
I LANGAROLI
Gallizio - Pezzuto Castellazzo
Liscio per tutte le età
Nel Cupolino
[redacted]
QUARTETT
Musica per innamorati
Venerdì prossimo
I [redacted]
la trattoria dei ricordi

L'AVIS fa appello alla vostra generosità
DONA SANGUE
date un po' [redacted] vostro sangue

EDILGROSSO
Ceramiche ● Marmi
Moquettes ■ Sanitari
Accessori per bagno
VIA DEL SANTUARIO 54 - TEL. (0172) 635.292 - FOSSANO

Gribeco
QUESTA [redacted] ORE 21
per voi giovani suonerà il complesso
EVA 2000
per il BALLO LISCIO
suonerà l'orchestra GRIBECO

PRESTITI IMMEDIATI
a commercianti, artigiani casalinghe e dipendenti
prestiti personali, auto, cessioni 1/5 dello stipendio, ipotecari
Tel. 0172. 33.339
Via Trento, 2 (ang. Via Saluzzo)
SAVIGLIANO (CUNEO)

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 30.224 — UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.675; Nizza M. t. 71.394; Moncalvo t. 917.510

Le vacanze dei «politici» astigiani

Dove va in ferie signor sindaco?

ASTI — Tempo di vacanze anche per i personaggi della vita politica astigiana. Mercoledì sera, all'ultima seduta del Consiglio Comunale erano presenti solo 24 consiglieri su 40, appena tre in più del numero legale necessario per ritenere valida la riunione. Molti degli assenti erano già partiti per le ferie. [illegible]

[illegible]

Il sindaco Gian Piero Vercelli [illegible] ha scelto la Sardegna [illegible]

[illegible]

abbiamo ancora scelto quale posto [illegible]

Quasi in contrapposizione [illegible]

Il presidente dell'Amministrazione provinciale Pietro Andreatta non si allontanerà invece dalla «sua» Castelnuovo Don Bosco, mentre il segretario provinciale della Cisl Sergio Poro sarà a Casalbiancate [illegible]

[illegible] s.m.

Giochi d'acqua in un pomeriggio d'estate

ASTI — Finalmente le ferie sono incominciate, operai e impiegati, circa 12 mila, carichi di armi e bagagli sulle auto sono partiti per le località di villeggiatura. L'afa degli ultimi giorni, con la colonnina del termometro che ha toccato più volte i 31 gradi, ha fatto desiderare maggiormente il momento della partenza. Comunque, benché ancora lontani dall'ora della partenza molti astigiani cercano già di entrare nel «clima vacanza». In questi giorni la piscina «Lido» è affollata da persone che cercano un po' di refrigerio dalla opprimente canicola. La maggior affluenza si segnala nel tardo pomeriggio, ma non manca chi preferisce le ore più calde. f. la.

Denunciano carenze di comunità e ospedale

Dure critiche dei sindacati all'assistenza psichiatrica

ASTI — «Le comunità istituite nel territorio provinciale per l'inserimento dei pazienti usciti dagli ospedali psichiatrici sono degli autentici ghetti privi di contatti con le famiglie degli assistiti e con il mondo del lavoro».

Questa è una delle critiche contenute nel documento con cui la federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil ha preso posizione sull'attuale servizio che opera su scala territoriale e che a giudizio delle organizzazioni sindacali, non svolge un'adeguata attività di prevenzione, limitandosi quasi esclusivamente alla cura postospedaliera, soprattutto medica.

Il sindacato non risparmia critiche anche al reparto psichiatrico dell'Ospedale le cui insufficienze vengono fatte risalire alla «scarsità del personale medico e paramedico in cui si è trascurato l'aggiornamento professionale e che è isolato all'interno dello stesso ospedale».

Il documento indica alcune linee che dovrebbero consentire una riorganizzazione o un rilancio del servizio psichiatrico. In particolare propone di «sviluppare gli interventi a favore del malato tenendo conto sempre della sua situazione economica e familiare e affidandolo ad équipe che comprendano non soltanto il medico specialista ma anche gli altri operatori, come infermieri, psicologi e assistenti sociali».

Le organizzazioni sindacali danno particolare rilievo al problema del personale dalla cui soluzione ritengono dipenda il successo di una ristrutturazione inserita nelle unità locali dei servizi sociosanitari. Si chiede che l'amministrazione provinciale provveda all'assunzione di nuovo personale specializzato e che venga regolarizzata la posizione dei lavoratori precari attualmente in servizio.

Sono proposte che a giudizio della Cgil, Cisl e Uil non avrebbero trovato posto nei progetti dell'ente provinciale che «intende costituire dei servizi zonali senza tenere conto del luogo dove è maggiormente necessario l'intervento assistenziale e ha programmi di qualificazione professionale generici e astratti».

Al sindacato che chiede di ampliare il dibattito a tutti i lavoratori interessati, agli utenti del servizio e agli organi amministrativi che «l'ocesto del problema — risponde l'assessore alla sanità Giuseppe Salla. «Le critiche sindacali non contengono indicazioni concrete — afferma — è sufficiente una visita alla comunità Chiesa di Tigliole dove i 14 assistiti si dedicano all'agricoltura specializzata con ottimi risultati o alla comunità dei "Colli" di Costigliole per rendersi conto dell'efficienza dei nostri centri terapeutici».

Attualmente gli operatori del servizi psichiatrici sono 56. Nei programmi della Provincia dovranno essere 118, distribuiti tra il reparto psichiatrico dell'ospedale, i due centri di zona di Nizza e Canelli, i 13 ambulatori subzonali e le 16 comunità.

«La creazione degli ambulatori di zona, contestata dal sindacato, è utile dal momento che le unità locali dei servizi non sono ancora in attività — conclude l'assessore Salla — Nei nostri programmi deve essere il medico che va dal paziente e non il contrario». d. q.

Edicole aperte durante le ferie

Asti — Queste le edicole che rimarranno aperte in città dal [illegible]glio al 12 agosto: Boero, via Garibaldi 1; Bonelli, c.so Casale 175; Bordino, Piazza Palio; Ceccarelli, edicola Maternità; Franne, via Carlo Benzi 1; Gay c.so Alfieri 130, Maggiora p.zza Statuto 1.

Manzani, c.so Alfieri 407, Mutador, regione Quaglie; Musso, c.so Dante, Petrarca; Parena via Orfanotrofio 1; Robba, viale Vittoria 35; Rosso, c.so Alfieri 342; Edicola piazza San Secondo 21.

Mauro, c.so Savona 101, Ricorello, c.so Matteotti 103; Malabaila, c.so Torino 110; Stradella, p.zza 1 Maggio; Bassi, via Conte Verde 97, Porcellana c.so Savona 343, Guasco, via Gioberti 38 A; Malandrone, viale Cimitero; Accornero, viale Pilone 135. [illegible]

Al martedì, giovedì e domenica

Mercato a Motta per il "quadrato,,

MOTTA DI COSTIGLIOLE — Si apre il mercato del [illegible] peperone quadrato. [illegible]

Anche quest'anno buona parte del raccolto sarà indirizzata all'estero specialmente Svizzera e Germania dove questo prodotto è molto apprezzato. [illegible]

[illegible] f. f.

«Asti teatro 1» Si conclude la prima parte

[illegible]

Discussioni su dove ricostruire il monumento

La stele ai Caduti ha diviso gli abitanti di Mombercelli

MOMBERCELLI — [illegible] il monumento ai caduti della prima guerra mondiale [illegible]

[illegible] f. la.

Le sagre oggi

ROBELLA — Si svolgerà oggi la terza edizione del «Carnevale estivo» [illegible]

MONTALDO SCARAMPI — [illegible]

AGLIANO — Si festeggia oggi il patrono San Giacomo. [illegible]

Interruzione estiva per il torneo

Tambass, si gioca pensando al mare

MONCALVO — Anche il tambass va in ferie. Si disputa oggi il diciannovesimo turno; poi gli 11 quintetti che da quattro mesi si affrontano nel quarto torneo di tamburello a muro del Monferrato patrocinato da «La Stampa» sospenderanno le ostilità fino al 19 agosto.

Programma (inizio ore 17): Castell'Alfero-Portacomaro: [illegible]

Moncalvo-Grazzano: [illegible]

Grana Calliano — [illegible]

S. Giorgio-Montemagno e Vignale-Tonco — [illegible] g.pr.

Asti — Il calendario podistico prevede oggi due corse a Castel-Rocchero e in programma la seconda «combinata» delle Rocche. [illegible] Ad Agliano si corre la prima marcia «Agliano d'Agliano». [illegible]

SPETTACOLI OGGI

ASTI
Lux: [illegible]
Politeama: chiuso per ferie
Salone: [illegible]
Splendor: [illegible]

Teatro: [illegible]
Vittoria: chiuso per ferie
CANELLI
Balbo: chiuso per ferie
Regno d'Oro: [illegible]
MONCALVO
Nuovo: [illegible]
NIZZA
Aurora: [illegible]
Lux: chiuso per ferie
Sociale: [illegible]
Verdi: [illegible]
SAN DAMIANO
Lux: [illegible]
Splendor: [illegible]
Cristallo: riposo

Temperatura ieri ad Asti

massima	33
minima	19

[illegible]

FARMACIE

[illegible]

I geologi studiano le frane di Vaglio Serra

VAGLIO SERRA — Geologi e tecnici sono stati inviati dalla Regione per studiare i movimenti franosi che negli ultimi anni hanno sconvolto il paese. «Il territorio del Comune — ha detto il sindaco Gallesio — è tra quelli più colpiti dai fenomeni franosi. La rete stradale è stata gravemente dissestata ed è precaria la stabilità di numerose cascine. La Regione ha preso Vaglio Serra come comune campione per lo studio del fenomeno».

Tecnici di una ditta milanese stanno effettuando dei sondaggi a grandi profondità con un'attrezzatura speciale, in cinque località diverse del Comune mentre una équipe di geologi ha iniziato studi sulla morfologia del terreno. [illegible]

ECONOMICI

[illegible]

ANGELA BONVICINO

C.so Alfieri, 214
ASTI
Tel. (0141) 53.295

Unica esclusivista
per Asti e Provincia
delle seguenti marche **T.V.C.**
BRIONVEGA - SABA - SELECO - SIEMENS - BLAUPUNKT - [illegible]
Elettrodomestici
MIELE - [illegible] - SMEG - SIEMENS - BOSCH

CONCESSIONARIA PER ASTI e PROVINCIA
NECCHI
1 macchina NECCHI completa di valigetta e motorino **e L. 98.000**

LUGLIO 1979 QUESTO E' IL MESE DEI

frigoriferi e cucine MAGIC CHEF e dei congelatori IGNIS

A TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO UN FRIGORIFERO O UN CONGELATORE
UNA RADIO A F.M. GRATIS

Acquistare ora... conviene

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONE: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 81.001; Savona, via Astengo 1/1, tel. 986.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Sotto il torchio anche gli artigiani

Dentisti di Savona grana con il fisco

Il consiglio tributario avrebbe accertato numerose evasioni - I nomi dei "puniti,,

SAVONA — Nonostante il solleone il fisco lavora. Da quando gli enti locali hanno ottenuto il diritto di poter svolgere accertamenti tanto sulla veridicità delle denunce dei contribuenti, quanto sull'esattezza dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette, la cosiddetta «caccia agli evasori» ha assunto il essere una operazione priva di risultati pratici. Il consiglio tributario del Comune di Savona si riunisce di frequente, esamina in particolare le denunce dei redditi dei liberi professionisti, dei commercianti, degli artigiani.

Per evitare di imbattersi nelle accuse gratuite di voler dare la caccia alle streghe, quest'organismo ha preso contatti, prima di mettersi al lavoro, con i vari ordini professionali (medici, avvocati, ingegneri, ecc) e le associazioni sindacali di categoria di commercianti e artigiani.

In questi giorni, nonostante il clima di vacanza, il consiglio tributario si è riunito per l'ennesima volta e ha discusso gli accertamenti eseguiti dall'ufficio distrettuale delle imposte nei confronti di un primo lotto di medici dentisti e artigiani savonesi.

I casi più clamorosi sono i seguenti: dott. Francesco Paciucci, da 5 milioni e 300 mila lire per il '74 a lire 10 milioni e da 8 milioni e 200 mila lire per il '75 a lire 18 milioni; dott. Antonio La Rocca, da 11 milioni e 500 mila lire per il '74 a lire 15 milioni e da lire 13 milioni e 900 mila lire per il '75 a lire 18 milioni e 900 mila lire; dott. Filippo Mairo, da lire 5 milioni e 200 mila lire per il '74 a lire 15 milioni e da lire 7 milioni e 800 mila lire per il '75 a lire 20 milioni; dott. Frankie Francia, da lire 6 milioni e 200 mila lire per il '74 a lire 15 milioni e da lire 8 milioni e 400 mila lire per il '75 a lire 15 milioni e 700 mila;.

Tra gli artigiani, in palma della «stangata» più clamorosa spetta certamente ad Achille Maggi, artigiano falegname. Il consiglio tributario e l'ufficio provinciale delle imposte dirette gli hanno controllato le denunce dei redditi dal '74 sino al '77. Queste le differenze accertate: lire mila per il '74 a lire 4 milioni e 000 mila; da lire 677 mila per il '75 a lire 6 milioni e mila; da lire 5 milioni e 800 mila per il '76 a lire 15 milioni; infine, da lire 8 milioni e mila per il '77 a lire 23 milioni e 000 mila.

Ivo Pastorino

I PROBLEMI DELL'ESTATE SI ACUISCONO NEL PERIODO DEL PIENONE

La grande sete di Diano

In casa manca l'acqua, le cisterne per l'approvvigionamento d'emergenza sono ancora vuote - Mancano le analisi, la gente protesta: «Non potevano farle prima?» - Cosa dicono i turisti - Forse il servizio si inizierà fra pochi giorni - Inutili le esperienze passate

DIANO MARINA — *Crisi per l'acqua. Le cisterne per il rifornimento idrico d'emergenza sono state piazzate nei punti strategici della città, ma non servono, sono vuote. «Aspettiamo i risultati delle analisi — hanno detto in Comune* — devono arrivare dal medico provinciale di Imperia. Forse si potrà iniziare il servizio entro pochi giorni».

La gente è esasperata, protesta. Bruno Damonte: «È una situazione drammatica. Mi chiedo perchè queste analisi non siano state fatte prima, la mancanza d'acqua non è una novità di questa stagione».

Luigia Colombo: «L'anno scorso, in questo periodo, le cisterne erano già in funzione. Ora andiamo avanti con l'acqua minerale: oltre ad essere una spesa notevole è anche una scomodità incredibile». *Sandro Nicolli:* «Non è escluso che si vada dal sindaco con le taniche in mano: chissà che disturbando lui, qualcosa si faccia».

In piazza Maglione c'è una cisterna senza rubinetti, tappezzata da manifesti pubblicitari che reclamizzano il turismo dianese. Dice Angelo De Leonardis: «Queste cisterne vuote non sono neanche decorative. Per la necessità di cucina andiamo a rifornirci a Diano Castello. Dai rubinetti di casa, l'acqua arriva solo dopo la mezzanotte. E' salata».

Liliana Treves, torinese. «Abbiamo fatto mettere una vasca sul tetto: di notte riempiamo per usarla di giorno. Ma è una vitaccia; l'anno scorso, usando le cisterne, il disagio era minore». *Carlo Bisogni:* «Nessuno pretende che si faccia il miracolo di far piovere, nè che l'acqua del Roya arrivi domani. Ma le analisi per le cisterne potevano farle anche un mese fa, tanto si sapeva che sarebbero arrivate». *Mirella Rosso, di Cuneo:* «Siamo appena arrivate, ho sentito tutti che si lamentano. Peccato, Diano è una città simpatica». *Maria Pellati abita a Chivasso, ma è di origine dianese:* «Vado a fare bucato a casa mia sorella che abita in zona Sant'Anna dove l'acqua c'è. Qui le lavatrici possono funzionare di notte».

In piazza Pisani, il malumore è al colmo. Dice Claudio Rarelli di Milano: «Queste non sono vacanze; siamo costretti a elemosinare l'acqua da un amico che ha un pozzo privato. Ma non tutti sono fortunati come noi e possono far conto su conoscenti pieni di pazienza».

Chi è in albergo sta meglio. Da alcuni giorni un'autobotte rifornisce diversi esercizi.

Bruno Rocca

Diano. Bruno Damonte, Angelo Deleonardis e Mirella Rosso

Nuovo veterinario a Cairo Montenotte

CAIRO MONTENOTTE — Risolta la «grana» del nuovo veterinario. I candidati erano due, uno sostenuto dal pci, l'altro dal psi. Per evitare polemiche in giunta e in consiglio comunale i socialisti Sangalli e Rodino hanno diplomaticamente disertato la seduta al momento delle votazioni. E' stato così nominato nuovo veterinario comunale di Cairo Montenotte il dott. Armando Chirazzo, che era appoggiato dai comunisti.

Imperia, lotta ai fracassoni di notte i rumori sono troppi

Multati i motociclisti "fuorilegge,, - Caccia ai topi d'appartamento

IMPERIA — Almeno contravvenzioni contro i «fracassoni» ad Imperia oltre quasi analoghe anche a Diano Marina. Sono i primi risultati di una energica azione intrapresa da vigili urbani, questura, carabinieri e guardia di finanza.

Obiettivo principale di questa campagna soprattutto i motociclisti, accusati di turbare la quiete. «*Le nostre pattuglie* — ha detto il comandante dei vigili di Imperia — *elevano in media una dozzina di contravvenzioni per notte: la loro azione tutela la stessa incolumità dei motociclisti. Quando si accerta che qualcuno ha "truccato" il motore o manomesso la marmitta, la definizione amichevole della contravvenzione sfiora i lire; viene subordinata ad un certificato di certificato e collaudo del mezzo*».

L'azione verrà intensificata nei prossimi giorni. Imperia stanno per entrare in servizio otto vigili urbani, vincitori di un Dice

Sulla Torino-mare

A Cairo muore

CAIRO — Ancora un grave incidente sulla Torino-Savona. Ma questa volta sembra ci sia di mezzo un «pirata» della strada. E' accaduto all'altezza di Cairo. Una moto di grossa cilindrata, che procedeva in direzione Savona, con in sella Eduardo Stroppiana, 40 anni e la figlia Ivana, 13 anni, Torino, via Matera 20, si è scontrata di striscio, con un'auto che procedeva in direzione opposta.

I due motociclisti sono stati sbalzati di sella. La ragazza è rotolata sull'asfalto e se l'è cavata con pochi graffi, grazie anche al casco protettivo. Ivanildo Stroppiana, invece, è volato oltre il guard-rail precipitando in un profondo fossato.

All'ospedale San Paolo di Savona l'uomo è stato ricoverato con prognosi riservatissima per frattura, di un femore e trauma addominale con sospette lesioni interne: è morto poche ore dopo il ricovero, nonostante le cure.

Nei primi sei dell'anno sulla Torino-Savona si sono già registrati 21 morti e 146 feriti.

L'incidente di ieri è stato provocato, a quanto pare, da un automobilista che, durante un sorpasso, avrebbe urtato la moto con in sella padre e figlia. Il «pirata» della strada ha poi proseguito a tutto gas.

g. p.

L'incendio distrugge le scale di casa

DEGO — Un violento incendio ha devastato la scorsa notte la scala esterna e una veranda in legno di una casa colonica in via Campo Sportivo, di proprietà di Giuseppe Chiarlone, 77 anni. Pare sia stato un circuito all'impianto elettrico della casetta a provocare le fiamme.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo Montenotte e i carabinieri di Dego. La scala e la veranda sono state quasi completamente distrutte dall'incendio.

Imperia — E Morsiglia, 31 anni, abitante a Vasia di Imperia, condannato recentemente tribunale per il furto di un autobus delle linee urbane, fatto nuovamente parlare di sè è stato denunciato dai carabinieri per furto aggravato di cento chili d'olio d'oliva ai danni di Attilio Dubbecco, 65 anni, titolare della trattoria Eglido di via Caramagna. Morsiglia è stato denunciato a piede libero.

Gravi dichiarazioni del personale, respinte dall'amministrazione

Accuse per la colonia di Pietra poca assistenza e latte rancido?

«Valium» ai bambini per farli stare buoni? - Le condizioni sanitarie sarebbero carenti

PIETRA LIGURE — Ma è davvero un «lager» la colonia permanente per le cure marine dell'infanzia che si trova a Pietra Ligure? Il personale ha lanciato gravissime contro l'amministrazione dell'ente: la direzione le ha addirittura respinte: «*E' tutto regolare. Non temiamo ispezioni*». Un esposto è stato inoltrato dai dipendenti alla camera del lavoro. Un chiarimento potrebbe giungere dall'assemblea aperta convocata per martedì pomeriggio alle 17.30 all'interno della colonia situata in via Oberdan, ma pare che difficilmente la riunione possa tenersi perchè la direzione non intende autorizzarla.

Assistenti e inservienti hanno mosso precise denunce durante un pubblico incontro con i sindacalisti degli enti locali. I consigli di fabbrica del cantiere navale di Pietra Ligure e delle industrie aeromeccaniche Piaggio di Finale Ligure, i delegati ospedalieri del Ruffini San Biagio di Finale, del Santa Corona di Pietra Ligure e dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista di Loano, e quelli della colonia permanente Città di Milano di Pietra Ligure.

E' stato messo il dito sulla piaga: «*Le condizioni igienico sanitarie sono carenti. L'assistenza medica ai 312 bambini, tra i quattro e i dodici anni, è svolta soltanto da una infermiera e da un aiuto infermiera assieme a un medico, presente in colonia solo per un paio di ore al giorno, mentre attualmente vi sono un caso di morbillo, uno di parotite e otto di pediculosi*».

Ma c'è dell'altro: «*Ai ragazzi è stato dato da bere, a colazione, del latte rancido. Loro stessi lo hanno rifiutato e hanno chiesto invece il tè. Nei menù figurano molti insaccati e la tabella dietetica non viene rispettata. Nonostante la retta a carico delle famiglie sia di 180 mila lire, a cena per tutti i 24 giorni del turno viene servita minestrina due volte e un frutta a testa. Nella dispensa più volte sono stati trovati scarafaggi. Ai bambini irrequieti e handicappati, per farli stare buoni, viene somministrato un tranquillante, il valium*».

Due assistenti che si erano ribellate e avevano protestato, sono state sospese dal servizio: «*Un atteggiamento rigido, una disciplina che presenta aspetti anacronistici. Non ci sono gruppi misti, ma i bambini vengono separati, i maschi da una parte, le femmine dall'altra. Nel memorandum per le signorine leggono anche queste disposizioni: "E' fatto obbligo di indossare il costume intero. Il bikini non è consentito neppure sotto la cappa. Sono severamente vietati i capannelli di due o più persone, perchè ciò torna a discapito di un buon lavoro*».

E c'è poi il problema salariale. La retribuzione è di 120 mila lire a turno per le assistenti e di 108 mila lire per le inservienti, e netta è la disparità di trattamento tra il personale permanente e quello stagionale: «*Perchè non è stato applicato il decreto ministeriale del 10 luglio per il quale tutti i dipendenti delle Ipab devono godere lo stesso salario equiparato a quello dei dipendenti degli enti locali*».

Sono stati chiesti inoltre una riduzione del carico di lavoro anche attraverso la maggiorazione dell'organico, almeno negato, e un orario che non superi le quaranta ore settimanali. Adesso le assistenti sono di servizio dalle 7 alle 24, le inservienti per tredici ore e al giorno: «*Un orario di lavoro massacrante che le conquiste della classe operaia hanno sopraffatto da anni*», commenta il sindacalista Ugo Boasso.

Stefano Delfino

Minacciato anche il proprietario della "Garitta,,

"Incursione,, in discoteca scoperti e denunciati in 4

ALBISSOLA — Giuseppe Berrino, 32 anni, Savona, via San Rocco 1/4, è stato denunciato per estorsione aggravata, violenza privata, danneggiamenti e atti contrari alla pubblica decenza. Tre immigrati meridionali abitanti a Savona, Vincenzo De Cesare (Cesarino), 31 anni, corso Ricci 38; Orazio Lo Cascio, di 35 anni, corso Italia 17 e Leonardo Mollica, 30 anni, via Cassini 1, sono accusati di concorso negli stessi reati.

La vittima della presunta estorsione è Pietro Rizzo, titolare della discoteca «La Garitta» di Albissola. Per anni avrebbe subito l'arrogonza di Giuseppe Berrino e dei suoi occasionali amici che bevevano, secondo l'accusa, senza pagare, spesso avrebbero anche disturbato in maniera pesante gli avventori.

La denuncia al vaglio della procura della Repubblica di Savona è conseguenza della «notte brava» di Giuseppe Berrino e dei presunti complici, lunedì scorso. Secondo l'accusa, Berrino avrebbe sfondato la porta d'ingresso della discoteca. Dopo aver bevuto e minacciato il proprietario, incurante degli altri clienti, avrebbe usato la sala da ballo come «toilette».

Nessuno aveva reagito. Il titolare della «Garitta» sarebbe stato costretto a rifugiarsi dietro il bancone per evitare di essere aggredito. Il maresciallo della locale stazione dei carabinieri, Rinicci, però, è venuto a conoscenza del fatto.

b. b.

Ventimiglia — Il consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato per le 21 del 31 luglio prossimo. All'ordine del giorno vendite pratiche di una certa rilevanza, fra cui la cantina di 127 delibere

Denunce a Dolcedo e Imperia

Pescatori di frodo inquinano

IMPERIA — L'associazione «Pescasportiva» di Imperia e molti privati hanno presentato una denuncia «contro ignoti» ai carabinieri di Dolcedo e del Capoluogo per inquinamento del torrente. Da qualche giorno si registra morìa di pesci nelle acque del Prino e del Caramagna.

Le cause, secondo denuncia, sarebbero da attribuirsi a pescatori di frodo. Per catturare le anguille getterebbero di notte calce viva nel torrente. Le anguille salgono a galla, ma con loro la calce distruggerebbe centinaia di altri pesci.

Lungo il torrente Prino, sempre secondo la denuncia, in questi giorni si assisterebbe allo spettacolo desolante dell'affiorare di pesci morti, uccisi dall'inquinamento dei pescatori di frodo.

Gli anziani impiegati a Sanremo

SANREMO — Sanremo come Torino, a partire dal prossimo anno scolastico il servizio sorveglianza davanti alle scuole sarà affidato a 40 persone anziane. All'esperimento — che potrebbe diventare permanente — saranno interessate tutte le scuole elementari e medie di Sanremo.

Il Comune si propone da una parte l'inserimento di persone anziane nell'attività sociale e dall'altra la tutela degli scolari contro i pericoli del traffico e della droga.

Attualmente il servizio di vigilanza davanti alle scuole viene effettuato dai vigili urbani, che devono però trascurare altre incombenze. Sarà la Giunta a stabilire, su proposta di un'apposita commissione, le persone maggiormente idonee al servizio.

I candidati dovranno avere un'età compresa tra i 55 e i settant'anni, alla data di servizio dell'anno scolastico. I prescelti, dopo aver superato una visita medica di accertamento dell'idoneità fisica, seguiranno un breve corso tenuto dal comando vigili urbani.

F. O.

Vado, «sfratlate» Sirma e Astrea

LIGURE — E' destinato a cambiare il centro di Ligure. Il Consiglio comunale ha adottato il piano particolareggiato, strumento giuridico indispensabile i criteri dello sviluppo urbanistico e sociale della zona. Tutta l'area compresa fra la vecchia ferrovia Genova - Ventimiglia, via Ferraris, la strada di scorrimento verso Savona, via Bricchetti, il torrente Segno, via Piave e via XI Febbraio sarà destinata a insediamenti residenziali di tipo semintensivo. Per Vado centro, invece, la zona compresa fra piazza Cavour, i giardini pubblici, via Ferraris, la vecchia stazione ferrata, via Piuma, via il piano criteri di zona residenziale e prevede ristrutturazioni.

L'aspetto sicuramente più importante del piano è costituito dal fatto che è previsto il trasferimento, in altra area del comune, di due fabbriche (la Sirma e la Astrea) sorte in pieno centro. Le aree attualmente occupate da queste industrie saranno destinate a iniziative di sviluppo residenziale, all'ampliamento dei giardini.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassadeur: Il buio intorno a Monica.
Arlston: profondo - Deep throat.
Astor: chiusura estiva.
Augustus: Frankenstein junior.
Diciello+: Porno debito.
Embassy: Gardenia: il giustiziere della mala
Ideal: Il laureato
Lido: chiusura estiva.
Lux: chiusura estiva.
Odeon: chiusura estiva.
Olimpia: chiusura estiva.
Orfeo: La porno ninfomane
Palazzo: chiusura estiva
Plaza: Splendore nell'erba
Rex: chiusura estiva
Rivoli: La Pantera rosa
Roma: Emmanuelle.
Universale: Una cavalla per lo specialista
Verdi: Sequestro a mano armata

RAPALLO

Cristallo: Dimenticare Venezia.
Italia: Black out, inferno sulla città
Augustus: I superstiti di supergolf

S. MARGHERITA

Centrale: Il ribelle.
Mignon: I ragazzi
Lux: La carica dei 101.

CAMOGLI

Esperia sul domani, 21,15, Orchestra Sinfonica di Sanremo (musiche di Strauss)
Diana: Bulle e pupe.
Eldorado: Uno sparo nel buio.
Ariel: Il pianeta delle scimmie.
Astor: Una cabina 20 per lo specialista.
Olimpia: Uno strano tipo.
Jolly: Intime carezze.
Lux: Happy days: La banda dei fiori di pesco.
Splendor: Il caso Crabbie.
Tirreno: Come profondo

ALASSIO

Capitol: La vendetta della pantera rosa.
Colombo: Dove vai in vacanza?
Don Bosco: riposo.
Moulin Rouge: Goldrake all'attacco.
Rita: Concorde affare 77.

ALBENGA

Ambra: Da Corleone a Brooklyn.
Astor: Duri a morire.
Cristallo: Preparate i fazzoletti.
Giardino: Heidi diventa principessa

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.
Oria: Piccole donne
Oria estiva: California Suite

ALBISSOLA MARE

Marconi: Amore perduto
Marconi estivo: Diario napoletano.

BORDIGHERA

Rosetti: Tornando a casa.
Arlston: Il vizietto.

BORGHETTO S. SPIRITO

Vittoria: Il giocattolo.

BORGIO VEREZZI

Astra: Peter Pan.

CAIRO MONTENOTTE

Gigli: Bellavita
Cristallo: A chi tocca tocca.
La Rosa: Swarm.

CARCARE

Italia: Ma cosa ti manda sola?

CERIALE

Odeon: Il gatto dallo sparlo.
Piora: Taverna Paradiso.

FINALE LIGURE

Lux: Ciao Ni.
Ideal: Uno sparo nel buio
Cristina Arena: Il laureato
Ondina: La pantera rosa.
Vittoria: Il giustiziere della mala
Corallo: Assassinio nel buio

LOANO

Perla: Preparati la bara
Loanese: Contro 4 canzone
Stesso giorno.

MILLESIMO

Italia: Disavventure di commissario di polizia.

PIETRA LIGURE

Comunale: L'ingorgo.

SPOTORNO

Goldrake l'invincibile
Astra: Andremo tutti in paradiso

VARAZZE

Teiro: La bella della fine.
Teiro estivo: I soldi degli altri
Verdi: Io ligro tu ligri, egli ligra
Le Palme: Come perdere una moglie e trovare un'amante

IMPERIA

L'ultimo regno uncova.
Centrale: Fury
Dante: Professor Kranz, tedesco di Germania
Cavour: Il prossimo uomo
Odeon estivo: Un alunno, una vita
DIANO MARINA
Dianese: Amori
Pergola estivo: Il vigliacco
BORDIGHERA
Olimpia: La fine dell'anno
Torri: Tornando a casa
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Filo da
Cerri: I gladiatori dell'anno
Giardino: Un altro corpo un altra
RIVA LIGURE
Corallo: La battaglia di Midway
SANREMO
Ariston: Tutti probabili assassini
Ariston Giardino: Bianco
Rita: Frankenstein junior
Verso il Sud.
Mignon: Superman
Centrale: Gegè Bellavita
Orfeo: La poliziotta
Sanremese: Dalla Cina con furore
Supercinema: Un delitto d'
VENTIMIGLIA
Europa: Lo squalo
Impero: Guerre stellari

TELEVIGILANZA

CHE COSA E' COME FUNZIONA.

SCHEMA OPERATIVO TELEVIGILANZA

SERVIZIO DI VIGILANZA MEDIANTE TELEALLARME E' IL PIU' EFFICIENTE MEZZO PREVENZIONE E DAI FURTI, E DA QUALSIASI ALTRO SINISTRO.

DI SEGNALE VENGONO TRASMESSI ESCLUSIVAMENTE VIA RADIO, E CONSENTONO, QUINDI, UNA ECCEZIONALE VELOCITA' OPERATIVA

CASO DI SINISTRO IL SEGNALE D'ALLARME INSTALLATO PRESSO L'UTENTE SCATTA E TRASMETTE L'IMPULSO ALLA RADIOPATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO I.V.I.S. E, CENTRALE OPERATIVA CHE SI INCARICA AVVERTIRE LE FORZE DELL'ORDINE.

ELSI TELEALLARMI

I.V.I.S. METRONOTTE

DUE SPECIALISTI PER PIU' SICUREZZA

TEL. 21981/33308

45ª MOSTRA MERCATO dell'ANTIQUARIATO

FINALE LIGURE

Centro storico Finalborgo

dal al luglio '79

Domenica luglio '79

I.M.I. Italia s.r.l.
ATTIVITÀ IMMOBILIARI
SEDE: TORINO VIA SACCHI N. 2
SAN REMO VIA MAMELI 57
(fronte cine ARISTON) (0184) 88 4798

- SANREMO Attico centrale 100 mt piazza Colombo soggiorno 2 camere cucina veranda terrazzo 82.000.000 mutuo
- SANREMO Centrale salone 3 camere cucina bagno balconi 88.000.000 mutuo
- SANREMO Via P. Semeria villetta in complesso con piscina salone cucina 2 camere giardino 89.000.000 mutuo
- SANREMO Zona foce 100 mt mare salone camere cucinotto giardino posto auto 128.000.000 mutuo
- ARMA DI TAGGIA Nuovi signorili mt mono-bilocali mutuo permute

COSA OFFRE LA RIVIERA PER IL POMERIGGIO E LA SERATA

Con l'imbarazzo della scelta

Ad Albenga prosegue la Mostra mercato dell'antiquariato - Al Palasport concerto della Premiata Forneria Marconi - Molte sagre

Già in gioventù a Sanremo - Domani Beppe Grillo al Teatro Tenda

Proseguono nel centro storico di **Albenga** la mostra mercato nazionale dell'antiquariato. Al palasport questa sera concerto della «Premiata Forneria Marconi». Lo spettacolo, in programma il 17 luglio era stato rinviato per motivi tecnici ed organizzativi. Questa sera il complesso sarà puntuale all'appuntamento con i suoi fans. Nel salone «Madonnina del Terminetto», alle 21,30 saggio annuale degli allievi della scuola di musica del corpo bandistico «Giuseppe Verdi». Due le sagre gastronomiche: una a **Stellanello**, nell'entroterra imperiese, l'altra nel centro Ponentino con degustazione di pesce. Tremate il pesce ed altri piatti tipici della [illegible] Diano.

«Tutti noi vi siamo passati e ripensiamo con nostalgia a quei momenti» è il commento di Mario Soldati, che ha presentato questa sera a Cervo, nella chiesa di San Giovanni Battista, il suo libro «Le lettere di Pavese». Il volume, che contiene 43 lettere inedite dello scrittore piemontese, è stato pubblicato dalla casa editrice Garzanti.

Ad Imperia, alle «spalle» di Alassio, concerto jazz con il quartetto di Flavio Scogna. Molte le manifestazioni anche nell'entroterra. A **Rezzo**, sulla piana di monte Oggion prima prova del campionato italiano juniores. Al mattino le prove ufficiali, al pomeriggio (ore 16) partenza della gara con i migliori corridori della specialità. Grande festa a **Millesimo**; alle 17 sfilata nel centro storico del gruppo folcloristico del Roero-Verza d'Alba, alle 19 esibizione delle majorettes e alle 21 coro alpino «Montagne Verdi» di Cairazzo. Alle 21 superspettacolarismo con il complesso di Mario Pavano.

Ad **Osiglia**, oggi pomeriggio, terza giornata automobilistica aperta a tutti gli appassionati e serata danzante. Ancora aperti a **Rocchetta Cairo** con due concerti tipici, uno al mattino ed uno al pomeriggio, gara di bocce e finali del torneo di calcio interrionale. A **Vispa di Carcare** si conclude questa sera la grande sagra gastronomica ed anche a **Calizzano** terminano di chiamare della ventiquattro edizione della mostra mercato «Alta Val Bormida».

p.p.c.

Marcia partigiana oggi a Imperia

IMPERIA — I partigiani imperiesi dell'Anpi celebreranno oggi il 35° anniversario della conquista della città di monte Grande da parte di un piccolo gruppo di combattenti italiani contro i nazisti.

Il programma dei festeggiamenti prevede una marcia non competitiva, definita «I percorsi partigiani», che si svolgerà sul percorso S. Bernardo di Conio - Cima Misericordia - Colle d'Oggia - S. Bernardo.

Montecarlo, Nizza e Mentone possono offrire molto

La Costa Azzurra non resta indietro con festival, concerti e un balletto

VENTIMIGLIA — *Mentre il grande Sinatra scioglie la sua voce nel gorilla, è in vacanza in un angolo appartato di Montecarlo la ciliegina sulla Costa Azzurra sempre interessante. Le serate in gala. Si manifestazioni di un passeggiando a ritmo lento.*

Nel Principato questa sera concerto alla Corte del palazzo principesco. L'orchestra nazionale dell'Opera di Monaco diretta dal maestro Gueorgui Roldestvenski, si esibisce in un festival di musiche russe, mercoledì 1 agosto recital sul sagrato della chiesa di S. Devota del celebre complesso latino-americano «Los Machucambos», contemporaneamente sulla spiaggia del porto «Jazz on the rocks» a cura del conservatorio del jazz di Monaco e con la partecipazione di solisti di fama internazionale.

Giovedì terza serata del festival dei fuochi d'artificio con l'intervento del maestro Juan Gregorio De Miguel, spagnolo, e concerto sinfonico dell'orchestra nazionale monegasca diretta questa volta dal maestro Gianfranco Monti. Lunedì sera devoluto a favore del comitato per l'anno internazionale del fanciullo.

A Mentone, nel quadro del mini festival del teatro d'estate edizione, questa sera, della troupe di Bernard Fontaine, che metterà in scena, nel teatro all'aperto di Place Rondelet, il «Misantropo» di Molière. A Nizza proseguo, nelle sere future riportate alla luce in località Cimiez, l'esibizione delle ballerine classiche sovietiche del teatro di Kiev.

Torneo S. Agostino stasera semifinali

LOANO — La Rivestimenti Ricardi Alberga, una delle favorite della vigilia, è stata eliminata, venerdì sera, dai Mobilificio Pugliai Cerisie (3-1) nei quarti di finale del torneo calcistico S. Agostino di Loano Marastoni del Pugliai, Boglolo, Bruno Capasso e Dalla Pietra; nel Rivaroli Gialdambardo, entrato al posto di Quaglierdo, dopo aver accorciato le distanze, ha fallito il rigore del pareggio.

Nella prima partita della serata la Pizza piazza Cerisie ha superato 3-0 il Mura-Mel Loano con reti di Balbo e Dilberti.

Questi gli accoppiamenti delle semifinali in programma stasera con inizio alle 20,45: Rivestimenti Lupo Borghetto S. Spirito - Pizza piazza Cerisie, Bar Conchiglia Loano - Mobilificio Pugliai Cerisie.

(m. f.)

Imperia — Nel campionato di pallone elastico si disputerà oggi una sola partita che interessa gli squadre liguri: è quella di Andora, dove Don Dagnino III Alcardi-De Filippi affronterà la Comed. con Balocco e Olli I.

ALT

PREZZI A TERRA!

oggi per tutto il mese di luglio e agosto presso i seguenti magazzini:

ANDORA Via Caboto
MINI INGROSS CONFEZIONI

SAVONA Via Guidobono 86
AL BOTTEGONE

VASTO ASSORTIMENTO CONFEZIONI

Visitando i nostri stands troverete la merce Pronto-Moda (con prezzi 10 anni più giovani)

La Direzione

informazioni SIP agli abbonati

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

La SIP rammenta agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 3° trimestre 1979. Si invitano, pertanto, quanti ancora non avessero provveduto al pagamento, ad effettuarlo con tutta urgenza, al fine di evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dal Regolamento di servizio a carico degli inadempienti.

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Successo per Paoli e Lauzi

SANREMO — Tutto esaurito al Roof Garden del Casinò per il recital di Bruno Lauzi e Gino Paoli. I due cantautori genovesi hanno presentato, in un revival, una dozzina di pezzi di successo, da «Senza a «Il poeta», «La gatta», «Genova per noi», «Il cielo in una stanza», «Ritornerai», «Ovale». Hanno chiuso lo show applauditissimo con due classici in dialetto genovese: «[illegible] dagbo cian» e «Ma se ghe penso».

Ma perché questa accoppiata? «E' stato l'Avanti!» — spiega Lauzi — a metterci insieme per uno spettacolo organizzato dal partito socialista a Bologna. Abbiamo registrato un grosso successo. La formula ci è piaciuta. Io e Gino da sempre, oltre che genovesi, siamo anche grossi amici e quando ci capita l'occasione di fare serate insieme per noi è tutto oro».

Ha domani il torneo della Riviera per juniores

Alassio, grande pallavolo

Presenti le nazionali italiana, francese, jugoslava e ungherese - Test importante

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALASSIO — La settima edizione del Torneo della Riviera, valevole per il Trofeo Lorenzo Ravizza, in programma ad Alassio dal 30 luglio al 2 agosto, sarà il test definitivo per la squadra nazionale juniores di pallavolo che in vista degli europei in programma in Portogallo affronteranno le nazionali francese, jugoslava ed ungherese. Un quadrangolare con la formula del girone all'italiana che servirà per limare al meglio la forma e permetterà ai numerosi villeggianti di assistere a un valido di classe livello tecnico e agonistico nonostante la limitata esperienza dei giovani protagonisti, tutti «under 21».

La squadra italiana è allenata da Franco Anderlini, decano dei tecnici artefice di quasi tutti i più grandi successi della pallavolo italiana, personaggio di grande calore umano estroverso, catalizzatore che specie con i giovanissimi sa farsi apprezzare e volere, al suo fianco il maestro dello sport Mimmo Brignole.

Ai loro ordini Angelotti e Anastasi (Alpitour Veico Parma), Bertoli (Bellco pellegrino dell'Amaro Pin Loreto, Puntoni del Cus Genova, Bonola dello Junior Casale, Bellia dell'Esa Palermo, Nocentini dell'Iveco della Scala, Mazzolari e Nuvolin della Panini Catania, Scheri e Majnarich della Tiber Tochiba Roma, Gianesini dell'Isea Falconara, Falchi del Gala Cremona, Savoldi dell'Olimpia Despar Bergamo.

Dice Franco Anderlini: «*E' una squadra senza malattie. Non c'è in questa una Lanzano o il Negri del passato, un complesso di individualità ognuno appetiti dal più noti club tanto che gli allenatori che hanno ospitato nei loro i nostri ragazzi si sono lamentati in tanti Gallo di calciatori migliori. Un autentico vivaio che ci ha portato a chiudere le porte ai vari direttori che si presentavano in modo da poter lavorare con tranquillità dato che dovevamo costruire il maggior affiatamento possibile fra giocatori di dimensione grande. Una volta nelle formazioni azzurre arrivavano al massimo atleti di tre o quattro club. Adesso c'è un'autentica polverizzazione che interessa giocatori di ogni parte d'Italia a testimonianza della diffusione e del buon livello stollo su tutto il territorio nazionale.*

«*E' una squadra unita alla mano* — la nostra prosegue il tecnico modenese — *che giocherà sempre con due palleggiatori, ma anche loro di notevole statura, in grado pertanto di essere pallonieri o anche ed anche in chiave prettamente offensiva. E' la nuova via della pallavolo mondiale. E' regista alla Karon, seppure di grande classe ma di limitata statura, ha fatto il suo tempo. Quindi è necessario adattarsi già a livello di giovanissimi.*»

Il torneo di Alassio comincerà mi Anderlini di ridurre di tre unità la rosa dei quindici atleti a disposizione, dato che solo dodici prenderanno parte alla trasferta in Portogallo che vedrà le squadre azzurre impegnata a Porto nel girone eliminatorio dal 5 al 7 agosto con [illegible] in programma a Lisbona dal 9 al 12 agosto.

Rino Cacioppo

Sanremo, oggi basket internazionale

SANREMO — Il basket e valley Sanremo ha organizzato il quarto torneo internazionale di pallacanestro «Trofeo Sanremo» che si svolgerà nel parco ex Carmelitane di corso Cavalieri di oggi, domani e martedì con inizio alle 20,45. All'incontro parteciperanno l'Emerson (Varese Italia), l'Oran Star's (selezione professionisti Est Usa), il Bosna Sarajevo (Jugoslavia, vincitrice Coppa dei Campioni).

Un «caso» per gli ingaggi all'Imperia

Berta in disaccordo

IMPERIA — L'Imperia non ha ancora definito completamente il contenzioso Massimo Berta. Si sono dalla Reggiana Berta dovrebbe essere il «pezzo forte» della campagna acquisti della società nerazzurra e questa incertezza si ripercuote [illegible] l'atmosfera del ritiro. Tutti dovrebbero partire giovedì per Ceva. Berta non è con loro.

Tornato Duberti uno degli artefici della campagna acquisti e vendite dell'Imperia, ha detto: «*Il compito di definire l'ingaggio di Berta tocca ad Hansel che è stato incaricato come direttore sportivo proprio per questo. Non siamo disposti a rovinare il bilancio della società per regalare l'Imperia ha stabilito una cifra per spese e compensi che non può superare*».

Per quel che riguarda la definitiva composizione della squadra potrebbero ancora esserci novità. Duberti: «*Tentiamo di chiudere il bilancio ma vogliamo discutere esclusivamente un campionato ad alta quota. Ho deciso di rimanere anche per Marino Siccardi. Martino, potremmo vederlo ancora, ma in modo differente*».

Piazza Liguria e S. Benedetto sono finaliste

ALBISSOLA — Sarebbero Piazza Liguria e Piazza S. Benedetto a disputarsi la finalissima del Trofeo «Tre Mila» in programma domani sera alle 21,45 sul campetto sociale del S. Cecilia, ad Albisola Marina. Le due squadre hanno vinto la fase eliminatoria del torneo riservato a giocatori della categoria «juniores» di età compresa fra gli 8 e gli 11 anni.

Nel girone A Piazza Liguria si è imposta con 6 punti davanti a corso Mazzini (4), Centro storico (2) e Piazza dei Mille (0). Nel girone B il primo posto è stato conquistato appunto da Piazza S. Benedetto con 6 punti seguita da Lucco e via dei Piccoli (4) e Piazza Lombardia (0). Per il terzo posto, vittoria [illegible] per 21 si affronteranno corso Mazzini e Lucco, quest'ultima classificatasi per la migliore differenza reti.

Stasera e stato l'ultimo di pubblico e di osservatori alla ricerca di futuri talenti. Nelle nostre partite giocate sono stati segnati ben 178 gol con una media di 25 a serata. Il tifo al campetto di via Orsero è salito alle stelle anche per il campionissimo esistente tra le varie compagini undicesime fra Albissola Marina Albissola Superiore e Albissola Superiore. A tutti i ragazzi delle due squadre finaliste La Stampa - Cronache della Liguria attribuirà il premio «Piemonte - Liguria dei ragazzi».

RISTORANTE
C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!

ANNUNCIA
PER TUTTA L'ESTATE (escluso Agosto)
Spazio del «PIANO MAGICO» di
MARCELLO ORSATTI
e simpatici e allegro duetto con «IL POETA DELLA CHITARRA»
PEDERSOLI
ha deciso le migliori specialità alla brace e tipici piatti della cucina ligure

Nell'ambiente del Golf Garlenda parco giochi e pony per bambini - Villanova d'Albenga.
Particolarmente attrezzato per banchetti e cerimonie
*PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Tel. (0182) 58.571-72

ALBENGA

Questa sera ore 21,30

PREMIATA FORNERIA MARCONI

Per informazioni e prenotazioni telefonare (0182) 90237

investimento in containers

CERTIFICATI FINANZIARI
- operazione: durata dieci anni
- [illegible] Rischio
- liquidabilità (deduzione onerosa)
- reddito superiore all'11,50% indicizzato pagabile semestralmente
- gestione "pool" del parco container
- possibilità di realizzo anticipato
- utile finale

GEFIDI
GENERALE FIDUCIARIA DI DISTRIBUZIONE S.p.A. - TRIESTE

Agenzia GENOVA
Agenzia di SAVONA

CASINO DI MENTONE

APERTURA al bordi della piscina
DANCING - DISCOTECA MARUNEVA
gruppo **ALTAIR**
Prenotazioni telefono (93) 571.191
pranzo e cena tutti i giorni

Gli enti sono accusati di non interessarsi a sufficienza

Soltanto il sacrificio dei giovani permette di varare le Nolesiadi

NOLI — *Una cartina pubblicitaria della Liguria diffusa dall'assessorato regionale al turismo, personalizza ogni località della Riviera con la manifestazione che l'ha resa nota anche ai turisti stranieri. Come per Carloglo e andrata la sagra del pesce, con nel depliant diffuso in quattro lingue, accanto al nome di Noli figura quello delle Nolesiadi.*

Un significativo riconoscimento per una manifestazione che annualmente polarizza l'attenzione e l'entusiasmo di tutti i giovani bagnanti nolesi e per la quale la Regione fino all'anno scorso aveva negato la finalizzazione del contributo non è stato certo nettamente percepito quest'anno all'Azienda di soggiorno locale uno specifico stanziamento di un milione.

Le attenzioni degli enti pubblici verso questa manifestazione giovanile sono davvero del massimo stupore, anche se alle promesse non corrisponde per ora una reale concretezza. Mentre una decina di giovani del comitato organizzatore si stanno personalmente sacrificando per diffondere in tutta la Riviera i manifesti che annunciano l'apertura delle iscrizioni che si chiuderanno il 2 agosto, i lavori per il risanamento degli impianti sono allo stato in cui erano prima dell'intervento del [illegible] che limitella la piscina e ancora privo il bagno assegnato dal Comune dove ancora urinare.

In poche parole, i giovani che stanno lavorando per varare questa quattordicesima Nolesiadi si stanno rendendo che la loro organizzazione nasconde ancora una volta solo per il loro sacrificio personale, a dispetto di tutti, cercando le vendite, le incomprensioni, le [illegible] da gli enti che sul successo delle Nolesiadi speculano, si offrono in cambio delle parole ispirate ad ideologie politiche che con lo sport non hanno nulla a che vedere.

M. fi.

Il programma

Lunedì 30 luglio: ore 21 cerimonia d'apertura; 21,30 Francia-Ungheria.

Martedì 31 luglio: ore 21 Italia-Francia; 22,30 Jugoslavia-Ungheria.

Mercoledì 1 agosto: ore 21: Francia-Ungheria; 21,30 Italia-Ungheria.

Giovedì 2 agosto, ore 21: Italia-Jugoslavia (di questa partita 20 minuti saranno telecronacati in differita a partire dalle ore 13,45 del giorno 3 agosto sulla Rete 2).

ECONOMICI

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE a
via solaro
sanremo
NUOVI 500 mt MARE (TENNIS - PISCINA - MANEGGIO)
LUMINOSI - SPLENDIDA VISTA MARE - AMPI TERRAZZI
1-2-3-4-5 LOCALI - **30% mutuo - permute**
UFF. VENDITE 0184-884798 oppure **OF[illegible]**

PRIVATO
Vende alloggio (In Roccavione) Cn.
2 camere - [illegible] - soggiorno
doppi servizi - 2 terrazzo - garage
Telefonare 0171/767112-3-4

Ferragosto a Copenaghen
11/15 agosto - volo speciale da Genova + hotel e trasferimenti.
Da L. 209.000.

Vacanze mare a Palma di Maiorca
Part.: 29/7 - 12, 19, 26/8 - 2, 9/9/1979
Voli da Genova + hotel sul mare + pensione completa
8 giorni da L. 282.000.
15 giorni da L. [illegible].

DIVER Viaggi Genova Via Maragliano 15r Tel 010/566241 - 561745 o c/o B.V.S. Agenzia di Albenga.

L'assalto ai supermercati prima della partenza

A Novara buoni gli affari per i negozi ancora aperti

Partono i cittadini, arrivano i visitatori stranieri - Quest'anno l'affluenza dei turisti di passaggio si prospetta notevole - Oggi l'assalto ai treni

NOVARA — La «corsa verso le vacanze», a Novara, è incominciata ieri, anche se il «grosso» delle partenze si verificherà solo nella prossima settimana. La chiusura di alcune importanti aziende, la Fiat di Cameri, la Pavesi, la Falconi ha dato il via ad un esodo che seppur non raggiungendo le punte massicce di altri capoluoghi, come Milano o Torino, è pur sempre imponente.

Già dalla prima mattina il volto della città ha rispecchiato l'arrivo delle vacanze. Molti negozi, a mezzogiorno, hanno abbassato le saracinesche ed affisso l'immancabile cartello «Chiuso per ferie, si riapre alla fine di agosto».

In centro il movimento del traffico è stato comunque discreto ed i commercianti hanno concluso ottimi affari. Particolarmente affollati sono risultati i supermercati ed i negozi di abbigliamento dove si stanno praticando i primi «saldi» stagionali.

«Gli acquirenti, in gran parte, sono i soliti ritardatari — affermano alcuni venditori — venerdì sono stati pagati gli stipendi e molti ne hanno approfittato per compiere gli ultimi acquisti, magari a prezzi scontati».

Quest'anno a Novara si registra una buona affluenza di turisti stranieri: pur colpiti ed attenti ai rincari dei prezzi, mostrano una particolare propensione all'acquisto di ogni capo di vestiario.

Sotto i portici di via Rosselli si passeggia anche d'estate

Dunque, arrivano i visitatori, mentre se ne vanno i novaresi. L'esodo estivo dei cittadini è cominciato nella tarda mattinata. Il volume del traffico, all'ingresso dell'autostrada Milano-Torino, è notevolmente aumentato ed in alcuni momenti si sono formate, ai caselli di Arluganate e di Vercri, code di auto in attesa di mettersi sulla carreggiata.

Le più rinomate località del Lago Maggiore d'Orta e le stazioni montane della Val d'Ossola sono invase da migliaia di turisti, in prevalenza stranieri, ma sono numerose anche le presenze di villeggianti italiani.

In tutta la provincia, la «Polstrada» ha raddoppiato il servizio di pattugliamento sulle strade di maggior traffico ed ha rinnovato gli inviti alla massima prudenza.

In questo clima di allegra spensieratezza rimangono le preoccupazioni per l'approvvigionamento della benzina. «Nonostante l'entrata in vigore delle nuove tariffe — sostengono alcuni rivenditori — i rifornimenti delle compagnie petrolifere non sono tornati alla normalità».

In molti centri manca il gasolio ed anche la benzina, specialmente in vicinanza dei valichi di frontiera, scarseggia. Da domani, però, la situazione dovrebbe migliorare sensibilmente.

Il tradizionale «assalto» ai treni non è mancato neppure nel Novarese: nel capoluogo, in stazione, ieri si è notata un'insolita animazione, anche se la «vera» ressa è prevista per il prossimo week-end.

Un esodo massiccio si avrà anche oggi: saranno molte, infatti, le famiglie che trascorreranno in riva al Ticino od ai laghi la giornata festiva.

Il sole, l'aria di vacanze e l'attesa per le prossime partenze trasformeranno una città che acquisterà per qualche ora una fisionomia pressoché sconosciuta.

Roberto Eynard

«Va bene il commissario se riuscirà ad evitare il fallimento Montefibre»

Un parere sull'amministrazione controllata

VERBANIA — *L'annuncio della Montefibre all'amministrazione controllata, annunciato l'altro ieri a Milano dal presidente della società, non ha provocato reazioni immediate nello stabilimento di Verbania, semideserto per la «fermata estiva» programmata dal 30 luglio al 19 agosto.*

L'esecutivo di fabbrica e gli organi sindacali si riservano di valutare in maniera approfondita il provvedimento non appena la fabbrica riaprirà i battenti. Per il momento il giudizio è cauto in attesa di ulteriori precisazioni da parte della sede centrale del gruppo.

«Se l'amministrazione controllata è un provvedimento che serve per bloccare il fallimento e avviare la costituzione di un consorzio di banche — *afferma Daniele Galafassi, dell'esecutivo di fabbrica* — a noi sta bene, visto che non è possibile far altro per risanare finanziariamente il gruppo; se, invece, dietro il provvedimento adottato c'è la volontà di ristrutturare lo stabilimento e di operare tagli indiscriminati, allora ci opporremo decisamente».

E' opinione dei sindacati che lo stabilimento di Pallanza sia ormai risanato e che, anzi, necessiti, soprattutto nel reparto polimerizzazione, di nuovi investimenti. I cui benefici si farebbero sentire più sotto l'aspetto produttivo che sotto quello occupazionale.

«La produzione nei settori nailon è accettabile e aumentata di molto — *continua Galafassi* — tanto da raggiungere i livelli del boom precedente la crisi della fabbrica. La stabilimento insomma "tira bene" e non presenta particolari difficoltà».

Nello stabilimento hanno cessato di funzionare, tra reparti e natura, mentre allo «sfrido» il lavoro proseguirà ancora per qualche giorno per smaltire i carichi di filato giacenti.

c.z.

Funerali alla coppia morta nello scoppio della villetta

VIGEVANO — L'autorità giudiziaria ha autorizzato i funerali dei coniugi Enrico Gatti e Valentina Piccinini, 71 e 64 anni, morti nello scoppio che ha distrutto la villetta in cui abitavano con la famiglia del figlio, alla periferia di Sannazzaro de' Burgondi.

Contemporaneamente il procuratore della Repubblica di Vigevano ha incaricato un'équipe per la ricostruzione dell'accaduto.

Il responso sull'esame dei reperti biologici dei corpi delle vittime e per quanto riguarda i rilievi sulla dinamica della sciagura si conoscerannno fra due giorni. (gc. r.)

Ieri un convegno sull'occupazione nell'Alto Novarese

L'Ossola ha una carta da giocare la sua posizione alla frontiera

I vantaggi di essere sull'asse internazionale non sono però sfruttati - Occorre potenziare strade e ferrovie - Preoccupazione per le industrie legate ai grandi gruppi, come la Rumianca e la Sisma

VILLADOSSOLA — Un convegno sull'occupazione e la crisi industriale dell'alto novarese a fine luglio, in pieno clima di ferie e con i maggiori complessi che si preparano alla chiusura estiva, avrebbe potuto passare quasi inosservato. Ma il comprensorio Verbano - Cusio - Ossola ha deciso ugualmente di correre il rischio «perché — ha rilevato la professoressa Franca Olmi che lo presiede — *la situazione si aggrava ogni giorno di più e l'incalzare della crisi sta compiere periodi di ferie*».

All'iniziativa hanno risposto numerosi parlamentari: il senatore Fausto Del Ponte della dc, Corrado Masciadri del psi, Lucio Libertini e Ommo Morotta del pci, amministratori regionali, provinciali e locali, rappresentanti dei consigli di fabbrica di quasi tutte le aziende della zona. Non c'è stato bisogno di analisi e grosse relazioni: la realtà, che tutti i partecipanti vivono ogni giorno, parla di aziende di ogni dimensione e specie nell'Ossola, entrate in crisi una dopo l'altra.

Si va dal fallimento della «Clifford», la fabbrica di jeans di Villadossola che costituiva l'unico sbocco per la manodopera femminile, alla drammatica situazione della «Fonderia dell'Ossola», proprio venerdì presso l'assessorato regionale al lavoro, rappresentanti dell'azienda e sindacati hanno firmato la richiesta di cassa integrazione per i 270 dipendenti, il cui futuro resta più che mai denso di inquietanti incognite.

La società ha avanzato al tribunale la richiesta di concordato preventivo: se sarà accettata ci sarà un po di tempo per cercare una soluzione che consenta la ripresa produttiva, ma per ora non c'è nessuna prospettiva in questo senso.

L'azienda ha intanto perso il suo patrimonio più prezioso: i lavoratori più esperti del reparto fonderia, una quarantina di persone tutte in età pensionabile, hanno incominciato le pratiche per il trattamento di quiescenza. Un altro gruppo di lavoratori più giovani, non potendo attendere la conclusione di una vicenda dall'esito incerto ha deciso di accettare le offerte di imprese che hanno cantieri in Arabia e in Africa, sopportando i disagi del trasferimento in paesi lontani pur di continuare a lavorare.

E' sempre difficile anche la situazione della «Cerutti», il secolare complesso siderurgico della zona. Nulla di drammatico ma si stanno accavallando numerosi problemi legati alla realizzazione del nuovo complesso di Pallanzeno. A questo panorama poco confortante si devono aggiungere le preoccupazioni per le industrie maggiori legate ai grandi gruppi: dalla Montefibre di Verbania alla Rumianca di Pieve Vergonte, dalla Sisma di Villadossola alla Pisa di Domodossola e alle aziende Montedison.

«Arrivati a questo punto — ha detto il senatore Lucio Libertini — *bisogna chiederci che cosa stia capitando all'Ossola. La realtà parla di una zona emarginata che avrebbe una sola carta da giocare, quella di essere posta su un importante asse internazionale, carta che non riesce a sfruttare*».

«A questo si deve aggiungere — ha detto ancora Libertini — *il fatto che gran parte delle produzioni in atto in questa vallata stanno entrando in crisi sul piano nazionale. Si deve quindi lavorare in due direzioni: potenziamento delle infrastrutture, strade e ferrovie, e reconversione produttiva*».

Il discorso sulle infrastrutture ha sollevato grosse polemiche. Il senatore socialista Cornelio Masciadri ha colpito i presenti parlando apertamente di «un certo disinteresse della Regione Piemonte per questa zona emarginata. *Per quanto riguarda le comunicazioni stradali, non si può fare a meno di rilevare che sono stati stanziati 43 miliardi per il Frejus, il forato tratto su Torino, mentre all'Ossola non sono stati dati 33 subito e altri non si sa quando*».

«*Per il tratto Gravellona - Domodossola occorre subito un nuovo collegamento, si sono persi troppi anni in parole*», gli ha replicato piuttosto polemicamente il comunista Moretta, poi è intervenuto il senatore Del Ponte.

Entro l'autunno sarà indetta una conferenza sull'occupazione e la crisi industriale dell'alto novarese alla quale parteciperanno i ministri del futuro governo. Intanto si è costituito un comitato ristretto di parlamentari e sindacalisti per fronteggiare le questioni più urgenti come la cassa integrazione per i dipendenti della «Fonderia dell'Ossola».

Adriano Velli

Un pensionato (73 anni) investito a Bellinzago

Doveva guarire in 15 giorni invece dopo un mese è morto

NOVARA — A distanza di oltre un mese dall'incidente nel quale era stato coinvolto, è morto ieri all'ospedale Maggiore di Novara Felice Resta, pensionato, 73 anni, abitante a Bellinzago, in viale De Paoli.

L'episodio che avrebbe provocato la morte del Resta era avvenuto nella mattinata del 21 giugno scorso. Il pensionato stava andando da Bellinzago a Novara sul suo ciclomotore, quando, arrivato al cavalcavia di corso della Vittoria, urtava la parte posteriore di un autotreno fermo per il semaforo rosso.

Dopo l'impatto, il motociclo sbandava sulla sinistra e finiva contro un taxi che arrivava in senso contrario.

Felice Resta a tutta prima non sembrava in gravi condizioni dieve stato di choc, trauma cranico e qualche escoriazione.

Trasportato in ospedale i medici emettevano subito una prognosi di 15 giorni che subiva nel tempo delle variazioni in seguito all'aggravarsi delle condizioni del ferito.

Il secondo referto, infatti, parlava già di 40 giorni salvo complicazioni, il terzo, emesso il 3 luglio scorso, dava il pensionato in prognosi riservata.

Trasferito da qualche giorno dalla neurochirurgia dove era stato dapprima ricoverato, alla «rianimazione», Felice Resta ha cessato di vivere ieri mattina.

m. s.

Grave un giovane investito a Intra

VERBANIA — Grave incidente stradale ieri verso mezzogiorno a Intra, poco prima del ponte sul torrente San Bernardo. Un uomo di 45 anni, Agnello Del Sorbo, nato a Castellammare di Stabia, e abitante a Gravellona Toce, è stato investito da una vettura mentre a bordo del suo motorino si dirigeva da Pallanza a Ghiffa.

Una «127» guidata da Oreste Zanatello, di 41 anni, da Verbania, è sbucata dalla via ex Fiatolo e, nell'imsicterirsi sulla statale, ha urtato il ciclomotore che sopraggiungeva a velocità ridotta. L'impatto non è stato violento, ma il Del Sorbo è caduto malamente, picchiando il capo sull'asfalto.

E' subito intervenuta un'autoletteiga della Croce Rossa dei vigili urbani di Verbania. I militi hanno trasportato il ferito all'ospedale di Pallanza. Accertata (ma delle gravi condizioni) dei ricoverato (trauma cranico, sospetta frattura della colonna vertebrale, fratture alle costole) i medici ne hanno disposto il trasporto immediato al centro neurochirurgico dell'Ospedale Maggiore di Novara. La prognosi è riservata. (c. z.)

Camminata a Verbania

VERBANIA — Sarà dato questa mattina alle 9 il via alla prima camminata europea, trofeo Città di Verbania, organizzata dal comitato per il gemellaggio con il patrocinio del comune di Verbania e dell'azienda autonoma di soggiorno. Il raduno è previsto per le 7,30 in piazza Garibaldi a Pallanza.

Il percorso della camminata che si snoderà per le vie cittadine toccando anche il parco di Villa San Remigio, è di 8 km. con partenza e arrivo davanti al municipio di Pallanza.

Alle 12 premiazione dei vincitori e pranzo all'aperto; alle 17 esibizione del gruppo folcloristico «Le genzianelle» di Aurano. La manifestazione si concluderà in serata con il «Gran ballo popolare in piazza». L'accompagnamento musicale sarà opera della banda musicale del Comune e della Stadtkapelle di Mindelheim, cittadina tedesca gemellata con Verbania. (c. z.)

Verbano, traffico sempre più intenso

Le code per imbarcarsi sui traghetti a Intra

VERBANIA — Traffico intenso e in costante espansione in tutto il Verbano per il grande esodo di fine luglio. Lo spettacolo è quello di ogni anno: numerosissimi villeggianti, prevalentemente lombardi, raggiungono le località turistiche rivierasche o quelle collinari e di montagna.

Stranieri — tedeschi, olandesi, francesi, svizzeri — varcano il valico di confine di Pino e Veddasca per trascorrere le vacanze in Italia, oppure, in molti casi, per una rapida capatina ai mercati di Intra e Cannobio.

Secondo le previsioni della Polstrada la circolazione automobilistica dovrebbe via via aumentare nella giornata di oggi, senza però creare grossi intralci. L'unica situazione di disagio, peraltro ormai cronica, è costituita dal ponte di barche sul fiume Toce, sulla «bretella» stradale tra gli abitati di Fericia e Fondotoce.

Difficoltà crescenti invece per gli approvvigionamenti di carburante, nonostante il recentissimo aumento dei prezzi: solo qualche pompa dispone di gasolio, ma entro questa mattina le scorte dovrebbero esaurirsi, a meno che non arrivino le cisterne con i rifornimenti. Situazione solo leggermente migliore per la benzina, che continua a scarseggiare in tutta la zona, provocando lunghe code dinanzi ai pochi distributori aperti.

Gli esercizi alberghieri segnalano da tempo il «tutto esaurito» e per chi non ha prenotato in tempo è quasi impossibile trovare una stanza libera. Gremiti anche i campeggi, dove peraltro abbondano gli «abusivi»: una recente stima dell'azienda autonoma ha rivelato che almeno il 50 per cento dei villeggianti non ha denunciato la propria presenza, evadendo così la tassa di soggiorno.

L'afflusso turistico è senz'altro favorito dal tempo e dalla temperatura elevata di questi ultimi giorni. Lunghe code per l'imbarco sui traghetti a Intra e Laveno. Non si registrano incidenti di entità: solo alcuni tamponamenti senza conseguenze per i passeggeri.

c. z.

Grignasco — Si è chiuso venerdì alla colonia comunale sul Sesia l'annuale soggiorno estivo, diretto dal professor Gianni Zanellato. Vi hanno partecipato un centinaio di ragazzi.

Arona — Una mostra del pittore aronese Francesco Biancaretta è aperta in questi giorni all'Ester di viale Baracca.

Bemberg: il «sì» al contratto chimici

GOZZANO — Con 136 voti favorevoli, 21 astenuti e 5 contrari l'assemblea generale dei lavoratori della Bemberg di Gozzano ha ratificato venerdì pomeriggio l'ipotesi d'accordo siglata a Roma lunedì scorso tra sindacati chimici d'una e aziende del settore privato (Aschimici) per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

L'assemblea, eccezionalmente numerosa, è stata presieduta dal segretario regionale della Fulc Paradiso, un prete-operaio torinese che, prima di ricoprire l'importante incarico sindacale, faceva il turnista alle catene di montaggio della Fiat.

Erano presenti i tre segretari provinciali del sindacato chimici, Vittoria, Cambai e Bacchetta, quest'ultimo, uno dei protagonisti della lunga maratona di trattative romana, ha illustrato ai lavoratori Bemberg i contenuti dell'accordo.

«*Nel molte luci e alcune ombre che ci portano a dare un giudizio se non trionfalistico certamente positivo in particolare per aver saputo respingere l'attacco contro l'unità della categoria e la contrattazione articolata*».

Il riferimento all'unità della categoria è stato il punto più controverso. «E' vero — hanno detto in molti — *che si è evitato lo scorporo del contratto chimico del settore fibre, ma si è finito ugualmente per pagare un prezzo troppo pesante sul piano aziendale e in alcuni importanti istituti normativi*».

A questo punto l'illustrazione dei risultati e senza all'analisi dei singoli elementi: all'informazione sugli investimenti alla mobilità, all'organizzazione del lavoro, alle classificazioni, rilevando come in molti punti i risultati abbiano superato le attese.

«*Risultato quindi sostanzialmente positivo per un contratto che dovremo saper capire di gestire bene in fabbrica*». Ha sottolineato Giuliano Colombo, del consiglio di fabbrica, che ha rappresentato i lavoratori Bemberg a tutte le trattative di Roma. Poi la votazione, un risultato ampiamente favorevole all'accordo.

(g. m.)

Affittacamere di Cannobio «Ci vuole una legge nuova»

I turisti, salvo deroghe, non possono rimanere meno di 7 giorni

CANNOBIO — «Le leggi sono vecchie, risalgono gli Anni Trenta e non sono più rispondenti alle esigenze del turismo locale, che nell'ultimo decennio ha mutato sostanzialmente volto. La stagione di grosso turismo non è più unicamente concentrata a luglio e agosto, ma prolungata nei mesi autunnali sino a novembre, e anticipata ai primi di marzo. Occorre così che le normative in materia di affittacamere, che sulle rive del lago proliferano come pure nell'entroterra, vengono rivedute e adattate alle attese del fenomeno turistico contingente».

A parlare sono i titolari di affittacamere di Cannobio che con una ricettività globale di quasi cento posti-letto e unità ai numerosi campeggi permettono di far registrare al centro lacuale una delle più alte punte di arrivi e presenze turistiche della provincia.

Il problema di non facile soluzione, che interessa anche altri centri, verte principalmente sul periodo minimo per il quale gli affittacamere possono offrire alloggio previsto da una legge del 1929 in sette giorni sia sulla tassa di soggiorno imposta a chi prende in affitto delle camere stabilita a «soli» mille lire totali sia che il soggiorno si limiti al minimo di una settimana sia che si protragga nel tempo anche per mesi.

«La situazione è paradossale — *dicono gli affittacamere* — Si obbligano i turisti a pagare cifre inusitate se alloggiano solo sette giorni (oltre 1200 lire al giorno, ovvero il doppio di quanto viene fatto pagare in un albergo di prima categoria) e cifre irrisorie se il soggiorno si allunga per più settimane. In questo modo non si favorisce il turista, che nella nostra zona non è certo ricco».

Gli affittacamere chiedono, in definitiva, che le normative in materia vengano riviste alla luce del nuovo volto che il turismo ha assunto. «Si ventila, ad esempio — *auspichiamo* — una nuova regolamentazione e articolazione degli enti turistici dalla Regione, l'eliminazione delle aziende autonome e degli enti provinciali. Non vogliamo e non possiamo ora esprimere un giudizio, ma chiediamo, unitamente ad altri colleghi, sia della provincia sia della regione, che si studino in loco le esigenze dei centri di turismo per non rischiare i paradossi attuali».

Scontento pure per quanto riguarda il periodo minimo di soggiorno imposto a chi alloggi nelle camere ammobiliate. «Anche perciò la legge non tiene assolutamente in considerazione le abitudini del fenomeno turistico della zona — *dicono i rappresentanti della categoria* —; siamo stati costretti a chiedere al prefetto, tramite l'amministrazione comunale, una deroga alla legge, ovvero la concessione ecezionale a poter fornire alloggio per periodi inferiori a sette giorni e anche giornalmente, il tutto per l'intero anno. Ci è stato concesso solo per i mesi di luglio, agosto e settembre, ovvero quando il turista chiede alloggio per più di sette giorni».

Gli affittacamere sostengono, infatti che occorre concedere la deroga nei mesi autunnali e primaverili, ovvero quando il turista soggiorna solo due o tre giorni in concomitanza con le festività.

l. m.

Mostra per il raduno di ex partigiani

Grignasco: la Resistenza ricordata dalle fotografie

GRIGNASCO — C'è anche una fotografia del leggendario «Peagu», che serve la messa a don Sisto, il prete partigiano di Macugnaga. Su dieci cartelloni, l'Anpi di Grignasco ha allestito una mostra per immagini degli avvenimenti locali durante la lotta per la Liberazione.

Le fotografie sono state raccolte da un fabbro del luogo, Adelmo Sarasso. Con l'immagine singolare del «Peagu» chierichetto, Sarasso è riuscito a recuperare tutta una documentazione di un'epoca travagliata ed eroica. Ci sono fotografie di caduti dei quali si conosce solo il nome di battaglia: il veneto Dispart, il siciliano Grignoni. Eroi sconosciuti, morti per la libertà.

La rassegna è stata inaugurata ieri sera alla colonia comunale e resterà aperta oggi per il raduno degli ex partigiani della 82ª Brigata Osella, della 84ª Strisciante Musati e di tutti gli altri ex combattenti della zona: «*La nostra intenzione* — dice il sindaco Tiziano Pozzi — *è però quella di portarla in giro nelle scuole e in altri centri*».

Il Comune ha patrocinato l'iniziativa: lo stesso sindaco Pozzi, musicista (ha girato per anni l'Europa con la sua orchestrina), è stato del resto un capo partigiano.

La mostra documenta anche le imprese dei guastatori, che facevano saltare i camion e le caserme dei nazifascisti per proteggere l'accesso alla Alta Valle. Nelle fotografie compaiono personaggi famosi come Moscatelli, eroici caduti come Martin Valanga, i tredici morti partigiani di Grignasco, scene della Liberazione della Valsesia di cui si festeggia appunto il trentacinquesimo anniversario.

Per oggi è fissato il convegno degli ex partigiani, che riceveranno una medaglia-ricordo della manifestazione. Tra i più attesi: Moscatelli, Bruno, Angin, Rastelli. Partigiani famosi e sconosciuti potranno raccontare le loro vicende e commentarle alla luce degli avvenimenti odierni, parlando al microfono.

l. a.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Pomodoro.
Cocciia: Frankenstein junior.
Eden: Il magnifico cornuto.

ARONA

Ben Carlo: Fantozzi.
Roma: Quinto e l'America.
Moderno: Il gallo e il canarino.
Lux: Un dollaro d'onore.

BORGOMANERO

Nuovo: Da Corleone a Brooklin.

DOMODOSSOLA

Cobianchi: L'amico sconosciuto.
Corso: Il re degli zingari.

GALLIATE

Bonomini: Bruce Lee, un dollaro e ami due mani di acciaio.

GHEMME

Italia: Verso e Bud.

OLEGGIO

Comunale: Non pervenuto.

STRESA

Italia: La cuccina della Parigina Rosa.

VERBANIA

Vip: Coperta all'aperto del campo della.
Sociale (Pallanza): Il quarto uomo dell'Ava Maria.

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Tragedia degli anni terribili.

LOMELLINA

VIGEVANO

Aplonia: Amici miei.
Cagnoni: Assassinio sul treno.

MORTARA

Zignago: Quella è l'America.

FARMACIE

Novara: pomeridiana: Comunale, via Bellarmino, tariffe Cristoforis, piazza Cavour (dalle ore 20.30); festivo: corso Italia (dalle ore 21.30); notturno dalle 22.30 alle 9: Carnago, corso Italia.
Arona: Amigoni, c. Cavour.
Bellinzago: S. Pietro e Santa Maria.
Castelletto Ticino: Gazzo Riccardi e Marioni.
Domodossola: Bogani.
Oleggio: Cerana, angolo piazza Martiri.
Gesto Calende: Guardia, via Al Redentore.
Stresa: Internazionale Giordani-Controni.
Verbania: Internazionale viale Azari 76.

MERCATI

Oggi a Cannobio, Cossa, Cossogno, Colazzina.

TELELOMELLINA

Ore 16: Telecronaca notizie 18.15: Tv ragazzi. 19.45: Commenti sportivi. 19: Film. 20.40: Telecronaca notizie. 21: Cuoriamoci con Enrico. 22.30: Film.

A Cannobio tutto esaurito

CANNOBIO — Tutto esaurito a Cannobio. Cannero e nei piccoli paesi alle spalle. I turisti, giunti in questo caldo week-end, hanno affollato alberghi, pensioni, campeggi, affittacamere, appartamenti di proprietà e case prese in locazione.

I dieci capienti campeggi di Cannobio hanno registrato, con ieri, il tutto esaurito, oltre tremila le persone affluite.

(l. c.)

ECONOMICI

LA SOCIETA'

V.A.B.A.M.

s.a.s.

di GUGLIELMETTI & C.

COMUNICA

che è aperto nel Comune di San Pietro Mosezzo in un'area espositiva di 12.000 mq. il

SUPERMERCATO DELL'EDILIZIA

Strada Novara-Biandrate km. 2,600
Telefono (0321) 53.300

SOCIETA' SEDE AMMINISTRATIVA MEINA

cerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

età 30-45 anni, esperienza contabilità generale ed industriale, buona conoscenza normativa in materia tributaria pratico import-export

Scrivere Casella Postale 20 MEINA.

Ditta zona S. Pietro Mosezzo cerca

RAGIONIERE

militesente

tel. 0321/53300

Rienne va plus
a cura di Miklos N. Varga

Inaugurazione della mostra di pittura

domenica 29 luglio dalle ore 17 alle ore 20 alla

GALLERIA **CORSINI**
INTRA - Via S. Vittore, 22
tel. 43377.

Azienda metalmeccanica situata nelle vicinanze di Borgomanero, avente circa 150 dipendenti cerca per immediata assunzione

Responsabile ufficio paghe

pratico di paghe e contributi che abbia facilità di relazioni interpersonali e buona conoscenza norme sindacali e fiscali inerenti alle retribuzioni.
Si offre buona retribuzione comunque adeguata alla effettiva esperienza acquisita

Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass 4 — 10100 Torino.

Ristorante Birreria SAN MARCO

di via Negroni, 3
Tel. 23.178

rimarrà aperto tutto il mese di agosto compreso il 15 e 16.

NOVARESE SPORT

Un discorso molto duro da parte del presidente ieri al raduno degli azzurri

Pugno di ferro per il Novara?

Sarà multato pesantemente chi ha partecipato ai tornei notturni - I giocatori diffidati anche per le richieste economiche - Ha poi parlato ai calciatori il nuovo allenatore: «La B si può tentare. Chiedo però il tempo di conoscere meglio la situazione della squadra» - I ragazzi dovrebbero essere già bene affiatati

Il tandem Tarantola-Canali

Ecco insieme l'allenatore Canali e il presidente Tarantola

NOVARA — Regime di terzo quest'anno per il Novara? Lo ha lasciato chiaramente intendere il presidente Santino Tarantola nel suo discorso tenuto ieri mattina al raduno della squadra.

Chi ha giocato durante l'estate partite notturne (rientrate dalla società, verrà multato pesantemente: 250 mila lire per ogni gara: questa la prima dura novità per quei giocatori che hanno partecipato a una decina di sagre «by night».

Poi (per quanto riguarda i ritiri) gaggio. Tarantola è stato categorico: *«Dai primi contatti avuti nei giorni scorsi col direttore sportivo Molina — ha detto rivolto ai giocatori — ho sentito che avete sparato cifre da capogiro. Ebbene, togietevi dalla testa ogni follia. Non intendo dare più di quello che ognuno percepiva l'anno scorso. Chi non è d'accordo può andarsene».*

In effetti la maggior parte dei giocatori non ha ancora firmato il contratto proprio per non avere raggiunto l'accordo economico con la società.

«Adesso andate tranquilli in ritiro — ha aggiunto il presidente — poi ne riparleremo. In pratica avete cento giorni di tempo per ridimensionare le vostre pretese».

Santino Tarantola è un «passionale». In genere i presidenti preferiscono tenere segreti i luoghi «tira e molla» con i giocatori. Lui invece ne ha parlato subito. *«Ci sono società sull'orlo del fallimento — questo il succo del suo discorso ai giocatori — voi avete la fortuna di appartenere a un sodalizio che vi ha sempre trattati bene. Non tirate la corda, però».*

Dopo aver chiarito il punto economico, il presidente del Novara ha parlato senza mezzi termini anche dei programmi: *«Inutile star qui a mistificare l'obiettivo: puntiamo alla serie B a carte scoperte. L'anno scorso senza il quoziente penalizzazione di 6 punti saremmo arrivati quantomeno allo spareggio. Adesso abbiamo un anno in più di esperienza e qualche elemento di rinforzo, pertanto siamo nelle condizioni di raggiungere il massimo traguardo».*

La «tirata» finale del presidente ha messo chiaramente sulle spine più di un giocatore. Qualcuno, pensando alle sue «colpe» notturne, ha cominciato a far di conto, moltiplicando 250 mila per il numero delle gare disputate.

Un po' imbarazzato è apparso l'allenatore Giorgio Canali quando ha preso la parola. Evidentemente quel tragurdo «categorico» della serie B non gli è stato gradito.

«La società mi presenta una squadra da promozione» — ha ribattuto — «bene, se questa squadra c'è, io dico che si può tentare. Datemi però il tempo di rendermi conto della situazione perché in questo Novara non la conosco ancora».

Canali, definito «scopritore di talenti», si è poi rivolto ai rappresentanti dei tifosi (c'erano Giuliano Leardini per le «brigate» e il commendatore Rocco Galbani per i «fedelissimi») chiedendone l'appoggio. *«Un ambiente favorevole — ha spiegato — può dare in un campionato 2 o 3 punti in più per la classifica finale».*

I rappresentanti del club hanno promesso l'appoggio dei supporters. In particolare Leardini per le «brigate bianconazzurre» ha chiesto a Canali e ai giocatori un'armata «monstre» in modo da cancellare il «giallo» finale dell'anno scorso: *«Dobbiamo dimostrare che il Novara non ha bisogno di comprare le partite per andare in serie B».*

Squadra già affiatata e quindi più forte, questo in definitivo il concetto espresso un po' da tutti prima della partenza per il ritiro di Gozzano. Decisamente ottimista è Jacomuzzi, l'anno scorso colonna portante del gioco novarese: *«Ho fiducia nei giovani. Qui ne cedo un buon numero e assicuro fin da ora che noi anziani daremo loro una mano».*

Vigano: *«Le premesse sono ottime. Sulla carta siamo più forti dell'anno scorso. Certo sarà poi il campo a dire l'ultima parola. In comunque sono ottimista».*

Vecchetti (il capitano): *«In difesa dovremmo cavarcela bene, specie se Serami guarirà presto. Per il resto ci sono tanti giovani e cose tante belle speranze».*

Al raduno mancavano solo Baldi (assente giustificato, che raggiungerà i compagni direttamente a Gozzano) e, appunto, il libero Serami che questa estate ha subito l'operazione al menisco. Dovrebbe essere completamente guarito e perciò in grado di riprendere al più presto. Molte delle speranze del Novara '79-'80 sono legate proprio al suo recupero.

Marcello Sanzo

Amedeo Monaldo

NOVARA — *Amedeo Monaldo, 19 anni, romano, è arrivato l'altro giorno a Novara. Fra lui e i tifosi azzurri è subito creato un doppio rapporto di speranze: il giocatore si augura di «sfondare». I supporters dal canto loro sperano che il ragazzo risolva i problemi di «anemia perniciosa» che hanno assillato l'anno scorso l'attacco novarese.*

Occhi vivi, biondiccio, riccio acciuffato, Monaldo è tutta persona da l'idea dello studente liceale più che dell'atleta. Dice poco, essere bravo col pallone. Non per niente l'allenatore Canali, nuovo trainer novarese, ne ha chiesto espressamente l'acquisto al presidente Tarantola.

Calcisticamente Amedeo Monaldo è cresciuto a Genova, nelle file della Sampdoria si è fatto le ossa e, allenato proprio da Canali, tre anni fa ha vinto con quella squadra il torneo di Viareggio.

Due anni fa sempre alla corte di Canali, ha anche esordito (appena diciassettenne) in serie B, rivelando doti di primordine tanto da convincere i dirigenti della Pistoiese ad assicurarselo alla vigilia del campionato scorso.

«Purtroppo a Pistoia mi sono subito infortunato — racconta Monaldo — e non ho avuto modo di emergere. Posso dire che quello trascorso nella Pistoiese è stato l'anno più brutto della mia giovane carriera, un anno che voglio cancellare subito».

Di essere stato ingaggiato dal Novara Monaldo si dice entusiasta. «So che mi ha voluto l'allenatore Canali — spiega — e spero proprio di non deludere né lui né tantomeno dirigenti e tifosi novaresi. Ho grandi speranze e tanta voglia di far bene. Difficilmente mi lascerà sfuggire quest'occasione».

La maglia preferita. «Nessuna — dice — il numero sulle spalle non mi interessa. Quello che conta è star lì davanti e cercare di mettere il pallone in rete».

Conosce qualcuno dei suoi nuovi compagni? «Di nome soltanto. Si tratta comunque di ragazzi in gamba con i quali non sarà difficile trovare l'affiatamento». Il Novara andrà in B? «Magari! Sarebbe una cosa da sogno». **m. s.**

Landoni vince il torneo Pavesi

BORGOLAVEZZARO — La formazione dell'idraulico Landoni di Lumellogno ha vinto il terzo torneo notturno di calcio «Luciano Pavesi» di Borgolavezzaro, battendo nella finale di venerdì sera il Bio-bar Garlasco.

Il punteggio (4-0) fa però torto ai battuti. Fino a pochi minuti dalla fine infatti il risultato era di 1-0 grazie del trecatese Tonnelli in apertura e l'idraulica, asserragliata in difesa, sembrava sul punto di capitolare da un momento all'altro.

Il Bio-bar ha colpito cinque volte i pali e anche sciupato un calcio di rigore. Poi, proprio nel finale, il galvanizzato Oldani (centromediede metteva a bersaglio il punto del 2-0, provocando il «crollo» degli avversari che in 3 minuti assestavano ancora due reti.

Nella finale per il terzo posto il successo è andato al Bar «Da Mina» di Garbagna (7-1) sul Pubblial di Torrion.

Oggi, sempre a Borgolavezzaro, grande attesa per la gimkana automobilistica in programma alle 14. Nel piazzale S. Maria, proprio dietro il campo sportivo. **m. c.**

Arona — Il Conio di Marchionno (neo promosso in serie B, e da ieri in ritiro al «Tre laghi» di Nebbiuno sul Verbano dove proseguirà alla preparazione atletica fino alla metà di agosto.

Martedì a Innsbruck

Continua l'odissea di David

NOVARA — *Leonardo David sarà trasferito martedì mattina dal reparto neurochirurgico dell'ospedale Maggiore di Novara alla clinica universitaria di Innsbruck.*

«I dettagli del viaggio verranno stabiliti solo domani mattina — *dice il padre Davide* — sappiamo solo che il trasporto verrà effettuato in aereo. La tormentata odissea di Leo si arricchisce di un nuovo capitolo: il nostro è un nuovo tentativo per farlo uscire dallo stato di coma in cui versa da cinque mesi. Non possiamo lasciare morire un giovane di diciott'anni: dobbiamo fare anche l'impossibile.

In questi giorni le condizioni dello sfortunato sciatore sono leggermente peggiorate.

Leo, che venerdì era stato sottoposto ad un intervento da parte dell'équipe medica del professor Grassa per sostituire la valvola di drenaggio del liquido sieroso che si forma nel cervello e che non viene completamente assorbito, accusa un rialzo di febbre.

«È una diretta conseguenza dell'operazione — *spiegano i medici novaresi* — e non dovrebbe pregiudicare il trasferimento del paziente in Austria. È sottinteso però, che se lo stato febbrile rimane, il viaggio verrà rimandato di qualche giorno». **r. c.**

Arona — Sono in programma per oggi pomeriggio al Tennis Club Borgo Agnello le finali del 1° Trofeo La Stampa - Cronache del Novarese, per non classificati. Mentre del doppio alle 15 scenderanno le coppie che si disputeranno il primo posto (Cunsolin - Ciuella contro Monti - Calorio; quattro nomi sono ancora in lizza per l'assegnazione del singolo: Ciuella, Bacchetta, Cunsolin e Monti.

San Maurizio d'Opaglio — Ricca campa delle scuole medie di via Torino si stanno svolgendo i tornei di tennis organizzati dalla Polisportiva. Nel pomeriggio giocano i giovani e la sera ci stanno i turni riservati ai giocatori di categoria superiore.

Borgomanero — Organizzato dal Velo Club, si corre oggi nella frazione Santa Cristina il 1° Trofeo «Natale Mora», corsa ciclistica per dilettanti juniores.

Dedè resta in azzurro: due «bombe» al calciomercato di Lesa

Se Angelini si dimetterà dall'Arona lo seguirà anche il trainer Zanetti

LESA — Verso le 21 la prima bomba: Dedè non ha firmato il trasferimento alla Pro Patria e resta dunque all'Arona; circa alle 22 la seconda bomba, non meno dirompente: Bruno Angelini, commissario straordinario dell'Arona, fa capire che *«al 99%»* si dimetterà: la decisione è in stretta relazione al rientro di Dedè non in quanto tale ma per come è avvenuto. *«Dedè* — afferma Angelini — *resta per sempre il miglior acquisto dell'Arona».*

Non è tutto bomba su bomba, il nuovo allenatore Diego Zanetti fa capire che se parte Angelini se ne va anche lui: *«Angelini* — dichiara — *è indispensabile all'Arona per le sue doti di entusiasmo e di trascinatore, ed anche per questo anch'io ho assoluto bisogno di lui».*

Quanto all'operazione Dedè non si riesce a strappare nulla all'infuori di una frase colta a mezz'aria nel clan azzurro: *«Un equivoco tra dirigenti».* Sembra tuttavia che i propositi di Angelini possano rientrare (lo sperano tutti visto che è stato ancora lui a

Bruno Angelini

impiegare in quarta bomba della serata: intorno a mezzanotte si è saputo che l'Arona avrebbe ceduto col Verbania l'acquisto del centravanti Montesano, al quale miravano un po' tutti.

I verbanesi, per il loro pupillo di Taino, ha 23 anni (4 gol senza rigori l'anno scorso), avevano chiesto 23 milioni: pare che l'Arona se lo sia assicurato per meno della metà. Così sarebbe accontentato anche Zanetti, che andava chiedendo, legittimamente, almeno una punta pura.

Più una bomba e l'altra, al Galassia di Lesa venerdì sera all'ultimo appuntamento del calcio mercato si è fatto tuttavia anche dell'altro. Il Castelletto ha ceduto Landonio al Lesa, ma si è assicurato il mediano Rosa dal Suno, e la mezza punta Oatti dal Meccheti di Legnano: *«Sulla carta* — dichiara il nuovo allenatore Poletti — *la squadra è rinforzata, ma dobbiamo tener conto che i nuovi acquisti fanno un salto di categoria».*

«Nel complesso sono però più che soddisfatto — ha concluso — *anche in relazione all'obiettivo della società, che non è quello di vincere il campionato».*

Sempre da Castelletto confermati i prestiti di Cavallari, Cerutti e Sibilla al Mercurago.

Resteranno resta al Meina. *«E spero* — dichiara il presidente Carnazzi — *di non trovare nessuno che mi dia la cifra che chiedo»*. La società rossoblu ha acquistato il portiere Teodoli dalla Nibbiese, che sostituirà Tonini passato allo Stresa. Sempre il Meina ha trattato la mezz'ala Deltera ('17 anno col San Bernardino Verbano, una società di Pallanza che è riuscita a pizzicare parecchi giovani: *«Ci interessiamo soltanto di giovani e giovanissimi»*, dice il presidente Tolini: il San Bernardino ha in campo quattro squadre ma non oltre la Under 20.

Due nuovi difensori per il Borgomanero: il terzino Bergaglio dell'Assoloro per coprire il vuoto di Seri ceduto al Gozzano, e lo stopper Castiglioni dalla Pro Patria. Al Borgotarino il presidente Mangotti, mentre da un lato paventa un forfait di Pravettoni annuncia gli arrivi del portiere Ferrari e del centrocampista Giannini dal Novara, e di Saini dalla Roderese.

Brutte le novità per il Dormelletto il cui nuovo campo non sarà pronto e dovrà giocare l'intero girone d'andata a Castelletto Ticino. Il contratto per l'uso del Comunale, con quello della cessione del centravanti Potecchi al Mercurago, è stata l'unico foglio firmato dal presidente Palmo.

Molti invece ne ha dovuti sottoscrivere Villani, ex del Verbania, perché presidente alle sue dimissioni da presidente, avvenuta a metà settimana. *«Qualcosa* — ha detto Villani — *sento qualcosa qui che mi si è già»*, e la segno allo stomaco. Lasciare dopo tanti anni deve essere stato durissimo per lui. Le ragioni delle dimissioni sono note: incompatibilità di punti di vista con il nuovo direttore tecnico Bacco. *«Ma i fiori dal calvario* — conclude Villani — *sta chiaro che siamo più adatti di prima».* **Mario Bonazzi**

I famigliari dell'indimenticabile

Oreste Mario

commosso ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato alla mesta cerimonia e coloro che inviarono fiorea testimonianza di affetto con scritti ed opere di bene.

— Novara, 29 luglio 1979

L'atleta ha già vinto 27 titoli italiani, 10 europei, uno mondiale

Campionati nazionali di sci nautico dominati a Mergozzo da Roby Zucchi

MERGOZZO — Come era nelle previsioni il rientro in attività, dopo oltre due anni di assenza dai campi di gara, di Roby Zucchi, ha nobilitato l'avvio della seconda e ultima prova dei campionati nazionali di sci nautico in svolgimento da ieri mattina sul lago di Mergozzo. Particolarmente adatto anche alle gare di canottaggio e canoa.

Ottenere ventisette titoli italiani, dieci europei e uno mondiale non è cosa da mettere a cosi ieri nell'apertura dei campionati con lo slalom, il forte atleta verbanese non ha neppure pagato lo scotto del rientro, dominando in lungo e in largo la gara *«con una prestazione e livello mondiale»*. Come hanno sottolineato i tecnici federali, realizzando tre boe a 58 chilometri orari, con dieci metri di corda, e incasellando anche 57 punti per la combinata.

Assenti Mario Merlo e Mino Cazzaniga (che domenica a Napoli aveva migliorato il record italiano di salto), si sono egregiamente comportati a ragionevole distanza dal vincitore il peruviano Andrea Granelli e l'omegnese Mario Savoini, ancora a corto di preparazione per motivi di esami.

Alberto Cavanna, dello sci club Borgomanero, si è affermato tra gli juniores. Anna Maria Marussi ha vinto la gara femminile seniores, mentre tra le juniores si è riconfermata Fabrizia Benzoni, che a Napoli nella prima prova di campionato aveva stabilito il nuovo record nazionale di figure. Tra gli allievi netta affermazione dell'omegnese Andrea Alessi, di 12 anni.

Le gare sono proseguite nel pomeriggio con la specialità figure; questa mattina si concluderanno con lo sci a piedi nudi e la spettacolare gara di salto. **a. m.**

UNI

ARONA
V.le Baracca 55 - Tel. 44.396

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30364

SUPERMERCATI

ECCEZIONALE

Vermouth Cinzano	lt 1	L. 1540
Rabarbaro Zucca	lt 1	L. 2430
Olio oliva Bertolli	lt 1	L. 1940
Cappuccio Star	gr 60	L. 380
Burro Acquista pace	l'hg	L. 280
Grana Padano	l'hg	L. 640
Margarina Maya	gr 200	L. 440
Riso della valle Maratelli	gr 860	L. 590
Pummarò Star	gr 400	L. 260
Asciugatutto Domopack	2 rotoli	L. 590
Ariel	gr 370	L. 520
Deodorante Brut 33	gr 265	L. 1540

ALL'UNISHOP
...PER LA STAGIONE DEL COLORE
SOLE-MARE '79

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 169 - Domenica 29 Luglio 1979

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Si è svolto regolarmente l'esodo dei vercellesi in vacanza

La città si è svuotata lentamente

I distributori sono stati presi d'assalto - In pochi giorni il servizio dei rifornimenti si normalizzerà

VERCELLI — Prosegue in modo molto ordinato l'esodo dei vercellesi verso le località di villeggiatura. Non si segnalano incidenti gravi né intasamenti o code: soltanto un aumento, più che notevole, dei veicoli in entrata sulle autostrade (in particolare sulla Santhià-Voltri).

Pare di poter dire che questo week-end non ha ancora esaurito tutte le partenze verso le località di villeggiatura. Molti vercellesi sono ancora in città e si presume che l'esodo proseguirà ancora nei prossimi giorni.

La situazione del carburante, dopo l'aumento del prezzo, si è fatta drammatica. L'assalto alle pompe per assicurarsi gli ultimi litri di super a 500 lire ha letteralmente prosciugato la maggior parte dei distributori della zona: ieri era difficilissimo trovare un impianto fornito. Da segnalare anche un fatto sconcertante: nelle due sere precedenti l'aumento tutti i distributori «self service» della città erano «guasti».

La situazione, per quanto riguarda la benzina, dovrebbe normalizzarsi nel giro delle prossime ore. Rimane sempre quasi irreperibile, invece, il gasolio. Per quanto riguarda i punti di rifornimento autostradali, i problemi maggiori sono sulla Santhià-Voltri, anche per lo scarso numero di piazzole con distributori.

Nel tratto da Santhià fin dopo Alessandria c'è solamente l'area di servizio «Le Risaie», a 7 chilometri da Vercelli: qui benzina e gasolio sono disponibili per pochi giorni la settimana. E' dunque preferibile, per chi parte per il mare, fare il «pieno» prima di entrare sull'autostrada.

Dario Corradino

Centomila alla conquista di verdi oasi valsesiane

ALAGNA — *Oltre centomila turisti hanno preso d'assalto la Valsesia. Gli arrivi, cominciati in massa già durante l'altro pomeriggio, sono proseguiti ieri e, probabilmente, si concluderanno soltanto mercoledì mattina quando, negli appartamenti, gli «affittuari» di questa prenderanno il posto di quelli di luglio.*

Molti gli stranieri, soprattutto francesi e tedeschi, richiamati in Italia dal cambio favorevole. Le mete preferite sono sempre le località dell'alta valle: Alagna, Scopello, Riva Valdobbia, punti di partenza per lunghe escursioni nelle incontaminate vallate laterali (Vogna, Otro e Sermenza).

In alcuni alberghi è già comparso il cartello che annuncia il tutto esaurito. Il «pienone» è previsto, però, dal 1° al 20 di agosto, in coincidenza con la chiusura di tutte le industrie dei grossi centri. Lievitati leggermente rispetto all'anno scorso i prezzi di soggiorno: nelle locande la quota giornaliera di «pensione» varia dalle 9 alle 10 mila lire, negli alberghi di seconda categoria si toccano le 25 mila.

La generale penuria di carburante finora non ha procurato eccessive difficoltà ad albergatori e turisti. Tutte le colonnine della valle del Rosa sono rifornite di benzina super; solo il 50 per cento denuncia mancanza di gasolio. Negli alberghi il combustibile è assicurato dalla locale associazione degli albergatori, che provvede periodicamente ai rifornimenti.

e. ma.

Alagna. I turisti affollano i piccoli centri della Val Vogna

Alagna. Passeggiata nel verde e nel silenzio (Foto Reolon)

Vercelli — Penultimo concerto della prima parte delle «Vacanze chitarristiche 1979». Questa sera alla sala Pro Loco del Centro Zegna di Trivero suonerà il duo Possati-Ouoghi (violino e chitarra).

Vercelli — Il ristorante Sport-Veranda parteciperà al concorso «Cuoco d'oro internazionale», in programma a Garessio.

Sono partiti alle 6 ora Biella riposa

BIELLA — La città è ormai deserta. Gli ultimi a partire sono stati i lavoratori del turno di notte, che sono usciti dalle fabbriche ieri mattina alle 6.

Hanno lasciato il Biellese un po' preoccupati per l'ondata di piena sulle autostrade, che nel pomeriggio ha raggiunto le punte più elevate. A rendere meno piacevole la partenza per le località turistiche c'è stato l'aumento della benzina, considerato, da qualche tempo, inevitabile. Il rincaro però, infittisce solo relativamente sul «pieno»: 1000 lire ogni 20 litri di benzina.

I segni dell'esodo, in città, sino a pochi giorni fa ancora sfumati, appaiono ora nitidi: le strade sono percorse da un minor numero di auto, per i parcheggi c'è solo l'imbarazzo della scelta e la maggior parte dei negozi ha le saracinesche abbassate. Per chi rimane in città sono però stati assicurati i servizi essenziali.

L'ufficio Annona e polizia urbana ha disposto controlli, per evitare che in certe zone della città non ci siano troppi negozi di generi alimentari chiusi.

d. ca.

Ancora sconosciuto giovane investito

VERCELLI — Non è ancora stato identificato il giovane investito e dilaniato da un'auto mentre, all'1,30 dell'altra notte

Si sa soltanto che si chiamava Giorgio, aveva 26 anni ed era originario di Genova; aveva anche dei tatuaggi sul braccio sinistro.

Questi particolari sono stati riferiti alla polizia stradale da altri giovani con i quali Giorgio conviveva in una «comune» ospitata in una cascina sulla statale per Torino.

Il giovane stava appunto facendo alla rinfusa quando, nell'attraversare, è stato investito

e. d. m.

Come Biella si prepara ad accogliere i profughi

Polemiche sui vietnamiti fra i consiglieri comunali

BIELLA — *Una lunga discussione sugli aiuti ai profughi del Vietnam, che a tratti si è fatta particolarmente aspra perché è scivolata nella politica, ha caratterizzato la terza seduta consecutiva del consiglio comunale, considerata conclusiva dai presenti pur non essendo stati trattati tutti gli argomenti all'ordine del giorno. Se ne riparlerà a settembre.*

A proposito dei tragici avvenimenti del sud-est asiatico, qualche settimana fa il capogruppo democristiano Gabriele Pagani aveva presentato una breve mozione per sollecitare il governo ad intervenire. E' stata poi superata dall'intervento delle nostre navi e di conseguenza è stata modificata: si condivide l'azione del governo e si invita quest'ultima a proseguire in questa strada. I tre socialisti — Gustavo Buratti, Franco Bielli e Attilio Caliuppi — hanno presentato una interrogazione al sindaco per conoscere i provvedimenti in programma a favore dei profughi.

Franco Borri Brunetto ha ottenuto di discutere i due argomenti unitamente alla delibera, con cui la giunta propone un primo stanziamento di 2 milioni. Lidia Lanza, assessore ai servizi sociali, ha riferito che sono pervenute 7 richieste scritte, di cittadini che intendono dare ad altrettanti profughi alloggi, e lavoro. Il sindaco ha aggiunto che il Comune è pronto a mettere a disposizione tutti quei servizi che potranno contribuire all'inserimento dei vietnamiti nel tessuto sociale della città.

Le prime proteste da parte della maggioranza dei presenti sono state suscitate da Aurelio Poma, dc, che dopo aver condannato l'imperialismo americano, al quale ha attribuito tutta la colpa di quanto sta succedendo, ha definito «iniziativa plateale» l'invio delle nostre navi in aiuto ai profughi. Calibrato e appassionato l'intervento, condiviso da molti, di Buratti, il quale ha sottolineato che è, sì, finita l'azione dell'imperialismo americano, russo e quello cinese.

Si sono susseguiti numerosi altri interventi. Ha suscitato disapprovazione anche da parte del suo compagno di partito Panna un giudizio del comunista Adriano Leone sulla adozione degli orfani: «Li prendono — ha detto — come si potrebbe acquistare un cagnolino razza esotica».

Alla fine, la mozione di Pagani è stata messa ai voti. L'hanno respinta solo i comunisti e gli indipendenti di sinistra. Questo gruppo ha presentato un altro documento, contenente in più una condanna agli Stati Uniti e alla decisione della Cee di interrompere gli aiuti al Vietnam. L'hanno approvata anche i socialisti, sottolineando che non è in contrasto con la mozione di Pagani. «No» dei due missini e astensione di tutti gli altri. Unanimità, invece, per la delibera.

p. m.

Un cocktail di pastiglie ha ucciso il tossicomane

VERCELLI — Non è stata un'«over-dose» di eroina a uccidere Walter Faa. Il giovane tossicomane biellese trovato morto, l'altro giorno, nel letto messo a sua disposizione dalle suore di Santa Maria di Loreto nel loro istituto di piazza d'Angennes 4, a Vercelli.

Walter Faa, 28 anni, nato a San Vito di Cagliari e abitante a Biella in via Gorei 8, è morto probabilmente per aver ingerito un letale miscuglio di pastiglie di vario genere, prese forse nel tentativo di ricreare un'ennesima fuga dalla realtà.

(d. co)

Walter Faa

Ecco i risultati

I maturi al liceo classico

BIELLA — *Al Liceo Classico i risultati sono stati esposti nel mattino. I maturi sono stati 58, pari al 96,5 per cento, due soli i respinti. L'unico privatista, Raffaele Girardi, ha ottenuto 54 su 60.*

I maturi sono: Sezione A: Anna Maria Bella 50/60; Anna Carla 48; Nicoletta De Toma, 41; Manuela Feudardi, 46; Claudio Gallina 48; Maria Rosaria Gianotta 40; Maria Gromo 46; Anita Hary 37; Massimo Jasolli 44; Mario Lora Lamia Doiun 47.

Andrea Maggia 40; Anna Maria Maschietto 47; Anita Manna 45; Elena Motta 37; Marco Osside 56; Antonella Peni 48; Cristina Pidello 47; Cristina Rainella Pazza 50; Anna Rita Salino 47; Augusta Tosetti 37; Vittoria Verna 37.

Sezione B: Chiara Aimone Prina 50; Gianluca Bacchio 41; Giorgio Balmativola 52; Elettra Boccalatte 56; Anna Busacglia 48; Marco Cesalino 60; Chiara Cerotti 42; Monica Cerruti Prinzi 37; Maurizio Colombo 47; Elena Del Piano 58; Carla Di Braccio 49; Roberta Ferraris 45; Marina Flem 57; Andrea Hary 41; Gianna Locatelli 55; Giovanni Mandelli 49.

Daniela Mosca 50; Elisabetta Olivero 38; Daniela Ragazzoni 40; Giulio Sala 37; Sandra Sasau 39; Gian Franco Tamagno 52; Franco Bardoni 58; Marco Bernardi 37; Giovanni Cugini 48; Denise Da Pozzo 50; Alberto Florina 56; Alessandro Longo 60; Michele Marmo 38; Monica Naldini 51; Luisa Pavia 40; Lorella Penitenti 46; Giovanna Piano 50; Luca Savio 50; Giuseppe Serpieri 41; Roberto Vaccari 60; Riccardo Ventura 48.

d. ca.

NEGOZI IN NOVARA

Via Unità d'Italia angolo corso della Vittoria

Consegna **FINE GIUGNO 1980**

VENDONSI od **AFFITTANSI**

con patto di riscatto

Minimo contanti, interessi agevolati rateazioni pluriennali

a sole **Lire 380.000 il mq**

INFORMAZIONI: **via Mario Greppi n. 2 - NOVARA**

Cooperativa Nova Major - Tel. 34.224 - 23.342 anche sabato - Ore 9-19

NOTIZIE SPORTIVE

Baratto abbandona A che condizioni?

VERCELLI — C'è attesa in tutta la città per il prossimo incontro, che si spera decisivo, fra il gruppo Proia-Forte e il presidente della Pro Vercelli Ettore Baratto. Dovrebbe avvenire nei prossimi giorni, forse martedì, sempre in Municipio e sempre con la mediazione del sindaco Enrico Salardi.

Il «gruppo» di finanziatori di cui sono portavoce il giudiziario Francesco Proia e l'imprenditore Luciano Forte si è riunito ieri sera per concordare la proposta economica da sottoporre a Baratto. Se il presidente la considererà soddisfacente abbandonerà la Pro Vercelli, facendo l'addio alla società che ha guidato per sei anni con decrescente fortuna. Negli ultimi tempi, Baratto ha ammesso i suoi errori e si è onestamente addossato ogni responsabilità. «Non fosse altro che per questo — dicono alcuni tifosi — meriterà almeno un po' di comprensione».

La risoluzione del problema dirigenziale è la chiave di tutto il futuro della Pro Vercelli. L'inizio del prossimo campionato incombe, e la squadra non ha ancora un allenatore e una precisa fisionomia. Per quanto riguarda il trainer, non passa giorno senza che qualcuno si offra spontaneamente di guidare la squadra.

«Abbiamo ricevuto — dice l'addetto-stampa Vanzini — telefonate da ogni dove. Si sono messi in contatto con noi anche grossi personaggi, ma non possiamo prendere impegni con nessuno fino a che non si chiarirà la situazione dirigenziale. Quasi sicuramente, la preparazione della squadra, sarà inizialmente affidata a Limberti, il quale cederà quindi le consegne».

e. d. m.

Convocata una riunione dei soci

Il futuro bianconero si disegna lunedì

BIELLA — *Lunedì sera nell'assemblea straordinaria dei soci, si conoscerà definitivamente il futuro della Biellese. La riunione, resa d'obbligo dopo le contemporanee dimissioni della «Finanziaria» e del Consiglio direttivo, dovrà dare una risposta agli innumerevoli interrogativi sorti, dopo la drammatica situazione.*

Anche se di notizie ufficiali non se sono venute dalla sede di Piazza Adua, avvolta nel più ermetico dei «top-secret», pare che il tutto debba risolversi nel migliore dei modi. Infatti il febbrile lavoro svolto in questo ultimo periodo dai membri della «Finanziaria», ai quali stanno ancora a cuore le sorti della Biellese, del direttore sportivo Edoardo Fusero e del segretario Paolo Carpani, avrebbe dato frutti positivi.

L'incubo della doppia retrocessione, o di un campionato di C 1 nelle vesti di Cenerentola o addirittura di un ritiro dall'attività agonistica, sarebbe stato fugato. Il pericolo di una rottura completa ha smosso le acque.

Ci dovrebbe essere una collaborazione più fattiva, si sono aperte trattative con società di rango (pare la Juventus), per alcuni prestiti; c'è inoltre la possibilità di rinforzare la squadra supplementare, cosa che permetterà alla Biellese di disputare nella prossima stagione agonistica il campionato di C 1 con una formazione in grado di ben figurare.

Ciò ha determinato la ripresa di un contatto con l'allenatore Roberto Gori, il quale sarà convocato al più presto per rendere operativa la ricostruzione della squadra. Dopo le numerose partenze, infatti, la Biellese è rimasta con soli sette titolari, ai quali vanno aggiunti gli acquisti di Narbiato e di Rigamonti del Varese.

Considerato che il Treviso dovrà cedere un suo elemento alla Biellese, come da accordi convenuti dopo la cessione di Conforto, per completare la «rosa» occorreranno ancora sei o sette giocatori. Qualcosa si è già fatta a tale proposito, il resto lo si farà al più presto, onde permettere l'inizio della preparazione per la prima decade di agosto.

g. s.

BREVI DI SPORT

Vercelli — Si sta avviando a conclusione il Trofeo Sant'Andrea di bocce a quadrette. Il Timina, nel girone A, con una marcia regolarissima si può considerare finalista, mentre per il secondo posto sono in lizza Montefibre e Olimpia. Nel girone B la lotta è più incerta. Sono impegnate per la conquista due pose di finale, Bellaria, Canadà e Real Petrol.

Vercelli — I corridori di seconda categoria Udace saranno impegnati oggi in circuito ad Alice Castello. Prima partenza alle ore 15 per debuttanti, gentleman e veterani percorso, 12 giri, pari a 46 chilometri. Seconda partenza alle ore 16.30 per cadetti, junior e senior percorso, 16 giri, per 58 chilometri. Il ritrovo è fissato in piazza Cristo.

Vercelli — Incontri-dibattito sulle Olimpiadi nelle scuole per l'anno olimpico di Mosca e per l'anno del fanciullo. Sul tema: «Olimpiadi oggi, qual è il loro significato?», sono stati invitati il presidente della Federazione italiana atletica leggera, Primo Nebiolo, l'olimpionica di atletica Livio Berruti, di spada Franco Bertinetti e Gino Cantone, e due giudici che hanno preso parte ai giochi olimpici, Renato Ranghino e Gianni Zarino.

Sostegno — Circa 150 ciclomotoristi prenderanno parte oggi al «1° giro ciclomotoristico di Asti», organizzato dall'associazione ciclistica di Sostegno. La partenza è fissata per le 9.30.

CELLIO — Il Gran Premio Valle di Cellio-Saluminio Valsesiana è giunto alla 22ª edizione e si disputerà oggi alle 14.30 sulle strade che da Cellio portano a Borgosesia, Gattinara, Ploisio, Sostegno, Civiasco, per concludersi attorno alle 16.30 nel grazioso paesino collinare, il tracciato è di 71 chilometri.

ECONOMICI

CERCHIAMO bella zona di Vercelli giovane da addestrare come programmatori per inserirlo in centri elettronici della zona. Stipendio allettante per giovane volenteroso. Per colloquio nella sua città scrivere Vecchi via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

IMMOBILIARE ELISA

Via Piemonte 18 - Tel. 0184 [illegible]

Ospedaletti

Prenota in Residence Signorile

Mono-bi-trilocali in costruzione

Compra-Vende-Affitta in Ospedaletti - Sanremo

Massima serietà e riservatezza

SPETTACOLI OGGI

VERCELLI

Astra: Altrimenti ci arrabbiamo

Cinema: Una cadrà 20 per la spacciata

Nuovo Italia: Mosse finale delicate

Principe: chiuso per ferie

Verdi: chiuso per ferie

Viotti: chiuso per ferie

BORGO D'ALE

Vittoria: Avere vent'anni

CIGLIANO

Splendor: Zarabat

CRESCENTINO

Italia: Obiettivo: Brasa. Lunedì 30: Obiettivo Brasa

Lux: chiuso per ferie

LIVORNO FERRARIS

Moderno: ore 15: Pantera rosa sfida; ore 20: Poroscedas

SALUGGIA

Comunale: chiuso per ferie

SAN GERMANO

Italia: Venere indiana

SANTHIA'

Ideal: chiuso per ferie

Splendor: Come contessa con tessina

MUSEI

Borgogna: 10.30-12.30

Leone: 10-12

FARMACIE A VERCELLI

Gromana, corso Randaccio 3; Annuario, corso Libertà 230

FARMACIA A SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167

BIELLA

Apollo: La moglie di mio padre

Impero: Il commissario Verrà ucciso

Mazzini: Di che segno sei?

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Gesù Betlemme

COGGIOLA

Enna: Bionca di velluto

COSSATO

Michelotti: comandamenti Polizia spara! Cosi come sei

Primavera: Appuntamento con l'ombra

CREVACUORE

Aurora: Salon Express

SERRAVALLE

Corso: Pasqualino Settebellezze

VARALLO

Teatro Civico: Film da definire

Sottorfo: Circo di acciaio

FARMACIE

Biella: Orifici via Italia 23

Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2

Cossato: Viana via Mazzini 60

Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6

Temperature ieri

massime e minime

Vercelli	30	22
Biella	30	21

Temperatura il 28 luglio dell'anno scorso: Vercelli (28, 19), Biella (28, 22). Umidità media: Vercelli 68%, Biella 80%. A Vercelli il sole sorge alle 5.50 e tramonta alle 20.58. A Biella sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.57.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli. Visibilità buona.

OPERAZIONE ESTATE 1979

i migliori mobili a prezzi di fabbrica

Sui 10.000 mq. di mostra

MOBILI AIAZZONE BIELLA

C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI

CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

Camera da letto modello Capitarra. Completa di armadio + letto + girotetto, a sole L. 598.000.

Camera da letto tipo «C». Noce. Completa di armadio + letto + girotetto, a sole L. 698.000.

Camera da letto stile Provenzale completa, a sole L. 950.000.

Soggiorno modello «Torino» a sole L. 398.000 (4 elementi + tavolo + sedie).

Soggiorno modello «3001» a sole L. 485.000 (4 elementi + tavolo + sedie).

Salotto modello «Sara» a sole L. 250.000 (divano 3 posti + 2 poltrone in stoffa e similpelle).

Cucina «modulo 13» da L. 1.440.000.

IN VENDITA DIRETTA

CUCINE

AIAZZONE

I PREZZI DI FABBRICA

Cucina modello «Giorgia» da L. 1.750.000.

PAGAMENTO RATEALE

A 30 MESI

SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso si proporranno altri mobili con altri prezzi

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 169 - Domenica 29 Luglio 1979

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 60.103 - Alessandria

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.10; Tortona t. 868.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 80.343

Migliaia di alessandrini sono già partiti per le ferie

Com'è vuota la città

Strade deserte, negozi chiusi, bar vuoti - Gran parte dei cittadini hanno scelto il mare, ma sono anche in molti quelli che si sono diretti verso le montagne

ALESSANDRIA — E' arrivata la grande vacanza. La maggior parte delle fabbriche hanno chiuso i battenti — o stanno per farlo, lasciando in ferie i dipendenti: personale a ranghi ridotti, o ridottissimi, in numerosi uffici, conclusi gli esami di maturità, via libera, quindi, anche per migliaia di famiglie che aspettavano i figli «coinvolti» nell'impegnativa prova scolastica.

Sempre più numerosi i cartelli «chiuso per ferie» sulle porte dei negozi e dei laboratori artigiani.

Gli alessandrini, allora, come milioni e milioni di italiani, dopo un anno di lavoro, di sacrifici (magari per risparmiare o soldi necessari alle ferie), di ansie e preoccupazioni, stanno lasciando la città, per un periodo, più o meno breve, di meritata vacanza.

Una vacanza che faccia scordare le tristezze e le preoccupazioni, una vacanza che dovrà ricaricare lo spirito ancora prima del fisico. Sono partiti a migliaia, altri si apprestano a farlo nelle prossime ore: le strade sono sempre più deserte.

Gli alessandrini lasciano la città. Quali le mete? Difficile dirlo, poco attendibili le solite inchieste alle agenzie di viaggio.

Le preferenze, comunque, sono per il mare, la vacanza tradizionale: molti però apprezzano la montagna, non mancano gli amanti della tranquillità del lago. A migliaia, ovviamente, gli immigrati che, legati saldamente alla loro terra, approfittano del periodo di ferie per un viaggio, magari di ore e ore sotto il sole, in autostrada, o stipati in treno, verso i loro luoghi di nascita.

Un ritorno che si verifica anche in senso contrario, in Monferrato, culla di tradizioni. E' una terra che lega i suoi figli, e sono in molti, mentre le città si spopolano, quelli che, costretti ad andare altrove in cerca di lavoro, stanno in questi giorni facendo ritorno ai loro paesi monferrini, per ritrovare, dopo i lunghi mesi di lavoro, il vecchio amico, per riscoprire la gioia dei giorni felici dell'infanzia.

Vacanze. Per tutti, anche per i commercianti. Alcune categorie, come panetterie e latterie, hanno prestabilito i turni, per rendere meno disagevole la vita a chi in vacanza non ci riesce.

Franco Marchiaro

Alessandria. Due immagini della città deserta (Telefoto)

Inaugurata ad Acqui

Una mostra di Carrà

ACQUI TERME — Interessante appuntamento: alle 21 di ieri sera, nell'aula magna del liceo classico «Saracco», in corso Bagni, è stata inaugurata una mostra antologica dedicata al grande pittore monferrino Carlo Carrà (Quargnento 1881 - Milano 1966) e organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno di Acqui Terme in collaborazione con il Comune.

L'«antologica» rinnova una tradizione iniziata nel 1972, con mostre dedicate ogni anno a noti artisti.

(f. m.)

Per alcune aziende della provincia continua la crisi anche durante le vacanze

Agli operai Poletti non è stata pagata la quattordicesima

CASALE MONFERRATO — *Maestranze in ferie ai «Poletti e Osta», ma la ripresa lavorativa riporterà probabilmente giorni caldi per la vertenza aziendale della ditta di Strada Valenca che si trascina ormai da sedici mesi.*

Alle maestranze non è stata ancora pagata la quattordicesima, per la quale è stato versato solo un acconto. Ricordiamo che dopo l'intervento di mediazione dell'amministrazione comunale, tutti i lavoratori (circa 160), una decina di giorni fa erano rientrati in fabbrica, con l'impegno di limitare le agitazioni affinché si creasse, al ritorno in azienda, un clima di collaborazione.

Secondo la proposta, accettata dalle due parti, l'azienda avrebbe dovuto sospendere la disdetta di alcuni contratti, tra i quali quelli riguardanti quattordicesima e mensa.

Mercoledì scorso l'amministrazione e i capigruppo consiliari hanno chiesto, all'azienda di «specificare in tempi utili le modalità di attuazione degli impegni»; di fronte ad un atteggiamento giudicato «reale», hanno convocato «per oggi» la direzione della «Poletti e Osta» che però non si è presentata.

A questo punto amministrazione e capigruppo hanno redatto un documento in cui si rifiuta «una situazione di rottura della trattativa» annunciano di aver fissato per venerdì 24 agosto la data dell'inizio delle trattative sulla vertenza aziendale (tra le due parti. Fissare tale data, secondo gli accordi, spettava infatti proprio all'amministrazione.

Questa, aggiunge nel documento di considerare l'accoglimento di tale proposta di inizio trattativa «un primo segno concreto per il rinnovato tentativo di ricercare, tra le parti, un'intesa stabile».

La direzione aziendale giustifica l'assenza all'incontro con l'impossibilità a parteciparvi, e aggiunge che non è stato possibile pagare l'intera quattordicesima per mancanza di fondi dovuto al blocco dell'azienda, ma che conta di farlo al più presto. «Ci stupiamo — dichiara il capo del personale Luigi Caprioglio — di questa reazione del Comune in quanto avevamo fatto presente questo tipo di difficoltà».

Anche la Fim ha deciso di indire per settembre, in merito alla vertenza «Poletti e Osta», uno sciopero generale provinciale metalmeccanico.

m. v.

Un finanziamento di 4 miliardi salverà la Fidass di Serravalle

Dieci banche hanno deciso di riaprire il credito all'azienda interrotto per la crisi finanziaria - L'industria dolciaria, con quasi 500 dipendenti, è in amministrazione controllata dal 16 maggio

SERRAVALLE SCRIVIA — Ci sono tutte le premesse per salvare la Fidass, l'importante industria — 500 lavoratori circa, in prevalenza donne — in amministrazione controllata dal 16 maggio scorso.

Un consorzio di dieci banche ha deciso di riaprire il circuito dei finanziamenti interrotto per la crisi finanziaria che travagliava l'azienda — ci sarà un primo finanziamento di 4 miliardi, intanto è stato assicurato il pagamento del salario di luglio e della quattordicesima (i lavoratori sono in arretrato di circa due mesi di vecchio salario) — ed inoltre è stata raggiunta un'interessante intesa tra sindacato e azienda per studiare e seguire insieme il programma di bilancio della Fidass.

«Un'azienda — ha tenuto a sottolineare Angelo Repetto della Federazione Cgil, Cisl, Uil presentando, con Clara Viola e Marcello Castellani della Filia (Federazione unitaria lavoratori industrie alimentari) l'intesa — *valida come produttività e tecnologia, con tutte le caratteristiche per essere assicurato l'avvenire sia come unità produttiva che come livelli occupazionali: la crisi è soltanto finanziaria, per lo stato debitorio raggiunto dalla proprietà*». Sembra che il passivo superi i 10 miliardi.

L'intesa è stata raggiunta presenti gli assessori regionali al Bilancio ed all'Industria, i rappresentanti sindacali ed il consiglio di fabbrica, l'Unione industriale e il dottor Rossi, un esperto del settore che ha la procura generale dal socio accomandatario, Dante Divano, e sta preparando il piano di ristrutturazione.

Lavoratori e sindacato avranno incontri mensili con l'azienda per definire il piano produttivo, l'utilizzo delle risorse finanziarie, la ricerca dei mercati, programma che verrà verificato, settimana per settimana, dal consiglio di fabbrica.

Un incontro allargato si avrà poi, a novembre, per definire il piano per il 1980 che viene studiato dal dottor Rossi. A seguito dell'intesa il sindacato ha accettato due-tre settimane di cassa integrazione per 150 lavoratori.

Della stessa proprietà della Fidass è la Mia, pure di Serravalle: anche per questa azienda è stata chiesta l'amministrazione controllata.

f. m.

Quale il futuro?

Montedison liquida la Imes

ALESSANDRIA — *La Imes, l'azienda alessandrina del settore macchinestelle, appartenente al gruppo di Foro Bonaparte, sarà posta in liquidazione. Così ha deciso la Montedison, che in futuro si occuperà solo più del settore chimico, dando notizia ai 120 lavoratori proprio alla ripresa delle ferie.*

Come immediata reazione al provvedimento e per contrastarlo, difendendo l'intera unità produttiva, i lavoratori, hanno, da venerdì notte, proclamato l'assemblea aperta, con la continua presenza delle maestranze.

«La decisione — dicono al Consiglio di fabbrica — viene unilateralmente attuata dalla Montedison dopo avere disatteso ed ignorato tutte le richieste dei lavoratori per una più moderna ed efficace capacità dell'azienda, in grado di utilizzare appieno tutta la capacità degli impianti, la professionalità della mano d'opera e le strutture di progettazione presenti». «In particolare — aggiungono — l'azienda, dopo avere messo in cassa integrazione il grosso degli operai, ha rinunciato ad operare per la ripresa dell'attività rifiutandosi di esaminare le iniziative del sindacato».

r. se.

Ha inventato la violenza per giustificare il ritardo

Lo ha confessato la quindicenne d'Acqui Terme

ACQUI TERME — «Sono rientrata a casa molto tardi e non sapendo come giustificare ho inventato tutto»: questa la confessione della studentessa quindicenne A.S. interrogata dai carabinieri, presenti i genitori.

La studentessa abita a Terzo e frequenta l'Istituto professionale di Acqui. Alcune notti fa, rientrata verso le 2, aveva raccontato di essere stata costretta a salire sulla «128» di due giovani, che l'avrebbero poi violentata.

Di qui la denuncia. Ora la studentessa ha confessato di aver inventato tutto. L'«ecchimosi» registrate al pronto soccorso dell'ospedale erano dovute a qualche scappellotto dei genitori, per il ritardo.

g. p.

SONO GIA' FINITE LE VACANZE PER I CALCIATORI DELL'ALESSANDRIA

Alessandria, Colombo, Tonetto e Barozzi al raduno (Zeta)

I grigi al raduno d'Ovada

Domani ultime visite mediche poi partenza per il periodo di allenamenti - Già fissato il calendario degli incontri pre-campionato - Chi sarà scelto per l'undici che difenderà i colori locali?

ALESSANDRIA — Ultime ore di riposo per i calciatori grigi. Domani mattina vecchi e nuovi completeranno le visite mediche prima di partire martedì per Ovada, sede del ritiro pre campionato.

In attesa di sciogliere le incognite relative ad eventuali acquisti dell'ultimo momento, Eugenio Fantini condurrà con sé i seguenti giocatori: Lucetti e Cannarozzi, portieri; Cascella, Tonetto, Legnaro III, Rateri, Niro, Colombo, Levigni, Molinari, Gaudenzi, difensori; Tibolla, Bonglorni, La Loggia, Piccotti, Viale, Bravo, centrocampisti; Berardo, Picco, Barozzi e Vogliotti, attaccanti.

Oltre all'ex modenese Cascella, figurano in prova Tibolla e Bravo, l'anno scorso in forza al Merano (serie D girone B) ed i giovani Levigni e Viale. Fra gli esclusi, figurano altri che molto probabilmente cambieranno maglia. Si tratta di Baglini destinato al Pietrasanta, Pandolfi al Derthona, Ferraris I al Modena, Ferraris II alla Novese, Minali all'Omegna, Brunetti e Vezzulli in cerca di sistemazione.

Inoltre, Natalino Fossati non farà più parte dell'Alessandria, come del resto il tecchiese Sergio Ferrari.

Finora, le amichevoli previste sono, in agosto, contro Ovadamobili e Albese, il 5 settembre invece sarà di scena al «Moccagatta» la Juventus.

r. g.

Tambass, serie A

Ad Ovada arriva Marmirolo

Pericolo per l'Ovada è in arrivo a Marmirolo, la giovane squadra rivelazione di questo campionato di tamburello. I mantovani domenica scorsa hanno battuto il Cavalon portandosi nella zona alta della classifica: ora hanno il morale alle stelle. L'Ovada deve stare attenta ha la possibilità di vincere comodamente (nel girone d'andata, a Marmirolo, si impose 19-10) ma non deve distrarsi.

Partita proibitiva per la Massano Casale che riceve il Salvi S. Massimo. I ragazzi di Rissone devono rimandare ad altra occasione la conquista di punti preziosi per la salvezza. I veronesi di «Toro» Bissi sono decisamente ad un altro livello.

In S. «clou» ad Asti, dove è di scena il Murisengo, mentre Polisportiva Cocconato - Reviglasco interessa il discorso retrocessione.

Serie A (ore 17): Ovada (28) - Marmirolo (18); Casale (4) - Salvi (20); Bussolengo (20) - Lanzo (5); Arcene (9) - Cremolino (6); S. Floriano (20) - Aldeno (6). Riposa il cavalon (19).

Serie B piemontese: Edilcornat Asti (24) - Murisengo (16); Conrotto Cocconato (5) - Chirasco (22); Vigliano (15) - Callianetto (10); Polisportiva Cocconato (4) - Reviglianese (3).

(m. sali)

Il Mogni vince a Villaromagnano

VILLAROMAGNANO — I bianchi del Elettroforniture Mogni superando la formazione del New Freedom Club di Carbonara Scrivia (6-2) si sono aggiudicati l'ottava edizione del torneo notturno di calcio patrocinato da «La Stampa» Sul «Don Zerba» dopo due mesi di partite si sono spenti definitivamente le luci.

All'ultimo appuntamento erano in oltre 1500 assiepati ai bordi del campo.

La prima gara, quella valevole per il terzo e quarto posto, ha visto la formazione dei Prodotti Agricoli della Palazzina imporsi con una secca vittoria sulle Ceramiche Dal Pozzo di Tortona risultato finale 7-3 a favore della prima. Come era logico aspettarsi l'interesse maggiore del numeroso pubblico presente a Villaromagnano era rivolto alla seconda partita, quella appunto per l'assegnazione dell'ambito trofeo.

Partita di attesa, ne hanno regolamenti, tra New Freedom e Mogni, ne supplementari tre reti nel breve volgere di pochi minuti hanno disorientato gli avversari permettendo ai bianchi tortonesi di aggiudicarsi con largo margine di vantaggio la posta in palio.

Il punteggio finale d'altro canto parla chiaro: Elettroforniture Mogni 6, New Freedom di Carbonara Scrivia 2.

e. r.

Illy Campione

FELIZZANO — Confermando le previsioni, gli alessandrini del bar Illy hanno conquistato il trofeo al termine del torneo di pallavolo notturna, al Centro sociale - Circolo Acli di Felizzano. Si sono aggiudicati la vittoria battendo nella finalissima, per tre ad uno, con grande sicurezza, proprio la squadra del Centro sociale che nei tre anni precedenti si era aggiudicata il trofeo.

Mentalissimo il successo del bar Illy, la formazione alessandrina ha dimostrato di non temere avversari: ha vinto tutte le partite disputate durante l'intero arco del torneo.

(g. m.)

Gavi Ligure — Il Valleggio ha vinto la seconda edizione del torneo notturno di calcio organizzato dal [illegible] della Cri per le feste di S. Giacomo. Nella finalissima ha battuto la Cri per 5 a 4 dopo i calci di rigore. Arbitro Rino Destro, della sezione di Novi.

S. Agata Fossili — Prosegue il decimo torneo calcistico notturno. I risultati: Odicino Tv Novi-Lastrico di Serravalle 2-1; Gavazzana-Bar Milano di Viguzzolo 6-1. Questa sera alle 21,30 Stazzano contro Montegioco, alle 22,30 Villalvernia-Mobilificio Giordano Novi.

Ragazzo e ragazza sono accusati d'omicidio colposo

ALESSANDRIA — Lasciò la guida della propria auto all'amico sprovveduto di patente che, in un incidente, causò la morte di una sedicenne tortonese. Ora entrambi sono stati incriminati dal sostituto procuratore dottor Rapetti, per concorso in omicidio colposo e guida senza patente.

Sono la studentessa Bianca Ferrari e Roberto Perri entrambi di 22 anni, abitanti rispettivamente in via De Gasperi 8 e in via Bellini 44; il magistrato ne ha ordinato l'arresto. La Ferrari, che ha versato una cauzione di un milione di lire, ha ottenuto la libertà provvisoria, il Perri è latitante. Si trova in vacanza in una località sconosciuta.

a Novi Ligure c'è

spazioverde nel centro della città

la gioia di abitare una casa confortevole
ambientata nel verde con spazi attrezzati per il gioco, lo sport, il riposo

- tre fabbricati con alloggi da 2 a 6 vani pianificati su un'area di 23.795 mq.
- costruiti con tecniche di avanguardia e finiture accurate dovute ad una seria esperienza trentennale nel settore
- massima protezione termoacustica
- ampie facilità di pagamento oltre il mutuo fondiario

è una realizzazione

costruzioni mediterranee S.p.A.

premio Oscar per l'edilizia 1977

vendite: cantiere via pavese - via isola - tel. (0143) 73585
via s. d'acquisto - tel. (0144) 59821
informazioni: p.za matteotti - tel. (0144) 2959 - 51452

studio consedi

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA

Alessandrino: chiuso per ferie
Ambra: Dove vai in vacanza?
Comunale: L'uomo che fuggì dal futuro
Corso: Gardenia
Cristallo: Seduzione coniugale
Galleria: Voglia di donna
Moderno: Amigo, stanno arrivando altrenti un palmo

ACQUI TERME

Ariston: chiuso per ferie
Cristallo: chiuso per ferie
Garibaldi: Il taumaturgo
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Moderno: Bianco rosso e
Nuovo: chiuso per ferie
Politeama: Il gatto e il canarino
Vittoria: chiuso per ferie

GAVI LIGURE

Il Forte: Due cani sta succedendo i più grandi cuochi d'Europa

NOVI LIGURE

Iris: Patrick
Italia: chiuso per ferie
Moderno: chiuso per ferie

OVADA

Lux: Aphrodite
Moderno: Il commissario Verrazzano
Torriani: Fuga di mezzanotte

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: (pom. Peppino va in vacanza; sera: Il borghese piccolo piccolo)

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Porcherio sprint
Lux: Enigma rosso

TORTONA

Moderno: Cantando sotto la pioggia
Sociale: chiuso per ferie
Verdi: Hard core

VALENZA PO

Nuovo Italia: Cleopatra
Politeama: chiuso per ferie
Teatro: Il re degli zingari

VOGHERA

Arlecchino: Pari e dispari
Gabbiani: chiuso per ferie
Roma: Per un pugno di dollari

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	31
minima	21

Umidità media 45%. Temperatura di 28 luglio dell'anno scorso: 27, 21. Il sole sorge alle 5,01 e tramonta alle 21,00.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli. Visibilità buona.

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (30, 21); Casale Monferrato (29, 24); Novi Ligure (30, 23); Ovada (30, 26); Tortona (29, 24); Valenza (29, 24).

FARMACIE

Alessandria: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro, Odone, via Della Vittoria, notturna Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Mascheroni, via Roma.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Tortona: Comunale, via Don Orione.
Valenza: Centrale (dal 29 luglio), corso Garibaldi.
Voghera: Dall'Acqua, via Gamboa.

Sagre, feste, gare e manifestazioni

Voghera — Gli abitanti del quartiere Medassino hanno chiesto l'intervento del Comune di Voghera, del Crial (Comitato regionale antiquinamento atmosferico) e dell'Amministrazione provinciale di Pavia per l'eliminazione dei fumi delle lavorazioni delle materie plastiche di una fabbrica di tappi metallici. L'azienda è accusata di inquinare il quartiere e di mettere in pericolo la salute pubblica.

Cabella Ligure — A cura della Pro loco si apre oggi la mostra di pittura sul tema: «Paesaggi della Val Borbera», rimane aperta sino a domenica 26 agosto.

Frazzanallo — Si svolgono oggi i festeggiamenti patronali dedicati a S. Anna. Organizzate dalla Pro loco manifestazioni folcloristiche, turistiche e sportive.

Voghera — Sono migliorate le condizioni del bambino voghrese Luca Bruno, 7 anni, precipitato mercoledì dal balcone dell'abitazione della nonna, in viale Montebello 12, riportando la frattura della base cranica.

Gamalero — Quarta esposizione nazionale canina oggi nel parco di Villa Biotta, organizzata dalla Pro Loco. E' per razze da caccia e levrieri: saranno presenti alcune centinaia di cani. Molti i premi in palio per i migliori. A tutti gli espositori la ditta Lavezzara offre confezioni di vino.

Arquata Scrivia — Giornata conclusiva del «Festival dell'Unità»: alle 9 marcia non competitiva di dieci chilometri circa; alle 10,30 esibizione di un complesso musicale composto da ragazzi della scuola media, cui farà seguito una dimostrazione di pattinaggio artistico degli allievi della società Aurora di Novi Ligure.

San Salvatore Monferrato — Appuntamento alle 21,30 ai piedi della torre medioevale per i partecipanti al Campo insieme estivo, organizzato nel Castello di Piovera: si esibiranno in una lezione-concerto sotto la guida dei maestri Giorgio Ferrari, Carlo Pozzi e Piero Lori: musiche di Mozart, Brahams, Beethoven e Quantz.

Casale — Pasquale Iaria, 47 anni, abitante a Reggio Calabria e Angelo Calcagno, 31 anni, di Alessandria, via Brigate Saverna 4, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore rispettivamente per truffa e complicità in truffa.

Voltaggio — Si conclude il «Festival dell'Unità». Dalle 10 concorso di scultura e di disegni per bambini sul tema: «Ricerca su Voltaggio»; alle 21 serata danzante con il complesso «I Nomadi».

Novi Ligure — Nel parco del castello termina questa sera il corso di danze standard e latino-americane.

Voghera — Per la seconda volta i ladri hanno visitato l'abitazione di Luigi Pantigazzi, vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Pavia e assessore alla Sanità. Entrati nella villa di Silvano Pietra, dopo avere forzato una finestra, si sono impadroniti di denaro, oggetti d'oro e d'argento. Il bottino supera i tre milioni.

ECONOMICI

CERCHIAMO nella zona di Alessandria giovani da addestrare come programmatori per inserirsi in centri elettronici della zona. Breve training serale in luogo. Prospettive ottime vincendo per i ben qualificati. Per colloquio nella sua città scrivere: Vedi Chec via Pergolesi 21 - 20124 Milano

MAXIDANCING **LIFE**

MIRABELLO MONFERRATO
TEL. (0142) 63538

Domenica 29 luglio sera

I POOH

Si balla tutti i venerdì *(liscio)*
sabato e domenica *(moderno)*
Prossimi appuntamenti:
Giovedì 16 agosto **ALAN SORRENTI**
Giovedì 30 agosto **LUCIO DALLA**

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI

NOVI LIGURE
Clinica Dott. Tricco
Tel. (0143) 23 on

GENOVA
Corso B. Aires 19, 1
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

L'AVIS

la DONA SANGUE
appello alla
vostra generosità
date un po'
del vostro sangue